Anno LII – N. 189 – Iscritto nel registro Stampa del Tribunale di Milano (n. 656 del 21 dicembre 2010) – Proprietario: Giunta Regionale della Lombardia – Sede Direzione e redazione: p.zza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano – Direttore resp.: Enrico Gasparini – Web Hosting: Aria S.p.a. - Redazione: tel. 02/6765 int. 4428 – 5748; e-mail: burl@regione.lombardia.it

Serie Ordinaria - Venerdì 22 luglio 2022

Regione Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 28 giugno 2022 - n. XI/2501
Nuovo Piano cave della Città Metropolitana di Milano – settore merceologico della sabbia e ghiaia - art. 8 della l.r. 8 agosto 1998, n. 14 - PRS TER 09.02.191 . . . 3

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 18 luglio 2022 - n. XI/6681
Programma Regionale Straordinario Investimenti in sanità - Determinazioni conseguenti alla deliberazione di giunta regionale n. XI/5970/2022 e stanziamento contributi. I provvedimento . . . 6

Delibera Giunta regionale 18 luglio 2022 - n. XI/6685
Integrazione del Progetto «Next – Laboratorio delle idee per la produzione programmazione dello spettacolo lombardo - Edizione 2022-2023» . . . 15

Delibera Giunta regionale 18 luglio 2022 - n. XI/6692
Aggiornamento dell'elenco dei comuni ricompresi nelle zone omogenee dell'allegato A di cui all'articolo 23, comma 3 della legge regionale n. 19 del 27 giugno 2008 «Riordino delle comunità montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali» . . . 20

Delibera Giunta regionale 18 luglio 2022 - n. XI/6693
Approvazione dello schema di relazione da trasmettere annualmente da parte delle Comunità montane, ai sensi dell'articolo 15, comma 1 della l.r. 27 giugno 2008, n. 19 «Riordino delle comunità montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali» . . . 38

D) ATTI DIRIGENZIALI
Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente unità organizzativa 14 luglio 2022 - n. 10304
POR FSE 2014/2020 (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 - (d.g.r. 4929/2021): impegno e liquidazione a favore dei comuni II finestra di rendicontazione (dal 6 giugno 2022 al 24 giugno 2022 - d.d.u.o. n. 16929/2021) – CUP: E89J21005510009 – VIII provvedimento . . . 46

Decreto dirigente unità organizzativa 18 luglio 2022 - n. 10425
POR FSE 2014/2020 (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 - (d.g.r. 4929/2021): impegno e liquidazione a favore dei comuni II finestra di rendicontazione (dal 6 giugno 2022 al 24 giugno 2022 - d.d.u.o. n. 16929/2021) – CUP: E89J21005510009 – X provvedimento . . . 50

Decreto dirigente unità organizzativa 19 luglio 2022 - n. 10442
POR FSE 2014/2020 (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 - (d.g.r. 4929/2021): impegno e liquidazione a favore dei comuni II finestra di rendicontazione (dal 6 giugno 2022 al 24 giugno 2022 - d.d.u.o. n. 16929/2021) – CUP: E89J21005510009 – XI provvedimento . . . 54

D.G. Welfare

Decreto dirigente unità organizzativa 14 luglio 2022 - n. 10271
Aggiornamento delle linee guida, della procedura e della modulistica per l'accreditamento dei soggetti che erogano corsi nell'ambito delle medicine complementari . . . 58

D.G. Autonomia e cultura

Decreto dirigente struttura 19 luglio 2022 - n. 10461
Modifica ed integrazione del d.d.s. n. 9454 del 30 giugno 2022 «Invito a presentare proposte di spettacolo per partecipare alla manifestazione denominata Next – Laboratorio delle Idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo – Edizione 2022/2023 - Linee A, B e C» . . . 96

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 13 luglio 2022 - n. 10152
Bando «Archè 2020 – Misura di sostegno alle Start Up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID 19» approvato con decreto n. 9680 del 7 agosto 2020». Rideterminazione del contributo concesso all'impresa Ric3d s.r.l. per il progetto ID 2331017 e contestuale autorizzazione a Finlombarda s.p.a. all'erogazione con economia in esito all'istruttoria della rendicontazione presentata dall'impresa beneficiaria 132

Decreto dirigente unità organizzativa 13 luglio 2022 - n. 10155
Bando «Archè 2020 – Misura di sostegno alle Start Up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID 19» approvato con decreto n. 9680 del 7 agosto 2020». Rideterminazione del contributo concesso all'impresa Robot at Work s.r.l. per il progetto ID 2337945 e contestuale autorizzazione a Finlombarda s.p.a. all'erogazione con economia in esito all'istruttoria della rendicontazione presentata dall'impresa beneficiaria 137

Decreto dirigente unità organizzativa 13 luglio 2022 - n. 10156
Bando «Archè 2020 – Misura di sostegno alle Start Up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID 19» approvato con decreto n. 9680 del 7 agosto 2020». Rideterminazione del contributo concesso all'impresa Sese s.r.l. per il progetto ID 2330794 e contestuale autorizzazione a Finlombarda s.p.a. all'erogazione con economia in esito all'istruttoria della rendicontazione presentata dall'impresa beneficiaria 141

Decreto dirigente unità organizzativa 14 luglio 2022 - n. 10287
Riconoscimento delle attività storiche e di tradizione - Esito delle domande presentate alla data del 15 aprile 2022 e revoca del riconoscimento di attività cessate, ai sensi della legge regionale 6/2010 e della d.g.r. 15 dicembre 2021 n. XI/5695. 145

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 15 luglio 2022 - n. 10369
Costituzione del nucleo di valutazione per l'istruttoria delle domande relative al bando «Contributi alle università per la de-impermeabilizzazione e l'incremento delle coperture vegetali per mitigare gli impatti del cambiamento climatico», approvato con d.d.u.o. n. 7095 del 23 maggio 2022 167

Decreto dirigente struttura 14 luglio 2022 - n. 10285
Adozione della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi ai sensi della l. 241/1990, convocata per il documento progettuale «Sito di interesse regionale ex SNIA Varedo - lotto residenziale - progetto operativo di bonifica ai sensi d.lgs. 152/06» trasmesso da Carrera 4 real estate s.r.l. e relativo ai mappali 182 del foglio 12 e 72, 86 del foglio 13 - catasto urbano comune di Varedo. 168

Decreto dirigente struttura 15 luglio 2022 - n. 10339
Bando «Rinnova veicoli enti pubblici 2022 – 2° edizione» – (decreto 1254 dell'8 febbraio 2022), approvazione degli esiti istruttori del quinto lotto delle domande di prenotazione del contributo presentate 170

Comunicato regionale 19 luglio 2022 - n. 79
Nuovo Piano Cave della Città Metropolitana di Milano – Settore merceologico della sabbia e ghiaia – art. 8 della l.r. 8 agosto 1998, n. 14 174

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

Decreto dirigente unità organizzativa 18 luglio 2022 - n. 10408
Bando Ri-Genera – Contributi per il contenimento dei consumi energetici delle strutture pubbliche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile. Approvazione della graduatoria ed ammissione al contributo in esito all'istruttoria e determinazioni in ordine ai termini per l'avvio dei lavori 309

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 64 del 12 luglio 2022
Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 – Intervento «Restauro conservativo e miglioramento sismico della chiesa di San Floriano Martire» a Zovo di San Benedetto Po (MN)» – Identificativo PIP-103 – CUP N.J44E21000070008 – Approvazione del contributo definitivo ed erogazione della prima anticipazione in favore della diocesi di Mantova 326

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 66 del 13 luglio 2022
Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 – Ordinanza 27 giugno 2022, n. 777 - Riassegnazione del ribasso d'asta reintroitato nella cassa del commissario al Consorzio di Bonifica «Terre Dei Gonzaga in Destra Po» per la realizzazione dell'intervento: «Delocalizzazione impianto idrovoro ex AMR sulla nuova controchiavica in località Moglia del comune di Sermide e Felonica (MN)» – PIP-82 – CUP: J16J15002010001 e contestuale adeguamento dell'acconto fino al 20% del contributo riconosciuto 328

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 28 giugno 2022 - n. XI/2501
Nuovo Piano cave della Città Metropolitana di Milano – settore merceologico della sabbia e ghiaia - art. 8 della l.r. 8 agosto 1998, n. 14 - PRS TER 09.02.191

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visti:

- la direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (VAS);
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), in particolare l'articolo 6, comma 2, lettera a), che assoggetta a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) i piani che possono avere impatti significativi sull'ambiente;

Viste altresì:

- la legge regionale 8 agosto 1998, n. 14 (Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava), in particolare gli articoli 7 e 8 relativi alle modalità di formazione, adozione e approvazione dei piani cave;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e in particolare l'articolo 4 che disciplina la Valutazione ambientale dei piani;
- la deliberazione di Consiglio regionale 13 marzo 2007, n. VIII/351 (Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi);
- la deliberazione della Giunta regionale 10 febbraio 2010, n. VIII/11347, relativa alla revisione di criteri e direttive per la formazione dei piani cave provinciali di cui all'articolo 2, comma 1, e all'articolo 5, comma 1, della l.r. 14/1998;
- la deliberazione della Giunta regionale 10 novembre 2010, n. IX/761 (Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; DCR n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle deliberazioni della giunta regionale 27 dicembre 2008, n, 8/6420 e 30 dicembre 2009, n, 8/10971) e in particolare l'allegato 1h - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - PIANO CAVE PROVINCIALE;

Richiamati

- la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);

Preso atto che

- con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 11/2019 del 14 marzo 2019, è stata adottata, ai sensi del citato articolo 7 della l.r. 14/1998, la proposta di nuovo Piano cave della Città Metropolitana di Milano, relativo al settore merceologico della sabbia e ghiaia;
- con nota del 18 marzo 2019, acquisita al protocollo regionale n.T1.2019.009473 del 18 marzo 2019, la Città metropolitana di Milano ha trasmesso la proposta di nuovo Piano con i relativi allegati, agli uffici regionali per l'istruttoria di competenza;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2021, n. XI/4879, con la quale sono stati trasmessi al Consiglio regionale, per le determinazioni di cui all'articolo 8 della l.r. 14/98 i seguenti documenti, parte integrante e sostanziale della medesima delibera:

- Allegato 1
  Proposta di nuovo Piano cave della Città Metropolitana di Milano - settore merceologico della sabbia e ghiaia, adottata con deliberazione del consiglio metropolitano n. 11/2019 del 14 marzo 2019 e costituita dai seguenti elaborati:
  - 1a Relazione tecnica;
  - 1b Normativa tecnica di attuazione;
  - 1c Determinazione del fabbisogno;
  - 1d Relazione geologica mineraria;
  - 1e Relazione Uso del suolo e vegetazione;
  - 1f Relazione ambientale e vincoli;
  - 1g Rapporto ambientale;
  - 1h Studio d'incidenza;
  - 1i Osservazioni, pareri, controdeduzioni, prescrizioni;
  - 1l Dichiarazione di Sintesi;
  - 1m Sintesi non tecnica;
  - 1n Parere Motivato ambientale espresso in data 20 febbraio 2019 – prot. n. 41505/2019;
  - 1o Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 11/2019 del 14 marzo 2019;
- Allegato 2
  Relazione istruttoria della proposta di nuovo Piano cave della Città Metropolitana di Milano - settore merceologico della sabbia e ghiaia, sulla quale il Comitato Tecnico in data 22 dicembre 2020 ha espresso parere favorevole;
- Allegato 3
  Proposte di modifica apportate dagli uffici della Giunta regionale alla proposta di nuovo Piano cave della Città Metropolitana di Milano – settore merceologico della sabbia e ghiaia;
- Allegato 4
  Proposta di nuovo Piano cave della Città Metropolitana di Milano – settore merceologico della sabbia e ghiaia, comprensiva delle modifiche apportate dagli uffici della Giunta regionale;
- Allegato 5
  Dichiarazione di Sintesi finale, predisposta ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Direttiva 42/2001/CE sulla Valutazione Ambientale Strategica;
- Allegato 6
  decreto n. 1194 del 31 gennaio 2019, relativo alla Valutazione di Incidenza (VINCA), così come modificato con decreto n. 5220 del 12 aprile 2019 e con decreto n. 11228 del 30 luglio 2019;
- Allegato 7
  decreto n. 5228 del 16 aprile 2021, relativo alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

Preso atto che nella deliberazione della Giunta regionale 4879/2021 si dà conto dell'avvenuto esame da parte degli uffici regionali competenti della proposta di nuovo Piano cave della Città metropolitana di Milano - settore merceologico della sabbia e ghiaia, con i relativi allegati e in particolare si evidenzia che:

- con decreto n. 1194 del 31 gennaio 2019, l'Autorità competente per la Valutazione d'Incidenza ha espresso, ai sensi dell'articolo 5 del d.p.r. 357/1997 e successive modificazioni, valutazione di incidenza positiva riguardo alla proposta di nuovo Piano cave della Città metropolitana di Milano, condizionato al rispetto delle prescrizioni ivi contenute;
- in data 20 febbraio 2019, con prot. n. 41505/2019, ai sensi della l.r. 12/2005, l'Autorità competente per la VAS della Città metropolitana ha espresso parere positivo in ordine alla compatibilità ambientale della proposta di nuovo piano cave e che tale parere è allegato alla deliberazione del Consiglio metropolitano n. 11/2019 del 14 marzo 2019;
- la proposta di nuovo Piano cave adottata dalla Città metropolitana di Milano è rispondente ai criteri dettati dalla Giunta regionale con la suddetta deliberazione 11347/2010;
- gli uffici regionali hanno preso atto di quanto riferito dai competenti uffici della Città metropolitana sulle osservazioni di enti, associazioni e privati formulate in fase di adozione della proposta di Piano cave e delle successive decisioni assunte dalla Città metropolitana di Milano in ordine alle medesime osservazioni;
- l'esito dell'istruttoria condotta dagli uffici della Giunta regionale sulle osservazioni formulate in fase istruttoria del Piano presso la Giunta regionale sono riportate nella relazione istruttoria della proposta di nuovo Piano cave della Città metropolitana di Milano - settore merceologico della sabbia e ghiaia (allegato 2 alla deliberazione della Giunta regionale 4879/2021);
- con parere n. XI/9 del 22 dicembre 2020, il Comitato tecnico consultivo regionale per le attività estrattive, di cui all'articolo 34 della l.r. 14/1998, ha espresso parere favorevole in ordine proposta di nuovo Piano cave;

- con decreto n. 5228 del 16 aprile 2021 il Dirigente della Struttura Giuridico per il territorio e VAS, competente per la Valutazione Ambientale Strategica regionale, ha espresso, ai sensi dell'articolo 15 del d.lgs. 152/2006 e dell'articolo 4, comma 3 quater, lett. c), della l.r. 12/2005, parere motivato finale sulla proposta di piano con le modifiche proposte dall'Autorità procedente regionale;
- si prende atto e sono condivise le modifiche apportate, a seguito dell'istruttoria condotta dagli uffici preposti, alla documentazione del Piano cave della Città metropolitana di Milano;
- la trasmissione al Consiglio regionale della proposta di nuovo Piano cave, per l'approvazione, concorre al conseguimento del risultato atteso TER.09.02.191 del Programma Regionale di Sviluppo;

Preso atto che:

- con nota Protocollo CRL.2022.0006244 del 28 febbraio 2022, a causa di un errore materiale rilevato dai competenti uffici regionali, è stato nuovamente trasmesso alla VI Commissione l'Allegato 4 alla deliberazione della Giunta regionale 4879/2021 in sostituzione del precedente assegnato con nota Protocollo CRL.2021.0009623 del 15 giugno 2021;
- l'errore materiale di cui al precedente punto, relativo alla pagina 42 dell'allegato concernente l'ambito denominato ATEg1-C2, consiste nell'erroneo inserimento della scheda descrittiva dell'ATEg1-C1 anziché di quella dell'ambito ATEg1-C2;
- in data 15 giugno 2022 nella seduta di Commissione e con successiva nota Protocollo CRL.2022.0012351, il dirigente della UO Sviluppo sostenibile e tutela risorse dell'ambiente ha segnalato un errore materiale nell'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale 4879/2021, in particolare che «*per mero errore materiale, non è stato allegato al provvedimento il documento che contiene le «Osservazioni da n. 61 a n. 91» ricevute ed istruite dalla città Metropolitana di Milano nel corso dell'istruttoria di competenza, nello specifico che:*
  - *l'allegato 1i non contiene le osservazioni da n. 1 a n. 30;*
  - *l'allegato 1i_1 contiene le osservazioni da n. 1 a n. 30 anziché dalla n. 31 alla n. 60;*
  - *l'allegato 1i_2 contiene le osservazioni da n. 31 a n. 60 anziché dalla n. 61 alla n. 91;*»
- con la medesima nota è stata trasmessa alla VI Commissione la suddetta documentazione mancante;

Considerato che, nel corso dell'istruttoria di competenza, la VI Commissione consiliare «Ambiente e protezione civile» ha esaminato le osservazioni pervenute agli uffici del Consiglio regionale e ha ritenuto opportuno svolgere delle audizioni con le istituzioni e alcuni soggetti interessati e in particolare con:

- 16 marzo 2022: Città metropolitana di Milano e ANEPLA (Associazione Nazionale Estrattori Lapidei ed Affini);
- 23 marzo 2022: Comune di Vanzago, Comune di Vaprio d'Adda, Comune di Bareggio e Comune di Zibido San Giacomo;
- 30 marzo 2022: WWF Lombardia, Salviamo il Paesaggio (coordinamento regionale Lombardia);
- 06 aprile 2022: Parco Agricolo Sud Milano, Consorzio di Vaprio e Cave San Lorenzo;
- 13 aprile 2022: Eredi di Bellasio Snc, Valentino Movimento Terra e Sabbia Srl, Cosmocal Spa;
- 27 aprile 2022: Cave Merlini Srl, Ecoasfalti Spa, Cava di Cusago Srl e Holcim Spa;
- 18 maggio 2022: Città metropolitana di Milano;

Considerato, inoltre, che la VI Commissione ha ritenuto utile coinvolgere nell'intero iter di consultazioni Città metropolitana di Milano, con lo scopo di addivenire a decisioni quanto più condivise;

Preso atto che

- nell'audizione del 18 maggio 2022 Città metropolitana di Milano ha espresso la non contrarietà all'accoglimento di alcune delle osservazioni e richieste presentate dai soggetti auditi;
- con nota del 1° giugno 2022, acquisita agli atti con prot. CRL 11630, Città metropolitana di Milano ha confermato quanto dichiarato nella suddetta audizione e in particolare che:
  - «*per buona parte le osservazioni pervenute in Regione erano già state presentate alla Città metropolitana ed hanno costituito elementi di partenza per l'istruttoria tecnica, per i successivi recepimenti o rigetti ed hanno avuto formale e puntuale riscontro all'interno dell'Allegato n) parte integrante degli elementi istruttori della Proposta di Piano; ciò precisato, risulta quindi evidente che essendo invariate condizioni e situazioni - ad eccezione del lungo tempo trascorso dalla conclusione istruttoria che data il marzo 2019 – Città metropolitana non possa che assumere posizioni concordi con quelle assunte in fase di istruttoria e adozione*»;
  - «*quanto sopra in particolare per quanto riguarda l'interpretazione data all'art. 45 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano che ha portato a respingere previsioni di nuove cave e ricollocazioni di ambiti estrattivi esistenti. In questo contesto e al netto della sopramenzionata norma, tengo comunque a far rilevare che alcune proposte, quali la delocalizzazione dei volumi dell'ATEg32-C2 per come descritta, sembrerebbero poter perseguire rilevanti obiettivi ambientali e paesaggistici come è emerso ed è stato condiviso nel corso delle sedute della relativa commissione*»;
  - «*in merito invece alle situazioni di criticità viabilistiche legate a ingresso e uscita dei mezzi pesanti dagli ambiti di cava con attraversamento di centri abitati, si concorda con la definizione di prescrizioni ad hoc nelle singole schede, che prevedano la verifica della possibilità di individuazione – già in fase di progettazione e di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto - di soluzioni migliorative degli effetti dell'attività estrattiva sulle popolazioni e sull'ambiente rispetto alla condizione attuale, da individuare e concordare con le Amministrazioni Comunali e gli Enti Parco presenti, senza le richieste indicazioni di oneri di progettazione e realizzazione a carico ditte di cui sarebbe opportuno verificare preventivamente il profilo di conciliabilità con la vigente normativa*»;
  - «*nulla contro, invece, al recepimento di quelle situazioni di adeguamenti delle geometrie di cava legate a motivazioni tecnico/operative sollevate puntualmente dalle ditte (Valentino Movimento Terra e Sabbia srl per rettifica perimetro sud dell'ATEg4 in Comune di Cuggiono – Cave Merlini srl per stralcio dell'area a canneto nel margine sud in Comune di Trezzano sul Naviglio e approfondimento dell'escavazione con conferma dei volumi di Piano e prescrizione di conservazione degli orizzonti argilloso-limosi che proteggono gli acquiferi profondi nell'ATEg32-C1)*»;
  - «*si ritiene utile indicare l'assenza di controindicazioni tecniche da parte di Città metropolitana a quanto richiesto dal Consorzio di Vaprio per l'ATEg18, fatta salva la preventiva e indispensabile condivisione della proposta con l'Amministrazione comunale di Vaprio d'Adda*»;

Preso atto delle osservazioni pervenute e delle risultanze delle audizioni svolte, in particolare dell'audizione del 18 maggio 2022 con Città metropolitana di Milano, nonché delle proposte emendative presentate dai commissari e dei relativi approfondimenti tecnici effettuati dalle competenti strutture delle direzione generale Ambiente e Clima, nella seduta del 15 giugno 2022, la VI Commissione consiliare «Ambiente e protezione civile», ha approvato le specifiche proposte di modifica conseguenti all'accoglimento di alcune delle osservazioni precedentemente richiamate, precisando che le stesse sono condivise con la Città metropolitana di Milano e che non risultano necessari ulteriori procedimenti tecnici di valutazione;

Preso atto, inoltre, che le proposte di modifica approvate dalla Commissione, sono dettagliatamente riportate nell'Allegato 8, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e che riguardano i seguenti ambiti territoriali estrattivi:

- ATEg4 – Località Castelletto;
- ATEg18 – Località Cascina Stampa;
- ATEg32-C1 - Località Lago Boscaccio;
- ATEg33-C1 - Località Cascina Bergamina;

Sentita la relazione della VI Commissione consiliare «Ambiente e protezione civile»;

con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti: n. 49

Non partecipano alla votazione:	n. =
Consiglieri votanti:	n. 49
Voti favorevoli:	n. 48
Voti contrari:	n. =
Astenuti:	n. 1

DELIBERA

1) di approvare:

- il nuovo piano cave della Città metropolitana di Milano – Settore merceologico della sabbia e ghiaia – art. 8 della l.r. 8 agosto 1998, n. 14. - PRS TER 09.02.191., comprensivo delle modifiche apportate dalla Giunta regionale che costituisce l'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;[1]
- le proposte di modifica approvate dalla VI Commissione consiliare nella seduta del 15 giugno 2022, che costituiscono l'Allegato 8, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, relative ai seguenti ambiti territoriali estrattivi:
  - ATE g4 – Località Castelletto;
  - ATEg18 – Località Cascina Stampa;
  - ATEg32-C1 - Località Lago Boscaccio;
  - ATEg33-C1 - Località Cascina Bergamina;

2) di allegare altresì alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale:(1)

- Allegato 2
  Proposta di nuovo Piano cave della Città Metropolitana di Milano - settore merceologico della sabbia e ghiaia, adottata con deliberazione del consiglio metropolitano n. 11/2019 del 14 marzo 2019, costituita dai seguenti elaborati:
  - Relazione tecnica;
  - Normativa tecnica di attuazione;
  - Determinazione del fabbisogno;
  - Relazione geologica mineraria;
  - Relazione Uso del suolo e vegetazione;
  - Relazione ambientale e vincoli;
  - Rapporto ambientale;
  - Studio d'incidenza;
  - Osservazioni, pareri, controdeduzioni, prescrizioni (osservazioni da 1 a 91);
  - Dichiarazione di Sintesi;
  - Sintesi non tecnica;
  - Parere Motivato ambientale espresso in data 20 febbraio 2019 – prot. n. 41505/2019;
  - Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 11/2019 del 14 marzo 2019;
- Allegato 3
  Relazione istruttoria della proposta di nuovo Piano cave della Città Metropolitana di Milano - settore merceologico della sabbia e ghiaia;
- Allegato 4
  Proposte di modifica apportate dagli uffici della Giunta regionale alla proposta di nuovo Piano cave della Città Metropolitana di Milano – settore merceologico della sabbia e ghiaia;
- Allegato 5
  Dichiarazione di Sintesi finale, predisposta ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Direttiva 42/2001/CE sulla Valutazione Ambientale Strategica;
- Allegato 6
  - decreto n. 1194 del 31 gennaio 2019 «Valutazione di incidenza del piano cave 2019-2029 della Città metropolitana di Milano, ai sensi del d.p.r. 357/97 e s.m.i.»;
  - decreto n. 5220 del 12 aprile 2019 «Rettifica per mero errore materiale del d.d.s. n. 1194 del 31 gennaio 2019, avente per oggetto: Valutazione di incidenza del piano cave 2019-2029 della Città metropolitana di Milano, ai sensi del d.p.r. 357/97 e s.m.i.»;
  - decreto n. 11228 del 30 luglio 2019 «Modifica del d.d.s. n. 1194 del 31 gennaio 2019 valutazione di incidenza del piano cave 2019-2029 della Città metropolitana di Milano, ai sensi del d.p.r. 357/97 e s.m.i.»;
- Allegato 7
  decreto n. 5228 del 16 aprile 2021, relativo alla Valutazione Ambientale Strategica del nuovo piano cave della Città metropolitana di Milano 2019-2029 – Parere motivato finale;

3) di dare mandato alla Giunta regionale per il coordinamento degli elaborati di piano necessario ai fini della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione;

4) di trasmettere la presente deliberazione alla Città metropolitana di Milano.

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

1 La documentazione completa, è scaricabile al seguente link:
https://www.consiglio.regione.lombardia.it/wps/portal/crl/home/leggi-e-banche-dati/Elenco-generale-atti/Dettaglio-atto?tipoatto=Pda&numeroatto=48&estensioneatto=&legislatura=XI

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 18 luglio 2022 - n. XI/6681
Programma Regionale Straordinario Investimenti in sanità - Determinazioni conseguenti alla deliberazione di giunta regionale n. XI/5970/2022 e stanziamento contributi. I provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la d.c.r. 10 luglio 2018 n. XI/64, con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura ed, in particolare, l'obiettivo di consolidare gli investimenti in edilizia sanitaria finalizzati al completamento dei progetti strategici e all'ammodernamento delle strutture;

Visti:

- l'art. 20 della L. 67/1988 e s.m.i. relativo al programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico;
- il decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 recante il «Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera», con cui è stato avviato a livello nazionale il processo di riassetto strutturale e di qualificazione della rete assistenziale ospedaliera a garanzia dell'appropriatezza ed uniformità nell'erogazione delle prestazioni sanitarie, secondo gli standard fissati a livello ministeriale;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. «Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture»;
- il decreto del Ministro dell'Interno 19 marzo 2015 recante «Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002» che individua il percorso di adeguamento progressivo delle strutture sanitarie con scadenze differenziate e considerati, in particolare, i termini di adeguamento, come modificati dal decreto 20 febbraio 2020, quale presupposto per il mantenimento dell'esercizio dell'attività e condizione per la prosecuzione degli interventi programmati di adeguamento;
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 17 gennaio 2018 «Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»»;

Richiamate:

- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 e s.m.i.;
- la legge regionale 11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del Sistema Sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (testo unico delle leggi regionali in materia di sanità);
- la legge regionale 14 dicembre 2021, n. 22 «Modifiche al Titolo I e Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (testo unico delle leggi regionali in materia di sanità);
- la legge regionale 27 dicembre 2021, n. 25 «Legge di stabilità 2022 – 2024»;
- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 26 «Bilancio di previsione 2022 – 2024»;
- le linee guida per l'attuazione degli investimenti in sanità, approvate con decreto n. 19173 del 30 dicembre 2019 della Direzione Generale Welfare;
- la d.g.r. n. XI/5941 del 7 febbraio 2022 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e socio sanitario per l'esercizio 2022 – Quadro economico programmatorio» con la previsione di stanziamenti in conto capitale per 112 milioni di euro;

Richiamata la d.g.r. n. XI/5970 del 14 febbraio 2022 recante: *»Determinazioni in ordine al programma di investimento per l'esercizio finanziario 2022»*, con la quale è stata avviata la fase di ricognizione finalizzata alla redazione del Piano pluriennale degli investimenti in sanità, secondo i seguenti indirizzi programmatori:

A. Progetti integrativi al piano di potenziamento ex art.2 DL 34/2020;
B. integrazione e completamento di opere previste nella programmazione strategica regionale oggetto di Accordi di Programma;
C. piani di incremento dei livelli di sicurezza antincendio, sicurezza sismica (zone a media e alta sismicità) dei presidi di riferimento delle ASST e IRCCS di diritto pubblico;
D. innovazione tecnologica per implementare i sistemi di pagamento Pago-PA;
E. piani di investimento aziendali finalizzati al mantenimento di strutture, impianti e apparecchiature;
F. previsione del necessario cofinanziamento regionale per gli interventi inseriti nel programma investimenti art. 20 legge 67/88 di cui alla d.g.r. n. XI/5835/2021 per complessivi € 73.606.812,87 di cui € 24.247.587,00 a valere dell'esercizio 2022;
G. finanziamento interventi già individuati con la d.g.r. n. XI/5161/2021 e rinviati al 2022, in conformità alla d.g.r. 4386/2021, compatibilmente con le disponibilità finanziarie a valere per l'esercizio 2022;

Dato atto che con la richiamata d.g.r. n. XI/5970/2022 è stata demandata alla Direzione Generale Welfare l'attuazione delle finalità contenute nella deliberazione stessa mediante l'invio di specifica Circolare da trasmettere alle ASST, alle Fondazioni IRCCS di diritto pubblico, ad AREU e ad ARIA S.p.A.;

Richiamata la nota della Direzione Generale Welfare prot. n. G1.2022.0012096 del 02 marzo 2022 con la quale sono state fornite alle ASST, alle Fondazioni IRCCS di diritto pubblico, ad AREU e ad ARIA S.p.A. le indicazioni operative per la ricognizione delle esigenze per la definizione degli interventi da attuare, stabilendo in particolare:

- gli ambiti soggetti alla ricognizione, ovvero l'ambito C;
- la documentazione minima richiesta per la ricevibilità delle ipotesi di intervento proposte;
- i termini per l'invio della documentazione;

Preso atto che:

- secondo le indicazioni della citata nota della DG Welfare del 2 marzo 2022 sono pervenute al protocollo regionale le istanze da parte degli enti beneficiari per l'ambito C;
- successivamente alla scadenza di cui alla citata nota del 2 marzo 2022 è giunta documentazione integrativa relativa ad ipotesi di interventi per progetti strategici territoriali nonché per esigenze di carattere urgente che è stata valutata ai fini dell'utilizzo dell'accantonamento riportato in d.g.r. 5970/2022 per tali finalità;
- gli esiti della pre-istruttoria degli uffici competenti della Direzione Generale Welfare hanno evidenziato quanto segue:
  - l'ammontare complessivo delle richieste di finanziamento presentate dagli enti beneficiari è superiore alle attuali disponibilità a bilancio;
  - alcuni interventi non sono risultati coerenti con i principi e con gli ambiti indicati nella d.g.r. n. XI/5970/2022 e, pertanto, non ammissibili;
  - alcune proposte, seppure coerenti con le linee di indirizzo regionali, hanno evidenziato la necessità di un approfondimento istruttorio in contraddittorio con la ASST proponente ed il conseguente eventuale rinvio a successivi provvedimenti di assegnazione nell'ambito di altri Piani di investimento;

Visti gli esiti della istruttoria compiuta dalla Direzione Generale Welfare ed il parere espresso dalla Commissione Multidisciplinare in modalità asincrona a seguito di nota del Direttore Generale Welfare del 21 giugno 2022;

Considerato che:

- la d.g.r. n. XI/5941 del 7 febbraio 2022 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e socio sanitario per l'esercizio 2022 – Quadro economico programmatorio» ha previsto, quali risorse di parte capitale, la quota di 112 milioni di euro per investimenti in ambito sanitario;
- con d.g.r. n. XI/5970/2022 sono stati stanziati complessivi 40 milioni di euro, finalizzati al mantenimento del patrimonio strutturale e tecnologico aziendale, a valere sulle predette risorse regionali, oltre a 540.000 euro per l'intervento presso l'ASST Garda come indicato nell'allegato 2 della stessa d.g.r., con conseguente residua disponibilità per investimenti in edilizia sanitaria per complessivi euro 71.460.000,00;

Considerato che:

- rientra nell'autonomia e responsabilità delle stazioni appaltanti l'individuazione delle modalità di affidamento ed esecuzione di lavori, servizi e forniture, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa e di ricorso a centrali di committenza od a forme di aggregazione per interventi omogenei, per non incorrere in frammentazioni che possano apparire artificiose nel rispetto dei principi di cui al vigente Codice dei Contratti;
- l'evolversi della normativa in materia di prevenzione sismica, nonché le raccomandazioni in sede nazionale riguardo le priorità di investimento, richiedono un aggiornamento dei dati relativi alla vulnerabilità sismica per permettere l'individuazione degli interventi prioritari;

Richiamati:

- la d.g.r. n. XI/5066/2021 che, a seguito della d.g.r. n. XI/4385/2021 individua fra i progetti candidabili alla programmazione regionale a valere dei fondi di cui all'art. 20 legge 67/88 l'intervento strategico di «nuovo monoblocco di Cremona»;
- la d.g.r. n. XI/5835/2021 di approvazione della proposta di Accordo di Programma Quadro per il settore degli investimenti sanitari nell'ambito del programma investimenti ex art. 20 legge 67/88 nella quale è inserito l'intervento di «nuovo edificio monoblocco Cremona»;
- il Protocollo d'Intesa finalizzato alla realizzazione del Nuovo Ospedale di Cremona sottoscritto il 15 dicembre 2021 tra Regione Lombardia, Provincia di Cremona, Comune di Cremona, Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Cremona e Agenzia per la Tutela della Salute della Val Padana a seguito di d.g.r. n. XI/5077/2021;
- la d.g.r. n. XI/6282 del 13 aprile 2022 recante:»Ulteriori determinazioni in merito all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 6C1: Reti di Prossimità, Strutture e Telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale – stanziamento delle risorse destinate agli interventi finalizzati alla realizzazione di Case di Comunità (1.1), Ospedali di Comunità (1.3) e Centrali Operative Territoriali (1.2.2 COT) ex d.g.r. n. 6080/2022», con la quale, fra l'altro, viene stabilito che parte della copertura economica degli interventi previsti nella missione M6C1, relativa al cofinanziamento regionale, per complessivi € 7 milioni, verrà garantita a valere sulle risorse di cui al capitolo 13.05.203.14176 «Investimenti in ambito sanitario» per l'esercizio finanziario 2022 di cui alla d.g.r. n. XI/5970/2022;
- la d.g.r. n. XI/6426 del 23 maggio 2022 recante:»Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 6 Component 1 e Component 2 e PNC – Approvazione del Piano Operativo Regionale (POR) e contestuale individuazione degli interventi, con ripartizione delle corrispondenti quote di finanziamento PNRR/PNC – individuazione dei Soggetti Attuatori Esterni»;

Ritenuto, pertanto, al fine di ottemperare alle esigenze manifestate dalle Aziende Sanitarie ed in continuità con i precedenti piani di investimento regionali, di destinare le risorse disponibili, come sopra definite, anche attraverso la ridistribuzione delle risorse fra i vari ambiti come indicate, in via previsionale, nella d.g.r. 5970/2022, ai seguenti obiettivi:

- finanziamento degli interventi ammissibili presentati dalle Aziende Sanitarie in conformità agli ambiti individuati dalla d.g.r. n. XI/5970/2022 ed alle indicazioni operative fornite con la citata Circolare della D.G. Welfare prot. n. G1.2022.0012096 del 2 marzo 2022;
- finanziamento di altri interventi, sempre in conformità agli ambiti individuati dalla d.g.r. n. XI/5970/2022 e non oggetto di specifica ricognizione presso le Aziende Sanitarie, nello specifico relativamente gli ambiti B e G;
- finanziamento di progetti strategici territoriali e opere urgenti attraverso l'utilizzo di parte della quota accantonata per tali finalità dalla d.g.r. n. XI/5970/2022;

Ritenuto altresì di prevedere l'assegnazione di una quota pari a complessivi € 1.500.000,00 per la redazione di atti tecnici – amministrativi, studi preliminari finalizzati all'indizione del concorso internazionale di progettazione, a cura dell'ASST di Cremona, per la realizzazione del Nuovo Ospedale di Cremona, inserito in strumenti di programmazione negoziata, ovvero nella proposta di Accordo di Programma Quadro a valere sugli investimenti ex art. 20 della legge 67/88, nonchè in specifico Protocollo d'Intesa del 15 dicembre 2021, come sopra richiamato, quale progetto strategico in relazione ai nodi portanti della Rete, attraverso l'utilizzo di parte della predetta quota accantonata di cui alla d.g.r. n. XI/5970/2022, evidenziando tuttavia che trattandosi di contributi conto capitale saranno ammissibili esclusivamente le spese relative a questa natura;

Ritenuto di:

- rinviare a successivi provvedimenti di Giunta l'assegnazione delle risorse relative agli ambiti A e D, rispettivamente, pari a 2 milioni di euro e 1 milione di euro, a seguito degli esiti dell'istruttoria degli uffici competenti della Direzione Generale Welfare;
- rinviare a prossimi piani di investimento il finanziamento della quota dei lavori (oneri compresi), esclusa manutenzione, finalizzati all'installazione delle apparecchiature sanitarie finanziate nell'ambito del PNRR ed inserite nel Piano Operativo Regionale (POR) approvato con la citata d.g.r. n. XI/6426/2022, in caso di nuove disponibilità di bilancio a valle dell'istruttoria degli uffici competenti della Direzione Generale Welfare;
- confermare € 7 milioni quale cofinanziamento regionale per gli interventi a valere sul PNRR Missione M6C1 come stabilito dalla d.g.r. n. XI/6282/2022, attraverso l'utilizzo di parte della quota accantonata dalla d.g.r. n. XI/5970/2022, rinviando a successivo provvedimento della D.G. Welfare l'assegnazione e l'impegno di spesa;
- confermare l'importo di € 24.247.587,00 quale cofinanziamento regionale necessario del programma di investimenti a valere sui fondi ex art. 20 legge 67/88 di cui alla d.g.r. n. XI/5835/2021;

Ritenuto altresì necessario:

- ricordare ai beneficiari dei contributi di cui al presente provvedimento i vincoli alla gestione diretta dei servizi svolti nelle strutture realizzate o modificate con finanziamenti pubblici, pena la decadenza dal contributo;
- ricordare ai beneficiari dei contributi di cui al presente provvedimento i vincoli derivanti dalla d.g.r. XI/491/2018 suballegato C;

Atteso quindi:

- di approvare l'elenco degli interventi di cui all'allegato 1, relativi agli ambiti B, C, G, compresi i progetti strategici territoriali, opere urgenti e il finanziamento per la redazione di atti tecnici – amministrativi, studi preliminari finalizzati all'indizione del concorso internazionale di progettazione, a cura dell'ASST di Cremona, per la realizzazione del Nuovo Ospedale di Cremona, rinviando a successivo provvedimento della Direzione Generale Welfare le relative assegnazioni ed impegni di spesa, per complessivi €. 37.212.413,00, vincolandone l'attuazione alle specifiche prescrizioni e osservazioni riportate nell'apposita colonna dell'allegato 1;
- di approvare l'allegato 2 con le indicazioni tecniche per l'utilizzo dei finanziamenti di cui al presente provvedimento da parte dei beneficiari;
- di riportare all'allegato 3 il prospetto riepilogativo degli stanziamenti del presente provvedimento;
- di rinviare a successivi provvedimenti di Giunta l'assegnazione delle risorse relative agli ambiti A e D, rispettivamente, pari a 2 milioni di euro e 1 milione di euro, a seguito degli esiti dell'istruttoria degli uffici competenti della Direzione Generale Welfare;
- di rinviare a prossimi piani di investimento il finanziamento della quota dei lavori (oneri compresi), esclusa manutenzione, finalizzati all'installazione delle apparecchiature sanitarie finanziate nell'ambito del PNRR ed inserite nel Piano Operativo Regionale (POR) approvato con la citata d.g.r. n. XI/6426/2022, in caso di nuove disponibilità di bilancio a valle dell'istruttoria degli uffici competenti della Direzione Generale Welfare;
- di confermare € 7 milioni quale cofinanziamento regionale per gli interventi a valere sui finanziamenti del PNRR Missione M6C1 come stabilito dalla d.g.r. n. XI/6282/2022, attraverso l'utilizzo di parte della quota accantonata dalla d.g.r. n. XI/5970/2022, rinviando a successivo provvedimento della D.G. Welfare l'assegnazione e l'impegno di spesa;
- di confermare l'importo di € 24.247.587,00 quale cofinanziamento regionale necessario del programma di investimenti a valere sui fondi ex art. 20 legge 67/88 di cui alla d.g.r. n. XI/5835/2021;

Ritenuto:

- di stabilire che gli interventi di cui all'allegato 1 ritenuti meritevoli di finanziamento, ma non finanziati con il presente provvedimento, per incapienza del budget stanziato ovvero per necessità di successivi approfondimenti, potranno eventualmente essere presi in considerazione con prossimi piani di investimento, in caso di nuove disponibilità di bilancio e previo completamento della relativa istruttoria;
- di precisare che non è prevista rivalutazione o supplemento istruttorio per le istanze non ammesse a finanziamento per esito procedimentale negativo in ordine alla coerenza delle stesse con i criteri della d.g.r. n. XI/5970/2022;

Considerata inoltre l'esigenza di prevedere termini di decadenza dei contributi come segue:

- fondi di cui all'allegato 1: 24 mesi per l'avvio dei lavori (certificata dal Direttore Lavori); mantenendo in capo alla Giunta Regionale la facoltà di concedere eventuali proroghe straordinarie per fatti derivanti da causa non dipendente né imputabile al beneficiario;

Ritenuto di demandare alla Struttura competente, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, gli adempimenti previsti in materia di trasparenza e pubblicità;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto in premessa indicato che si intende integralmente riportato;

2. di approvare l'elenco degli interventi di cui all'allegato 1, relativi agli ambiti B, C, G, compresi i progetti strategici territoriali, opere urgenti e il finanziamento per la redazione di atti tecnici – amministrativi, studi preliminari finalizzati all'indizione del concorso internazionale di progettazione, a cura dell'ASST di Cremona, per la realizzazione del Nuovo Ospedale di Cremona, rinviando a successivo provvedimento della Direzione Generale Welfare le relative assegnazioni ed impegni di spesa, per complessivi €. 37.212.413,00, vincolandone l'attuazione alle specifiche prescrizioni e osservazioni riportate nell'apposita colonna dell'allegato 1;

3. di stabilire che gli interventi di cui all'allegato 1 ritenuti meritevoli di finanziamento, ma non finanziati con il presente provvedimento, per incapienza del budget stanziato ovvero per necessità di successivi approfondimenti, potranno eventualmente essere presi in considerazione con prossimi piani di investimento, in caso di nuove disponibilità di bilancio e previo completamento della relativa istruttoria;

4. di dare atto che non è prevista rivalutazione o supplemento istruttorio per le istanze non ammesse a finanziamento per esito procedimentale negativo in ordine alla coerenza delle stesse con i criteri della d.g.r. n. XI/5970/2022;

5. di approvare l'allegato 2 con le indicazioni tecniche per l'utilizzo dei finanziamenti di cui al presente provvedimento da parte dei beneficiari;

6. di approvare l'allegato 3 riportante il prospetto riepilogativo degli stanziamenti del presente provvedimento;

7. di stabilire che le risorse di cui al presente provvedimento, al netto degli importi già destinati con d.g.r. n. XI/5970/2022, per complessivi €. 37.212.413,00 trovano copertura sulle risorse di cui al capitolo 13.05.203.14176 «Investimenti in ambito sanitario» per l'esercizio finanziario 2022;

8. di rinviare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Welfare l'assegnazione e l'impegno delle risorse sul capitolo 13.05.203.14176 per l'esercizio 2022 di cui al precedente punto 2, precisando che le aziende assegnatarie potranno iscrivere i relativi crediti nei propri bilanci solo a seguito dell'adozione dei citati decreti;

9. di stabilire criteri di decadenza dei contributi riportati nelle indicazioni tecniche di cui all'allegato 2, precisando che il venir meno della gestione diretta dei servizi, come in premessa specificato, costituisce ulteriore causa di decadenza del contributo;

10. di rinviare a successivi provvedimenti di Giunta l'assegnazione delle risorse relative agli ambiti A e D, rispettivamente, pari a 2 milioni di euro e 1 milione di euro, a seguito degli esiti dell'istruttoria degli uffici competenti della Direzione Generale Welfare;

11. di rinviare a prossimi piani di investimento il finanziamento della quota dei lavori (oneri compresi), esclusa manutenzione, finalizzati all'installazione delle apparecchiature sanitarie finanziate nell'ambito del PNRR ed inserite nel Piano Operativo Regionale (POR) approvato con la citata d.g.r. n. XI/6426/2022, in caso di nuove disponibilità di bilancio a valle dell'istruttoria degli uffici competenti della Direzione Generale Welfare;

12. di confermare € 7 milioni quale cofinanziamento regionale per gli interventi a valere sui finanziamenti del PNRR Missione M6C1 come stabilito dalla d.g.r. n. XI/6282/2022, attraverso l'utilizzo di parte della quota accantonata dalla d.g.r. n. XI/5970/2022, rinviando a successivo provvedimento della D.G. Welfare l'assegnazione e l'impegno di spesa;

13. di confermare l'importo di € 24.247.587,00 quale cofinanziamento regionale necessario del programma di investimenti a valere sui fondi ex art. 20 legge 67/88 di cui alla d.g.r. n. XI/5835/2021;

14. di demandare al Direttore della Direzione Generale Welfare tutte le azioni ritenute necessarie per l'attuazione del suddetto programma;

15. di dare mandato al dirigente competente della Direzione Generale Welfare ad assumere gli atti necessari alla pubblicazione dello stesso e degli atti conseguenti sul sito istituzionale «Trasparenza Amministrativa» ai sensi del d.lgs. n. 33/2013;

16. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

——— • ———

Allegato 1 Interventi ammessi

ASST/IRCCS	CODICE	Presidio	Ambito investimento	Titolo intervento verificato	Importo richiesto €	ESITO (Finanziato/Finanziabile/Non ammesso)	Ammessi (si/no: motivazioni)	Osservazioni da rispettare	Importo ammesso €	Importo ammesso anni successivi €
ASST GOM NIGUARDA	701	NIGUARDA	C	Piano di incremento dei livelli di sicurezza antincendio	1.500.000,00	Finanziabile	Rinviato: titolo intervento non identifica puntualmente gli interventi; ASST deve verificare coordinamento con gli interventi di adeguamento antincendio del Presidio, già finanziati in altri programmi di investimento			1.500.000,00
ASST BERGAMO EST	720	CPS TRESCORE BALNEARIO	C	Miglioramento sismico dell'edificio sede del CPS di Trescore Balneario	1.500.000,00	Finanziabile	Rinviato: verifica di vulnerabilità sismica, propedeutica all'intervento, ancora da effettuare			1.500.000,00
ASST BERGAMO OVEST	719	TREVIGLIO	C	Adeguamento antincendio Presidio Ospedaliero di Treviglio - Lotto 2	1.500.000,00	Finanziabile	Rinviato: ASST deve verificare coordinamento con gli interventi di adeguamento antincendio del Presidio, già finanziati in altri programmi di investimento			1.500.000,00
ASST BRIANZA	717	GIUSSANO	C	Intervento di messa a norma prevenzione incendi D.M 19/03/2015 del Presidio di Giussano	1.500.000,00	Finanziato	si	Previa verifica coordinamento con gli interventi di adeguamento antincendio del Presidio, già finanziati in altri programmi di investimento	1.500.000,00	
ASST CREMA	726	CREMA	C	Adeguamento sismico piastra urgenze emergenze Presidio Ospedaliero Crema	1.500.000,00	Finanziabile	Rinviato: verifica di vulnerabilità sismica, propedeutica all'intervento, ancora da effettuare			1.500.000,00
ASST CREMA	726	CREMA	PROGETTI STRATEGICI TERRITORIALI	Realizzazione nuova palazzina per la Riabilitazione Psichica Integrata nel P.O. di Crema, da destinare a nuova sede UONPIA e Comunità Riabilitativa ad Alta Assistenza (CRA)	4.850.000,00	Finanziabile	Rinvio per approfondimento istruttoria	Prima di sviluppare la progettazione ASST dovrà rispettare le indicazioni che perverranno con circolare dalla DGW		4.850.000,00
ASST CREMONA	724	OGLIO PO	C	Incremento sicurezza antincendio del PO Oglio PO: adeguamento impianti IRAI ed EVAC	1.500.000,00	Finanziato	si		1.500.000,00	
ASST CREMONA	724	CREMONA	–	Avvio attività di progettazione per il nuovo ospedale di Cremona in attuazione del Protocollo d'Intesa DGR 5077/2021.	1.500.000,00	Finanziato	si	Vincolato a studi propedeutici e primi livelli di progettazione di parte capitale	1.500.000,00	
ASST DELLA VALTELLINA E DELL'ALTO LARIO	713	SONDALO	C	Opere antincendio presso Padiglione Servizi P.O. di Sondalo	330.000,00	Finanziato	si		330.000,00	
ASST FATEBENEFRATELLI SACCO	703	FATEBENEFRATELLI	C	Intervento di manutenzione straordinaria per adeguamento normativo, antincendio, miglioramento sismico, dell'edificio denominato "ex Solventi" del P.O. Fatebenefratelli e Oftalmico	1.500.000,00	Finanziato	si		1.500.000,00	
ASST FRANCIACORTA	722	ISEO	C	Completamento adeguamento antincendio Ospedale di Iseo, Edificio Trifoglio, nel rispetto del D.M. 19/03/2015	1.500.000,00	Finanziabile	Rinviato: tempistica intervento; ASST deve verificare coordinamento con gli altri interventi del Presidio, già finanziati in altri programmi di investimento			1.500.000,00
ASST GARDA	723	MANERBIO	C	Miglioramento sismico del "Corpo stellare A" dell'Ospedale di Manerbio	1.500.000,00	Finanziato	si		1.500.000,00	
ASST LODI	709	SANT'ANGELO LODIGIANO	C	Adeguamento alla regola tecnica di prevenzione incendi, fase 2 del P.O. di Sant'Angelo Lodigiano	1.500.000,00	Finanziato	si		1.500.000,00	
ASST LODI	709	CASALPUSTERLENGO	PROGETTI STRATEGICI TERRITORIALI	Realizzazione di una Comunità Riabilitativa ad elevata Assistenza (CRA) e di un Centro Diurno per il trattamento dei Disturbi Alimentari e della Condotta Alimentare con Centro ambulatoriale presso Vecchio Ospedale.	5.500.000,00	Finanziato	si	Prima di sviluppare la progettazione ASST dovrà rispettare le indicazioni che perverranno con circolare dalla DGW	5.500.000,00	
ASST MANTOVA	725	"C. POMA" MANTOVA	C	Completamento dell'adeguamento antincendio e miglioramento sismico dell'Edificio n. 26 - 26/a del P.O. di Mantova	1.400.000,00	Finanziabile	Rinviato: verifica di vulnerabilità sismica, propedeutica all'intervento, ancora da effettuare; ASST deve verificare la coerenza dell'intervento con il finanziamento già assegnato con DGR n. 4928/2021			1.400.000,00
ASST MELEGNANO E MARTESANA	708	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	C	Lavori di adeguamento ai requisiti di sicurezza antincendio del Presidio di Cernusco sul Naviglio	1.500.000,00	Finanziato	si		1.500.000,00	
ASST MONZA	716	POLIAMBULATORIO VIA SOLFERINO MONZA	C	Interventi di adeguamento ai requisiti tecnologici generali e messa a norma Padiglione C Poliambulatorio Ospedale vecchio, Via Solferino in Monza	1.499.800,00	Finanziabile	Rinviato: necessario approfondimento compatibilità con AdP; ASST deve verificare coordinamento con gli interventi di adeguamento normativo del Presidio, già finanziati in altri programmi di investimento			1.499.800,00
ASST MONZA	716	SAN GERARDO MONZA	B	Concessione per l'ampliamento e ristrutturazione del Presidio: cofinanziamento regionale a seguito trasformazione in IRCCS	10.292.308,00	Finanziato	si	Proventi da vendite da iscrivere a debito verso Regione	4.102.308,00	6.190.000,00
ASST MONZA	716	SAN GERARDO MONZA	B	Concessione per l'ampliamento e ristrutturazione del Presidio: Attrezzature ed arredi per fase 3 e fase 4	7.098.046,61	Finanziato	si		975.105,00	6.122.941,61
ASST NORD MILANO	707	CINISELLO BALSAMO	C	Opere di adeguamento antincendio presso l'Ospedale Bassini di Cinisello Balsamo.	1.500.000,00	Finanziabile	Rinviato: ASST deve verificare coordinamento con gli interventi di adeguamento antincendio del Presidio, già finanziati in altri programmi di investimento			1.500.000,00
ASST OVEST MILANESE	705	MAGENTA	C	Interventi di adeguamento antincendio e sismico del piano secondo del Corpo F dell'Ospedale di Magenta per trasferimento laboratori.	1.500.000,00	Finanziabile	Rinviato: Intervento in massima parte incentrato su lavori di ristrutturazione. ASST deve verificare coordinamento con gli interventi presso il Presidio, già finanziati in altri programmi di investimento			1.500.000,00
ASST PAPA GIOVANNI XXIII	718	SAN GIOVANNI BIANCO	C	Lavori di razionalizzazione delle misure di protezione e incremento dei livelli di sicurezza antincendio del Presidio Ospedaliere di San Giovanni Bianco	1.200.000,00	Finanziato	si		1.200.000,00	
ASST PAVIA	727	SAN MARTINO DI MEDE	C	Adeguamento alla normativa antincendio Padiglione Dodecagono P.O. San Martino di Mede	1.500.000,00	Finanziato	si		1.500.000,00	
ASST PINI CTO	704	CTO	C	Lavori di adeguamento ai requisiti di sicurezza antincendio del Presidio CTO, via Bignami n.1, ai sensi del D.M. 19/03/2015 - Lotto 3	1.500.000,00	Finanziato	si		1.500.000,00	
ASST RHODENSE	706	POT di BOLLATE	C	Adeguamento antincendio Pad. 70 del POT di Bollate	1.500.000,00	Finanziato	si		1.500.000,00	
ASST RHODENSE	706	ex ospedale psichiatrico Antonini di Limbiate	Opere urgenti	Rimozione di manufatti in cemento-amianto dalla copertura di un edificio dell'ex ospedale psichiatrico Antonini di Limbiate	145.000,00	Finanziato	si		145.000,00	

ASST/IRCCS	CODICE	Presidio	Ambito investimento	Titolo intervento verificato	Importo richiesto €	ESITO (Finanziato/Finanziabile/Non ammesso)	Ammessi (si/no: motivazioni)	Osservazioni da rispettare	Importo ammesso €	Importo ammesso anni successivi €
ASST SANTI PAOLO E CARLO	702	SAN PAOLO	C	Realizzazione filtri fumo scale di emergenza est-ovest blocco B e ripristino facciate scale di emergenza blocchi A-C del P.O. San Paolo	1.500.000,00	Finanziato	si		1.500.000,00	
ASST SETTE LAGHI	710	VARESE	G - all. 2 DGR 5970	Realizzazione Sala Ibrida	3.450.000,00	Finanziato	si		3.450.000,00	
ASST VALLE OLONA	711	SOMMA LOMBARDO	C	Interventi di messa a norma prevenzione incendi DM 19/03/2015 del P.O. di Somma Lombardo	1.500.000,00	Finanziato	si		1.500.000,00	
Fondazione IRCCS Ca' Granda OM Policlinico	925	OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO	C	Completamento dell'adeguamento antincendio del Padiglione Mangiagalli della Fondazione	1.500.000,00	Finanziato	si		1.500.000,00	
Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo	924	Policlinico San Matteo di Pavia	C	Incremento livelli di sicurezza antincendio	1.500.000,00	Finanziabile	Rinviato: Intervento non puntualmente identificato; la Fondazione deve verificare coordinamento con gli interventi di adeguamento antincendio del Presidio già finanziati in altri programmi di investimento ed alla non sovrapponibilità dei finanziamenti già destinati alla Fondazione per adeguamento normativo antincendio			1.500.000,00
Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori	922	Via Venezian	C	Adeguamento antincendio Blocco 5 ed impianti trattamento aria blocco operatorio e laboratori Anatomia Patologica	1.160.000,00	Finanziato	si	Subordinato a previa verifica di ammortamento entro il trasferimento a CdSR	1.160.000,00	
ATS INSUBRIA	322	Edificio "ULI" di via Pessina in Como - sede ATS	Opere urgenti	Messa in sicurezza facciate dell'edificio "ULI" di via Pessina a Como	850.000,00	Finanziato	si		850.000,00	
–	–	–	G - all. 2 DGR 5970	Centro per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive. Attività propedeutiche.	–	–	–			1.000.000,00
				totale					**37.212.413,00**	

ALLEGATO 2

INDICAZIONI OPERATIVE "Modalità di utilizzo e monitoraggio delle risorse"

Risorse di cui all'Allegato 1 – "Fondi finalizzati"

Premessa

La quota totale disponibile è stata ripartita per ciascuna ASST e Fondazione IRCCS secondo i criteri riportati nell'atto deliberativo.

Al fine di perseguire il costante contenimento dei costi gestionali (manutenzioni, canoni, risorse umane ecc.) le risorse ripartite con l'allegato 1 dovranno essere utilizzate tenendo conto dei seguenti principali criteri:

- Gli interventi dovranno essere completi, funzionali e funzionanti, e non potranno essere riferiti a manutenzioni ordinarie;
- Gli interventi dovranno consentire, laddove possibile, di permettere una minor incidenza in futuro sui costi legati alle manutenzioni;
- Gli interventi dovranno consentire, laddove necessario, di incrementare i livelli di sicurezza per pazienti e operatori;
- Gli interventi strutturali non dovranno comportare di norma incremento nelle necessità di personale.

Tipologia degli interventi

Le ASST, le Fondazioni IRCCS di diritto pubblico, ATS dovranno attuare gli interventi come descritti nell'allegato 1 curandone l'integrazione e la coerenza con la programmazione aziendale:

- gli interventi finalizzati alla messa a norma e sicurezza delle strutture e degli impianti dovranno essere coerenti con i piani di adeguamento ai requisiti di autorizzazione e accreditamento e con i piani di adeguamento di cui alle norme specifiche.

Si conferma, in continuità con i precedenti provvedimenti, l'impossibilità di finanziare, anche attraverso le risorse del presente allegato, interventi finalizzati all'incremento dell'offerta sanitaria.

Qualora dovesse emergere la mancata applicazione delle indicazioni di cui sopra, le relative risorse non potranno essere riconosciute e saranno, pertanto, a carico del bilancio della singola azienda.

Procedura relativa all'approvazione dei progetti.

Per le procedure di approvazione dei progetti si rimanda integralmente alle istruzioni operative contenute nelle linee guida per l'attuazione degli investimenti approvate con Decreto del Direttore Generale Welfare n. 19173 del 30/12/2019.
Si ricorda che i progetti non soggetti ad approvazione regionale non necessitano di ulteriori provvedimenti autorizzativi della Direzione Generale Welfare, bensì, l'Azienda Sanitaria dovrà trasmettere alla D.G. Welfare idonea comunicazione come previsto dalle sopra citate linee guida. Conseguentemente, per questi ultimi, le Aziende interessate possono procedere all'attivazione degli interventi, nel rispetto delle procedure e della normativa vigente, ad avvenuta notifica del provvedimento di assegnazione e impegno di spesa di cui alla presente deliberazione.

I progetti di acquisizione di arredi ed attrezzature sanitarie, conformi agli elenchi presentati alla D.G. Welfare ed approvati con il presente atto deliberativo, non sono soggetti ad ulteriore approvazione da parte della D.G. Welfare e, conseguentemente, le Aziende interessate possono procedere all'attivazione degli interventi, nel rispetto delle procedure e della normativa vigente, ad avvenuta notifica del provvedimento di assegnazione e impegno di spesa di cui alla presente deliberazione.

Sono, al contrario, sottoposti ad approvazione da parte della D.G. Welfare, previo parere della competente Commissione, ove previsto, i progetti di acquisizione di arredi ed attrezzature qualora si discostino sostanzialmente dai progetti inviati alla D.G. Welfare ed approvati con il presente atto.

Erogazione del contributo

Le erogazioni dei finanziamenti avverranno su richiesta di liquidazione da parte delle ASST, delle Fondazioni IRCCS di diritto pubblico e delle ATS beneficiarie dei contributi secondo le procedure e modalità stabilite dal DDGW n. 19173/2019, entro e non oltre il trimestre successivo alla erogazione del pagamento all'appaltatore.

Economie

Restano nelle disponibilità delle Aziende Sanitarie le economie di gara e i residui, a seguito della conclusione degli interventi di cui all'allegato 1 del presente provvedimento, ma sono vincolati al rispetto delle finalità indicate e sono soggette a preventiva autorizzazione della Direzione Generale Welfare quando l'importo del residuo risulti superiore a 40.000 euro.

Monitoraggio

Il monitoraggio dell'attuazione degli interventi avverrà con la compilazione semestrale (semestre dell'anno solare) della scheda di cui all'allegato A2 della DGR n. X/5135/2016, debitamente sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento, che non dovrà essere inviata alla D.G. Welfare bensì conservata agli atti dell'Azienda beneficiaria e prodotta in caso di verifiche da parte degli organi e amministrazioni competenti.

Decadenza

Qualora entro 24 mesi dalla data del provvedimento assunto dalla Direzione Generale Welfare di assegnazione ed impegno delle risorse non venga inviata alla Direzione Generale Welfare idonea comunicazione di avvio dei lavori certificata dal Direttore Lavori, il contributo viene univocamente cancellato senza ulteriori comunicazioni al beneficiario; eventuali proroghe straordinarie motivate e indipendenti dalla volontà del beneficiario dovranno essere sottoposte alla Giunta Regionale.

	Allegato 3 riepilogo			
ambito	descrizione	DGR 5970	Assegnazione	Importi da assegnare con successivi provvedimenti
a.	progetti integrativi al piano di potenziamento ex art.2 DL 34/2020	2.000.000	–	2.000.000
b.	integrazione e completamento di opere previste nella programmazione strategica regionale oggetto di Accordi di Programma	1.000.000	5.077.413	–
c.	piani di incremento dei livelli di sicurezza antincendio, sicurezza sismica	20.000.000	20.690.000	–
d.	innovazione tecnologica per implementare i sistemi di pagamento Pago-PA	1.000.000	–	1.000.000
e.	piani di investimento aziendali (indistinti)	40.000.000	40.000.000	–
f.	cofinanziamento regionale interventi inseriti nel programma investimenti art. 20 legge 67/88 di cui alla DGR n. XI/5835/2021	24.247.587	–	24.247.587
g.	finanziamento interventi già individuati con DGR n. XI/5161/2021 rinviati al 2022	1.540.000	3.990.000	–
Progetti strategici territoriali; opere urgenti; interventi PNRR; altri interventi strategici *		22.212.413	7.995.000	7.000.000
totale		112.000.000	77.752.413	34.247.587
* parte dell'importo accantonato è stato ridistribuito ad incremento degli importi a valere sugli ambiti b, c, g				

D.g.r. 18 luglio 2022 - n. XI/6685
Integrazione del Progetto «Next – Laboratorio delle idee per la produzione programmazione dello spettacolo lombardo - Edizione 2022-2023»

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo» che:

- all'art. 29 promuove lo sviluppo dell'imprenditorialità culturale e creativa;
- all'art. 32 promuove, nell'ambito dello spettacolo dal vivo, lo sviluppo di attività professionali di danza, musica e teatro;
- all'art. 33 promuove e valorizza le attività cinematografiche e audiovisive considerandole patrimonio culturale e strumento di comunicazione. In particolare sostiene i festival, le rassegne, i circuiti e altre iniziative di promozione della cultura cinematografica, compresa la distribuzione di film di qualità con particolare riguardo ai circuiti di cinema d'essai;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018;

Richiamate:

- la d.c.r. XI/1011 del 31 marzo 2020 «Programma triennale per la cultura 2020 – 2022, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale – riordino normativo» che prevede tra le priorità la realizzazione del progetto Next;
- la d.g.r. 23 maggio 2022, n. XI/6400 «Programma operativo annuale per la cultura 2022, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 nr. 25 «Politiche regionali in materia culturale – riordino normativo – (a seguito di parere della commissione consiliare)» che prevede il sostegno alla creatività artistica, la produzione e la programmazione di spettacoli attraverso la nuova edizione del progetto Next 2022/2023;

Valutato lo stato di crisi che continua ad attraversare il settore dello spettacolo a causa delle conseguenze derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 che richiede di agire per sostenere la creatività artistica, la produzione e la distribuzione delle produzioni dei soggetti che operano nel settore;

Considerato che Regione Lombardia e Fondazione Cariplo:

- hanno collaborato alla realizzazione delle precedenti edizioni del progetto Next, delle quali si sottolineano gli esiti positivi;
- hanno sottoscritto in data 29 luglio 2021 un Accordo di collaborazione per la condivisione e il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo per il biennio 2021/2022, tra i quali rientra la realizzazione del progetto Next;

Richiamata la d.g.r. 20 giugno 2022, n. XI/6540 che:

- ha approvato la realizzazione del progetto «Next – Laboratorio delle idee per la produzione e la programmazione dello spettacolo lombardo - Edizione 2022/2023»;
- ha stabilito che l'edizione 2022/2023 del progetto Next si realizzerà secondo le seguenti linee:
  - A) Vetrina delle produzioni di prosa, danza&multidisciplinare e circo contemporaneo, che si svolgerà a Milano nelle giornate di lunedì 24 e martedì 25 ottobre 2022;
  - B) Sostegno alla produzione del teatro per l'infanzia e la gioventù;
  - C) Circuitazione nazionale di spettacoli di prosa teatrale prodotti da giovani compagnie under 35 in collaborazione con i Teatri e Circuiti regionali multidisciplinari riconosciuti dal MIC, Festival, particolarmente attenti alla valorizzazione della nuova scena contemporanea;
  - D) Promozione degli spettacoli di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare per la circuitazione sul territorio lombardo, attraverso la realizzazione di un catalogo;
  - E) Sostegno alle sedi di spettacolo per la programmazione sul territorio lombardo di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare;
  - F) Sostegno alle sale cinematografiche per la programmazione sul territorio lombardo;
- ha stanziato per il progetto «Next – Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - edizione 2022/2023» risorse complessive pari a € 1.002.425,41 di cui € 931.787,00 a carico di Regione Lombardia (€ 731.787,00 sul Bilancio regionale del 2022 e € 200.000,00 sul Bilancio regionale del 2023) e € 70.638,41 quale quota di cofinanziamento residuo di Fondazione Cariplo, che sarà integrata con un contributo specifico da definire per la nuova edizione;
- ha approvato i requisiti di accesso e i criteri di valutazione relativi alle linee A, B, C, D e F del progetto Next;
- ha definito l'inquadramento dei contributi relativi alle linee E e F in materia di aiuti di Stato;

Dato atto che la d.g.r. 20 giugno 2022, n. XI/6540 stabiliva di poter variare, con successivo atto di Giunta, le risorse stanziate a seguito dell'eventuale cofinanziamento di Fondazione Cariplo;

Considerato che il progetto «Next – Laboratorio delle idee per la produzione e distribuzione dello spettacolo lombardo» ha l'obiettivo di:

- sostenere la produzione di spettacoli dal vivo (prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza multidisciplinare e circo contemporaneo);
- incentivare la distribuzione di produzioni di spettacoli dal vivo sul territorio lombardo, promuovendo occasioni di contatto tra le compagnie e i programmatori;
- dare visibilità alle produzioni di spettacolo sia attraverso l'organizzazione della vetrina dal vivo alla presenza di operatori regionali e nazionali, sia tramite lo sviluppo della piattaforma on line che possa diventare un catalogo facilmente consultabile con tutti gli spettacoli finanziati negli anni da NEXT, pensato come strumento che metta in dialogo le compagnie e i soggetti programmatori;
- sostenere le sedi di spettacolo dal vivo e cinema presenti sul territorio lombardo che offrono una programmazione di qualità e rivolta, in particolare, ai giovani e alle famiglie, riconoscendone il ruolo di presidio culturale;
- promuovere la programmazione di spettacoli dal vivo e cinema sul territorio al fine di favorire il riavvicinamento del pubblico alla fruizione culturale e i processi di riaggregazione sociale anche a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

Richiamato il d.d.s. n. 9454 del 30 giugno 2022 con cui sono stati approvati gli avvisi pubblici per la selezione dei soggetti delle linee A, B, C e D nell'ambito del progetto Next;

Considerato che Fondazione Cariplo ha manifestato il proprio interesse a condividere il progetto Next nell'ambito dell'accordo di collaborazione sopra citato e ha assegnato un contributo pari a € 100.000,00 come comunicato con lettera prot. L1.2022.0004155 del 12 luglio 2022;

Vista la comunicazione della D.G. Autonomia e Cultura che richiede la variazione al fine di iscrivere a bilancio sugli esercizi finanziari 2022 e 2023 l'importo complessivo di euro 100.000,00 per dare copertura all'accordo di collaborazione sopra citato:

- capitolo di entrata 2.0104.01.10537 «Assegnazione della Fondazione Cariplo per progetto di spettacolo e promozione culturale» € 31.000,00 per l'anno 2022 e € 69.000,00 per l'anno 2023;
- capitolo di spesa 5.02.104.10538 «Contributo della Fondazione Cariplo per progetti di spettacolo e promozione culturale» € 31.000,00 per l'anno 2022 e € 69.000,00 per l'anno 2023;

Ritenuto di aggiornare il piano operativo del progetto «Next – Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo – edizione 2022/2023», comprensivo di budget preventivo, come da nota (prot. n. L1.2022.0004201 del 14 luglio 2022) trasmessa da Unione regionale A.G.I.S. (Associazione Generale Italiana dello Spettacolo) della Lombardia, valutata conforme a quanto richiesto da Regione Lombardia e rispondente alle finalità e agli obiettivi del progetto (allegato A parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione);

Verificato che la d.g.r. 20 giugno 2022, n. XI/6540 ha stabilito:

- la dotazione finanziaria del progetto Next – Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo – edizione 2022/2023» pari a € 1.002.425,41 a carico di Regione Lombardia a valere sui seguenti capitoli:

CAPITOLO	*Bilancio 2022*	*Bilancio 2023*	*Totale*
Cap. 12081	-	20.000,00	20.000,00
Cap. 12082	360.000,00	85.000,00	445.000,00
Cap. 12083	371.787,00	95.000,00	466.787,00
Cap. 10538	70.638,41	-	70.638,41
Totale	802.425,41	200.000,00	1.002.425,41

- la ripartizione delle risorse come segue:
  - Linea A. Vetrina delle produzioni di prosa e danza&multidisciplinare e circo contemporaneo € 215.000,00;
  - Linea B. Sostegno alla produzione del teatro per l'infanzia e la gioventù € 60.000,00;
  - Linea C. Circuitazione nazionale di spettacoli di prosa teatrale prodotti da giovani compagnie under 35 € 49.000,00;
  - Linee D e E. Sostegno alle sedi di spettacolo per la programmazione sul territorio lombardo € 75.000,00;
  - Linea F. Sostegno alle sale cinematografiche per la programmazione sul territorio lombardo € 495.000,00;
  - € 108.425,41 a copertura delle spese di organizzazione della manifestazione;

Ritenuto di modificare quanto previsto dalla d.g.r. 20 giugno 2022, n. XI/6540 relativamente al progetto Next – Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - edizione 2022/2023», e nello specifico di:

- incrementare la dotazione finanziaria a € 1.102.425,41 con copertura a valere sui seguenti capitoli:

CAPITOLO	*Bilancio 2022*	*Bilancio 2023*	*Totale*
Cap. 12081		20.000,00	20.000,00
Cap. 12082	360.000,00	85.000,00	445.000,00
Cap. 12083	371.787,00	95.000,00	466.787,00
Cap. 10538	101.638,41	69.000,00	170.638,41
Totale	833.425,41	269.000,00	1.102.425,41

- confermare gli stanziamenti di € 215.000,00 per la Linea A. Vetrina delle produzioni di prosa e danza&multidisciplinare e circo contemporaneo e di € 60.000,00 per la Linea B. Sostegno alla produzione del teatro per l'infanzia e la gioventù;
- incrementare lo stanziamento a € 63.000,00 per la Linea C. Circuitazione nazionale di spettacoli teatrale prodotti da giovani compagnie under 35 con l'ampliamento al settore del teatro per l'infanzia e la gioventù, danza&multidisciplinare e circo contemporaneo, oltre che della prosa;
- incrementare lo stanziamento a € 125.000,00 per le Linee D e E. Sostegno alle sedi di spettacolo per la programmazione sul territorio lombardo;
- incrementare lo stanziamento a € 520.000,00 per la Linea F. Sostegno alle sale cinematografiche per la programmazione sul territorio lombardo;
- incrementare lo stanziamento a € 117.425,41 a copertura delle spese di organizzazione della manifestazione;
- confermare l'inquadramento dei contributi relativi alle linee E e F in materia di aiuti di stato;

Ritenuto di modificare quanto previsto dalla d.g.r. 20 giugno 2022, n. XI/6540 relativamente ai requisiti di selezione per la linea C, come definiti nell'allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto opportuno approvare l'allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Fatto salvo quanto già stabilito dalla d.g.r. 20 giugno 2022, n. XI/6540 per tutto quanto non espressamente indicato nella presente deliberazione e nell'allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di demandare a successivo provvedimento del dirigente pro tempore della Struttura Attività Performative e Multidisciplinari, Cinema ed Eventi l'adozione di un atto integrativo del d.d.s. n. 9454 del 30 giugno 2022 ;

RITENUTO, come stabilito nella d.g.r. 20 giugno 2022, n. XI/6540, di realizzare il progetto Next avvalendosi della collaborazione dell'Unione regionale A.G.I.S. (Associazione Generale Italiana dello Spettacolo) della Lombardia;

Richiamata la convenzione tra Regione Lombardia e Unione regionale A.G.I.S. (Associazione Generale Italiana dello Spettacolo) della Lombardia per la realizzazione e l'organizzazione del Progetto «Next - laboratorio di idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo – edizioni 2021/2022 e 2022/2023», approvata con d.g.r. 29 giugno 2021, n. XI/4949 e sottoscritta in data 22 luglio 2021 (repertorio n. 12828 del 27 luglio 2021);

Precisato che l'erogazione avverrà per stati di avanzamento e a fronte della presentazione di documentazione comprovante le spese effettivamente sostenute secondo le modalità previste nella convenzione sopra citata;

Stabilito che per le linee E e F le risorse saranno erogate, sottoforma di contributi a fondo perduto, direttamente ai soggetti beneficiari tramite avvisi pubblici;

Ritenuto di demandare a successivi atti dirigenziali l'assunzione degli impegni e le successive liquidazioni relative alle risorse integrative del progetto Next a favore Unione regionale A.G.I.S. (Associazione Generale Italiana dello Spettacolo) della Lombardia e dei soggetti successivamente individuati che risulteranno beneficiari sulle linee E e F di Next;

Ritenuto di demandare al dirigente della Struttura Attività Performative e Multidisciplinari, Cinema ed Eventi l'attuazione degli adempimenti di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di integrare il progetto «Next – Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo – Edizione 2022/2023», secondo il piano operativo presentato dall'Unione regionale A.G.I.S. (Associazione Generale Italiana dello Spettacolo) della Lombardia, allegato A parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

2. di approvare le modifiche e le integrazioni alla d.g.r. 20 giugno 2022, n. XI/6540 relativamente al progetto «Next – Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo – Edizione 2022/2023», così come indicato nell'allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di incrementare la dotazione finanziaria a € 1.102.425,41 con copertura a valere sui seguenti capitoli:

CAPITOLO	*Bilancio 2022*	*Bilancio 2023*	*Totale*
Cap. 12081	-	20.000,00	20.000,00
Cap. 12082	360.000,00	85.000,00	445.000,00
Cap. 12083	371.787,00	95.000,00	466.787,00
Cap. 10538	101.638,41	69.000,00	170.638,41
Totale	833.425,41	269.000.00	1.102.425,41

4. di ripartire la dotazione finanziaria come segue:
   - confermare gli stanziamenti di € 215.000,00 per la Linea A. Vetrina delle produzioni di prosa e danza&multidisciplinare e circo contemporaneo e di € 60.000,00 per la Linea B. Sostegno alla produzione del teatro per l'infanzia e la gioventù;
   - incrementare lo stanziamento a € 63.000,00 per la Linea C. Circuitazione nazionale di spettacoli teatrale prodotti da giovani compagnie under 35 con l'ampliamento al settore del teatro per l'infanzia e la gioventù, danza&multidisciplinare e circo contemporaneo, oltre che della prosa;
   - incrementare lo stanziamento a € 125.000,00 per le Linee D e E. Sostegno alle sedi di spettacolo per la programmazione sul territorio lombardo;
   - incrementare lo stanziamento a € 520.000,00 per la Linea F. Sostegno alle sale cinematografiche per la programmazione sul territorio lombardo;
   - incrementare lo stanziamento a € 117.425,41 a copertura delle spese di organizzazione della manifestazione;

5. di confermare l'inquadramento dei contributi relativi alle linee E e F in materia di aiuti di stato, così come definito dalla d.g.r. 20 giugno 2022 n. XI/6540;

6. di modificare quanto previsto dalla d.g.r. 20 giugno 2022, n. XI/6540 relativamente ai requisiti di selezione per la linea C, come definiti nell'allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. di demandare a successivo provvedimento del dirigente pro tempore della Struttura Attività Performative e Multidisciplinari, Cinema ed Eventi l'adozione di un atto integrativo del d.d.s. n. 9454 del 30 giugno 2022;

7. di demandare a successivi atti dirigenziali l'assunzione degli impegni e le successive liquidazioni relative alle risorse integrative del progetto Next a favore Unione regionale A.G.I.S. (Associazione Generale Italiana dello Spettacolo) della Lombardia e dei soggetti successivamente individuati che risulteranno beneficiari sulle linee E e F di Next;

8. di pubblicare il presente atto con l'allegato B sul portale Bando Online – www.bandi.regione.lombardia.it e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

9. di demandare al dirigente della Struttura Attività Performative e Multidisciplinari, Cinema ed Eventi l'attuazione degli adempimenti di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

——— • ———

ALLEGATO B

TITOLO	**CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI SOGGETTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO "NEXT – LABORATORIO DI IDEE PER LA PRODUZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLO SPETTACOLO LOMBARDO - EDIZIONE 2022/2023" – LINEA C**

FINALITÀ	
R.A. DEL PRS XI LGS.	
SOGGETTI BENEFICIARI	*[...]* *Linea C. Circuitazione nazionale di spettacoli di prosa teatrale, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza&multidisciplinare e circo contemporaneo prodotti da giovani compagnie under 35 in collaborazione con i Teatri e Circuiti regionali multidisciplinari riconosciuti dal MIC, Festival, particolarmente attenti alla valorizzazione della nuova scena contemporanea* • documentata attività continuativa di produzione di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza&multidisciplinare o circo contemporaneo da almeno tre anni (2019, 2020 e 2021); • la titolarità della giovane compagnia sia detenuta per più del 50% da persone fisiche aventi età pari o inferiore a 35 anni; • gli organi di amministrazione e controllo del soggetto richiedente siano composti, in maggioranza, da persone aventi età pari o inferiore a 35 anni; • i nuclei artistico e tecnico della formazione siano composti, rispettivamente, per almeno il 70% da persone aventi età pari o inferiore a 35 anni. • presentazione di uno spettacolo di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza&multidisciplinare e circo contemporaneo già realizzato (debutto successivo al 1° gennaio 2020 e entro la data di presentazione della domanda). [...]
SOGGETTI DESTINATARI	
SOGGETTO GESTORE	
DOTAZIONE FINANZIARIA	Sono previste le seguenti dotazioni finanziarie: [...] - per la linea C € 63.000,00. [...]

FONTE DI FINANZIAMENTO	La dotazione complessiva per le linee A, B e C è pari a € 338.000,00 di cui € 191.861,59 a valere sul capitolo 5.02.104.12083 e € 70.638,41 a valere sul capitolo 5.02.104.10538 del Bilancio regionale del 2022 e € 59.500,00 a valere sul capitolo 5.02.104.12083 e € 16.000,00 a valere sul capitolo 5.02.104.10538 del Bilancio regionale del 2023.
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Nell'ambito della linea C ai soggetti selezionati verrà riconosciuto, a fronte di emissione di fattura, un rimborso complessivo, a fronte della circuitazione dello spettacolo nella programmazione nel corso del 2023 dei Teatri e Circuiti regionali multidisciplinari riconosciuti dal MIC, Festival, che aderiranno alla presente edizione di Next. Il rimborso sarà da considerarsi omnicomprensivo (cachet, spese di trasferta, scheda tecnica su piazza) e verrà corrisposto in due tranche: - un acconto fino ad un massimo di € 3.000,00 (IVA inclusa); - a saldo, un importo variabile a seconda delle caratteristiche dello spettacolo e delle repliche effettuate. La quota a replica potrà variare da un minimo di € 1.000,00 (IVA inclusa) fino ad un massimo di € 4.000,00 (IVA inclusa).
REGIME DI AIUTO DI STATO	Non applicabile
INTERVENTI AMMISSIBILI	*[...]* *Linea C. Circuitazione nazionale di spettacoli di prosa teatrale, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza&multidisciplinare e circo contemporaneo prodotti da giovani compagnie under 35 in collaborazione con i Teatri e Circuiti regionali multidisciplinari riconosciuti dal MIC, Festival, particolarmente attenti alla valorizzazione della nuova scena contemporanea* I soggetti potranno presentare una proposta di spettacolo di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza&multidisciplinare e circo contemporaneo già realizzato (debutto successivo al 1° gennaio 2020 e entro la data di presentazione della domanda). [...]
SPESE AMMISSIBILI	
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	

D.g.r. 18 luglio 2022 - n. XI/6692
Aggiornamento dell'elenco dei comuni ricompresi nelle zone omogenee dell'allegato A di cui all'articolo 23, comma 3 della legge regionale n. 19 del 27 giugno 2008 «Riordino delle comunità montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali»

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale del 27 giugno 2008, n. 19 «Riordino delle Comunità montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di Comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali», come modificata dall'art. 1, comma 1, lett. c) legge regionale 20 maggio 2022, n. 8 «Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022» e in particolare il comma 8 quater dell'art. 24, che dispone: «la Giunta regionale, con deliberazione, aggiorna l'elenco dei comuni relativi alle zone omogenee dell'Allegato A di cui all'articolo 23, comma 3, a seguito dell'entrata in vigore di leggi di istituzione, mediante fusione, di nuovi Comuni, di mutamento di circoscrizioni comunali mediante incorporazione o di mutamento delle denominazioni comunali, approvate ai sensi, rispettivamente, degli articoli 4, comma 1, lettera a), 5, comma 1, lettera a), e 6, comma 1, della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali), non comportanti modifiche della delimitazione delle zone omogenee ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della presente legge. L'elenco aggiornato dei Comuni rientranti nelle zone omogenee di cui al precedente periodo è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione (BURL); alla data di tale pubblicazione si intendono conseguentemente adeguati, nelle more del relativo aggiornamento, gli statuti delle Comunità montane interessate dalla modifica dell'elenco dei Comuni di cui al presente comma»;

Vista la legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29 «Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali»;

Preso atto delle seguenti leggi regionali:

- legge regionale 9 agosto 2004, n. 21 «Mutamento della denominazione del Comune di Sant'Omobono Imagna, in provincia di Bergamo, in quella di Sant'Omobono Terme»;
- legge regionale 10 febbraio 2011, n. 1 «Istituzione del Comune di Gravedona ed Uniti, mediante fusione dei Comuni di Consiglio di Rumo, Germasino e Gravedona, in provincia di Como»;
- legge regionale 15 giugno 2012, n. 10 «Mutamento della denominazione del Comune di Godiasco, in provincia di Pavia, in quella di Godiasco Salice Terme»;
- legge regionale 7 novembre 2013, n. 12 «Mutamento della denominazione del Comune di Tremosine, in provincia di Brescia, in quella di Tremosine sul Garda»;
- legge regionale 30 gennaio 2014, n. 2 «Istituzione del Comune di Sant'Omobono Terme, mediante la fusione dei Comuni di Sant'Omobono Terme e Valsecca, in provincia di Bergamo»;
- legge regionale 30 gennaio 2014, n. 3 «Istituzione del Comune di Val Brembilla, mediante la fusione dei Comuni di Brembilla e Gerosa, in provincia di Bergamo»;
- legge regionale 30 gennaio 2014, n. 4 «Istituzione del Comune di Bellagio, mediante la fusione dei Comuni di Bellagio e Civenna, in provincia di Como»;
- legge regionale 30 gennaio 2014, n. 8 «Istituzione del Comune di Maccagno con Pino e Veddasca, mediante la fusione dei Comuni di Maccagno, Pino sulla Sponda del Lago Maggiore e Veddasca, in provincia di Varese»;
- legge regionale 30 gennaio 2014, n. 10 «Istituzione del Comune di Tremezzina, mediante la fusione dei Comuni di Lenno, Ossuccio, Tremezzo e Mezzegra, in provincia di Como»;
- legge regionale 6 novembre 2015, n. 35 «Incorporazione del Comune di Menarola nel Comune di Gordona, in provincia di Sondrio»;
- legge regionale 21 aprile 2016, n. 9 «Incorporazione del Comune di Prestine nel Comune di Bienno, in provincia di Brescia»;
- legge regionale 28 dicembre 2016, n. 32 «Istituzione del Comune di Alta Valle Intelvi, mediante la fusione dei Comuni di Ramponio Verna, Lanzo d'Intelvi e Pellio Intelvi, in provincia di Como»;
- legge regionale 11 dicembre 2017, n. 30 «Istituzione del Comune di Centro Valle Intelvi mediante la fusione dei Comuni di Casasco d'Intelvi, Castiglione d'Intelvi e San Fedele d'Intelvi, in provincia di Como»;
- legge regionale 11 dicembre 2017, n. 31 «Istituzione del Comune di Valvarrone mediante la fusione dei Comuni di Introzzo, Tremenico e Vestreno, in provincia di Lecco»;
- legge regionale 30 dicembre 2019, n. 25 «Incorporazione del Comune di Vendrogno nel comune di Bellano, in provincia di Lecco»;

Dato atto dell'avvenuta abrogazione, a fini di riordino normativo, pur permanendo e restando validi i risultati e gli effetti prodotti nonché gli atti adottati sulla base delle leggi stesse, delle seguenti leggi:

- legge regionale 9 agosto 2004, n. 21 «Mutamento della denominazione del Comune di Sant'Omobono Imagna, in provincia di Bergamo, in quella di Sant'Omobono Terme»;
- legge regionale 15 giugno 2012, n. 10 «Mutamento della denominazione del Comune di Godiasco, in Provincia di Pavia, in quella di Godiasco Salice Terme»;
- legge regionale 7 novembre 2013, n. 12 «Mutamento della denominazione del Comune di Tremosine, in provincia di Brescia, in quella di Tremosine sul Garda»;
- legge regionale 6 novembre 2015, n. 35 «Incorporazione del Comune di Menarola nel Comune di Gordona, in provincia di Sondrio»;
- legge regionale 21 aprile 2016, n. 9 «Incorporazione del Comune di Prestine nel Comune di Bienno, in provincia di Brescia»;

Considerato che le suddette leggi regionali non comportano modifiche della *delimitazione* delle zone omogenee, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della l.r. 19/2008;

Rilevata pertanto la necessità di aggiornare l'elenco dei Comuni relativi alle zone omogenee dell'Allegato A di cui all'articolo 23, comma 3 della legge regionale n. 19 del 27 giugno 2008 come risulta dall'allegato A, parte integrante della presente deliberazione, a seguito dell'entrata in vigore suddette leggi regionali di istituzione, mediante fusione, di nuovi comuni, di mutamento di circoscrizioni comunali mediante incorporazione o di mutamento delle denominazioni comunali, approvate ai sensi, rispettivamente, degli articoli 4, comma 1, lettera a), 5, comma 1, lettera a), e 6, comma 1, della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di aggiornare l'elenco dei Comuni relativi alle zone omogenee dell'Allegato A di cui all'articolo 23, comma 3 della legge regionale n. 19 del 27 giugno 2008 come risulta dall'allegato A, parte integrante della presente deliberazione, conseguentemente all'entrata in vigore delle seguenti leggi regionali di istituzione, mediante fusione, di nuovi comuni, di mutamento di circoscrizioni comunali mediante incorporazione o di mutamento delle denominazioni comunali, approvate ai sensi, rispettivamente, degli articoli 4, comma 1, lettera a), 5, comma 1, lettera a), e 6, comma 1, della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29:

- legge regionale 9 agosto 2004, n. 21 «Mutamento della denominazione del Comune di Sant'Omobono Imagna, in provincia di Bergamo, in quella di Sant'Omobono Terme»;
- legge regionale 10 febbraio 2011, n. 1 «Istituzione del Comune di Gravedona ed Uniti, mediante fusione dei Comuni di Consiglio di Rumo, Germasino e Gravedona, in provincia di Como»;
- legge regionale 15 giugno 2012, n. 10 «Mutamento della denominazione del Comune di Godiasco, in Provincia di Pavia, in quella di Godiasco Salice Terme»;
- legge regionale 7 novembre 2013, n. 12 «Mutamento della denominazione del Comune di Tremosine, in provincia di Brescia, in quella di Tremosine sul Garda»;
- legge regionale 30 gennaio 2014, n. 2 «Istituzione del Comune di Sant'Omobono Terme, mediante la fusione dei Comuni di Sant'Omobono Terme e Valsecca, in provincia di Bergamo»;
- legge regionale 30 gennaio 2014, n. 3 «Istituzione del Comune di Val Brembilla, mediante la fusione dei Comuni di Brembilla e Gerosa, in provincia di Bergamo»;

- legge regionale 30 gennaio 2014, n. 4 «Istituzione del Comune di Bellagio, mediante la fusione dei Comuni di Bellagio e Civenna, in provincia di Como»;
- legge regionale 30 gennaio 2014, n. 8 «Istituzione del Comune di Maccagno con Pino e Veddasca, mediante la fusione dei Comuni di Maccagno, Pino sulla Sponda del Lago Maggiore e Veddasca, in provincia di Varese»;
- legge regionale 30 gennaio 2014, n. 10 «Istituzione del Comune di Tremezzina, mediante la fusione dei Comuni di Lenno, Ossuccio, Tremezzo e Mezzegra, in provincia di Como»;
- legge regionale 6 novembre 2015, n. 35 «Incorporazione del Comune di Menarola nel Comune di Gordona, in provincia di Sondrio»;
- legge regionale 21 aprile 2016, n. 9 «Incorporazione del Comune di Prestine nel Comune di Bienno, in provincia di Brescia»;
- legge regionale 28 dicembre 2016, n. 32 «Istituzione del Comune di Alta Valle Intelvi, mediante la fusione dei Comuni di Ramponio Verna, Lanzo d'Intelvi e Pellio Intelvi, in provincia di Como»;
- legge regionale 11 dicembre 2017, n. 30 «Istituzione del Comune di Centro Valle Intelvi mediante la fusione dei Comuni di Casasco d'Intelvi, Castiglione d'Intelvi e San Fedele d'Intelvi, in provincia di Como»;
- legge regionale 11 dicembre 2017, n. 31 «Istituzione del Comune di Valvarrone mediante la fusione dei Comuni di Introzzo, Tremenico e Vestreno, in provincia di Lecco»;
- legge regionale 30 dicembre 2019, n. 25 «Incorporazione del Comune di Vendrogno nel Comune di Bellano, in provincia di Lecco»;

2. di dare atto che alla data di pubblicazione dell'elenco aggiornato dei Comuni rientranti nelle zone omogenee, gli Statuti delle Comunità montane Oltrepò Pavese; Parco Alto Garda Bresciano; Valle Camonica; Valle Brembana; Valle Imagna; Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera; Triangolo Lariano; Lario Intelvese; Valli del Lario e del Ceresio; Valchiavenna; Valli del Verbano, interessate dalla modifica dell'elenco dei Comuni, si intendono conseguentemente adeguati, nelle more del relativo aggiornamento;

3. di pubblicare la presente deliberazione e l'allegato A delle zone omogenee aggiornato sul Bollettino Ufficiale della Regione (BURL);

4. di trasmettere la presente deliberazione alle Comunità montane interessate, per i successivi adempimenti.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

——— • ———

ALLEGATO A

Ai sensi dell'articolo 23, commi 3, 4, 5 e 6 della l.r. 27 giugno 2008, n. 19, la delimitazione definitiva delle zone omogonee è quella risultante dall'allegato A della deliberazione del Consiglio regionale 28 ottobre 2008, n. VIII/720 che qui si riporta solo per opportuna informazione.

ELENCO ZONE OMOGENEE E RELATIVI COMUNI
(allegato A alla dcr VIII/720 del 28 ottobre 2008 – burl 24 novembre 2008, n. 48, s.o.)

ZONA OMOGENEA N. 1

N°	COMUNE	CODICE ISTAT
1	BAGNARIA	18007
2	BORGO PRIOLO	18016
3	BORGORATTO MORMOROLO	18017
4	BRALLO DI PREGOLA	18021
5	CECIMA	18042
6	COLLI VERDI	18193
7	FORTUNAGO	18064
8	GODIASCO SALICE TERME	18073
9	MENCONICO	18089
10	MONTALTO PAVESE	18094
11	MONTESEGALE	18098
12	PONTE NIZZA	18117
13	ROCCA SUSELLA	18126
14	ROMAGNESE	18128
15	S. MARGHERITA STAFFORA	18142
16	VAL DI NIZZA	18166
17	VARZI	18171
18	ZAVATTARELLO	18184

L'allegato A zona omogenea 1 è stato modificato:

- con deliberazione del Consiglio regionale 16 aprile 2019.XI/503 (vedi Bollettino Ufficiale n. 19 del 6 maggio 2019);

- con deliberazione della Giunta regionale n. ……. del ……. in attuazione dell'art. 24 comma 8 quater della l.r. 19/2008 (vedi Bollettino Ufficiale n. …… del……).

ZONA OMOGENEA N. 2

N°	COMUNE	CODICE ISTAT
1	GARDONE RIVIERA	17074
2	GARGNANO	17076
3	LIMONE SUL GARDA	17089
4	MAGASA	17098
5	SALÒ	17170
6	TIGNALE	17185
7	TOSCOLANO MADERNO	17187
8	TREMOSINE SUL GARDA	17189
9	VALVESTINO	17194

L'allegato A zona omogenea 2 è stato modificato con deliberazione della Giunta regionale n. ……. del ……. in attuazione dell'art. 24 comma 8 quater della l.r. 19/2008 (vedi Bollettino Ufficiale n. …… del……).

ZONA OMOGENEA N. 3

N°	COMUNE	CODICE ISTAT
1	AGNOSINE	17003
2	ANFO	17005
3	BAGOLINO	17010
4	BARGHE	17012
5	BIONE	17019
6	CAPOVALLE	17036
7	CASTO	17044
8	GAVARDO	17077
9	IDRO	17082
10	LAVENONE	17087
11	MURA	17115
12	ODOLO	17121
13	PAITONE	17132
14	PERTICA ALTA	17139
15	PERTICA BASSA	17140
16	PRESEGLIE	17153
17	PROVAGLIO VAL SABBIA	17157
18	ROÈ VOLCIANO	17164
19	SABBIO CHIESE	17168
20	SERLE	17178
21	TREVISO BRESCIANO	17191
22	VALLIO TERME	17193
23	VESTONE	17197
24	VILLANUOVA SUL CLISI	17201
25	VOBARNO	17204

ZONA OMOGENEA N. 4

N°	COMUNI EFFETTIVI	CODICE ISTAT
1	BOVEGNO	17024
2	BOVEZZO	17025
3	BRIONE	17030
4	CAINO	17031
5	COLLIO	17058
6	CONCESIO	17061
7	GARDONE VAL TROMPIA	17075
8	IRMA	17084
9	LODRINO	17090
10	LUMEZZANE	17096
11	MARCHENO	17104
12	MARMENTINO	17105
13	NAVE	17117
14	PEZZAZE	17141
15	POLAVENO	17144
16	SAREZZO	17174
17	TAVERNOLE SUL MELLA	17183
18	VILLA CARCINA	17199

ZONA OMOGENEA N. 5

N°	COMUNI EFFETTIVI	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1/1/2021
1	ANGOLO TERME	17006
2	ARTOGNE	17007
3	BERZO DEMO	17016
4	BERZO INFERIORE	17017
5	BIENNO	17018
6	BORNO	17022
7	BRAONE	17027
8	BRENO	17028
9	CAPO DI PONTE	17035
10	CEDEGOLO	17047
11	CERVENO	17049
12	CETO	17050
13	CEVO	17051
14	CIMBERGO	17054
15	CIVIDATE CAMUNO	17055
16	CORTENO GOLGI	17063

17	DARFO BOARIO TERME	17065
18	EDOLO	17068
19	ESINE	17070
20	GIANICO	17079
21	INCUDINE	17083
22	LOSINE	17094
23	LOZIO	17095
24	MALEGNO	17100
25	MALONNO	17101
26	MONNO	17110
27	NIARDO	17118
28	ONO SAN PIETRO	17124
29	OSSIMO	17128
30	PAISCO LOVENO	17131
31	PASPARDO	17135
32	PIAN CAMUNO	17142
33	PIANCOGNO	17206
34	PONTE DI LEGNO	17148
35	SAVIORE DELL'ADAMELLO	17175
36	SELLERO	17176
37	SONICO	17181
38	TEMÙ	17184
39	VEZZA D'OGLIO	17198
40	VIONE	17202

L'allegato A zona omogenea 5 è stato modificato con deliberazione della Giunta regionale n. ……. del ……. in attuazione dell'art. 24 comma 8 quater della l.r. 19/2008 (vedi Bollettino Ufficiale n. …… del……).

ZONA ONOGENEA N. 6

N°	**COMUNE**	**CODICE ISTAT**
1	ISEO	17085
2	MARONE	17106
3	MONTE ISOLA	17111
4	MONTICELLI BRUSATI	17112
5	OME	17123
6	PISOGNE	17143
7	SALE MARASINO	17169
8	SULZANO	17182
9	ZONE	17205

ZONA OMOGENEA N. 7

N°	COMUNE	CODICE ISTAT
1	ADRARA SAN MARTINO	16001
2	ADRARA SAN ROCCO	16002
3	BERZO SAN FERMO	16025
4	BIANZANO	16026
5	BORGO DI TERZO	16032
6	BOSSICO	16033
7	CASAZZA	16058
8	CASTRO	16065
9	CENATE SOPRA	16068
10	COSTA VOLPINO	16086
11	CREDARO	16088
12	ENDINE GAIANO	16093
13	ENTRATICO	16094
14	FONTENO	16102
15	FORESTO SPARSO	16104
16	GANDOSSO	16109
17	GAVERNIA TERME	16110
18	GRONE	16119
19	LOVERE	16128
20	LUZZANA	16130
21	MONASTEROLO DEL CASTELLO	16137
22	PARZANICA	16159
23	PIANICO	16162
24	PREDORE	16174
25	RANZANICO	16179
26	RIVA DI SOLTO	16180
27	ROGNO	16182
28	SARNICO	16193
29	SOLTO COLLINA	16200
30	SOVERE	16204
31	SPINONE AL LAGO	16205
32	TAVERNOLA BERGAMASCA	16211
33	TRESCORE BALNEARIO	16218
34	VIADANICA	16235
35	VIGANO SAN MARTINO	16236
36	VIGOLO	16237
37	VILLONGO	16242
38	ZANDOBBIO	16244

ZONA OMOGENEA N. 8

N°	COMUNI EFFETTIVI	CODICE ISTAT
1	ALBINO	16004
2	ALZANO LOMBARDO	16008
3	ARDESIO	16012
4	AVIATICO	16015
5	CASNIGO	16060
6	CASTIONE DELLA PRESOLANA	16064
7	CAZZANO SANT'ANDREA	16067
8	CENE	16070
9	CERETE	16071
10	CLUSONE	16077
11	COLZATE	16080
12	FINO DEL MONTE	16099
13	FIORANO AL SERIO	16100
14	GANDELLINO	16107
15	GANDINO	16108
16	GAZZANIGA	16111
17	GORNO	16116
18	GROMO	16118
19	LEFFE	16124
20	NEMBRO	16144
21	OLTRESSENDA ALTA	16147
22	ONETA	16148
23	ONORE	16149
24	PARRE	16158
25	PEIA	16161
26	PIARIO	16163
27	PONTE NOSSA	16168
28	PRADALUNGA	16173
29	PREMOLO	16175
30	RANICA	16178
31	ROVETTA	16187
32	SELVINO	16197
33	SONGAVAZZO	16201
34	VALBONDIONE	16223
35	VALGOGLIO	16225
36	VERTOVA	16234
37	VILLA DI SERIO	16240
38	VILLA D'OGNA	16241

ZONA OMOGENEA N. 9

N°	COMUNI EFFETTIVI	CODICE ISTAT
1	AZZONE	16017
2	COLERE	16078
3	SCHILPARIO	16195
4	VILMINORE DI SCALVE	16243

ZONA OMOGENEA N. 10

N°	COMUNI EFFETTIVI	CODICE ISTAT
1	ALGUA	16248
2	AVERARA	16014
3	BLELLO	16027
4	BRACCA	16035
5	BRANZI	16036
6	CAMERATA CORNELLO	16048
7	CARONA	16056
8	CASSIGLIO	16061
9	CORNALBA	16249
10	COSTA SERINA	16247
11	CUSIO	16090
12	DOSSENA	16092
13	FOPPOLO	16103
14	ISOLA DI FONDRA	16121
15	LENNA	16125
16	MEZZOLDO	16134
17	MOIO DE' CALVI	16136
18	OLMO AL BREMBO	16145
19	OLTRE IL COLLE	16146
20	ORNICA	16151
21	PIAZZA BREMBANA	16164
22	PIAZZATORRE	16165
23	PIAZZOLO	16166
24	RONCOBELLO	16184
25	SAN GIOVANNI BIANCO	16188
26	SAN PELLEGRINO TERME	16190
27	SANTA BRIGIDA	16191
28	SEDRINA	16196

29	SERINA	16199
30	TALEGGIO	16210
31	UBIALE CLANEZZO	16221
32	VALLEVE	16226
33	VALNEGRA	16227
34	VALTORTA	16229
35	VEDESETA	16230
36	ZOGNO	16246
37	VAL BREMBILLA	16253

L'allegato A zona omogenea 10 è stato modificato con deliberazione della Giunta regionale n. ……. del ……. in attuazione dell'art. 24 comma 8 quater della l.r. 19/2008 (vedi Bollettino Ufficiale n. …… del……).

ZONA OMOGENEA N. 11

N°	COMUNI EFFETTIVI	CODICE ISTAT
1	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	16006
2	ALMENNO SAN SALVATORE	16007
3	BEDULITA	16022
4	BERBENNO	16023
5	BRUMANO	16041
6	CAPIZZONE	16050
7	CORNA IMAGNA	16082
8	COSTA VALLE IMAGNA	16085
9	FUIPIANO VALLE IMAGNA	16106
10	LOCATELLO	16127
11	PALAZZAGO	16156
12	RONCOLA	16185
13	ROTA D'IMAGNA	16186
14	SANT'OMOBONO TERME	16252
15	STROZZA	16208

L'allegato A zona omogenea 11 è stato modificato con deliberazione della Giunta regionale n. ……. del ……. in attuazione dell'art. 24 comma 8 quater della l.r. 19/2008 (vedi Bollettino Ufficiale n. …… del……).

ZONA OMOGENEA N. 12

N°	COMUNI EFFETTIVI	CODICE ISTAT
1	ABBADIA LARIANA	97001
2	BALLABIO	97004
3	CALOLZIOCORTE	97013
4	CAPRINO BERGAMASCO	16052
5	CARENNO	97014
6	CESANA BRIANZA	97021
7	CISANO BERGAMASCO	16074
8	CIVATE	97022
9	COLLE BRIANZA	97024
10	ELLO	97033
11	ERVE	97034
12	GALBIATE	97036
13	GARLATE	97038
14	LIERNA	97043
15	MALGRATE	97045
16	MANDELLO DEL LARIO	97046
17	MONTE MARENZO	97052
18	OLGINATE	97059
19	OLIVETO LARIO	97060
20	PESCATE	97068
21	PONTIDA	16171
22	SUELLO	97078
23	TORRE DE' BUSI	97080
24	VALGREGHENTINO	97082
25	VALMADRERA	97083
26	VERCURAGO	97086

ZONA OMOGENEA N. 13

N°	COMUNI EFFETTIVI	CODICE ISTAT
1	BARZIO	97007
2	BELLANO	97008
3	CASARGO	97015
4	CASSINA VALSASSINA	97018
5	COLICO	97023
6	CORTENOVA	97025
7	CRANDOLA VALSASSINA	97027
8	CREMENO	97029

9	DERVIO	97030
10	DORIO	97032
11	ESINO LARIO	97035
12	INTROBIO	97040
13	MARGNO	97047
14	MOGGIO	97050
15	MORTERONE	97055
16	PAGNONA	97063
17	PARLASCO	97064
18	PASTURO	97065
19	PERLEDO	97067
20	PREMANA	97069
21	PRIMALUNA	97070
22	SUEGLIO	97077
23	TACENO	97079
24	VARENNA	97084
25	VALVARRONE	97093

L'allegato A zona omogenea 13 è stato modificato con deliberazione della Giunta regionale n. ……. del ……. in attuazione dell'art. 24 comma 8 quater della l.r. 19/2008 (vedi Bollettino Ufficiale n. …… del……).

ZONA OMOGENEA N. 14

N°	COMUNI EFFETTIVI	CODICE ISTAT
1	ALBAVILLA	13003
2	ALBESE CON CASSANO	13004
3	ASSO	13013
4	BARNI	13015
5	BELLAGIO	13250
6	BLEVIO	13026
7	BRUNATE	13032
8	CAGLIO	13037
9	CANZO	13042
10	CASLINO D'ERBA	13052
11	CASTELMARTE	13058
12	ERBA	13095
13	EUPILIO	13097
14	FAGGETO LARIO	13098
15	LASNIGO	13123
16	LEZZENO	13126
17	LONGONE AL SEGRINO	13134
18	MAGREGLIO	13139
19	NESSO	13161

20	POGNANA LARIO	13186
21	PONTE LAMBRO	13188
22	PROSERPIO	13192
23	PUSIANO	13193
24	REZZAGO	13195
25	SORMANO	13217
26	TAVERNERIO	13222
27	TORNO	13223
28	VALBRONA	13229
29	VELESO	13236
30	ZELBIO	13246

L'allegato A zona omogenea 14 è stato modificato con deliberazione della Giunta regionale n. ……. del ……. in attuazione dell'art. 24 comma 8 quater della l.r. 19/2008 (vedi Bollettino Ufficiale n. …… del……).

ZONA OMOGENEA N. 15

N°	COMUNI EFFETTIVI	CODICE ISTAT
1	ARGEGNO	13011
2	BLESSAGNO	13025
3	BRIENNO	13030
4	CARATE URIO	13044
5	CERANO D'INTELVI	13063
6	CERNOBBIO	13065
7	CLAINO CON OSTENO	13071
8	COLONNO	13074
9	DIZZASCO	13087
10	GRIANTE	13113
11	LAGLIO	13119
12	LAINO	13120
13	MOLTRASIO	13152
14	PIGRA	13184
15	PONNA	13187
16	SALA COMACINA	13203
17	SCHIGNANO	13211
18	ALTA VALLE INTELVI	13253
19	CENTRO VALLE INTELVI	13254
20	TREMEZZINA	13252

L'allegato A zona omogenea 15 è stato modificato con deliberazione della Giunta regionale n. ……. del ……. in attuazione dell'art. 24 comma 8 quater della l.r. 19/2008 (vedi Bollettino Ufficiale n. …… del……).

ZONA OMOGENEA N. 16

N°	COMUNI EFFETTIVI	CODICE ISTAT
1	BENE LARIO	13021
2	CARLAZZO	13047
3	CAVARGNA	13062
4	CORRIDO	13077
5	CREMIA	13083
6	CUSINO	13085
7	DOMASO	13089
8	DONGO	13090
9	DOSSO DEL LIRO	13092
10	GARZENO	13106
11	GERA LARIO	13107
12	GRANDOLA ED UNITI	13111
13	LIVO	13130
14	MENAGGIO	13145
15	MONTEMEZZO	13155
16	MUSSO	13160
17	PEGLIO	13178
18	PIANELLO DEL LARIO	13183
19	PLESIO	13185
20	PORLEZZA	13189
21	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	13204
22	SAN NAZZARO VAL CAVARGNA	13207
23	SAN SIRO	13248
24	SORICO	13216
25	STAZZONA	13218
26	TREZZONE	13226
27	VAL REZZO	13233
28	VALSOLDA	13234
29	VERCANA	13239
30	GRAVEDONA ED UNITI	13249

L'allegato A zona omogenea 16 è stato modificato con deliberazione della Giunta regionale n. ……. del ……. in attuazione dell'art. 24 comma 8 quater della l.r. 19/2008 (vedi Bollettino Ufficiale n. …… del……).

ZONA OMOGENEA N. 17

N°	COMUNI EFFETTIVI	CODICE ISTAT
1	BORMIO	14009
2	LIVIGNO	14037
3	SONDALO	14060
4	VALDIDENTRO	14071
5	VALDISOTTO	14072
6	VALFURVA	14073

ZONA OMOGENEA N. 18

N°	COMUNI EFFETTIVI	CODICE ISTAT
1	APRICA	14004
2	BIANZONE	14008
3	GROSIO	14033
4	GROSOTTO	14034
5	LOVERO	14038
6	MAZZO DI VALTELLINA	14040
7	SERNIO	14059
8	TEGLIO	14065
9	TIRANO	14066
10	TOVO DI SANT'AGATA	14068
11	VERVIO	14076
12	VILLA DI TIRANO	14078

ZONA OMOGENEA N. 19

N°	COMUNI EFFETTIVI	CODICE ISTAT
1	ALBOSAGGIA	14002
2	BERBENNO DI VALTELLINA	14007
3	CAIOLO	14011
4	CASPOGGIO	14013
5	CASTELLO DELL'ACQUA	14014
6	CASTIONE ANDEVENNO	14015
7	CEDRASCO	14016
8	CHIESA IN VALMALENCO	14019
9	CHIURO	14020
10	COLORINA	14023

11	FAEDO VALTELLINO	14028
12	FUSINE	14030
13	LANZADA	14036
14	MONTAGNA IN VALTELLINA	14044
15	PIATEDA	14049
16	POGGIRIDENTI	14051
17	PONTE IN VALTELLINA	14052
18	POSTALESIO	14053
19	SPRIANA	14062
20	TORRE DI SANTA MARIA	14067
21	TRESIVIO	14070

ZONA OMOGENEA N. 20

N°	COMUNI EFFETTIVI	CODICE ISTAT
1	ALBAREDO PER SAN MARCO	14001
2	ANDALO VALTELLINO	14003
3	ARDENNO	14005
4	BEMA	14006
5	BUGLIO IN MONTE	14010
6	CERCINO	14017
7	CINO	14021
8	CIVO	14022
9	COSIO VALTELLINO	14024
10	DAZIO	14025
11	DELEBIO	14026
12	DUBINO	14027
13	FORCOLA	14029
14	GEROLA ALTA	14031
15	MANTELLO	14039
16	MELLO	14041
17	MORBEGNO	14045
18	PEDESINA	14047
19	PIANTEDO	14048
20	RASURA	14055
21	ROGOLO	14056
22	TALAMONA	14063
23	TARTANO	14064
24	TRAONA	14069
25	VAL MASINO	14074

ZONA OMOGENEA N. 21

N°	COMUNI EFFETTIVI	CODICE ISTAT
1	CAMPODOLCINO	14012
2	CHIAVENNA	14018
3	GORDONA	14032
4	MADESIMO	14035
5	MESE	14043
6	NOVATE MEZZOLA	14046
7	PIURO	14050
8	PRATA CAMPORTACCIO	14054
9	SAMOLACO	14057
10	SAN GIACOMO FILIPPO	14058
11	VERCEIA	14075
12	VILLA DI CHIAVENNA	14077

L'allegato A zona omogenea 21 è stato modificato con deliberazione della Giunta regionale n. ……. del ……. in attuazione dell'art. 24 comma 8 quater della l.r. 19/2008 (vedi Bollettino Ufficiale n. …… del……).

ZONA OMOGENEA N. 22

N°	COMUNI EFFETTIVI	CODICE ISTAT
1	ARCISATE	12004
2	BEDERO VALCUVIA	12010
3	BESANO	12011
4	BISUSCHIO	12015
5	BRUSIMPIANO	12024
6	CADEGLIANO-VICONAGO	12027
7	CANTELLO	12030
8	CLIVIO	12052
9	CREMENAGA	12056
10	CUASSO AL MONTE	12058
11	CUGLIATE-FABIASCO	12059
12	CUNARDO	12060
13	INDUNO OLONA	12083
14	LAVENA PONTE TRESA	12086
15	MARCHIROLO	12097
16	MARZIO	12099
17	PORTO CERESIO	12113
18	SALTRIO	12117
19	VALGANNA	12131
20	VIGGIÙ	12139

ZONA OMOGENEA N. 23

N°	COMUNI EFFETTIVI	CODICE ISTAT
1	AGRA	12001
2	AZZIO	12007
3	BRENTA	12019
4	BREZZO DI BEDERO	12020
5	BRINZIO	12021
6	BRISSAGO-VALTRAVAGLIA	12022
7	CASALZUIGNO	12037
8	CASSANO VALCUVIA	12041
9	CASTELLO CABIAGLIO	12043
10	CASTELVECCANA	12045
11	CITTIGLIO	12051
12	COCQUIO-TREVISAGO	12053
13	CURIGLIA CON MONTEVIASCO	12061
14	CUVEGLIO	12062
15	CUVIO	12063
16	DUMENZA	12065
17	DUNO	12066
18	FERRERA DI VARESE	12069
19	GAVIRATE	12072
20	GEMONIO	12074
21	GERMIGNAGA	12076
22	GRANTOLA	12081
23	LAVENO-MOMBELLO	12087
24	LUINO	12092
25	MASCIAGO PRIMO	12100
26	MESENZANA	12102
27	MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	12103
28	ORINO	12110
29	PORTO VALTRAVAGLIA	12114
30	RANCIO VALCUVIA	12115
31	TRONZANO LAGO MAGGIORE	12129
32	MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA	12142

L’allegato A zona omogenea 23 è stato modificato con deliberazione della Giunta regionale n. ……. del ……. in attuazione dell’art. 24 comma 8 quater della l.r. 19/2008 (vedi Bollettino Ufficiale n. …… del ……).

D.g.r. 18 luglio 2022 - n. XI/6693
Approvazione dello schema di relazione da trasmettere annualmente da parte delle Comunità montane, ai sensi dell'articolo 15, comma 1 della l.r. 27 giugno 2008, n. 19 «Riordino delle comunità montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali»

LA GIUNTA REGIONALE

Visto lo Statuto d'Autonomia della Lombardia e in particolare l'articolo 4, comma 3, che dispone, tra l'altro, la valorizzazione delle Comunità montane e il riconoscimento della specificità dei territori montani;

Vista la legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 «Riordino delle Comunità montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di Comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali» come modificata dall'art. 1 della legge regionale 27 dicembre 2021, n. 24 «Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2022» e in particolare:

- l'art. 1, comma 1, che riconosce le Comunità montane quali enti che associano Comuni montani e che concorrono alla realizzazione delle politiche regionali di tutela e valorizzazione del territorio montano;
- l'art. 1, comma 2, lett. a), che prevede, tra l'altro, nelle finalità della legge il riordino territoriale, istituzionale e funzionale delle Comunità montane lombarde, anche al fine di al fine di concorrere al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, inclusi quelli di contenimento della spesa, definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea, nel rispetto dei principi dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, di cui all'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 «Legge di contabilità e finanza pubblica»;
- l'art. 15, comma 1, che dispone, da parte di Regione Lombardia:
  - l'esercizio, a fini di coordinamento finanziario, di una attività di monitoraggio sulla gestione finanziaria delle Comunità montane e sullo svolgimento dei servizi mediante la trasmissione annuale, da parte delle stesse, entro il 30 giugno di una relazione integrata del bilancio e del conto consuntivo, che dia conto delle attività svolte, dei servizi erogati e dello stato finanziario dell'esercizio;
  - l'adozione, da parte della Giunta regionale, dello schema di relazione annuale secondo i principi della semplificazione, trasparenza e qualità della rendicontazione entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della legge regionale n. 24/2021;

Ritenuto pertanto di dare attuazione all'art. 15, co. 1 della l.r. 19/2008 mediante la definizione dello schema di Relazione, da trasmettere annualmente entro il 30 giugno a cura delle Comunità montane, integrata da dati finanziari del bilancio e del conto consuntivo, di cui allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che, per la complessità delle funzioni coinvolte nel processo di definizione dello schema di Relazione si sono rese necessarie articolate interlocuzioni con funzionari e tecnici delle Comunità montane, che hanno richiesto una tempistica aggiuntiva rispetto a quella prevista;

Dato atto altresì che, anche in considerazione dell'articolata complessità delle funzioni proprie e derivanti da conferimento regionale, svolte dalle Comunità montane in Lombardia e dei relativi aspetti finanziari connessi, tale schema di relazione potrà essere aggiornato a seguito del primo utilizzo sperimentale, per recepire le modifiche normative nel frattempo intervenute e per garantire un monitoraggio efficace e adeguato alla struttura e al ruolo delle stesse;

Ritenuto che la relazione, da riferirsi all'annualità di gestione finanziaria precedente, dovrà essere trasmessa mediante posta elettronica certificata (PEC), da parte di ciascuna Comunità montana, alla Struttura regionale competente in materia di Enti locali entro il 30 giugno 2023;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di dare attuazione all'art. 15, co. 1 della l.r. 19/2008 mediante la definizione dello schema di Relazione da trasmettere annualmente entro il 30 giugno a cura delle Comunità montane, integrata da dati finanziari del bilancio e del conto consuntivo, di cui allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che la Relazione, da riferirsi all'annualità di gestione finanziaria precedente, deve essere trasmessa mediante posta elettronica certificata (PEC), da parte di ciascuna Comunità montana, alla Struttura regionale competente in materia di Enti locali entro il 30 giugno 2023;

3. di disporre che, anche in considerazione dell'articolata complessità delle funzioni, proprie e derivanti da conferimento regionale, svolte dalle Comunità montane in Lombardia e dei relativi aspetti finanziari connessi, tale schema di relazione potrà essere aggiornato, a seguito del primo utilizzo sperimentale, per recepire le modifiche normative nel frattempo intervenute e per garantire un monitoraggio efficace e adeguato alla struttura e al ruolo delle stesse;

4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione (BURL).

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

——— • ———

Allegato A

1. RELAZIONE ANNUALE DELLE COMUNITA' MONTANE AI SENSI DELL'ART. 15 LEGGE REGIONALE 19/2008

1. CONTESTO E STRUTTURA DELLA CM

CM .....

CONSUNTIVO ANNUALITA' .....

POPOLAZIONE E INNOVAZIONI ISTITUZIONALI		
Comuni appartenenti alla Comunità montana	Superficie	Popolazione residente
Eventi di rilievo istituzionale accaduti nell'annualità precedente pertinenti con le funzioni della CM (es.: Preparazione Olimpiadi invernali)		
CONTESTO AMBIENTALE, IDROGEOLOGICO E FORESTALE		
Eventi di rilievo accaduti nell'annualità precedente pertinenti con le funzioni della CM (Es.: frana nel Sebino)		
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA CM		
DOTAZIONE DI PERSONALE AL 31/12 DELL'ANNO PRECEDENTE	Riportare i quadri del Conto annuale: T1 Personale a Tempo Indeterminato T2 Personale con Contratto o Modalità di Lavoro Flessibile T2A Personale con Rapporto di Lavoro Flessibile T3 Personale Comandato/Distaccato e Fuori Ruolo T5 Personale Cessato T6 Personale Assunto SI1 (contratti co.co.co., incarichi di consulenza, contratti per prestazioni professionali)	
INNOVAZIONI INTERVENUTE NELL'ANNUALITA' PRECEDENTE	Modifiche organizzative sostanziali (innovazioni introdotte nell'organigramma, nell'organizzazione dei servizi e nella dotazione di personale)	
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI EVENTUALI SOCIETA' IN HOUSE PARTECIPATE DALLA CM (da compilare solo nel caso in cui l'Ente montano possieda una partecipazione significativa nella società e l'attività da questa svolta sia funzionale all'attività dell'Ente)		
DOTAZIONE DI PERSONALE AL 31/12 DELL'ANNO PRECEDENTE	(Tempo indeterminato, determinato e consulenze)	
INNOVAZIONI INTERVENUTE NELL'ANNUALITA' PRECEDENTE	Modifiche organizzative sostanziali (innovazioni introdotte nell'organigramma, nell'organizzazione dei servizi e nella dotazione di personale)	

2.A - FUNZIONI CONFERITE DA REGIONE LOMBARDIA ALLE COMUNITA' MONTANE

LEGGE REGIONALE *	ARTICOLI	FUNZIONI CONFERITE DA REGIONE LOMBARDIA	INDICARE SE SVOLTE: (1. Si - 2. No)	SE SVOLTE, PRECISARE CHE TIPO DI ATTIVITA' E' STATA ATTUATA DALLA CM NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	SE SVOLTE E SE NON GIA' SEGNALATI ALLE SINGOLE DIREZIONI GENERALI REGIONALI, INDICARE I VOLUMI (numero di pratiche o altro) A CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' PER L'ANNO DI ESERCIZIO PRECEDENTE	SE VERIFICATESI, SEGNALARE LE INNOVAZIONI INTRODOTTE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	PROCEDURE DI RENDICONTAZIONE GIA' ATTIVE SULLA MATERIA PRESSO LA REGIONE (Indicare riferimenti)	EVENTUALI NOTE DI PRECISAZIONE
LR 26/2014 Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inserenti alla montagna	Art. 13 - 15	Autorizzazione aree sciabili attrezzate e potere sanzionatorio						
LR 06/2012 - Disciplina del settore dei trasporti	Art. 5	Funzioni e compiti relativi a impianti a fune di ogni tipo quali funivie, seggiovie, sciovie, funicolari e tutti gli impianti di risalita e le relative infrastrutture di interscambio; servizio di vigilanza sull'esercizio dei citati impianti.						
LR 6/2010 - Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere	Art. 37 c. 4	Istituiscono e gestiscono mercati all'ingrosso (potere propulsivo)						
LR 7/2009 - Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica	Art. 5 c. 1	Adottano ogni iniziativa utile per realizzare e promuovere, anche con la collaborazione di privati, gli interventi previsti dalla presente legge, ricorrendo ad adeguate forme di concertazione, compresi gli accordi di programma						
LR 5/2010 - Norme in materia di valutazione di impatto ambientale	art. 2	Espletamento delle procedure di VIA e di verifica di assoggettabilità a VIA nei casi previsti						
LR 33/2009 - Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità	Art. 107	Strutture destinate a canile						
	Art. 114	Ospitalità nei canili rifugio - canile sanitario						
LR 3/2009 - Norme regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità	Art. 3	Funzioni di autorità espropriante per le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità.						
	Art. 5	Funzioni di autorità espropriante per specifici procedimenti di competenza regionale, se delegati, previa intesa.						
LR 31/2008 - Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale	Art. 24 c.5	Interventi a sostegno dell'agricoltura in montagna e in alta pianura – funzioni amministrative						
	Art. 34 c. 2	Funzioni amministrative concernenti:						
		a) miglioramento e sviluppo delle produzioni animali e vegetali di rilevante interesse locale						
		b) sistemazioni idraulico-agrario-forestali e manutenzioni di piccola entità delle aree boscate						
		c) interventi in materia di forestazione, silvicoltura e arboricoltura, compresi l'assestamento e la pianificazione dei beni silvo-pastorali, nonché l'organizzazione delle squadre antincendi boschivi						
		d) vincolo idrogeologico						
		e) interventi per la realizzazione, il ripristino e la manutenzione di infrastrutture al servizio delle attività agro-silvo-pastorali						
		f) attuazione dei lavori di pronto intervento di cui all'articolo 33, comma 1, lettera z						
		g) erogazione dell'indennità compensativa						
		h) contributi per l'acquisto di macchine per la meccanizzazione forestale						
		i) contributi per l'abbandono produttivo dei terreni coltivati e gli incentivi per il rimboschimento.						
	Art. 41	Funzioni amministrative relative al rilascio delle autorizzazioni per la trasformazione del bosco, coordinandole con le procedure inerenti ai vincoli paesistici.						
	Art. 44	Autorizzazione alla trasformazione d'uso del suolo, per il territorio di competenza						
	Art. 45	Partecipazione a iniziative di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, nonché ad attività di informazione e formazione; ausilio a comuni e province per le attività necessarie per il rispetto di divieti e prescrizioni di cui all'art. 10, l. 353/2000						
	Art. 47 c. 2	Predisposizione, per i territori di competenza, dei piani di indirizzo forestale per la valorizzazione delle risorse silvo-pastorali.						
	Art. 51	Erogazione di indennità compensative						
	Art. 52	Sistemazioni idraulico-forestali						
	Art. 59 c.2	Predisposizione di piani di viabilità agro-silvo-pastorale, nell'ambito dei piani di indirizzo forestale						
	Art. 61	Coinvolgimento, nei territori di competenza, nelle attività di vigilanza e sanzionatorie previste dall'art. 61, con irrogazione e introito sanzioni amministrative						
	Art. 78	Funzioni di bonifica e irrigazione						
	Art. 112	Vigilanza sull'applicazione delle disposizioni in tema di raccolta funghi						
	Artt. 115, 117, 118, 121, 124 126 e 127	Funzioni amministrative in materia di tartufi						
	Art. 134	Gestione di tratti di corpi idrici classificati ai fini della pesca						
LR 10/2008 - Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione	Art. 14	Attività di vigilanza per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea						
LR 16/2007 - Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi		Funzioni di (partecipazione alla) gestione di varie aree protette regionali, anche riguardo ad attività di valorizzazione, ripristino e vigilanza dei monumenti naturali compresi nel proprio territorio;						
	Art. 47	Ente gestore del Parco regionale Adamello						
	Art. 120	Ente gestore Parco regionale Orobie Bergamasche tramite consorzio tra 3 CCMM						
	Art. 130	Ente gestore Parco regionale Orobie Valtellinesi tramite consorzio tra 3 CCMM e la Provincia di Sondrio						
	Art. 138 - 140	Ente gestore e coincidente con la CM del Parco regionale Alto Garda Bresciano						
	Art. 189	Ente gestore Parco regionale della Grigna settentrionale						
LR 12/2005 - Legge per il governo del territorio	Art. 16	Predisposizione, per i territori di competenza, dei piani di indirizzo forestale per la valorizzazione delle risorse silvo-pastorali. Approvazione dei piani di assestamento forestale e loro varianti, nel territorio di competenza.						
	Art. 17	partecipazione alla fase di predisposizione del PTCP.						
	Art. 80	funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e l'irrogazione delle sanzioni inerenti ad interventi di trasformazione del bosco, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57), sono esercitate dalle comunità montane.						
LR 9/2005 - Nuova disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica	Art. 3 c. 3	Organizzazione delle guardie ecologiche volontarie						
LR 27/2021 - Disposizioni regionali in materia di protezione civile		Cura in ambito montano della predisposizione dei piani comunali o intercomunali di emergenza e della loro attuazione, sulla base delle direttive regionali						
LR 1/2000 - Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.lgs. 31 marzo 1998 n. 112	Art. 2 c. 14	Gestione degli interventi relativi al sostegno dell'artigianato tradizionale nel territorio di competenza.						
	Art. 3 c. 110	Funzioni concernenti la progettazione, l'esecuzione e la gestione di opere di difesa del suolo relative alle aree, ai manufatti e alle infrastrutture di proprietà dei singoli enti, ivi comprese le opere di pronto intervento, di monitoraggio e di prevenzione						
	Art. 3 c.110	Attribuzione del ruolo di stazione appaltante in funzione di diversi programmi di finanziamento per opere di difesa del suolo.						
LR 20/2021 - Disciplina della coltivazione sostenibile di sostanze minerali di cava e per la promozione del risparmio di materia prima e dell'utilizzo di materiali riciclati	Art. 26, co. 3	Attività di vigilanza nella coltivazione di sostanze minerali di cava						
LR 23/1992 - Norme per l'esecuzione degli interventi straordinari per la ricostruzione e la rinascita della Valtellina e delle adiacenti zone delle province di Bergamo, Brescia e Como colpite dagli eventi calamitosi dell'estate 1987	Art. 2	Esecuzione delle opere di sistemazione idrogeologica locale, di manutenzione idrogeologica, idraulica, agraria e forestale, nonché di quelle di bonifica agraria – Legge Valtellina n.102\90						
LR 25/2007 - Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani	Art. 3, comma 1	Espressione del parere nella classificazione del territorio montano in zone omogenee						
	Art. 5	Selezione dei progetti presentati e predisposizione dell'elenco dei progetti ritenuti prioritari, con relativa trasmissione alla Giunta regionale per l'approvazione.						
L.R.86/1983 - Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale	Art. 13	Gestione delle riserve naturali.						
	Art. 25-bis	Rete Natura 2000						
	Art. 34	Funzioni in materia di Parchi Locali di interesse Sovraccomunale (PLIS)						
LR 25/2016 - Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo		Norme in materia di biblioteche e archivi storici di Enti Locali o di interesse locale						
		Archivi storici di pertinenza degli enti locali.						
Normativa regionale multipla		Conferimenti in materia di PSR						
		Conferimenti in materia di opere alpine						
		Conferimenti in materia di rifugi alpini e bivacchi						
		Conferimenti in materia di sviluppo di piccole e medie imprese						
Ulteriori conferimenti (precisare)								
Ulteriori conferimenti (precisare)								
Ulteriori conferimenti (precisare)								
Ulteriori conferimenti (precisare)								

* Per favorire la compilazione l'elenco è proposto con riferimento alle norme originarie. Possono essersi determinati aggiornamenti nella titolazione della normativa

2.B - FUNZIONI ASSOCIATE SVOLTE IN CONVENZIONE PER CONTO DEI COMUNI

SERVIZIO / PROGRAMMA	SERVIZI EROGATI IN FORMA ASSOCIATA DALLA CM PER I COMUNI DEL TERRITORIO - SITUAZIONE AL ..... (La colonna è fornita già compilata, ripresa dagli atti trasmessi dalla CM)	AGGIORNAMENTO DEI SERVIZI EROGATI IN FORMA ASSOCIATA - SITUAZIONE AL CONSUNTIVO ..... (1. Servizio associato confermato - 2. NUOVO Servizio associato - 3. Servizio associato INTERROTTO)
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		
Gestione entrate tributarie e servizi fiscali		
Gestione beni demaniali e patrimoniali		
Ufficio tecnico		
Elezioni, consultazioni, anagrafe		
Statistica, sistemi informativi		
Risorse umane		
Polizia locale e amministrativa		
Sistema integrato sicurezza urbana		
Istruzione prescolastica		
Altri ordini di istruzione		
Servizi ausiliari istruzione		
Diritto allo studio		
Urbanistica e assetto del territorio		

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare		
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		
Raccolta e smaltimento rifiuti urbani e relativi tributi		
Viabilità e infrastrutture stradali		
Sistema di Protezione civile		
Interventi per infanzia, minori, asili nido		
Interventi per disabilità		
Interventi per anziani		
Interventi per soggetti a rischio esclusione		
Interventi per famiglie		
Catasto		
Attività culturali		
Giovani		
Reti e servizi di pubblica utilità (SUAP, farmacie, affissioni, pubblicità)		
Sport e tempo libero		
Sviluppo turismo		
Valorizzazione beni di interesse storico		

2.C - FUNZIONI PROPRIE DELLA COMUNITA' MONTANA COME DA STATUTO E PROGRAMMA DI MANDATO, ULTERIORI RISPETTO AI QUADRI PRECEDENTI

FUNZIONI DA STATUTO / PROGRAMMA DI MANDATO (ESEMPI DI DECLINAZIONI)	**INDICARE SE SVOLTE: (1. Si - 2. No)**	**SE SVOLTE, PRECISARE CHE TIPO DI ATTIVITA' E' STATA ATTUATA DALLA CM NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE**
Valorizzazione e sviluppo della zona omogenea montana		
Coordinamento dell'attività amministrativa dei Comuni associati		
Contrasto allo spopolamento montano		
Difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico		
Potenziamento infrastrutture		
Servizi per la crescita culturale e sociale della popolazione		
Sviluppo e ammodernamento dell'agricoltura		
Sviluppo e ammodernamento dei settori artigianale, commerciale, industriale		
Sviluppo e ammodernamento del settore turistico		
Tutela del paesaggio, del patrimonio storico, artistico e culturale		
Tutela delle tradizioni culturali		
Sostenibilità ambientale e biodiversità		
Innovazione dei sistemi energetici		
Valorizzazione del patrimonio forestale e filiera bosco-legno		
Ulteriori funzioni:		

2.D - PARTECIPAZIONE A BANDI E INIZIATIVE STRAORDINARIE DIVERSE DAI QUADRI PRECEDENTI

ESEMPI	**INDICARE SE SVOLTE: (1. Si - 2. No)**	**SE SVOLTE, PRECISARE CHE TIPO DI ATTIVITA' E' STATA ATTUATA DALLA CM NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE E ENTITA' DEL FINANZIAMENTO**
Bandi legge regionale 9 / 2020		
Bandi e progetti statali		
Progetti Interreg		
Altri progetti Comunitari		
Altro (da precisare)		

3 - INDICATORI DI BILANCIO

ANNUALITA'	
ENTRATE PER FONTE DI PROVENIENZA	**ENTRATE RIFERITE ALL'ANNUALITA' OGGETTO DI MONITORAGGIO**
ENTRATE CORRENTI	
Stato	
Regione (contributo di funzionamento)	
Regione (per funzioni conferite)	
Regione (per altre entrate)	
entrate da altri soggetti	
autonome	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	
Stato	
Regione	
entrate da altri soggetti	
autonome	

TOTALE SPESE	**SPESE RIFERITE ALL'ANNUALITA' OGGETTO DI MONITORAGGIO**
SPESE CORRENTI	
redditi da lavoro dipendente	
SPESE IN CONTO CAPITALE	
Per investimenti	

SPESA CORRENTE PER MISSIONE		**SPESE RIFERITE ALL'ANNUALITA' OGGETTO DI MONITORAGGIO**
MISSIONE 1	*Servizi istituzionali, generali e di gestione*	
MISSIONE 4	*Istruzione e diritto allo studio*	
MISSIONE 5	*Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali*	
MISSIONE 6	*Politiche giovanili, sport e tempo libero*	
MISSIONE 7	*Turismo*	
MISSIONE 8	*Assetto del territorio ed edilizia abitativa*	
MISSIONE 9	*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*	
MISSIONE 11	*Soccorso civile*	
MISSIONE 12	*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*	
MISSIONE 13	*Tutela della salute*	
MISSIONE 14	*Sviluppo economico e competitività*	
MISSIONE 15	*Politiche per il lavoro e la formazione professionale*	
MISSIONE 16	*Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*	
MISSIONE 17	*Energia e diversificazione delle fonti energetiche*	

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.u.o. 14 luglio 2022 - n. 10304
POR FSE 2014/2020 (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 - (d.g.r. 4929/2021): impegno e liquidazione a favore dei comuni II finestra di rendicontazione (dal 6 giugno 2022 al 24 giugno 2022 - d.d.u.o. n. 16929/2021) – CUP: E89J21005510009 – VIII provvedimento

LA DIRIGENTE DELLA U.O.
FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ
E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio – (Regolamento del Fondo Sociale Europeo);
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell' Area Sociale – Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- la d.g.r. n. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativa Regionali FESR e FSE 2014-2020» e ss.mm.ii.;
- il Programma Operativo Regionale – FSE 2014/2020 approvato con Decisione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 e successivamente modificato con Decisione C(2017)1311 del 20 febbraio 2017, con Decisione C(2018)3833 del 12 giugno 2018, con Decisione C(2019)3048 del 30 aprile 2019, con Decisione C(2020)7664 del 9 novembre 2020 e con Decisione C(2021)8340 del 15 novembre 2021;
- il decreto n. 1695 del 13 febbraio 2020 di modifica del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) di cui al decreto n. 13372 del 16 dicembre 2016 e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. n. 65/2017 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione della nascita sino a 6 anni, a norma dell'art. 1 comma 180 e 181, lettera e) della l. 13 luglio 2015, n. 107» che, in attuazione della legge n. 107/2015, ha introdotto un sistema integrato di educazione e di istruzione, dando evidenza delle funzioni educative e socio-pedagogiche del servizio anche nella fascia di età 0-3 e quindi, di fatto, attraendo tale servizio sempre più nell'alveo dei servizi di istruzione;

Vista la d.g.r. n. XI/4929 del 21 giugno 2021 «Approvazione Misura Nidi Gratis – Bonus 2021/2022 POR FSE 2014-2020 – (ASSE II – AZIONE 9.3.3)», con la quale:

- sono stati approvati i criteri della Misura Nidi Gratis – Bonus 2021/2022;
- è stata approvata la dotazione finanziaria per la realizzazione della Misura pari a euro 10.000.000,00 a carico delle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3, disponibili sulla Missione 12, Programma 01 sui capitoli 14049 (UE), 14050 (Stato) e 14048 (RL) del bilancio regionale esercizio 2021 per euro 3.000.000,00 ed esercizio 2022 per euro 4.000.000,00, nell'ambito delle risorse già destinate alle misure 2019-2020 e 2020-2021, oltre alle risorse regionali per euro 3.000.000,00 disponibili sul capitolo 12.01.104.14025 «Interventi per l›implementazione della fruizione dei servizi prima infanzia» del bilancio regionale per l'esercizio 2022;
- è stato demandato alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità l›approvazione dei provvedimenti attuativi e, in particolare, l›emanazione dell›Avviso per l›adesione da parte dei Comuni e per l›adesione delle Famiglie;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 9110 del 2 luglio 2021 con il quale, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla Misura Nidi Gratis – Bonus 2021/2022;
- il d.d.u.o. n. 13381 del 7 ottobre 2021 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla Misura Nidi Gratis – Bonus 2021/2022;

Dato atto che dagli esiti istruttori delle domande presentate dai Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane, a valere sull'Avviso rivolto ai Comuni, in forma singola o associata, di cui al d.d.u.o. 9110/2021, risultano ammessi, ai sensi dei decreti n. 11833 del 08 settembre 2021, n. 13597 del 12 ottobre 2021, parzialmente rettificato con d.d.u.o. n. 13825 del 15 ottobre 2021, 606 Comuni per n. 981 strutture di cui n. 409 pubbliche e n. 572 private convenzionate;

Visto il d.d.u.o. n. 16929 del 2 dicembre 2021 «Approvazione linee guida rendicontazione Misura Nidi Gratis – Bonus 2021/2022 (d.g.r. n. 4929/2021) ed elenco comuni destinatari anticipo finanziario - POR FSE 2014 - 2020 (ASSE II - AZIONE 9.3.3)» con cui:

- sono state approvate le Linee guida per la rendicontazione nelle quali sono definite le modalità amministrative e tecniche, nonché le tempistiche per la presentazione della rendicontazione da parte degli Enti ammessi alla Misura (Allegato A);
- è stato approvato l›Elenco dei Comuni destinatari dell›anticipo finanziario con i relativi importi assegnati che comprende n. 435 beneficiari ammessi, rispetto ai 606 Enti ammessi alla Misura (Allegato B);
- sono definite le modalità di erogazione dell'anticipazione quantificata sulla base del numero delle domande presentate dalle famiglie nell'ambito dall'Avviso Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 e solo per i Comuni con importo complessivo richiedibile pari o superiore ad € 1.700,00;

Considerato che con il d.d.u.o. n. 16929/2021 e il relativo Allegato A sono state individuate per gli Enti beneficiari le seguenti tempistiche per la presentazione dell'anticipo finanziario e della rendicontazione:

- la finestra per la presentazione dell'anticipo finanziario da giovedì 9 dicembre 2021 ore 09.00 a mercoledì 15 dicembre 2021 ore 17.00;
- le finestre per la rendicontazione e le relative mensilità, come di seguito specificato:
  - Prima finestra - dal 14 marzo 2022 h. 12.00 al 1° aprile 2022 h. 16.00 per le mensilità di settembre, ottobre, novembre, dicembre 2021 e gennaio 2022;
  - Seconda finestra - dal 6 giugno 2022 h. 12.00 al 24 giugno 2022 h. 16.00 per le mensilità di febbraio, marzo e aprile 2022;
  - Terza finestra - dal 12 settembre 2022 h. 12.00 al 30 settembre 2022 h. 16.00 per le mensilità di maggio, giugno e luglio 2022;

Dato atto che le linee guida per la rendicontazione stabiliscono le seguenti modalità di rendicontazione:

- sono rendicontabili, in base all'effettiva frequenza dei servizi e nel rispetto dei rispettivi regolamenti comunali o documenti equivalenti, le rette maturate, non quietanzate dalle famiglie, per la quota di retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da INPS, pari a € 272,72. Potranno essere riconosciute nel rispetto delle condizioni previste dall'Avviso rivolto alle Famiglie le quote di retta dovute per la frequenza delle mensilità da settembre 2021 a gennaio 2022 compreso, per le famiglie beneficiarie della Misura;
- in merito al valore della retta maturata, la retta è da intendersi «ridotta» solo nei casi in cui il Regolamento Comunale preveda una riduzione e/o sconto rispetto alla tariffa massima applicabile alla famiglia considerata, ad esempio in caso di assenza o altre casistiche applicabili. Tale riduzione non è quindi connessa alla fruizione del servizio in modalità full-time part-time;

- la rendicontazione avverrà attraverso il sistema informativo Bandi Online dove i Comuni, Unioni di Comuni, Consorzi e Comunità Montane beneficiari procederanno alla compilazione delle richieste di liquidazione, indicando, per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate, comprensivo della quota rimborsabile da parte di INPS (pari a € 272,72), in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture cui la pratica risulta associata;

Visti altresì il d.d.u.o. n. 17739 del 20 dicembre 2021, rettificato con d.d.u.o. 18239 del 23 dicembre 2022, i d.d.u.o. nn. 18048, 18055, 18059, 18062, 18063, 18074 e 18075 del 22 dicembre 2021, e nn. 18364, 18367, 18399, 18402 e 18407 del 23 dicembre 2021 con i quali sono stati impegnati e liquidati gli importi corrispondenti agli anticipi per complessivi euro 2.420.788,66 in favore dei n. 318 beneficiari ammessi - Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane che ne hanno fatto richiesta;

Dato atto che, con d.d.u.o. n. 15467 del 15 novembre 2021 (1^ provvedimento), n. 18017 del 22 dicembre 2021 (2^ provvedimento), n. 267 del 17 gennaio 2022 (3^ provvedimento), n. 1356 del 9 febbraio 2022 (4^ provvedimento) e n. 2881 del 7 marzo 2022 (5^ provvedimento), sono stati approvati gli esiti istruttori sulle 7.824 domande presentate dalle famiglie, ai sensi del punto C.3 del d.d.u.o. n. 13381/2021, dal 18 ottobre 2021 al 12 novembre 2021, da cui risultano:

- n. 6.746 domande ammesse;
- n. 1.078 non ammesse;

Viste le pratiche di richiesta di liquidazione, con relativa rendicontazione, presentate dai Comuni, Unioni di Comuni, Consorzi e Comunità Montane ammessi alla Misura attraverso il sistema informativo «Bandi Online», nella seconda finestra di rendicontazione;

Preso atto degli esiti positivi delle verifiche documentali, presenti sul sistema informativo «Bandi Online», attestanti la pagabilità delle pratiche di richiesta di liquidazione presentate dai Comuni, Unioni di Comuni, Consorzi e Comunità Montane interessati, effettuati dalla competente Struttura Controllo e Semplificazione, della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di controllo e gestione, ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Verificato, dagli esiti del controllo, che i Comuni, Unioni di Comuni, Consorzi e Comunità Montane di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, hanno presentato la rendicontazione e la contestuale richiesta di liquidazione nei termini previsti dalla seconda finestra di rendicontazione indicando:

- per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate, comprensivo della quota rimborsabile da parte di INPS (pari a € 272,72), in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture a cui la pratica risulta associata, in conformità delle Linee guida di rendicontazione, allegato A) del d.d.u.o. n. 16929/2021;
- per i soli beneficiari Comuni, Unioni di Comuni, Consorzi e Comunità Montane, ai quali è stato riconosciuto un anticipo, viene corrisposto un importo inferiore o nessun importo a seconda che, le somme presentate nella seconda finestra di rendicontazione siano superiori o inferiori all'anticipo ricevuto, tenuto conto dell'esito delle verifiche documentali;

Considerato che, per quanto attiene alle disposizioni di cui ai d.lgs. n. 91/2011 e n. 118/2011, per l'attuazione della Misura «Nidi Gratis - Bonus 2021/2022» di cui al POR FSE 2014-2020, l'obbligazione è da considerarsi giuridicamente perfezionata nel momento in cui viene presentata la pratica di liquidazione e la conseguente pagabilità della stessa a seguito dei controlli di I livello ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 120.145,83 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 – Asse II, con imputazione a carico dei seguenti capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario in corso e precisamente:

- Capitolo 12.01.104.14048 € 18.021,88
- Capitolo 12.01.104.14049 € 60.072,93
- Capitolo 12.01.104.14050 € 42.051,02

Dato atto che alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 è stato assegnato il seguente CUP E89J21005510009;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 9110/2021;

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Viste la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità e la d.g.r. n. 4382 del 3 marzo 2021 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore Generale alla Dott.ssa Claudia Moneta;

Vista la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla Dott.ssa Clara Sabatini;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.), sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it;

per le motivazioni sopra espresse,

DECRETA

1. di impegnare l'importo complessivo di € 120.145,83 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità nell'esercizio 2022, come sotto riportato:

Beneficiario/Ruolo	*Codice*	*Capitolo*	*Anno 2022*	*Anno 2023*	*Anno 2024*
PRS_2018_2023 - cap. 014050 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Rendicontazione da parte dei Comuni	67820	12.01.104.14050	42.051,02	0,00	0,00
PRS_2018_2023 - cap. 014048 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Rendicontazione da parte dei Comuni	67821	12.01.104.14048	18.021,88	0,00	0,00
PRS_2018_2023 - cap. 014049 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Rendicontazione da parte dei Comuni	67822	12.01.104.14049	60.072,93	0,00	0,00

2. di liquidare l'importo complessivo di € 120.145,83 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, come segue:

Beneficiario/ Ruolo	*Codice*	*Capitolo*	*Impegno*	*Imp. Perente*	*Da liquidare*
PRS_2018_2023 - cap. 014050 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Rendicontazione da parte dei Comuni	67820	12.01.104.14050	2022/0/0		42.051,02
PRS_2018_2023 - cap. 014048 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Rendicontazione da parte dei Comuni	67821	12.01.104.14048	2022/0/0		18.021,88

PRS_2018_2023 - cap. 014049 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Rendicontazione da parte dei Comuni	67822	12.01.104.14049	2022/0/0		60.072,93

Cod.Ben. Ruolo	*Denominazione*	*Cod.Fiscale*	*Partita IVA*	*Indirizzo*
67820	PRS_2018_2023 - cap. 014050 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Rendicontazione da parte dei Comuni			
67821	PRS_2018_2023 - cap. 014048 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Rendicontazione da parte dei Comuni			
67822	PRS_2018_2023 - cap. 014049 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Rendicontazione da parte dei Comuni			

3. di stabilire che per gli Enti beneficiari che hanno presentato richiesta di anticipo si è proceduto a dedurre l'importo già erogato a titolo di anticipo e pertanto viene riconosciuto un importo inferiore;

4. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it.

La dirigente
Clara Sabatini

——— • ———

ALLEGATO A alla proposta DDUO n. 450 Comuni - Nidi Gratis – Bonus 2021/2022 – II Finestra

DOMANDA	BENEFICIARIO	IMPORTO
3552020	COMUNE DI OFFANENGO	3489,48
3566546	COMUNE DI LOCATE DI TRIULZI	703,5
3544183	COMUNE DI SEREGNO	2445,83
3552361	COMUNE DI FAGNANO OLONA	9300,24
3549475	COMUNE DI COLOGNO MONZESE	15048,61
3571241	COMUNE DI SENAGO	2774,05
3551832	COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA	255,38
3562344	COMUNE DI BOLGARE	1869,04
3560287	COMUNE DI FILAGO	591,84
3553724	COMUNE DI OSIO SOTTO	4016,46
3545543	COMUNE DI VALMADRERA	793,68
3557624	COMUNE DI LIMBIATE	4818,64
3553410	COMUNE DI NOVA MILANESE	798,57
3539389	COMUNE DI SUMIRAGO	1767,36
3577073	COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA	9555,84
3544083	COMUNE DI SANT'ANGELO LODIGIANO	981,2
3560083	COMUNE DI CASTELMARTE	1736,4
3548631	COMUNE DI RONCELLO	6414,72
3757568	COMUNE DI ISEO	9174,88
3540343	COMUNE DI CERMENATE	6131,88
3548802	COMUNE DI ARLUNO	14255,36
3552261	COMUNE DI MONTICHIARI	9163,84
3550109	COMUNE DI TAINO	1959,66
3550991	COMUNE DI CALVAGESE DELLA RIVIERA	1144,5
3549269	COMUNE DI ROGNO	1219,2
3539848	COMUNE DI SERLE	1795,68
3551236	COMUNE DI TRADATE	1047,41
3561138	COMUNE DI VEDUGGIO CON COLZANO	3285,9
3545308	COMUNE DI PALAZZO PIGNANO	3606,68

D.d.u.o. 18 luglio 2022 - n. 10425
POR FSE 2014/2020 (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 - (d.g.r. 4929/2021): impegno e liquidazione a favore dei comuni II finestra di rendicontazione (dal 6 giugno 2022 al 24 giugno 2022 - d.d.u.o. n. 16929/2021) – CUP: E89J21005510009 – X provvedimento

LA DIRIGENTE DELLA U.O.
FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Visti:

- il Regolamento (UE) N. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio – (Regolamento del Fondo Sociale Europeo);
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con D.C.R. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell' Area Sociale – Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- la d.g.r. n. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativa Regionali FESR e FSE 2014-2020» e ss.mm.ii.;
- il Programma Operativo Regionale – FSE 2014/2020 approvato con Decisione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 e successivamente modificato con Decisione C(2017)1311 del 20 febbraio 2017, con Decisione C(2018)3833 del 12 giugno 2018, con Decisione C(2019)3048 del 30 aprile 2019, con Decisione C(2020)7664 del 9 novembre 2020 e con Decisione C(2021)8340 del 15 novembre 2021;
- il decreto n. 1695 del 13 febbraio 2020 di modifica del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) di cui al decreto n. 13372 del 16 dicembre 2016 e ss.mm.ii.;
- il d. lgs. n. 65/2017 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione della nascita sino a 6 anni, a norma dell'art. 1 comma 180 e 181, lettera e) della l. 13 luglio 2015, n. 107» che, in attuazione della legge n. 107/2015, ha introdotto un sistema integrato di educazione e di istruzione, dando evidenza delle funzioni educative e socio-pedagogiche del servizio anche nella fascia di età 0-3 e quindi, di fatto, attraendo tale servizio sempre più nell'alveo dei servizi di istruzione;

Vista la d.g.r. n. XI/4929 del 21 giugno 2021 «Approvazione Misura Nidi Gratis – Bonus 2021/2022 POR FSE 2014-2020 – (ASSE II – AZIONE 9.3.3)», con la quale:

- sono stati approvati i criteri della Misura Nidi Gratis – Bonus 2021/2022;
- è stata approvata la dotazione finanziaria per la realizzazione della Misura pari a euro 10.000.000,00 a carico delle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3, disponibili sulla Missione 12, Programma 01 sui capitoli 14049 (UE), 14050 (Stato) e 14048 (RL) del bilancio regionale esercizio 2021 per euro 3.000.000,00 ed esercizio 2022 per euro 4.000.000,00, nell'ambito delle risorse già destinate alle misure 2019-2020 e 2020-2021, oltre alle risorse regionali per euro 3.000.000,00 disponibili sul capitolo 12.01.104.14025 «Interventi per l›implementazione della fruizione dei servizi prima infanzia» del bilancio regionale per l'esercizio 2022;
- è stato demandato alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità l›approvazione dei provvedimenti attuativi e, in particolare, l›emanazione dell›Avviso per l›adesione da parte dei Comuni e per l›adesione delle Famiglie;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 9110 del 2 luglio 2021 con il quale, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla Misura Nidi Gratis – Bonus 2021/2022;
- il d.d.u.o. n. 13381 del 7 ottobre 2021 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla Misura Nidi Gratis – Bonus 2021/2022;

Dato atto che dagli esiti istruttori delle domande presentate dai Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane, a valere sull'Avviso rivolto ai Comuni, in forma singola o associata, di cui al d.d.u.o. 9110/2021, risultano ammessi, ai sensi dei decreti n. 11833 del 08 settembre 2021, n. 13597 del 12 ottobre 2021, parzialmente rettificato con d.d.u.o. n. 13825 del 15 ottobre 2021, 606 Comuni per n. 981 strutture di cui n. 409 pubbliche e n. 572 private convenzionate;

Visto il d.d.u.o. n. 16929 del 2 dicembre 2021 «Approvazione linee guida rendicontazione Misura Nidi Gratis – Bonus 2021/2022 (d.g.r. n. 4929/2021) ed elenco comuni destinatari anticipo finanziario - POR FSE 2014 - 2020 (ASSE II - AZIONE 9.3.3)» con cui:

- sono state approvate le Linee guida per la rendicontazione nelle quali sono definite le modalità amministrative e tecniche, nonché le tempistiche per la presentazione della rendicontazione da parte degli Enti ammessi alla Misura (Allegato A);
- è stato approvato l›Elenco dei Comuni destinatari dell›anticipo finanziario con i relativi importi assegnati che comprende n. 435 beneficiari ammessi, rispetto ai 606 Enti ammessi alla Misura (Allegato B);
- sono definite le modalità di erogazione dell'anticipazione quantificata sulla base del numero delle domande presentate dalle famiglie nell'ambito dall'Avviso Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 e solo per i Comuni con importo complessivo richiedibile pari o superiore ad € 1.700,00;

Considerato che con il d.d.u.o. n. 16929/2021 e il relativo Allegato A sono state individuate per gli Enti beneficiari le seguenti tempistiche per la presentazione dell'anticipo finanziario e della rendicontazione:

- la finestra per la presentazione dell'anticipo finanziario da giovedì 9 dicembre 2021 ore 09.00 a mercoledì 15 dicembre 2021 ore 17.00;
- le finestre per la rendicontazione e le relative mensilità, come di seguito specificato:
  - Prima finestra - dal 14 marzo 2022 h. 12.00 al 1° aprile 2022 h.16.00 per le mensilità di settembre, ottobre, novembre, dicembre 2021 e gennaio 2022;
  - Seconda finestra - dal 6 giugno 2022 h. 12.00 al 24 giugno 2022 h.16.00 per le mensilità di febbraio, marzo e aprile 2022;
  - Terza finestra - dal 12 settembre 2022 h. 12.00 al 30 settembre 2022 h.16.00 per le mensilità di maggio, giugno e luglio 2022;

Dato atto che le linee guida per la rendicontazione stabiliscono le seguenti modalità di rendicontazione:

- sono rendicontabili, in base all'effettiva frequenza dei servizi e nel rispetto dei rispettivi regolamenti comunali o documenti equivalenti, le rette maturate, non quietanzate dalle famiglie, per la quota di retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da INPS, pari a € 272,72. Potranno essere riconosciute nel rispetto delle condizioni previste dall'Avviso rivolto alle Famiglie le quote di retta dovute per la frequenza delle mensilità da settembre 2021 a gennaio 2022 compreso, per le famiglie beneficiarie della Misura;
- in merito al valore della retta maturata, la retta è da intendersi «ridotta» solo nei casi in cui il Regolamento Comunale preveda una riduzione e/o sconto rispetto alla tariffa massima applicabile alla famiglia considerata, ad esempio in caso di assenza o altre casistiche applicabili. Tale riduzione non è quindi connessa alla fruizione del servizio in modalità full-time part-time;
- la rendicontazione avverrà attraverso il sistema informativo Bandi Online dove i Comuni, Unioni di Comuni, Consorzi e Comunità Montane beneficiari procederanno alla compilazione delle richieste di liquidazione, indicando, per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate, comprensivo della quota rimborsabile da parte di INPS (pari a € 272,72), in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture cui la pratica risulta asso-

ciata;

Visti altresì il d.d.u.o. n. 17739 del 20 dicembre 2021, rettificato con d.d.u.o. 18239 del 23 dicembre 2022, i d.d.u.o. nn. 18048, 18055, 18059, 18062, 18063, 18074 e 18075 del 22 dicembre 2021, e nn. 18364, 18367, 18399, 18402 e 18407 del 23 dicembre 2021 con i quali sono stati impegnati e liquidati gli importi corrispondenti agli anticipi per complessivi euro 2.420.788,66 in favore dei n. 318 beneficiari ammessi - Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane che ne hanno fatto richiesta;

Dato atto che, con d.d.u.o. n. 15467 del 15 novembre 2021 (1^ provvedimento), n. 18017 del 22 dicembre 2021 (2^ provvedimento), n. 267 del 17 gennaio 2022 (3^ provvedimento), n. 1356 del 09 febbraio 2022 (4^ provvedimento) e n. 2881 del 07 marzo 2022 (5^ provvedimento), sono stati approvati gli esiti istruttori sulle 7.824 domande presentate dalle famiglie, ai sensi del punto C.3 del d.d.u.o. n. 13381/2021, dal 18 ottobre 2021 al 12 novembre 2021, da cui risultano:

- n. 6.746 domande ammesse;
- n. 1.078 non ammesse;

Viste le pratiche di richiesta di liquidazione, con relativa rendicontazione, presentate dai Comuni, Unioni di Comuni, Consorzi e Comunità Montane ammessi alla Misura attraverso il sistema informativo «Bandi Online», nella seconda finestra di rendicontazione;

Preso atto degli esiti positivi delle verifiche documentali, presenti sul sistema informativo «Bandi Online», attestanti la pagabilità delle pratiche di richiesta di liquidazione presentate dai Comuni, Unioni di Comuni, Consorzi e Comunità Montane interessati, effettuati dalla competente Struttura Controllo e Semplificazione, della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di controllo e gestione, ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Verificato, dagli esiti del controllo, che i Comuni, Unioni di Comuni, Consorzi e Comunità Montane di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, hanno presentato la rendicontazione e la contestuale richiesta di liquidazione nei termini previsti dalla seconda finestra di rendicontazione indicando:

- per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate, comprensivo della quota rimborsabile da parte di INPS (pari a € 272,72), in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture a cui la pratica risulta associata, in conformità delle Linee guida di rendicontazione, allegato A) del d.d.u.o. n. 16929/2021;
- per i soli beneficiari Comuni, Unioni di Comuni, Consorzi e Comunità Montane, ai quali è stato riconosciuto un anticipo, viene corrisposto un importo inferiore o nessun importo a seconda che, le somme presentate nella seconda finestra di rendicontazione siano superiori o inferiori all'anticipo ricevuto, tenuto conto dell'esito delle verifiche documentali;

Considerato che, per quanto attiene alle disposizioni di cui ai d.lgs. n. 91/2011 e n. 118/2011, per l'attuazione della Misura «Nidi Gratis - Bonus 2021/2022» di cui al POR FSE 2014-2020, l'obbligazione è da considerarsi giuridicamente perfezionata nel momento in cui viene presentata la pratica di liquidazione e la conseguente pagabilità della stessa a seguito dei controlli di I livello ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 153.828,82 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 – Asse II, con imputazione a carico dei seguenti capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario in corso e precisamente:

- Capitolo 12.01.104.14048 € 23.074,32
- Capitolo 12.01.104.14049 € 76.914,43
- Capitolo 12.01.104.14050 € 53.840,07

Dato atto che alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 è stato assegnato il seguente CUP E89J21005510009;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 9110/2021;

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Viste la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità e la d.g.r. n. 4382 del 3 marzo 2021 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore Generale alla Dott.ssa Claudia Moneta;

Vista la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla Dott.ssa Clara Sabatini;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.), sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it;

per le motivazioni sopra espresse,

DECRETA

1. di impegnare l'importo complessivo di € 153.828,82 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità nell'esercizio 2022, come sotto riportato:

Beneficiario/Ruolo	*Codice*	*Capitolo*	*Anno 2022*	*Anno 2023*	*Anno 2024*
PRS_2018_2023 - cap. 014050 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Rendicontazione da parte dei Comuni	67853	12.01.104.14050	53.840,07	0,00	0,00
PRS_2018_2023 - cap. 014048 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Rendicontazione da parte dei Comuni	67854	12.01.104.14048	23.074,32	0,00	0,00
PRS_2018_2023 - cap. 014049 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Rendicontazione da parte dei Comuni	67855	12.01.104.14049	76.914,43	0,00	0,00

2. di liquidare l'importo complessivo di € 153.828,82 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, come segue:

Beneficiario/ Ruolo	*Codice*	*Capitolo*	*Impegno*	*Imp. Perente*	*Da liquidare*
PRS_2018_2023 - cap. 014050 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Rendicontazione da parte dei Comuni	67853	12.01.104.14050	2022/0/0		53.840,07
PRS_2018_2023 - cap. 014048 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Rendicontazione da parte dei Comuni	67854	12.01.104.14048	2022/0/0		23.074,32
PRS_2018_2023 - cap. 014049 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Rendicontazione da parte dei Comuni	67855	12.01.104.14049	2022/0/0		76.914,43

Cod.Ben. Ruolo	*Denominazione*	*Cod.Fiscale*	*Partita IVA*	*Indirizzo*
67853	PRS_2018_2023 - cap. 014050 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Rendicontazione da parte dei Comuni			

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
67854	PRS_2018_2023 - cap. 014048 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Rendicontazione da parte dei Comuni			
67855	PRS_2018_2023 - cap. 014049 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Rendicontazione da parte dei Comuni			

3. di stabilire che per gli Enti beneficiari che hanno presentato richiesta di anticipo si è proceduto a dedurre l'importo già erogato a titolo di anticipo e pertanto viene riconosciuto un importo inferiore;

4. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L. e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it.

La dirigente
Clara Sabatini

——— • ———

ALLEGATO A alla proposta DDUO n. 456 Comuni - Nidi Gratis – Bonus 2021/2022 – II Finestra

DOMANDA	BENEFICIARIO	IMPORTO
3563705	COMUNE DI ASOLA	15,84
3561545	COMUNE DI BERNATE TICINO	2694,72
3546700	COMUNE DI BONATE SOTTO	5141,04
3566255	COMUNE DI BOTTICINO	19017,72
3574901	COMUNE DI BREMBATE DI SOPRA	2180,52
3546028	COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE	324,84
3548663	COMUNE DI CALCO	13668,68
3544866	COMUNE DI CASSINETTA DI LUGAGNANO	4296,24
3551504	COMUNE DI CONCOREZZO	15009,84
3544117	COMUNE DI CREMA	4042,52
3539033	COMUNE DI FLERO	9010,23
3572734	COMUNE DI GERMIGNAGA	2998,48
3552103	COMUNE DI GIUSSANO	3570,21
3552688	COMUNE DI GODIASCO	2326,77
3544903	COMUNE DI MARIANO COMENSE	6264,68
3552305	COMUNE DI MONTICELLO BRIANZA	752,32
3560228	COMUNE DI ORNAGO	8734,36
3548900	COMUNE DI PASSIRANO	1327,02
3553396	COMUNE DI PIADENA DRIZZONA	7871,43
3568949	COMUNE DI PIEVE SAN GIACOMO	225,03
3565244	COMUNE DI PONTE LAMBRO	6602,43
3575236	COMUNE DI SALERANO SUL LAMBRO	284,34
3549423	COMUNE DI SAN MARTINO IN STRADA	8478,08
3575619	COMUNE DI SAN PELLEGRINO TERME	4775,88
3540649	COMUNE DI SEGRATE	1407,21
3570697	COMUNE DI VALGREGHENTINO	2436,69
3551818	COMUNE DI VILLA D'ALME'	3181,53
3569805	COMUNE DI VIMODRONE	9866,94
3539382	COMUNE DI ZIBIDO SAN GIACOMO	7323,23

D.d.u.o. 19 luglio 2022 - n. 10442
POR FSE 2014/2020 (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 - (d.g.r. 4929/2021): impegno e liquidazione a favore dei comuni II finestra di rendicontazione (dal 6 giugno 2022 al 24 giugno 2022 - d.d.u.o. n. 16929/2021) – CUP: E89J21005510009 – XI provvedimento

LA DIRIGENTE DELLA U.O.
FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio – (Regolamento del Fondo Sociale Europeo);
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell' Area Sociale – Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- la d.g.r. n. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativa Regionali FESR e FSE 2014-2020» e ss.mm.ii.;
- il Programma Operativo Regionale – FSE 2014/2020 approvato con Decisione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 e successivamente modificato con Decisione C(2017)1311 del 20 febbraio 2017, con Decisione C(2018)3833 del 12 giugno 2018, con Decisione C(2019)3048 del 30 aprile 2019, con Decisione C(2020)7664 del 9 novembre 2020 e con Decisione C(2021)8340 del 15 novembre 2021;
- il decreto n. 1695 del 13 febbraio 2020 di modifica del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) di cui al decreto n. 13372 del 16 dicembre 2016 e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. n. 65/2017 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione della nascita sino a 6 anni, a norma dell'art. 1 comma 180 e 181, lettera e) della l. 13 luglio 2015, n. 107» che, in attuazione della legge n. 107/2015, ha introdotto un sistema integrato di educazione e di istruzione, dando evidenza delle funzioni educative e socio-pedagogiche del servizio anche nella fascia di età 0-3 e quindi, di fatto, attraendo tale servizio sempre più nell'alveo dei servizi di istruzione;

Vista la d.g.r. n. XI/4929 del 21 giugno 2021 «Approvazione Misura Nidi Gratis – Bonus 2021/2022 POR FSE 2014-2020 – (ASSE II – AZIONE 9.3.3)», con la quale:

- sono stati approvati i criteri della Misura Nidi Gratis – Bonus 2021/2022;
- è stata approvata la dotazione finanziaria per la realizzazione della Misura pari a euro 10.000.000,00 a carico delle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3, disponibili sulla Missione 12, Programma 01 sui capitoli 14049 (UE), 14050 (Stato) e 14048 (RL) del bilancio regionale esercizio 2021 per euro 3.000.000,00 ed esercizio 2022 per euro 4.000.000,00, nell'ambito delle risorse già destinate alle misure 2019-2020 e 2020-2021, oltre alle risorse regionali per euro 3.000.000,00 disponibili sul capitolo 12.01.104.14025 «Interventi per l›implementazione della fruizione dei servizi prima infanzia» del bilancio regionale per l'esercizio 2022;
- è stato demandato alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità l›approvazione dei provvedimenti attuativi e, in particolare, l›emanazione dell›Avviso per l›adesione da parte dei Comuni e per l›adesione delle Famiglie;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 9110 del 2 luglio 2021 con il quale, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla Misura Nidi Gratis – Bonus 2021/2022;
- il d.d.u.o. n. 13381 del 7 ottobre 2021 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla Misura Nidi Gratis – Bonus 2021/2022;

Dato atto che dagli esiti istruttori delle domande presentate dai Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane, a valere sull'Avviso rivolto ai Comuni, in forma singola o associata, di cui al d.d.u.o. 9110/2021, risultano ammessi, ai sensi dei decreti n. 11833 del 08 settembre 2021, n. 13597 del 12 ottobre 2021, parzialmente rettificato con d.d.u.o. n. 13825 del 15 ottobre 2021, 606 Comuni per n. 981 strutture di cui n. 409 pubbliche e n. 572 private convenzionate;

Visto il d.d.u.o. n. 16929 del 02 dicembre 2021 «Approvazione linee guida rendicontazione Misura Nidi Gratis – Bonus 2021/2022 (d.g.r. n. 4929/2021) ed elenco comuni destinatari anticipo finanziario - POR FSE 2014 - 2020 (ASSE II - AZIONE 9.3.3)» con cui:

- sono state approvate le Linee guida per la rendicontazione nelle quali sono definite le modalità amministrative e tecniche, nonché le tempistiche per la presentazione della rendicontazione da parte degli Enti ammessi alla Misura (Allegato A);
- è stato approvato l›Elenco dei Comuni destinatari dell›anticipo finanziario con i relativi importi assegnati che comprende n. 435 beneficiari ammessi, rispetto ai 606 Enti ammessi alla Misura (Allegato B);
- sono definite le modalità di erogazione dell'anticipazione quantificata sulla base del numero delle domande presentate dalle famiglie nell'ambito dall'Avviso Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 e solo per i Comuni con importo complessivo richiedibile pari o superiore ad € 1.700,00;

Considerato che con il d.d.u.o. n. 16929/2021 e il relativo Allegato A sono state individuate per gli Enti beneficiari le seguenti tempistiche per la presentazione dell'anticipo finanziario e della rendicontazione:

- la finestra per la presentazione dell'anticipo finanziario da giovedì 9 dicembre 2021 ore 09.00 a mercoledì 15 dicembre 2021 ore 17.00;
- le finestre per la rendicontazione e le relative mensilità, come di seguito specificato:
  - Prima finestra - dal 14 marzo 2022 h. 12.00 al 1° aprile 2022 h.16.00 per le mensilità di settembre, ottobre, novembre, dicembre 2021 e gennaio 2022;
  - Seconda finestra - dal 6 giugno 2022 h. 12.00 al 24 giugno 2022 h.16.00 per le mensilità di febbraio, marzo e aprile 2022;
  - Terza finestra - dal 12 settembre 2022 h. 12.00 al 30 settembre 2022 h.16.00 per le mensilità di maggio, giugno e luglio 2022;

Dato atto che le linee guida per la rendicontazione stabiliscono le seguenti modalità di rendicontazione:

- sono rendicontabili, in base all'effettiva frequenza dei servizi e nel rispetto dei rispettivi regolamenti comunali o documenti equivalenti, le rette maturate, non quietanzate dalle famiglie, per la quota di retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da INPS, pari a € 272,72. Potranno essere riconosciute nel rispetto delle condizioni previste dall'Avviso rivolto alle Famiglie le quote di retta dovute per la frequenza delle mensilità da settembre 2021 a gennaio 2022 compreso, per le famiglie beneficiarie della Misura;
- in merito al valore della retta maturata, la retta è da intendersi «ridotta» solo nei casi in cui il Regolamento Comunale preveda una riduzione e/o sconto rispetto alla tariffa massima applicabile alla famiglia considerata, ad esempio in caso di assenza o altre casistiche applicabili. Tale riduzione non è quindi connessa alla fruizione del servizio in modalità full-time part-time;
- la rendicontazione avverrà attraverso il sistema informativo Bandi Online dove i Comuni, Unioni di Comuni, Consorzi e Comunità Montane beneficiari procederanno alla compilazione delle richieste di liquidazione, indicando, per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate, comprensivo della quota rimborsabile da parte di INPS (pari a € 272,72), in relazione a ciascuna mensilità

di frequenza presso le strutture cui la pratica risulta associata;

Visti altresì il d.d.u.o. n. 17739 del 20 dicembre 2021, rettificato con d.d.u.o. 18239 del 23 dicembre 2022, i d.d.u.o. nn. 18048, 18055, 18059, 18062, 18063, 18074 e 18075 del 22 dicembre 2021, e nn. 18364, 18367, 18399, 18402 e 18407 del 23 dicembre 2021 con i quali sono stati impegnati e liquidati gli importi corrispondenti agli anticipi per complessivi euro 2.420.788,66 in favore dei n. 318 beneficiari ammessi - Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane che ne hanno fatto richiesta;

Dato atto che, con d.d.u.o. n. 15467 del 15 novembre 2021 (1^ provvedimento), n. 18017 del 22 dicembre 2021 (2^ provvedimento), n. 267 del 17 gennaio 2022 (3^ provvedimento), n. 1356 del 09 febbraio 2022 (4^ provvedimento) e n. 2881 del 07 marzo 2022 (5^ provvedimento), sono stati approvati gli esiti istruttori sulle 7.824 domande presentate dalle famiglie, ai sensi del punto C.3 del d.d.u.o. n. 13381/2021, dal 18 ottobre 2021 al 12 novembre 2021, da cui risultano:

- n. 6.746 domande ammesse;
- n. 1.078 non ammesse;

Viste le pratiche di richiesta di liquidazione, con relativa rendicontazione, presentate dai Comuni, Unioni di Comuni, Consorzi e Comunità Montane ammessi alla Misura attraverso il sistema informativo «Bandi Online», nella seconda finestra di rendicontazione;

Preso atto degli esiti positivi delle verifiche documentali, presenti sul sistema informativo «Bandi Online», attestanti la pagabilità delle pratiche di richiesta di liquidazione presentate dai Comuni, Unioni di Comuni, Consorzi e Comunità Montane interessati, effettuati dalla competente Struttura Controllo e Semplificazione, della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di controllo e gestione, ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Verificato, dagli esiti del controllo, che i Comuni, Unioni di Comuni, Consorzi e Comunità Montane di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, hanno presentato la rendicontazione e la contestuale richiesta di liquidazione nei termini previsti dalla seconda finestra di rendicontazione indicando:

- per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate, comprensivo della quota rimborsabile da parte di INPS (pari a € 272,72), in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture a cui la pratica risulta associata, in conformità delle Linee guida di rendicontazione, allegato A) del d.d.u.o. n. 16929/2021;
- per i soli beneficiari Comuni, Unioni di Comuni, Consorzi e Comunità Montane, ai quali è stato riconosciuto un anticipo, viene corrisposto un importo inferiore o nessun importo a seconda che, le somme presentate nella seconda finestra di rendicontazione siano superiori o inferiori all'anticipo ricevuto, tenuto conto dell'esito delle verifiche documentali;

Considerato che, per quanto attiene alle disposizioni di cui ai d.lgs. n. 91/2011 e n. 118/2011, per l'attuazione della Misura «Nidi Gratis - Bonus 2021/2022» di cui al POR FSE 2014-2020, l'obbligazione è da considerarsi giuridicamente perfezionata nel momento in cui viene presentata la pratica di liquidazione e la conseguente pagabilità della stessa a seguito dei controlli di I livello ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 79.685,78 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 – Asse II, con imputazione a carico dei seguenti capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario in corso e precisamente:

- Capitolo 12.01.104.14048 € 11.952,87
- Capitolo 12.01.104.14049 € 39.842,89
- Capitolo 12.01.104.14050 € 27.890,02

Dato atto che alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 è stato assegnato il seguente CUP E89J21005510009;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 9110/2021;

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Viste la d.g.r n. 4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità e la d.g.r. n. 4382 del 3 marzo 2021 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore Generale alla Dott.ssa Claudia Moneta;

Vista la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla Dott.ssa Clara Sabatini;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.), sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it;

per le motivazioni sopra espresse,

DECRETA

1. di impegnare l'importo complessivo di € 79.685,78 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità nell'esercizio 2022, come sotto riportato:

Beneficiario/Ruolo	*Codice*	*Capitolo*	*Anno 2022*	*Anno 2023*	*Anno 2024*
PRS_2018_2023 - cap. 014050 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Rendicontazione da parte dei Comuni	67857	12.01.104.14050	27.890,02	0,00	0,00
PRS_2018_2023 - cap. 014048 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Rendicontazione da parte dei Comuni	67858	12.01.104.14048	11.952,87	0,00	0,00
PRS_2018_2023 - cap. 014049 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Rendicontazione da parte dei Comuni	67859	12.01.104.14049	39.842,89	0,00	0,00

2. di liquidare l'importo complessivo di € 79.685,78 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, come segue:

Beneficiario/ Ruolo	*Codice*	*Capitolo*	*Impegno*	*Imp. Perente*	*Da liquidare*
PRS_2018_2023 - cap. 014050 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Rendicontazione da parte dei Comuni	67857	12.01.104.14050	2022/0/0		27.890,02
PRS_2018_2023 - cap. 014048 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Rendicontazione da parte dei Comuni	67858	12.01.104.14048	2022/0/0		11.952,87
PRS_2018_2023 - cap. 014049 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Rendicontazione da parte dei Comuni	67859	12.01.104.14049	2022/0/0		39.842,89

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
67857	PRS_2018_2023 - cap. 014050 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Rendicontazione da parte dei Comuni			
67858	PRS_2018_2023 - cap. 014048 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Rendicontazione da parte dei Comuni			
67859	PRS_2018_2023 - cap. 014049 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Rendicontazione da parte dei Comuni			

3. di stabilire che per gli Enti beneficiari che hanno presentato richiesta di anticipo si è proceduto a dedurre l'importo già erogato a titolo di anticipo e pertanto viene riconosciuto un importo inferiore;

4. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L. e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it.

La dirigente
Clara Sabatini

ALLEGATO A alla proposta DDUO n. 457 Comuni - Nidi Gratis – Bonus 2021/2022 – II Finestra

DOMANDA	BENEFICIARIO	IMPORTO
3545736	COMUNE DI LECCO	36826,94
3382991	COMUNE DI ADRO	14,31
3546237	COMUNE DI SULZANO	724,68
3558467	COMUNE DI BRESSO	2606,32
3539317	COMUNE DI MUGGIO'	3276,87
3783974	COMUNE DI CALCINATO	1435,09
3566669	COMUNE DI FAGGETO LARIO	1179,36
3568948	COMUNE DI ARCISATE	1146,05
3548422	COMUNE DI POGLIANO MILANESE	2149,15
3774139	COMUNE DI POLPENAZZE DEL GARDA	842,22
3557622	COMUNE DI BUSSERO	309,61
3548863	COMUNE DI INZAGO	13428,02
3554275	COMUNE DI COLLE BRIANZA	483,84
3571013	COMUNE DI CAIRATE	1232,88
3552751	COMUNE DI VESCOVATO	433,94
3571378	COMUNE DI CANTU'	846,72
3577282	COMUNE DI PONTERANICA	1003,68
3560204	COMUNE DI SOMMA LOMBARDO	111,4
3558500	COMUNE DI BASIGLIO	1504,44
3566740	COMUNE DI TRAONA	2932,02
3566991	COMUNE DI ORZINUOVI	2006,04
3557914	COMUNE DI SALO'	1133,33
3562992	COMUNE DI LOGRATO	668,85
3569588	COMUNE DI SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	909,84
3569709	COMUNE DI PIUBEGA	1232,1
3574930	COMUNE DI MALEO	372,48
3572937	COMUNE DI ROE' VOLCIANO	89,88
3568926	COMUNE DI TORRE D'ISOLA	88,88
3551300	COMUNE DI SALE MARASINO	696,84

D.G. Welfare

D.d.u.o. 14 luglio 2022 - n. 10271
Aggiornamento delle linee guida, della procedura e della modulistica per l'accreditamento dei soggetti che erogano corsi nell'ambito delle medicine complementari

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
PERSONALE, PROFESSIONI DEL SSR E SISTEMA UNIVERSITARIO

Vista la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» ed in particolare l'art. 18 (Valorizzazione e sviluppo professionale del personale del SSL) che al comma 3 reca: «La Regione, nell'ambito delle proprie competenze e funzioni, valorizza le attività sanitarie svolte nella rete del SSL, senza incremento di spesa sul bilancio regionale, in funzione dell'evoluzione normativa e delle prassi nazionali ed europee, con particolare riferimento: (…)

b) alle attività delle medicine non convenzionali di cui all'accordo 7 febbraio 2013 della Conferenza Stato-Regioni, in esecuzione e nei limiti della normativa europea e nazionale con riferimento ai professionisti che svolgono le prestazioni delle medicine complementari di agopuntura, fitoterapia, omeopatia ed omotossicologia, in possesso di diplomi, attestati o titoli ad essi equipollenti rilasciati dalle università ai sensi dell'articolo 17, comma 95, della legge15 maggio 1997, n. 127»;

Richiamati:

- Il decreto D.G. Welfare n. 11352 del 1° agosto 2018 recante «Conferimento a PoliS-Lombardia, Accademia di Formazione per il Servizio Sociosanitario Lombardo (AFSSL) dell'incarico per la gestione dell'accreditamento dei soggetti che erogano corsi nell'ambito delle medicine complementari. Approvazione delle linee guida»;
- Il decreto D.G. Welfare n. 11359 del 1° agosto 2018 recante «Accreditamento regionale dei soggetti formativi che promuovono corsi nell'ambito delle medicine non convenzionali altrimenti dette complementari (MC). Approvazione procedura e modulistica per la presentazione delle domande»;

Rilevato che:

- dopo i primi anni di accreditamento di soggetti che erogano corsi nelle medicine complementari e l'applicazione delle procedure previste dalle linee guida regionali approvate con il sopracitato Decreto D.G. Welfare n. 11352/2018, si è deciso di sistematizzare l'esperienza tenendo conto delle peculiarità delle diverse scuole e si è poi ritenuto opportuno procedere a una rivisitazione dell'attuale regolamentazione;
- per promuovere la qualità delle scuole e della formazione dalle stesse erogata, è necessario un più attento monitoraggio e puntuali misure di tracciabilità atte a certificare la validità e qualità dei percorsi didattici afferenti le singole discipline si intende approvare con il presente atto indicazioni più specifiche sui requisiti e sulla procedura che gli erogatori di formazione nelle medicine complementari sono tenuti a rispettare per poter ottenere e mantenere l'accreditamento di Regione Lombardia e per la corretta gestione dei corsi di studio, avendo riguardo a garantire:
  - la valorizzazione dei soggetti meritevoli;
  - la costruzione e mantenimento di standard di qualità di erogazione;
  - un adeguato controllo.

Tali criteri costituiscono il valore aggiunto della qualità dei soggetti accreditati e sono descritti nell'Allegato 1) «Procedura di accreditamento per i soggetti formativi che promuovono corsi nell'ambito delle medicine complementari» e nell'Allegato 2) «Linee guida per l'accreditamento dei soggetti che erogano corsi nell'ambito delle medicine complementari», parti integranti del presente atto;

Evidenziato che, per la definizione dei criteri indicati nei sopracitati Allegati 1) e 2), si assume la legislazione ECM come riferimento riconosciuto e consolidato, già garante della qualità dei soggetti provider accreditati e dei professionisti sanitari; tale scelta è giustificata soprattutto in alcuni ambiti che espongono maggiormente le scuole a influenze esterne: così i conflitti di interesse (doppio ruolo), le sponsorizzazioni (co-finanziamento programmi didattici, strumenti, attrezzature, materiale sanitario, materiale didattico) e/o servizi (locali, catering, brochure, materiale grafico) a supporto della formazione, interessi commerciali (trasparenza fonti di finanziamento) e pubblicità (attività promozionali, prodotti che interferiscono con la formazione);

Ritenuto pertanto di approvare per le motivazioni indicate in premessa:

- l'Allegato 1) «PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO PER I SOGGETTI FORMATIVI CHE PROMUOVONO CORSI NELL'AMBITO DELLE MEDICINE COMPLEMENTARI», parte integrante del presente atto amministrativo;
- l'Allegato 2) «LINEE GUIDA PER L'ACCREDITAMENTO DEI SOGGETTI CHE EROGANO CORSI NELL'AMBITO DELLE MEDICINE COMPLEMENTARI», parte integrante del presente atto amministrativo;

Precisato che:

- quanto previsto dagli Allegati 1) e 2) del presente atto amministrativo, avrà piena e completa applicazione a partire dal 01 gennaio 2023;
- per l'anno 2022 è richiesto agli erogatori di corsi nell'ambito delle Medicine Complementari già accreditati, di adeguare la propria organizzazione a quanto previsto dal presente atto e di produrre una dichiarazione nella quale autocertifichino la persistenza a tutto l'anno 2022 dei requisiti di accreditamento e l'insussistenza di casi di conflitto d'interesse;
- l'attuazione di quanto sopra esposto e circostanziato negli Allegati 1) e 2) non comporta alcun onere finanziario a carico di Regione Lombardia in quanto i costi per la gestione dell'accreditamento sono a carico dei soggetti interessati;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale», nonché tutti i Provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, in particolare la d.g.r. n. XI/2830 del 10 febbraio 2020 «III Provvedimento organizzativo 2020»;

DECRETA

1. Di approvare per le motivazioni indicate in premessa:
   a. l'Allegato 1) «PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO PER I SOGGETTI FORMATIVI CHE PROMUOVONO CORSI NELL'AMBITO DELLE MEDICINE COMPLEMENTARI», parte integrante del presente atto;
   b. l'Allegato 2) «LINEE GUIDA PER L'ACCREDITAMENTO DEI SOGGETTI CHE EROGANO CORSI NELL'AMBITO DELLE MEDICINE COMPLEMENTARI», parte integrante del presente atto.
2. Di precisare che:
   a. quanto previsto dagli Allegati 1) e 2) del presente decreto, avrà piena e completa applicazione a partire dal 1° gennaio 2023;
   b. per l'anno 2022 è richiesto agli erogatori di corsi nell'ambito delle Medicine Complementari già accreditati, di adeguare la propria organizzazione a quanto previsto dal presente atto e di produrre una dichiarazione nella quale autocertifichino la persistenza a tutto l'anno 2022 dei requisiti di accreditamento e l'insussistenza di casi di conflitto d'interesse;
   c. l'attuazione di quanto sopra esposto e circostanziato negli Allegati 1) e 2) non comporta alcun onere finanziario a carico di Regione Lombardia in quanto i costi per la gestione dell'accreditamento sono a carico dei soggetti interessati.
3. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul Portale di Regione Lombardia e sul sito di PoliS-Lombardia - Accademia di Formazione per il Servizio Sociosanitario Lombardo (AFSSL).
4. Di trasmettere il presente provvedimento a PoliS-Lombardia - Accademia di Formazione per il Servizio Sociosanitario Lombardo (AFSSL) per gli adempimenti connessi.
5. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Paola Palmieri

REGIONE LOMBARDIA – DIREZIONE GENERALE WELFARE
DOMANDA DI ACCREDITAMENTO PER I SOGGETTI FORMATIVI CHE PROMUOVONO CORSI NELL'AMBITO DELLE MEDICINE COMPLEMENTARI

Allegato 1)

PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO PER I SOGGETTI FORMATIVI CHE PROMUOVONO CORSI NELL'AMBITO DELLE MEDICINE COMPLEMENTARI

(ex Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano
Rep. Atti 54/CSR del 7 febbraio 2013 e indicazioni specifiche regionali)

Indice Pagina

NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....
PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO .....
REQUISITI PER L'ACCREDITAMENTIO .....
ELENCO DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI ACCREDITAMENTO.....
REQUISITI IN FASE DI ACCREDITAMENTO/RINNOVO ANNUALE.....
REQUISITI IN FASE DI EROGAZIONE.....
REQUISITI IN FASE DI VALUTAZIONE .....
PERCORSO DI ACCREDITAMENTO.....
ISTRUTTORIA E TERMINI TEMPORALI DELLA PROCEDURA.....
PROCEDURA PER LA CONSERVAZIONE DELL'ACCREDITAMENTO .....
Appendice documentale: DOMANDA DI ACCREDITAMENTO PER I SOGGETTI FORMATIVI CHE PROMUOVONO CORSI DI MEDICINE NON CONVENZIONALI ALTRIMENTI DETTE COMPLEMENTARI (MC)
.....
Dati del richiedente .....
Ambito di richiesta dell'accreditamento.....
Indirizzo della sede legale .....
Recapiti della sede legale.....
Dati Camera Commercio/Tribunale.....
Provider ECM .....
Tipologia Organismo.....
Sistema di gestione della qualità .....
Rappresentante legale .....
Bilancio .....
Note informative generali .....
Attività di formazione finanziata .....
Attività di formazione a pagamento dell'utenza.....
Altre attività di natura non formativa .....
Totale annuale relativo agli ultimi tre anni.....
Dati della sede operativa principale.....
Indirizzo della sede operativa principale .....
Recapiti della sede operativa principale .....
Caratteristiche della sede operativa principale.....
Personale con funzione amministrativa .....
Dati altra sede operativa periferica n° _____di_____ .....
Indirizzo della sede operativa periferica.....
Recapiti della sede operativa periferica .....
Caratteristiche della sede operativa periferica.....
Personale con funzione amministrativa .....
Corpo docente complessivo .....
Corpo docente operativo presso la sede operativa principale del soggetto formativo .....

Corpo docente operativo presso la sede operativa periferica _____ del soggetto formativo .....
Referente regionale per il soggetto formativo .....
Responsabile didattico del soggetto formativo .....
Formazione specifica nella MC in oggetto (allegare la documentazione) .....
Esperienza clinica nella MC in oggetto (allegare la documentazione) .....
Docenza specifica nella MC in oggetto (allegare la documentazione) .....
Validazione curriculum allegato .....
Responsabili didattici delle sedi periferiche autonome dichiarate dal soggetto formativo .....
Responsabile didattico presso la sede presso la sede periferica _____ del soggetto formativo .....
Formazione specifica nella MC in oggetto (allegare la documentazione) .....
Esperienza clinica nella MC in oggetto (allegare la documentazione) .....
Docenza specifica nella MC in oggetto (allegare la documentazione) .....
Validazione curriculum allegato .....
Docente titolare/ordinario .....
Formazione specifica nella MC in oggetto (allegare la documentazione) .....
Esperienza clinica nella MC in oggetto (allegare la documentazione) .....
Docenza specifica nella MC in oggetto (allegare la documentazione) .....
Validazione curriculum allegato .....
Docente collaboratore .....
Formazione specifica nella MC in oggetto (allegare la documentazione) .....
Esperienza clinica nella MC in oggetto (allegare la documentazione) .....
Docenza specifica nella MC in oggetto (allegare la documentazione) .....
Validazione curriculum allegato .....
Tutor .....
Formazione specifica nella MC in oggetto (allegare la documentazione) .....
Esperienza clinica nella MC in oggetto (allegare la documentazione) .....
Docenza specifica nella MC in oggetto (allegare la documentazione) .....
Validazione curriculum allegato .....
Aspetti generali del programma del corso formativo .....
Agopuntura rivolta a medici chirurghi e odontoiatri .....
Fitoterapia rivolta a medici chirurghi e odontoiatri .....
Omeopatia rivolta a medici chirurghi e odontoiatri .....
Antroposofia rivolta a medici chirurghi e odontoiatri .....
Omotossicologia rivolta a medici chirurghi e odontoiatri .....
Organigramma riassuntivo .....

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente i criteri e le modalità per la certificazione di qualità della formazione e dell'esercizio dell'agopuntura, della fitoterapia e dell'omeopatia da parte dei medici chirurghi, degli odontoiatri, dei medici veterinari e dei farmacisti (Rep. Atti 54/CSR del 7 febbraio 2013);
- Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità" che all'art.18 comma 3 b) recita: "alle attività delle medicine non convenzionali di cui all'accordo 7 febbraio 2013 della Conferenza Stato-Regioni, in esecuzione e nei limiti della normativa europea e nazionale con riferimento ai professionisti che svolgono le prestazioni delle medicine complementari di agopuntura, fitoterapia, omeopatia ed omotossicologia, in possesso di diplomi, attestati o titoli ad essi equipollenti rilasciati dalle università ai sensi dell'articolo 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127";
- Decreto D.G. Welfare N. 11352 del 01/08/2018 "Conferimento a PoliS-Lombardia, Accademia di Formazione per il Servizio Sociosanitario Lombardo (AFSSL), dell'incarico per la gestione dell'accreditamento dei soggetti che erogano corsi nell'ambito delle medicine complementari. Approvazione delle linee guida";
- Decreto D.G. Welfare N. 11359 del 01/08/2018 "Accreditamento regionale dei soggetti formativi che promuovono corsi nell'ambito delle medicine non convenzionali altrimenti dette complementari (MC). Approvazione procedura e modulistica per la presentazione delle domande".

PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO

Il presente documento illustra la procedura che obbligatoriamente le scuole che erogano formazione nelle medicine complementari devono rispettare per poter ottenere e mantenere l'accreditamento di Regione Lombardia e per la corretta gestione dei corsi di studio. I criteri sono stati sviluppati, a partire da quanto previsto dall'"Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente i criteri e le modalità per la certificazione di qualità della formazione e dell'esercizio dell'agopuntura, della fitoterapia e dell'omeopatia da parte dei medici chirurghi, degli odontoiatri, dei medici veterinari e dei farmacisti (Rep. Atti 54/CSR del 7 febbraio 2013" da PoliS-Lombardia - AFSSL in collaborazione con D.G. Welfare e in condivisione con i soggetti formativi oggi accreditati nell'ambito delle diverse discipline delle medicine complementari aggiornando e completando il precedente documento approvato con Decreto D.G. Welfare n. 11352 del 01/08/2018 "Conferimento a PoliS-Lombardia, Accademia di Formazione per il Servizio Sociosanitario Lombardo (AFSSL), dell'incarico per la gestione dell'accreditamento dei soggetti che erogano corsi nell'ambito delle medicine complementari. Approvazione delle linee guida", in particolare per quanto riguarda:

- **I requisiti minimi del percorso formativo** in agopuntura, fitoterapia, omeopatia:
  - almeno **400 ore di formazione teorica** più **100 ore di pratica clinica**;
  - delle 100 ore di pratica clinica almeno il **50% di tirocinio pratico supervisionato** da un medico esperto della disciplina oggetto di formazione[1];
  - A tale monte orario vanno **sommati lo studio individuale e la formazione guidata**[2];
  - **Insegnamenti di tipo generale**, non riferiti specificamente alla disciplina in oggetto, che non dovranno superare il 20% del monte ore complessivo di formazione teorica[3];
  - **Frequenza minima al 90%** delle lezioni sia teoriche che pratiche;

[1] *il medico esperto deve essere individuato nell'ambito degli iscritti nell'elenco della disciplina oggetto della formazione.*

[2] *la durata dello studio individuale e della formazione guidata, non potrà essere inferiore a complessive 100 ore.*

[3] *con la dizione "insegnamenti di tipo generale" (Accordo 7 febbraio 2013 - Rep. Atti n. 54/CSR: art. 4, comma 2, lettera f) si intendono tutti quegli insegnamenti di tipo metodologico, normativo, etico e deontologico, non specificamente inerenti il programma previsto per la disciplina in oggetto.*

- La **formazione a distanza (FAD)** eventualmente inserita nella programmazione didattica **non dovrà superare il 30% delle ore di formazione teorica** e dovrà essere realizzata in conformità alla normativa vigente;
- Frequenza a **master universitari**, ovvero corsi di formazione triennali[4];
- Il superamento di un **esame teorico-pratico al termine di ciascuno degli anni di corso** previsti, nonché la **discussione finale di una tesi**;
- Il rilascio, al termine del percorso formativo, da parte dei soggetti pubblici e privati accreditati alla formazione di un **attestato in conformità ai requisiti richiesti**, che consentirà al professionista, **l'iscrizione agli elenchi degli esperti** delle singole discipline[5].

- Gli **obiettivi formativi** dei corsi di formazione sono costituiti da obiettivi generali comuni e obiettivi specifici, desumibili da un programma didattico scritto.
- Gli **obiettivi generali** sono riassumibili nei seguenti punti, validi per tutte le discipline oggetto dell'Accordo:
  - Conoscenza dei principi fondamentali della singola disciplina e dei diversi approcci terapeutici che la contraddistinguono;
  - Aspetti della relazione medico-paziente e con i sistemi sanitari;
  - Relazione tra la singola disciplina e il metodo clinico della medicina ufficiale, analizzando le indicazioni, i limiti di ogni trattamento, i suoi effetti collaterali e le interazioni con la medicina ufficiale;
  - Capacità di raccogliere ed analizzare gli elementi emersi durante la consultazione con il paziente, fondamentali per la scelta del trattamento più idoneo;
  - Apprendimento della semiologia e semeiotica propria di ciascuna disciplina che implichi procedure e criteri di valutazione peculiari;
  - Conoscenza dei modelli di ricerca di base, sperimentali e clinici delle singole discipline ovvero la individuazione e rappresentazione degli esiti;
  - Conoscenza delle specifiche previsioni legislative e deontologiche in materia;
  - Individuazione e utilizzo degli indicatori di efficacia, di costo-beneficio e di rischio-beneficio per le singole discipline.
- Le **metodologie formative** utilizzate nella didattica relativa alle discipline considerate, sono quelle abitualmente adottate per trasferire competenze e sapere in sanità (sapere, saper fare, saper essere e saper far fare):
  - Tali metodologie devono mirare a favorire la maggiore **partecipazione e interattività** possibile tra allievi e docenti, e che in tal senso la formazione dovrà essere articolata in: lezioni frontali, seminari, attività di gruppo, audit, peer-review, formazione sul campo, tirocinio pratico, tutoraggio e studio individuale;
  - Nell'ambito della formazione teorica potrà essere prevista la **formazione a distanza** nei limiti precedentemente definiti;
- Possono essere **accreditati** le associazioni, le società scientifiche e gli enti pubblici e privati di formazione che si avvalgono di professionisti qualificati con competenze curriculari specifiche nelle discipline in oggetto e che sono legalmente costituiti.
- L'accreditamento è rilasciato dalla Regione in cui l'ente ha la sede legale e ha un valore nazionale.

---

[4] la durata triennale prevista per i corsi promossi dai soggetti pubblici e privati accreditati (Accordo 7 febbraio 2013 - Rep. Atti n. 54/CSR: comma 2, lettera b) è da intendersi come durata entro cui devono essere svolte le ore di formazione previste dall'Accordo all'art. 4, comma 2, lettera a).

In combinato disposto con la lettera a) dello stesso art. 4, comma 2, si consente a soggetti pubblici e privati il superamento del limite dei 3 anni qualora superino il limite minimo delle 400 ore di formazione teorica e delle 100 ore di formazione pratica.

Per quanto concerne la formazione erogata dalle Università potranno essere accreditati "master" di durata biennale che soddisfino il percorso formativo previsto dall'Accordo nel sopracitato articolo 4 comma 2, lettera a).

[5] ai partecipanti ai corsi di formazione accreditati ai sensi del presente Accordo, si applicano le disposizioni in materia di esenzione dei crediti ECM per il periodo di frequenza (cfr. Manuale nazionale del professionista sanitario).

- I criteri ai quali devono attenersi i soggetti pubblici e privati accreditati alla formazione, sufficienti per il rilascio dei titoli idonei all'iscrizione negli elenchi distinti dei medici chirurghi e degli odontoiatri esercenti l'agopuntura, la fitoterapia e l'omeopatia, comprendono:
- **Per il responsabile didattico** del soggetto pubblico e privato accreditato alla formazione:
  - la qualifica di professionista di cui al titolo, regolarmente iscritto all'albo professionale dei medici chirurghi e degli odontoiatri;
  - almeno 10 anni di esperienza clinica documentata;
  - 7 anni di docenza specifica nelle discipline oggetto dell'Accordo;
- **Per i docenti titolari della formazione:**
  - un numero minimo di 5 professionisti di cui al titolo, regolarmente iscritti agli albi professionali, per il tronco comune di attività formative di base, salvo per quanto riguarda l'insegnamento di tipo generale con copertura di almeno il 70% della formazione teorica;
  - la frequenza di una scuola almeno triennale o la possibilità di documentare titoli di formazione equivalente;
  - aver maturato almeno 5 anni di pratica clinica nella disciplina specifica;
- Per i docenti, siano essi responsabili didattici o altri docenti del soggetto pubblico e privato accreditato alla formazione, il possesso di un adeguato curriculum formativo e professionale nella materia di insegnamento;
- **Per i docenti/tutor** che accompagnano gli allievi nel tirocinio pratico:
  - l'iscrizione all'elenco dei medici esperti nella disciplina in oggetto;
  - almeno 3 anni di esperienza clinica;
- **Per i docenti collaboratori**, non sono richiesti requisiti particolari;
- **La garanzia** per l'allievo **dell'attività di tutoraggio nella formazione sul campo in strutture pubbliche o private** da parte dei soggetti pubblici e privati accreditati alla formazione;
- **La garanzia**, da parte dei soggetti pubblici e privati accreditati alla formazione, **della presenza alla verifica finale di un componente esterno,** esperto nella specifica disciplina oggetto della formazione, designato dall'Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri corrispondente alla sede legale del soggetto della formazione, di concerto con l'ente di formazione.

Per quanto concerne le indicazioni sul **conflitto d'interesse** viene precisato quanto segue:

- Nella definizione dei rapporti tra soggetti privati interessati a promuovere la formazione con agopuntura, fitoterapia e omeopatia e/o a "sponsorizzare" specifici eventi formativi, allo scopo di evitare un eventuale conflitto d'interesse, si fa riferimento alla normazione in materia prevista dalla legislazione ECM;
- Ai fini dell'accreditamento alla formazione i soggetti pubblici e privati accreditati alla formazione devono adeguare i criteri e gli statuti associativi a quanto stabilito dall'Accordo;

I soggetti che, dopo aver attivato la procedura di accreditamento o di suo aggiornamento e inviata la documentazione e le dichiarazioni necessarie, una volta completato il percorso di verifica e valutazione, saranno accreditati per un periodo di 4 anni nel corso dei quali sarà richiesto annualmente l'invio da parte del legale rappresentante della scuola/istituto di formazione di:

- una dichiarazione di invarianza o di modifica dei requisiti necessari all'accreditamento, verificati poi attraverso un eventuale supplemento istruttorio o l'apertura di un audit qualitativo da parte di AFSSL;
- una dichiarazione di insussistenza di conflitto d'interesse per l'istituto di formazione a cura del legale rappresentante, che certifichi:
  - che la Scuola o Istituto di formazione non produce, distribuisce, commercializza, pubblicizza prodotti farmaceutici, omeopatici, fitoterapici, dietetici, dispositivi e strumenti medici; che gli eventuali partner (ovvero i soggetti giuridici non accreditati che collaborano per la realizzazione del percorso formativo) non producono, distribuiscono, commercializzano, pubblicizzano prodotti farmaceutici, omeopatici, fitoterapici, dietetici, dispositivi e strumenti medici;
  - Che il legale rappresentante dell'Istituto formativo, i suoi delegati, i componenti degli organi direttivi e i responsabili dell'Istituto di formazione (responsabile della formazione e docenti) nonché i loro parenti e affini fino al 2° grado non hanno interessi o cariche in

aziende che producono, distribuiscono, commercializzano, pubblicizzano prodotti farmaceutici, omeopatici, fitoterapici, dietetici, dispositivi e strumenti medici;
- che le attività formative nell'ambito delle medicine complementari sono svolte in maniera autonoma, assumendosi la responsabilità dei contenuti, della qualità e dell'eticità delle attività.

REQUISITI RICHIESTI PER L'ACCREDITAMENTO

1. **Soggetto giuridico -** Si intende il soggetto giuridico che richiede l'accreditamento per l'attività formativa specifica della disciplina trattata dal soggetto formativo (Istituto di formazione, Agenzia Formativa, Azienda Sanitaria, Università degli Studi, Altro soggetto) per ogni singola disciplina);
   - **Settore di attività -** Tipologia di professionista destinatario del corso (Medici Chirurghi e/o Odontoiatri);

   1.1. **Ambito di richiesta dell'accreditamento -** È prevista la presentazione di una domanda separata per ogni disciplina per cui si richiede l'accreditamento, per i soggetti formativi con più ambiti disciplinari;
   1.2. **Indirizzo della sede legale -** La sede legale deve essere in un comune della Regione Lombardia;
   1.3. **Recapiti della sede legale -** È obbligatorio indicare un indirizzo PEC;
   1.4. **Dati Camera Commercio/Tribunale -** Inserire i dati richiesti solo se presenti - Non vincolante per l'accreditamento;
   1.5. **Provider ECM -** Inserire i dati richiesti solo se presenti - Non vincolante per l'accreditamento;
   1.6. **Tipologia del soggetto formativo -** Denominazione (nome) del soggetto formativo, se non indicato in precedenza;
   1.7. **Sistema di gestione della qualità -** Inserire i dati richiesti solo se presenti; Il questionario di gradimento è vincolante per l'accreditamento nel formato conforme alla normativa ECM vigente; Segnalare eventuali altri interventi/iniziative/percorsi in ambito qualità.

2. **Rappresentante Legale -** Nominato formalmente con atto da indicare;

3. **Bilancio -** (Non vincolante per le Università);
   3.1. **Note informative generali -** Le scuole di nuova istituzione devono presentare un bilancio preventivo in linea con quanto previsto ai punti 3.2, 3.3 e 3.4;
   3.2. **Attività di formazione finanziata -** Finanziamenti provenienti da enti nazionali e internazionali, associazioni, aziende, privati o altro;
   3.3. **Attività di formazione a pagamento dell'utenza -** Attività connessa con la formazione e derivante dalle quote di iscrizione allievi;
   3.4. **Altre attività di natura non formativa -** Attività non strettamente connessa con la formazione (vendita libri, merchandising, ecc.);
   3.5. **Totale annuale relativo agli ultimi tre anni -** Gli anni si intendono precedenti a quello di presentazione della domanda, con bilancio completo;

4. **Sede operativa principale -** Si intende la sede ove vengono svolti i corsi con corpo docente, allievi, esami, personale amministrativo e certificazione autonomi; Può essere coincidente o meno con la sede legale;
   4.1. **Caratteristiche della sede operativa principale -** es: Segnalare tipologia e numero di aree dedicate alle attività elencate, la tipologia senza numero indica un locale non dedicato (Es. Area reception in ingresso senza locale dedicato viene riportata senza nessun N°);
   4.2. **Personale con funzione amministrativa -** Si intende personale ammnistrativo operante esclusivamente o prevalentemente presso la sede operativa principale;

Note - Nelle note devono essere indicate la tipologia e le caratteristiche della formazione a distanza e le specifiche dell'eventuale piattaforma disponibile;

5. **Sede operativa periferica -** Si intende la sede ove vengono svolti corsi, con corpo docente, allievi, esami e certificazione dipendenti dalla sede principale; Compilare la modulistica per ogni sede operativa periferica, autonoma o non, numerandole progressivamente;
   5.1. **Sede operativa periferica autonoma -** Si intende la sede, non principale, ove vengono svolti corsi, con corpo docente, allievi, esami, personale amministrativo e certificazione autonomi;
   5.2. **Caratteristiche della sede operativa periferica -** es: Segnalare tipologia e numero di aree dedicate alle attività elencate, la tipologia senza numero indica un locale non dedicato (Es. Area reception in ingresso senza locale dedicato viene riportata senza nessun N°);
   5.3. **Personale con funzione amministrativa -** Si intende personale ammnistrativo operante esclusivamente o prevalentemente presso la sede operativa periferica; Le sedi operative periferiche non autonome non hanno personale amministrativo;

6. **Corpo docente complessivo -** Indicare il numero dei docenti titolari, collaboratori, tutor o altro; Per ogni sede periferica indicare il numero dei docenti titolari, collaboratori, tutor o altro; I docenti/tutor elencati possono far parte del corpo docente appartenente a sedi diverse;

7. **Referente regionale per il soggetto formativo -** Referente del soggetto formativo per i rapporti con Regione Lombardia con compiti di interfaccia con il soggetto accreditante (per il tramite di PoliS-Lombardia - AFSSL) per gli aspetti inerenti l'attività del soggetto formativo, può coincidere con altre funzione esercitate presso il soggetto formatore;

8. **Responsabile didattico del soggetto formativo -**Per i docenti, siano essi responsabili didattici o altri docenti del soggetto pubblico e privato accreditato alla formazione, è necessario il possesso di un adeguato curriculum formativo e professionale nella materia di insegnamento; Per il responsabile didattico del soggetto pubblico e privato accreditato alla formazione, i requisiti sono: la qualifica di professionista di cui al titolo, regolarmente iscritto all'albo professionale dei medici chirurghi e degli odontoiatri, con almeno 10 anni di esperienza clinica documentata e 7 anni di docenza specifica nelle discipline oggetto dell'Accordo;
   8.1. **Formazione specifica nella MC in oggetto -** Indicare il titolo principale acquisito e allegare la documentazione completa di tutti i percorsi formativi effettuati;
   8.2. **Esperienza clinica nella MC in oggetto -** Almeno 10 anni documentati;
   8.3. **Docenza specifica nella MC in oggetto -** Almeno 7 anni documentati;
   8.4. **Validazione curriculum allegato -** La validazione è necessaria da parte di almeno uno dei due enti indicati, mediante certificazione da parte del Rappresentante Legale dei soggetti formativi ove si esercita la docenza o della Presidenza della Società Scientifica di settore.

9. **Elenco dei responsabili didattici delle sedi periferiche autonome dichiarate dal soggetto formativo -** Indicare eventuali responsabili se presenti nelle sedi periferiche autonome.
   9.1. **Formazione specifica nella MC in oggetto -** Indicare il titolo principale acquisito e allegare la documentazione completa di tutti i percorsi formativi effettuati;
   9.2. **Validazione curriculum allegato -** La validazione è necessaria da parte di almeno uno dei due enti indicati, mediante certificazione da parte del Rappresentante Legale dei soggetti formativi ove si esercita la docenza o della Presidenza della Società Scientifica di settore.

10. **Docente titolare/ordinario -** Compilare un modulo per ogni docente di cui al p.to 6 - Totale docenti/tutor; Per i docenti, siano essi responsabili didattici o altri docenti del soggetto pubblico e privato accreditato alla formazione, è necessario il possesso di un adeguato curriculum formativo e professionale nella materia di insegnamento; Per ogni docente titolare è necessaria la frequenza di una scuola almeno triennale o la possibilità di documentare titoli di formazione equivalenti, e aver maturato almeno 5 anni di pratica clinica nella disciplina specifica;

11. **Docente collaboratore -** Compilare un modulo per ogni docente di cui al p.to 6 - Totale docenti/tutor; Per i docenti che non rispondono ai requisiti di cui sopra la definizione di "docenti collaboratori";

12. **Tutor -** Compilare un modulo per ogni docente di cui al p.to 6 - Totale docenti/tutor; Per i docenti che accompagnano gli allievi nel tirocinio pratico (tutor), l'iscrizione all'elenco dei medici esperti nella disciplina in oggetto e almeno 3 anni di esperienza clinica;
13. **Documentazione -** La documentazione da allegare consiste, ove previsto dalla vigente normativa, in documenti autocertificati dal legale rappresentante e/o, ove non previsto, da copie della documentazione richiesta, sottoscritta dal legale rappresentante.

14. **Aspetti generali del programma del corso formativo -** Per la compilazione fare riferimento ai requisiti obbligatori previsti dell'Accordo Stato Regione;

    14.1. **Esame finale e certificazione -** L'attestato deve contenere:
    - Il nominativo del soggetto formativo;
    - Numero progressivo e regione di accreditamento;
    - Branca specifica, con denominazione secondo normativa vigente;
    - Data e luogo di rilascio e firma del legale rappresentante e responsabile didattico;

Per i primi tre anni successivi alla data di accreditamento, l'attestazione rilasciata è valida se l'allievo ha sostenuto l'esame finale in data successiva alla data di accreditamento del soggetto formativo e se l'attestazione è accompagnata dalla dichiarazione del soggetto formativo che certifica l'aderenza dell'intero percorso formativo dell'allievo alla normativa prevista per l'accreditamento.

15. **Aspetti specifici del programma del corso formativo -** Per la compilazione fare riferimento ai requisiti obbligatori previsti dell'Accordo Stato Regione;

16. **Organigramma riassuntivo -** Allegare lo schema dell'organigramma del soggetto formativo, comprensivo delle sedi periferiche, del corpo docente completo e del personale amministrativo;

ELENCO DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI ACCREDITAMENTO

- **Statuto;**
- **Atto costitutivo;**
- **Dichiarazione assenza conflitto d'interesse dell'Istituto di formazione/Scuola a cura del Legale Rappresentante;**
- **Dichiarazione interessi commerciali da parte del Responsabile didattico e dei docenti della Scuola;**
- **Regolamento interno del corso di formazione nella disciplina di riferimento;**
- **Programma del corso di formazione in MC;**
- **Elenco personale formativo (Resp.le didattico, docenti titolari, tutor) e relativi curricula;**
- **Copie convenzioni per lo svolgimento dei tirocini;**
- **Regolamento sulla disciplina delle sponsorizzazioni;**

REQUISITI IN FASE DI ACCREDITAMENTO/RINNOVO ANNUALE

Presentazione dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto d'interesse dell'Istituto di formazione/Scuola a cura del Legale Rappresentante - La dichiarazione deve essere prodotta in fase di accreditamento deve certificare:

1. che la Scuola e Istituto di formazione non produce, distribuisce, commercializza, pubblicizza prodotti farmaceutici, omeopatici, fitoterapici, dietetici, dispositivi e strumenti medici;
2. che gli eventuali partner (ovvero i soggetti giuridici non accreditati che collaborano pe la realizzazione dell'evento) non producono, distribuiscono, commercializzano, pubblicizzano prodotti farmaceutici, omeopatici, fitoterapici, dietetici, dispositivi e strumenti medici;
3. che il LR, i suoi delegati, i componenti degli organi direttivi e i responsabili dell'Istituto di formazione (Responsabile della formazione e docenti) nonché i loro parenti e affini fino al 2° grado non hanno interessi o cariche in aziende con interessi commerciali nel settore della sanità da almeno 2 anni;

4. che le attività formative nell'ambito delle medicine complementari sono svolte in maniera autonoma, assumendosi la responsabilità dei contenuti, della qualità e dell'eticità delle attività; In relazione alle dichiarazioni rese, CONFERMA la veridicità di ogni affermazione consapevole delle sanzioni penali previste dal DPR n. 445/2000 (artt. 75 e 76);

- **Interessi commerciali da parte del Responsabile didattico e dei docenti della Scuola -** Dichiarazione del Responsabile didattico e dei docenti della scuola sulla trasparenza delle fonti di finanziamento e sui rapporti con soggetti portatori di interessi commerciali relativi agli ultimi due anni;
- **Sponsorizzazioni:** Contratti bilaterali sottoscritti tra la scuola e lo sponsor da conservare agli atti; regolamento dedicato da produrre in fase di accreditamento;
- **Dichiarazione del legale rappresentante di persistenza /variazione dei requisiti dichiarati -** La dichiarazione deve essere prodotta annualmente in fase di rinnovo dell'accreditamento unitamente al pagamento della quota fissa per il mantenimento dovuta dal Soggetto formativo differenziata a seconda della dimensionalità e della capacità finanziaria dell'Istituto di formazione;
- **Dichiarazione del legale rappresentante in merito alla partecipazione** del responsabile didattico e dei docenti della scuola ad eventi di aggiornamento e formazione professionale continua specifici per il proprio ambito di insegnamento;

REQUISITI IN FASE DI EROGAZIONE

- **Tracciabilità frequenza allievi al 90% dell'intero percorso -** Frequenza dell'allievo tracciata sulle 400 ore di teoria e sulle 100 ore di pratica;
- **Conflitto di interesse personale formativo:** Autocertificazione assenza conflitto di interesse delle figure Responsabile didattico, docenti da conservare agli atti annualmente e da esibire a richiesta degli organismi di controllo;
- **Attestazione dei criteri di valutazione dell'apprendimento a cura del Responsabile didattico -** Attestazione a cura del Responsabile didattico da esplicitare nel programma formativo;

REQUISITI IN FASE DI VALUTAZIONE

- **Tracciabilità prove di valutazione apprendimento**: prevedere 2 prove, una per la parte teorica e una per la parte pratica; soglia di superamento delle due prove e di ciascuna prova 80% dei contenuti; Per la parte teorica: test a scelta quadrupla/multipla (n. domande proporzionate ai contenuti e al percorso dichiarate dal Responsabile didattico) in alternativa un sistema di valutazione misto;
- **gradimento /percezione qualità**: questionario di customer ECM per segnalazioni percezione interessi commerciali da parte degli allievi (l'account di riferimento è quello di PoliS-Lombardia - AFSSL);

PERCORSO DI ACCREDITAMENTO

Presentazione della domanda di accreditamento - Il Soggetto Formativo in MC interessato all'accreditamento dovrà presentare domanda a mezzo PEC a PoliS-Lombardia - AFSSL con allegati i documenti a supporto dei requisiti richiesti e la ricevuta di versamento della quota dovuta per l'avvio del procedimento istruttorio.
La domanda deve essere presentata in bollo unitamente alle dichiarazioni previste dalla normativa antimafia.

ISTRUTTORIA E TERMINI TEMPORALI DELLA PROCEDURA

L'istruttoria dei documenti prodotti dal soggetto formativo in MC nel rispetto dei requisiti richiesti verrà espletata da PoliS- Lombardia - AFSSL acquisendo l'eventuale parere del CTS.

Il procedimento amministrativo sotteso alla domanda di accreditamento si concluderà nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda. È prevista la sospensione dei termini ai sensi dell'art. 2 comma 7 Legge 241/90 in presenza di richieste formali di chiarimenti e/o di documentazione integrativa. Non è prevista la modalità del silenzio/assenso.

Il completamento dell'istruttoria implica il versamento di una ulteriore quota a favore di PoliS-Lombardia - AFSSL da parte dell'Istituto di formazione. L'accreditamento verrà disposto con specifico provvedimento amministrativo della Direzione Generale Welfare.

Elenco Regionale dei soggetti pubblici e privati accreditati per la formazione nelle discipline oggetto dell'Accordo.

Il soggetto formativo accreditato verrà inserito nell'Elenco Regionale dei soggetti pubblici e privati accreditati per la formazione nelle discipline oggetto dell'Accordo, pubblicato sul sito web di Regione Lombardia.

Conflitto di interesse

È richiesta annualmente, come già evidenziato nel presente documento, sia in fase di accreditamento che dei successivi rinnovi, al Legale Rappresentante dell'Istituto di formazione, una autocertificazione nella quale viene attestata l'assenza di conflitto d'interesse della Scuola e di tutti i suoi organi direttivi, del personale formativo di ogni corso nel rispetto della legislazione ECM (Accordo Stato Regioni 2017 art. 76 e 77).

Procedura di verifica degli Istituti di formazione accreditati

PoliS-Lombardia - AFSSL effettuerà a campione visite di verifica concordate con l'Istituto di formazione interessato. Qualora in sede di visita si evidenzino non conformità o anomalie e irregolarità rispetto alla normativa che disciplina la materia, AFSS potrà invitare il soggetto di cui trattasi all'adozione di azioni correttive nel termine di 30 giorni lavorativi dalla visita medesima. Qualora le azioni non vengano messe in atto PoliS-Lombardia - AFSSL disporrà un audit finalizzato alla verifica della sanatoria delle irregolarità. La mancata sanatoria nei termini prescritti e il protrarsi di situazioni di non conformità comporterà la revoca dell'accreditamento con decreto di Regione Lombardia. Nel caso in cui le irregolarità vengano segnalate dai discenti attraverso il questionario di customer nell'apposita sezione, la visita sarà disposta d'ufficio da PoliS-Lombardia - AFSSL senza alcun preavviso.

PROCEDURA PER LA CONSERVAZIONE DELL'ACCREDITAMENTO

Dopo il primo anno di accreditamento ogni Istituto di formazione è tenuto a presentare a PoliS-Lombardia - AFSSL a mezzo PEC apposita documentazione comprovante la sussistenza dei requisiti sottesi all'accreditamento ottenuto o l'eventuale variazione intervenuta. Il documento è il seguente:

Autocertificazione annuale persistenza/variazione requisiti dichiarati - il Legale Rappresentante di ogni Istituto di formazione dovrà trasmettere annualmente a mezzo PEC a PoliS-Lombardia - AFSSL un documento di autocertificazione della persistenza/variazione dei requisiti dichiarati inizialmente, corredato della ricevuta di versamento della quota dovuta per la conservazione dell'accreditamento. Se la variazione vanifica l'accreditamento ottenuto il Soggetto formativo dovrà presentare una nuova domanda di accreditamento. Se viceversa le modifiche intervenute non sono sostanziali l'attestazione del LR attraverso il documento di autocertificazione consentirà la conservazione dell'accreditamento;

Procedura per il rinnovo dell'accreditamento

Ogni 4 anni ogni Istituto di formazione è tenuto a ripresentare a PoliS-Lombardia - AFSSL a mezzo PEC tutta la documentazione già prodotta con la domanda di accreditamento originaria. La stessa sarà verificata da PoliS-Lombardia - AFSSL in sede di istruttoria e il procedimento si concluderà entro 90 giorni a decorrere dalla presentazione dell'istanza di accreditamento.
In caso di esito positivo la D.G. Welfare adotterà un nuovo decreto di accreditamento.

Appendice documentale

DOMANDA DI ACCREDITAMENTO PER I SOGGETTI FORMATIVI CHE PROMUOVONO CORSI NELL'AMBITO DELLE MEDICINE COMPLEMENTARI (MC)

1. Dati del richiedente

Soggetto giuridico
Denominazione del soggetto formativo

Settore di attività	☐ Medici Chirurghi	☐ Odontoiatri

1.1. Ambito di richiesta dell'accreditamento

☐ Formazione in agopuntura *	☐ Formazione in fitoterapia *	☐ Formazione in omeopatia *
☐ Formazione in omotossicologia *	☐ Formazione in antroposofia *	* rivolta a medici chirurghi e/o odontoiatri

1.2. Indirizzo della sede legale

Via/Piazza		N°
Città	Prov.	CAP

1.3. Recapiti della sede legale

Telefono	Fax	Cellulare
e-mail		
PEC		

Anno costituzione	Partita IVA	Codice Fiscale

1.4. Dati Camera Commercio/Tribunale

Iscrizione Camera Commercio/Tribunale	SI ☐	NO ☐	
Data	Categoria	Numero	iscrizione

1.5. Provider ECM

Iscrizione Provider ECM	SI ☐	NO ☐

Tipologia	Numero iscrizione

1.6. Tipologia del soggetto formativo

☐ Istituto di Formazione	☐ Agenzia Formativa	☐ Azienda Sanitaria
☐ Università degli studi	☐ Altro	

1.7. Sistema di gestione della qualità

☐	**Questionari di gradimento** (obbligatori per accreditamento) compilati dagli allievi sulla qualità dell'insegnamento ricevuto al termine delle lezioni.
☐	Seminari d'aggiornamento professionale per gli insegnanti della scuola e per la definizione dei contenuti dell'insegnamento.
☐	Riunioni periodiche del Collegio Docenti per la valutazione dei problemi didattici incontrati.
☐	.....
☐	.....
☐	.....
☐	.....
☐	.....

2. Rappresentante legale

Nome Cognome
Residenza: Via/Piazza N°
Stato estero/Città Prov. CAP
Telefono Fax Cellulare
e-mail
PEC

Luogo nascita	Prov.	Data nascita
Codice Fiscale		Data di nomina
Atto di nomina		
.....		
.....		

Note

.....

.....

.....

.....

3. Bilancio

3.1. Note informative generali

Il soggetto formativo è di nuova istituzione? SI ☐ NO ☐

Se è di nuova istituzione:
Inserire gli importi parziali ai punti 3.2, 3.3 e 3.4 in termine di ricavi preventivati del soggetto formativo:

Se NON è di nuova istituzione:
Il bilancio viene certificato da un ente esterno? SI ☐ NO ☐
Il bilancio viene certificato dal revisore dei conti? SI ☐ NO ☐
Se il bilancio non viene certificato compilare i punti 3.2, 3.3, 3.4 e 3.5:

Inserire gli importi parziali in termine di ricavi degli **ultimi tre anni** del soggetto formativo derivanti da:

3.2. Attività di formazione finanziata

Anno	Finanziata da:	Importo ricavo €
Anno	Finanziata da:	Importo ricavo €
Anno	Finanziata da:	Importo ricavo €
Anno	Finanziata da:	Importo ricavo €

Anno	Finanziata da:	Importo ricavo €

3.3. Attività di formazione a pagamento dell'utenza

Anno	Numero allievi	Importo ricavo €
Anno	Numero allievi	Importo ricavo €
Anno	Numero allievi	Importo ricavo €
Anno	Numero allievi	Importo ricavo €
Anno	Numero allievi	Importo ricavo €

3.4. Altre attività di natura non formativa

Anno	Attività:	Importo ricavo €
Anno	Attività:	Importo ricavo €
Anno	Attività:	Importo ricavo €
Anno	Attività:	Importo ricavo €
Anno	Attività:	Importo ricavo €

3.5. Totale annuale relativo agli ultimi tre anni

Anno	Importo ricavo €
Anno	Importo ricavo €
Anno	Importo ricavo €

Note

.....

.....

.....

4. Dati della sede operativa principale

4.1 Indirizzo della sede operativa principale

Via/Piazza	N°
Interno	Piano

Stato Estero/Città	Prov.	CAP

4.2 Recapiti della sede operativa principale

Telefono	Fax	Cellulare
e-mail		
PEC		

4.3 Caratteristiche della sede operativa principale

	Modalità d'uso		Tipo	N°		Dotazioni
☐	Proprietà	☐	Reception	.....	☐	Video proiettore
☐	Locazione	☐	Segreteria/Ufficio	.....	☐	Lavagna luminosa
☐	Leasing	☐	Aula didattica	.....	☐	Lavagna fogli
☐	Convenzione	☐	Aula simulazione	.....	☐	Computer
☐	.....	☐	Sala riunioni	.....	☐	Programmi informatici
☐	.....	☐	Sala relax	.....	☐	Impianto amplificazione
		☐	Bagni	.....	☐	Piattaforma FAD *
		☐	Magazzino	.....	☐	.....
		☐	Locale tecnico	.....	☐	.....
		☐	.....	.....	☐	.....
		☐	.....	.....	☐	.....
		☐	.....	.....	☐	.....
		☐	.....	.....	☐	.....
		☐	.....	.....	☐	.....
		☐	.....	.....	☐	.....
		☐	.....	.....	☐	.....
		☐	.....	.....	☐	.....

☐ Applicazione norme sicurezza e prevenzione

☐ Sistema informatico gestione-archiviazione dati

☐ Sistema sicurezza gestione dati

4.4 Personale con funzione amministrativa Operativo presso la sede operativa del soggetto formativo

Tipologia	Numero	Note
.....	.....	.....
.....	.....	.....

Note (*riportare tipologia e caratteristiche della FAD e dell'eventuale piattaforma disponibile)

.....

.....

.....

.....

5 Dati sede operativa periferica n°_____di_____ Autonoma SI ☐ NO ☐

Compilare una scheda per ogni sede periferica

5.1. Indirizzo della sede operativa periferica

Via/Piazza		N°
Interno	Piano	
Stato Estero/Città	Prov.	CAP

5.2. Recapiti della sede operativa periferica

Telefono	Fax	Cellulare
e-mail		
PEC		

5.3. Caratteristiche della sede operativa periferica

Modalità d'uso	Tipo	N°	Dotazioni
☐ Proprietà	☐ Reception	.....	☐ Video proiettore
☐ Locazione	☐ Segreteria/Ufficio	.....	☐ Lavagna luminosa
☐ Leasing	☐ Aula didattica	.....	☐ Lavagna fogli
☐ Convenzione	☐ Aula simulazione	.....	☐ Computer

☐	.....	☐	Sala riunioni	☐	Programmi informatici
☐	.....	☐	Sala relax	☐	Impianto amplificazione
		☐	Bagni	☐	.....
		☐	Magazzino	☐	.....
		☐	Locale tecnico	☐	.....
		☐	.....	☐	.....

☐ Applicazione norme sicurezza e prevenzione

☐ Sistema informatico gestione-archiviazione dati

☐ Sistema sicurezza gestione dati

5.4. Personale con funzione amministrativa/operativo presso la sede periferica del soggetto formativo

Tipologia	Numero	Note
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....

Note

.....

.....

.....

6 Corpo docente complessivo - Specificare il numero di docenti titolari totali del soggetto formativo

Totale docenti/tutor	Numero	Note
Docenti titolari (almeno 5)	.....	.....
	.....	.....
		.....
Docenti collaboratori	.....	.....
	.....	.....
		.....
Tutor	.....	.....
	.....	.....

6.1. Corpo docente operativo presso la sede principale del soggetto formativo

	Numero	Note
Docenti titolari (almeno 5)	.....	.....
Docenti collaboratori	.....	.....
Tutor	.....	.....

6.2. Corpo docente operativo presso la sede periferica n°_____ del soggetto formativo

	Numero	Note
Docenti titolari (almeno 5)	.....	.....
Docenti collaboratori	.....	.....
Tutor	.....	.....

7 Referente regionale per il soggetto formativo

Nome	Cognome	
Residenza: Via/Piazza		N°
Stato estero/Città	Prov.	CAP
Telefono	Fax	Cellulare
e-mail		
PEC		
Qualifica		

Note

.....

.....

8 Responsabile didattico del soggetto formativo

Nome	Cognome

Residenza: Via/Piazza N°
Stato estero/Città Prov. CAP
Luogo nascita Prov. Data nascita
Telefono Fax Cellulare
e-mail
Codice Fiscale
Laurea Specializzazione
Anno di Laurea Università
Iscrizione all'Ordine di dal Numero
Tipo di contratto instaurato con il soggetto formativo

8.1. Formazione specifica nella MC in oggetto (allegare la documentazione)

Dal	Al	Soggetto formativo
Titolo di formazione equivalente		

8.2. Esperienza clinica nella MC in oggetto (allegare la documentazione)

Dal	Al	Sede
Dal	Al	Sede
Dal	Al	Sede
Dal	Al	Sede

8.3. Docenza specifica nella MC in oggetto (allegare la documentazione)

Dal	Al	Sede
Dal	Al	Sede
Dal	Al	Sede
Dal	Al	Sede

8.4. Validazione curriculum allegato

☐ del soggetto formativo

☐ della Società medico-scientifica del settore

9 Responsabili didattici delle sedi periferiche dichiarate dal soggetto formativo

9.1. Responsabile didattico presso la sede periferica _____ del soggetto formativo

Nome	Cognome	
Residenza: Via/Piazza		N°
Stato estero/Città	Prov.	CAP
Luogo nascita	Prov.	Data nascita
Telefono	Fax	Cellulare
e-mail		
Codice Fiscale		
Laurea	Specializzazione	
Anno di Laurea	Università	
Iscrizione all'Ordine di	dal	Numero
Tipo di contratto instaurato con il soggetto formativo		

9.2. Formazione specifica nella MC in oggetto (allegare la documentazione)

Dal	Al	Soggetto formativo
Titolo di formazione equivalente		

9.3. Esperienza clinica nella MC in oggetto (allegare la documentazione)

Dal	Al	Sede
Dal	Al	Sede
Dal	Al	Sede

9.4. Docenza specifica nella MC in oggetto (allegare la documentazione)

Dal	Al	Sede

Dal	Al	Sede
Dal	Al	Sede

9.5. Validazione curriculum allegato

☐ del soggetto formativo

☐ della Società medico-scientifica del settore

Note

.....

.....

.....

10 Docente titolare/ordinario (Compilare un modulo per ogni docente di cui al p.to 6 - Totale docenti/tutor)

Nome	Cognome	
Residenza: Via/Piazza		N°
Stato estero/Città	Prov.	CAP
Luogo nascita	Prov.	Data nascita
Telefono	Fax	Cellulare
e-mail		
Codice Fiscale		
Laurea	Specializzazione	
Anno di Laurea Università		
Iscrizione all'Ordine di	dal	Numero
Tipo di contratto/accordo/convenzione esistente con il soggetto formativo *		

10.1.

ormazione specifica nella MC in oggetto (allegare la documentazione)

Dal	Al	Soggetto formativo
Titolo di formazione equivalente		

10.2.
Esperienza clinica nella MC in oggetto (allegare la documentazione)

Dal	Al	Sede
Dal	Al	Sede
Dal	Al	Sede

10.3.
Docenza specifica nella MC in oggetto (allegare la documentazione)

Dal	Al	Sede
Dal	Al	Sede
Dal	Al	Sede

10.4.
Validazione curriculum allegato

☐ Soggetto formativo

☐ Società medico-scientifica del settore

Note

.....
.....
.....

.....
.....
.....

11 Docente collaboratore Compilare un modulo per ogni docente di cui al p.to 6 (Totale docenti/tutor)

Nome		Cognome	
Residenza: Via/Piazza			N°
Stato estero/Città		Prov.	CAP
Luogo nascita		Prov.	Data nascita
Telefono	Fax	Cellulare	
e-mail			

Codice Fiscale

Laurea Specializzazione

Anno di Laurea Università

Iscrizione all'Ordine di dal Numero

Tipo di contratto/accordo/convenzione esistente con il soggetto formativo *

11.1.

ormazione specifica nella MC in oggetto (allegare la documentazione)

Dal Al Soggetto formativo

Titolo di formazione equivalente

11.2.

Esperienza clinica nella MC in oggetto (allegare la documentazione)

Dal Al Sede

Dal Al Sede

Dal Al Sede

* Specificare nel tipo di contratto i docenti collaboratori stabilmente impegnati nell'insegnamento da accreditare

11.3.

Docenza specifica nella MC in oggetto (allegare la documentazione)

Dal Al Sede

Dal Al Sede

Dal Al Sede

11.4.

Validazione curriculum allegato

☐ Soggetto formativo

☐ Società medico-scientifica del settore

Note

.....
.....
.....

.....
.....
.....

12 Tutor Compilare un modulo per ogni docente di cui al p.to 6 (Totale docenti/tutor)

Nome	Cognome	
Residenza: Via/Piazza		N°
Stato estero/Città	Prov.	CAP
Luogo nascita	Prov.	Data nascita
Telefono	Fax	Cellulare
e-mail		
Codice Fiscale		
Laurea	Specializzazione	
Anno di Laurea	Università	
Iscrizione all'Ordine di	dal	Numero
Iscrizione all'elenco dei medici esperti nella MC dell'Ordine di	dal	Numero
Tipo di contratto/accordo/convenzione esistente con il soggetto formativo *		

12.1.
ormazione specifica nella MC in oggetto (allegare la documentazione)

Dal	Al	Soggetto formativo
Titolo di formazione equivalente		

12.2.
Esperienza clinica nella MC in oggetto (allegare la documentazione)

Dal	Al	Sede
Dal	Al	Sede
Dal	Al	Sede

|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

* Specificare nel tipo di contratto i tutor stabilmente impegnati nell'insegnamento da accreditare

12.3.
Docenza specifica nella MC in oggetto (allegare la documentazione)

Dal	Al	Sede
Dal	Al	Sede
Dal	Al	Sede

12.4.
Validazione curriculum allegato

☐ Soggetto formativo

☐ Società medico-scientifica del settore

Note

……
……
……

……
……
……

……
……
……

13 Aspetti generali del programma del corso formativo

	Numero	**Note** (Corso Formazione 3 anni - Master Universitario 2 anni)
Durata del corso in anni	………………	………………………………………………………………………………………………
Monte ore complessivo	………………	………………………………………………………………………………………………

Presenza nel programma didattico delle seguenti modalità erogative:

1. Lezioni frontali	SI ☐	NO ☐	Percentuale sul monte ore totale ………………
2. Seminari/attività gruppo/audit/peer review	SI ☐	NO ☐	Percentuale sul monte ore totale ………………

3. Formazione sul campo/tirocinio pratico	SI	☐	NO	☐	Percentuale sul monte ore totale	....
4. Studio individuale	SI	☐	NO	☐	Percentuale sul monte ore totale	....
5. Tutoraggio/Formazione guidata	SI	☐	NO	☐	Percentuale sul monte ore totale	....
6. F.A.D. *	SI	☐	NO	☐	Percentuale sul monte ore totale	....

* se prevista massimo 30% e realizzata su piattaforma secondo normativa vigente

Per ognuno dei 6 punti sopracitati, il Soggetto proponente deve sinteticamente illustrare nelle note quali modalità intende adottare con riferimento al programma consegnato ed al monte ore relativo.

Monte ore di pratica supervisionate

Presso ambulatori pubblici e/o privati	SI	☐	NO	☐	Percentuale sul monte ore totale	....
Presso il soggetto formativo	SI	☐	NO	☐	Percentuale sul monte ore totale	....
Formazione ambulatoriale sul paziente	SI	☐	NO	☐	Percentuale sul monte ore totale	....
Discussione di casi clinici	SI	☐	NO	☐	Percentuale sul monte ore totale	....
Percentuale attività formativa svolta nella sede operativa principale					Percentuale sul monte ore totale	....

Presenza nel programma didattico dei seguenti argomenti:

Conoscenza della legislazione vigente e delle norme che regolano il diritto all'informazione e il consenso informato	SI	☐	NO	☐
Conoscenza della medicina basata sull'evidenza e capacità di utilizzare i dati della ricerca clinica nelle MC	SI	☐	NO	☐
Sistema rilevazione presenze	SI	☐	NO	☐
Esistenza pubblicità offerta formativa	SI	☐	NO	☐

13.1 Esame finale e certificazione

Presenza di prova teorico-pratica annuale	SI	☐	NO	☐
Accesso alla prova teorico-pratica annuale previo obbligo di frequenza dell'80% dell'insegnamento teorico e pratico	SI	☐	NO	☐
Discussione di una tesi durante l'esame finale	SI	☐	NO	☐

Presenza all'esame finale di un Commissario designato da Regione Lombardia con funzione di Presidente	SI	☐	NO	☐
Presenza all'esame finale di un Commissario designato dall'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri, competente per territorio	SI	☐	NO	☐
Presenza all'esame finale del Responsabile didattico del corso	SI	☐	NO	☐

Rilascio dell'attestato finale come da allegato SI ☐ NO ☐

Note

.....

.....

.....

.....

14 Aspetti specifici del programma del corso formativo Allegare il programma dettagliato

14.1. AGOPUNTURA rivolta a medici chirurgi e odontoiatri

Conoscenza dei principi fondamentali della singola disciplina e dei diversi approcci terapeutici che la contraddistinguono; SI ☐ NO ☐	**Storia dell'agopuntura.** Testi classici di particolare rilievo. Teoria di base. La filosofia della medicina tradizionale cinese, includendo ma non limitandosi ai concetti di yin-yang e cinque movimenti. Funzioni di qi, sangue, mente, essenza e liquidi organici, loro relazioni reciproche. Manifestazioni fisiologiche e patologiche degli zang-fu (organi e visceri) e loro relazioni reciproche. Meridiani e collaterali, distribuzione e funzioni. Cause e meccanismi di malattia. Studio dei punti di agopuntura. Localizzazione dei 361punti classici dei 14 meridiani e dei 48 punti extra. Localizzazione e descrizione anatomica dei punti più comunemente impiegati (262). Codici alfanumerici e nomi, classificazioni dei punti, la direzione e la profondità di inserimento degli aghi, le azioni e le indicazioni dei punti più comunemente impiegati. **Principi di trattamento.** Applicazione pratica della teoria e della diagnosi al trattamento di ogni caso individuale. Appropriatezza del trattamento agopunturistico per il paziente. Pianificazione del trattamento agopunturistico da somministrare. Selezione dei punti e dei metodi di manipolazione degli aghi. Limiti dell'agopuntura. **Tecniche di trattamento.** Sicurezza riguardo alla sterilita e alla tecnica di puntura, la selezione degli aghi, inserimento corretto, la profondità, la durata, la manipolazione (varie metodologie di tonificazione, dispersione, tonificazione-dispersione), l'estrazione, le controindicazioni dell'agopuntura. L'elettro-agopuntura e la laser-agopuntura terapia: teoria e applicazioni. Moxibustione: metodi diretti e indiretti, uso appropriato e controindicazioni. Coppettazione: uso appropriato e controindicazioni. Effetti indesiderati dell'agopuntura: prevenzione e trattamento.
Aspetti della relazione medico - paziente e con i sistemi sanitari. SI ☐ NO ☐	Consenso informato al trattamento terapeutico, al trattamento dei dati sensibili in accordo con la normativa vigente
Relazione tra l'agopuntura e il metodo clinico della medicina ufficiale, analizzando le indicazioni, i limiti di ogni trattamento, i suoi effetti collaterali e le interazioni con la medicina ufficiale; SI ☐ NO ☐	Clinica comparata secondo la medicina tradizionale cinese e la biomedicina. La prevenzione nella medicina tradizionale cinese.
Capacità di raccogliere ed analizzare gli elementi emersi durante la consultazione con il paziente, fondamentali per la scelta del trattamento più idoneo; SI ☐ NO ☐	

Alleanza terapeutica della medicina convenzionale e agopuntura.

Apprendimento della semiologia e semeiotica propria di ciascuna disciplina che implichi procedure e criteri di valutazione peculiari; SI ☐ NO ☐

Metodi di diagnosi, l'anamnesi, l'ispezione generale e la glossoscopia, la palpazione e la presa dei polsi, l'auscultazione e l'olfattazione. Differenziazione delle sindromi secondo gli otto principi, la teoria delle manifestazioni viscerali (zang-fu), la teoria del qi e del sangue, la teoria dei meridiani e dei collaterali.

Conoscenza dei modelli di ricerca di base, sperimentali e clinici delle singole discipline ovvero la individuazione e rappresentazione degli esiti; SI ☐ NO ☐

Lo stato attuale della ricerca in agopuntura, EBM (evidence based medicine) e CBM (cognition based medicine).

Conoscenza delle specifiche previsioni legislative e deontologiche in materia; SI ☐ NO ☐

Individuazione e utilizzo degli indicatori di efficacia, di costo-beneficio e di rischio-beneficio per le singole discipline, SI ☐ NO ☐

Formazione sulla sicurezza dei pazienti e gestione del rischio clinico.

14. Aspetti specifici del programma del corso formativo Allegare il programma dettagliato

14.2. FITOTERAPIA rivolta a medici chirurghi e odontoiatri

Conoscenza dei principi fondamentali della singola disciplina e dei diversi approcci terapeutici che la contraddistinguono; SI ☐ NO ☐

Breve storia della Fitoterapia.
Conoscenza dei principi fondamentali della fitoterapia con nozione delle materie di base: biologia vegetale, botanica farmaceutica, tecniche estrattive, controllo di qualità delle preparazioni.
I costituenti chimici delle piante medicinali, variabilità dei principi attivi. Fitochimica.
Farmacologia fitoterapica (farmacopea europea): tossicologia, fitovigilanza, farmacoeconomia.
Metodologia della ricerca: modelli di ricerca di base, sperimentale e clinica.
Analisi delle indicazioni e dei limiti del trattamento fitoterapico.
Fitoterapia tradizionale: etnomedicina, etnobotanica e antropologia della salute.

Aspetti della relazione medico - paziente e con i sistemi sanitari; SI ☐ NO ☐

Consenso informato al trattamento terapeutico, al trattamento dei dati sensibili in accordo con la normativa vigente. Aspetti critici dell'automedicazione.

Relazione tra la singola disciplina e il metodo clinico della medicina ufficiale, analizzando le indicazioni, i limiti di ogni trattamento, i suoi effetti collaterali e le interazioni con la medicina ufficiale; SI ☐ NO ☐

Conoscenza delle preparazioni fitoterapiche: le formulazioni e i metodi estrattivi (estratti secchi, fluidi, glicolici, polvere, tinture, tinture madri e macerati glicerici, oli, oli essenziali, succhi e sospensioni).
Fitogalenica e fitocomplessi.
Vie di somministrazione.
Principali tossicità dei preparati fitoterapici. Reazioni avverse, controindicazioni, interazioni tra preparati fitoterapici e tra preparati fitoterapici e farmaci di sintesi.

	Capacità di raccogliere ed analizzare gli elementi emersi durante la consultazione con il paziente, fondamentali per la scelta del trattamento più idoneo;	SI	☐	NO	☐
	Fitoterapia a scopo salutistico, preventivo e/o curativo. Alleanza terapeutica della medicina convenzionale e fitoterapica.				
	Apprendimento della semiologia e semeiotica propria di ciascuna disciplina che implichi procedure e criteri di valutazione peculiari;	SI	☐	NO	☐
	Fitoterapia clinica: fitoterapia nella clinica medica e studio per apparati e sistemi (urinario, respiratorio, gastroenterico, cardiovascolare, linfatico, dermatologico e dermo-cosmetico, riproduttivo e urogenitale, endocrino, neurologico-neurovegetativo, immunologico, metabolico e osteoarticolare). Fitoterapia nella clinica pediatrica. Fitoterapia in geriatria. Fitoterapia in oncologia. Controindicazioni fitoterapiche in gravidanza (embriotossicità) e allattamento.				
	Conoscenza dei modelli di ricerca di base, sperimentali e clinici delle singole discipline ovvero la individuazione e rappresentazione degli esiti;	SI	☐	NO	☐
	Lo stato attuale della ricerca in Fitoterapia, EBM (evidence based medicine) e CBM (cognition based medicine). Aggiornamento, ricerca sperimentale e clinica. Aspetti normativi.				
	Conoscenza delle specifiche previsioni legislative e deontologiche in materia;	SI	☐	NO	☐
	Individuazione e utilizzo degli indicatori di efficacia, di costo-beneficio e di rischio-beneficio per le singole discipline. Formazione sulla sicurezza dei pazienti e gestione del rischio clinico.	SI	☐	NO	☐

14. Aspetti specifici del programma del corso formativo Allegare il programma dettagliato

14.3. OMEOPATIA rivolta a medici chirurghi e odontoiatri

	Conoscenza dei principi fondamentali della singola disciplina e dei diversi approcci terapeutici che la contraddistinguono;	SI	☐	NO	☐
	Conoscenza della storia, dei principi e dei concetti dell'omeopatia come descritti da Hahnemann nei suoi testi "Organon della medicina" e "Malattie Croniche, la loro natura peculiare e la loro cura omeopatica". Capacità di raccolta esaustiva del caso clinico, che comprende la storia medica, biografica, sociale e famigliare. Raccolta dei segni e sintomi e capacità di selezionare i dati importanti per la selezione della medicina omeopatica. Conoscenza esauriente della materia medica e della materia medica comparativa delle più importanti medicine omeopatiche. La capacità di identificare in modo affidabile le medicine omeopatiche e a differenziarle tra loro. Conoscenza di come usare un repertorio omeopatico e i limiti del suo uso. La comprensione dei differenti approcci, metodi e strumenti per identificare le medicine omeopatiche appropriate.La conoscenza delle differenti potenze e forme farmaceutiche che possono essere impiegate e come scrivere una prescrizione omeopatica Identificazione dei sintomi importanti per monitorare l'andamento della cura e analisi e valutazione dell'andamento della cura usando tali sintomi, tenendo in conto l'andamento spontaneo e la direzione di cura conosciuta nella pratica omeopatica. Conoscenza dei differenti approcci terapeutici omeopatici.				

Aspetti della relazione medico - paziente e con i sistemi sanitari;	SI	☐	NO	☐
Consenso informato al trattamento terapeutico, al trattamento dei dati sensibili in accordo con la normativa vigente.				
Relazione tra la singola disciplina e il metodo clinico della medicina ufficiale, analizzando le indicazioni, i limiti di ogni trattamento, i suoi effetti collaterali e le interazioni con la medicina ufficiale;	SI	☐	NO	☐
Conoscenza di scopo e limiti dell'omeopatia, le indicazioni al suo uso e gli ostacoli alla sua efficacia clinica. Esser in grado di giudicare le indicazioni per l'omeopatia o per un altro trattamento e essere in grado di valutare il caso dal punto di vista della medicina convenzionale. Essere in grado di applicare le proprie conoscenze in modo appropriata a un vasto ambito di bisogni di salute. Avere consapevolezza del ruolo dell'omeopatia nella cura integrata del paziente.				
Capacita di raccogliere ed analizzare gli elementi emersi durante la consultazione con il paziente, fondamentali per la scelta del trattamento più idoneo;	SI	☐	NO	☐
Comprensione e conoscenza dei fattori centrati sulla persona nella consultazione, che comprendono motivazioni e aspettative. Sviluppare più pienamente la conoscenza della soggettività dell'esperienza di malattia del paziente, e la dinamica della relazione medico paziente.				
Apprendimento della semiologia e semeiotica propria di ciascuna disciplina che implichi procedure e criteri di valutazione peculiari;	SI	☐	NO	☐
Capacità di raccolta esaustiva del caso clinico, che comprende la storia medica, biografica, sociale e famigliare. Raccolta dei segni e sintomi e capacità di selezionare i dati importanti per la selezione della più corretta medicina omeopatica.				
Conoscenza dei modelli di ricerca di base, sperimentali e clinici delle singole discipline ovvero la individuazione e rappresentazione degli esiti;	SI	☐	NO	☐
Lo stato attuale della ricerca in Omeopatia, EBM (evidence based medicine) e CBM (cognition based medicine).				
Conoscenza delle specifiche previsioni legislative e deontologiche in materia;	SI	☐	NO	☐
Individuazione e utilizzo degli indicatori di efficacia, di costo-beneficio e di rischio-beneficio per le singole discipline. Formazione sulla sicurezza dei pazienti e gestione del rischio clinico.	SI	☐	NO	☐

14. Aspetti specifici del programma del corso formativo Allegare il programma dettagliato

14.4. ANTROPOSOFIA rivolta a medici chirurghi e odontoiatri

Conoscenza dei principi fondamentali della singola disciplina e dei diversi approcci terapeutici che la contraddistinguono;	SI	☐	NO	☐
Formazione di base, inclusi lo studio della letteratura, gli elementi di fisiopatologia, la ratio dei medicinali antroposofici e gli aspetti pratici della terapia. Contenuti didattici di base e specifici in sintesi sono: – Fondamenti epistemologici della medicina antroposofica (e in particolare studio del metodo Goetheanistico; testi di R. Steiner, I. Wegman e degli altri autori)				

- Antropologia antroposofica (la tripartizione funzionale della natura dell'essere umano, le quattro parti costitutive dell'essere umano, i sette processi vitali e le dodici attività sensoriali),
- Lo sviluppo biografico dell'essere umano, il rapporto della natura e del cosmo in relazione alla fisiologia umana (p.es. le polarità, i quattro elementi, i quattro regni della natura)
- Salutogenesi e patogenesi, elementi di fisiopatologia antroposofica di base (rispetto alla teoria della medicina accademica); i quattro organi cardinali polmone, fegato, rene, cuore.
- Anamnesi, diagnosi e terapia (in ambito strettamente medico, nonché conoscenze degli elementi di base interprofessionali; configurazione di modelli di malattia; lavoro in team interprofessionale; rapporto medico e paziente).
- Educazione alla osservazione e allo studio della fenomenologia, sviluppo di skills diagnostico-terapeutici. Farmacologia e farmacia antroposofica, la prescrizione di medicinali antroposofici in medicina generale e familiare.
- Terapie antroposofiche non farmacologiche (la pittura, il modellaggio, la musica, il canto, l'arte della parola terapeutica; l'euritmia curativa), la pedagogia curativa e la socioterapia ad indirizzo antroposofico.
- Conoscenze di base nel campo delle applicazioni fisiche esterne ad indirizzo antroposofico (cure infermieristiche e fisioterapiche, le frizioni e il massaggio ritmico), l'ambito della meditazione, il training spirituale (etica medica di base e l'autoeducazione del medico).

Aspetti della relazione medico - paziente e con i sistemi sanitari; SI ☐ NO ☐

Consenso informato al trattamento terapeutico, al trattamento dei dati sensibili in accordo con la normativa vigente. Principi di etica medica con particolare attenzione al lavoro interprofessionale. Rif. al Codice di deontologia medica – in particolare l'Art. 15 per i metodi non convenzionali di cura.

Relazione tra la singola disciplina e il metodo clinico della medicina ufficiale, analizzando le indicazioni, i limiti di ogni trattamento, i suoi effetti collaterali e le interazioni con la medicina ufficiale; SI ☐ NO ☐

Aspetti clinici e ambulatoriali nei diversi campi specialistici compresa la farmacia antroposofica.

Capacità di raccogliere ed analizzare gli elementi emersi durante la consultazione con il paziente, fondamentali per la scelta del trattamento più idoneo; SI ☐ NO ☐

Elementi di antropologia antroposofica in relazione ad anamnesi e clinica. Studio, discussione casi clinici.

Apprendimento della semiologia e semeiotica propria di ciascuna disciplina che implichi procedure e criteri di valutazione peculiari; SI ☐ NO ☐

Conoscenza dei modelli di ricerca di base, sperimentali e clinici delle singole discipline ovvero la individuazione e rappresentazione degli esiti; SI ☐ NO ☐

Stato attuale della ricerca in medicina antroposofica, Evidence Based Medicine (EBM), Cognition Based Medicine (CBM).

Conoscenza delle specifiche previsioni legislative e deontologiche in materia; SI ☐ NO ☐

Individuazione e utilizzo degli indicatori di efficacia, di costo-beneficio e di rischio-beneficio per le singole discipline. SI ☐ NO ☐

Formazione sulla sicurezza dei pazienti e gestione del rischio clinico.

14. Aspetti specifici del programma del corso formativo Allegare il programma dettagliato

14.5. OMOTOSSICOLOGIA rivolta a medici chirurghi e odontoiatri

	Conoscenza dei principi fondamentali della singola disciplina e dei diversi approcci terapeutici che la contraddistinguono;	SI ☐ NO ☐
	Breve storia dell'omotossicologia intesa come omeopatia antiomotossica; conoscenza degli effetti delle tossine sull'uomo e il relativo trattamento omeopatico; conoscenza della Tavola delle Omotossicosi o Tavola delle 6 fasi ideata e strutturata da H.H. Reckeweg (1905-1985); riconoscimento delle 300 forme morbose di riscontro clinico più frequente; conoscenza dei farmaci omeopatici unitari a bassa media e alta diluizione o complessi derivati sia dall'omeopatia classica che da acquisizioni farmacologiche più recenti (substrati d'organo di suino, catalizzatori intermedi, chinoni e vari immunostimolanti).	
	Aspetti della relazione medico - paziente e con i sistemi sanitari;	SI ☐ NO ☐
	Consenso informato al trattamento terapeutico, al trattamento dei dati sensibili in accordo con la normativa vigente. consenso al trattamento dei dati sensibili in accordo con la normativa della Privacy.	
	Relazione tra la singola disciplina e il metodo clinico della medicina ufficiale, analizzando le indicazioni, i limiti di ogni trattamento, i suoi effetti collaterali e le interazioni con la medicina ufficiale;	SI ☐ NO ☐
	Conoscenza di scopo e limiti dell'omotossicologia con la consapevolezza del ruolo della stessa nella cura integrata del paziente ovvero non in sostituzione o antitesi con la medicina convenzionale.	
	Capacità di raccogliere ed analizzare gli elementi emersi durante la consultazione con il paziente, fondamentali per la scelta del trattamento più idoneo;	SI ☐ NO ☐
	Garantire un approccio medico a tutela della sicurezza del paziente in piena alleanza terapeutica con le altre medicine complementari e con la stessa medicina convenzionale.	
	Apprendimento della semiologia e semeiotica propria di ciascuna disciplina che implichi procedure e criteri di valutazione peculiari;	SI ☐ NO ☐
	Raccolta dei segni e dei sintomi; capacità di selezionare i dati importanti per il corretto approccio omotossicologico identificando le fasi (di escrezione, di infiammazione, di deposito, di impregnazione. Di degenerazione e di de differenziazione) e la divisione biologica nonché lo stato della psiche.	
	Conoscenza dei modelli di ricerca di base, sperimentali e clinici delle singole discipline ovvero la individuazione e rappresentazione degli esiti;	SI ☐ NO ☐
	Lo stato attuale della ricerca in Omotossicologia, EBM (evidence based medicine) e CBM (cognition based medicine).	
	Conoscenza delle specifiche previsioni legislative e deontologiche in materia;	SI ☐ NO ☐
	Individuazione e utilizzo degli indicatori di efficacia, di costo-beneficio e di rischio-beneficio per le singole discipline.	SI ☐ NO ☐
	Formazione sulla sicurezza dei pazienti e gestione del rischio clinico.	

15 Organigramma riassuntivo

Allegato 2)

LINEE GUIDA PER L'ACCREDITAMENTO DEI SOGGETTI CHE EROGANO CORSI NELL'AMBITO DELLE MEDICINE COMPLEMENTARI

INDICE

PREMESSA .....

1. LE PROCEDURE PER L'ACCREDITAMENTO .....
2. GLI ASPETTI FINANZIARI .....
3. APPLICAZIONE .....

PREMESSA

Dopo i primi anni di accreditamento di soggetti che erogano corsi nelle medicine complementari e l'applicazione delle procedure previste dalle linee guida regionali approvate con Decreto D.G. Welfare n. 11352/2018, PoliS-Lombardia - Accademia di Formazione per il Servizio Sociosanitario Lombardo (AFSSL), in collaborazione con la D.G. Welfare di Regione Lombardia, ha sistematizzato l'esperienza tenendo conto delle peculiarità delle diverse scuole per la natura, le caratteristiche, la capacità finanziaria, le dimensioni, il numero degli iscritti, ovvero di elementi che si sono potuti analizzare solo dopo l'avvenuto accreditamento delle scuole.

Si è pertanto ritenuto opportuno procedere a una rivisitazione dell'attuale regolamentazione, in condivisione con i soggetti formativi oggi accreditati nell'ambito delle diverse discipline delle medicine complementari in un'ottica di promozione della qualità delle Scuole.

In questa prospettiva risulta importante prevedere misure e standard di riferimento a cui ancorare la credibilità dei soggetti formativi ad oggi accreditati. Si assume pertanto la legislazione ECM come riferimento riconosciuto e consolidato, già garante della qualità dei soggetti provider accreditati e dei professionisti sanitari come evidenziato dall'art. 4 dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 7 febbraio 2013 (Rep. Atti n. 54/CSR). Ora l'adeguamento al sistema delle medicine complementari con una applicazione parziale di alcuni requisiti ECM si giustifica soprattutto in alcuni ambiti che espongono maggiormente le scuole a influenze esterne: così i conflitti di interesse (doppio ruolo), le sponsorizzazioni (co-finanziamento programmi didattici, strumenti, attrezzature, materiale sanitario, materiale didattico) e/o servizi (locali, catering, brochure, materiale grafico) a supporto della formazione, interessi commerciali (trasparenza fonti di finanziamento) e pubblicità (attività promozionali, prodotti che interferiscono con la formazione).

Promuovere la qualità delle scuole e della formazione dalle stesse erogata, richiede pertanto un più attento monitoraggio e puntuali misure di tracciabilità atte a certificare la validità e qualità dei percorsi didattici afferenti le singole discipline.

Sono state quindi definite indicazioni più specifiche sui requisiti e sulla procedura che gli erogatori di formazione nelle medicine complementari sono tenuti a rispettare per poter ottenere e mantenere l'accreditamento di Regione Lombardia e per la corretta gestione dei corsi di studio, avendo riguardo a garantire:

- la valorizzazione dei soggetti meritevoli;
- la costruzione e mantenimento di standard di qualità di erogazione;
- un adeguato controllo.

Tali criteri costituiscono il valore aggiunto della qualità dei soggetti accreditati e sono descritti nell'Allegato 1) "Procedura di accreditamento per i soggetti formativi che promuovono corsi di medicina non convenzionale o altrimenti dette complementari (MC)", parte integrante del presente documento.

1. LE PROCEDURE PER L'ACCREDITAMENTO

La Direzione Generale Welfare procederà all'approvazione e alla pubblicazione delle presenti linee guida e degli ulteriori aggiornamenti che si rendessero necessari per l'adeguamento della procedura.

Le istanze di accreditamento delle scuole/istituti di formazione che erogano corsi nell'ambito delle medicine complementari devono essere formulate con apposita domanda a PoliS-Lombardia - AFSSL utilizzando la casella di posta elettronica certificata polis.lombardia@pec.regione.lombardia.it.

L'accreditamento o il rinnovo dell'accreditamento delle scuole o istituti di formazione sopra richiamati prevede l'attivazione della procedura descritta nell'Allegato 1), in particolare per quanto riguarda:

- NORMATIVA DI RIFERIMENTO;
- PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO;
- REQUISITI PER L'ACCREDITAMENTO;
- ELENCO DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI ACCREDITAMENTO;
- REQUISITI IN FASE DI ACCREDITAMENTO/RINNOVO ANNUALE;
- REQUISITI IN FASE DI EROGAZIONE;
- REQUISITI IN FASE DI VALUTAZIONE;
- PERCORSO DI ACCREDITAMENTO;
- ISTRUTTORIA E TERMINI TEMPORALI DELLA PROCEDURA;
- PROCEDURA PER LA CONSERVAZIONE DELL'ACCREDITAMENTO;
- Appendice documentale: DOMANDA DI ACCREDITAMENTO PER I SOGGETTI FORMATIVI CHE PROMUOVONO CORSI DI MEDICINE NON CONVENZIONALI ALTRIMENTI DETTE COMPLEMENTARI (MC):
    - Dati del richiedente;
    - Rappresentante legale;
    - Bilancio;
    - Dati della sede operativa principale;
    - Dati altra sede operativa periferica;
    - Corpo docente complessivo;
    - Referente regionale per il soggetto formativo;
    - Responsabile didattico del soggetto formativo;
    - Responsabili didattici delle sedi periferiche autonome dichiarate dal soggetto formativo;
    - Docente titolare/ordinario;
    - Docente collaboratore;
    - Tutor;
    - Aspetti generali del programma del corso formativo;
        - Agopuntura rivolta a medici chirurghi e odontoiatri;
        - Fitoterapia rivolta a medici chirurghi e odontoiatri;

- Omeopatia rivolta a medici chirurghi e odontoiatri;
- Antroposofia rivolta a medici chirurghi e odontoiatri;
- Omotossicologia rivolta a medici chirurghi e odontoiatri;
- Organigramma riassuntivo.

Nell'ambito di tale procedura AFSSL svolgerà le seguenti attività:

- protocollare le richieste di accreditamento;
- creare un dossier documentale dei materiali pervenuti a supporto delle singole istanze;
- svolgere l'attività di istruttoria, per la verifica della corrispondenza della documentazione con quanto previsto dal sopracitato Allegato 1), l'attività della fase istruttoria sarà svolta in collaborazione con la Direzione Generale Welfare, mediante referenti individuati dalla stessa.

I soggetti che hanno attivato la procedura di accreditamento, in presenza del possesso di requisiti dichiarati da AFSSL in sede di istruttoria, saranno accreditati per un periodo di 4 anni.

AFSSL monitorerà le fasi istruttorie anche avvalendosi del parere del Comitato Tecnico Scientifico, che potrà allo scopo essere integrato da figure con specifiche competenze.

I risultati dell'attività istruttoria saranno sottoposti al parere del Comitato Tecnico Scientifico dell'Accademia (CTS) e trasmessi alla Direzione Generale Welfare.

In caso di parere positivo, la Direzione Generale Welfare provvederà ad approvare l'accreditamento quadriennale mediante decreto.

L'elenco dei soggetti accreditati sarà quindi messo a disposizione sul sito di AFSSL.

L'istruttoria che AFSSL svolgerà riguarda le seguenti funzioni:

I. Verifica della coerenza della documentazione rispetto alle procedure stabilite;
II. Verifica dello svolgimento delle attività ai fini del mantenimento dell'accreditamento;
III. Predisposizione dei rapporti annuali.

I. Verifica della coerenza della documentazione rispetto alle procedure stabilite

I soggetti che sono interessati all'accreditamento dovranno inviare la domanda con i requisiti e la documentazione a supporto ad AFSSL che provvederà alla verifica in sede di istruttoria.

Tra i requisiti da dichiarare, descritti nell'Allegato 1), alcuni rivestono particolare significatività e sono qui richiamati:

1. <u>la fase di prima istanza di accreditamento/aggiornamenti annuali/rinnovo:</u>
   a) una dichiarazione di insussistenza di conflitto d'interesse dell'istituto di formazione, a cura del Legale rappresentante che certifichi:
      i) che la Scuola o Istituto di formazione non produce, distribuisce, commercializza, pubblicizza prodotti farmaceutici, omeopatici, fitoterapici, dietetici, dispositivi e strumenti medici;
      ii) che gli eventuali partner (ovvero i soggetti giuridici non accreditati che collaborano per la realizzazione del percorso formativo) non producono, distribuiscono, commercializzano, pubblicizzano prodotti farmaceutici, omeopatici, fitoterapici, dietetici, dispositivi e strumenti medici;

iii) che il legale rappresentante dell'Istituto formativo, i suoi delegati, i componenti degli organi direttivi e i responsabili dell'Istituto di formazione (Resp.le della formazione e docenti) nonché i loro parenti e affini fino al 2° grado non hanno interessi o cariche in aziende che producono, distribuiscono, commercializzano, pubblicizzano prodotti farmaceutici, omeopatici, fitoterapici, dietetici, dispositivi e strumenti medici;
iv) che le attività formative nell'ambito delle medicine non convenzionali sono svolte in maniera autonoma, assumendosi la responsabilità dei contenuti, della qualità e dell'eticità delle attività;

b) una dichiarazione del Responsabile didattico e dei docenti della scuola sulla trasparenza delle fonti di finanziamento e sui rapporti con soggetti portatori di interessi commerciali relativi agli ultimi due anni;
c) un regolamento che disciplini la materia delle sponsorizzazioni.

Nelle annualità intermedie al rinnovo dell'accreditamento, l'istituto di formazione per il mantenimento dell'accreditamento dovrà trasmettere attraverso il legale rappresentante una dichiarazione di invarianza o di modifica dei requisiti necessari all'accreditamento, che comporta una successiva verifica attraverso un eventuale supplemento istruttorio o l'apertura di un audit qualitativo da parte di AFSSL.

1. <u>In fase di erogazione della formazione da parte delle scuole sono richiesti i seguenti requisiti:</u>
   a) Tracciabilità frequenza allievi al 90% dell'intero percorso (su 400 ore di teoria e 100 ore di pratica);
   b) Conflitto di interesse personale formativo (Responsabile didattico, docenti): da conservare agli atti annualmente e da esibire a richiesta degli organismi di controllo;
   c) Attestazione dei criteri di valutazione dell'apprendimento a cura del Responsabile didattico da esplicitare nel programma formativo;
   d) Contratti bilaterali sottoscritti tra la scuola e lo sponsor da conservare agli atti.

2. <u>In fase di valutazione della formazione:</u>
   a) Tracciabilità prove di valutazione;
   b) apprendimento: prevedere 2 prove una per la parte teorica e una per la parte pratica; soglia di superamento delle due prove e di ciascuna prova 80% dei contenuti;
   c) gradimento/percezione qualità: questionario di customer (sul modello di quello in uso nel sistema ECM) per segnalazioni percezione interessi commerciali da parte degli allievi (l'account di riferimento è quello di AFSSL accademia.medicine-complementari@polis.lombardia.it);

II. Verifica dello svolgimento delle attività ai fini del mantenimento dell'accreditamento

Accademia verificherà che l'attività svolta dai soggetti accreditati venga condotta secondo le caratteristiche e modalità dichiarate nella domanda di accreditamento iniziale e in base a quanto previsto dalla certificazione di cui al punto 1.

Il controllo verrà effettuato a campione, anche tramite visite ispettive. Gli esiti saranno comunicati alla D.G. Welfare.

III. Predisposizione dei rapporti annuali

AFSSL provvede ad inviare alla competente struttura della D.G. Welfare una relazione annuale di monitoraggio delle attività formative realizzate nell'ambito delle Medicine Complementari dalle scuole/soggetti erogatori accreditati.

Per la predisposizione del rapporto annuale, ogni erogatore è tenuto a fornire ad AFSSL la propria rendicontazione che è obbligatoria per il mantenimento dell'accreditamento.

Tutti i soggetti aspiranti all'accreditamento, già accreditati e/o interessati al mantenimento annuale piuttosto che al rinnovo dopo 4 anni, sono tenuti ad uniformarsi alle presenti Linee guida e a quanto previsto dal sopracitato Allegato 1) "Procedura di accreditamento per i soggetti formativi che promuovono corsi di medicina non convenzionale o altrimenti dette complementari (MC)".

2. GLI ASPETTI FINANZIARI

L'accreditamento dei soggetti erogatori di corsi nell'ambito delle Medicine Complementari è subordinato al versamento ad AFSSL di una quota fissa non rimborsabile, quale rimborso spese, pari a € 500;

Annualmente poi, per il mantenimento dell'accreditamento, gli erogatori dovranno versare una ulteriore quota, in rapporto al numero degli allievi frequentanti, pari a:

Fascia A:	oltre i 150 allievi	€ 750,00;
Fascia B:	tra i 100 e 150 allievi	€ 500,00;
Fascia C:	sotto i 100 allievi	€ 250,00;

Il pagamento da parte dei soggetti erogatori è anticipato e non rimborsabile.

3. APPLICAZIONE

Le presenti linee guida, approvate con Decreto della D.G. Welfare di Regione Lombardia, avranno piena e completa applicazione a partire dal 01/01/2023.

Per l'anno 2022 è richiesto agli erogatori di corsi nell'ambito delle Medicine Complementari già accreditati di attivarsi ed adeguare la propria organizzazione a quanto previsto dal presente documento. Si richiede altresì che venga prodotta una dichiarazione nella quale si autocertifichi la persistenza a tutto l'anno 2022 dei requisiti di accreditamento e l'insussistenza di casi di conflitto d'interesse.

D.G. Autonomia e cultura

D.d.s. 19 luglio 2022 - n. 10461
Modifica ed integrazione del d.d.s. n. 9454 del 30 giugno 2022 «Invito a presentare proposte di spettacolo per partecipare alla manifestazione denominata Next – Laboratorio delle Idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo – Edizione 2022/2023 - Linee A, B e C»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
ATTIVITÀ PERFORMATIVE MULTIDISCIPLINARI,
CINEMA ED EVENTI

Vista la l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo» che:

- all'art. 29 promuove lo sviluppo dell'imprenditorialità culturale e creativa;
- all'art. 32 promuove, nell'ambito dello spettacolo dal vivo, lo sviluppo di attività professionali di danza, musica e teatro;
- all'art. 33 promuove e valorizza le attività cinematografiche e audiovisive considerandole patrimonio culturale e strumento di comunicazione. In particolare sostiene i festival, le rassegne, i circuiti e altre iniziative di promozione della cultura cinematografica, compresa la distribuzione di film di qualità con particolare riguardo ai circuiti di cinema d'essai;

Richiamate:

- la d.c.r. XI/1011 del 31 marzo 2020 «Programma triennale per la cultura 2020 – 2022, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale – riordino normativo» che prevede tra le priorità la realizzazione del progetto Next;
- la d.g.r. 23 maggio 2022, n. XI/6400 «Programma operativo annuale per la cultura 2022, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 nr. 25 «Politiche regionali in materia culturale – riordino normativo – (a seguito di parere della commissione consiliare)»;

Richiamata la d.g.r. 20 giugno 2022, n. XI/6540 che:

- ha approvato la realizzazione del progetto «Next – Laboratorio delle idee per la produzione e la programmazione dello spettacolo lombardo - Edizione 2022/2023»;
- ha stabilito che l'edizione 2022/2023 del progetto Next si realizzerà secondo le seguenti linee:
  A. Vetrina delle produzioni di prosa, danza&multidisciplinare e circo contemporaneo, che si svolgerà a Milano nelle giornate di lunedì 24 e martedì 25 ottobre 2022;
  B. Sostegno alla produzione del teatro per l'infanzia e la gioventù;
  C. Circuitazione nazionale di spettacoli di prosa teatrale prodotti da giovani compagnie under 35 in collaborazione con i Teatri e Circuiti regionali multidisciplinari riconosciuti dal MIC, Festival, particolarmente attenti alla valorizzazione della nuova scena contemporanea;
  D. Promozione degli spettacoli di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare per la circuitazione sul territorio lombardo, attraverso la realizzazione di un catalogo;
  E. Sostegno alle sedi di spettacolo per la programmazione sul territorio lombardo di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare;
  F. alle sale cinematografiche per la programmazione sul territorio lombardo;
- ha stanziato per il progetto «Next – Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - edizione 2022/2023» risorse complessive pari a € 1.002.425,41 di cui € 931.787,00 a carico di Regione Lombardia (€ 731.787,00 sul Bilancio regionale del 2022 e € 200.000,00 sul Bilancio regionale del 2023) e € 70.638,41 quale quota di cofinanziamento residuo di Fondazione Cariplo, che sarà integrata con un contributo specifico da definire per la nuova edizione;
- ha approvato i requisiti di accesso e i criteri di valutazione per la selezione dei soggetti che parteciperanno alle linee A, B, C e D, rimandando a successiva deliberazione di Giunta l'approvazione dei requisiti di accesso e i criteri di valutazione relativi allea linea E del progetto Next;
- ha stabilito che nell'ambito dell'edizione 2022/2023 di Next un apposito Nucleo di Valutazione composto da funzionari e dirigenti della Direzione Generale Autonomia e Cultura si avvarrà:
  – per la definizione del rimborso spese alle compagnie selezionate sulla linea A e B, di una Commissione artistica, costituita con atto successivo del Direttore Generale della D.G. Autonomia e Cultura;
  – per la selezione delle compagnie, sulla linea C dei Teatri e Circuiti regionali multidisciplinari riconosciuti dal MIC, Festival, particolarmente attenti alla valorizzazione della nuova scena contemporanea che aderiranno al progetto;
- ha approvato i requisiti di accesso per la presentazione di candidature di membri della Commissione artistica;
- ha demandato a specifico provvedimento del dirigente della Struttura Performative Multidisciplinari, Cinema ed Eventi l'adozione dell'avviso pubblico per la selezione dei soggetti che parteciperanno al progetto di Next– Laboratorio di idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo – Edizione 2022/2023;
- ha demandato a specifici provvedimenti del Direttore Generale della D.G. Autonomia e Cultura e l'adozione dell'invito pubblico a presentare candidature per l'individuazione dei membri della Commissione artistica e la costituzione della Commissione stessa;

Richiamato il d.d.s. n. 9454 del 30 giugno 2022 con cui sono stati approvati gli avvisi pubblici per la selezione dei soggetti delle linee A, B, C e D nell'ambito del progetto Nex – edizione 2022/2023;

Considerato che Fondazione Cariplo ha manifestato il proprio interesse a condividere il progetto Next nell'ambito dell'accordo di collaborazione per il biennio 2021/2022 e ha assegnato un contributo pari a € 100.000,00 come comunicato con lettera prot. L1.2022.0004155 del 12 luglio 2022;

Richiamata la d.g.r. n. XI/6685 del 18 luglio 2022 che:

- ha modificato quanto previsto dalla d.g.r. 20 giugno 2022, n. XI/6540 relativamente al progetto Next – Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - edizione 2022/2023», e nello specifico:
- ha incrementato la dotazione finanziaria a € 1.102.425,41
- ha confermato gli stanziamenti di € 215.000,00 per la Linea A. Vetrina delle produzioni di prosa e danza&multidisciplinare e circo contemporaneo e di € 60.000,00 per la Linea B. Sostegno alla produzione del teatro per l'infanzia e la gioventù;
- ha incrementa lo stanziamento a € 63.000,00 per la Linea C. Circuitazione nazionale di spettacoli teatrale prodotti da giovani compagnie under 35 con l'ampliamento al settore del teatro per l'infanzia e la gioventù, danza&multidisciplinare e circo contemporaneo, oltre che della prosa;
- ha incrementato lo stanziamento a € 125.000,00 per le Linee D e E. Sostegno alle sedi di spettacolo per la programmazione sul territorio lombardo;
- ha incrementato lo stanziamento a € 520.000,00 per la Linea F. Sostegno alle sale cinematografiche per la programmazione sul territorio lombardo;
- ha incrementato lo stanziamento a € 117.425,41 a copertura delle spese di organizzazione della manifestazione;
- ha modificato quanto previsto dalla d.g.r. 20 giugno 2022, n. XI/6540 relativamente ai requisiti di selezione per la linea C;
- ha demandato a successivo provvedimento del dirigente pro tempore della Struttura Arti Performative e Multidisciplinari, Cinema ed Eventi l'adozione di un atto integrativo del d.d.s. n. 9454 del 30 giugno 2022;

Precisato che sono fatte salve tutte le altre disposizioni di cui al d.d.s. n. 9454 del 30 giugno 2022;

Ritenuto di modificare, secondo quanto previsto dalla d.g.r. n. XI/6685 del 18 luglio 2022, gli avvisi pubblici per la selezione dei soggetti delle linee A, B, C e D nell'ambito del progetto «Next – Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo – Edizione 2022/2023» di cui al d.d.s. n. 9454 del 30 giugno 2022, nelle parti indicate nell'allegato A , parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto opportuno, al fine di consentire la più ampia partecipazione da parte dei potenziali beneficiari della linea C, prorogare il termine di chiusura dell'avviso pubblico per unicamente per la selezione dei soggetti della linea C nell'ambito del pro-

getto Next– Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo – Edizione 2022/2023, approvato con d.d.s. n. 9454 del 30 giugno 2022, posticipando la scadenza per la presentazione delle domande tramite la piattaforma Bandi Online dal giorno 27 luglio 2022 ore 16.30 al giorno 15 settembre 2022 ore 16.30;

Ritenuto opportuno approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dall'art. 2, co. 2 della l. 241/90;

Verificata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento, in forza degli atti organizzativi della XI° Legislatura;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it;

DECRETA

1. di modificare e integrare, secondo quanto previsto dalla d.g.r. n. XI/6685 del 18 luglio 2022, gli avvisi pubblici per la selezione dei soggetti delle linee A, B, C e D nell'ambito del progetto «Next – Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo – Edizione 2022/2023» di cui al d.d.s. n. 9454 del 30 giugno 2022, nelle parti indicate nell'allegato A , parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prorogare il termine di chiusura dell'avviso pubblico unicamente per la selezione dei soggetti della linea C nell'ambito del progetto Next– Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo – Edizione 2022/2023, approvato con d.d.s. n. 9454 del 30 giugno 2022, posticipando la scadenza per la presentazione delle domande tramite la piattaforma Bandi Online dal giorno 27 luglio 2022 ore 16.30 al giorno 15 settembre 2022 ore 16.30;

3. di dare atto che sono fatte salve tutte le altre disposizioni di cui al d.d.s. n. 9454 del 30 giugno 2022;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento e il testo coordinato degli avvisi pubblici per la selezione dei soggetti delle linee A, B, C nell'ambito del progetto Next – edizione 2022/2023, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Il dirigente
Ennio Castiglioni

ALLEGATO B

Direzione Generale Autonomia e Cultura
Struttura Attività Performative Multidisciplinari, Cinema ed Eventi

Invito a presentare proposte di spettacolo per partecipare alla manifestazione denominata "Next – Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo – Edizione 2022/2023" LINEE A, B e C (come modificato dalla d.g.r. n. XI/6685 del 18 luglio 2022)

Indice

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE
A.1 Finalità e obiettivi
A.2 Riferimenti normativi
A.3 Soggetti beneficiari
A.4 Dotazione finanziaria
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione
B.2 Progetti finanziabili
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO
C.1 Presentazione delle domande
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
C.3 Istruttoria
C3.a Modalità e tempi del processo
C3.b Verifica di ammissibilità delle domande
C3.c Valutazione delle domande
C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione
C4.a Adempimenti post concessione
D. DISPOSIZIONI FINALI
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
D.2 Ispezioni e controlli
D.3 Monitoraggio dei risultati
D.4 Responsabile del procedimento
D.5 Trattamento dati personali
D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti
D.7 Diritto di accesso agli atti
D.8 Riepilogo date e termini temporali
D.9 Allegati

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il progetto "Next – Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo – Edizione 2022/2023" è promosso dall'Assessorato alle Autonomia e Cultura della Regione Lombardia con la collaborazione di AGIS Lombarda, con l'obiettivo di incentivare la produzione e la distribuzione di spettacoli e sostenere la programmazione delle sedi di spettacolo sul territorio.

La manifestazione è realizzata dalla D.G. Autonomia e Cultura e l'organizzazione è affidata ad AGIS Lombarda in qualità di ente attuatore.
Nell'ambito dell'accordo di collaborazione per il biennio 2022/2023, Fondazione Cariplo contribuirà economicamente all'iniziativa.

Si intende pertanto sostenere la nuova edizione con gli obiettivi di:

- sostenere la produzione di spettacoli dal vivo (prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, multidisciplinare e circo contemporaneo);
- incentivare la distribuzione di produzioni di spettacoli dal vivo sul territorio lombardo, promuovendo occasioni di contatto tra le compagnie e i programmatori;
- dare visibilità alle produzioni di spettacolo sia attraverso l'organizzazione della vetrina dal vivo alla presenza di operatori regionali e nazionali, sia tramite lo sviluppo della piattaforma on line che possa diventare un catalogo facilmente consultabile con tutti gli spettacoli finanziati negli anni da NEXT, pensato come strumento che metta in dialogo le compagnie e i soggetti programmatori;
- sostenere le sedi di spettacolo dal vivo e cinema presenti sul territorio lombardo che offrono una programmazione di qualità e rivolta, in particolare, ai giovani e alle famiglie, riconoscendone il ruolo di presidio culturale;
- promuovere la programmazione di spettacoli dal vivo e cinema sul territorio al fine di favorire il riavvicinamento del pubblico alla fruizione culturale e i processi di riaggregazione sociale anche a seguito dell'emergenza epidemiologica da covid- 19.

L'edizione 2022/2023 del progetto Next si realizzerà secondo le seguenti linee e con lo sviluppo temporale sulle due annualità:

LINEA A: *Vetrina delle produzioni di prosa, danza&multidisciplinare e circo contemporaneo*
che si svolgerà lunedì 24 e martedì 25 ottobre 2022 presso le multisale del Teatro Franco Parenti, Teatro Elfo Puccini e DanceHaus più Milano
LINEA B: *Sostegno alla produzione del teatro per l'infanzia e la gioventù*
LINEA C: *Circuitazione nazionale di spettacoli di prosa teatrale, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza&multidisciplinare e circo contemporaneo prodotti da giovani compagnie under 35 in collaborazione con i Teatri e Circuiti regionali multidisciplinari riconosciuti dal MIC, Festival, particolarmente attenti alla valorizzazione della nuova scena contemporanea*
LINEA D: *Promozione degli spettacoli di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare per la circuitazione sul territorio lombardo, attraverso la realizzazione di un catalogo*
LINEA E: *Sostegno alle sedi di spettacolo per la programmazione sul territorio lombardo di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare*
LINEA F: *Sostegno alle sale cinematografiche per la programmazione sul territorio lombardo*

A.2 Riferimenti normativi

- Legge Regionale 7 ottobre 2016 n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo";
- Delibera Consiglio Regionale 31 marzo 2020, n. XI/1011 "Programma triennale per la Cultura 2020-2022, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n.25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo";

- Delibera Giunta Regionale 23 maggio 2022, n. XI/6400 "Programma operativo annuale per la cultura 2022, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 nr. 25 "Politiche regionali in materia culturale – riordino normativo – (a seguito di parere della commissione consiliare)";
- Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per la condivisione e il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo per il biennio 2021/2022, sottoscritto in data 28 luglio 2021;
- Delibera Giunta Regionale 20 giugno 2022, n. XI/6540 "Realizzazione del progetto Next - Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - Edizione 2022-2023".
- Delibera Giunta Regionale 18 luglio 2022, n. XI/6685 "Integrazione del progetto Next - Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - edizione 2022-2023".

A.3 Soggetti beneficiari
Saranno individuati soggetti, che risultino in possesso dei seguenti requisiti, generali e specifici, a seconda della sezione a cui si partecipa.

Requisiti generali
I requisiti generali sono i seguenti:

- essere organismi di produzione professionali legalmente costituiti (atto costitutivo e statuto) ed essere in possesso di Partita IVA;
- avere sede legale in Lombardia;
- essere in possesso di agibilità INPS in corso di validità e con titolarità dei permessi SIAE;
- essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali e ottemperante gli obblighi dei CCNL;
- non avere previsione di finalità di lucro oppure avere l'obbligo di reinvestire gli utili nell'attività, come previsto nello statuto o nell'atto costitutivo;
- aver realizzato le nuove produzioni presentate nelle precedenti edizioni 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017,2018, 2019 e 2020 di Next e aver correttamente fornito i dati relativi alla circuitazione degli spettacoli (solo per le compagnie che sono state selezionate nelle citate edizioni);
- aver realizzato le produzioni presentate nell'edizione 2021 o essersi impegnati a realizzarle secondo le tempistiche e le modalità comunicate dagli uffici regionali (solo per le compagnie che sono state selezionate nella citata edizione).

Ciascun soggetto potrà partecipare con un'unica proposta di spettacolo a Next per la linea A, B o C e potrà partecipare con un'altra proposta per la linea D.

Requisiti specifici
Di seguito i requisiti specifici per ciascuna linea e per ciascun settore:

LINEA A: Vetrina delle produzioni di prosa, danza&multidisciplinare e circo contemporaneo
Per i soggetti del settore della prosa:

- documentata attività continuativa di produzione nel settore della prosa, da almeno 3 anni (2019, 2020 e 2021);
- volume di affari (uscite) almeno pari a € 150.000,00, come comprovato dal bilancio riferito all'anno 2019, approvato secondo i termini di legge;

- presentazione di nuova produzione (con debutto entro il 30 giugno 2023) o spettacolo con debutto successivo al 1° gennaio 2020 con al massimo 15 repliche totali di cui massimo 5 nella stessa piazza.

Per i soggetti del settore della danza&multidisciplinare e circo contemporaneo:

- documentata attività continuativa di produzione in prevalenza nel settore della danza&multidisciplinare o circo contemporaneo da almeno tre anni (2019, 2020 e 2021);
- compagine artistica stabile;
- volume di affari (uscite) almeno pari a € 100.000,00 come comprovato dal bilancio riferito all'anno 2019, approvato secondo i termini di legge;
- presentazione di uno spettacolo già realizzato (debutto successivo al 1° gennaio 2020 ed entro la data di presentazione della domanda).

LINEA B: Sostegno alla produzione del teatro per l'infanzia e la gioventù

- documentata attività continuativa di produzione nel teatro per l'infanzia e la gioventù, da almeno 3 anni (2019, 2020 e 2021);
- volume di affari (uscite) almeno pari a € 100.000,00, come comprovato dal bilancio riferito all'anno 2019, approvato secondo i termini di legge;
- presentazione di uno spettacolo con debutto successivo al 1° gennaio 2020 ed entro il 30 settembre 2022.

LINEA C: Circuitazione nazionale di spettacoli di prosa teatrale, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza&multidisciplinare e circo contemporaneo prodotti da giovani compagnie under 35 in collaborazione con i Teatri e Circuiti regionali multidisciplinari riconosciuti dal MIC, Festival particolarmente attenti alla valorizzazione della nuova scena contemporanea

- documentata attività continuativa di produzione di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza&multidisciplinare o circo contemporaneo da almeno tre anni (2019, 2020 e 2021);
- la titolarità della giovane compagnia sia detenuta per più del 50% da persone fisiche aventi età pari o inferiore a 35 anni;
- gli organi di amministrazione e controllo del soggetto richiedente siano composti, in maggioranza, da persone aventi età pari o inferiore a 35 anni;
- i nuclei artistico e tecnico della formazione siano composti, rispettivamente, per almeno il 70% da persone aventi età pari o inferiore a 35 anni.
- presentazione di uno spettacolo di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza&multidisciplinare e circo contemporaneo già realizzato (debutto successivo al 1° gennaio 2020 ed entro la data di presentazione della domanda).

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di chiusura del bando.
Nel caso in cui la domanda di partecipazione non fosse stata presentata a valere sul settore corretto, gli uffici regionali potranno ricollocare la domanda a seguito della valutazione della documentazione presentata.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione dell'invito è pari complessivamente a **€ 338.000,00**, di cui:

- Per la linea A: € 215.000,00 di cui € 175.000,00 per il settore prosa e € 40.000,00 per il settore danza&multidisciplinare e circo contemporaneo;
- Per la linea B: € 60.000,00
- Per la linea C: € 63.000,00

Sarà possibile effettuare rimodulazioni o compensazioni tra le tre sezioni a seconda delle effettive attività realizzate.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione
A tutti i soggetti selezionati per le linee A, B e C verrà riconosciuto un rimborso spese.

LINEA A
Nell'ambito della linea A il rimborso spese, quale quota per l'allestimento della nuova produzione o il riallestimento dello spettacolo, sarà erogato a fronte di emissione di fattura da un minimo di € 3.000,00 (IVA inclusa) ad un massimo di € 17.000,00 (IVA inclusa), a seguito della presentazione della proposta di progetto in una delle giornate della vetrina individuate.

Il procedimento di definizione dei rimborsi spesa si concluderà entro 30 giorni decorrenti dalla data di realizzazione della vetrina.

LINEA B
Nell'ambito della linea B il rimborso spese, quale quota per il riallestimento dello spettacolo, sarà erogato a fronte di emissione di fattura, da un minimo di € 3.000,00 (IVA inclusa) ad un massimo di € 10.000,00 (IVA inclusa).

Il procedimento di definizione dei rimborsi spesa si concluderà entro 30 giorni dalla selezione delle proposte.

LINEA C
Nell'ambito della linea C ai soggetti selezionati verrà riconosciuto, a fronte di emissione di fattura, un rimborso complessivo, a fronte della circuitazione dello spettacolo nella programmazione nel corso del 2023 dei Teatri e Circuiti regionali multidisciplinari riconosciuti dal MIC, Festival, che aderiranno alla presente edizione di Next.
Il rimborso sarà da considerarsi omnicomprensivo (cachet, spese di trasferta, scheda tecnica su piazza) e verrà corrisposto in due tranche:
- un acconto fino ad un massimo di € 3.000,00 (IVA inclusa);
- a saldo, un importo variabile a seconda delle caratteristiche dello spettacolo e delle repliche effettuate.

La quota a replica potrà variare da un minimo di € 1.000,00 (IVA inclusa) fino ad un massimo di € 4.000,00 (IVA inclusa).

Il procedimento di definizione dei rimborsi spesa si concluderà per la linea C entro 30 giorni dalla selezione delle proposte.

B.2 Progetti finanziabili
Proposte ammissibili
Non è possibile presentare una proposta di spettacolo che è stata selezionata nelle edizioni precedenti di Next.

LINEA A

I soggetti del settore della prosa dovranno presentare una proposta di nuova produzione (con debutto entro il 30 giugno 2023) o di spettacolo con debutto successivo al 1° gennaio 2020 con al massimo 15 repliche totali di cui massimo 5 nella stessa piazza.

I soggetti del settore della danza&multidisciplinare e circo contemporaneo dovranno presentare una proposta di spettacolo già realizzato (debutto successivo al 1° gennaio 2020 ed entro la data di presentazione della domanda).

I progetti selezionati saranno presentati in una delle due giornate previste, come determinato dagli Uffici della Regione: 24 ottobre presso il Teatro Franco Parenti (mattina) e DanceHaus più (pomeriggio) e 25 ottobre presso il Teatro Elfo Puccini (mattina e pomeriggio).
I soggetti del settore della prosa potranno scegliere la formula artistica che riterranno più opportuna (mise en espace, performance, estratto di spettacolo) purché contenuta nel tempo massimo di 20 minuti. Nel caso in cui siano presentati progetti sotto forma di lettura o descrizione non sarà erogato alcun rimborso.
Per i soggetti del settore della danza&multidisciplinare e circo contemporaneo gli uffici regionali individueranno la tipologia di messa in scena (estratto o spettacolo intero). La scheda tecnica dello spazio di Dancehaus più è disponibile nella sezione di Bandi Online dedicata al presente bando.

LINEA B
I soggetti dovranno presentare una proposta di spettacolo con debutto successivo al 1° gennaio 2020 ed entro il 30 settembre 2022.

LINEA C
I soggetti dovranno presentare una proposta di spettacolo di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza&multidisciplinare o circo contemporaneo già realizzato (debutto successivo al 1° gennaio 2020 ed entro la data di presentazione della domanda).
I soggetti selezionati dovranno realizzare le repliche dello spettacolo nel corso del 2023 presso i Teatri e Circuiti regionali multidisciplinari riconosciuti dal MiC, Festival particolarmente attenti al settore che hanno aderito alla presente edizione di Next secondo il calendario comunicato dagli Uffici della Regione: seconda parte della stagione 2022/2023 e prima parte della stagione 2023/2024.
I soggetti programmatori potranno aderire al progetto Next entro i termini previsti per la chiusura dell'istruttoria del presente invito.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande
La domanda di contributo dovrà essere presentata obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi on line https://www.bandi.regione.lombardia.it
In attuazione del Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76, si comunica che per accedere ai servizi online offerti dalle Pubbliche Amministrazioni, è necessario utilizzare esclusivamente: SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di Identità Elettronica), CNS (Carta Nazionale dei Servizi).
Per accedere alla procedura è necessario registrare sia la persona fisica che opera sia l'ente giuridico seguendo le istruzioni presenti sul sito.
Si informa che la validazione dell'ente giuridico avviene entro dieci giorni lavorativi dall'inserimento dei dati e dell'eventuale documentazione necessaria in forma completa.
La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della richiesta.

Ai fini del rispetto del termine farà fede inderogabilmente la data e l'ora di protocollazione informatica da parte del Sistema Informativo, che viene rilasciata solo al completo caricamento dei dati relativi alla domanda di partecipazione, al completo caricamento degli allegati elettronici nelle modalità di seguito indicate e del relativo invio.

Imposta di bollo

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.
A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Firma Elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Documentazione da presentare

La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo, a seconda delle linee:

- modulo di partecipazione *(facsimile all. 1)* compilato e firmato digitalmente o con firma elettronica (tramite CRS/CNS) da parte del legale rappresentante o da persona con poteri di firma;
- documenti da presentare unitamente alla predetta domanda:

LINEE A e B

- scheda di progetto *(facsimile all. 2)* in formato word e on line su nextlaboratoriodelleidee.it con link del video integrale dello spettacolo (obbligatorio unicamente per la linea A – settore danza&multidisciplinare e circo contemporaneo e linea C);
- scheda di attività *(facsimile all. 3)* in formato word per gli anni 2019, 2020 e 2021 (la documentazione non è richiesta ai soggetti che sono stati selezionati sul bando "Produzione teatrale – iniziative triennali 2018/2020" ai sensi della l.r. 25/2016);
- scheda di dettaglio dell'attività di circuitazione *(facsimile all. 4)* in formato excel per gli anni 2019, 2020 e 2021 (la documentazione non è richiesta ai soggetti che sono stati selezionati sul bando "Produzione teatrale – iniziative triennali 2018/2020" ai sensi della l.r. 25/2016);
- scheda conti economici in formato excel *(facsimile all. 5)* per gli anni 2019, 2020 e 2021(la documentazione non è richiesta ai soggetti che sono stati selezionati sul bando "Produzione teatrale – iniziative triennali 2018/2020" ai sensi della l.r. 25/2016);

- copia dell'atto costitutivo, statuto e altra eventuale documentazione relativa alle finalità istituzionali del soggetto richiedente (tale documentazione è richiesta solo ai soggetti che non la abbiano già depositata presso la D.G. Autonomia e Cultura o sulla quale siano intervenute modifiche);
- copia del bilancio relativo all'anno 2019 approvato secondo i termini di legge con allegato il verbale dell'assemblea (tale documentazione è richiesta solo ai soggetti che non la abbiano già depositata presso la D.G. Autonomia e Cultura);
- formazione del nucleo (*facsimile all. 6*) con copia dei documenti di identità solo per la linea A – settore danza&multidisciplinare e circo contemporaneo;
- scheda tecnica dello spettacolo (in caso di debutto già avvenuto) da caricare on line su nextlaboratoriodelleidee.it;
- eventuale contratto di coproduzione;
- nel caso il firmatario non coincida con il legale rappresentante, atto di delega (esclusivamente se previsto dallo statuto, da un verbale dell'organo dell'ente o da formale atto di procura).

LINEA C

In aggiunta alla documentazione prevista per le linee A e B, le giovani compagnie dovranno presentare:

- recensioni e interviste, materiale promozionale dello spettacolo proposto, prodotto in forma di file (manifesto, locandina, foto di scena, foglio di sala, merchandising, ecc.) da caricare on line su nextlaboratoriodelleidee.it;
- titolarità del soggetto giuridico *(facsimile all. 7)* con copia dei documenti di identità dei titolari;
- delibera di nomina dell'organo collegiale di gestione/organo collegiale di amministratore con copia dei documenti di identità;
- in caso di coproduzione, dichiarazione che le repliche sostenute dal progetto Next saranno intestati unicamente alla giovane compagnia;
- locandina in alta definizione e logo vettoriale della compagnia.

La documentazione (presentazione, scheda artistica, scheda tecnica, materiale video e foto, rassegna stampa, eventuali altri materiali) relativa alle proposte di nuova produzione e di spettacolo delle linee A, B e C dovrà essere caricata anche sulla piattaforma nextlaboratoriodelleidee.it che diventerà la vetrina permanente delle proposte di spettacolo a disposizione degli operatori regionali e nazionali. I dettagli per l'utilizzo della piattaforma sono indicati nell'Allegato Scheda di progetto.

Le domande presentate con documentazione incompleta non potranno essere ammesse alla fase di valutazione e saranno escluse.

Termini di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al bando presentata dai Soggetti richiedenti per le linee A, B e C dovrà essere inviata con la modalità sopradescritta **a partire dalle ore 10.00 del 6 luglio 2022 ed entro e non oltre le ore 16.30 del 27 luglio 2022** e firmata dal legale rappresentante o delegato con poteri di firma (esclusivamente se previsto dallo statuto, da un verbale dell'organo dell'ente o da formale atto di procura). Unicamente per la linea C i termini di presentazione della domanda sono prorogati al **15 settembre 2022 ore 16.30**.

Si ricorda che ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite la

piattaforma Bandi on line https://www.bandi.regione.lombardia.it come indicato nel presente Bando.
Le domande presentate oltre il termine sopra riportato, con documentazione incompleta o che non utilizzino la modulistica allegata al presente Avviso non potranno essere ammesse alla fase di valutazione e saranno escluse.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
Il rimborso spese sarà definito a seguito di procedura di tipo valutativo.

C.3 Istruttoria
C3.a Modalità e tempi del processo
L'istruttoria formale delle domande presentate per le linee A, B e C riguarderà la verifica delle condizioni di ammissibilità.
Per tutte le linee (A, B e C) l'istruttoria di ammissibilità formale delle domande sarà effettuata dalla Struttura Attività Performative Multidisciplinari, Cinema ed Eventi.
Tutte le proposte di spettacolo che saranno valutate ammissibili formalmente saranno inserite automaticamente nel catalogo (linea D) per la programmazione sul territorio lombardo.

Per le linee A e B l'istruttoria e la valutazione di merito delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili sarà condotta da un apposito Nucleo di Valutazione composto da funzionari e dirigenti della Direzione Generale Autonomia e Cultura.

Per la linea C l'istruttoria e la valutazione di merito delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili sarà condotta dalla Struttura Attività Performative Multidisciplinari, Cinema ed Eventi, che si avvarrà dei referenti dei Teatri e Circuiti regionali multidisciplinari riconosciuti dal MIC, Festival, che aderiranno alla presente edizione di Next.

Il procedimento di valutazione delle domande di partecipazione si concluderà:
- per le linee A e B entro 60 giorni decorrenti dalla data di chiusura del Bando indicata al punto C.1 del presente avviso;
-per la linea C entro 90 giorni decorrenti dalla data di chiusura del Bando indicata al punto C.1 del presente avviso.
Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere documentazione integrativa e/o chiarimenti che sospenderanno la decorrenza dei predetti termini sino alla completa produzione della documentazione oggetto di richiesta che dovrà pervenire entro 5 (cinque) giorni solari dalla richiesta. In assenza di risposte nei termini sopra indicati, la domanda di partecipazione si intenderà automaticamente decaduta.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande
Istruttoria formale delle domande
Per l'istruttoria formale delle domande, Regione Lombardia si avvarrà della Struttura Attività Performative Multidisciplinari, Cinema ed Eventi, che verificherà l'ammissibilità formale rispetto a:

- rispetto delle modalità e dei termini perentori di presentazione della Domanda e della completezza della documentazione richiesta;
- rispetto della tipologia dei beneficiari come indicato al punto A.3 del presente Avviso;
- rispetto delle tipologie progettuali come indicato al punto B.2 del presente Avviso;
- presentazione di una sola domanda per la linea A, B o C da parte di ciascun richiedente.

Saranno condizioni di inammissibilità della domanda che comporteranno il rigetto della stessa:

- l'incompletezza anche parziale della Domanda e della documentazione prevista e/o delle sottoscrizioni ivi richieste;
- il mancato rispetto di una o più delle modalità e/o dei termini di presentazione della Domanda e della relativa documentazione richiesta;
- il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità.

A seguito dell'istruttoria formale le domande di partecipazione potranno risultare:

- Ammesse all'istruttoria di merito
- Non ammesse all'istruttoria di merito.

C3.c Valutazione delle domande

Valutazione di merito delle domande

Per le linee A e B l'istruttoria di merito delle domande assegnerà i punteggi secondo i seguenti requisiti, articolati nelle due macroaree sottoindicate, tenendo conto nell'attribuzione dei punteggi della tipologia di soggetto (prosa/danza&multidisciplinare e circo contemporaneo/teatro per l'infanzia e la gioventù):

Valutazione dell'attività nel triennio 2019-2020-2021 (massimo 60 punti)	*Capacità di produzione e diffusione dell'attività di spettacolo (Massimo 20 punti)*	Valutazione scarsa 0 punti
		Valutazione sufficiente 5 punti
		Valutazione discreta 10 punti
		Valutazione buona 15 punti
		Valutazione ottima 20 punti
	Analisi dei conti economici e gestione delle risorse umane (Massimo 20 punti)	Valutazione scarsa 0 punti
		Valutazione sufficiente 5 punti
		Valutazione discreta 10 punti
		Valutazione buona 15 punti
		Valutazione ottima 20 punti
	Festival, premi e riconoscimenti, curriculum del nucleo artistico (Massimo 20 punti)	Valutazione scarsa 0 punti
		Valutazione sufficiente 5 punti
		Valutazione discreta 10 punti
		Valutazione buona 15 punti

		Valutazione ottima 20 punti
Valutazione del progetto (massimo 40 punti)	*Qualità della proposta progettuale (cast, drammaturgia e autore, coproduzione e/o collaborazioni) (Massimo 20 punti)*	Valutazione scarsa 0 punti
		Valutazione sufficiente 5 punti
		Valutazione discreta 10 punti
		Valutazione buona 15 punti
		Valutazione ottima 20 punti
	Valutazione degli elementi relativi alla nuova produzione o spettacolo già realizzato (valorizzazione del repertorio classico e contemporaneo, elementi di multidisciplinarietà e innovazione, iniziative collaterali per valorizzare il progetto) (Massimo 20 punti)	Valutazione scarsa 0 punti
		Valutazione sufficiente 5 punti
		Valutazione discreta 10 punti
		Valutazione buona 15 punti
		Valutazione ottima 20 punti
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO		**100 PUNTI**

A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione saranno formate 3 graduatorie dei soggetti:

- linea A – settore prosa,
- linea A settore danza&multidisciplinare e circo contemporaneo,
- linea B – teatro per l'infanzia e la gioventù.

La selezione dei soggetti che otterranno un punteggio superiore al punteggio minimo pari a 40, avverrà in ordine di graduatoria.

Per la linea A il numero massimo di soggetti selezionati che potranno partecipare sarà di 23 soggetti complessivi, di cui 17 nel settore della prosa e 6 settore danza&multidisciplinare e circo contemporaneo. Qualora per settore non sia selezionabile il numero di soggetti previsto come massimo si potrà procedere allo scorrimento della graduatoria relativa all'altra tipologia e saranno selezionati i soggetti che hanno ottenuto il punteggio più alto.

Per la linea B il numero massimo di soggetti selezionati che potranno partecipare sarà di 7 soggetti.

Per la linea C la selezione sarà effettuata sulla base del giudizio artistico espresso dai Teatri e Circuiti regionali multidisciplinari riconosciuti dal MiC, Festival particolarmente attenti alla valorizzazione della nuova scena contemporanea che aderiranno alla presente edizione di Next entro i termini previsti per la chiusura dell'istruttoria del presente invito.
Ciascun ente aderente individuerà almeno uno spettacolo da inserire nella propria programmazione nel corso del 2023. Il numero di repliche degli spettacoli selezionati sarà definito successivamente

dai referenti dei Teatri e Circuiti, prevedendo non meno di 15 repliche complessive. Per la linea C il numero massimo di soggetti selezionati complessivamente sarà di 4 giovani compagnie.

Entro 90 giorni dalla data di scadenza dell'invito sarà conclusa l'istruttoria formale e la valutazione di merito.
Le proposte potranno risultare ammesse e selezionate per partecipare al progetto, ammesse e non selezionate, non ammesse per mancanza di requisiti.
Gli esiti del provvedimento saranno pubblicati sul B.U.R.L. e sulla piattaforma Bandi on line https://www.bandi.regione.lombardia.it. La pubblicazione ha valore di notifica per tutti gli interessati.
I soggetti selezionati a partecipare saranno contattati da Unione regionale A.G.I.S., in quanto soggetto attuatore, che comunicherà i termini e le modalità di partecipazione a Next.

C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
L'istruttoria relativa alla determinazione del rimborso spese per le linee A e B sarà condotta dalla Struttura Attività Performative Multidisciplinari, Cinema ed Eventi che si avvarrà di un'apposita Commissione artistica composta da funzionari e dirigenti della Direzione Generale Autonomia e Cultura. La Commissione sarà composta da massimo 3 (tre) membri, con riconosciute competenze nei settori del teatro (prosa e teatro per l'infanzia e la gioventù), danza&multidisciplinare e circo contemporaneo e sarà coordinata dal Presidente del Nucleo di Valutazione, che si avvarrà per le funzioni di segreteria del personale della Struttura.
I membri della Commissione, costituita con atto del Direttore Generale della D.G. Autonomia e Cultura, saranno selezionati a seguito di un avviso pubblico.

Nell'ambito delle linee A e B il rimborso spese sarà determinato tenendo conto di:
- Punteggio ottenuto nell'istruttoria di merito (massimo 40 punti);
- Qualità artistica dello spettacolo e coerenza con il progetto presentato, valutazione dell'allestimento e messa in scena (massimo 60 punti).

Si applicherà la formula matematica che assegna il rimborso spese proporzionalmente al punteggio complessivo ottenuto da ciascun soggetto e tiene conto del totale delle risorse a disposizione e delle soglie minime e massime del rimborso spese.
Il rimborso massimo previsto potrà non essere attribuito. Nel caso si rendano disponibili ulteriori risorse sarà possibile aumentare proporzionalmente i contributi.

Nell'ambito della linea C ai soggetti selezionati verrà riconosciuto, a fronte di emissione di fattura, un rimborso complessivo, a fronte della circuitazione dello spettacolo nella programmazione nel corso del 2023 dei Teatri e Circuiti regionali multidisciplinari riconosciuti dal MIC, Festival, che aderiranno alla presente edizione di Next. Il rimborso sarà da considerarsi omnicomprensivo (cachet, spese di trasferta, scheda tecnica su piazza).

Il Nucleo di Valutazione redigerà una graduatoria e il Dirigente della Struttura competente con proprio atto stabilirà la definizione del rimborso spese.
Gli esiti del provvedimento saranno pubblicati sul B.U.R.L. e sulla piattaforma Bandi on line https://www.bandi.regione.lombardia.it. La pubblicazione ha valore di notifica per tutti gli interessati.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione
L'ammontare del rimborso spese sarà erogato con le seguenti tempistiche:

Per la linea A:

- a seguito della comunicazione successiva alla messa in scena della proposta progettuale nella vetrina, il soggetto dovrà emettere fattura corrispondente al 90% dell'importo riconosciuto e intestata ad Unione regionale A.G.I.S.;
- a seguito della presentazione del video integrale dello spettacolo, dovrà emettere fattura corrispondente al 10% dell'importo riconosciuto e intestata ad Unione regionale A.G.I.S.

Per la linea B:

- a seguito della comunicazione, il soggetto dovrà emettere fattura corrispondente all'intero importo riconosciuto e intestata ad Unione regionale A.G.I.S.

Per la linea C:

- a seguito della comunicazione di selezione il soggetto dovrà emettere fattura corrispondente all'importo riconosciuto per l'acconto fisso e intestata ad Unione regionale A.G.I.S;
- a saldo, a seguito della realizzazione delle repliche previste.

C4.a Adempimenti post concessione

I soggetti selezionati sulla linea A dovranno realizzare un video della nuova produzione o dello spettacolo da inviare agli uffici regionali e ad Unione regionale A.G.I.S. entro e non oltre il termine del 30 giugno 2023.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti selezionati saranno tenuti ad evidenziare il ruolo di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo in tutte le iniziative di comunicazione pubblica relative allo spettacolo selezionato nell'ambito di "*Next – Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo – Edizione 2022/2023*". In particolare, dovrà essere utilizzato su tutto il materiale prodotto per la comunicazione e la promozione il logo, fornito dalla Struttura Attività Performative Multidisciplinari, Cinema ed Eventi, che contiene il marchio di Regione Lombardia, il logo di Fondazione Cariplo e il lettering dell'iniziativa Next.

Ai fini del monitoraggio degli esiti della manifestazione, i soggetti selezionati si impegnano, inoltre, a comunicare agli uffici regionali i dati relativi alla circuitazione della produzione negli anni 2022, 2023 e 2024.

D.2 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche in merito alla veridicità delle autodichiarazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o ad attività realizzate.

Regione Lombardia si riserva, inoltre, la facoltà di effettuare controlli in qualsiasi momento, su un campione dei progetti finanziati, anche mediante sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e il rispetto degli obblighi previsti dal presente invito.

A tale fine i soggetti beneficiari si impegnano a tenere a disposizione di Regione Lombardia – in originale – tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa al progetto cofinanziato per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

D.3 Monitoraggio dei risultati

Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- *Numero di operatori partecipanti alla vetrina: 100*

Customer satisfaction
In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.4 Responsabile del procedimento
Dottor Ennio Castiglioni –Dirigente della Struttura Attività Performative Multidisciplinari, Cinema ed Eventi.

D.5 Trattamento dati personali
Il presente bando non tratta dati personali in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018).

D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti
Il presente invito è pubblicato sul B.U.R.L. (Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia) e sulla piattaforma Bandi on line https://www.bandi.regione.lombardia.it.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

Per informazioni:
Struttura Attività Performative Multidisciplinari, Cinema ed Eventi:
spettacoloedeventi@regione.lombardia.it

Per progetti di prosa e teatro per l'infanzia e la gioventù:

Martina Bolognini	tel. 02.6765.4823	martina_bolognini@regione.lombardia.it
Olga Corsini	tel. 0267651907	olga_corsini@regione.lombardia.it
Marianna Cairo	tel. 02.6765.2843	marianna_cairo@regione.lombardia.it

Per progetti di danza&multidisciplinare e circo contemporaneo:

Barbara Rosenberg	tel. 02.6765.6312	barbara_rosenberg@regione.lombardia.it
Antonella Gradellini	tel. 02.6765.0710	antonella_gradellini@regione.lombardia.it

Per informazioni sulla procedura on line:
N° verde 800.131.151
e-mail: bandi@regione.lombardia.it

D.7 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:
D.G. Autonomia e Cultura Struttura Attività Performative Multidisciplinari, Cinema ed Eventi
Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano
E-mail autonomia_cultura@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico 09:30 – 12:30 14:30 – 16:30
La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:
• la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
• la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
• le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate.
Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a euro 0,50.

D.8 Riepilogo date e termini temporali

- **Apertura invito: 6 luglio 2022 ore 10.00**
- **Chiusura invito: per le linee A, B e D 27 luglio 2022 ore 16.30 – unicamente per la linea C 15 settembre 2022 ore 16.30**
- **Esiti istruttoria:** entro 90 giorni dalla scadenza dell'invito
- **Emissione delle fatture:** Entro i termini indicati nella comunicazione da parte degli uffici regionali

D.9 Allegati

1 - Modulo di partecipazione;
2 - Scheda di progetto;
3 - Scheda attività;
4 - Scheda dettaglio dell'attività di circuitazione;
5 - Scheda conti economici;
6 - Titolarità del soggetto giuridico;
7 - Formazione del nucleo
A1 – Scheda informativa

ALLEGATO 1

MODULO DI PARTECIPAZIONE A "NEXT – LABORATORIO DELLE IDEE PER LA PRODUZIONE E LA PROGRAMMAZIONE DELLO SPETTACOLO LOMBARDO – EDIZIONE 2022/2023" LINEE A, B, C e D

Alla Giunta Regionale della Lombardia
Direzione Generale Autonomia e Cultura
Struttura Attività Performative e Multidisciplinari, Cinema ed Eventi
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Oggetto: **Richiesta di partecipazione a "Next – Laboratorio delle idee per la produzione e la programmazione dello spettacolo lombardo – Edizione 2022/2023"**

_l_ sottoscritt_ ....., con delega di firma dell'Ente.....
con sede in via …… comune…… cap..... Prov……
codice fiscale dell'ente..... partita Iva dell'ente ……

C H I E D E

Di partecipare a "Next – Laboratorio delle idee per la produzione e la programmazione dello spettacolo lombardo – Edizione 2022/2023" e specificamente per:

□ LINEA A - Prosa

□ LINEA A – Danza&multidisciplinare e circo contemporaneo

□ LINEA B - Teatro per l'infanzia e la gioventù

□ LINEA C – Giovani compagnie

□ LINEA D - Catalogo

D I C H I A R A

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli Artt. 46, 47, 75 e 76, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

- di essere in possesso di agibilità INPS (ex-ENPALS) in corso di validità e con titolarità dei permessi SIAE;

- di essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali e di ottemperare agli obblighi CCNL e al versamento degli obblighi contributivi;

- che tutti gli originali dei documenti amministrativi e contabili riferiti ai dati riportati nella documentazione allegata corrispondono al vero in ogni loro parte e sono a disposizione degli uffici regionali per ogni eventuale verifica;

- di allegare tutta la documentazione richiesta dal bando tramite la procedura di bandi Online e di aver caricato la documentazione relativa alle proposte di spettacolo anche sulla piattaforma www.nextlaboratoriodelleidee.it;

- di impegnarsi a rispettare i termini e le modalità di partecipazione a Next che saranno comunicati da Regione Lombardia e Unione regionale A.G.I.S., in quanto soggetto attuatore della manifestazione;

- per le LINEE A e C, di impegnarsi a presentare una proposta di spettacolo nelle date e presso le sedi così come determinato dagli Uffici della Regione;

- per le LINEE A, B e C, di impegnarsi a evidenziare il ruolo di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo in tutte le iniziative di comunicazione pubblica relative alla produzione selezionata nell'ambito di "Next – Laboratorio delle idee per la produzione e la programmazione dello spettacolo lombardo – Edizione 2022/2023" e a comunicare agli uffici regionali i dati relativi alla circuitazione della produzione negli anni 2022, 2023 e 2024;

.....lì,..... IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

ALLEGATO 2

SCHEDA DI PROGETTO (da allegare in formato word) – LINEE A, B, C e D

Denominazione soggetto

Indicare la LINEA sulla quale si intende presentare la proposta di spettacolo (è possibile selezionare un'unica linea, in alternativa LINEA A o LINEA B o LINEA C)
□ LINEA A - Prosa
□ LINEA A – Danza&multidisciplinare e circo contemporaneo
□ LINEA B - Teatro per l'infanzia e la gioventù
□ LINEA C – Giovani compagnie di prosa
□ LINEA C – Giovani compagnie di teatro per l'infanzia e la gioventù
□ LINEA C – Giovani compagnie di danza&multidisciplinare e circo contemporaneo

OPPURE

Indicare il numero delle proposte che si intendono presentare:
□ LINEA D – Catalogo – n. 1 proposta
□ LINEA D – Catalogo – n. 2 proposte (unicamente se non si intende presentare una proposta anche sulla linea A o B o C)

Indicare l'ambito di attività del soggetto
□ prosa
□ danza&multidisciplinare e circo contemporaneo
□ teatro per l'infanzia e la gioventù

Titolo

Collaborazioni alla produzione

Elenco degli artisti coinvolti con relativo curriculum vitae

Fasi e tempi di produzione

Data e luogo di debutto dello spettacolo (effettuato o previsto)

Elenco repliche effettuate e da effettuare

Data	Comune - Provincia - Stato (se estero)	Nome e tipologia della sede	N. repliche a pagamento	N. repliche a ingresso libero	Totale n. repliche-	N. spettatori repliche a pagamento

Ipotesi di distribuzione

Iniziative collaterali per valorizzare il progetto

Presenza di giovani under 35 nella compagine artistica e tecnico-organizzativa

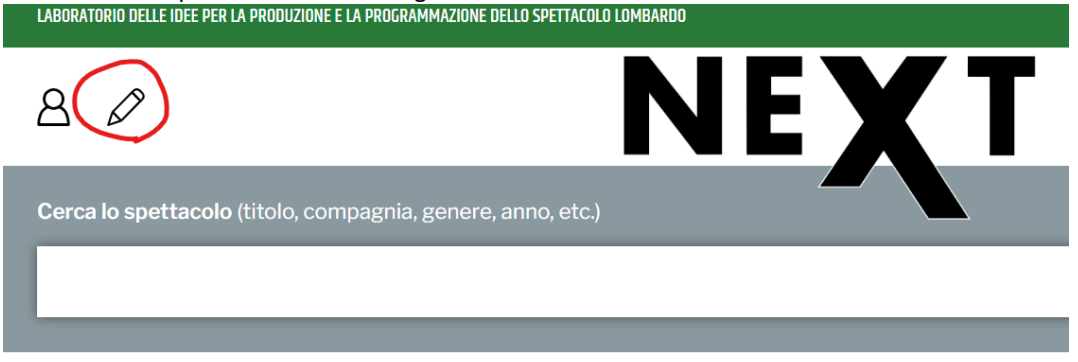
SOLO PER LA LINEA A: Esigenze tecniche minime per la presentazione del progetto all'interno della vetrina delle produzioni (24 e 25 ottobre 2022)
PROSA: si svolgerà la mattina del 24 ottobre presso il Teatro Franco Parenti e la mattina e il pomeriggio del 25 ottobre presso il Teatro Elfo Puccini
DANZA&MULTIDISCIPLINARE E CIRCO CONTEMPORANEO: si svolgerà il pomeriggio del 24 ottobre presso DanceHaus.

SOLO PER LA LINEA A – PROSA: Indicare e motivare eventuali preferenze rispetto alla data di presentazione della propria proposta di spettacolo (24 e 25 ottobre 2022).
La preferenza espressa NON è vincolante ai fini della programmazione.

SOLO PER LINEE A e B - Bilancio preventivo della produzione
(riferito esclusivamente alla produzione in oggetto – no costi relativi alla circuitazione)

Ricerca, elaborazione e adattamento fonte	
Allestimento (realizzazione di scene e disegno luci, costumi, acquisti e noleggi tecnici)	
Affitto sala prove	
Costi del personale (collaboratori artistici, attori, tecnici)	
Organizzazione e amministrazione	
Costi di promozione e documentazione (materiali grafici e audio-video connessi)	
Altro (specificare)	
Totale	€ (Iva inclusa)

Le informazioni relative alla proposta di spettacolo dovranno essere inserite esclusivamente online sulla piattaforma nextlaboratoriodelleidee.it gestita da AGIS lombarda.
Per ottenere la login occorre andare su nextlaboratoriodelleidee.it e cliccare sul simbolo della matita in alto a sinistra per fare richiesta di registrazione.



Viene richiesto l'inserimento di un indirizzo e-mail valido e una password a propria scelta. Per attivare il pulsante verde di registrazione REGISTRATI è necessario confermare di aver letto e accettato i termini e le condizioni di utilizzo, nonché la privacy policy.

Cliccando sul tasto verde REGISTRATI, si riceve una mail all'indirizzo indicato con il seguente testo:

Ciao!
grazie per esserti registrato ai servizi di next laboratorio delle idee.
clicca qui per confermare

La registrazione è da considerarsi effettuata una volta cliccato sul link indicato nella mail.

Per essere abilitati ad inserire le informazioni relative alle proposte di spettacolo nella sezione CONSOLE console.nextlaboratoriodelleidee.it della piattaforma, è necessaria la validazione dell'utente da parte di AGIS. Contestualmente alla validazione, AGIS invia una mail di conferma con le istruzioni per l'utilizzo della piattaforma. L'autenticazione degli utenti avviene dal lunedì al venerdì in orario di ufficio.

Si suggerisce di procedere con le operazioni sopradescritte entro e non oltre mercoledì 13 luglio 2022, così da poter caricare i materiali entro la scadenza del bando.

ALLEGATO 3

SCHEDA ATTIVITÀ – LINEE A, B, C e D (da allegare in formato word)

Denominazione soggetto

Descrizione della propria attività di produzione svolta sul territorio di Regione Lombardia

Nuove produzioni (titolo) anno 2019

Riprese (titolo) anno 2019

Nuove produzioni (titolo) anno 2020

Riprese (titolo) anno 2020

Nuove produzioni (titolo) anno 2021

Riprese (titolo) anno 2021

Partecipazione a festival nazionali e internazionali, riconoscimenti e premi vinti

Elenco con nome dei festival, luogo e data di svolgimento, spettacolo presentato e indicazione dei riconoscimenti e premi vinti – anno 2019

Elenco con nome dei festival, luogo e data di svolgimento, spettacolo presentato e indicazione dei riconoscimenti e premi vinti – anno 2020

Elenco con nome dei festival, luogo e data di svolgimento, spettacolo presentato o da presentare e indicazione dei riconoscimenti e premi vinti – anno 2021

Collaborazioni artistiche e partecipazione a reti/network nazionali e internazionali

Collaborazione artistiche con altri soggetti

Elenco delle reti, loro natura e obiettivi ed eventuali cariche ricoperte dalla propria organizzazione al loro interno

Indicazione dei dati relativi al personale relativa al triennio 2019/2020/2021

	Anno 2019	**Anno 2020**	**Anno 2021**
Totale personale amministrativo / organizzativo			
- con rapporto indeterminato			
- con rapporto determinato			
- altre forme (a progetto, partita IVA, etc.)			
Totale giornate lavorative del personale amministrativo / organizzativo			
Totale personale artistico			

- con rapporto indeterminato			
- con rapporto determinato			
- altre forme (a progetto, partita IVA, etc.)			
Totale giornate lavorative del personale artistico			
Totale personale tecnico			
- con rapporto indeterminato			
- con rapporto determinato			
- altre forme (a progetto, partita IVA, etc.)			
Totale giornate lavorative del personale tecnico			
Totale personale retribuito			
Totale giornate lavorative			
Totale giornate recitative			

DA COMPILARE SOLO PER LA LINEA C - GIOVANI COMPAGNIE

Riferimenti video di spettacoli di propria produzione

Youtube Vimeo Altro……

ALLEGATO 4 - SCHEDA DETTAGLIO ATTIVITA' DI CIRCUITAZIONE – LINEE A, B, C e D (da allegare in formato excel)

indicare le repliche realizzate sia in presenza che in streaming

ANNO 2021

Denominazione soggetto

DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI PROPRIA PRODUZIONE E DI CIRCUITAZIONE

Tipologia circuitazione	Comune - Provincia - Stato (se estero)	Nome e tipologia della sede	Date	Titolo spettacolo	Totale n. repliche
(scegliere da menù a tendina)					
(scegliere da menù a tendina)					
(scegliere da menù a tendina)					
(scegliere da menù a tendina)					
(scegliere da menù a tendina)					

ANNO 2020

DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI PROPRIA PRODUZIONE E DI CIRCUITAZIONE

Tipologia circuitazione	Comune - Provincia - Stato (se estero)	Nome e tipologia della sede	Date	Titolo spettacolo	Totale n. repliche
(scegliere da menù a tendina)					
(scegliere da menù a tendina)					
(scegliere da menù a tendina)					
(scegliere da menù a tendina)					
(scegliere da menù a tendina)					

ANNO 2019

DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI PROPRIA PRODUZIONE E DI CIRCUITAZIONE

Tipologia circuitazione	Comune - Provincia - Stato (se estero)	Nome e tipologia della sede	Date	Titolo spettacolo	Totale n. repliche
(scegliere da menù a tendina)					
(scegliere da menù a tendina)					
(scegliere da menù a tendina)					
(scegliere da menù a tendina)					
(scegliere da menù a tendina)					

ALLEGATO 5 - SCHEDA CONTI ECONOMICI - LINEE A, B, C e D (da allegare in formato excel)

Denominazione soggetto:

	CONTO ECONOMICO	2019	2020	2021
	RICAVI			
1	Incassi attività di produzione in sede			
2	Incassi delle attività di produzione fuori dalla sede (a cachet e a percentuale)			
3	Incassi per attività di ospitalità			
4	Incassi per attività non tipiche, collaterali e integrative (scuole, laboratori, merchandising, noleggi e cessioni di diritti, altro), affitti attivi			
5	Affitti della sala a terzi, vendita di servizi			
6	incassi per servizi di prevendita			
7	Contributi da Enti privati e donazioni			
8	Contributi da fondazioni bancarie			
9	Proventi diversi (bar, guardaroba, etc.)			
10	Contributi dello Stato			
11	Contributi della Regione Lombardia	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	di cui settore spettacolo			
	di cui altri settori			
12	Contributi della Provincia di riferimento			
13	Contributi del Comune di riferimento	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	di cui settore spettacolo			
	di cui altri settori			
14	Altri contributi pubblici - specificare (es. Unione Europea)			
	TOTALE RICAVI	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	COSTI			
	COSTI DEL PERSONALE			
15	Compensi al personale artistico (autonomo e dipendente)			
16	Compensi al personale tecnico (compreso il personale di sala)			
17	Compensi al personale organizzativo e amministrativo			
18	Oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi a carico dell'impresa			
	Totale costi del personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	COSTI PER LA PRODUZIONE			
19	Costi di allestimenti e riallestimento (scene, costumi, attrezzeria e tecnologiche)			
20	Costi per la circuitazione delle produzioni (trasporti, viaggi, logistica, altro)			
21	Costi per la realizzazione attività streaming (attrezzatura video, audio, etc.)			
22	Diritti, royalties e altri costi di produzione			
	Totale costi della produzione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	COSTI PER OSPITALITA'			
23	Compensi alle compagnie e alle iniziative ospitate			
	Totale costi per ospitalità	0,00 €	0,00 €	0,00 €
24	**DIRITTI D'AUTORE - SIAE**			
	Totale costi per diritto d'autore	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	COSTI DI GESTIONE			
25	Costi per le dotazioni di sala e di palcoscenico			
26	Pulizie e altri servizi (se il servizio è esternalizzato)			
27	Spese di manutenzione ordinaria e energetiche			
	Totale costi di gestione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	COSTI DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE			
28	Manifesti, locandine, programmi di sala, materiali stampati			
29	Spese postali e costi di distribuzione del materiale			
30	Gestione sito internet, comunicazione multimediale, fotografie, video, etc.			
31	Spazi pubblicitari (giornali, televisione, radio etc.)			
32	Altro			
	Totale costi di comunicazione e promozione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE			
33	Canoni di locazione sala			
34	Canoni locazione uffici (se separati)			
35	Costi per magazzini, sala prove, servizi aggiuntivi			
36	Costi di manutenzione straordinaria e quote di ammortamento lavori pluriennali			
37	Costi per utenze (telefono, canoni amministrativi, consulenze per funzionamento)			
38	Attrezzature, arredi e altro materiale ufficio e quote ammortamento costi pluriennali			
39	Costi derivanti da interventi di adeguamento alle misure previste dai protocolli sanitari			
40	Consulenze fiscali e del lavoro			
41	Altre spese			
41/A	(dettaglio della voce "Altre spese")			
	Totale costi generali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOTALE COSTI	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOTALE RICAVI	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	Utile(+)/perdita(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €

ALLEGATO 6

FORMAZIONE DEL NUCLEO STABILE DELLA COMPAGNIA SOLO PER LINEA A - DANZA&MULTIDISCIPLINARE E CIRCO CONTEMPORANEO, LINEA C – GIOVANI COMPAGNIE – LINEA D - DANZA&MULTIDISCIPLINARE E CIRCO CONTEMPORANEO

Devono essere indicate tutte le persone che compongono la compagnia in forma stabile e continuativa e non soltanto il cast dello spettacolo presentato

Denominazione soggetto

Personale artistico

N.	Cognome	Nome	Data di nascita	Previsione giornate lavorative
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				

Personale tecnico

N.	Cognome	Nome	Data di nascita	Previsione giornate lavorative
1				
2				
3				

Personale amministrativo/organizzativo

N.	Cognome	Nome	Data di nascita	Previsione giornate lavorative
1				
2				
3				
4				
5				

N.B. PER LA LINEA C – GIOVANI COMPAGNIE allegare documenti di identità delle persone indicate per il personale artistico e tecnico

ALLEGATO 7

TITOLARITA' DEL SOGGETTO GIURIDICO - SOLO PER LINEA C – GIOVANI COMPAGNIE

devono essere indicati i nominativi del rappresentante legale, dei membri del consiglio direttivo, dei membri dell'assemblea e di ogni altro soggetto come indicato in Statuto

Denominazione soggetto

N.	Cognome	Nome	Data di nascita	Ruolo e/o carica ricoperta
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

N.B. allegare documenti di identità delle persone indicate

ALLEGATO A1

SCHEDA INFORMATIVA

TITOLO	**Invito a presentare proposte di spettacolo per partecipare alla manifestazione denominata "Next – Laboratorio delle idee per la produzione e la programmazione dello spettacolo lombardo – Edizione 2022/2023" – LINEE A, B, e C**

DI COSA SI TRATTA	Il progetto "Next – Laboratorio di idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - edizione 2022/2023", ideato e promosso da Regione Lombardia, in collaborazione con A.G.I.S. e Fondazione Cariplo, sarà articolato in sei linee: ***A. Vetrina delle produzioni di prosa, danza&multidisciplinare e circo contemporaneo;*** ***B. Sostegno alla produzione del teatro per l'infanzia e la gioventù;*** ***C. Circuitazione nazionale di spettacoli di prosa teatrale, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza&multidisciplinare e circo contemporaneo prodotti da giovani compagnie under 35 in collaborazione con i Teatri e Circuiti regionali multidisciplinari riconosciuti dal MIC, particolarmente attenti alla valorizzazione della nuova scena contemporanea;*** ***D.*** *Promozione degli spettacoli di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare per la circuitazione sul territorio lombardo, attraverso la realizzazione di un catalogo;* ***E.*** *Sostegno alle sedi di spettacolo per la programmazione sul territorio lombardo di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare;* ***F.*** *Sostegno alle sale cinematografiche per la programmazione sul territorio lombardo.*
TIPOLOGIA	**LINEA A:** Selezione di un massimo di 23 proposte di prosa, danza&multidisciplinare e circo contemporaneo a fronte di un rimborso spese. **LINEA B:** Selezione di un massimo di 7 proposte di teatro per l'infanzia e la gioventù a fronte di un rimborso spese. **LINEA C:** Selezione di un massimo di 4 spettacoli prodotti da giovani compagnie under 35 a fronte di un rimborso spese.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Saranno individuati soggetti, che risultino in possesso dei seguenti requisiti, generali e specifici a seconda della linea a cui si partecipa. I **requisiti generali** sono i seguenti:

	• essere organismi di produzione professionali legalmente costituiti (atto costitutivo e statuto) ed essere in possesso di Partita IVA; • avere sede legale in Lombardia; • essere in possesso di agibilità INPS in corso di validità e con titolarità dei permessi SIAE; • essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali e ottemperante gli obblighi dei CCNL; • non avere previsione di finalità di lucro oppure avere l'obbligo di reinvestire gli utili nell'attività, come previsto nello statuto o nell'atto costitutivo; • aver realizzato le nuove produzioni presentate nelle precedenti edizioni 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017,2018, 2019 e 2020 di Next e aver correttamente fornito i dati relativi alla circuitazione degli spettacoli (solo per le compagnie che sono state selezionate nelle citate edizioni); • aver realizzato le produzioni presentate nell'edizione 2021 o essersi impegnati a realizzarle secondo le tempistiche e le modalità comunicate dagli uffici regionali (solo per le compagnie che sono state selezionate nella citata edizione). Sono inoltre richiesti **requisiti specifici** a seconda della linea a cui si partecipa. **Linea A. Vetrina delle produzioni di prosa, danza&multidisciplinare e circo contemporaneo** *Per i soggetti del settore della prosa:* • documentata attività continuativa di produzione nel settore della prosa, da almeno 3 anni (2019, 2020 e 2021); • volume di affari (uscite) almeno pari a € 150.000,00, come comprovato dal bilancio riferito all'anno 2019, approvato secondo i termini di legge; • presentazione di nuova produzione (con debutto entro il 30 giugno 2023) o spettacolo con debutto successivo al 1° gennaio 2020 con al massimo 15 repliche totali di cui massimo 5 nella stessa piazza. *Per i soggetti del settore della danza&multidisciplinare e circo contemporaneo:* • documentata attività continuativa di produzione in prevalenza nel settore della danza, multidisciplinare o circo contemporaneo da almeno tre anni (2019, 2020 e 2021); • compagine artistica stabile; • volume di affari (uscite) almeno pari a € 100.000,00 come comprovato dal bilancio riferito all'anno 2019, approvato secondo i termini di legge; • presentazione di uno spettacolo già realizzato (debutto successivo al 1° gennaio 2020 ed entro la data di presentazione della domanda). **Linea B. Sostegno alla produzione del teatro per l'infanzia e la gioventù**

	• documentata attività continuativa di produzione nel teatro per l'infanzia e la gioventù, da almeno 3 anni (2019, 2020 e 2021); • volume di affari (uscite) almeno pari a € 100.000,00, come comprovato dal bilancio riferito all'anno 2019, approvato secondo i termini di legge; • presentazione di uno spettacolo con debutto successivo al 1° gennaio 2020 ed entro il 30 settembre 2022. **Linea C. Circuitazione nazionale di spettacoli di prosa teatrale, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza&multidisciplinare e circo contemporaneo prodotti da giovani compagnie under 35 in collaborazione con i Teatri e Circuiti regionali multidisciplinari riconosciuti dal MIC, particolarmente attenti alla valorizzazione della nuova scena contemporanea** • documentata attività continuativa di produzione di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza&multidisciplinare e circo contemporaneo da almeno tre anni (2019, 2020 e 2021); • la titolarità della giovane compagnia sia detenuta per più del 50% da persone fisiche aventi età pari o inferiore a 35 anni; • gli organi di amministrazione e controllo del soggetto richiedente siano composti, in maggioranza, da persone aventi età pari o inferiore a 35 anni; • i nuclei artistico e tecnico della formazione siano composti, rispettivamente, per almeno il 70% da persone aventi età pari o inferiore a 35 anni. • presentazione di uno spettacolo di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza&multidisciplinare e circo contemporaneo già realizzato (debutto successivo al 1° gennaio 2020 ed entro la data di presentazione della domanda). I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di chiusura del bando.
RISORSE DISPONIBILI	La dotazione dell'invito è pari complessivamente a **€ 338.000,00**, di cui: • Per la linea A: € 215.000,00 • Per la linea B: € 60.000,00 • Per la linea C: € 63.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	A tutti i soggetti selezionati per le linee A, B e C verrà riconosciuto un rimborso spese. La documentazione relativa alle proposte di nuova produzione e di spettacolo delle linee A, B e C dovrà essere caricata sulla piattaforma http://www.nextlaboratoriodelleidee.it che diventerà la vetrina permanente delle proposte di spettacolo a disposizione degli operatori regionali e nazionali. Non è possibile presentare una proposta di spettacolo che è stata selezionata nelle edizioni precedenti di Next. **LINEA A**

	Il rimborso spese sarà erogato a fronte di emissione di fattura da un minimo di € 3.000,00 (IVA inclusa) ad un massimo di € 17.000,00 (IVA inclusa). *I soggetti del settore della prosa* potranno presentazione una proposta di nuova produzione (con debutto entro il 30 giugno 2023) o di spettacolo con debutto successivo al 1° gennaio 2020 con al massimo 15 repliche totali di cui massimo 5 nella stessa piazza. *I soggetti del settore della danza&multidisciplinare e circo contemporaneo* potranno presentare una proposta di spettacolo già realizzato (debutto successivo al 1° gennaio 2020 ed entro la data di presentazione della domanda). **LINEA B** Il rimborso spese sarà erogato a fronte di emissione di fattura, da un minimo di € 3.000,00 (IVA inclusa) ad un massimo di € 10.000,00 (IVA inclusa). I soggetti potranno presentare una proposta di spettacolo con debutto successivo al 1° gennaio 2020 ed entro il 30 settembre 2022. **LINEA C** Il rimborso sarà da considerarsi omnicomprensivo (cachet, spese di trasferta, scheda tecnica su piazza) e verrà corrisposto in due tranche: - un acconto fino ad un massimo di € 3.000,00 (IVA inclusa); - a saldo, un importo variabile a seconda delle caratteristiche dello spettacolo e delle repliche effettuate. La quota a replica potrà variare da un minimo di € 1.000,00 (IVA inclusa) fino ad un massimo di € 4.000,00 (IVA inclusa). I soggetti potranno presentare una proposta di spettacolo di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza&multidisciplinare e circo contemporaneo già realizzato (debutto successivo al 1° gennaio 2020 ed entro la data di presentazione della domanda).
DATA DI APERTURA	**6 LUGLIO 2022 ORE 10:00**
DATA DI CHIUSURA	**Per le linee A, B e D 27 LUGLIO 2022 ORE 16:30, unicamente per la linea C 15 SETTEMBRE 2022 ORE 16:30**
COME PARTECIPARE	La domanda di contributo dovrà essere presentata obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi on line https://www.bandi.regione.lombardia.it Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema informatico come indicato nel presente Bando. Il procedimento di valutazione delle domande di partecipazione si concluderà: -per le linee A e B entro 60 giorni decorrenti dalla data di chiusura del Bando; -per la linea C entro 90 giorni decorrenti dalla data di chiusura del Bando.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Per l'istruttoria delle domande, Regione Lombardia si avvarrà della Struttura Attività Performative Multidisciplinari, Cinema ed Eventi.

	A seguito dell'istruttoria formale le domande di partecipazione potranno risultare: -Ammessi all'istruttoria di merito -Non ammessi all'istruttoria di merito. **Istruttoria formale** • rispetto delle modalità e dei termini perentori di presentazione della Domanda e della completezza della documentazione richiesta; • rispetto della tipologia dei beneficiari come indicato al punto A.3 del presente Avviso; • rispetto delle tipologie progettuali come indicato ai punti B.1 e B.2 del presente Avviso; • presentazione di una sola domanda per la linea A, B o C da parte di ciascun richiedente. **Istruttoria di merito** **LINEE A e B** L'istruttoria e la valutazione di merito delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili sarà condotta da un apposito Nucleo di Valutazione composto da funzionari e dirigenti della Direzione Generale Autonomia e Cultura. Per le linee A e B l'istruttoria di merito delle domande assegnerà i punteggi secondo i seguenti requisiti: Valutazione dell'attività nel triennio 2019-2020-2021 (massimo 60 punti) di cui: -Capacità di produzione e diffusione dell'attività di spettacolo (20 punti) -Analisi dei conti economici e gestione delle risorse umane (20 punti) -Festival, premi e riconoscimenti, curriculum del nucleo artistico (20 punti) Valutazione del progetto (massimo 40 punti) di cui: -Qualità della proposta progettuale (20 punti) -Valutazione degli elementi relativi alla nuova produzione o spettacolo già realizzato (20 punti). A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione saranno formate 3 graduatorie dei soggetti: -linea A – settore prosa, -linea A settore danza&multidisciplinare e circo contemporaneo, -linea B – teatro per l'infanzia e la gioventù. La selezione dei soggetti che otterranno un punteggio superiore al punteggio minimo pari a 40, avverrà in ordine di graduatoria. **LINEA C** L'istruttoria e la valutazione di merito delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili sarà condotta dalla Struttura Attività Performative Multidisciplinari, Cinema ed Eventi, che si avvarrà dei referenti dei Teatri e Circuiti regionali multidisciplinari riconosciuti dal MIC, Festival, che aderiranno alla presente edizione di Next.

INFORMAZIONI E CONTATTI	Per informazioni: Struttura Attività Performative Multidisciplinari, Cinema ed Eventi: spettacoloedeventi@regione.lombardia.it Per progetti di prosa e teatro per l'infanzia e la gioventù: Martina Bolognini tel. 02.6765.4823 martina_bolognini@regione.lombardia.it Olga Corsini tel. 0267651907 olga_corsini@regione.lombardia.it Marianna Cairo tel. 02.6765.2843 marianna_cairo@regione.lombardia.it Per progetti di danza&multidisciplinare e circo contemporaneo: Barbara Rosenberg tel. 02.6765.6312 barbara_rosenberg@regione.lombardia.it Antonella Gradellini tel. 02.6765.0710 antonella_gradellini@regione.lombardia.it Per informazioni sulla procedura on line: N° verde 800.131.151 e-mail: bandi@regione.lombardia.it

* La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 13 luglio 2022 - n. 10152
Bando «Archè 2020 – Misura di sostegno alle Start Up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID 19» approvato con decreto n. 9680 del 7 agosto 2020». Rideterminazione del contributo concesso all'impresa Ric3d s.r.l. per il progetto ID 2331017 e contestuale autorizzazione a Finlombarda s.p.a. all'erogazione con economia in esito all'istruttoria della rendicontazione presentata dall'impresa beneficiaria

IL DIRIGENTE D.L.A U.O.
INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO
E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE D.L.E IMPRESE

Richiamate:

– la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:
  – l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
  – l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;
– la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 «Programma regionale di sviluppo della XI legislatura» che prevede, tra l'altro:
  – al risultato atteso Econ.1401.44 la promozione di politiche a favore della creazione di impresa e la valorizzazione di casi emblematici di start-up lombarde;
  – al risultato atteso Econ.102.5.2 il sostegno alla competitività delle imprese culturali e creative lombarde sia nei settori culturali tradizionali che in quelli più innovativi, nell'industria cinematografica e audiovisiva e nello spettacolo dal vivo, anche per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta culturale del territorio;
– la d.c.r. 31 marzo 2020, n. XI/1011 «Programma triennale per la cultura 2020 – 2022» di approvazione della «Programmazione triennale per la cultura 2020 - 2022» ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 che prevede al punto 14 sostegno alle imprese culturali e creative al fine di valorizzare in modalità innovative i più importanti attrattori culturali del territorio, anche attraverso la promozione di iniziative, bandi, eventi e attività formative in collaborazione pubblico-privato con partner territoriali e istituzionali, volti a sostenere lo sviluppo del settore, ambito strategico per la crescita e la competitività dell'economia lombarda;
– la d.g.r. 30 giugno 2020, n. XI/3297 «Programma operativo annuale per la cultura 2020, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 nr. 25 «Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo»;

Richiamati:

– la d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3494 che:
  – ha approvato la Misura «Archè 2020 – Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19» ed i relativi criteri attuativi, demandando alla Direzione Generale Sviluppo Economico, in concerto con la Direzione Generale Cultura, l'emanazione dei provvedimenti attuativi necessari e la definizione del Bando, con una dotazione finanziaria iniziale di euro 10.400.000,00 di cui euro 3.000.000,00 quale riserva a favore delle Start up innovative e euro 2.400.000,00 quale riserva a favore delle Start up culturali e creative;
  – ha individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto incaricato dell'assistenza tecnica della Misura, demandando a specifico successivo incarico la definizione delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico - finanziaria delle attività;
  – ha demandato al Dirigente della Struttura Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione della misura;
  – ha stabilito che la nuova Misura «Archè 2020», si inquadra, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;
– il d.d.u.o. 7 agosto 2020, n. 9680 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3494, ha approvato il Bando «Archè 2020 – Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID.19»;
– la d.g.r. 14 settembre 2020, n. XI/3556 che, in previsione di un elevato numero di domande di adesione, ha incrementato la dotazione finanziaria del bando Archè 2020 per un importo pari a euro 4.360.000,00 di cui euro 1.255.000,00 ad incremento delle riserve a favore delle start up innovative e euro 1.033.000,00 ad incremento della riserva a favore delle start up culturali, con una dotazione complessiva del bando pari a euro 14.760.000,00 di cui euro 4.255.000,00 riserva Start up innovative e euro 3.433.000,00 riserva Start up culturali e creative;
– la d.g.r. 23 novembre 2020, n. XI/3910 che conferma la copertura della dotazione finanziaria del Bando Archè 2020 in euro 14.760.000,00, di cui 13.100.000,00 a valere sulle risorse messe a disposizione nell'Ambito dell'Accordo Regione Lombardia – Ministro per il sud e la coesione territoriale di cui alla d.g.r. 14 luglio 2020 n. 3372 ed euro 1.660.000,00 a valere su risorse autonome del bilancio regionale e aggiorna il prospetto di raccordo delle attività di Finlombarda s.p.a.;

Visti:

– il d.d.u.o. 27 febbraio 2020, n. 2607 con cui è stato assunto l'impegno di spesa a favore di Finlombarda s.p.a. per i costi esterni relativi al progetto «Assistenza tecnica POR FESR 2014-2020 – Asse 3 - Archè 2020»;
– il d.d.g. 10 dicembre 2020, n.15468 con cui è stato approvato l'incarico a Finlombarda s.p.a. di assistenza tecnica relativo al Bando «Archè 2020 – Misura di sostegno alle start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID- 19»;

Visto l'art.10 bis del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137 »Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito in legge 18 dicembre 2020, n. 176;

Richiamati:

– il d.d.s. 24 dicembre 2020, n. 16482 con cui è stata approvata la proroga al 26 febbraio 2021 del termine di approvazione dell'elenco delle domande ammissibili, previo controllo di adeguata verifica, e della graduatoria del Bando «Archè 2020 in risposta all'emergenza da Covid 19»;
– il d.d.s. 24 dicembre 2020, n. 16484, 4 febbraio 2021, n. 1138 e 8 febbraio 2021, n. 1310 con cui sono stati approvati gli esiti istruttori validati dal Nucleo di Valutazione nelle sedute del 1 dicembre 2020 – 11 dicembre 2020 – 16 dicembre 2020 – 22 dicembre 2020 e 29 gennaio 2021 relativamente alle n. 430 domande presentate a valere sul bando «ARCHÈ 2020 – Misura di sostegno alle start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza Covid 19» rispettivamente 1^, 2^ e 3^ provvedimento;
– il d.d.s. 25 febbraio 2021, n. 2535, 4^ provvedimento, con cui:
  – è stata approvata la graduatoria delle domande di agevolazione ammesse a valere sul Bando «Archè 2020 – Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19»;
  – è stata concessa, per effetto dell'approvazione della graduatoria, l'agevolazione complessivamente pari a € 14.760.000,00 a n. 299 domande, tra cui quella presentata dall'impresa oggetto del presente provvedimento;

– sono stati assunti impegni a favore di Finlombarda SPA per un importo pari ad € 14.760.000,00 a valere sui capitoli ivi citati;

Richiamato altresì il decreto 24 maggio 2021, n. 6949 «Approvazione delle Linee Guida per la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'avviso «Archè 2020 – misura di sostegno alle start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza covid 19» approvato con decreto n. 9680 del 7 agosto 2020;

Richiamati:

– il punto A.3 del bando approvato con d.d.u.o. 7 agosto 2020, n. 9680 «Soggetti Beneficiari» che stabilisce i requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti al momento di presentazione della domanda e che, fatta eccezione per la dimensione d'impresa e del periodo di attività di cui al capoverso 1 lettera a), devono essere mantenuti fino all'erogazione dell'agevolazione;
– il punto C.4 «Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione» del bando che stabilisce che:
  – i progetti devono essere realizzati nel termine massimo di 15 mesi dalla pubblicazione sul Burl della d.g.r. del 5 agosto 2020, n. XI/3494, avvenuta il 12 agosto 2020;
  – ai fini della richiesta di erogazione del contributo, il Soggetto Beneficiario è tenuto, attraverso Bandi on Line, entro e non oltre 90 (novanta) giorni successivi al termine di conclusione del Progetto (definito come data dell'ultima quietanza di pagamento), pena la decadenza del Contributo ad allegare:
    – relazione tecnica finale che dimostri il raggiungimento degli obiettivi originali del Progetto stesso e la coerenza con le spese rendicontate, secondo il facsimile scaricabile da Bandi on Line e, se necessario, allegando idonea documentazione fotografica, con riferimento agli obblighi di cui al punto D.8 «Pubblicazione, informazioni e contatti»;
    – scheda di sintesi finale del Progetto al fine di dare diffusione dei risultati delle attività sul sito di Regione Lombardia;
    – fatture di acquisto di ciascuno dei beni/servizi rendicontati e documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
    – in caso di opere impiantistiche, la documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere (collaudo o certificato di regolare esecuzione), nonché la documentazione comprovante il rispetto della normativa in tema ambientale;
  – il Soggetto Beneficiario è tenuto a rendicontare spese ammissibili pari ad almeno il 70% del valore dell'investimento inizialmente ammesso. In caso di spese ammissibili inferiori a tale soglia, l'agevolazione è soggetta a decadenza totale;
  – ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili devono:
    a) essere pertinenti e connesse al Progetto approvato e alla sede operativa attiva in Lombardia, oggetto dell'intervento;
    b) essere effettivamente sostenute e quietanzate. Le fatture/documenti giustificativi conservate dai Soggetti Beneficiari devono riportare nell'oggetto la dicitura «Spesa sostenuta a valere sul Bando ARCHE' 2020 di Regione Lombardia» e il relativo codice CUP staccato dalla Struttura competente e comunicato ai soggetti beneficiari;
    c) essere effettivamente sostenute e quietanzate dal Soggetto Beneficiario dalla data di pubblicazione sul BURL della d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3494 e non oltre la scadenza del termine per la conclusione del Progetto di cui al punto B.3.
  – nella fase di verifica della rendicontazione verrà verificato:
    a) la validità della documentazione presentata dal Soggetto Beneficiario;
    b) se del caso, la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC valido al momento dell'erogazione o altre modalità pertinenti). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Soggetto Gestore, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1 giugno 2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (l. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis)
    c) l'assenza di ordini di recupero pendenti per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno in caso di applicazione del Quadro Temporaneo o del Regolamento di Esenzione;
  – il contributo è erogato ai beneficiari da Finlombarda s.p.a.in un'unica erogazione a saldo dell'agevolazione, previa verifica della rendicontazione delle spese sostenute, entro 30 (trenta) giorni decorrenti dal provvedimento di autorizzazione all'erogazione delle risorse adottato dal dirigente regionale responsabile del procedimento;
  – Finlombarda s.p.a., nella fase di verifica della rendicontazione delle spese, può chiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari. La mancata risposta da parte del Soggetto Beneficiario entro 15 (quindici) giorni di calendario dal ricevimento della richiesta sarà motivo di decadenza;
  – sono ammesse, senza obblighi di comunicazione al Responsabile del Procedimento, variazioni del budget di Progetto che prevedano uno spostamento compensativo della spesa tra le voci di cui al punto B.3 «Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità» non superiore al 25% del valore totale del Progetto ammesso all'atto della concessione, fatto salvo il rispetto dei vincoli e delle percentuali di cui al punto «B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità» e non sono ammesse variazioni al Progetto di qualsiasi altra natura;
  – nel caso di parziale realizzazione del Progetto, tenendo conto che deve essere realizzato e rendicontato almeno il 70% dell'investimento complessivo ammesso a contributo a pena di decadenza, il Contributo verrà rideterminato con provvedimento regionale;

Considerato altresì che le succitate Linee Guida per la rendicontazione stabiliscono:

– al punto 5.1 «Modalità di erogazione del contributo» lettera c), la verifica del mantenimento della sede attiva in Lombardia, indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;
– al punto 5.2 «Rideterminazione del contributo e variazioni progettuali» che la variazione della sede oggetto dell'intervento deve essere tempestivamente comunicata secondo le modalità ivi previste;

Preso atto che Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore:

– con pec prot. n. O1.2022.17206 del 1 luglio 2022 ha proposto, in esito all'istruttoria della rendicontazione presentata dall'impresa RIC3D S.R.L., come indicato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la rideterminazione del contributo da erogare in € 52.130,76, per le motivazioni riportate nel suddetto allegato 1;
– ha verificato in sede di esame della rendicontazione, come da esiti riportati nella comunicazione pec prot. n. O1.2022.17206 del 1 luglio 2022 la regolarità contributiva (DURC) e l'assenza di ordini di recupero pendenti per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno in caso di applicazione del Quadro Temporaneo o del Regolamento di Esenzione;

Recepite, pertanto, le risultanze degli esiti dell'istruttoria della rendicontazione effettuata dal Soggetto Gestore e comunicate con la succitata pec e riportate nell' Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Dato atto che Finlombarda s.p.a., in qualità di Soggetto Gestore, in sede di erogazione dell'agevolazione è tenuta a verificare:

– il mantenimento dei requisiti di cui punto A.3 del Bando, ad eccezione della dimensione d'impresa e del periodo di attività di cui al capoverso 1 della lettera a) del punto A.3;
– la validità e la regolarità del DURC;
– l'assenza di ordini di recupero (visura DEGGENDORF);

– il mantenimento della sede attiva in Lombardia, indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;

Visto il D.M. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni e che all'art. 9 prevede per gli aiuti individuali registrati e che hanno subito, successivamente alla registrazione, le variazioni di cui al comma 6 lett. a), b) e c), che le stesse siano tempestivamente inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato da parte del soggetto concedente, con conseguente rilascio di un «Codice Variazione Concessione RNA – COVAR» da riportare nel provvedimento di variazione della concessione;

Attestato che la variazione dell'aiuto è stata inserita nel Registro nazionale aiuti ai sensi del D.M. 31 maggio 2017, n. 115 come da codice COVAR indicato nella tabella di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto necessario:

– rideterminare il contributo concesso con decreto 25 febbraio 2021, n.2535 all'impresa RIC3D S.R.L. come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

– liquidare a Finlombarda SpA l'importo di € 52.130,76;

– modificare gli impegni di spesa assunti con decreto 25 febbraio 2021, n. 2535 con conseguente economia pari ad € 13.594,24;

– autorizzare Finlombarda s.p.a. all'erogazione del contributo al beneficiario di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in subordine alla verifica:

  – di validità e regolarità del Durc;

  – del mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui punto A.3 del Bando;

  – dell'assenza di ordini di recupero (visura Deggendorf);

  – del mantenimento della sede attiva in Lombardia, indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;

Dato atto che il contributo dovrà essere erogato senza applicare la ritenuta di legge del 4% prevista al punto B1 del bando, ai sensi dell'art.10 bis del d.l. 28 ottobre 2020, n.137, convertito in legge 18 dicembre 2020, n.176;

Dato atto altresì che il presente provvedimento è trasmesso a Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore della misura, ai fini dell'erogazione del contributo all'impresa RIC3D S.R.L.;

Preso atto che la rendicontazione del beneficiario oggetto del presente provvedimento, atta a dimostrare la liquidabilità della spesa, è pervenuta a Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore, attraverso il sistema informativo Bandi on Line nella data indicata nella colonna «Data protocollo rendicontazione» dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari)»;

Dato atto che:

– il soggetto gestore Finlombarda SpA ha comunicato l'esito della rendicontazione con pec prot. n. O1.2022.17206 del 1 luglio 2022;

– il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini di cui all'art. 2, comma 2 della Legge 241/90;

Dato atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del d.d.s. 25 febbraio 2021, n. 2535 che ha approvato gli esiti istruttori delle domande presentate e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.241/1990 che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario nei termini di legge;

Dato atto, infine, che il trasferimento delle risorse a Finlombarda Spa, gestore del bando, non prevede l'attribuzione del codice CUP;

Vista la L.R. 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il R.R. 2 aprile 2001 n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni»;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'innovazione delle imprese secondo quanto indicato nel decreto 24 maggio 2021, n. 6949 e nella comunicazione del Direttore Generale della Direzione Sviluppo Economico prot. O1.2021.0038449 del 16 novembre 2021;

Vista la L.R. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa con decreto 25 febbraio 2021, n. 2535 all'impresa RIC3D S.R.L. come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare l'importo di € 52.130,76 a favore di FINLOMBARDA S.P.A. (codice 19905):

Beneficiario/ Ruolo	*Codice*	*Capitolo*	*Impegno*	*Imp. Perente*	*Da liquidare*
FINLOMBARDA - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO d.I.A LOMBARDIA S.P.A.	19905	14.01.203.14572	2022/44432/0		26.065,38
FINLOMBARDA - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO d.I.A LOMBARDIA S.P.A.	19905	14.01.203.14571	2022/44431/0		18.245,77
FINLOMBARDA - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO d.I.A LOMBARDIA S.P.A.	19905	14.01.203.14570	2022/44430/0		7.819,61

3. di modificare gli impegni di spesa con conseguente economia per un importo pari ad € 13.594,24 come di seguito riportato:

Capitolo	*Anno Impegno*	*N. Impegno*	*Sub*	*Economia ANNO 2022*	*Economia ANNO 2023*	*Economia ANNO 2024*
14.01.203.14572	2022	44432	0	-6.797,12	0,00	0,00
14.01.203.14571	2022	44431	0	-4.757,98	0,00	0,00
14.01.203.14570	2022	44430	0	-2.039,14	0,00	0,00

4. di autorizzare Finlombarda s.p.a.all'erogazione del contributo al beneficiario RIC3D S.R.L. di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in subordine alla verifica, di validità e regolarità del Durc, del mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui punto A.3 del Bando, dell'assenza di ordini di recupero e del mantenimento della sede attiva in Lombardia indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;

5. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario nei termini di legge;

6. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del d.d.s. 25 febbraio 2021, n. 2535 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

8. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa interessata e a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

——— • ———

BANDO ARCHE' 2020 - ALLEGATO 1 DECRETO DI RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO. Beneficiario RIC3D SRL - prog id 2331017

CF / P. I.	COR	CUP	Spese ammesse in concessione	Contributo concesso	Data protocollo rendicontazione	Esiti verifica DURC (Data Scadenza)	Esito verifica Deggendorf	Spese rendicontate	Spese approvate	Esito rendicontazione	Contributo erogabile	Economia	COVAR ridetermine	Motivo della ridetermina/motivo della decadenza
10542170963	4866974	E42C21000730008	131.450,00 €	65.725,00 €	08/02/2022	28/10/2022	SI	130.551,20 €	104.261,52 €	Ridetermina	52.130,76 €	-13.594,24 €	847371	Importo rendicontato inferiore rispetto all'importo ammesso. Importo approvato rideterminato in relazione alle spese ammesse e alla riparametrizzaione delle spese di Altri servizi di consulenza esterna e delle Spese generali, nel rispetto della percentuale prevista ai sensi degli art. B.4 punti B e 9 del Bando e degli art. 6.8 e 6.9 delle Linee Guida per la rendicontazione. fattura n. 40 non ammissibile ai sensi dell'art. B.4 del Bando e dell'art. 4.3.16 delle Linee guida per la rendicontazione (il locatore è socio dell'impresa); fatture n. 97/E e 119/E aventi ad oggetto spese di analisi del modello di business imputate erroneamente alla voce di costo 6.2 delle Linee Guida per la rendicontazione e riallocabili alla voce 6.8, ma non ammissibili per superamento della percentuale massima prevista; fattura 19 Importo ridotto per la non ammissibilità ai sensi dell'art. 4.3.11 delle Linee guida per la rendicontazione (imposte e tasse); spese di consulenza (per € 2.500,00) imputate erroneamente alla voce di costo 6.6 delle Linee Guida per la rendicontazione, riallocabili alla voce 6.8, ma non ammissibili per superamento della percentuale massima prevista. fattura n. 14/001 importo riparametrizzato nel rispetto della percentuale massima prevista ai sensi dell'art. 6.8 delle Linee Guida per la rendicontazione e dell'art. B.4 del Bando.

SPESE NON AMMESSE

Voce di spesa	Numero del documento	Data documento	Importo imputato sulla voce	Importo Approvato finale	Spese non ammissibili	Motivazione
1. Affitto di sedi produttive, logistiche, commerciali all'interno del territorio regionale; Corrispettivi per l'utilizzo di spazi di lavoro esclusivo o condiviso all'interno di strutture di supporto quali incubatori, acceleratori, spazi di coworking	40/00	25/10/2021	15.000,00 €	0,00 €	15.000,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. B.4 del Bando e dell'art. 4.3.16 delle Linee guida per la rendicontazione (il locatore è socio dell'impresa)
2. Servizi di Advisory	97/E	30/08/2021	3.000,00 €	0,00 €	3.000,00 €	spese di analisi del modello di business imputate erroneamente alla voce di costo 6.2 delle Linee Guida per la rendicontazione e riallocabili alla voce 6.8, ma non ammissibili per superamento della percentuale massima prevista dall'art. B.4 del Bando e 6.8 delle Linee guida per la rendicontazione
2. Servizi di Advisory	119/E	19/10/2021	2.000,00 €	0,00 €	2.000,00 €	Spese di analisi del modello di business imputate erroneamente alla voce di costo 6.2 delle Linee Guida per la rendicontazione e riallocabili alla voce 6.8, ma non ammissibili per superamento della percentuale massima prevista dall'art. B.4 del Bando e 6.8 delle Linee guida per la rendicontazione
6. Spese per le certificazioni di qualità, il deposito dei marchi e la registrazione dei brevetti	19	10/11/2021	4.268,00 €	450,00 €	3.818,00 €	Importo ridotto per la non ammissibilità ai sensi dell'art. 4.3.11 delle Linee guida per la rendicontazione (imposte e tasse) ; spese di consulenza (per € 2.500,00) imputate erroneamente alla voce di costo 6.6 delle Linee Guida per la rendicontazione, riallocabili alla voce 6.8, ma non ammissibili per superamento della percentuale massima prevista.
8. Altri servizi di consulenza esterna specialistica (legale, fiscale)	14/001	07/09/2021	3.585,00 €	2.843,50 €	741,50 €	Importo riparametrizzato nel rispetto della percentuale massima prevista ai sensi dell'art. 6.8 delle Linee Guida per la rendicontazione e dell'art. B.4 del Bando

9. Spese generali			8.365,00 €	6.634,82 €	1.730,18 €	Importo riparametrizzato nel rispetto della percentuale massima prevista ai sensi dell'art. 6.9 delle Linee Guida per la rendicontazione e dell'art. 8.4 del Bando
					26.289,68 €	

D.d.u.o. 13 luglio 2022 - n. 10155
Bando «Archè 2020 – Misura di sostegno alle Start Up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID 19» approvato con decreto n. 9680 del 7 agosto 2020». Rideterminazione del contributo concesso all'impresa Robot at Work s.r.l. per il progetto ID 2337945 e contestuale autorizzazione a Finlombarda s.p.a. all'erogazione con economia in esito all'istruttoria della rendicontazione presentata dall'impresa beneficiaria

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO

E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Richiamate:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:
  - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
  - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;
- la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 «Programma regionale di sviluppo della XI legislatura» che prevede, tra l'altro:
  - al risultato atteso Econ.1401.44 la promozione di politiche a favore della creazione di impresa e la valorizzazione di casi emblematici di start-up lombarde;
  - al risultato atteso Econ.102.5.2 il sostegno alla competitività delle imprese culturali e creative lombarde sia nei settori culturali tradizionali che in quelli più innovativi, nell'industria cinematografica e audiovisiva e nello spettacolo dal vivo, anche per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta culturale del territorio;
- la d.c.r. 31 marzo 2020, n. XI/1011 «Programma triennale per la cultura 2020 – 2022» di approvazione della «Programmazione triennale per la cultura 2020 - 2022» ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 che prevede al punto 14 sostegno alle imprese culturali e creative al fine di valorizzare in modalità innovative i più importanti attrattori culturali del territorio, anche attraverso la promozione di iniziative, bandi, eventi e attività formative in collaborazione pubblico-privato con partner territoriali e istituzionali, volti a sostenere lo sviluppo del settore, ambito strategico per la crescita e la competitività dell'economia lombarda;
- la d.g.r. 30 giugno 2020, n. XI/3297 «Programma operativo annuale per la cultura 2020, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 nr. 25 «Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo»;

Richiamati:

- la d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3494 che:
  - ha approvato la Misura «Archè 2020 – Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19» ed i relativi criteri attuativi, demandando alla Direzione Generale Sviluppo Economico, in concerto con la Direzione Generale Cultura, l'emanazione dei provvedimenti attuativi necessari e la definizione del Bando, con una dotazione finanziaria iniziale di euro 10.400.000,00 di cui euro 3.000.000,00 quale riserva a favore delle Start up innovative e euro 2.400.000,00 quale riserva a favore delle Start up culturali e creative;
  - ha individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto incaricato dell'assistenza tecnica della Misura, demandando a specifico successivo incarico la definizione delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico - finanziaria delle attività;
  - ha demandato al Dirigente della Struttura Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione della misura;
  - ha stabilito che la nuova Misura «Archè 2020», si inquadra, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;
- il d.d.u.o. 7 agosto 2020, n. 9680 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3494, ha approvato il Bando «Archè 2020 – Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID.19»;
- la d.g.r. 14 settembre 2020, n. XI/3556 che, in previsione di un elevato numero di domande di adesione, ha incrementato la dotazione finanziaria del bando Archè 2020 per un importo pari a euro 4.360.000,00 di cui euro 1.255.000,00 ad incremento delle riserve a favore delle start up innovative e euro 1.033.000,00 ad incremento della riserva a favore delle start up culturali, con una dotazione complessiva del bando pari a euro 14.760.000,00 di cui euro 4.255.000,00 riserva Start up innovative e euro 3.433.000,00 riserva Start up culturali e creative;
- la d.g.r. 23 novembre 2020, n. XI/3910 che conferma la copertura della dotazione finanziaria del Bando Archè 2020 in euro 14.760.000,00, di cui 13.100.000,00 a valere sulle risorse messe a disposizione nell'Ambito dell'Accordo Regione Lombardia – Ministro per il sud e la coesione territoriale di cui alla d.g.r. 14 luglio 2020 n. 3372 ed euro 1.660.000,00 a valere su risorse autonome del bilancio regionale e aggiorna il prospetto di raccordo delle attività di Finlombarda s.p.a.;

Visti:

- il d.d.u.o. 27 febbraio 2020, n. 2607 con cui è stato assunto l'impegno di spesa a favore di Finlombarda s.p.a. per i costi esterni relativi al progetto «Assistenza tecnica POR FESR 2014-2020 – Asse 3 - Archè 2020»;
- il d.d.g. 10 dicembre 2020, n.15468 con cui è stato approvato l'incarico a Finlombarda s.p.a. di assistenza tecnica relativo al Bando «Archè 2020 – Misura di sostegno alle start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID- 19»;

Visto l'art.10 bis del D.L. 28 ottobre 2020, n. 137 »Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito in legge 18 dicembre 2020, n.176;

Richiamati:

- il d.d.s. 24 dicembre 2020, n. 16482 con cui è stata approvata la proroga al 26 febbraio 2021 del termine di approvazione dell'elenco delle domande ammissibili, previo controllo di adeguata verifica, e della graduatoria del Bando «Archè 2020 in risposta all'emergenza da COVID 19»;
- l d.d.s. 24 dicembre 2020, n. 16484, 4 febbraio 2021, n. 1138 e 8 febbraio 2021, n. 1310 con cui sono stati approvati gli esiti istruttori validati dal Nucleo di Valutazione nelle sedute del 1 dicembre 2020 – 11 dicembre 2020 – 16 dicembre 2020 – 22 dicembre 2020 e 29 gennaio 2021 relativamente alle n. 430 domande presentate a valere sul bando «ARCHÈ 2020 – Misura di sostegno alle start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID 19» rispettivamente 1^, 2^ e 3^ provvedimento;
- il d.d.s. 25 febbraio 2021, n. 2535, 4^ provvedimento, con cui:
  - è stata approvata la graduatoria delle domande di agevolazione ammesse a valere sul Bando «Archè 2020 – Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19»;
  - è stata concessa, per effetto dell'approvazione della graduatoria, l'agevolazione complessivamente pari a € 14.760.000,00 a n. 299 domande, tra cui quella presentata dall'impresa oggetto del presente provvedimento;

– sono stati assunti impegni a favore di Finlombarda s.p.a. per un importo pari ad € 14.760.000,00 a valere sui capitoli ivi citati;

Richiamato altresì il decreto 24 maggio 2021, n. 6949 «Approvazione delle Linee Guida per la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'avviso «Archè 2020 – misura di sostegno alle start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza covid 19» approvato con decreto n. 9680 del 7 agosto 2020;

Richiamati:

– il punto A.3 del bando approvato con d.d.u.o.7 agosto 2020, n. 9680 «Soggetti Beneficiari» che stabilisce i requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti al momento di presentazione della domanda e che, fatta eccezione per la dimensione d'impresa e del periodo di attività di cui al capoverso 1 lettera a), devono essere mantenuti fino all'erogazione dell'agevolazione;
– il punto C.4 «Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione» del bando che stabilisce che:
  – i progetti devono essere realizzati nel termine massimo di 15 mesi dalla pubblicazione sul Burl della d.g.r. del 5 agosto 2020, n. XI/3494, avvenuta il 12 agosto 2020;
  – ai fini della richiesta di erogazione del contributo, il Soggetto Beneficiario è tenuto, attraverso Bandi on Line, entro e non oltre 90 (novanta) giorni successivi al termine di conclusione del Progetto (definito come data dell'ultima quietanza di pagamento), pena la decadenza del Contributo ad allegare:
    – relazione tecnica finale che dimostri il raggiungimento degli obiettivi originali del Progetto stesso e la coerenza con le spese rendicontate, secondo il facsimile scaricabile da Bandi on Line e, se necessario, allegando idonea documentazione fotografica, con riferimento agli obblighi di cui al punto D.8 «Pubblicazione, informazioni e contatti»;
    – scheda di sintesi finale del Progetto al fine di dare diffusione dei risultati delle attività sul sito di Regione Lombardia;
    – fatture di acquisto di ciascuno dei beni/servizi rendicontati e documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
    – in caso di opere impiantistiche, la documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere (collaudo o certificato di regolare esecuzione), nonché la documentazione comprovante il rispetto della normativa in tema ambientale;
  – il Soggetto Beneficiario è tenuto a rendicontare spese ammissibili pari ad almeno il 70% del valore dell'investimento inizialmente ammesso. In caso di spese ammissibili inferiori a tale soglia, l'agevolazione è soggetta a decadenza totale;
  – ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili devono:
    a) essere pertinenti e connesse al Progetto approvato e alla sede operativa attiva in Lombardia, oggetto dell'intervento;
    b) essere effettivamente sostenute e quietanzate. Le fatture/documenti giustificativi conservate dai Soggetti Beneficiari devono riportare nell'oggetto la dicitura «Spesa sostenuta a valere sul Bando ARCHE' 2020 di Regione Lombardia» e il relativo codice CUP staccato dalla Struttura competente e comunicato ai soggetti beneficiari;
    c) essere effettivamente sostenute e quietanzate dal Soggetto Beneficiario dalla data di pubblicazione sul BURL della d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3494 e non oltre la scadenza del termine per la conclusione del Progetto di cui al punto B.3.
  – nella fase di verifica della rendicontazione verrà verificato:
    a) la validità della documentazione presentata dal Soggetto Beneficiario;
    b) se del caso, la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC valido al momento dell'erogazione o altre modalità pertinenti). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Soggetto Gestore, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1 giugno 2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (l. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis)
    c) l'assenza di ordini di recupero pendenti per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno in caso di applicazione del Quadro Temporaneo o del Regolamento di Esenzione;
  – il contributo è erogato ai beneficiari da Finlombarda s.p.a.in un'unica erogazione a saldo dell'agevolazione, previa verifica della rendicontazione delle spese sostenute, entro 30 (trenta) giorni decorrenti dal provvedimento di autorizzazione all'erogazione delle risorse adottato dal dirigente regionale responsabile del procedimento;
  – Finlombarda s.p.a., nella fase di verifica della rendicontazione delle spese, può chiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari. La mancata risposta da parte del Soggetto Beneficiario entro 15 (quindici) giorni di calendario dal ricevimento della richiesta sarà motivo di decadenza;
  – sono ammesse, senza obblighi di comunicazione al Responsabile del Procedimento, variazioni del budget di Progetto che prevedano uno spostamento compensativo della spesa tra le voci di cui al punto B.3 «Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità» non superiore al 25% del valore totale del Progetto ammesso all'atto della concessione, fatto salvo il rispetto dei vincoli e delle percentuali di cui al punto «B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità» e non sono ammesse variazioni al Progetto di qualsiasi altra natura;
  – nel caso di parziale realizzazione del Progetto, tenendo conto che deve essere realizzato e rendicontato almeno il 70% dell'investimento complessivo ammesso a contributo a pena di decadenza, il Contributo verrà rideterminato con provvedimento regionale;

Considerato altresì che le succitate Linee Guida per la rendicontazione stabiliscono:

– al punto 5.1 «Modalità di erogazione del contributo» lettera c), la verifica del mantenimento della sede attiva in Lombardia, indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;
– al punto 5.2 «Rideterminazione del contributo e variazioni progettuali» che la variazione della sede oggetto dell'intervento deve essere tempestivamente comunicata secondo le modalità ivi previste;

Preso atto che Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore:

– con pec prot. n. O1.2022.17809 del 6 luglio 2022 ha proposto, in esito all'istruttoria della rendicontazione presentata dall'impresa ROBOT AT WORK S.R.L., come indicato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la rideterminazione del contributo da erogare in € 65.479,09, per le motivazioni riportate nel suddetto allegato 1;
– ha verificato in sede di esame della rendicontazione, come da esiti riportati nella comunicazione pec prot. n. O1.2022.17809 del 6 luglio 2022 la regolarità contributiva (DURC) e l'assenza di ordini di recupero pendenti per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno in caso di applicazione del Quadro Temporaneo o del Regolamento di Esenzione;

Recepite, pertanto, le risultanze degli esiti dell'istruttoria della rendicontazione effettuata dal Soggetto Gestore e comunicate con la succitata pec e riportate nell' Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Dato atto che Finlombarda s.p.a., in qualità di Soggetto Gestore, in sede di erogazione dell'agevolazione è tenuta a verificare:

– il mantenimento dei requisiti di cui punto A.3 del Bando, ad eccezione della dimensione d'impresa e del periodo di attività di cui al capoverso 1 della lettera a) del punto A.3;
– la validità e la regolarità del DURC;
– l'assenza di ordini di recupero (visura DEGGENDORF);

– il mantenimento della sede attiva in Lombardia, indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni e che all'art. 9 prevede per gli aiuti individuali registrati e che hanno subito, successivamente alla registrazione, le variazioni di cui al comma 6 lett. a), b) e c), che le stesse siano tempestivamente inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato da parte del soggetto concedente, con conseguente rilascio di un «Codice Variazione Concessione RNA – COVAR» da riportare nel provvedimento di variazione della concessione;

Attestato che la variazione dell'aiuto è stata inserita nel Registro nazionale aiuti ai sensi del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 come da codice COVAR indicato nella tabella di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto necessario:

– rideterminare il contributo concesso con decreto 25 febbraio 2021, n.2535 all'impresa ROBOT AT WORK S.R.L. come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

– liquidare a Finlombarda s.p.a. l'importo di € 65.479,09;

– modificare gli impegni di spesa assunti con decreto 25 febbraio 2021, n. 2535 con conseguente economia pari ad € 7.595,61;

– autorizzare Finlombarda s.p.a. all'erogazione del contributo al beneficiario di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in subordine alla verifica:

  – di validità e regolarità del Durc;

  – del mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui punto A.3 del Bando;

  – dell'assenza di ordini di recupero (visura Deggendorf);

  – del mantenimento della sede attiva in Lombardia, indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;

Dato atto che il contributo dovrà essere erogato senza applicare la ritenuta di legge del 4% prevista al punto B1 del bando, ai sensi dell'art. 10 bis del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137, convertito in legge 18 dicembre 2020, n. 176;

Dato atto altresì che il presente provvedimento è trasmesso a Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore della misura, ai fini dell'erogazione del contributo all'impresa ROBOT AT WORK S.R.L.;

Preso atto che la rendicontazione del beneficiario oggetto del presente provvedimento, atta a dimostrare la liquidabilità della spesa, è pervenuta a Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore, attraverso il sistema informativo Bandi on Line nella data indicata nella colonna «Data protocollo rendicontazione» dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari)»;

Dato atto che:

- il soggetto gestore Finlombarda s.p.a. ha comunicato l'esito della rendicontazione con pec prot. n. O1.2022.17809 del 6 luglio 2022;
- il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90;

Dato atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del d.d.s. 25 febbraio 2021, n. 2535 che ha approvato gli esiti istruttori delle domande presentate e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l .241/1990 che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario nei termini di legge;

Dato atto, infine, che il trasferimento delle risorse a Finlombarda Spa, gestore del bando, non prevede l'attribuzione del codice CUP;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il r.r. 2 aprile 2001 n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni»;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'innovazione delle imprese secondo quanto indicato nel decreto 24 maggio 2021, n. 6949 e nella comunicazione del Direttore Generale della Direzione Sviluppo Economico prot. O1.2021.0038449 del 16 novembre 2021;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa con decreto 25 febbraio 2021, n. 2535 all'impresa ROBOT AT WORK S.R.L. come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare l'importo di € 65.479,09 a favore di FINLOMBARDA S.P.A. (codice 19905):

Beneficiario/ Ruolo	*Codice*	*Capitolo*	*Impegno*	*Imp. Perente*	*Da liquidare*
FINLOMBARDA - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA LOMBARDIA S.P.A.	19905	14.01.203.10840	2021/3325/0		32.739,55
FINLOMBARDA - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA LOMBARDIA S.P.A.	19905	14.01.203.10856	2021/3326/0		22.917,68
FINLOMBARDA - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA LOMBARDIA S.P.A.	19905	14.01.203.10874	2021/3327/0		9.821,86

3. di modificare gli impegni di spesa con conseguente economia per un importo pari ad € 7.595,61 come di seguito riportato:

Capitolo	*Anno Impegno*	*N. Impegno*	*Sub*	*Economia ANNO 2022*	*Economia ANNO 2023*	*Economia ANNO 2024*
14.01.203.10840	2021	3325	0	-3.797,81	0,00	0,00
14.01.203.10856	2021	3326	0	-2.658,46	0,00	0,00
14.01.203.10874	2021	3327	0	-1.139,34	0,00	0,00

4. di autorizzare Finlombarda s.p.a.all'erogazione del contributo al beneficiario ROBOT AT WORK S.R.L. di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in subordine alla verifica, di validità e regolarità del Durc, del mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui punto A.3 del Bando, dell'assenza di ordini di recupero e del mantenimento della sede attiva in Lombardia indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;

5. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario nei termini di legge;

6. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del d.d.s. 25 febbraio 2021, n. 2535 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

8. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa interessata e a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

BANDO ARCHE' 2020 - ALLEGATO 1 DECRETO DI RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO. Beneficiario ROBOT AT WORK SRL - prog id 2337945

CF / P. I.	COR	CUP	Spese ammesse in concessione	Contributo concesso	Data protocollo rendicontazione	Esiti verifica DURC (Data Scadenza)	Esito verifica Deggendorf	Spese rendicontate	Spese approvate	Esito rendicontazione	Contributo erogabile	Economia	COVAR ridetermine	Motivo della ridetermina/motivo della decadenza
03947070987	4827110	E12C21000480008	146.149,40 €	73.074,70 €	27/12/2021	09/07/2022	SI	144.071,67 €	130.958,18 €	Ridetermina	65.479,09 €	-7.595,61 €	847268	Importo rendicontato inferiore rispetto all'importo ammesso. Importo approvato rideterminato in relazione alle spese ammesse e alla riparametrizzazione delle spese di Adeguamento dell'impiantistica generale, delle spese di Altri servizi di consulenza esterna specialistica e delle spese generali nel rispetto degli art. 6.3, 6.8 e 6.9 delle linee guida per la rendicontazione. Fattura canone di locazione n. 57 importo riparametrizzato fino alla data di fine progetto effettiva (11/10/2021); fattura n. 49 spesa non ammissibile per superamento della percentuale massima prevista ai sensi dell'art. 6.3 delle Linee Guida per la rendicontazione; fattura n. 2065 importo ridotto alla spesa ammissibile (PC e hard disk). La quota parte (software e applicazioni) non riallocabile alla voce di spesa 6.5 in quanto non prevista nel piano di investimento ammesso in concessione ai sensi dell'art. 5.2 delle linee guida per la rendicontazione); fattura n. 28 importo riparametrizzato nel rispetto della percentuale massima prevista ai sensi dell'art. 6.8 delle Linee Guida per la rendicontazione.

SPESE NON AMMESSE

Voce di spesa	Numero del documento	Data documento	Importo imputato sulla voce	Importo Approvato finale	Spese non ammissibili	Motivazione
1. Affitto di sedi produttive, logistiche, commerciali all'interno del territorio regionale; Corrispettivi per l'utilizzo di spazi di lavoro esclusivo o condiviso all'interno di strutture di supporto quali incubatori, acceleratori, spazi di coworking	57	01/10/2021	4.000,00 €	1.419,35 €	2.580,65 €	Importo riparametrizzato fino alla data di fine progetto effettiva (11/10/2021)
3. Spese di adeguamento dell'impiantistica generale	49	30/11/2020	5.000,00 €	0,00 €	5.000,00 €	Spesa non ammissibile per superamento della percentuale massima prevista ai sensi dell'art. 6.3 delle Linee Guida per la rendicontazione
3. Spese di adeguamento dell'impiantistica generale	49	30/11/2020	5.000,00 €	109,23 €	4.890,77 €	Importo riparametrizzato nel rispetto della percentuale massima prevista ai sensi dell'art. 6.3 delle Linee Guida per la rendicontazione
4. Acquisto e leasing di impianti di produzione, macchinari, attrezzature	2065	27/09/2021	4.069,00 €	3.800,00 €	269,00 €	Importo ridotto alla spesa ammissibile (PC e hard disk). La quota parte (software e applicazioni) non è riallocabile nella voce di spesa 6.5 in quanto non prevista nel piano di investimento ammesso in concessione ai sensi dell'art. 5.2 delle linee guida per la rendicontazione
8. Altri servizi di consulenza esterna specialistica (legale, fiscale)	28	31/08/2021	2.700,00 €	2.326,93 €	373,07 €	Importo riparametrizzato nel rispetto della percentuale massima prevista ai sensi dell'art. 6.8 delle Linee Guida per la rendicontazione
					13.113,49 €	

D.d.u.o. 13 luglio 2022 - n. 10156
Bando «Archè 2020 – Misura di sostegno alle Start Up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID 19» approvato con decreto n. 9680 del 7 agosto 2020». Rideterminazione del contributo concesso all'impresa Sese s.r.l. per il progetto ID 2330794 e contestuale autorizzazione a Finlombarda s.p.a. all'erogazione con economia in esito all'istruttoria della rendicontazione presentata dall'impresa beneficiaria

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO

E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Richiamate:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:
  - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
  - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;
- la D.C.R. 10 luglio 2018, n. XI/64 «Programma regionale di sviluppo della XI legislatura» che prevede, tra l'altro:
  - al risultato atteso Econ.1401.44 la promozione di politiche a favore della creazione di impresa e la valorizzazione di casi emblematici di start-up lombarde;
  - al risultato atteso Econ.102.5.2 il sostegno alla competitività delle imprese culturali e creative lombarde sia nei settori culturali tradizionali che in quelli più innovativi, nell'industria cinematografica e audiovisiva e nello spettacolo dal vivo, anche per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta culturale del territorio;
- la D.C.R. 31 marzo 2020, n. XI/1011 «Programma triennale per la cultura 2020 – 2022» di approvazione della «Programmazione triennale per la cultura 2020 - 2022» ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 che prevede al punto 14 sostegno alle imprese culturali e creative al fine di valorizzare in modalità innovative i più importanti attrattori culturali del territorio, anche attraverso la promozione di iniziative, bandi, eventi e attività formative in collaborazione pubblico-privato con partner territoriali e istituzionali, volti a sostenere lo sviluppo del settore, ambito strategico per la crescita e la competitività dell'economia lombarda;
- la D.G.R. 30 giugno 2020, n. XI/3297 «Programma operativo annuale per la cultura 2020, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 nr. 25 «Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo»;

RICHIAMATI:

- la D.G.R. 5 agosto 2020, n. XI/3494 che:
  - ha approvato la Misura «Archè 2020 – Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19» ed i relativi criteri attuativi, demandando alla Direzione Generale Sviluppo Economico, in concerto con la Direzione Generale Cultura, l'emanazione dei provvedimenti attuativi necessari e la definizione del Bando, con una dotazione finanziaria iniziale di euro 10.400.000,00 di cui euro 3.000.000,00 quale riserva a favore delle Start up innovative e euro 2.400.000,00 quale riserva a favore delle Start up culturali e creative;
  - ha individuato Finlombarda S.p.A. quale soggetto incaricato dell'assistenza tecnica della Misura, demandando a specifico successivo incarico la definizione delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico - finanziaria delle attività;
  - ha demandato al Dirigente della Struttura Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione della misura;
  - ha stabilito che la nuova Misura «Archè 2020», si inquadra, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;
- il D.D.U.O. 7 agosto 2020, n. 9680 che, in attuazione della richiamata D.G.R. 5 agosto 2020, n. XI/3494, ha approvato il Bando «Archè 2020 – Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID.19»;
- la D.G.R. 14 settembre 2020, n. XI/3556 che, in previsione di un elevato numero di domande di adesione, ha incrementato la dotazione finanziaria del bando Archè 2020 per un importo pari a euro 4.360.000,00 di cui euro 1.255.000,00 ad incremento delle riserve a favore delle start up innovative e euro 1.033.000,00 ad incremento della riserva a favore delle start up culturali, con una dotazione complessiva del bando pari a euro 14.760.000,00 di cui euro 4.255.000,00 riserva Start up innovative e euro 3.433.000,00 riserva Start up culturali e creative;
- la D.G.R. 23 novembre 2020, n. XI/3910 che conferma la copertura della dotazione finanziaria del Bando Archè 2020 in euro 14.760.000,00, di cui 13.100.000,00 a valere sulle risorse messe a disposizione nell'Ambito dell'Accordo Regione Lombardia – Ministro per il sud e la coesione territoriale di cui alla D.G.R. 14 luglio 2020 n. 3372 ed euro 1.660.000,00 a valere su risorse autonome del bilancio regionale e aggiorna il prospetto di raccordo delle attività di Finlombarda S.p.A.;

VISTI:

- il D.D.U.O. 27 febbraio 2020, n. 2607 con cui è stato assunto l'impegno di spesa a favore di Finlombarda S.p.A. per i costi esterni relativi al progetto «Assistenza tecnica POR FESR 2014-2020 – Asse 3 - Archè 2020»;
- il D.D.G. 10 dicembre 2020, n.15468 con cui è stato approvato l'incarico a Finlombarda S.p.A. di assistenza tecnica relativo al Bando «Archè 2020 – Misura di sostegno alle start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza Covid- 19»;

Visto l'art.10 bis del D.L. 28 ottobre 2020, n. 137 »Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito in legge 18 dicembre 2020, n.176;

RICHIAMATI:

- il D.D.S. 24 dicembre 2020, n. 16482 con cui è stata approvata la proroga al 26 febbraio 2021 del termine di approvazione dell'elenco delle domande ammissibili, previo controllo di adeguata verifica, e della graduatoria del Bando «Archè 2020 in risposta all'emergenza da Covid 19»;
- il D.D.S. 24 dicembre 2020, n. 16484, 4 febbraio 2021, n. 1138 e 8 febbraio 2021, n. 1310 con cui sono stati approvati gli esiti istruttori validati dal Nucleo di Valutazione nelle sedute del 1 dicembre 2020 – 11 dicembre 2020 – 16 dicembre 2020 – 22 dicembre 2020 e 29 gennaio 2021 relativamente alle n. 430 domande presentate a valere sul bando «ARCHÈ 2020 – Misura di sostegno alle start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza Covid 19» rispettivamente 1^, 2^ e 3^ provvedimento;
- il D.D.S. 25 febbraio 2021, n. 2535, 4^ provvedimento, con cui:
  - è stata approvata la graduatoria delle domande di agevolazione ammesse a valere sul Bando «Archè 2020 – Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19»;
  - è stata concessa, per effetto dell'approvazione della graduatoria, l'agevolazione complessivamente pari a € 14.760.000,00 a n. 299 domande, tra cui quella presentata dall'impresa oggetto del presente provvedimento;

– sono stati assunti impegni a favore di Finlombarda SPA per un importo pari ad € 14.760.000,00 a valere sui capitoli ivi citati;

Richiamato altresì il decreto 24 maggio 2021, n. 6949 «Approvazione delle Linee Guida per la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'avviso «Archè 2020 – misura di sostegno alle start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza covid 19» approvato con decreto n.9680 del 07 agosto 2020;

RICHIAMATI:

– il punto A.3 del bando approvato con D.D.U.O 7 agosto 2020, n. 9680 «Soggetti Beneficiari» che stabilisce i requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti al momento di presentazione della domanda e che, fatta eccezione per la dimensione d'impresa e del periodo di attività di cui al capoverso 1 lettera a), devono essere mantenuti fino all'erogazione dell'agevolazione;
– il punto C.4 «Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione» del bando che stabilisce che:
  – i progetti devono essere realizzati nel termine massimo di 15 mesi dalla pubblicazione sul Burl della D.G.R. del 05 agosto 2020, n. XI/3494, avvenuta il 12 agosto 2020;
  – ai fini della richiesta di erogazione del contributo, il Soggetto Beneficiario è tenuto, attraverso Bandi on Line, entro e non oltre 90 (novanta) giorni successivi al termine di conclusione del Progetto (definito come data dell'ultima quietanza di pagamento), pena la decadenza del Contributo ad allegare:
    – relazione tecnica finale che dimostri il raggiungimento degli obiettivi originali del Progetto stesso e la coerenza con le spese rendicontate, secondo il facsimile scaricabile da Bandi on Line e, se necessario, allegando idonea documentazione fotografica, con riferimento agli obblighi di cui al punto D.8 «Pubblicazione, informazioni e contatti»;
    – scheda di sintesi finale del Progetto al fine di dare diffusione dei risultati delle attività sul sito di Regione Lombardia;
    – fatture di acquisto di ciascuno dei beni/servizi rendicontati e documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
    – in caso di opere impiantistiche, la documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere (collaudo o certificato di regolare esecuzione), nonché la documentazione comprovante il rispetto della normativa in tema ambientale;
  – il Soggetto Beneficiario è tenuto a rendicontare spese ammissibili pari ad almeno il 70% del valore dell'investimento inizialmente ammesso. In caso di spese ammissibili inferiori a tale soglia, l'agevolazione è soggetta a decadenza totale;
  – ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili devono:
    a) essere pertinenti e connesse al Progetto approvato e alla sede operativa attiva in Lombardia, oggetto dell'intervento;
    b) essere effettivamente sostenute e quietanzate. Le fatture/documenti giustificativi conservate dai Soggetti Beneficiari devono riportare nell'oggetto la dicitura «Spesa sostenuta a valere sul Bando ARCHE' 2020 di Regione Lombardia» e il relativo codice CUP staccato dalla Struttura competente e comunicato ai soggetti beneficiari;
    c) essere effettivamente sostenute e quietanzate dal Soggetto Beneficiario dalla data di pubblicazione sul BURL della DGR 05 agosto 2020, n. XI/3494 e non oltre la scadenza del termine per la conclusione del Progetto di cui al punto B.3.
  – nella fase di verifica della rendicontazione verrà verificato:
    a) la validità della documentazione presentata dal Soggetto Beneficiario;
    b) se del caso, la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC valido al momento dell'erogazione o altre modalità pertinenti). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Soggetto Gestore, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1 giugno 2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis)
    c) l'assenza di ordini di recupero pendenti per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno in caso di applicazione del Quadro Temporaneo o del Regolamento di Esenzione;
  – il contributo è erogato ai beneficiari da Finlombarda S.p.A in un'unica erogazione a saldo dell'agevolazione, previa verifica della rendicontazione delle spese sostenute, entro 30 (trenta) giorni decorrenti dal provvedimento di autorizzazione all'erogazione delle risorse adottato dal dirigente regionale responsabile del procedimento;
  – Finlombarda S.p.A., nella fase di verifica della rendicontazione delle spese, può chiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari. La mancata risposta da parte del Soggetto Beneficiario entro 15 (quindici) giorni di calendario dal ricevimento della richiesta sarà motivo di decadenza;
  – sono ammesse, senza obblighi di comunicazione al Responsabile del Procedimento, variazioni del budget di Progetto che prevedano uno spostamento compensativo della spesa tra le voci di cui al punto B.3 «Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità» non superiore al 25% del valore totale del Progetto ammesso all'atto della concessione, fatto salvo il rispetto dei vincoli e delle percentuali di cui al punto «B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità» e non sono ammesse variazioni al Progetto di qualsiasi altra natura;
  – nel caso di parziale realizzazione del Progetto, tenendo conto che deve essere realizzato e rendicontato almeno il 70% dell'investimento complessivo ammesso a contributo a pena di decadenza, il Contributo verrà rideterminato con provvedimento regionale;

Considerato altresì che le succitate Linee Guida per la rendicontazione stabiliscono:

– al punto 5.1 «Modalità di erogazione del contributo» lettera c), la verifica del mantenimento della sede attiva in Lombardia, indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;
– al punto 5.2 «Rideterminazione del contributo e variazioni progettuali» che la variazione della sede oggetto dell'intervento deve essere tempestivamente comunicata secondo le modalità ivi previste;

Preso atto che Finlombarda S.p.A, in qualità di soggetto gestore:

– con pec prot. n. O1.2022.17809 del 6 luglio 2022 ha proposto, in esito all'istruttoria della rendicontazione presentata dall'impresa SESE SRL, come indicato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la rideterminazione del contributo da erogare in € 40.685,00, per le motivazioni riportate nel suddetto allegato 1;
– ha verificato in sede di esame della rendicontazione, come da esiti riportati nella comunicazione pec prot. n. O1.2022.17809 del 6 luglio 2022 la regolarità contributiva (DURC) e l'assenza di ordini di recupero pendenti per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno in caso di applicazione del Quadro Temporaneo o del Regolamento di Esenzione;

RECEPITE, pertanto, le risultanze degli esiti dell'istruttoria della rendicontazione effettuata dal Soggetto Gestore e comunicate con la succitata pec e riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Dato atto che Finlombarda S.p.A., in qualità di Soggetto Gestore, in sede di erogazione dell'agevolazione è tenuta a verificare:

– il mantenimento dei requisiti di cui punto A.3 del Bando, ad eccezione della dimensione d'impresa e del periodo di attività di cui al capoverso 1 della lettera a) del punto A.3;
– la validità e la regolarità del DURC;
– l'assenza di ordini di recupero (visura DEGGENDORF);

– il mantenimento della sede attiva in Lombardia, indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;

Visto il D.M. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni e che all'art. 9 prevede per gli aiuti individuali registrati e che hanno subito, successivamente alla registrazione, le variazioni di cui al comma 6 lett. a), b) e c), che le stesse siano tempestivamente inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato da parte del soggetto concedente, con conseguente rilascio di un «Codice Variazione Concessione RNA – COVAR» da riportare nel provvedimento di variazione della concessione;

Attestato che la variazione dell'aiuto è stata inserita nel Registro nazionale aiuti ai sensi del D.M. 31 maggio 2017, n. 115 come da codice COVAR indicato nella tabella di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto necessario:

– rideterminare il contributo concesso con decreto 25 febbraio 2021, n.2535 all'impresa SESE SRL come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

– liquidare a Finlombarda SpA l'importo di € 40.685,00;

– modificare gli impegni di spesa assunti con decreto 25 febbraio 2021, n. 2535 con conseguente economia pari ad € 4.195,00;

– autorizzare Finlombarda S.p.A. all'erogazione del contributo al beneficiario di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in subordine alla verifica:

  – di validità e regolarità del Durc;

  – del mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui punto A.3 del Bando;

  – dell'assenza di ordini di recupero (visura Deggendorf);

  – del mantenimento della sede attiva in Lombardia, indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;

Dato atto che il contributo dovrà essere erogato senza applicare la ritenuta di legge del 4% prevista al punto B1 del bando, ai sensi dell'art.10 bis del D.L. 28 ottobre 2020, n.137, convertito in legge 18 dicembre 2020, n.176;

Dato atto altresì che il presente provvedimento è trasmesso a Finlombarda S.p.A., in qualità di soggetto gestore della misura, ai fini dell'erogazione del contributo all'impresa SESE SRL;

Preso atto che la rendicontazione del beneficiario oggetto del presente provvedimento, atta a dimostrare la liquidabilità della spesa, è pervenuta a Finlombarda S.p.A., in qualità di soggetto gestore, attraverso il sistema informativo Bandi on Line nella data indicata nella colonna «Data protocollo rendicontazione» dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari)»;

Dato atto che:

– il soggetto gestore Finlombarda SpA ha comunicato l'esito della rendicontazione con pec prot. n. O1.2022.17809 del 6 luglio 2022;

– il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini di cui all'art. 2, comma 2 della Legge 241/90;

Dato atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del d.d.s. 25 febbraio 2021, n. 2535 che ha approvato gli esiti istruttori delle domande presentate e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.241/1990 che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario nei termini di legge;

Dato atto, infine, che il trasferimento delle risorse a Finlombarda Spa, gestore del bando, non prevede l'attribuzione del codice CUP;

Vista la L.R. 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il R.R. 2 aprile 2001 n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni»;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'innovazione delle imprese secondo quanto indicato nel decreto 24 maggio 2021, n. 6949 e nella comunicazione del Direttore Generale della Direzione Sviluppo Economico prot. O1.2021.0038449 del 16 novembre 2021;

Vista la L.R. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa con decreto 25 febbraio 2021, n. 2535 all'impresa SESE S.R.L. come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare l'importo di € 40.685,00 a favore di FINLOMBARDA S.P.A. (codice 19905):

Beneficiario/ Ruolo	*Codice*	*Capitolo*	*Impegno*	*Imp. Perente*	*Da liquidare*
FINLOMBARDA - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA LOMBARDIA S.P.A.	19905	14.01.203.14572	2022/44432/0		20.342,50
FINLOMBARDA - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA LOMBARDIA S.P.A.	19905	14.01.203.14571	2022/44431/0		14.239,75
FINLOMBARDA - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA LOMBARDIA S.P.A.	19905	14.01.203.14570	2022/44430/0		6.102,75

3. di modificare gli impegni di spesa con conseguente economia per un importo pari ad € 4.195,00 come di seguito riportato:

Capitolo	*Anno Impegno*	*N Impegno*	*Sub*	*Economia ANNO 2022*	*Economia ANNO 2023*	*Economia ANNO 2024*
14.01.203.14572	2022	44432	0	-2.097,50	0,00	0,00
14.01.203.14571	2022	44431	0	-1.468,25	0,00	0,00
14.01.203.14570	2022	44430	0	-629,25	0,00	0,00

4. di autorizzare Finlombarda s.p.a all'erogazione del contributo al beneficiario SESE SRL di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in subordine alla verifica, di validità e regolarità del Durc, del mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui punto A.3 del Bando, dell'assenza di ordini di recupero e del mantenimento della sede attiva in Lombardia indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;

5. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario nei termini di legge;

6. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del d.d.s. 25 febbraio 2021, n. 2535 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

8. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa interessata e a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

BANDO ARCHE' 2020 - ALLEGATO 1 DECRETO DI RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO. Beneficiario SESE SRL - prog id 2330794

CF / P. I.	COR	CUP	Spese ammesse in concessione	Contributo concesso	Data protocollo rendicontazione	Esiti verifica DURC (Data Scadenza)	Esito verifica Deggendorf	Spese rendicontate	Spese approvate	Esito rendicontazione	Contributo erogabile	Economia	COVAR ridetermine	Motivo della ridetermina/motivo della decadenza
02539960209	4870346	E62C21000670008	89.760,00 €	44.880,00 €	28/01/2022	Non soggetto a obbligo INAIL e INPS.	SI	81.700,00 €	81.370,00 €	Ridetermina	40.685,00 €	-4.195,00 €	847270	Importo rendicontato inferiore rispetto all'importo ammesso. Importo approvato rideterminato in relazione alle spese ammesse e alla riparametrizzazione delle spese di altri servizi di consulenza nel rispetto della percentuale prevista ai sensi dell'art. B.4 punto 8 del Bando e dell'art. 6.8 delle Linee Guida per la rendicontazione.

SPESE NON AMMESSE

Voce di spesa	Numero del documento	Data documento	Importo imputato sulla voce	Importo Approvato finale	Spese non ammissibili	Motivazione
8. Altri servizi di consulenza esterna specialistica (legale, fiscale)	9/E	29/10/2021	2.700,00 €	2.370,00 €	330,00 €	Importo riparametrizzato nel rispetto della percentuale prevista ai sensi dell'art. B.4 punto 8 del Bando e dell'art. 6.8 delle Linee Guida per la rendicontazione.
					330,00 €	

D.d.u.o. 14 luglio 2022 - n. 10287
Riconoscimento delle attività storiche e di tradizione - Esito delle domande presentate alla data del 15 aprile 2022 e revoca del riconoscimento di attività cessate, ai sensi della legge regionale 6/2010 e della d.g.r. 15 dicembre 2021 n. XI/5695

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E FIERE

Vista la legge regionale n. 6 del 2 febbraio 2010 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere», ed in particolare il Titolo V, Capo II bis «Valorizzazione delle attività storiche e di tradizione», che:

– definisce le attività storiche e di tradizione e le suddivide in specifiche categorie – demanda alla Giunta regionale l'individuazione dei criteri necessari per ottenere il riconoscimento e la disciplina delle modalità e delle procedure per la richiesta e la concessione di tale riconoscimento; – prevede che la Direzione Generale competente della Giunta regionale provveda al riconoscimento, su istanza di parte, di tali attività e alla loro iscrizione in un apposito elenco regionale, da aggiornare periodicamente;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018, n. 64, che prevede tra i risultati attesi la valorizzazione del commercio storico e di tradizione – Econ 14.2.52

Richiamata la d.g.r. 15 dicembre 2021, n. 5695 «Valorizzazione delle attività storiche e di tradizione: approvazione dei criteri e delle modalità per il riconoscimento ai sensi della legge regionale 5 /2019 « Valorizzazione delle attività storiche e di tradizione. Modifiche alla legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere)»;

Richiamato il d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n. 1083 «Approvazione delle modalità operative per la presentazione delle proposte di riconoscimento regionale delle attività storiche e di tradizione ai sensi della d.g.r. n. 5695 del 15 dicembre 2021»;

Dato atto che la richiamata D.G.R. 15 dicembre 2021, n. 5695 prevede che:

– la direzione competente per materia provvede al riconoscimento delle attività storiche e di tradizione segnalate, ai sensi dell'art. 148 ter, comma 1, lettera b) della l. r. 6/2010, dalle camere di commercio, dagli enti locali, dalle associazioni di rappresentanza delle imprese e dalle associazioni dei consumatori oppure presentate direttamente dalle imprese;

– – le proposte di riconoscimento devono essere presentate entro il 15 aprile di ogni anno – la Direzione competente per materia provvede all'approvazione delle nuove proposte entro 90 giorni dal termine di presentazione delle proposte di riconoscimento – è istituito presso la Giunta regionale l'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione la cui gestione è in capo alla Direzione competente per materia; – allo scopo di verificare il mantenimento dei requisiti posseduti dalle imprese al momento dell'iscrizione nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione, la Direzione competente per materia procede periodicamente al monitoraggio delle imprese iscritte nell'elenco avvalendosi della collaborazione dei soggetti proponenti;

– – alle modifiche e cancellazioni all'elenco regionale la Direzione generale competente per materia provvede con frequenza almeno annuale;

Dato atto che al 15 aprile 2022 sono pervenute alla Direzione Generale Sviluppo Economico n. 458 domande di riconoscimento di attività storiche e di tradizione così suddivise: n. 54 in provincia di Bergamo; n. 72 in provincia di Brescia; n. 41 in provincia di Como; n. 26 in provincia di Cremona; n. 25 in provincia di Lecco; n. 12 in provincia di Lodi; n. 25 in provincia di Monza Brianza; n. 44 in provincia di Milano; n. 43 in provincia di Mantova; n. 8 in provincia di Pavia; n. 29 in provincia di Sondrio; n. 79 in provincia di Varese, tutte agli atti dell'ufficio competente;

Verificato che

– le domande di riconoscimento pervenute sono state segnalate dai soggetti titolati oppure presentate direttamente dalle imprese secondo le modalità previste dalla richiamata d.g.r. XI/5695/2021;

– le domande di riconoscimento pervenute sono presentate secondo le modalità stabilite dal richiamato d.d.u.o. n. 1083 del 3 febbraio 2022;

Dato atto che le attività istruttorie finalizzate a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti ai fini del riconoscimento sono state svolte dal Dirigente dell'Unità Organizzativa Commercio, Reti Distributive e Fiere con il supporto del personale dalla medesima U.O. con gli esiti di seguito riportati:

– n. 444 domande di riconoscimento ammissibili al riconoscimento con conseguente inserimento nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione, di cui:
  – n. 223 negozi storici ammissibili alla qualifica di storica attività
  – n.9negozistoriciammissibilialla qualificadinegoziostorico – n. 1 negozio storico ammissibile alla qualifica di insegna storica e di tradizione top
  – n. 106 locali storici ammissibili alla qualifica di storica attività
  – n. 6 locali storici ammissibili alla qualifica di locale storico – n. 1 locale storico ammissiile alla qualifica di insegna storica e di tradizione top
  – n. 96 botteghe artigiane storiche ammissibili alla qualifica di storica attività artigiana
  – n. 2 botteghe artigiane storiche ammissibili alla qualifica di bottega artigiana
  – n. 14 domande di riconoscimento non ammissibili per le motivazioni indicate nell'allegato B del presente provvedimento;

Considerato che:

– al 15 aprile 2022 sono pervenute n. 5 richieste di cancellazioni dall'Elenco attività storiche da parte delle imprese che risultano aver cessato l'attività e n. 1 richiesta di cancellazione dall'Elenco richiesta dal proponente del riconoscimento;

– in esito alle attività istruttorie svolte dal Dirigente dell'Unità Organizzativa Commercio, Reti Distributive e Fiere con il supporto del personale dalla medesima U.O., vengono proposte per la revoca del riconoscimento, come da allegato C al presente provvedimento;

Ritenuto necessario, in attuazione della richiamata d.g.r. XI/5695/2021:

– procedere con il riconoscimento delle attività storiche e di tradizione, riferite alle proposte ammissibili di cui all'allegato A del presente provvedimento in esito alle attività istruttorie;

– inserire le attività storiche e di tradizione riconosciute di cui all'allegato A del presente provvedimento nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione;

– procedere a dichiarare non ammissibili le n. 14 domande di riconoscimento indicate nell'allegato B del presente provvedimento per le motivazioni ivi indicate;

– aggiornare l'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione per le revoche del riconoscimento di cui all'allegato C del presente provvedimento;

Visti:

– l'Allegato A «Attività Storiche e di tradizione ammesse al riconoscimento – primo provvedimento 2022», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

– l'Allegato B «Attività Storiche e di tradizione non ammesse al riconoscimento – primo provvedimento 2022», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

– l'Allegato C «revoche del riconoscimento Attività Storiche e di tradizione iscritte nell'elenco regionale, primo provvedimento 2022», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che l'elenco delle attività storiche e di tradizione aggiornato dal presente provvedimento è disponibile sul portale istituzionale di Regione Lombardia nella sezione Servizi e informazioni/Imprese/Imprese Commerciali/Luoghi storici del commercio/ Riconoscimento delle attività storiche e di tradizione;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto nei termini procedimentali di cui alla d.g.r. 15 dicembre 2021, n. XI/5695;

Dato atto che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013;

Dato atto che l'assunzione del presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente dell'Unità Organizzativa Commercio, Reti Distributive e Fiere;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale»;

Richiamata la d.g.r. 29 dicembre 2021, n. XI/5826 «XIX Provvedimento Organizzativo 2021», che ha confermato in capo a Roberto Lambicchi l'incarico di Dirigente della U.O. Commercio, Reti distributive e Fiere, con competenza in materia di valorizzazione delle attività storiche e di tradizione;

DECRETA

1. Di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concernente il riconoscimento delle attività storiche e di tradizione che possiedono i requisiti previsti dalla d.g.r. 15 dicembre 2021, n. XI/5695 secondo quanto indicato in premessa.

2. Di approvare l'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concernente l'Elenco delle attività storiche e di tradizione non ammesse al riconoscimento poiché non possiedono i requisiti previsti dalla d.g.r. 15 dicembre 2021, n. XI/5695, secondo quanto indicato in premessa.

3. Di inserire nell'Elenco regionale delle attività storiche e di tradizione le attività storiche e di tradizione riconosciute, di cui all'allegato A.

4. Di approvare l'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo alle revoche del riconoscimento delle imprese iscritte nell'Elenco regionale.

5. Di aggiornare l'Elenco regionale delle attività storiche e di tradizione con le revoche del riconoscimento di cui all'allegato C.

6. Di dare atto che l'Elenco delle attività storiche e di tradizione aggiornato dal presente provvedimento è disponibile sul portale istituzionale di Regione Lombardia nella sezione Servizi e informazioni/Imprese/Imprese Commerciali/Luoghi storici del commercio/riconoscimento delle attività storiche e di tradizione.

7. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

8. Di informare che contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della notifica dell'atto, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla suddetta data di ricevimento.

9. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e degli allegati A, B, C , parti integranti e sostanziali, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

Riconoscimento delle attività storiche e di tradizione ai sensi della legge regionale 6/2010 e della Delibera di Giunta regionale 15 dicembre 2021 n. XI/5695
Allegato A - Attività Storiche e di tradizione ammesse al riconoscimento – primo provvedimento 2022

	ID DOMANDA	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITA'	DATA INIZIO ATTIVITA'	TIPO ATTIVITA' STORICA	CATEGORIA RICONOSCIMENTO CONCESSO
1	3582197	Bergamo	Albino	SAN MATTIA UNO S.R.L.	ACERBIS	VIA VITTORIO VENETO 1	47.11.4 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1969	Negozio storico	a) Storica attività
2	3583480	Bergamo	Albino	CALZATURE CUGINI ERNESTO & C. S.N.C.	CUGINI 1850	VIA GIUSEPPE MAZZINI 88	47.72.1 Commercio al dettaglio di calzature e accessori	1850	Negozio storico	a) Storica attività
3	3591528	Bergamo	Almenno San Bartolomeo	MOBILI ROTA S.N.C. DI GIULIO & C.	MOBILI ROTA	VIA ALDO MORO S.N.	47.59.1 Commercio al dettaglio di mobili per la casa	1974	Negozio storico	a) Storica attività
4	3582723	Bergamo	Alzano Lombardo	CARTOLIBRERIA NANI S.N.C. DI TERZI A. E C.	CARTOLIBRERIA NANI	VIA GIUSEPPE MAZZINI 1	47.61 Commercio al dettaglio di libri nuovi	1890	Negozio storico	b) Negozio storico
5	3590014	Bergamo	Alzano Lombardo	NANI SILVIA	DITTA TERZI MERCERIE E TESSUTI	VIA FANTONI 4	47.51.1 Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa	1883	Negozio storico	b) Negozio storico
6	3590392	Bergamo	Alzano Lombardo	RAVASIO MODA S.A.S. DI RAVASIO GIORGIO E C.	RAVASIO MODA	VIA G.MAZZINI 35	47.71 Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento	1960	Negozio storico	a) Storica attività
7	3396766	Bergamo	Ardesio	ALBERGO RISTORANTE BAR ARDESIO DI MORSTABILINI ANNUNCIATA & C. S.N.C.	DA GIORGIO RISTORANTE ALBERGO ARDESIO	VIA GUGLIELMO MARCONI 19	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1968	Locale storico	a) Storica attività
8	3582059	Bergamo	Bergamo	ABBIGLIAMENTO BENZONI DI MOIOLI ALESSANDRA	ABBIGLIAMENTI BENZONI	VIA ALFREDO PIATTI 5	47.71.1 Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1968	Negozio storico	a) Storica attività
9	3592375	Bergamo	Bergamo	CONTI CASALINGHI DI CONTI PAOLO ARTURO E ALBERTO S.N.C.	Conti Casalinghi	VIA XXIV MAGGIO 3	47.65 Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)	1964	Negozio storico	a) Storica attività
10	3519660	Bergamo	Bergamo	DILUCA S.R.L.	DAVERIO 1933	VIA T. TASSO 25	47.77 Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria e argenteria	1982	Negozio storico	a) Storica attività
11	3587156	Bergamo	Bergamo	PANIFICIO TRESOLDI S.R.L.	ITALO TRESOLDI FORNO ARTIGIANALE	VIA XXIV MAGGIO 65	10.71.1 Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi	1977	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
12	3406339	Bergamo	Bergamo	TINTORIA ARLECCHINO DI ROTA LUIGI	Lavasecco arlecchino di Rota Luigi	VIA CARLO ALBERTO 3	96.01.2 Altre lavanderie, tintorie	1963	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
13	3404232	Bergamo	Bergamo	MAFFIOLETTI GIOSUE' E C. S.N.C.	Mafioletti Giosuè RESTAURO E ANTICHITA'	VIA PIETRO SPINO 20	31.09.1 Fabbricazione di mobili per arredo domestico	1981	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
14	3471863	Bergamo	Bergamo	P.T.B. CENTRO PRODUZIONI TELEVISIVE S.R.L.	PTB	VIA GIANFORTE SUARDI 57	59.12 Attivita' di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	1981	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
15	3586939	Bergamo	Bergamo	SALUMERIA MAZZOLENI CARLO DI MAZZOLENI VALERIA	SALUMERIA MAZZOLENI C.	VIA DELLO STATUTO 16/H	47.11.4 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1966	Negozio storico	a) Storica attività
16	3586979	Bergamo	Bergamo	TATUM S.R.L.	TATUM	VIA BARTOLOMEO COLLEONI 28/B	47.71.1 Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1975	Negozio storico	a) Storica attività
17	3360096	Bergamo	Bergamo	CINQUANTACINQUE S.R.L.	Viaggi Lorandi	LARGO PORTA NUOVA 16/A	79.11 Attivita' delle agenzie di viaggio	1923	Negozio storico	a) Storica attività
18	3463262	Bergamo	Borgo di Terzo	CUNI NICOLA & C. SNC	Nicola Acconciature & Co.	VIA PAPA GIOVANNI XXIII 11	96.02.01 Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere	1967	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
19	3554186	Bergamo	Bossico	BAR TRATTORIA COLOMBINA DI COCCHETTI ADRIANO	TRATTORIA COLOMBINA	VIA ANTONIO LOCATELLI 21	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1979	Locale storico	a) Storica attività
20	3582149	Bergamo	Branzi	RISTORANTE BETTINA DI GALIZZI SIMONA	DA BETTINA	VIA ZAPPELLO 19	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1964	Locale storico	a) Storica attività
21	3551731	Bergamo	Branzi	ALBERGO RISTORANTE CORONA DI ROSSI E. E C. - S.N.C.	Ristorante Hotel Corona	VIA SAN ROCCO 8	Ristorazione	1953	Locale storico	a) Storica attività
22	3564247	Bergamo	Brembate	CASATI FRANCESCO	PANIFICIO CASATI	VIA CIALDINI 15	10.71.1 Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi	1974	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
23	3461271	Bergamo	Brignano Gera d'Adda	LANZENI MARIO SRL	Lanzeni Mario Pietre da vivere	VIA PROVINCIALE PER VERDELLO 1	23.7 Taglio, modellatura e finitura di pietre	1970	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
24	3582088	Bergamo	Capriate San Gervasio	APPIANI DENISE	LA GABBIA	VIA MORALI 27	56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina	1954	Locale storico	a) Storica attività
25	3582382	Bergamo	Carona	ALBERGO CARONA DI BIANCHI EMILIANA E C. S.N.C.	RISTORANTE CARONA	VIA A.BIANCHI 22	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1954	Locale storico	a) Storica attività
26	3594659	Bergamo	Casnigo	PANIFICIO ZUCCA DI ZUCCA MAURO GIACOMO & C. S.N.C.	PANIFICIO ZUCCA	PIAZZA SAN GIOVANNI BATTISTA 18	10.71.1 Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi	1880	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
27	3481062	Bergamo	Castione della Presolana	LA GRIGLIA DA BRAMANTE DI MAZZETTO PAOLO	LA GRIGLIA DA BRAMANTE	VIA PROVINCIALE 3	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1977	Locale storico	a) Storica attività

Riconoscimento delle attività storiche e di tradizione ai sensi della legge regionale 6/2010 e della Delibera di Giunta regionale 15 dicembre 2021 n. XI/5695
Allegato A - Attività Storiche e di tradizione ammesse al riconoscimento – primo provvedimento 2022

	ID DOMANDA	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITA'	DATA INIZIO ATTIVITA'	TIPO ATTIVITA' STORICA	CATEGORIA RICONOSCIMENTO CONCESSO
28	3581236	Bergamo	Castione della Presolana	PASTICCERIA PRESOLANA DI MASSEROLI ARONNE	PASTICCERIA PRESOLANA	VIA ANTONIO LOCATELLI 21	10.71 Produzione di pane; prodotti di pasticceria freschi	1970	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
29	3593638	Bergamo	Cerete	SAVOLDELLI MARIA ADELINA	SAVOLDELLI MARIA ADELINA	VIA LOCATELLI 36	47.11.4 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1960	Negozio storico	a) Storica attività
30	3476616	Bergamo	Clusone	PETROGALLI S.N.C. DI PETROGALLI MARCELLO E MICHELE	Petrogalli moto	VIALE VENEZIA 16	45.40.3 Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)	1977	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
31	3549646	Bergamo	Credaro	ABBIGLIAMNETO CADEI DI CADEI SILVIA	ABBIGLIAMENTO CADEI	VIA XXV APRILE 6	47.71 Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento	1975	Negozio storico	a) Storica attività
32	3587771	Bergamo	Credaro	RISTORANTE-PIZZERIA LA CASCINA DI ACERBIS ANGELA, ALGISI LUCIANO & C. S.N.C.	Ristorante Pizzeria La Cascina	VIA DON T. GUALANDRIS 5	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1982	Locale storico	a) Storica attività
33	3564321	Bergamo	Dalmine	CORNALI DALMINE S.R.L.	GIOIELLERIA CORNALI	LARGO EUROPA 17	47.77 Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria e argenteria	1956	Negozio storico	a) Storica attività
34	3557455	Bergamo	Gandellino	F.LLI SCOLARI S.N.C. DI SCOLARI MARCO E C.	TRATTORIA DA MARTINO	VIA PEDIGNELA 7	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1956	Locale storico	a) Storica attività
35	3582135	Bergamo	Lovere	BELTRAMI GIORGIO E C. S.N.C.	BAR CENTRALE	VIA GREGORINI 7	56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina	1975	Locale storico	a) Storica attività
36	3582422	Bergamo	Medolago	PANIFICIO CAZZANIGA RICCARDO & C. S.A.S.	PANIFICIO CAZZANIGA	PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII 21	10.71 Produzione di pane; prodotti di pasticceria freschi	1939	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
37	3577515	Bergamo	Piazzatorre	LA BOTTEGA DI ARIOLI ARONNE E GABRIELE S.N.C.	La Bottega di Aronne e Gabriele	VIA XX SETTEMBRE 82	47.11.4 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1967	Negozio storico	a) Storica attività
38	3564295	Bergamo	Ponte San Pietro	LONGARETTI ANGELO GIOVANNI	PANIFICIO LONGARETTI	VIA FORLANINI 8	10.71.1 Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi	1968	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
39	3507149	Bergamo	Pradalunga	MOLOGNI MATTIA	TABACCHERIA N. 3	VIA DON LUIGI MINELLI 3	47.26 Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)	1950	Negozio storico	a) Storica attività
40	3587113	Bergamo	Rota d'Imagna	PANIFICIO MAZZUCCO DAVIDE S.R.L.	PANIFICIO MAZZUCCO	VIA VITTORIO EMANUELE II 49	10.71.1 Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi	1971	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
41	3596232	Bergamo	Sarnico	MERCI' SRL	Cerdelli	PIAZZA XX SETTEMBRE 1	47.71.1 Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1979	Negozio storico	a) Storica attività
42	3587805	Bergamo	Seriate	SCACCABAROZZI SERGIO	Scaccabarozzi mobili	VIA GIOTTO 14	31 FABBRICAZIONE DI MOBILI	1959	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
43	3597189	Bergamo	Sovere	BAR ROMA DI DALL'ANGELO ELENA & C. S.N.C.	BAR ROMA	VIA ROMA 16	56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina	1968	Locale storico	a) Storica attività
44	3596640	Bergamo	Stezzano	IDAMINELLI S.R.L.	DAMINELLI	VIA CONTE PINO ZANCHI 5	47.53.11 Commercio al dettaglio di tende e tendine	1982	Locale storico	a) Storica attività
45	3583871	Bergamo	Suisio	CAGLIONI CARMELA	Caglioni Carmela	VIA BELVEDERE 2	47.51.2 Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria	1946	Negozio storico	a) Storica attività
46	3594820	Bergamo	Suisio	LA RIVIERASCA BAR-TRATTORIA DI PEDRUZZI MARCO E MONZANI MONICA S.N.C.	La Rivierasca	VIALE EUROPA 37	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1964	Locale storico	a) Storica attività
47	3583609	Bergamo	Suisio	TORRI FABRIZIA	Lavasecco Diana	VIA BELVEDERE 14	96.01.2 Altre lavanderie, tintorie	1978	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
48	3568977	Bergamo	Suisio	"PREVITALI ANGELO" DI PREVITALI GUERINO	Previtali A. & Figlio	VIA S.S. NAZARIO E CELSO 17	45.20.1 Riparazioni meccaniche di autoveicoli	1947	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
49	3596663	Bergamo	Torre Boldone	DON LUIS S.N.C. DI SCHILEO E. & C.	DON LUIS	VIA S. VINCENZO DE' PAOLI 2	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1975	Locale storico	a) Storica attività
50	3505796	Bergamo	Treviglio	FOTO ATTUALITA' CESNI S.R.L.	FOTO ATTUALITA' CESNI	VIA SETTI 3	47.78.2 Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	1957	Negozio storico	a) Storica attività
51	3587018	Bergamo	Verdellino	AMADEO LIVIO	TABACCHERIA N.1	PIAZZA RESISTENZA 3	47.26 Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)	1961	Negozio storico	a) Storica attività
52	3396847	Bergamo	Zanica	MOBILCEREDA S.R.L.	CEREDA MOBILI	VIA STEZZANO 7/B	47.59.1 Commercio al dettaglio di mobili per la casa	1951	Negozio storico	a) Storica attività
53	3481236	Bergamo	Zogno	ALBERGO RISTORANTE "DA GIANNI" S.N.C. DI BERTINOTTI G. & C.	DA GIANNI	VIA TIOLO 37	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1956	Locale storico	a) Storica attività
54	3573074	Bergamo	Zogno	ORTOFRUTTA MAZZOLA PIERLUIGI E C. S.N.C.	ORTOFRUTTA MAZZOLA FIORI E PIANTE	PIAZZA ITALIA 15	47.11.4 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1961	Negozio storico	a) Storica attività

Riconoscimento delle attività storiche e di tradizione ai sensi della legge regionale 6/2010 e della Delibera di Giunta regionale 15 dicembre 2021 n. XI/5695
Allegato A - Attività Storiche e di tradizione ammesse al riconoscimento – primo provvedimento 2022

	ID DOMANDA	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITA'	DATA INIZIO ATTIVITA'	TIPO ATTIVITA' STORICA	CATEGORIA RICONOSCIMENTO CONCESSO
55	3593700	Brescia	Bedizzole	ZANCHI INGRID	Tabaccheria Zanchi	VIA XX SETTEMBRE 6	47.26 Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)	1952	Negozio storico	a) Storica attività
56	3487895	Brescia	Borgosatollo	CAPRA UGO	TABACCHERIA CAPRA	VIA MOLINO VECCHIO 3/5	47.26 Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)	1968	Negozio storico	a) Storica attività
57	3376312	Brescia	Bovezzo	PANIFICIO TOMASONI BIAGIO E C. S.N.C.	TOMASONI	VIA PRATI 29/B	10.71.1 Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi	1977	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
58	3376425	Brescia	Brescia	FORNERIA BONDASCHI DI ALBERTO BONDASCHI E C. S.N.C.	ANTICA FORNERIA DA CENCI DAL 1890	VIA INDIPENDENZA 9	10.71.1 Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi	1938	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
59	3418922	Brescia	Brescia	VOLA GIOCANDO SAS DI NICOLA ALBARELLI & C.	BARBANZE'	VIA MAZZINI 24	47.65 Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)	1975	Negozio storico	a) Storica attività
60	3576212	Brescia	Brescia	GIOIELLERIA BERTARINI SANDRO	Bertarini Orologeria	VIA MORETTO 74/D	47.77 Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria e argenteria	1980	Negozio storico	a) Storica attività
61	3597142	Brescia	Brescia	ZECCHINI E C. - S.R.L.	biciclette zecchini	VIA SOLFERINO 38	47.91.1 Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet	1920	Negozio storico	a) Storica attività
62	3335882	Brescia	Brescia	BUIZZA DOMENICO	BUIZZA	VIA DANTE 19/N-17/E	47.71.3 Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie	1972	Negozio storico	a) Storica attività
63	3552179	Brescia	Brescia	W.V.G. DI ARCHETTI VILMA - WILLIAMS & C. S.A.S.	Caffe' S. Agata	CORSETTO SANT'AGATA 18/B	56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina	1972	Locale storico	a) Storica attività
64	3341356	Brescia	Brescia	CASTELLI MARISA	Calzature Sarca	CORSO MAMELI 49/D	47.72.1 Commercio al dettaglio di calzature e accessori	1976	Negozio storico	a) Storica attività
65	3414532	Brescia	Brescia	FIBRA 1 CENTRO MODA CASA S.R.L.	FIBRA 1	PIAZZALE GIUSEPPE GARIBALDI 14	47.51.1 Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa	1959	Negozio storico	a) Storica attività
66	3462930	Brescia	Brescia	GINGER S.A.S. DI ROCCA DOMENICO & C.	GINGER	VIA FELICE CAVALLOTTI 7/A	47.72.1 Commercio al dettaglio di calzature e accessori	1982	Negozio storico	a) Storica attività
67	3522748	Brescia	Brescia	VENTURINI BARBARA	Parrucchiera per signora	VIA INDIPENDENZA 7	96.02.01 Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere	1964	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
68	3594743	Brescia	Capo di Ponte	ANTONIOLI IOLE	La Pieve	VIA MARCONI 4	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1982	Locale storico	a) Storica attività
69	3560225	Brescia	Carpenedolo	FORNERIA-PASTICCERIA-GASTRONOMIA BOTTURI F.LLI DI ORSOLA & GIACOMO S.N.C.	Forneria Botturi Fratelli dal 1947	VIA GARIBALDI 121	10.71.1 Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi	1947	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
70	3384054	Brescia	Castenedolo	B.UT.FER SRL	B.UT.FER	VIA PREFERITA 1	47.52.1 Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico	1978	Negozio storico	a) Storica attività
71	3589798	Brescia	Castenedolo	BIANCHETTI GIUSEPPINA	FRUTTA E VERDURA	VIA MATTEOTTI 18	47.21.01 Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca	1958	Negozio storico	a) Storica attività
72	3570653	Brescia	Cazzago San Martino	FRUTTA CASTELLINI S.R.L.	FRUTTA CASTELLINI	VIA BONFADINA 53	47.21 Commercio al dettaglio di frutta e verdura	1969	Negozio storico	a) Storica attività
73	3586888	Brescia	Chiari	MASSERDOTTI MONICA	MASSERDOTTI FORMAGGI SALUMI	VIA BARCELLA 59	47.11.4 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1979	Negozio storico	a) Storica attività
74	3586915	Brescia	Chiari	PASTICCERIA MARCONI DI MARCONI GIULIO & FIGLI S.N.C.	PASTICCERIA MARCONI	VIA CAVALLI 2	56.1 Ristoranti e attivita' di ristorazione mobile	1965	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
75	3586485	Brescia	Chiari	PASTICCERIA S.FAUSTINO DI CORNEO PAOLO	PASTICCERIA SAN FAUSTINO	VIA LUNGHE 1/B	56.1 Ristoranti e attivita' di ristorazione mobile	1968	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
76	3585842	Brescia	Chiari	TRATTORIA PIZZERIA LEONESSA DI LORENZI AMALIA	TRATTORIA PIZZERIA LEONESSA	VIA A.DE GASPERI 39/41	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1981	Locale storico	a) Storica attività
77	3496020	Brescia	Cimbergo	VOLANO S.A.S. DI DE MARIE CLAUDIA ILARIA E SORELLE	Alimentari De Marie	VIA CODROBBI0 11	47.11.4 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1956	Negozio storico	a) Storica attività
78	3580023	Brescia	Collio	GERARDINI DONATELLA	Ristorante Albergo Belvedere	VIA MANIVA 75	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1964	Locale storico	a) Storica attività
79	3489551	Brescia	Concesio	MIRAMONTI L'ALTRO S.R.L.	MIRAMONTI L'ALTRO	VIA CROSETTE 34	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1981	Locale storico	a) Storica attività

Riconoscimento delle attività storiche e di tradizione ai sensi della legge regionale 6/2010 e della Delibera di Giunta regionale 15 dicembre 2021 n. XI/5695
Allegato A - Attività Storiche e di tradizione ammesse al riconoscimento – primo provvedimento 2022

	ID DOMANDA	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITA'	DATA INIZIO ATTIVITA'	TIPO ATTIVITA' STORICA	CATEGORIA RICONOSCIMENTO CONCESSO
80	3581351	Brescia	Edolo	ALIMENTARI MAZZUCCHELLI DI MAZZUCCHELLI GIUSEPPINA & C. S.A.S.	Alimentari Mazzucchelli	VIA NAZIONALE 33	47.11.4 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1933	Negozio storico	a) Storica attività
81	3576999	Brescia	Edolo	LIQUORIFICIO ALTA VALLE CAMONICA DI TEVINI GIOVANNI E C. S.A.S.	Liquorificio Alta Valle Camonica	VIA G. MARCONI 124	11.01 Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici	1953	Bottega artigiana storica	b) Bottega storica
82	3583895	Brescia	Gardone Val Trompia	URIETTI OSVALDO	OSVALDO PARRUCCHIERE	PIAZZA BOSIO 7	96.02.01 Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere	1981	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
83	3573756	Brescia	Ghedi	SERICART S.N.C. SERIGRAFIA DI ABAMPI MARIA ROSA E C.	SERICART	VIA VITTORIO VENETO 10	18.12 Altra stampa	1974	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
84	3592376	Brescia	Idro	PANIFICIO GASPARINI SILVANO DI GASPARINI ENRICO	PANIFICIO GASPARINI	VIA VITTORIO VENETO 34/A	10.71.1 Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi	1980	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
85	3527567	Brescia	Iseo	ARTE CASA IARRERA DI RIZZINI SAVINA	ARTE CASA JARRERA	VIA PIAZZA SALMISTER 3	47.59.1 Commercio al dettaglio di mobili per la casa	1980	Negozio storico	a) Storica attività
86	3587734	Brescia	Iseo	ALMA S.A.S. DI ALESSANDRA MAFFI & C.	BAR GARIBALDI	PIAZZA GARIBALDI 22	56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina	1975	Locale storico	a) Storica attività
87	3422410	Brescia	Iseo	BIANCHI BOUTIQUE SRL	BIANCHI	LUNGOLAGO MARCONI 2	47.71 Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento	1968	Negozio storico	a) Storica attività
88	3568986	Brescia	Isorella	VISINI DI BINDI CECILIA E C. S.N.C.	Mobilificio Visini	VIA VISANO 38	16.23.2 Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia	1964	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
89	3576647	Brescia	Lonato del Garda	TRATTORIA LA ROSA DI DAMONTI MARINO	TRATTORIA LA ROSA	VIA SAN GIUSEPPE 12	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1941	Locale storico	a) Storica attività
90	3595697	Brescia	Malonno	SALVETTI FORNERIA PASTICCERIA S.R.L.	FORNERIA SALVETTI	VIA NAZIONALE 93	10.71.1 Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi	1947	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
91	3540647	Brescia	Manerba del Garda	GARAGE EUROPA S.R.L.	GARAGE EUROPA	VIA CAMPAGNOLA 19	45.20.1 Riparazioni meccaniche di autoveicoli	1962	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
92	3579739	Brescia	Marcheno	FAUSTI WILLIAM	Bar Trattoria Primavera	VIA CHIESA 11	56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina	1969	Locale storico	a) Storica attività
93	3567325	Brescia	Marcheno	TRATTORIA CASCATA DI ZAPPA DANTE E SPERANZA S.N.C.	TRATTORIA "BAR CASCATA"	VIA PROVINCIALE 26	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1958	Locale storico	a) Storica attività
94	3475929	Brescia	Marone	RISTORANTE CAMPLANI DI CAMPLANI ANNA	RISTORANTE CAMPLANI	VIA SAN PIETRO 19	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1979	Locale storico	a) Storica attività
95	3587338	Brescia	Mazzano	FRATELLI ALBINI DI ALBINI STEFANO & C. S.N.C.	CENTRO ORTOFRUTTA FRATELLI ALBINI	VIA PADANA SUPERIORE 78	47.21.01 Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca	1923	Negozio storico	a) Storica attività
96	3568899	Brescia	Mazzano	SORELLE BRODINI S.N.C. DI ZANETTI AGNESE E VENTURA CHIARA	merceria brodini sorelle	VIALE DELLA REPUBBLICA 24	47.71.3 Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie	1950	Negozio storico	a) Storica attività
97	3565345	Brescia	Monte Isola	TURLA MARISA	Bar Alimentari da Ernesta	VIA CURE 12	47.11 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande	1967	Negozio storico	a) Storica attività
98	3521611	Brescia	Monte Isola	COLOSIO FAUSTINA	Bar Letizia	VIA SIVIANO 79	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1967	Locale storico	a) Storica attività
99	3416780	Brescia	Monte Isola	TRATTORIA DEL SOLE DEI F.LLI DALMERI SNC	TRATTORIA DEL SOLE	LOCALITA' SENSOLE 17	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1974	Locale storico	a) Storica attività
100	3585948	Brescia	Montichiari	MAFFEIS DANIELA	Acconciature Daniela	VIA TRE INNOCENTI 39/L	96.02.01 Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere	1978	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
101	3563507	Brescia	Montichiari	FORBICI ELETTRODOMESTICI DI FORBICI PAOLO	Forbici Elettrodomestici	VIA PAOLO VI 52	47.19.2 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici	1979	Negozio storico	a) Storica attività
102	3470695	Brescia	Montichiari	CALZONI ALESSANDRA	TRATTORIA DA LICIO	VIA MADONNINA 82-84-86	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1956	Locale storico	a) Storica attività
103	3527413	Brescia	Montichiari	TRATTORIA LA CAPRETTA DI CAPRA ANNA MARIA E C. S.A.S.	Trattoria La Capretta	VIA TRE INNOCENTI 40	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1970	Locale storico	a) Storica attività
104	3549520	Brescia	Nuvolera	ANTICA OSTERIA DI BRAGA CRISTIAN	ANTICA OSTERIA	VIA COSTANTI 11	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1974	Locale storico	a) Storica attività

Riconoscimento delle attività storiche e di tradizione ai sensi della legge regionale 6/2010 e della Delibera di Giunta regionale 15 dicembre 2021 n. XI/5695
Allegato A - Attività Storiche e di tradizione ammesse al riconoscimento – primo provvedimento 2022

	ID DOMANDA	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITA'	DATA INIZIO ATTIVITA'	TIPO ATTIVITA' STORICA	CATEGORIA RICONOSCIMENTO CONCESSO
105	3584559	Brescia	Nuvolera	ARREDAMENTI GIEMME DI GRUMI MASSIMO & C. S.N.C.	GRUMI ARREDA BY GIEMME	VIA GARDESANA 22	47.59.1 Commercio al dettaglio di mobili per la casa	1967	Negozio storico	a) Storica attività
106	3565261	Brescia	Orzinuovi	BAR CENTRALE S.N.C. DI BRASSANINI MICHELE E ANDREA	bar centrale	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II 30	56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina	1962	Locale storico	a) Storica attività
107	3596175	Brescia	Ospitaletto	ANTONIETTI ALBERTO	Macelleria Formaggi dal 1964	VIA BRESCIA 126	47.22 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1965	Negozio storico	a) Storica attività
108	3516565	Brescia	Ospitaletto	MARCHETTI SABRINA MARIA CHIARA	TABACCHERIA MARCHETTI	VIA VITTORIO VENETO 1/A/B	47.26 Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)	1959	Negozio storico	a) Storica attività
109	3570821	Brescia	Rezzato	PALETTI ANTONELLA	FOTO PALETTI	VIA BROLI 44	74.20.19 Altre attivita' di riprese fotografiche	1957	Negozio storico	a) Storica attività
110	3547068	Brescia	Roè Volciano	RICOMILLA DI TUANA FEDERICO	Trattoria Ricomilla	VIA G. MARCONI 87	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1979	Locale storico	a) Storica attività
111	3590111	Brescia	Rovato	CASALI LUCIANO & C. S.R.L.	CASALI FRUTTA	VIA S. BONOMELLI 16	47.21 Commercio al dettaglio di frutta e verdura	1972	Negozio storico	a) Storica attività
112	3586386	Brescia	Rovato	STABIGLIERI ANGELO	COLTELLERIA STABIGLIERI	VIA COSTITUZIONE SNC	25.99.3 Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli	1979	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
113	3591480	Brescia	Rovato	F.LLI SCURI S.R.L.	F.LLI SCURI S.R.L.	VIA VITTORIO VENETO 33	46.21.22 Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina	1959	Negozio storico	a) Storica attività
114	3597047	Brescia	Rovato	COMUNE DI ROVATO	FARMACIA COMUNALE	VIA CESARE BATTISTI 93	47.73.1 Farmacie	1971	Negozio storico	a) Storica attività
115	3592408	Brescia	Rovato	PANIFICIO DELEIDI DORIANO E MAURO S.N.C.	PANIFICIO DELEIDI	VIA LARGO C. CATTANEO 4/7	10.71.1 Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi	1963	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
116	3593373	Brescia	Rovato	PEZZUCCHI GIORGIO ANGELO	PEZZUCCHI BEVANDE	VIA DEL CAMPO 1	47.25 Commercio al dettaglio di bevande	1957	Negozio storico	a) Storica attività
117	3587504	Brescia	Rovato	DORINA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	TRATTORIA DA GINA	VIA VANTINI 3	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1950	Locale storico	b) Locale storico
118	3583713	Brescia	Salò	TRANQUILLI RENATO DI TRANQUILLI NICOLA & C. S.A.S.	TRANQUILLI	VIA SAN CARLO 58	47.77 Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria e argenteria	1959	Negozio storico	a) Storica attività
119	3558823	Brescia	Sirmione	M.P. DI MANCINI LUIGI & C. - S.N.C. -	GELATERIA GINO	VIA VITT. EMANUELE 19	56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina	1965	Locale storico	a) Storica attività
120	3470827	Brescia	Travagliato	BALDINI DI BALDINI ALESSANDRA	BALDINI	PIAZZA CAVOUR 30/32	47.71 Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento	1945	Negozio storico	a) Storica attività
121	3590604	Brescia	Vestone	RISTORANTE LA SOSTA DI BACCHETTI ANGIOLINA E C. S.N.C.	LA SOSTA	VIA TITA SECCHI 115	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1968	Locale storico	a) Storica attività
122	3376289	Brescia	Villa Carcina	BELUSSI CAFFE' DI BELUSSI DAVIDE	Belussi Caffè Tabaccheria	VIA REPUBBLICA 5	47.26 Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)	1967	Negozio storico	a) Storica attività
123	3589166	Brescia	Zone	GALBARDI OMAR PAOLO	BAR CENTRALE	CORSO EUROPA 34	56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina	1978	Locale storico	a) Storica attività
124	3402878	Como	Appiano Gentile	F.U.C.A.R. DI UBOLDI ANGELO	FUCAR	VIA APPIANI 2	47.52.1 Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico	1976	Negozio storico	a) Storica attività
125	3567177	Como	Bellagio	BARINDELLI & TREZZI S.R.L.	BARINDELLI & TREZZI	PIAZZA MAZZINI 34/36	47.51.1 Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa	1979	Negozio storico	a) Storica attività
126	3585245	Como	Bellagio	GAVIGLIO ALBERTO	GRANDI CARLO	PIAZZA MAZZINI 2/4	47.78.2 Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	1913	Negozio storico	d) Insegna storica e di tradizione top
127	3582821	Como	Bellagio	CALZOLERIA ROLANDO S.N.C. DI BERTOLASO CRISTIANO	ROLANDO	SALITA SERBELLONI 13	47.72.1 Commercio al dettaglio di calzature e accessori	1949	Negozio storico	a) Storica attività
128	3587328	Como	Bellagio	GRANDI BICE SRL	TRE GRANDI	SALITA SERBELLONI 23	47.78.32 Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato	1935	Negozio storico	a) Storica attività
129	3526699	Como	Cantù	GAFFURI ELIGIO E F. DI GAFFURI VIRGINIO E LUIGI - S.N.C.	Gaffuri Arredamenti	VIA MAZZINI 38	31 FABBRICAZIONE DI MOBILI	1957	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
130	3582744	Como	Cantù	MARRA PANE PASTICCERIA PAUSE E DELIZIE DI MARRA ALESSANDRO E CARMEN S.N.C.	MARRA	VIA SESIA 6	10.71.1 Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi	1970	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana

Riconoscimento delle attività storiche e di tradizione ai sensi della legge regionale 6/2010 e della Delibera di Giunta regionale 15 dicembre 2021 n. XI/5695
Allegato A - Attività Storiche e di tradizione ammesse al riconoscimento – primo provvedimento 2022

	ID DOMANDA	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITA'	DATA INIZIO ATTIVITA'	TIPO ATTIVITA' STORICA	CATEGORIA RICONOSCIMENTO CONCESSO
131	3504173	Como	Cantù	ZANONI MASSIMO	ZANONI	VIA MILANO 111	47.52 Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiali da costruzione	1971	Negozio storico	a) Storica attività
132	3597266	Como	Carimate	SEVESO MAURIZIO S.A.S.	BAR S. MARIA	VIA ARNABOLDI 3	56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina	1930	Locale storico	a) Storica attività
133	3526891	Como	Centro Valle Intelvi	ROGOLEDO S.N.C. DI NESPOLI GIUSEPPE E C.	RISTORANTE VITTORIA	VIA PROVINCIALE 116	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1966	Locale storico	a) Storica attività
134	3389974	Como	Como	DUOMO - S.R.L.	CAFFE' "BAR MARIETT" CAFFE'	VIA VITTORIO EMANUELE II 86	56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina	1887	Locale storico	d) Insegna storica e di tradizione top
135	3592325	Como	Como	EL MERENDERO S.R.L.	EL MERENDERO	VIA CRESPI 4	56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina	1973	Locale storico	a) Storica attività
136	3559966	Como	Como	ELIOLUX DI BOLZANI MAURIZIO & C. S.N.C.	Eliolux	VIALE LECCO 109	82.19.09 Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attivita' di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio nca	1960	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
137	3527357	Como	Como	PETER CI - S.R.L.	PETER CI	PIAZZA DUOMO 10/	47.71 Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento	1980	Negozio storico	b) Negozio storico
138	3587928	Como	Como	VERGA SELEZIONE S.N.C. DI VERGA LAURA, STEFANO E ALESSANDRO	VERGA	PIAZZA S. FEDELE 28	47.59.2 Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame	1898	Negozio storico	a) Storica attività
139	3597509	Como	Erba	MOSSI MARINA	MOSSI ACCONCIATURE PROFUMERIA	CORSO BARTESAGHI 25	96.02.01 Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere	1925	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
140	3449650	Como	Erba	SARTORI S.R.L.	SARTORI	VIA VOLTA 14	56.10.3 Gelaterie e pasticcerie	1958	Locale storico	a) Storica attività
141	3558967	Como	Grandate	RISTORANTE ARCADE - S.A.S. DI SESANA FABIO & C.	RISTORANTE ARCADE	STRADA STATALE DEI GIOVI 38	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1976	Locale storico	a) Storica attività
142	3584319	Como	Gravedona ed Uniti	GESTRA ALESSANDRO	GARBATONA	PIAZZA MARINAI D'ITALIA 2	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1981	Locale storico	a) Storica attività
143	3586262	Como	Inverigo	ARTIGIANSALOTTI DI SIRONI FLAVIO	Artigiansalotti	VIA DON GNOCCHI 14	31.09.3 Fabbricazione di poltrone e divani	1962	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
144	3571998	Como	Inverigo	ARTURO POZZOLI DI FABIO E VINCENZINA POZZOLI S.N.C.	Arturo Pozzoli snc	VIA G. CANTORE 5	16.29.3 Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	1977	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
145	3566351	Como	Inverigo	MACELLERIA SALUMERIA VERGANI S.N.C. DI ANGELO E GIOVANNI VERGANI	Dal 1960 Vergani	VIA ROMA 98	47.11.4 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1960	Negozio storico	a) Storica attività
146	3586310	Como	Inverigo	GELOSA S.N.C. DI GELOSA PAOLO E DAVIDE	Gelosa riparazioni elettrodomestici	VIA MADONNINA 16	43.21.02 Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)	1943	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
147	3586135	Como	Inverigo	MAMBRETTI FORNAIO PASTICCIERE S.N.C. DEI FRATELLI MAMBRETTI	Panificio Mambretti Pasticceria	VIA IV NOVEMBRE 2	10.7 Produzione di prodotti da forno e farinacei	1897	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
148	3562367	Como	Lomazzo	ARREDAMENTI CARUGATI DEI F.LLI CARUGATI MARCO E ROBERTO - SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	CARUGATI	VIA PIAVE 11	31.09 Fabbricazione di altri mobili	1961	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
149	3425865	Como	Magreglio	CERMENATI ANTONIO	Cerchio Ghisallo	VIA ADUA 40	45.20.1 Riparazioni meccaniche di autoveicoli	1949	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
150	3589637	Como	Mariano Comense	ALBERGO SOLE S.R.L.	ALBERGO RISTORANTE BAR SOLE	PIAZZA ROMA 41	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1956	Locale storico	a) Storica attività
151	3596480	Como	Mariano Comense	MASTRULLO NICOLA	BAR TABACCHI RUOTA	VIA ISONZO 24	56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina	1956	Locale storico	a) Storica attività
152	3558310	Como	Mariano Comense	EMANDI S.N.C. DI MARIA ELENA EMANDI & C.	EMANDI	VIA EMANUELE D'ADDA 4	56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina	1965	Locale storico	a) Storica attività
153	3424300	Como	Mariano Comense	VINICOLA BRANCA S.A.S. DI GIUSEPPE BRANCA E C.	Vinicola Branca	VIA PER CASCINA AMATA 45	11.02.1 Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.	1960	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
154	3397034	Como	Menaggio	AUTONAUTICA - AUTOACCESSORI - CAMILLO SHOP DI DELL'ORO CAMILLO	AUTOACCESSORI AUTONAUTICA CAMILLO'S SHOP	VIA IV NOVEMBRE 44	45.32 Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli	1968	Negozio storico	a) Storica attività
155	3406741	Como	Menaggio	SESTI BRUNO	BAR PICCADILLY	VIA DIAZ 45	56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina	1972	Locale storico	a) Storica attività
156	3366007	Como	Menaggio	GANDOLA MARCO GIOVANNI	MACELLERIA-GASTRONOMIA GANDOLA	VIA IV NOVEMBRE 5	47.22 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1966	Negozio storico	a) Storica attività

Riconoscimento delle attività storiche e di tradizione ai sensi della legge regionale 6/2010 e della Delibera di Giunta regionale 15 dicembre 2021 n. XI/5695
Allegato A - Attività Storiche e di tradizione ammesse al riconoscimento – primo provvedimento 2022

	ID DOMANDA	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITA'	DATA INIZIO ATTIVITA'	TIPO ATTIVITA' STORICA	CATEGORIA RICONOSCIMENTO CONCESSO
157	3574115	Como	Menaggio	ALBERGO BELLAVISTA DEI F.LLI GIACOMO ED ALDO FAGGI S.N.C.	RISTORANTE DEL PORTO - ALBERGO BELLAVISTA	VIA QUATTRO NOVEMBRE 21	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1907	Locale storico	a) Storica attività
158	3594102	Como	Merone	SANGIORGIO ROBERTO	zoccolificio Sangiorgio	VIA MAZZINI 7	15.20.1 Fabbricazione di calzature	1942	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
159	3587366	Como	Ponte Lambro	TAVECCHIO ANGELA MARIA	LINA MAGLIERIA -CONFEZIONI	VIA MONTE GRAPPA 28	47.71.1 Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1962	Negozio storico	a) Storica attività
160	3558121	Como	Ponte Lambro	SUPERCOOP S.N.C. DI CIVATI LUCIA E C.	SUPERCOOP S.N.C.	VIA CASTELLETTI 17	47.11.4 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1977	Negozio storico	a) Storica attività
161	3334341	Como	Rovello Porro	BAR PEPPO DI BALESTRINI LUCA	BAR PEPPO CAFFETTERIA GELATERIA	VIA MARCHESE PAGANI 12	56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina	1973	Locale storico	a) Storica attività
162	3515462	Como	Veleso	TRATTORIA BELLA VISTA CON LOCANDA DI LONGONI PAOLO	RISTORANTE CON ALBERGO BELLA VISTA	VIA ZERBONI SNC	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1946	Locale storico	a) Storica attività
163	3585052	Cremona	Corte de' Cortesi con Cignone	ARREDAMENTI MAIANDI S.N.C. DI MAIANDI SABRINA	ARREDAMENTI MAIANDI	STRADA PROVINCIALE 21	47.59.1 Commercio al dettaglio di mobili per la casa	1961	Negozio storico	a) Storica attività
164	3582181	Cremona	Crema	CORLAZZOLI AGOSTINO	ACCONCIATURE AGOSTINO	PIAZZA MARCONI 6	96.02.01 Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere	1977	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
165	3581901	Cremona	Crema	POLONI GIAN ALBERTO	GIAN ALBERTO ACCONCIATURE UOMO	VIA RAMPAZZINI 10/B	96.02.01 Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere	1934	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
166	3449846	Cremona	Crema	FORMAGGIA VITTORIO	Liuteria artistica Formaggia Vittorio	VIA DANTE ALIGHIERI 18	32.2 Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)	1981	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
167	3569931	Cremona	Crema	DE LORENZI DAMIANO	MACELLERIA DE LORENZI	PIAZZA FULCHERIA 29	47.11.4 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1976	Negozio storico	a) Storica attività
168	3594539	Cremona	Crema	BARSI FRANCESCO	FIORISTA BARSI	VIA CADORNA 29	47.76.1 Commercio al dettaglio di fiori e piante	1970	Negozio storico	a) Storica attività
169	3572496	Cremona	Cremona	LAVASECCO ARGENTINA DI GALELLI DAVIDE	ARGENTINA	VIA DANTE 98/A	96.01 Lavanderia e pulitura di articoli tessili e pelliccia	1979	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
170	3586854	Cremona	Cremona	ARTE SACRA DI BALZARINI LAURA	ARTE SACRA	VIA BALDESIO 4	47.62.2 Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio	1974	Negozio storico	a) Storica attività
171	3576939	Cremona	Cremona	AUTOTECNICA S.R.L.	AUTOTECNICA	VIA PLATANI 17	45.32 Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli	1945	Negozio storico	a) Storica attività
172	3589699	Cremona	Cremona	STRADIS S.R.L. A CAPITALE RIDOTTO	BAR STRADIVARI	PIAZZA ROMA 7/B	56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina	1965	Locale storico	a) Storica attività
173	3302094	Cremona	Cremona	CAMORALI ATTILIO AURELIO	CAMORALI	CORSO MATTEOTTI 98	96.02.01 Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere	1938	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
174	3576971	Cremona	Cremona	IL PUNTO VERDE DI GENERALI DAVIDE	IL PUNTO VERDE	CORSO VITTORIO EMANUELE II 86	47.21.01 Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca	1978	Negozio storico	a) Storica attività
175	3580336	Cremona	Cremona	MAURI ARTE GRAFICA DI VALENTINA MAURI & C. S.N.C. IN ACRONIMO "MAG DI VALENTINA MAURI & C. S.N.C."	MAURI ARTE GRAFICA	VIA BERGAMO 172	74.10.21 Attivita' dei disegnatori grafici di pagine web	1969	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
176	3452563	Cremona	Cremona	D'AURIA BARBARA	PICCOLO CAFFE'	VIA MONTEVERDI 13	56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina	1971	Locale storico	a) Storica attività
177	3297882	Cremona	Cremona	RAVASI ROMANO	TRATTORIA MELLINI	VIA BISSOLATI 105	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1906	Locale storico	b) Locale storico
178	3589518	Cremona	Malagnino	PANETTERIA LUZZARA DI LUZZARA IVANO E C. S.N.C.	Panetteria Luzzara	VIA S. AMBROGIO 30	10.71.1 Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi	1962	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
179	3587100	Cremona	Montodine	RAZZINI ANDREA	LOTTO & TABACCHI	PIAZZA PATRIOTI 4	47.11.4 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1956	Negozio storico	a) Storica attività
180	3593775	Cremona	Persico Dosimo	GFR DI FAKHRY ENGY FARAG FEKRY	Osteria del Naviglio	VIA BRESCIA 13	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1960	Locale storico	a) Storica attività
181	3591166	Cremona	Pizzighettone	PASTICCERIA SANTI S.R.L.	Pasticceria Santi	VIA LUNGO ADDA 22	56.10.3 Gelaterie e pasticcerie	1970	Locale storico	a) Storica attività
182	3573908	Cremona	Rivolta d'Adda	CANTARINI MARCO MARIO	CANTARINI MARCO MARIO	VIALE PIAVE 1	47.62.2 Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio	1979	Negozio storico	a) Storica attività
183	3595874	Cremona	Sergnano	RISTORANTE DELL'ALBERO DI MORETTI VALERIANO	Ristorante dell'albero	VIA CASCINA COLOMBERONE 3	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1964	Locale storico	a) Storica attività

Riconoscimento delle attività storiche e di tradizione ai sensi della legge regionale 6/2010 e della Delibera di Giunta regionale 15 dicembre 2021 n. XI/5695
Allegato A - Attività Storiche e di tradizione ammesse al riconoscimento – primo provvedimento 2022

	ID DOMANDA	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITA'	DATA INIZIO ATTIVITA'	TIPO ATTIVITA' STORICA	CATEGORIA RICONOSCIMENTO CONCESSO
184	3577030	Cremona	Spino d'Adda	POLENGHI ABELE & C. S.N.C.	POLENGHI ABELE & C.	VIA MARTIRI DELLA LIBERAZIONE 9	47.54 Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati	1962	Negozio storico	a) Storica attività
185	3586917	Cremona	Torre de' Picenardi	SOZZI DANIELA	FRUTTA E VERDURA	VIA GARIBALDI 5/A	47.21.01 Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca	1954	Negozio storico	a) Storica attività
186	3592192	Cremona	Torre de' Picenardi	HAIR STUDIO DI DISINGRINI LORELLA	HAIR STUDIO	VIA GARIBALDI 22/C	96.02.01 Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere	1981	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
187	3565058	Cremona	Trigolo	GROSSI SNC DI GROSSI FRANCESCO E C.	GROSSI	VIA ROMA 121	47.11.4 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1927	Negozio storico	a) Storica attività
188	3592487	Cremona	Vaiano Cremasco	SORGENTE DEL MOBILE DI BOMBELLI ANDREA & C. S.N.C.	SORGENTE DEL MOBILE	VIA GIANFRANCO MIGLIO 22	31 FABBRICAZIONE DI MOBILI	1965	Negozio storico	a) Storica attività
189	3594607	Lecco	Barzanò	MANIFATTURA CORTI S.R.L.	MANIFATTURA CORTI SRL	VIA FIGLIODONI 4	13.2 Tessitura	1913	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
190	3591330	Lecco	Barzio	ESPOSITO G. BATTISTA INSEGNA ESPOSITO BAR	ALBERGO RISTORANTE ESPOSITO	VIA MANZONI 33	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1966	Locale storico	a) Storica attività
191	3591541	Lecco	Bulciago	LA LIBRERIA DEI RAGAZZI DI FUMAGALLI ISABELLA	LA LIBRERIA DEI RAGAZZI	VIA VOLTA 35	47.61 Commercio al dettaglio di libri nuovi	1982	Negozio storico	a) Storica attività
192	3592333	Lecco	Calolziocorte	CATTANEO SRL	CATTANEO	VIA FRATELLI BONACINA 15	45.11.01 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri	1957	Negozio storico	a) Storica attività
193	3570801	Lecco	Calolziocorte	PASTICCERIA CORTI PAOLO DI CORTI PAOLO & C. S.N.C.	Pasticceria Fratelli Corti	VIA FRATELLI CALVI 30	10.7 Produzione di prodotti da forno e farinacei	1972	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
194	3429606	Lecco	Casatenovo	ROCCA BRUNO S.N.C. DI ROCCA ERMINIO E MASSIMILIANO	GIOIELLERIA BRUNO ROCCA	VIA CAMILLO BENSO CONTE DI CAVOUR 16	47.77 Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria e argenteria	1967	Negozio storico	a) Storica attività
195	3596352	Lecco	Crandola Valsassina	BUZZONI GIOVANNA	TRATTORIA REGINA	VIA AI MAGGENGHI 2/A	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1977	Locale storico	a) Storica attività
196	3593398	Lecco	Galbiate	ST.ART GRAFICA&MODA DI TODARO SIMONA	MERCERIA MIRELLA	VIA CAVOUR 11	47.71.3 Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie	1972	Negozio storico	a) Storica attività
197	3596761	Lecco	La Valletta Brianza	NAVA MICHELA ALESSANDRA	TABACCHERIA	VIA BRUSADELLI 7	47.26 Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)	1920	Negozio storico	a) Storica attività
198	3596395	Lecco	Lecco	NEW DEAL DI TODESCHINI PATRIZIO E C. S.N.C.	BAR FRIGERIO	PIAZZA VENTI SETTEMBRE 54	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1974	Locale storico	a) Storica attività
199	3597491	Lecco	Lecco	CASA DEL PARRUCCHIERE S.A.S. DI MANZONI ANDREA	CASA DEL PARRUCCHIERE	VIALE DANTE ALIGHIERI 9	47.75.1 Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale	1970	Negozio storico	a) Storica attività
200	3587357	Lecco	Lecco	DOLCE FORNO DI VALSECCHI FULVIO E CHRISTIAN E C. S.N.C.	DOLCE FORNO	CORSO EMANUELE FILIBERTO 68	10.71.1 Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi	1955	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
201	3564291	Lecco	Lecco	IDROSANITARIA S.A.S. DI SALA AMBROGIO E C.	IDROSANITARIA	VIA DELLA PERGOLA 48/50	47.52.1 Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico	1970	Negozio storico	a) Storica attività
202	3594747	Lecco	Lecco	PASTICCERIA FRIGERIO S.R.L.	PASTICCERIA FRIGERIO	VIA DEI PARTIGIANI 101	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1906	Locale storico	a) Storica attività
203	3593822	Lecco	Lierna	RISTORANTE CROTTO DEI F.LLI CATTANEO S.N.C.	RISTORANTE IL CROTTO DI LIERNA	VIA DUCALE 42	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1925	Locale storico	a) Storica attività
204	3591701	Lecco	Malgrate	ALIMENTARI ANGHILERI SALVATORE DI ANGHILERI INNOCENTE	ALIMENTARI ANGHILERI	PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI 10	47.11.4 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1962	Negozio storico	a) Storica attività
205	3587000	Lecco	Mandello del Lario	SIBELLA S.N.C. DI SIBELLA TULLIO E C.	SIBELLA ABBIGLIAMENTO	PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI 7	47.71.1 Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1947	Negozio storico	a) Storica attività
206	3562746	Lecco	Merate	LORENZ DI CONSONNI G.MARIO	Lorenz	VIA BERGAMO 45	25.99.3 Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli	1971	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
207	3592612	Lecco	Missaglia	MISSAGLIA LIBRI DI COMI GUGLIELMINA & C. SNC	MISSAGLIA LIBRI	VIA GIUSEPPE GARIBALDI 68	47.62.2 Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio	1977	Negozio storico	a) Storica attività
208	3592973	Lecco	Oggiono	CALCAGNI GIORGIO	OTTICA CALCAGNI	VIA MARCO D'OGGIONO 5	47.78.2 Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	1981	Negozio storico	a) Storica attività

Riconoscimento delle attività storiche e di tradizione ai sensi della legge regionale 6/2010 e della Delibera di Giunta regionale 15 dicembre 2021 n. XI/5695
Allegato A - Attività Storiche e di tradizione ammesse al riconoscimento – primo provvedimento 2022

	ID DOMANDA	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITA'	DATA INIZIO ATTIVITA'	TIPO ATTIVITA' STORICA	CATEGORIA RICONOSCIMENTO CONCESSO
209	3292293	Lecco	Premana	K.ESSE DI SANELLI ENRICO	COLTELLERIA SANELLI	VIA ROMA 1	95.29.04 Servizi di riparazioni rapide, duplicazione chiavi, affilatura coltelli, stampa immediata su articoli tessili, incisioni rapide su metallo non prezioso	1977	Negozio storico	a) Storica attività
210	3594492	Lecco	Premana	LA PEPPA DI CEDRO ROBERTO & C. S.N.C.	LA PEPPA	VIA VOLTA 6	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1967	Locale storico	a) Storica attività
211	3591373	Lecco	Valmadrera	ANDREA DI RIGAMONTI PAOLO	ANDREA PAOLO BY RIGAMONTI PAOLO ACCONCIATURE	VIA ROMA 49	96.02.01 Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere	1963	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
212	3564363	Lecco	Vercurago	BOLIS S.N.C. DI BOLIS GEROLAMO E ALBERTO	RISTORANTE DA FELICE	VIA SAN GEROLAMO 30/32	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1925	Locale storico	a) Storica attività
213	3575182	Lodi	Abbadia Cerreto	OSTERIA DEL CERRETO S.R.L.	ANTICA OSTERIA DEL CERRETO	VIA DELL'ABBAZIA 6	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1973	Locale storico	b) Locale storico
214	3554711	Lodi	Borghetto Lodigiano	CAGNAZZI FRANCESCO	SALUMERIA CAGNAZZI	VIA GARIBALDI 0007	47.11.4 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1961	Negozio storico	a) Storica attività
215	3580672	Lodi	Borgo San Giovanni	BAR TRATTORIA FERRARI S.A.S. DI FERRARI MARCO UMBERTO	TRATTORIA FERRARI	VIA CAVOUR 29	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1973	Locale storico	a) Storica attività
216	3567121	Lodi	Castelnuovo Bocca d'Adda	CURTARELLI ANGELO	MACELLERIA CURTARELLI	VIA UMBERTO PRIMO 0025	47.22 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1947	Negozio storico	a) Storica attività
217	3577666	Lodi	Castelnuovo Bocca d'Adda	TRATTORIA DA LELE S.N.C. DI COLOMBANI MARIA ROSARIA E C.	TRATTORIA DA LELE	VIA UMBERTO I 1	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1976	Locale storico	a) Storica attività
218	3569987	Lodi	Lodi	FORNERIA S. LORENZO S.N.C. DI AGNELLI LOREDANA E AGNELLI IRENE	FORNERIA S. LORENZO	VIA GIUSEPPE GARIBALDI 49	10.71.1 Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi	1969	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
219	3214347	Lodi	Lodi	OTTICA SILVANO DI BESCAPE' GIUSEPPE	OTTICA SILVANO	CORSO ROMA 157	47.78.2 Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	1974	Negozio storico	a) Storica attività
220	3572807	Lodi	Salerano sul Lambro	PANIFICIO RAMAIOLI DI RAMAIOLI DARIO	PANIFICIO SALUMERIA RAMAIOLI	VIA VITTORIO VENETO 41	10.71.1 Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi	1953	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
221	3577092	Lodi	Salerano sul Lambro	VENERONI ARREDAMENTI S.N.C. DI VENERONI PIERANGELA E ADELIA	VENERONI ARREDAMENTI	VIA VITTORIO VENETO 4	47.59.1 Commercio al dettaglio di mobili per la casa	1969	Negozio storico	a) Storica attività
222	3553957	Lodi	San Martino in Strada	MACELLERIA DI BOTTONI STEFANO	MACELLERIA BOTTONI	VIA GARIBALDI 21	47.22 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1943	Negozio storico	a) Storica attività
223	3551813	Lodi	Tavazzano con Villavesco	AELLE - ARREDARE DI LOTTAROLI ALDO E TADDEO S.N.C.	AELLE ARREDARE	VIA ALIGHIERI D. 0014	31 FABBRICAZIONE DI MOBILI	1982	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
224	3593558	Mantova	Acquanegra sul Chiese	FERRABOSCHI NICLA	FERRABOSCHI NICLA ABBIGLIAMENTO	VIA MATTEOTTI 213	47.71 Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento	1970	Negozio storico	a) Storica attività
225	3593137	Mantova	Asola	OFFICINA MECCANICA - S.N.C. DI RIZZI MAURIZIO E ROBERTO	AUTOFFICINA RIZZI	VIA GIOVANNI DA ASOLA 16	45.20.1 Riparazioni meccaniche di autoveicoli	1919	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
226	3571162	Mantova	Asola	GIANI DI GIANI ARMANDO & C. S.N.C.	GIANI	VIA MAZZINI 75	47.78.93 Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali	1951	Negozio storico	a) Storica attività
227	3580591	Mantova	Borgo Mantovano	SALANI TUMARCHI DI SALANI ERMANNO, DANIELE E C. S.N.C.	Panificio Salani Tumarchi & c.	VIA ROMA NORD - VILLA POMA - 84	10.71.1 Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi	1958	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
228	3580874	Mantova	Borgocarbonara	IL PEPERONCINO DI GATTI GERMANO	ALIMENTARI TABACCHI	VIA FERRARESE 14	47.26 Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)	1980	Negozio storico	a) Storica attività
229	3549707	Mantova	Bozzolo	ARTIGRAFICHE CHIRIBELLA S.A.S. DI CHIRIBELLA GIANMARIA & C.	ARTI GRAFICHE CHIRIBELLA	VIA SERGIO ARINI 36	18.12 Altra stampa	1937	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
230	3597014	Mantova	Canneto sull'Oglio	GIOIELLERIA PEZZOLI DI PEZZOLI DANIELA	GIOIELLERIA PEZZOLI	VIA GARIBALDI 23	47.77 Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria e argenteria	1978	Negozio storico	a) Storica attività
231	3565492	Mantova	Casaloldo	CAFFE' CENTRALE DI FRANZONI EMANUELE ROBERTO E CLEMENTINA S.N.C.	CAFFE' CENTRALE	PIAZZA MATTEOTTI 3	56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina	1954	Locale storico	a) Storica attività
232	3596563	Mantova	Casaloldo	SERVENTI LEONIDA	SERVENTI	VIA GIUSTIZIA 67	47.71 Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento	1975	Negozio storico	a) Storica attività
233	3595075	Mantova	Castel d'Ario	OTTICA BAZZANI DI BAZZANI GIANLUCA	FOTO OTTICA DI BAZZANI GIANLUCA	PIAZZA GARIBALDI 114	47.78.2 Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	1981	Negozio storico	a) Storica attività
234	3593381	Mantova	Castiglione delle Stiviere	LA CAPANNA S.R.L.	RISTORANTE PIZZERIA LA CAPANNA	VIA GIORDANO 12	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1980	Locale storico	a) Storica attività

Riconoscimento delle attività storiche e di tradizione ai sensi della legge regionale 6/2010 e della Delibera di Giunta regionale 15 dicembre 2021 n. XI/5695
Allegato A - Attività Storiche e di tradizione ammesse al riconoscimento – primo provvedimento 2022

	ID DOMANDA	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITA'	DATA INIZIO ATTIVITA'	TIPO ATTIVITA' STORICA	CATEGORIA RICONOSCIMENTO CONCESSO
235	3589679	Mantova	Ceresara	PASTICCERIA BENDONI DI BENDONI MARCO	PASTICCERIA BENDONI DAL 1974	VIA ROMA 19	56.10.3 Gelaterie e pasticcerie	1974	Locale storico	a) Storica attività
236	3595388	Mantova	Curtatone	MACELLERIA PUNTO PIU' DI BRACCAIOLI IVANO & C. S.A.S.	MACELLERIA PUNTO PIU'	VIA BERTANI 23	47.22 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1972	Negozio storico	a) Storica attività
237	3594918	Mantova	Curtatone	MACELLERIA SALUMERIA TURINA DI TURINA LUCIO	MACELLERIA TURINA	VIA POZZARELLO 14	47.22 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1976	Negozio storico	a) Storica attività
238	3565003	Mantova	Dosolo	IL FORNO DI AVANZI VILMA E C. S.N.C.	IL FORNO DI AVANZI VILMA	VIA GARIBALDI 104/B	47.11.4 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1982	Negozio storico	a) Storica attività
239	3564851	Mantova	Dosolo	PEZZOLI FIORENZA	OREFICERIA OROLOGERIA DA IVAN	VIA GARIBALDI 8	47.77 Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria e argenteria	1956	Negozio storico	a) Storica attività
240	3461220	Mantova	Goito	OFFICINA MECCANICA LUSETTI ROBERTO & C. - S.N.C.	Officine Lusetti	VIA STATALE GOITESE 483	45.20.1 Riparazioni meccaniche di autoveicoli	1982	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
241	3596928	Mantova	Gonzaga	BAR TRATTORIA LETI DI ZANGELMI MARIA LETIZIA E C. SNC	BAR TRATTORIA LETI	VIA DEGLI ARDUINI 56	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1970	Locale storico	a) Storica attività
242	3593607	Mantova	Mantova	BERNARDELLI S.R.L.	BERNARDELLI STORES	CORSO UMBERTO I 27	47.71 Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento	1980	Negozio storico	a) Storica attività
243	3592797	Mantova	Mantova	BONINI FIORI DI ALESSANDRO BONINI	BONINI FIORI	VIA XX SETTEMBRE 1	47.76.1 Commercio al dettaglio di fiori e piante	1927	Negozio storico	a) Storica attività
244	3597225	Mantova	Mantova	BAR VENEZIA DI GIALDI MARCO & C. S.A.S.	CAFFE' SOCIALE	PIAZZA CAVALLOTTI 16	56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina	1982	Locale storico	a) Storica attività
245	3561546	Mantova	Mantova	COMPARINI GIOVANNI	LA TUR DAL SÜCAR	VIA SAN LONGINO 3	56.10.3 Gelaterie e pasticcerie	1972	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
246	3506489	Mantova	Mantova	ORTOPEDIA GUADAGNI DI MARCELLO FANTI E C. S.A.S.	ORTOPEDIA GUADAGNI DAL 1919	VIALE GORIZIA 17/A	47.74 Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici	1919	Negozio storico	a) Storica attività
247	3596745	Mantova	Mantova	PANIFICIO TRUZZI ENNIO DI TRUZZI ANDREA	PANIFICIO TRUZZI	VIA XX SETTEMBRE 4	10.71.1 Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi	1970	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
248	3579668	Mantova	Mantova	TORREFAZIONE BRASIL DI MASSARI ANGIOLINO, GIANNETTO E C. SNC	TORREFAZIONE CAFFE' BRASIL	VIA TIGLIO 1	10.83.01 Lavorazione del caffe'	1975	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
249	3586342	Mantova	Marcaria	GANDOLFI ARREDAMENTI DI GANDOLFI LARA E C. S.A.S.	GANDOLFI ARREDAMENTI	STRADA PUBLIO VIRGILIO MARONE 6	47.59.1 Commercio al dettaglio di mobili per la casa	1972	Negozio storico	a) Storica attività
250	3594351	Mantova	Marmirolo	FIORINI LORENZO	PANIFICIO PASTICCERIA FIORINI	VIA TASSELLI 2	10.71.1 Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi	1959	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
251	3252788	Mantova	Monzambano	BACHET SRL	ANTICA FORNERIA DA BACHET	VIA UMBERTO I 15	10.71.1 Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi	1923	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
252	3583889	Mantova	Monzambano	ROSSI PAOLA	BARBIERE PER UOMO	VIA UMBERTO I 64	96.02.01 Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere	1970	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
253	3583395	Mantova	Monzambano	NERIS FIORI E IDEE REGALO DI TONOLI KATIA	NERIS BOMBONIERE	VIA UMBERTO I 77	47.78.35 Commercio al dettaglio di bomboniere	1981	Negozio storico	a) Storica attività
254	3584647	Mantova	Monzambano	TEMPO LIBERO DI DIEGO E MATTEO VALBUSA S.A.S.	TEMPO LIBERO	STRADA VALEGGIO 13/15	47.64.1 Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero	1974	Negozio storico	a) Storica attività
255	3567256	Mantova	Pegognaga	TRATTORIA DA FRANCA DI TORELLI MIRCA	TRATTORIA DA FRANCA	PIAZZA MAZZINI 14	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1981	Locale storico	a) Storica attività
256	3595933	Mantova	Quistello	ROVERSI RENZO CATULLO	Falegnameria	VIA ZAMBONE 17	16.23 Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia	1945	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
257	3594604	Mantova	Quistello	MANTUA M.G. S.R.L.	RISTORANTE L'AMBASCIATA	PIAZZ. AMBASCIATORI DEL GUSTO 1	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1978	Locale storico	a) Storica attività
258	3594339	Mantova	Rodigo	AZZI GIANNI	MACELLERIA AZZI	VIA TURATI 41	47.22 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1933	Negozio storico	a) Storica attività
259	3593305	Mantova	Roncoferraro	IL BIANCONIGLIO DI SARA SIMEONI	CARTOLERIA EDICOLA	VIA BATTISTI 95	47.62.2 Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio	1981	Negozio storico	a) Storica attività
260	3563317	Mantova	Roverbella	CENTRO BENESSERE DI LUNARDI NELVIA & C. S.N.C.	ACCONCIATURE NELVIA	VIA CUSTOZA 41	96.02.01 Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere	1964	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
261	3549168	Mantova	Roverbella	P.AL.MA DI ORTOLANI PAOLO	ALIMENTARI ORTOLANI	VIA SOLFERINO 26	47.11.4 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1968	Negozio storico	a) Storica attività

Riconoscimento delle attività storiche e di tradizione ai sensi della legge regionale 6/2010 e della Delibera di Giunta regionale 15 dicembre 2021 n. XI/5695
Allegato A - Attività Storiche e di tradizione ammesse al riconoscimento – primo provvedimento 2022

	ID DOMANDA	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITA'	DATA INIZIO ATTIVITA'	TIPO ATTIVITA' STORICA	CATEGORIA RICONOSCIMENTO CONCESSO
262	3596496	Mantova	San Benedetto Po	BOVI LUCA	BAR RISTORANTE LA BUCA	VIA FERRI 9	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1967	Locale storico	a) Storica attività
263	3593232	Mantova	San Giorgio Bigarello	CASA DELLO SCAMPOLO DI COMPAGNI ANGIOLINA E ZERLETTI MASSIMINA & C. S.N.C.	CASA DELLO SCAMPOLO	VIA PIEMONTE 1	47.51.1 Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa	1963	Negozio storico	a) Storica attività
264	3594768	Mantova	Suzzara	MARCHETTI SPORT DI MARCHETTI CLAUDIA E C. S.A.S.	MARCHETTI SPORT	VIA MENOTTI 13	47.64.1 Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero	1923	Negozio storico	a) Storica attività
265	3596321	Mantova	Suzzara	S.R.L. RISTORANTE PIZZERIA SILVIO	RISTORANTE CAVOUR	VIA CAVOUR 25	56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina	1965	Locale storico	a) Storica attività
266	3594954	Mantova	Viadana	NEGRI HI-FI DI NEGRI GIUSEPPE	NEGRI HI-FI	VIA CIRCONVALLAZIONE FOSSE 31	47.19.2 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici	1955	Negozio storico	a) Storica attività
267	3575115	Milano	Abbiategrasso	AGATA BLU DI BARENGHI VILMA	AGATA BLU	CORSO PASSAGGIO CENTRALE 0017	47.71 Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento	1976	Negozio storico	a) Storica attività
268	3575201	Milano	Abbiategrasso	GIORGIO DI LOSA PIERGIORGIO E C. SAS	GIORGIO LOSA ABBIGLIAMENTO	CORSO ITALIA 52	47.71 Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento	1977	Negozio storico	a) Storica attività
269	3597163	Milano	Baranzate	GIOIELLERIA RAINOLDI S.N.C. DI RICCARDO RAINOLDI	RAINOLDI	VIA N. SAURO 16	47.77 Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria e argenteria	1965	Negozio storico	a) Storica attività
270	3587370	Milano	Binasco	PANIFICIO ANGELO GARIBOLDI S.N.C. DI GARIBOLDI ELENA E C.	L'EPOCA DEL PANE ANGELO GARIBOLDI	VIA GIACOMO MATTEOTTI 43	10.71.1 Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi	1935	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
271	3585709	Milano	Corsico	OTTICA PIAZZA	Ottica Piazza	VIA MALAKOFF 12	47.78.2 Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	1972	Negozio storico	a) Storica attività
272	3554010	Milano	Corsico	MARCHESANI FRANCESCO	RISTORANTE PRIMAVERA	VIA MANZONI 0002	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1973	Locale storico	a) Storica attività
273	3556524	Milano	Legnano	RAIMONDI EUGENIO	Raimondi Parrucchieri dal 1937	VIA MADONNA DELLE GRAZIE 41	96.02.01 Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere	1937	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
274	3583333	Milano	Magnago	PEROTTA DANILO	ORTOFRUTTA DI PEROTTA DANILO	PIAZZA SAN MICHELE 24	47.21 Commercio al dettaglio di frutta e verdura	1969	Negozio storico	a) Storica attività
275	3585571	Milano	Melegnano	IL GUARDAROBA SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Il Guardaroba	VIA ROMA 42	47.71.1 Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1981	Negozio storico	a) Storica attività
276	3593881	Milano	Milano	CAVALLINI 1934 S.R.L.	ANTICA OSTERIA CAVALLINI	VIA MAURO MACCHI 2	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1934	Locale storico	a) Storica attività
277	3591337	Milano	Milano	ARGENTERIA DABBENE S.R.L.	DABBENE	LARGO CLAUDIO TREVES 0002	47.77 Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria e argenteria	1939	Negozio storico	b) Negozio storico
278	3553893	Milano	Milano	GIOIELLERIA "DELLA FONTE GIOIELLI" DI DELLA FONTE STEFANO	DELLA FONTE	CORSO VERCELLI 37	47.77 Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria e argenteria	1969	Negozio storico	a) Storica attività
279	3547040	Milano	Milano	MARAZZI GIOVAN BATTISTA	EDICOLA	VIA GIUSEPPE COMPAGNONI 0024	47.62.2 Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio	1982	Negozio storico	a) Storica attività
280	3591456	Milano	Milano	FRATELLI INGEGNOLI S.P.A.	FRATELLI INGEGNOLI MILANO	VIA SALOMONE ORESTE 65	47.76.1 Commercio al dettaglio di fiori e piante	1817	Negozio storico	a) Storica attività
281	3454349	Milano	Milano	ASNAGHI GIACINTO S.N.C. DI ASNAGHI ALDO ANTONIO E MARIA ASSUNTA	G.to Asnaghi tessuti	VIA DELLA MOSCOVA 68	47.71 Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento	1940	Negozio storico	b) Negozio storico
282	3557370	Milano	Milano	MAGNANI GIOIELLI S.N.C. DI MAGNANI ANNA	GIOIELLI	VIA DURINI 2	47.77 Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria e argenteria	1929	Negozio storico	a) Storica attività
283	3481174	Milano	Milano	INCENDIO - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (O IN FORMA ABBREVIATA "INCENDIO - S.R.L.")	INCENDIO	CORSO DI PORTA ROMANA 0006	47.71 Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento	1982	Negozio storico	a) Storica attività

Riconoscimento delle attività storiche e di tradizione ai sensi della legge regionale 6/2010 e della Delibera di Giunta regionale 15 dicembre 2021 n. XI/5695
Allegato A - Attività Storiche e di tradizione ammesse al riconoscimento – primo provvedimento 2022

	ID DOMANDA	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITA'	DATA INIZIO ATTIVITA'	TIPO ATTIVITA' STORICA	CATEGORIA RICONOSCIMENTO CONCESSO
284	3592286	Milano	Milano	TAILORS S.R.L.	L'ALOUETTE BOUTIQUE	VIA GASPARE GOZZI 4	47.71.3 Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie	1979	Negozio storico	a) Storica attività
285	3551779	Milano	Milano	LIVIANI ELVIRA	LIVIANI	CORSO DI PORTA ROMANA 0074	47.77 Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria e argenteria	1978	Negozio storico	a) Storica attività
286	3591064	Milano	Milano	GIOIELLERIA LOCATELLI S.R.L.	LOCATELLI	VIA ORNATO LUIGI 25	47.77 Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria e argenteria	1961	Negozio storico	a) Storica attività
287	3592649	Milano	Milano	RAIMONDI DAVIDE	MACELLERIA RAIMONDI	VIA FILIPPO CORRIDONI 41	47.11 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande	1972	Negozio storico	a) Storica attività
288	3571152	Milano	Milano	ORNELLA BIJOUX DI EREDI DI ALBANI MARIA VITTORIA	ornella bijoux	VIA MONTE CERVINO 4	32.13.09 Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca	1944	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
289	3582486	Milano	Milano	CENTRO LUCE S.R.L.	OSRAM CENTRO LUCE	VIA OMBONI GIOVANNI 1	47.52.1 Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico	1969	Negozio storico	a) Storica attività
290	3500840	Milano	Milano	FRATELLI PEDOL S.R.L.	PESCHERIA PEDOL	PIAZZA WAGNER	47.23 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi	1970	Negozio storico	a) Storica attività
291	3595644	Milano	Milano	PIZZERIA BIAGIO S.N.C. DI FERDINANDO GIOVANNI IANNONE E GAETANO SANDRO IANNONE	Pizzeria Biagio	VIA VINCENZO MONTI 0028	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1978	Locale storico	a) Storica attività
292	3577823	Milano	Milano	ROBERTA E BASTA DI ROBERTA TAGLIAVINI	ROBERTAEBASTA	VIA FIORI CHIARI 2	47.79.2 Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato	1969	Negozio storico	a) Storica attività
293	3593645	Milano	Milano	SABBADINI S.R.L.	SABBADINI	VIA MONTE NAPOLEONE 8	47.77 Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria e argenteria	1978	Negozio storico	a) Storica attività
294	3567224	Milano	Milano	SANDY-BAR S.N.C. DI GIAMBATTISTA ANNACONDIA E C.	SANDY BAR	PIAZZA ERNESTO DE ANGELI 0012	56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina	1981	Locale storico	a) Storica attività
295	3554343	Milano	Milano	E. MARINELLA SRL DI LUIGI, MAURIZIO E ALESSANDRO MARINELLA	STIVALERIA SAVOIA	VIA PETRARCA FRANCESCO 7	47.71.1 Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1870	Negozio storico	b) Negozio storico
296	3596868	Milano	Milano	TAINI LUIGI DI CERIBELLI MILENA	TAINI	VIA LUIGI ORNATO 13	47.77 Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria e argenteria	1970	Negozio storico	a) Storica attività
297	3574964	Milano	Morimondo	TRATTORIA BASIANO S.A.S. DI COLOMBINI GIANPIERO & C.	TRATTORIA BASIANO DI MORIMONDO	CASCINA BASIANO 0001	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1952	Locale storico	a) Storica attività
298	3575065	Milano	Parabiago	BRACCIANI SRL	BRACCIANI	VIA L. MANARA 2	47.25 Commercio al dettaglio di bevande	1980	Negozio storico	a) Storica attività
299	3587153	Milano	Parabiago	GIAN FRANCO VECCHI DI CLAUDIO VECCHI & C. S.A.S.	DEMO CARTOLERIA	PIAZZA MAGGIOLINI 0039	47.62.2 Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio	1941	Negozio storico	a) Storica attività
300	3566867	Milano	Pioltello	ABBIGLIAMENTO RINA DI MAREGATTI SIMONA	ABBIGLIAMENTO RINA	VIA DANTE 39/A	47.71.1 Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1979	Negozio storico	a) Storica attività
301	3553745	Milano	Pioltello	DI FEDE PAOLO ANTONIO	ALIMENTARI DI FEDE	VIA MOZART 15	47.11.4 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1963	Negozio storico	a) Storica attività
302	3572944	Milano	Pioltello	EFFETTO OTTICA S.A.S. DI DE PALMA ANTONIA E C.	EFFETTO OTTICA	VIA ROMA 88	47.78.2 Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	1964	Negozio storico	a) Storica attività
303	3552750	Milano	Rho	GRITTINI ERMINIA E FIGLIE S.N.C.	INTIMO GRITTINI	VIA DEI MARTIRI 2	47.71.3 Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie	1950	Negozio storico	a) Storica attività
304	3583403	Milano	Rozzano	FORTI LINO	LINO FORTI	VIA MANZONI 48	45.20.1 Riparazioni meccaniche di autoveicoli	1969	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
305	3554129	Milano	Segrate	PORRO ANDREA GIOVANNI	TINTORIA PORRO	VIA LUCANIA 4	96.01 Lavanderia e pulitura di articoli tessili e pelliccia	1957	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
306	3565180	Milano	Segrate	LA PERGOLA 2.0 S.N.C. DI COGORNO DAVIDE & C.	TRATTORIA LA PERGOLA	VIA ROMA 2	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1966	Locale storico	b) Locale storico

Riconoscimento delle attività storiche e di tradizione ai sensi della legge regionale 6/2010 e della Delibera di Giunta regionale 15 dicembre 2021 n. XI/5695
Allegato A - Attività Storiche e di tradizione ammesse al riconoscimento – primo provvedimento 2022

	ID DOMANDA	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITA'	DATA INIZIO ATTIVITA'	TIPO ATTIVITA' STORICA	CATEGORIA RICONOSCIMENTO CONCESSO
307	3592210	Milano	Vimodrone	LIBRERIA DELL'AUTOMOBILE DI NADA GIACOMO & C. S.N.C.	LIBRERIA DELL'AUTOMOBILE	VIA CLAUDIO TREVES 15/17	47.61 Commercio al dettaglio di libri nuovi	1973	Negozio storico	a) Storica attività
308	3498983	Monza e della Brianza	Arcore	MANDELLI MARCO	Gioielleria Mandelli	VIA MANZONI 9/B	47.77 Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria e argenteria	1972	Negozio storico	a) Storica attività
309	3523466	Monza e della Brianza	Brugherio	PIAZZA ROBERTO MACELLERIA	MACELLERIA PIAZZA	VIA DANTE ALIGHIERI 4	47.22 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1977	Negozio storico	a) Storica attività
310	3563324	Monza e della Brianza	Cesano Maderno	LUIGIA MODE S.N.C. DI MOTTA P.G. & C.	LUIGIA MODE	VIA MONTE GRAPPA 28	47.71 Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento	1969	Negozio storico	a) Storica attività
311	3580407	Monza e della Brianza	Giussano	GEROSA LUCA	Tabaccheria Gerosa	VIA ALFREDO CATALANI 70	47.26 Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)	1927	Negozio storico	a) Storica attività
312	3586337	Monza e della Brianza	Lentate sul Seveso	GRASSI & RADICE S.N.C. DI GRASSI BRUNO E RODOLFO E C.	GRASSI & RADICE	VIA CURIE 0007	31.09.5 Finitura di mobili	1977	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
313	3567164	Monza e della Brianza	Lesmo	TERUZZI MAURIZIO S.A.S. DI TERUZZI PIERANGELO & C.	CARTOLERIA MERCERIA TERUZZI MAURIZIO	VIA GUGLIELMO MARCONI 11	47.59.2 Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame	1914	Negozio storico	a) Storica attività
314	3560292	Monza e della Brianza	Limbiate	FERRAMENTA PILOTTO S.N.C. DI PILOTTO ALESSANDRO E AGUILAR MONTEAGUDO YUNEISI & C.	FERRAMENTA PILOTTO	VIA LEONARDO DA VINCI 12	47.52.1 Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico	1963	Negozio storico	a) Storica attività
315	3560994	Monza e della Brianza	Limbiate	TURATI S.R.L.	TURATI CALZATURE	VIA LIPARI 2	47.72.1 Commercio al dettaglio di calzature e accessori	1958	Negozio storico	a) Storica attività
316	3347997	Monza e della Brianza	Lissone	EFFEMARKET 1 S.R.L.	effemarket	VIA VINCENZO GIOBERTI 11	47.11.2 Supermercati	1952	Negozio storico	a) Storica attività
317	3592529	Monza e della Brianza	Lissone	IL LIBRO E' ...DI CHIERICI VALENTINA	IL LIBRO E'.....	VIA LORETO 35	47.61 Commercio al dettaglio di libri nuovi	1974	Negozio storico	a) Storica attività
318	3562568	Monza e della Brianza	Meda	CONFALONIERI CALZATURE SNC DI CONFALONIERI ANTONIO E C.	CONFALONIERI CALZATURE	VIA ENRICO CIALDINI 29	47.72.1 Commercio al dettaglio di calzature e accessori	1957	Negozio storico	a) Storica attività
319	3418850	Monza e della Brianza	Meda	F.LLI ALLIEVI DI ALLIEVI ANGELO ANACLETO E FILIPPO S.N.C.	F.lli Allievi	VIA TRIESTE 0065	31.09.3 Fabbricazione di poltrone e divani	1981	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
320	3563402	Monza e della Brianza	Meda	NAVA OSVALDO	PANIFICIO NAVA	VIA PIO XI 13	47.2 Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati	1956	Negozio storico	a) Storica attività
321	3577576	Monza e della Brianza	Monza	POZZI ERMES	Barbiere - Parrucchiere Uomo	VIA MENTANA 0029	96.02.01 Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere	1965	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
322	3569902	Monza e della Brianza	Monza	SAINI ENRICO GIOVANNI	Macelleria - Polleria Saini dal 1924	VIA ROTA 64	47.22 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1924	Negozio storico	a) Storica attività
323	3567115	Monza e della Brianza	Monza	PARMA LUIGI S.A.S. DI PARMA LUIGI AMBROGIO & C.	MACELLERIA PARMA	VIA CARLO PRINA 11	47.22 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1945	Negozio storico	a) Storica attività
324	3592447	Monza e della Brianza	Monza	EREDI DI GATTI LUCIANO E C. S.N.C. DI GATTI ERMANNO E SILVIA	SALUMERIA E GASTRONOMIA GATTI	VIA PUGLIA 15	47.29 Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari	1951	Negozio storico	a) Storica attività
325	3549868	Monza e della Brianza	Monza	VIGANONI BILANCE DI VIGANONI ISABELLA	VIGANONI BILANCE	VIA ZUCCHI 7	33.12.52 Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione	1914	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
326	3482473	Monza e della Brianza	Ornago	ANTICA BOTTEGA DEL SANTUARIO S.N.C. DI PORRO GIONATA E C.	ANTICA BOTTEGA DEL SANTUARIO	VIA RONCELLO 2	47.11.4 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1969	Negozio storico	b) Negozio storico
327	3585790	Monza e della Brianza	Seregno	POZZOLI RENATO & C. S.N.C.	La boutique delle carni di Renato Pozzoli & figli	PIAZZA LIBERAZIONE 13	47.22 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1966	Negozio storico	a) Storica attività
328	3566798	Monza e della Brianza	Seregno	UTILCASA F.LLI DELL'ORTO S.A.S. DI CLAUDIA NEMELA, LUCA DELL'ORTO& C.	REGALCASA	VIA BALLERINI 60	47.59.2 Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame	1973	Negozio storico	a) Storica attività
329	3554605	Monza e della Brianza	Seveso	SERENDIPITY S.A.S. DI LUSSANA ALESSANDRA & C.	LUI E LEI BOMBONIERE	VIA ADUA 28	47.78.35 Commercio al dettaglio di bomboniere	1976	Negozio storico	a) Storica attività
330	3569782	Monza e della Brianza	Seveso	THESAURA S.A.S. DI ENRICA RICCARDA NICOLINI	THESAURA PROFUMERIA	VIA MARCONI 0041	47.19.9 Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari	1980	Negozio storico	a) Storica attività

Riconoscimento delle attività storiche e di tradizione ai sensi della legge regionale 6/2010 e della Delibera di Giunta regionale 15 dicembre 2021 n. XI/5695
Allegato A - Attività Storiche e di tradizione ammesse al riconoscimento – primo provvedimento 2022

	ID DOMANDA	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITA'	DATA INIZIO ATTIVITA'	TIPO ATTIVITA' STORICA	CATEGORIA RICONOSCIMENTO CONCESSO
331	3593937	Monza e della Brianza	Verano Brianza	MOTTADELLI FRANCO	MOTTADELLI	VIA MARIO PREDA 0013	47.78.2 Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	1953	Negozio storico	a) Storica attività
332	3561688	Monza e della Brianza	Vimercate	POLETTI S.R.L.	POLETTI	VIA VITTORIO EMANUELE 39	47.77 Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria e argenteria	1948	Negozio storico	a) Storica attività
333	3554584	Pavia	Corvino San Quirico	SAROLLI MARIA SONIA	FERRAMENTA SAROLLI	VIA EMILIA 19	47.52.1 Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico	1882	Negozio storico	a) Storica attività
334	3454985	Pavia	Mede	PELLAROLO GIUSEPPE	Cartoleria Orbelli	PIAZZA REPUBBLICA 45	47.62.2 Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio	1961	Negozio storico	a) Storica attività
335	3499284	Pavia	Pavia	ORI E GEMME DI SEVERI PAOLO	Ori e Gemme	VIA SIRO COMI 25	32.12.1 Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi	1979	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
336	3548484	Pavia	Rivanazzano Terme	MOBILI GALLO SRL	MOBILI GALLO	VIA MARCONI 107/3	47.59.1 Commercio al dettaglio di mobili per la casa	1970	Negozio storico	a) Storica attività
337	3582393	Pavia	Stradella	CAFFE' CONCORDIA DI VENDITTI MARCO	CAFFE' CONCORDIA	PIAZZA TRIESTE 6	56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina	1887	Locale storico	a) Storica attività
338	3581677	Pavia	Val di Nizza	BAR LANZAROTTI DI PANIGAZZI MARIA CRISTINA	BAR LANZAROTTI	Fraz. Casa Ponte 10	56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina	1932	Locale storico	a) Storica attività
339	3546973	Pavia	Voghera	FILATELIA NUMISMATICA LOTTINI DI LOTTINI DONATELLA	Filatelia Numismatica Lottini	GALLERIA DUOMO 10	47.78.91 Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo	1968	Negozio storico	a) Storica attività
340	3565686	Pavia	Voghera	MARIANI ANNA E C. S.N.C.	MARIANI	VIA EMILIA 188	47.72.1 Commercio al dettaglio di calzature e accessori	1965	Negozio storico	b) Negozio storico
341	3503646	Sondrio	Bormio	TRABUCCHI SIMONETTA S.A.S.	Trabucchi Calzature e Pelletteria	VIA ROMA 115	47.72.1 Commercio al dettaglio di calzature e accessori	1951	Negozio storico	a) Storica attività
342	3585310	Sondrio	Bormio	VECCHIO BORGO SAS DI CRAPACHER NICOLA & C.	Vecchio Borgo	VIA MONTE BRAULIO 1-3	56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina	1967	Locale storico	a) Storica attività
343	3596239	Sondrio	Chiesa in Valmalenco	PEDROLINI RICCARDO	Bar Alimentari Da Pedro	FRAZIONE PRIMOLO 15	56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina	1953	Negozio storico	a) Storica attività
344	3564384	Sondrio	Dubino	PEDRANZINI RENATO	Fiorista Pedranzini Onoranze Funebri	VIA VALERIANA 30	47.76.1 Commercio al dettaglio di fiori e piante	1975	Negozio storico	a) Storica attività
345	3594051	Sondrio	Gerola Alta	"ANTICA TRATTORIA PIZZO TRE SIGNORI" DI ZUGNONI GIANPIERO	Antica Trattoria Pizzo Tre Signori	PIAZZA PIZZO TRE SIGNORI 2	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1894	Locale storico	a) Storica attività
346	3579871	Sondrio	Grosio	CECINI ELENA	FIORI MINUETTO	VIA ROMA 50	47.76.1 Commercio al dettaglio di fiori e piante	1972	Negozio storico	a) Storica attività
347	3583931	Sondrio	Grosio	ALBERGO MOTEL DOSDE' S.N.C. DI PINI PROTASIO & C.	RISTORANTE MOTEL DOSDE'	VIA MILANO 105	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1974	Locale storico	a) Storica attività
348	3581666	Sondrio	Grosio	HOTEL SASSELLA S.R.L.	RISTORANTE HOTEL SASSELLA	VIA ROMA 2	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1969	Locale storico	a) Storica attività
349	3574911	Sondrio	Grosio	BORDONI GIULIANO MARIO	SALUMERIA MACELLERIA BORDONI	VIA DON S. SERPONTI 6	47.22 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1964	Negozio storico	a) Storica attività
350	3567366	Sondrio	Grosotto	MITTA LINDO CRISTINA	Mitta	VIA MOLINI 10	47.43 Commercio al dettaglio di apparecchiature audio e video in esercizi specializzati	1968	Negozio storico	a) Storica attività
351	3553813	Sondrio	Lanzada	VENZI GIUSEPPE	Autofficina Venzi	VIA PIZZO SCALINO 144	45.20.1 Riparazioni meccaniche di autoveicoli	1973	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
352	3595906	Sondrio	Livigno	MONTE VERDE SRL	BOTIA BONDI	VIA BONDI 225	47.19.9 Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari	1972	Negozio storico	a) Storica attività
353	3595829	Sondrio	Lovero	BAR ZAMPATTI S.A.S. DI ZAMPATTI IOLE E C.	BAR ZAMPATTI	VIA AL PONTE 2	56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina	1955	Locale storico	a) Storica attività
354	3572006	Sondrio	Morbegno	GIANOLI A. & C. S.A.S.	Bar La Tavernetta	VIA VANONI 64	56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina	1964	Locale storico	a) Storica attività
355	3540530	Sondrio	Piuro	BELVEDERE S.R.L.	RISTORANTE BAR HOTEL PIURO	VIA NAZIONALE 10	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1967	Locale storico	a) Storica attività

Riconoscimento delle attività storiche e di tradizione ai sensi della legge regionale 6/2010 e della Delibera di Giunta regionale 15 dicembre 2021 n. XI/5695
Allegato A - Attività Storiche e di tradizione ammesse al riconoscimento – primo provvedimento 2022

	ID DOMANDA	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITA'	DATA INIZIO ATTIVITA'	TIPO ATTIVITA' STORICA	CATEGORIA RICONOSCIMENTO CONCESSO
356	3554658	Sondrio	Poggiridenti	RISTORANTE IL POGGIO DI GIANOLA MAURO & C. S.N.C.	Ristorante Il Poggio	VIA PANORAMICA 4	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1981	Locale storico	a) Storica attività
357	3406934	Sondrio	Sondrio	DOMUS FOTO S.N.C. DI COLOMBERA E BERBENNI	DOMUS FOTO	PIAZZALE BERTACCHI 61	74.20.2 Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa	1980	Negozio storico	a) Storica attività
358	3545109	Sondrio	Sondrio	LA PIANOLA DI BONGIASCIA MAURO E C. S.A.S.	La Pianola	VIA CESARE BATTISTI 66	47.63 Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video	1979	Negozio storico	a) Storica attività
359	3506905	Sondrio	Sondrio	PIZZERIA VESUVIO S.A.S. DI FLAUTO MONICA E C.	Pizzeria Vesuvio	VIA LAMBERTENGHI 1	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1975	Locale storico	a) Storica attività
360	3544031	Sondrio	Sondrio	VALSECCHI LUIGI DI VALSECCHI ANTONELLA E MAURIZIO S.N.C.	Valsecchi	VIA CESARE BECCARIA 12	47.71.3 Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie	1921	Negozio storico	a) Storica attività
361	3587984	Sondrio	Teglio	BRESESTI GIORGIO E C. S.A.S.	Alimentari Casa del Formaggio Bresesti	VIA NAZIONALE 32	47.11 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande	1965	Negozio storico	a) Storica attività
362	3592250	Sondrio	Teglio	BATTAGLIA PAOLO	Alimentari Gandini	VIA NAZIONALE 44	47.11.4 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1977	Negozio storico	a) Storica attività
363	3526553	Sondrio	Teglio	MORETTI LIDIA	Bar San Sebastiano	VIA SAN SEBASTIANO 36	56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina	1975	Locale storico	a) Storica attività
364	3579674	Sondrio	Teglio	ANDREOLI ADRIANO	Bazar	VIA VANONI 4	47.51.2 Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria	1952	Negozio storico	a) Storica attività
365	3575217	Sondrio	Teglio	BRESESTI BRUNO	Panificio Bresesti	VIA NIGOLA 25	10.71.1 Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi	1965	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
366	3597567	Sondrio	Tirano	BAR IL PALLINO S.A.S. DI DEL SIMONE CRISTIANO & C.	IL PALLINO	VIALE ITALIA 74	56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina	1980	Locale storico	a) Storica attività
367	3595322	Sondrio	Torre di Santa Maria	SALVETTI GENNY	Da Cicina	VIA RISORGIMENTO 19	47.21.01 Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca	1967	Negozio storico	a) Storica attività
368	3574877	Sondrio	Villa di Chiavenna	FERRAMENTA PERSENICO DI PERSENICO SERENA	Ferramenta Persenico	VIA ROMA 45	47.52.1 Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico	1933	Negozio storico	a) Storica attività
369	3560136	Sondrio	Villa di Tirano	PIETRO MAGRO S.N.C. DI P. MAGRO & C	FRATELLI MAGRO OFFICINE MECCANICHE	VIA VALLE MAGGIORE 13	28.4 Fabbricazione di macchine per la formatura dei metalli e di altre macchine utensili	1923	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
370	3586864	Varese	Angera	F.LLI PONTI DI PONTI GIANCARLO & C. S.A.S.	F.LLI PONTI	VIA GALILEO GALILEI 36	10.71.1 Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi	1970	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
371	3553422	Varese	Azzate	PASTICCERIA MARCOLLI S.A.S. DI MARCOLLI SILVIO & C.	PASTICCERIA GELATERIA MARCOLLI	VIA PIAVE 109	56.10.3 Gelaterie e pasticcerie	1978	Locale storico	a) Storica attività
372	3570774	Varese	Besnate	EREDI DI MARIO MAGNI DI L. MAGNI & C. S.N.C.	Eredi Magni	PIAZZA MAZZINI 9	10.71.1 Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi	1960	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
373	3595675	Varese	Besnate	"LAVORAZIONE INDUSTRIALE LEGNO ED AFFINI L.I.L.E.A. S.N.C. DI BORDONI RENZO & C."	Illea Design	VIA MONTE ROSA 3	31 FABBRICAZIONE DI MOBILI	1962	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
374	3566664	Varese	Besozzo	TERESITA DI LAUDI SILVIA	TERESITA L'INTIMO	VIA XXV APRILE 13	47.71.3 Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie	1977	Negozio storico	a) Storica attività
375	3571707	Varese	Busto Arsizio	GIANI LIVIO	ArtiGiani del Pane - Il forno a modo mio Panificio Giani dal 1963	VIA CABOTO 6	10.71.1 Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi	1963	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
376	3569045	Varese	Busto Arsizio	"CENTROVISTA DI BESOZZI SUSANNA"	CENTROVISTA BESOZZI	LARGO GAETANO GIARDINO 7	47.78.2 Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	1978	Negozio storico	a) Storica attività
377	3583394	Varese	Busto Arsizio	"CITY GARMENTS S.P.A."	CITY	VIA FAGNANO	47.71 Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento	1974	Negozio storico	a) Storica attività
378	3590734	Varese	Busto Arsizio	"DA MARIO RISTORANTE PIZZERIA S.R.L."	DA MARIO RISTORANTE PIZZERIA	VIA PIETRO MICCA 5	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1972	Locale storico	a) Storica attività
379	3573726	Varese	Busto Arsizio	LA BAMBOCCIATA S.N.C. DI BONZI ROSALINA COLOMBO & MOLTENI"	LA BAMBOCCIATA	VIA GIACOMO MATTEOTTI 4	23.41 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali	1978	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana

Riconoscimento delle attività storiche e di tradizione ai sensi della legge regionale 6/2010 e della Delibera di Giunta regionale 15 dicembre 2021 n. XI/5695
Allegato A - Attività Storiche e di tradizione ammesse al riconoscimento – primo provvedimento 2022

	ID DOMANDA	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITA'	DATA INIZIO ATTIVITA'	TIPO ATTIVITA' STORICA	CATEGORIA RICONOSCIMENTO CONCESSO
380	3570710	Varese	Busto Arsizio	L'ISOLA DELLA FANTASIA DI QUITADAMO ALESSIO ALBERTO	L'ISOLA DELLA FANTASIA	VIA MILAZZO 1/D	47.19.9 Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari	1973	Negozio storico	a) Storica attività
381	3558252	Varese	Busto Arsizio	DEPOLI & MARIN SRL	MACELLERIA FRANCO	VIALE DELLE RIMEMBRANZE 33	47.22 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1981	Negozio storico	a) Storica attività
382	3403262	Varese	Busto Arsizio	FERRARIO LUIGI S.R.L.	MERCERIE ABBIGLIAMENTO FERRARIO	VIA GIOACCHINO ROSSINI 6/B	47.51.2 Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria	1942	Negozio storico	a) Storica attività
383	3569204	Varese	Busto Arsizio	OTTICA SONNINO S.N.C. DI PIETRO ALLODI E C.	OTTICA SONNINO	VIA MILANO 5	47.78.2 Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	1968	Negozio storico	a) Storica attività
384	3456876	Varese	Busto Arsizio	"PANIFICIO MACCIA LUIGI & C. S.N.C."	PANIFICIO MACCIA	VIA VARESE 24	10.71.1 Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi	1967	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
385	3569734	Varese	Busto Arsizio	PI.ERRE SPORT S.R.L.	PI.ERRE SPORT	VIA LONATE 98 TER	47.64.1 Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero	1978	Negozio storico	a) Storica attività
386	3570824	Varese	Cairate	"BATTAGLIA CARMEN	BATTAGLIA AUTO MOTO CICLI	VIA DANTE ALIGHIERI 66	47.3 Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione	1974	Negozio storico	a) Storica attività
387	3541116	Varese	Cantello	"GIO.PRO.CART. DI CAMPI ALESSANDRO & C. S.N.C."	GIOPROCART Graziella Profumeria Giocattoli Cartoleria Libreria	PIAZZA EUROPA	47.62.2 Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio	1982	Negozio storico	a) Storica attività
388	3521280	Varese	Cantello	L'AGRICOLA DI SCATTINI MANOLO	L'AGRICOLA DI SCATTINI MANOLO	VIA DEI BIANCOSPINI 8	47.52.4 Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio	1972	Negozio storico	a) Storica attività
389	3555877	Varese	Carnago	"CATTANEO SERAFINO	CATTANEO SERAFINO	VIA GIUSEPPE VERDI 71/B	47.99.1 Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a porta)	1971	Negozio storico	a) Storica attività
390	3571623	Varese	Casorate Sempione	"PANIFICIO PASTICCERIA PAROLO ALFREDO & C. S.N.C."	PANIFICIO A. PAROLO PASTICCERIA ALIMENTARI	VIA MILANO 2	10.71.1 Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi	1976	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
391	3583456	Varese	Cassano Magnago	"MAININI ROBERTO"	Panificio Mainini	VIA CAVALIER COLOMBO 13	10.71.1 Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi	1958	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
392	3590644	Varese	Cislago	"MARY'S FLOWER DI FORCATI MARIANGELA"	"MARY'S FLOWER DI FORCATI MARIANGELA"	VIA CAVOUR 95	47.76.1 Commercio al dettaglio di fiori e piante	1978	Negozio storico	a) Storica attività
393	3499498	Varese	Comabbio	"RISTORANTE CESARINO DI COMANI CESARE"	Ristorante Cesarino	VIA LABIENA 1861	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1967	Locale storico	b) Locale storico
394	3565445	Varese	Cunardo	"ZOCCA NADIA"	MODERNO SPORT	VIA ROMA 50	47.71.1 Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1980	Negozio storico	a) Storica attività
395	3590747	Varese	Cunardo	"PASTICCERIA BELLI DI BELLI GAETANO & C. S.N.C."	PASTICCERIA BELLI	VIA VARESINA 4	56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina	1981	Locale storico	a) Storica attività
396	3592545	Varese	Dumenza	RISTORANTE SMERALDO DI PELANDELLA ADRIANO & C. S.N.C.	Ristorante Smeraldo	VIA FIUME 3	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1961	Locale storico	a) Storica attività
397	3590893	Varese	Gallarate	"MINOLI FERRAMENTA DI MINOLI ALESSANDRA & C. S.N.C."	MINOLI FERRAMENTA	VIA SEPRIO 5	47.52.1 Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico	1903	Negozio storico	a) Storica attività
398	3560322	Varese	Gallarate	PANIFICIO CAIMI S.A.S. DI CAIMI ROBERTO & C.	PANIFICIO CAIMI	VIA PEGORARO 12	10.71.1 Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi	1939	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
399	3538657	Varese	Gavirate	*"ABBIGLIAMENTO FURIGA S.N.C. DI FURIGA ERNESTO & FURIGA ANGELA"	ABBIGLIAMENTO FURIGA	VIA XXV APRILE 30	47.71.1 Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1970	Negozio storico	a) Storica attività
400	3593546	Varese	Germignaga	"BAR PESCATORI DI FORMENTO GIANLUCA"	Bar pescatori	VIA ENRICO TOTI 36/38	56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina	1946	Locale storico	a) Storica attività
401	3546520	Varese	Gorla Maggiore	PANIFICIO FUSE' SRL	La bottega del pane di Fusè	VIA DANTE ALIGHIERI 30	10.71.1 Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi	1971	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
402	3565131	Varese	Jerago con Orago	OTTICA E FOTO ALDRIGHETTI DI AMOS E NICOLO' ALDRIGHETTI S.N.C.	OTTICA e FOTO ALDRIGHETTI	VIA GIULIO BIANCHI 4	47.78.2 Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	1981	Negozio storico	a) Storica attività

Riconoscimento delle attività storiche e di tradizione ai sensi della legge regionale 6/2010 e della Delibera di Giunta regionale 15 dicembre 2021 n. XI/5695
Allegato A - Attività Storiche e di tradizione ammesse al riconoscimento – primo provvedimento 2022

	ID DOMANDA	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITA'	DATA INIZIO ATTIVITA'	TIPO ATTIVITA' STORICA	CATEGORIA RICONOSCIMENTO CONCESSO
403	3596415	Varese	Laveno-Mombello	"RISTORANTE GIGLIOLA S.N.C. DI PAPINI VITTORIO E MARTINOLI DESOLINA" E PIU' BREVEMENTE "RISTORANTE GIGLIOLA S.N.C. DI PAPINI E MARTINOLI"	RISTORANTE GIGLIOLA	VIA PER CASERE 2	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1970	Locale storico	a) Storica attività
404	3561103	Varese	Lonate Pozzolo	"ROMANO' MONICA E CESARE S.N.C."	ROMANO' PER ARREDARE	VIA PER BUSTO ARSIZIO 150	47.59.1 Commercio al dettaglio di mobili per la casa	1962	Negozio storico	a) Storica attività
405	3596990	Varese	Luino	PASTICCERIA CERINOTTI DI CERINOTTI FLAVIO & C. S.A.S.	BAR PASTICCERIA	VIA XV AGOSTO 26	56.10.3 Gelaterie e pasticcerie	1978	Locale storico	a) Storica attività
406	3596938	Varese	Luino	CENTRO VINI DI SALVI ENRICO	CENTRO VINI	PIAZZA SAN FRANCESCO 5	47.11 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande	1981	Negozio storico	a) Storica attività
407	3594664	Varese	Luino	"FOTO CINE DI MICHELI SILVIO"	Foto Conte	VIA XXV APRILE 43	47.78.2 Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	1982	Negozio storico	a) Storica attività
408	3594981	Varese	Luino	"MERCERIA MONTAGNA DI MONTAGNA MAURIZIO & C. S.N.C."	Merceria Montagna	VIA XV AGOSTO 42	47.51.2 Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria	1967	Negozio storico	a) Storica attività
409	3593113	Varese	Luino	"PIZZERIA TURISMO DI MORACA MARIO"	PIZZERIA TRATTORIA TURISMO	PIAZZA LIBERTA' 14	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1969	Locale storico	a) Storica attività
410	3596181	Varese	Luino	QUASSO CRISTINA	QUASSO	VIA CONFALONIERI 7	47.52.2 Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari	1948	Negozio storico	a) Storica attività
411	3595795	Varese	Luino	TRATTORIA TRE RE DI LOMBARDI GIUSEPPE	TRE RE	VIA MANZONI 29	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1971	Locale storico	b) Locale storico
412	3591292	Varese	Maccagno con Pino e Veddasca	MELORO ILARIA	bar tabacchi nr. 1	VIA GIUSEPPE MAZZINI 5	56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina	1860	Locale storico	a) Storica attività
413	3514590	Varese	Monvalle	"BINDA VALERIO"	TRATTORIA DA RENATA	VIA G. FERRARIS 4	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1971	Locale storico	a) Storica attività
414	3557545	Varese	Morazzone	"POZZI MARIO S.R.L."	Vendita carni pozzi mario macellazione propria	VIA LIBERTA' 12	47.22 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1978	Negozio storico	a) Storica attività
415	3380740	Varese	Olgiate Olona	OTTICA CALDIROLI DI CALDIROLI GIANCARLO E C. S.A.S.	OTTICA CALDIROLI	VIA MONTELLO 14	47.78.2 Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	1970	Negozio storico	a) Storica attività
416	3462934	Varese	Porto Valtravaglia	PELUZZI ANNA MARIA	TRATTORIA LOCANDA BAR MUCENO	VIA SANFIDEG 8	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1964	Locale storico	a) Storica attività
417	3579686	Varese	Sangiano	MERCERIA ABBIGLIAMENTO IOLE DI ZARANTONELLO FAUSTA	IOLE 1954 MERCERIA & ABBIGLIAMENTO	VIA G. BESOZZI 58	47.71.3 Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie	1954	Negozio storico	a) Storica attività
418	3548895	Varese	Sangiano	POLLERIA CONTINI DI CONTINI VALENTINA	POLLERIA CONTINI	VIA CARLO ALBERTO 22	47.22 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1972	Negozio storico	a) Storica attività
419	3569756	Varese	Saronno	BALOSSI & CONTI S.N.C. DI BALOSSI LUCA & FABIO & C.	BALOSSI E CONTI	VIA MONTE GRAPPA 5	47.42 Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati	1981	Negozio storico	a) Storica attività
420	3563174	Varese	Saronno	"CENTROTELA DI CERIANI GABRIELLA E C. S.A.S."	CENTROTELA DI CERIANI	VICOLO POZZETTO 11	47.51.1 Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa	1975	Negozio storico	a) Storica attività
421	3563083	Varese	Saronno	GIOIELLERIA RAMPOLDI DI RAMPOLDI MARCO FRANCESCO E C. - S.N.C.	GIOIELLERIA RAMPOLDI	CORSO ITALIA 51	47.77 Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria e argenteria	1956	Negozio storico	a) Storica attività
422	3590017	Varese	Saronno	IL PASSEROTTO SRL	PASSEROTTO	VIA ROMA 23	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1952	Locale storico	a) Storica attività
423	3452847	Varese	Saronno	"PASTICCERIA NORD DI MANTEGAZZA VITTORIO & C. S.A.S."	Pasticceria nord	PIAZZA LUIGI CADORNA 15	56.10.3 Gelaterie e pasticcerie	1971	Negozio storico	a) Storica attività
424	3557953	Varese	Somma Lombardo	"CORINI MARIA GRAZIA	La merceria	VIA LUIGI BRIANTE 6	47.51.2 Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria	1972	Negozio storico	a) Storica attività
425	3481086	Varese	Somma Lombardo	"MONES FIORI DI MONES GIOVANNA"	MONES FIORI	VIA OSPEDALE 6	47.76.1 Commercio al dettaglio di fiori e piante	1960	Negozio storico	a) Storica attività

Riconoscimento delle attività storiche e di tradizione ai sensi della legge regionale 6/2010 e della Delibera di Giunta regionale 15 dicembre 2021 n. XI/5695
Allegato A - Attività Storiche e di tradizione ammesse al riconoscimento – primo provvedimento 2022

	ID DOMANDA	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITA'	DATA INIZIO ATTIVITA'	TIPO ATTIVITA' STORICA	CATEGORIA RICONOSCIMENTO CONCESSO
426	3590468	Varese	Somma Lombardo	COSSIA LUIGI FRANCO	ortopedia cossia	VIA EMILIO FUSER 2/B	32.50.3 Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)	1957	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
427	3557040	Varese	Tradate	"OTTICA FOTO BAZZOCCHI DI ANNA ALTIMANI"	BAZZOCCHI OTTICO OPTOMETRISTA	CORSO BERNACCHI 51	47.78.2 Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	1913	Negozio storico	a) Storica attività
428	3407643	Varese	Tradate	RISTORANTE TRADATE CON ALLOGGIO DI GIULIA E FLAVIA GUTTADAURO S.N.C.	Ristorante Tradate con alloggio	VIA VOLTA 20	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1921	Locale storico	a) Storica attività
429	3304119	Varese	Travedona-Monate	VARISCHETTI GAETANO & C. - S.N.C. DI VARISCHETTI PIERO	Panificio Varischetti	VIA CAMILLO BENSO CONTE DI CAVOUR 34	47.11.4 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1967	Negozio storico	a) Storica attività
430	3537880	Varese	Varese	BOUTIQAP DI FANTINI AGOSTINO E C. S.A.S.	BOUTIQAP	VIA VOLTA 4	47.71.1 Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1977	Negozio storico	a) Storica attività
431	3583584	Varese	Varese	COLORIFICIO GATTONI DI CARLO E CHIARA GATTONI S.N.C.	COLORIFICIO GATTONI	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 21	47.52.1 Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico	1962	Negozio storico	a) Storica attività
432	3530811	Varese	Varese	GASTRONOMIA DEL CORSO S.N.C. DI GUZZETTI ANDREA E VANOLI GIUSEPPE	GASTRONOMIA DEL CORSO	CORSO GIACOMO MATTEOTTI 68	56.10.2 Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto	1982	Negozio storico	a) Storica attività
433	3557211	Varese	Varese	GHIGGINI 1822 S.A.S. DI GHIGGINI EILEEN & C.	GHIGGINI	VIA ALBUZZI 17	47.78.31 Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)	1822	Negozio storico	a) Storica attività
434	3473988	Varese	Varese	LONATI MARIO & FIGLIO S.R.L.	Lonati Mario & Figlio	PIAZZA MOTTA 8	43.22.01 Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione	1919	Bottega artigiana storica	b) Bottega storica
435	3593875	Varese	Varese	GIOIELLERIA MARELLI SRL	MARELLI	PIAZZA XX SETTEMBRE 3	47.77 Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria e argenteria	1935	Negozio storico	b) Negozio storico
436	3548392	Varese	Varese	OREFICERIA NICORA S.R.L.	NICORA	VIA MANZONI 14	47.77 Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria e argenteria	1933	Negozio storico	a) Storica attività
437	3521633	Varese	Varese	OTTICAMODERNA GIORGI DI GIORGI GIOVANNA & C. S.N.C.	OTTICAMODERNA GIORGI	VIA EMILIO MOROSINI 16	47.78.2 Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	1958	Negozio storico	a) Storica attività
438	3499859	Varese	Varese	"PANIFICIO - ALIMENTARI PIGIONATTI S.N.C. DI PIGIONATTI DAVIDE & C."	PRESTINO PIGIONATTI	VIA BIZZOZERO 1/3	10.71.1 Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi	1958	Bottega artigiana storica	a) Storica attività artigiana
439	3549039	Varese	Varese	OTTICA VETTORE DI FABRIZIO VETTORE & C. S.A.S.	VETTORE OTTICA	VIA AVEGNO 1	47.78.2 Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	1963	Negozio storico	a) Storica attività
440	3530091	Varese	Vedano Olona	"BAR GIANNI DI SANTANDREA SIMONE"	BAR GIANNI	PIAZZA TRENTO E TRIESTE 1	56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina	1906	Locale storico	a) Storica attività
441	3562464	Varese	Vedano Olona	DE SALVE FRANCESCO DI DE SALVE CLAUDIO & C. S.N.C.	ENOTECA DE SALVE	VIA I MAGGIO 14	56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina	1972	Locale storico	a) Storica attività
442	3449306	Varese	Venegono Inferiore	"F.LLI CORTINOVIS SRL"	IL CENACOLO	VIA PIANBOSCO 4	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	1978	Locale storico	a) Storica attività
443	3573100	Varese	Venegono Superiore	PASTICCERIA BUOSI FOOD EXPERIENCE S.A.S. DI BUOSI DENIS FABRIZIO & C.	BUOSI PASTICCERIA GELATERIA	VIA FRANCESCO BARACCA 18	56.10.3 Gelaterie e pasticcerie	1958	Locale storico	a) Storica attività
444	3583464	Varese	Viggiù	ALIMENTARI ZANCHIN LUIGI	ZETAMARKET DI ZANCHIN LUIGI	VIA MADONNINA 14	47.11.4 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1975	Negozio storico	a) Storica attività

Riconoscimento delle attività storiche e di tradizione ai sensi della legge regionale 6/2010 e della Delibera di Giunta regionale 15 dicembre 2021 n. XI/5695
Allegato B - Attività Storiche e di tradizione non ammesse al riconoscimento – primo provvedimento 2022

	ID DOMANDA	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITA'	ESITI ISTRUTTORIA
1	3565311	Brescia	Monte Isola	TURLA MARISA	bar alimentari da ernesta	VIA CURE 11	56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina	Non ammessa in quanto già riconosciuta con altra domanda
2	3588506	Brescia	Rovato	IL PICCOLO PRINCIPE DI LAURORA ROSSELLA	IL PICCOLO PRINCIPE	VIA XX SETTEMBRE 6/A	47.65 Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)	Non ammessa per mancanza del requisito di continuità dell'insegna per almeno 40 anni
3	3369911	Brescia	Vezza d'Oglio	MADEMARK SRL	Qui c'è Unes!	VIA CASTELLINI 1	47.11 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande	Non ammessa per mancanza del requisito di continuità dell'insegna per almeno 40 anni
4	3414193	Como	Bellagio	RISTORAZIONE ITALIA SNC DI VALLI ARMANDO E C.	RISTORANTE TERRAZZA BARCHETTA	SALITA MELLA 13	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	Non ammessa per mancanza del requisito dell'attività svolta senza interruzione di continuità per almeno 40 anni
5	3579694	Como	Blevio	ALBERGO MILANO DI CAPPI MARIA TERESA	ALBERGO MILANO	VIA CARONTI 48	55.1 Alberghi e strutture simili	Non ammessa in quanto l'attività svolta non rientra nelle categorie delle Attività storiche e di tradizione
6	3560186	Lecco	Crandola Valsassina	RISTORANTE ALBERGO DA GIGI SRL	DA GIGI	PIAZZA IV NOVEMBRE 4	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	Non ammessa per mancanza del requisito di continuità dell'insegna per almeno 40 anni
7	3554314	Lodi	Pieve Fissiraga	ARREDO BONGIORNI S.R.L.	ARREDO BONGIORNI	VIA LEONARDO DA VINCI SNC	47.59.1 Commercio al dettaglio di mobili per la casa	Non ammessa per mancanza del requisito di permanenza della sede nello stesso territorio comunale da almeno 40 anni.
8	3592496	Milano	Milano	I MESSORI DI MESSORI IVAN SERGIO E C. S.N.C.	i Messori	VIA GIACINTO BRUZZESI 2	96.02.01 Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere	Non ammessa per mancanza del requisito di continuità dell'insegna per almeno 40 anni
9	3451430	Milano	Milano	TRATTORIA LA CANDELA DI BERTONI ALVIERO E C. S.N.C.	TRATTORIA LA CANDELA/MULLIGAN'S PUB	VIA GIUSEPPE GOVONE 28	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	Non ammessa per mancanza del requisito di continuità dell'insegna per almeno 40 anni
10	3481932	Milano	Rho	RIZZITIELLO COSIMO	LA DISPENSA DI RHOBERTO	VIA GARIBALDI 0080	47.11.4 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	Non ammessa per mancanza del requisito di continuità dell'insegna per almeno 40 anni
11	3571215	Varese	Busto Arsizio	"LA CORSETTERIA DI TOSI LAURA ENRICA AMALIA"	LA CORSETTERIA DI TOSI LAURA	VIA CARD. TOSI 4	47.71.3 Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie	Non ammessa per mancanza del requisito di continuità d'impresa per almeno 40 anni
12	3538445	Varese	Clivio	"CAFFE' LA CANTINETTA DI SCALABRINO SAVERIO"	CAFFE' LA CANTINETTA	VIA E. TRENTINI 48	56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina	Non ammessa per mancanza del requisito di continuità dell'insegna per almeno 40 anni
13	3584365	Varese	Induno Olona	RISTORANTE OLONA DI PEDRINELLI VENANZIO & C. S.A.S.	Ristorante Olona Da Venanzio	VIA OLONA 38	56.10.11 Ristorazione con somministrazione	Non ammessa in quanto la documentazione presentata non è sufficiente a comprovare il requisito dell'attività svolta senza interruzione di continuità per almeno 40 anni
14	3594371	Varese	Maccagno	BREMA DI GIANI MARIUCCIA E C. - S.A.S.	BREMA SAS	VIA GIUSEPPE MAZZINI 4	47.11.2 Supermercati	Non ammessa per mancanza del requisito di continuità dell'insegna per almeno 40 anni

Riconoscimento delle attività storiche e di tradizione ai sensi della legge regionale 6/2010 e della Delibera di Giunta regionale 15 dicembre 2021 n. XI/5695
Allegato C - revoca riconoscimento attività storiche e di tradizione- primo provvedimento 2022

	ID DOMANDA	ID RICONOSCIMENTO	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	motivazioni
1	3241375	6718	CR	Cremona	Negresco srl	Bar Negresco	Via Capitano del Popolo, 16	cessazione attività
2	3257266	8376	MB	Meda	Tanzi Fratelli S.N.C. di Tanzi Enrico & C.	Tanzi	Via Umberto Pace, 12	cessazione attività
3	3258321	3201798	BS	Gottolengo	Biocaseificio Tomasoni di Tomasoni Massimo & C. Snc	Biocaseificio Tomasoni	Via Roma, 30	cancellazione richiesta dal proponente
4	3638433	6092	BS	Chiari	Tradati Francesca e Elide Snc	Tradati Boutique	Via A. De Gasperi, 1	cessazione attività
5	3638438	6720	BS	Chiari	Fiolini Pietro	Fiolini Pietro - Frutta e verdura	Via Rivetti, 9	cessazione attività
6	3638439	6088	BS	Chiari	Mondini Remo	Mondini Remo - Abbigliamento	Via Zeveto, 13	cessazione attività

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 15 luglio 2022 - n. 10369
Costituzione del nucleo di valutazione per l'istruttoria delle domande relative al bando «Contributi alle università per la de-impermeabilizzazione e l'incremento delle coperture vegetali per mitigare gli impatti del cambiamento climatico», approvato con d.d.u.o. n. 7095 del 23 maggio 2022

IL DIRIGENTE DELL'U.O.

CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

Richiamati:

- la legge regionale 6 agosto 2021 n. 15 «Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali» che ha disposto la spesa di 4.000.000€ per «contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche per interventi di de impermeabilizzazione, rinverdimento aree pubbliche e contrasto al cambiamento climatico - ulteriori risorse fondo ripresa economica», stanziando 2.000.000€ sull'esercizio 2022 e 2.000.000€ sull'esercizio 2023 del capitolo 14951;
- la d.g.r. 31 gennaio 2022 n. 5902 che ha approvato i criteri per la concessione di contributi destinali alle università pubbliche, finalizzati a promuovere la de-impermeabilizzazione e il rinverdimento di superfici di loro proprietà per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- il d.d.u.o. n.7095 del 23 maggio 2022 di approvazione del bando «Contributi alle Università per la de-impermeabilizzazione e l'incremento delle coperture vegetali per mitigare gli impatti del cambiamento climatico»,

Evidenziato che, l'Allegato A del d.d.u.o. n. 7095 prevede che:

- l'istruttoria tecnica dei progetti allegati alle domande di partecipazione venga svolta sulla base dei criteri tecnici di valutazione delle proposte di de-impermeabilizzazione» approvati con la d.g.r. n. 5135 del 2 agosto 2021;
- l'istruttoria tecnica venga effettuata da Regione Lombardia mediante un Nucleo di valutazione che si avvale del supporto specialistico esterno di Ersaf;
- la procedura di valutazione inizierà con la verifica della completezza della documentazione prevista, cui seguirà l'analisi tecnica degli elaborati e l'attribuzione di un punteggio. L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una graduatoria di merito, basata sulla valutazione dei progetti e sul punteggio attribuito a ciascuno di essi, secondo quanto previsto dalla d.g.r. n. 5135 del 2 agosto 2021;

Richiamato il Piano attuativo approvato con d.d.u.o. n. 4900 del 29 giugno 2022, con cui sono state definite le modalità di supporto tecnico da parte di Ersaf, alla DG Ambiente e Clima, che prevede altresì la partecipazione di Ersaf al nucleo di valutazione dei progetti di de-impermeabilizzazione;

Datto atto che Ersaf ha indicato l'ing. Alessandra Gelmini e il dott. Marco Torretta quali componenti del Nucleo;

Ritenuto di integrare il suddetto Nucleo di valutazione con due componenti di nomina regionale individuati nel dott. Sergio Strobelt e nella dott.ssa Alice Tura, con funzioni di coordinatore, dipendenti dell'U.O Clima e Qualità dell'Aria, in possesso delle competenze e dell'esperienza necessarie per l'esame dei progetti;

Visto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022 -2024, aggiornato con D.G.R. n. XI/6089 del 14 marzo 2022;

Dato atto che:

- sono state acquisite le dichiarazioni sostitutive di certificazione relative all'assenza di conflitto di interessi e di condanne penali da parte dei componenti del Nucleo;
- verrà verificata la veridicità delle dichiarazioni acquisite su almeno un componente del Nucleo individuato, con tecniche di campionamento casuale, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, ai sensi dell'art. 71 del d.p.r. n. 445/2000;
- ai componenti del Nucleo non è dovuto alcun compenso;
- l'approvazione del presente provvedimento è compatibile con i termini previsti dal bando per l'approvazione delle singole rendicontazioni e la liquidazione dei relativi contributi;

Verificato che non ci sono motivi ostativi per nominare, quali componenti del Nucleo di Valutazione del bando in oggetto:

- Alessandra Gelmini;
- Marco Torretta;
- Sergio Strobelt;
- Alice Tura, con funzioni di coordinatore;

Considerato che il presente decreto concorre al risultato atteso del PRS individuato con codice TER. 0908.219;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Clima e qualità dell'aria, individuate dalla d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018;

DECRETA

1. di costituire, in attuazione del d.d.u.o. n. 7095 del 23 maggio 2022, il Nucleo di Valutazione per l'istruttoria delle domande di partecipazione al bando «Contributi alle università per la de-impermeabilizzazione e l'incremento delle coperture vegetali per mitigare gli impatti del cambiamento climatico» nominando quali componenti:
   - Alessandra Gelmini (collaboratore di Ersaf);
   - Marco Torretta (collaboratore di Ersaf);
   - Sergio Strobelt (dipendente di Regione Lombardia, U.O. Clima e Qualità dell'Aria);
   - Alice Tura (dipendente di Regione Lombardia, U.O. Clima e Qualità dell'Aria) con funzioni di coordinatore;
2. che i componenti del Nucleo non percepiranno alcun compenso;
3. che il Nucleo svolgerà la propria attività fino all'approvazione della graduatoria di cui in premessa;
4. di trasmettere ai componenti del Nucleo di valutazione copia del presente provvedimento e di pubblicarlo nelle pagine dedicate al Bando sul sito istituzionale di Regione Lombardia nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.
5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013. (per tutti gli altri atti)

Il dirigente
Gian Luca Guerrieri

D.d.s. 14 luglio 2022 - n. 10285
Adozione della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi ai sensi della l. 241/1990, convocata per il documento progettuale «Sito di interesse regionale ex SNIA Varedo - lotto residenziale - progetto operativo di bonifica ai sensi d.lgs. 152/06» trasmesso da Carrera 4 real estate s.r.l. e relativo ai mappali 182 del foglio 12 e 72, 86 del foglio 13 - catasto urbano comune di Varedo

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA BONIFICHE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale» e ss.mm.ii., in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» della Parte IV;

Vista la l.r. 27 dicembre 2006, n. 30 con cui sono state trasferite le competenze ai comuni per i siti inquinati di solo interesse comunale;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- 27 giugno 2006, n. 2838 avente ad oggetto: «Modalità applicative del Titolo V «Bonifica di siti contaminati» della parte quarta del d.lgs. 152/2006 – Norme in materia ambientale»;
- 20 giugno 2014, n. 1990 di approvazione del Programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Piano regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.);

Atteso che nel territorio dei comuni di Paderno Dugnano, Limbiate (Mi) e Varedo (MB) è ubicato il sito da bonificare di interesse regionale denominato «ex-SNIA», che comprende aree in passato di proprietà della società Marconi 2000;

Preso atto della nota del 3 maggio 2022 (acquisita al protocollo regionale con n.T1.2022. 34230 del 3 maggio 2022) di Carrera 4 Real Estate S.r.l. con cui è stato trasmesso il documento «Sito di interesse regionale ex SNIA Varedo - Lotto Residenziale - Progetto Operativo Di Bonifica ai sensi d.lgs. 152/06», relativo a una porzione di area ex-Marconi 2000, oggi proprietà Carrera 4 Real Estate S.r.l., ubicata nel comune di Varedo (MB) e inclusa nel sedime del sito da bonificare di competenza regionale ex-SNIA, identificata dai mappali 182 del Foglio 12 e mappali 72, 86 del Foglio 13 Catasto Urbano comune di Varedo;

Dato atto che Regione Lombardia, quale amministrazione procedente, con nota T1.2022.49375 del 1 luglio 2022, ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, per l'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso da parte delle amministrazioni e degli enti coinvolti;

Preso atto che:

- la Provincia di Monza e Brianza, con nota prot. n. 30363/2022 del 6 luglio 2022 (acquisita al protocollo regionale con n. T1.2022. 51478 del 8 luglio 2022), ha trasmesso il proprio parere di competenza (Allegato 1 parte integrante al presente atto);
- ATS Brianza, con nota prot. 54018 del 7 luglio 2022 (acquisita al protocollo regionale con n. T1.2022.51636 del 11 luglio 2022) ha trasmesso il proprio parere di competenza (Allegato 2 parte integrante al presente atto);
- ARPA Lombardia – Dipartimento di Milano e Monza e Brianza, ha trasmesso propria valutazione tecnica con nota prot. arpa_mi.2022.0112445 del 13 luglio 2022, acquisita agli atti regionali prot. n. (Allegato 3 parte integrante al presente atto);
- non sono pervenuti ulteriori pareri dai soggetti regolarmente convocati e pertanto si ritiene espresso parere favorevole dal Comune di Varedo al documento progettuale in oggetto;

Considerato che l'Ente procedente provvede ad adottare la determinazione motivata di conclusione della Conferenza sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni e degli enti;

Dato atto dell'acquisizione dell'approvazione unanime delle Amministrazioni coinvolte, con osservazioni e prescrizioni riassunte nei pareri e nelle valutazioni tecniche sopra richiamati;

Ritenuto per le motivazioni sopra espresse di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ex art. 14-quater, legge 241/1990, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati;

Ritenuto pertanto di approvare, nel rispetto delle prescrizioni riportate negli Allegati 1, 2 e 3, il documento progettuale «Sito di interesse regionale ex SNIA Varedo - Lotto Residenziale - Progetto Operativo Di Bonifica ai sensi d.lgs. 152/06» (acquisito al protocollo regionale con n. T1.2022. 34230 del 3 maggio 2022) relativo a una porzione di area ex-Marconi 2000, oggi proprietà Carrera 4 Real Estate s.r.l., in comune di Varedo e inclusa nel sito da bonificare di competenza regionale ex-SNIA, identificata dai mappali mappali 182 del Foglio 12 e mappali 72, 86 del Foglio 13 Catasto Urbano comune di Varedo;

Ritenuto, altresì, di autorizzare gli interventi previsti nel documento progettuale di cui sopra, nel rispetto delle prescrizioni di cui agli Allegati 1, 2 e 3;

Evidenziato che, al fine dei necessari controlli a garanzia degli interventi di cui trattasi, la società Carrera 4 Real Estate s.r.l., dovrà trasmettere agli Enti territorialmente interessati ogni documento necessario per una corretta informazione tecnico-procedurale, concordando con gli Enti di controllo il programma temporale degli interventi;

Dato atto che il procedimento si conclude con il presente decreto ai sensi dell'art. 242 bis del d.lgs 152/2006;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Bonifiche individuata dalla DGR n. XI/ 1375 del 11 marzo 2019;

DECRETA

1. in qualità di titolare del procedimento di bonifica relativo al sito da bonificare di competenza regionale c.d. «Ex SNIA» ubicato nei Comuni di Limbiate, Paderno Dugnano (MI) e Varedo (MB), di adottare, con riferimento all'istanza trasmessa da Carrera 4 Real Estate s.r.l., la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ex art. 14- quater, legge 241/1990 come indetta e svolta in premessa, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati. I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione del presente decreto;

2. di approvare ed autorizzare la realizzazione degli interventi previsti dal documento progettuale «Sito di interesse regionale ex SNIA Varedo - Lotto Residenziale - Progetto Operativo Di Bonifica ai sensi d.lgs. 152/06» (acquisito al protocollo regionale con n. T1.2022. 34230 del 3 maggio 2022) relativo a una porzione di area di proprietà Carrera 4 Real Estate s.r.l., (identificata dai mappali mappali 182 del Foglio 12 e mappali 72, 86 del Foglio 13 Catasto Urbano comune di Varedo), nel rispetto integrale delle prescrizioni riportate nei seguenti Allegati, parte integrante al presente atto:

- Allegato 1, parere di competenza della Provincia di Monza e Brianza trasmesso con nota prot. prot. n. 30363/2022 del 6 luglio 2022 (acquisita al protocollo regionale con n. T1.2022. 51478 del 8 luglio 2022);
- Allegato 2, parere di competenza di ATS Brianza trasmesso con prot. n. 54018 del 7 luglio 2022 (acquisita al protocollo regionale con n. 51636 del 11 luglio 2022);
- Allegato 3, valutazione tecnica trasmessa da ARPA Lombardia – Dipartimento di Milano e Monza e Brianza con nota prot. N. arpa_mi.2022.0112445 del 13 luglio 2022;

3. che gli interventi di bonifica dovranno essere conclusi entro cinque settimane dalla comunicazione di avvio dei lavori;

4. di fissare l'importo della garanzia finanziaria, da prestarsi a favore della Regione Lombardia in euro 7.309,5 (settemilatrecentonove euro //50), pari al 50% dell'ammontare dei costi degli interventi approvati;

5. che, al fine dei necessari controlli a garanzia degli interventi di cui trattasi, la società Carrera 4 Real Estate s.r.l. dovrà trasmettere agli Enti territorialmente interessati, ogni documento necessario per una corretta informazione tecnico-procedurale, relativa all'esecuzione dei lavori di cui trattasi, concordando con gli Enti di controllo il programma temporale degli interventi;

6. che la Società Carrera 4 Real Estate s.r.l., dovrà trasmettere, prima dell'avvio dei lavori di bonifica, un cronoprogramma riportante la sequenza temporale relativa alle attività e agli interventi previsti nella restante porzione di area ex-Marconi 2000, propedeutici agli interventi di bonifica/messa in sicurezza;

7. di comunicare il presente atto alla Provincia di Monza e Brianza, alla Città Metropolitana di Milano, ad ARPA Lombar-

dia - Dipartimento di Milano e Monza-Brianza, ad ATS Brianza, ai Comuni di Limbiate, Paderno Dugnano (MI) e di Varedo (MB), alla società Carrera 4 Real Estate S.r.l. (con sede in via Italia, 46 – 20900 Monza);

8. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, il presente provvedimento, ad esclusione degli allegati;

9. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data;

10. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013.

Il dirigente
Massimo Leoni

D.d.s. 15 luglio 2022 - n. 10339
Bando «Rinnova veicoli enti pubblici 2022 – 2° edizione» – (decreto 1254 dell'8 febbraio 2022), approvazione degli esiti istruttori del quinto lotto delle domande di prenotazione del contributo presentate

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ARIA

Richiamate:

- la legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica» che ha previsto una spesa complessiva di euro 3.000.000.000 per il rilancio dell'attività delle imprese e per la realizzazione di interventi a vantaggio delle comunità locali prevedendo in particolare interventi realizzabili dai Comuni in materia di mobilità sostenibile;
- la d.g.r. n. 3531 del 05 agosto 2020, come aggiornata dalle d.g.r. n. 3749 del 30 ottobre 2020 e n. 4381 del 03 marzo 2021, che ha stabilito il programma degli interventi per la ripresa economica a valere sul fondo di cui all'art. 10 della l.r. 9/2020 e che ha individuato nello specifico 5 milioni di euro nel biennio 2021-2022 per contributi agli investimenti finalizzati alla sostituzione dei veicoli inquinanti di proprietà degli Enti pubblici;
- la d.g.r. n. 4758 del 24 maggio 2021 che ha disposto i criteri e le modalità di accesso ai contributi per il rinnovo del parco veicolare dei soggetti pubblici della Lombardia e ha previsto una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 5.000.000,00 di cui euro 3.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.15071 del bilancio 2021 ed euro 2.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.15071 del bilancio 2022;
- la d.g.r. n. 5259 del 20 settembre 2021 che ha disposto di modificare e integrare la misura di incentivazione prevista dalla d.g.r. n. 4758 del 24 maggio 2021 relativa al rinnovo del parco veicolare dei soggetti pubblici della Lombardia prevedendo l'estensione della misura di incentivazione, relativamente alle risorse stanziate per l'anno 2022, ad ulteriori soggetti pubblici e posticipando l'apertura della linea di finanziamento relativa alle risorse 2022, prevista per il 21 settembre 2021, al 30 settembre 2021;
- la d.g.r. n. 5932 del 07 febbraio 2022 che ha disposto:
  - di rifinanziare la misura di incentivazione per il rinnovo del parco veicolare di proprietà degli enti pubblici lombardi, approvata con le d.d.g.r. n. 4758/2021 e n. 5259/2021, per ulteriori euro 2.000.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.15071 dell'esercizio 2022, portando a complessivi 4.000.000,00 di euro la dotazione destinata alla misura sull'esercizio 2022;
  - di ampliare la categoria dei veicoli che possono essere radiati comprendendo, oltre agli autoveicoli di categoria M (veicoli per il trasporto di persone) e N (veicoli per il trasporto di merci), anche i motoveicoli di categoria L a tre o quattro ruote alimentati a gasolio di classe fino a Euro 3 compreso;
  - di confermare tutti gli altri criteri e le modalità di accesso al contributo contenuti nelle d.d.g.r. n. 4758/2021 e n. 5259/2021;

Visti

- il decreto n. 9032 del 01 luglio 2021 con cui in attuazione della d.g.r. n. 4758 del 24 maggio 2021 è stato approvato il bando «rinnova veicoli enti pubblici 2021/2022»;
- il decreto n. 12454 del 21 settembre 2021 con cui in attuazione della d.g.r. n. 5259 del 20 settembre 2021 è stato modificato, per la linea di finanziamento 2022 il bando «rinnova veicoli enti pubblici 2021/2022»;
- il decreto n. 1254 del 08 febbraio 2022 con cui in attuazione della d.g.r. 5932 del 07 febbraio 2022 è stato approvato il bando «Rinnova veicoli enti pubblici 2022 – 2° Edizione»;

Preso atto che le fasi previste dal bando sono le seguenti:

- la presentazione della domanda con relativa prenotazione del contributo da parte del soggetto richiedente beneficiario. A seguito di istruttoria positiva, Regione Lombardia procede alla concessione del contributo;
- la rendicontazione delle spese sostenute da parte del soggetto beneficiario della concessione. A seguito di istruttoria positiva, Regione Lombardia procede alla liquidazione del contributo;

Ritenuto di procedere per lotti all'approvazione dell'istruttoria delle domande di prenotazione del contributo presentate;

Preso atto che si è conclusa l'istruttoria del quinto lotto delle domande di prenotazione del contributo presentate sul bando «Rinnova veicoli enti pubblici 2022 – 2° Edizione» e di conseguenza risultano:

- ammesse a contributo n. 6 domande elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- non ammesse n. 8 domande elencate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con indicazione delle motivazioni del mancato accoglimento;

Considerato che tra le domande elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono ricomprese anche le domande ammesse a contributo con riduzione del contributo prenotato per le motivazioni ivi indicate;

Considerato altresì che, ad eccezione dei casi di rinuncia al contributo da parte del beneficiario, per le domande elencate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- è stata effettuata comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza con conseguente sospensione dei termini per la conclusione del procedimento;
- sono state valutate negativamente le eventuali controdeduzioni o integrazioni inviate in quanto non adeguate ai fini del superamento dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

Considerato che:

- la spesa prevista per gli interventi finanziati dal bando è finalizzata all'incremento del patrimonio dei soggetti pubblici beneficiari;
- gli interventi finanziati dal bando sono realizzati dai soggetti pubblici beneficiari e rientrano nella tipologia individuata dall'art. 3 c. 18 della l. 350/2003 lettera c) *«acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale»*;

Ritenuto:

- di approvare gli esiti istruttori delle domande elencate negli allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dichiarare la non ammissibilità delle domande elencate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate;
- di procedere all'impegno delle domande ammesse a contributo, indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo pari ad euro 62.000,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.15071 del bilancio 2022 che presenta la necessaria disponibilità;

Considerato che si procederà alla liquidazione dei contributi impegnati con il presente atto, solo a seguito dell'istruttoria positiva svolta sulla rendicontazione presentata da parte dei beneficiari;

Dato atto che per ciascuna domanda contenuta negli allegati 1 e 2 è indicato in giorni l'eventuale mancato rispetto dei termini procedurali previsti dal par. C.3 del Bando *«Rinnova veicoli enti pubblici 2022 – 2° Edizione»* ed in assenza di indicazione tali termini si intendono rispettati;

Dato atto che ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/4431 del 17 marzo 2021 avente ad oggetto «V PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2021» con la quale è stato attribuito al dott. Matteo Lazzarini l'incarico di dirigente della struttura Aria che ha la competenza dell'adozione del presente atto.
- la legge regionale del 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle

procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i. e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta Regionale»;

- la legge regionale del 28 dicembre 2021, n. 26 «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);

b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2022;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che i CUP dei progetti ammessi sono indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

DECRETA

1. di approvare gli allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenenti gli esiti istruttori del quinto lotto delle domande di prenotazione del contributo presentate nell'ambito del bando *«Rinnova veicoli enti pubblici 2022 – 2° Edizione»*;

2. di dichiarare la non ammissibilità delle domande elencate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate;

3. di assumere gli impegni contenuti nella tabella seguente, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi riportati, a favore dei beneficiari indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le cui domande risultano ammesse a contributo per un importo complessivo di euro 62.000,00, attestando l'esigibilità dell'obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	*Codice*	*Capitolo*	*Anno 2022*	*Anno 2023*	*Anno 2024*
COMUNE DI MALNATE	11501	9.08.203.15071	8.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI CAMBIAGO	10932	9.08.203.15071	8.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI MEZZANA BIGLI	11227	9.08.203.15071	15.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI ABBADIA LARIANA	10457	9.08.203.15071	8.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO	10003	9.08.203.15071	8.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI VALBRONA	10686	9.08.203.15071	15.000,00	0,00	0,00

4. di attestare che la spesa prevista per gli interventi finanziati dal bando è finalizzata all'incremento del patrimonio dei soggetti pubblici beneficiari;

5. di attestare che gli interventi finanziati dal bando sono realizzati dai soggetti pubblici beneficiari e rientrano nella tipologia individuata dall'art. 3 c. 18 della l. 350/2003 lettera c) *«acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale»*;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo degli allegati parti integranti e sostanziali, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

7. di trasmettere il presente provvedimento alle amministrazioni pubbliche destinatarie;

8. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

9. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013.

Il dirigente
Matteo Lazzarini

All. 1 BANDO RINNOVA VEICOLI ENTI PUBBLICI 2022 - 2° EDIZIONE
ESITI ISTRUTTORI DEL QUINTO LOTTO DELLE DOMANDE DI PRENOTAZIONE DEL CONTRIBUTO
DOMANDE AMMESSE

n.	Codice Beneficiario	ID domanda	Data ora invio	Numero protocollo	Denominazione Ente Pubblico	Codice fiscale Ente Pubblico	CUP	Importo Prenotato	**Importo Concesso**	Motivazione eventuale riduzione importo concesso rispetto ad importo prenotato	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
1	10457	3479728	23/02/2022 11:03:51	T1.2022.0015624	COMUNE DI ABBADIA LARIANA	83007090133	H50B22000000006	15.000,00 €	**8.000,00 €**	Importo rideterminato al valore del contributo per acquisto senza radiazione in quanto il veicolo da radiare non è ammissibile (cat L benzina)	52
2	10003	3480570	02/03/2022 11:24:40	T1.2022.0017477	COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO	00684170160	C71J19000010002	15.000,00 €	**8.000,00 €**	Importo rideterminato al valore del contributo per acquisto senza radiazione in quanto il veicolo da radiare non è ammissibile (cat. M1 Euro 4 benzina)	45
3	10932	3478662	22/02/2022 12:27:08	T1.2022.0015313	COMUNE DI CAMBIAGO	02516430150	I19I22000000006	15.000,00 €	**8.000,00 €**	Importo rideterminato al valore del contributo per acquisto senza radiazione in quanto il veicolo da radiare non è ammissibile (cat. M1 Euro 4 benzina)	53
4	11501	3478475	22/02/2022 11:27:38	T1.2022.0015236	COMUNE DI MALNATE	00243280120	B29I22000020006	15.000,00 €	**8.000,00 €**	Importo rideterminato al valore del contributo per acquisto senza radiazione in quanto il veicolo da radiare non è ammissibile (cat L benzina)	53
5	11227	3479412	24/02/2022 12:28:52	T1.2022.0016021	COMUNE DI MEZZANA BIGLI	82001810181	G17H03000130001	15.000,00 €	**15.000,00 €**		51
6	10686	3487777	25/02/2022 11:13:17	T1.2022.0016296	COMUNE DI VALBRONA	82002310132	G29I22000070002	15.000,00 €	**15.000,00 €**		50
Totale complessivo									**62.000,00 €**		

All. 2 BANDO RINNOVA VEICOLI ENTI PUBBLICI 2022 - 2° EDIZIONE
ESITI ISTRUTTORI DEL QUINTO LOTTO DELLE DOMANDE DI PRENOTAZIONE DEL CONTRIBUTO
DOMANDE NON AMMESSE

n.	ID domanda	Data ora invio	Numero protocollo	Denominazione Ente Pubblico	Codice fiscale Ente Pubblico	Motivazione Inammissibilità	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
1	3556922	21/03/2022 17:20:06	T1.2022.0022876	COMUNE DI CERVIGNANO D'ADDA	84503600151	il veicolo da radiare appartiene ad una classe non prevista dal bando (cat. N1 Euro 5 benzina)	26
2	3482266	23/02/2022 18:34:25	T1.2022.0015920	COMUNE DI FERRERA DI VARESE	00561750126	il veicolo da radiare appartiene ad una classe non prevista dal bando (cat. L benzina)	52
3	3585161	07/04/2022 12:38:46	T1.2022.0028456	COMUNE DI PESCAROLO ED UNITI	00304900194	il veicolo da radiare appartiene ad una classe non prevista dal bando (cat. N1 Euro 3 benzina)	9
4	3581555	05/04/2022 08:48:31	T1.2022.0027537	COMUNE DI PEZZAZE	00840000178	il veicolo da radiare appartiene ad una classe non prevista dal bando (cat. N1 Euro 3 benzina)	11
5	3585039	07/04/2022 09:11:21	T1.2022.0028236	COMUNE DI PIEVE SAN GIACOMO	00307040196	il veicolo da radiare appartiene ad una classe non prevista dal bando (cat. M1 Euro 4 benzina)	9
6	3585117	07/04/2022 09:33:02	T1.2022.0028248	COMUNE DI PIEVE SAN GIACOMO	00307040196	il veicolo da radiare appartiene ad una classe non prevista dal bando (cat. L benzina)	9
7	3498093	01/03/2022 09:29:27	T1.2022.0017017	COMUNE DI SCHIVENOGLIA	80001990201	Rinuncia da parte del beneficiario	46
8	3498141	01/03/2022 09:43:26	T1.2022.0017021	COMUNE DI SCHIVENOGLIA	80001990201	Rinuncia da parte del beneficiario	46

Comunicato regionale 19 luglio 2022 - n. 79
Nuovo Piano Cave della Città Metropolitana di Milano – Settore merceologico della sabbia e ghiaia – art. 8 della l.r. 8 agosto 1998, n. 14

In considerazione dell'elevato numero di pagine di cui sono costituiti gli allegati alla d.c.r. n. XI/2501 del 28 giugno 2022 (all. 1-2-3-4-5-6-7-8), si riporta nel presente Bollettino, al fine di una maggiore rapidità e facilità di consultazione delle determinazioni finali in merito al nuovo Piano Cave della Città Metropolitana di Milano – Settore merceologico della sabbia e ghiaia, l'Allegato 1 coordinato con l'Allegato 8.

Il dirigente
Filippo Dadone

RegioneLombardia
IL CONSIGLIO

Allegato 1 coordinato con Allegato 8

Piano cave della Città Metropolitana di Milano – Settore merceologico della sabbia e ghiaia – art. 8 della l.r. 8 agosto 1998, n. 14. - PRS TER 09.02.191., comprensivo delle modifiche apportate dalla Giunta regionale e dalla VI Commissione.

Il presente allegato è composto da 134 pagine compresa la presente

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

REGIONE LOMBARDIA

Direzione Generale Ambiente e Clima

Unità Organizzativa Sviluppo Sostenibile e Tutela Risorse dell'Ambiente

PROPOSTA DI NUOVO PIANO CAVE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Settore merceologico sabbia e ghiaia

Legge regionale 8 agosto 1998, n. 14

Allegato 4

Proposta di nuovo Piano cave comprensiva delle modifiche proposte dalla Giunta regionale

Proposta adottata dalla Città metropolitana di Milano con delibera del Consiglio Metropolitano n. 11/2019 del 14 marzo 2019, acquisita agli atti regionali con prot. n. 9473 del 18 marzo 2019.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Sommario

0 ABBREVIAZIONI RIPORTATE NEL DOCUMENTO 3
1. NORMATIVA TECNICA 4
2. SCHEDE E CARTOGRAFIE DEGLI AMBITI TERRITORIALI ESTRATTIVI (1:10.000) 38
3. SCHEDE E CARTOGRAFIE DELLE CAVE DI RECUPERO (1:10.000) 113
4. RIEPILOGO DEGLI ATE E DELLE CAVE DI RECUPERO 129

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

0. ABBREVIAZIONI RIPORTATE NEL DOCUMENTO

A.T.E. (ATE): Ambito Territoriale Estrattivo

d.c.p.: deliberazione del Consiglio provinciale

d.c.r.: deliberazione del Consiglio regionale

d.g.p.: deliberazione della Giunta provinciale

d.g.r.: deliberazione della Giunta regionale

l.r.: legge regionale

D.P.R.: Decreto del Presidente della Repubblica

PTCP: Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

PTRA: Piano Territoriale Regionale d'Area

P.A.I.: Piano di Assetto idrogeologico

SIC: Siti d'importanza comunitaria

ZPS: Zona di protezione speciale

U.O.: Unità Organizzativa

NTA: Normativa Tecnica

VAS: Valutazione Ambientale Strategica

VIC: Valutazione d'Incidenza

VIA: Valutazione d'Impatto Ambientale

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

1 NORMATIVA TECNICA

INDICE GENERALE

TITOLO I: CONTENUTI, DEFINIZIONI E AMBITI DI APPLICAZIONE
Art. 1 - Contenuti del Piano
Art. 2 - Ambito di Applicazione
Art. 3 - Definizioni
Art. 4 - Elementi costitutivi del Piano Cave
Art. 5 - Ambiti Territoriali Estrattivi
Art. 6 - Cave di Recupero
Art. 7 - Cave di Riserva per opere pubbliche
Art. 8 - Giacimenti sfruttabili

TITOLO II - NORME TECNICHE COMUNI
Art. 9 - Progetto di gestione produttiva degli ambiti territoriali estrattivi
Art. 10 - Progetto attuativo e programma economico finanziario
Art. 11 - Distanze da opere e manufatti
Art. 12 - Distanza dai confini di proprietà
Art. 13 - Individuazione e delimitazione dell'area di coltivazione
Art. 14 - Recinzione della cava e misure di sicurezza
Art. 15 - Contesti storici-archeologici e paleontologici
Art. 16 - Materiale residuale
Art. 17 - Stoccaggi di materiali di cava
Art. 18 - Apertura di nuovi fronti di cava
Art. 19 - Fasi di coltivazione
Art. 20 - Terreno vegetale
Art. 21 - Drenaggio delle acque
Art. 22 - Piste di servizio
Art. 23 - Ciglio di scavo
Art. 24 - Cave comprese nello stesso ambito
Art. 25 - Tutela delle acque sotterranee
Art. 26 - Tutela della permeabilità dell'acquifero

TITOLO III - NORME PARTICOLARI PER LA COLTIVAZIONE
CAPO I: GHIAIA, SABBIA E DETRITI
Art. 27 - Fronte in corso di coltivazione
Art. 28 - Fronte al termine della coltivazione
Art. 29 - Pendenza del fondo di cava
Art. 30 - Profondità massima di scavo nelle cave a secco
Art. 31 - Scavi sotto falda
CAPO II: ARGILLA E TORBE
Artt. 32/35 - Omissis - Tali articoli non vengono riportati in quanto riferiti a litotipi o modalità di scavo non presenti in Città metropolitana di Milano.
CAPO III: PIETRE ORNAMENTALI
Artt. 36/40 – Omissis - Tali articoli non vengono riportati in quanto riferiti a litotipi o modalità di scavo non presenti in Città metropolitana di Milano.
CAPO IV: ALTRE ROCCE
Artt. 41/44 – Omissis - Tali articoli non vengono riportati in quanto riferiti a litotipi o modalità di scavo non presenti in Città metropolitana di Milano

TITOLO IV – RECUPERO AMBIENTALE
Art. 45 - Modalità di esecuzione delle opere di recupero e comunicazioni
Art. 46 - Recupero provvisorio e opere di compensazione

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Art. 47 - opere a verde
Art. 48 - Interventi di ripristino nelle aree di riassetto ambientale
Art. 49 - Riutilizzo delle aree di cava
Art. 50 - Recupero ad uso naturalistico
Art. 51 - Recupero ad uso agricolo
Art. 52 - Recupero ad uso ricreativo e a verde pubblico attrezzato
Art. 53 - Recupero ad uso insediativo
Art. 54 - Recupero del fondo cava, dei gradoni e delle scarpate meno acclivi
Artt. 55/56 – Omissis - Tali articoli non vengono riportati in quanto riferiti a litotipi o modalità di scavo non presenti in Città metropolitana di Milano
Art. 57 - Perimetro dei laghi di cava
Art. 58 - Garanzie finanziarie

TITOLO V - NORME FINALI E TRANSITORIE
Art. 59 - Zonizzazione dell'ATE
Art. 60 - Cave di recupero
Art. 61 - Condizioni per il rilascio delle autorizzazioni
Art. 62 – Principi generali
Art. 63 – Monitoraggio ambientale delle aree di cava
Art. 64 – Tutela della rete viabile pubblica
Art. 65 – Monitoraggio del Piano
Art. 66 - Deroghe alla normativa tecnica
Art. 67 – Criteri e indicazioni di mitigazione e compensazione ambientale

ALLEGATO A - Schede e carte degli Ambiti Territoriali Estrattivi (ATE)
ALLEGATO B - Schede e carte delle Cave di recupero (R)PREMESSA

PREMESSA

Le presenti norme tecniche sono state elaborate con riferimento alla d.g.r del 22/12/2011 n. IX/2752 "Revisione della normativa tecnica di riferimento per la formazione dei piani provinciali delle cave, ai sensi del terzo comma dell'art. 2 e del secondo comma, lettera g), dell'art. 6 della l.r. 8 agosto 1998, n. 14".
Rispetto al modello di cui alla d.g.r. n. 2752/2011 sono dichiarati omessi gli articoli da 32 a 44 e da 55 a 56 in quanto riferiti a litotipi o modalità di scavo non presenti in Città metropolitana di Milano.

TITOLO I - Contenuti, definizioni e ambiti d'applicazione

Art. 1 - Contenuti del Piano

1. Il Piano delle Cave della Città metropolitana di Milano è stato elaborato in conformità alla "*Revisione dei «l criteri e le direttive per la formazione dei Piani provinciali delle cave» di cui al primo comma dell'art. 2 e al primo comma dell'art. 5 della l.r. n. 14/98, in materia di cave*" emanati dalla Regione Lombardia con deliberazione della Giunta Regionale n. 8/11347 del 10 febbraio 2010, in applicazione dell'articolo 5 della legge regionale 8 agosto 1998, n. 14 e nel rispetto dei contenuti dell'articolo 6 della medesima legge nonché del D.Lgs. n. 152/2006 parte seconda "*Procedure per la valutazione Ambientale Strategica*" e dei relativi criteri applicativi stabiliti dalla Regione Lombardia con d.g.r. 10 novembre 2010, n. 761.
2. In particolare il Piano Cave:
   a) individua le potenzialità dei giacimenti sfruttabili;

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

b) identifica gli ambiti territoriali estrattivi, compresi quelli ubicati nelle aree protette ai sensi della L.R. n. 86/1983;
c) definisce i bacini territoriali di produzione a livello delle zone omogenee individuate dalla Città metropolitana di Milano;
d) individua le aree di riserva di materiali inerti, da utilizzare esclusivamente per le occorrenze di opere pubbliche;
e) identifica aree del territorio ove l'attività estrattiva pianificata è finalizzata al recupero morfologico ed ambientale di pregresse attività di cava (Cave di Recupero);
f) stabilisce la destinazione d'uso delle aree per la durata dei processi produttivi e la loro destinazione finale al termine dell'attività estrattiva;
g) determina, per ciascun ambito territoriale estrattivo, i tipi e le quantità di sostanze di cava estraibili, in rapporto ad attività estrattiva esistente, consistenza del giacimento, caratteristiche merceologiche, tecnologie di lavorazione, bacini di utenza;
h) stabilisce, in conformità ai disposti della d.g.r. 2752/2011, le normative generali applicabili a tutte le attività estrattive per la coltivazione e il recupero ambientale che devono essere osservate per ciascun bacino territoriale di produzione in rapporto alle caratteristiche idrogeologiche, geotecniche ed al tipo di sostanze di cava estraibili.

3. La Normativa tecnica di attuazione del Piano:
a) considera gli orientamenti programmatici definiti nella Relazione di Piano, volti all'obiettivo di contemperare le esigenze produttive del settore con le esigenze di salvaguardia ambientale, paesaggistica e di difesa del suolo, in un quadro di corretto utilizzo delle materie prime e di contenimento di consumo di suolo;
b) considera l'esigenza di considerare i progetti di ATE e di cava approvati/autorizzati nella vigenza del Piano cave approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n° VIII/166 del 16/05/2006 e pubblicato in data 30/06/2006 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia , 3° Supplemento Straordinario al n° 26;
c) introduce differenti tempistiche di validità del piano in funzione delle esigenze dei diversi contesti territoriali e ambientali;
d) costituisce lo strumento per la disciplina delle attività estrattive nel territorio della Città metropolitana di Milano, comprensivo delle prescrizioni di riferimento per operare nello specifico settore e per i compiti di vigilanza sull'attività di cava. La normativa disciplina altresì:
- criteri e modalità da osservare nelle fasi di progettazione e coltivazione;
- criteri e modalità per la sicurezza sul lavoro e delle infrastrutture;
- criteri e modalità per il recupero delle aree di cava, visti anche in funzione della loro destinazione d'uso finale.

4. Il Piano e la sua attuazione si ispirano ai principi di sostenibilità della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, volta a favorire la transizione dei processi produttivi verso un'economia circolare con particolare attenzione:
- alla transizione energetica
- alla transizione verso l'economia circolare e la bioeconomia
- allo sviluppo di processi e prodotti "green" per la valorizzazione e conversione di scarti e biomasse
- alle tecnologie/materiali innovativi per l'incremento della sostenibilità ambientale dei processi produttivi (ottimizzazione del consumo di materiali, energia, annullamento delle emissioni, uso di prodotti chimici green, riduzione degli scarti), in particolare dell'industria pesante (siderurgia, cemento, chimica etc.)
- al monitoraggio ambientale, sociale e territoriale per lo sviluppo di sistemi integrati di prevenzione e gestione dei rischi e della resilienza
- allo sviluppo di tecnologie di mitigazione, diminuzione delle emissioni inquinanti e dannose e per il disinquinamento di aree contaminate

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

- all'incentivazione della nascita e dello sviluppo di nuove catene del valore trasversali, basate sull'utilizzo di risorse rinnovabili/biologiche.

Art. 2 - Ambito di applicazione

1. Il Piano Cave si applica ai materiali di seconda categoria di cui al R.D. 29 luglio 1927, n. 1443, disciplinati dalla L.R. 8 agosto 1998 n. 14 *«Nuove norme per la disciplina di sostanze minerali di cava»*;
2. Il Piano Cave ha durata pari a 10 anni per il settore merceologico sabbie e ghiaia;
3. L'efficacia del presente Piano decorre dalla data di pubblicazione sul BURL della Deliberazione del Consiglio regionale di approvazione.

Art. 3 - Definizioni

Al fine dell'applicazione del presente Piano s'intende per:

a) **Ambito territoriale estrattivo (ATE)**: unità territoriale di riferimento per l'attuazione delle esigenze di Piano in cui è consentita l'attività estrattiva nel periodo di validità del Piano Cave stesso; può comprendere uno o più insediamenti produttivi, impianti ed attività connesse. E' costituito da:
   a1) **Cava**: unità produttiva dell'ambito territoriale estrattivo caratterizzata da omogeneità di conduzione dell'attività estrattiva.
   a2) **Area estrattiva**: area in cui è prevista l'estrazione di sostanze minerali di cava. È identificata all'interno dell'ambito territoriale estrattivo.
   a3) **Eventuale area impianti e di stoccaggio**: area adibita ad attività di lavorazione, trasformazione, valorizzazione e deposito temporaneo del materiale estratto e/o lavorato.
   a4**) Eventuale area per le strutture di servizio**: area inclusa nell'ATE adibita a strutture connesse all'attività estrattiva (uffici, autorimesse, magazzini, strade di accesso, piste perimetrali ecc.).
   a5) **Eventuale area di rispetto**: area, inclusa nell'ATE, circostante le aree definite in precedenza necessaria a garantire sia la fascia di rispetto da infrastrutture sia un corretto rapporto tra l'area d'intervento ed il territorio adiacente. Può essere dotata di impianti o strutture atte a diminuire la percezione dell'attività estrattiva.
   a6) **Eventuale di riassetto ambientale:** area degradata, inclusa nell'ATE, da sottoporre esclusivamente a recupero ambientale**.**
   *Gli ATE sono individuati nell'allegato A e contraddistinti dalla sigla **ATE** + settore (minuscolo) + numero progressivo di identificazione ambito (es. ATEg10); per gli ambiti e sottoambiti esistenti sono state mantenute le denominazioni del Piano cave approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n° VIII/166 del 16/05/2006.*

b) **Cava di recupero (R)**: cava cessata o con attività estrattiva in atto in cui è consentita la temporanea ripresa o la prosecuzione dell'attività estrattiva al solo fine di consentirne il recupero ambientale secondo tempi e modalità stabiliti nel progetto di sistemazione ambientale.
   Le cave di recupero sono individuate nell'allegato B e contraddistinte dalla sigla R + settore + numero progressivo.

c) **Settore merceologico considerato nel Piano:** SABBIA E GHIAIA

Art. 4 – Elaborati costitutivi del Piano Cave

Il Piano Cave è costituito dai seguenti elementi:

1. **Relazione tecnica con:**
   a) indicazione dei bacini di utenza-zone omogenee;
   b) analisi dei fabbisogni e stima quantitativa dei materiali da estrarre;
   c) definizione dei bacini di produzione;
   d) definizione degli Ambiti Territoriali Estrattivi (ATE);

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

e) determinazione dell'assetto finale dell'area estrattiva e destinazione finale dell'ambito territoriale estrattivo;
f) identificazione delle cave cessate o con attività estrattiva in atto in cui è consentita la temporanea ripresa o la prosecuzione dell'attività estrattiva al solo fine di consentirne il recupero ambientale.

2. **Normativa Tecnica - Norme di attuazione del Piano Cave della Città metropolitana di Milano con i seguenti allegati:**
   - All. A - Schede e carte degli ambiti territoriali estrattivi (ATE) – scala 1:10.000
   - All. B - Schede e carte delle cave di recupero (R) – scala 1:10.000
3. **Elementi istruttori e relativi allegati:**
   a) Determinazione del fabbisogno di materiali inerti nel decennio;
   b) Relazione geologico mineraria con i seguenti allegati;
      - TAV. 1 Carta idrogeologica e delle piezometrie (1:50.000)
      - TAV. 2 Carta delle risorse geominerarie (1:50.000)
   c) Relazione relativa all'uso del suolo e alla vegetazione con il seguente allegato;
      - TAV. 3 Carta dell'uso del suolo e della vegetazione(1:50.000)
   d) Relazione ambientale e vincoli con i seguenti allegati;
      - TAV. 4 Sistema delle aree protette (1:50.000)
      - TAV. 5 Carta dei vincoli normativi (1:50.000)
   e) Relazione relativa alle Infrastrutture viarie esistenti e scenari futuri con il seguente allegato;
      - TAV. 6 Infrastrutture viarie nello scenario futuro (1:50.000)
   f) Relazione relativa alle Reti tecnologiche con il seguente allegato;
      - TAV. 7 Reti tecnologiche (1:50.000)
   g) Rapporto Ambientale;
   h) Sintesi non tecnica;
   i) Studio d'Incidenza;
   l) Valutazione d'Incidenza (decreto della Regione Lombardia n. 1194 del 31/01/2019);
   m) Dichiarazione di sintesi;
   n) Osservazioni, Pareri, Controdeduzioni, Prescrizioni.

Art. 5 - Ambiti territoriali estrattivi

Nell'allegato A sono individuati gli ambiti territoriali estrattivi all'interno dei quali possono essere attivate le nuove cave o l'ampliamento di cave già attive, sulla base di progetti presentati ai sensi degli artt. 9-10 delle presenti norme, in conformità alle prescrizioni contenute nelle schede relative ad ogni singolo ambito territoriale estrattivo. All'interno di ogni ATE dovranno essere presenti almeno due vertici primari con caratteristiche di stabilità e durabilità e con determinazione di elevata precisione delle coordinate e delle quote (m s.l.m.).

Art. 6 - Cave di recupero

Nell'allegato B sono individuate le cave di recupero di cui all'art. 3 lettera b; il riassetto e la sistemazione ambientale di tali cave possono essere autorizzati sulla base di progetti presentati, in conformità alle prescrizioni contenute nelle schede relative ad ogni singola cava di recupero. All'interno di ogni cava di recupero dovranno essere presenti almeno due vertici primari con caratteristiche di stabilità e durabilità e con determinazione di elevata precisione delle coordinate e delle quote (m s.l.m.).

Art. 7 - Cave di riserva per opere pubbliche

Il Piano non prevede l'individuazione di cave per opere pubbliche: tale previsione sarà soggetta alla verifica di cui all'art. 65, comma 1, delle NTA.

8 REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Art. 8 - Giacimenti sfruttabili

Il Piano non prevede l'individuazione di giacimenti sfruttabili.

TITOLO II - Norme tecniche comuni

Art. 9 - Progetto di gestione produttiva degli Ambiti Territoriali Estrattivi

Il progetto degli ambiti territoriali estrattivi, di cui all'art. 11 della L.R. n. 14 del 1998 deve contenere gli elementi di seguito riportati integrati da quanto disposto dai successivi articoli della presente normativa:

1) Rilievo planialtimetrico aggiornato e in scala idonea dell'Ambito Territoriale Estrattivo (1:1.000-1:2.000) esteso ad un intorno congruo con le dimensioni ed il contesto dell'ambito, con la rappresentazione di tutti i servizi ed infrastrutture, l'individuazione di capisaldi e di specifici punti fissi inamovibili di riferimento, georeferenziati con l'indicazione della quota s.l.m. la cui monografia deve essere riportata a margine. Il rilievo deve riportare:
   - il perimetro completo dell'ATE, la recinzione e la delimitazione con linea continua rossa, della/e fase/i di scavo prevista/e;
   - la delimitazione dell'area eventualmente già coltivata prima della richiesta di approvazione del progetto di ATE;
   - gli impianti, le pertinenze di cava e la viabilità di accesso e servizio all'ATE;
   - l'identificazione univoca di tutte le attività produttive e relative pertinenze presenti all'interno dell'ATE, con particolare riferimento alla precisa perimetrazione cartografica delle aree di rispettiva competenza;
   - la localizzazione e delimitazione delle aree di stoccaggio dei materiali estratti e/o lavorati;
   - i riferimenti catastali;
   - i piezometri esistenti;
   - la rappresentazione del verde esistente(mitigazioni, recuperi …).
2) Progetto della coltivazione redatto da tecnico iscritto ad ordine professionale idoneo completo di:
   a) relazione geologica ed idrogeologica sui terreni interessati alla coltivazione, anche mediante indagini geognostiche e geofisiche, con determinazione delle sezioni litostratigrafiche e delle caratteristiche geotecniche;
   b) relazione agronomico-forestale con allegata carta della vegetazione e dell'uso del suolo alla stessa scala del rilievo plano-altimetrico, a firma di tecnici diplomati o laureati in discipline attinenti, abilitati o iscritti ad associazioni riconosciute;
   c) relazione tecnica sul progetto di coltivazione che specifichi, sulla base dei dati geologici ed idrogeologici:
      - la consistenza del giacimento coltivabile;
      - la profondità della falda freatica e/o della falda artesiana, rilevata con riferimento ai dati di soggiacenza relativi alle informazioni disponibili in un arco temporale conosciuto e comunque non inferiore al decennio, con indicazione del massimo livello piezometrico raggiunto;
      - le fasi temporali dello sfruttamento, le modalità ed il metodo di coltivazione del giacimento anche in relazione alle caratteristiche ed alla potenzialità dei macchinari impiegati;
      - l'individuazione delle aree di collocazione dell'eventuale materiale residuale derivante dalla coltivazione, estratto e non commercializzato, se rese necessarie dal tipo di materiale e dalle modalità di coltivazione, con l'indicazione delle loro principali caratteristiche;
      - i calcoli di stabilità dei profili di sicurezza dei terreni durante ed al termine della coltivazione;

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

- la descrizione di tutte le attività industriali attive all'interno dell'ambito con riferimento alle autorizzazioni, ai volumi di materiali movimentati, trattati o stoccati e ogni altro elemento utile a rappresentare lo stato di fatto. (Recepimento osservazioni n. 1, n. 51, n. 64)

d) tavole grafiche in scala idonea dell'Ambito Territoriale Estrattivo (1:1.000-1:2.000) riportanti le principali fasi/lotti di coltivazione e la situazione al termine dell'escavazione, inclusa quella finale con la rappresentazione:
- delle distanze di rispetto previste da opere e manufatti e dall'altrui proprietà, nonché quelle relative ad altri vincoli gravanti sull'area (pozzi pubblici, etc.);
- della viabilità interna ed esterna e l'illustrazione delle eventuali modifiche al suo tracciato in funzione dell'avanzamento dell'attività estrattiva;
- delle particelle catastali;
- dei piezometri esistenti e in progetto;
- delle aree interessate da impianti, strutture di servizio, stoccaggio degli accumuli di terreno vegetale da reimpiegare per le opere di recupero e del materiale lavorato;
- delle sezioni rappresentative e sezione tipo.

3) Progetto delle opere necessarie al recupero ambientale durante e al termine della coltivazione costituito da:
   a) relazione tecnica che specifichi le opere previste, gli interventi di mitigazione, i tempi di realizzazione, i costi previsti, il programma di manutenzione, l'assetto finale dell'area di cava collegato alle aree limitrofe, la destinazione dei terreni coltivati;
   b) tavole grafiche riportanti le singole fasi di recupero ambientale, gli interventi realizzati nel corso di ogni singola fase, l'assetto finale e la destinazione dell'area al termine dei lavori di recupero ambientale.
4) Gli studi ambientali, finalizzati alla Valutazione di Impatto Ambientale o alla Verifica di Assoggettabilità alla VIA, dovranno essere adeguatamente approfonditi per ciascuna componente ambientale.
5) Verifica delle condizioni e delle indicazioni di cui all'art. 41 "Compatibilità delle attività estrattive" delle N.d.A. del P.A.I..
6) Nella fase di approvazione del progetto d'ambito dovrà essere interessata l'autorità idraulica competente per la verifica di eventuali esigenze di recupero dell'area ai fini di un possibile utilizzo delle stesse come vasche di laminazione/bacini di accumulo.

La documentazione cartografica allegata ai progetti di cui ai punti precedenti deve essere trasmessa su idoneo supporto informatico in formato compatibile con i software adottati dalla Città metropolitana di Milano.

Art. 10 - Progetto attuativo e programma economico finanziario

Il progetto attuativo, di cui all'art. 14 - comma 1 - lettera f), della L.R. n. 14 del 1998, deve prevedere una successione di fasi coordinate di estrazione e sistemazione che consenta di limitare l'area impegnata dalle lavorazioni e contenere gli elementi di seguito riportati integrati da quanto disposto dai successivi articoli della presente normativa:

1) Rilievo planialtimetrico aggiornato riferito ai vertici primari di cui agli artt. 5 e 6 in scala (1:500/1:1000/1:2000) dell'area oggetto della richiesta di autorizzazione, nonché delle aree precedentemente cavate e delle zone limitrofe con la rappresentazione di tutti i servizi ed infrastrutture di uso pubblico esistenti sull'area, i riferimenti catastali e l'individuazione di specifici punti fissi inamovibili di riferimento, georeferenziati, con l'indicazione della quota s.l.m. la cui monografia deve essere riportata a margine. Il rilevo deve riportare:
   - la delimitazione, con linea continua rossa, dell'area autorizzata oggetto di coltivazione e recupero;
   - il perimetro completo dell'ATE con l'indicazione della recinzione;
   - gli impianti, le pertinenze di cava e la viabilità di accesso e servizio all'ATE;

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

- i piezometri esistenti;
- le sezioni rappresentative e sezione tipo;
- l'identificazione univoca di tutte le attività produttive, degli impianti e relative pertinenze presenti all'interno dell'ATE, con particolare riferimento alla precisa perimetrazione cartografica delle aree di rispettiva competenza nonché la localizzazione e delimitazione delle aree di stoccaggio dei materiali estratti e/o lavorati e del terreno vegetale;
- le successive fasi di coltivazione, se previste nel progetto di gestione produttiva dell'ATE di cui all'art. 9;
- la rappresentazione del verde esistente e delle opere di recupero già realizzate (mitigazioni, recuperi …).

2) Progetto della coltivazione redatto da tecnico iscritto ad ordine professionale idoneo completo di:

a) relazione tecnica sul progetto di coltivazione che specifichi, sulla base dei dati geologici ed idrogeologici:
- la profondità massima di escavazione;
- la profondità della falda freatica e/o della falda artesiana, rilevata con riferimento ai dati di soggiacenza relativi alle informazioni disponibili in un arco temporale conosciuto e comunque non inferiore al decennio, con indicazione del massimo livello piezometrico raggiunto;
- il volume coltivabile da commercializzare, sterile e volume di terreno vegetale accantonato nonché di materiale da impiegare nel recupero;
- le fasi temporali dello sfruttamento, modalità e metodo di coltivazione del giacimento anche in relazione alle caratteristiche ed alla potenzialità dei macchinari impiegati;
- l'individuazione delle aree di collocazione dell'eventuale materiale residuale derivante dalla coltivazione, estratto e non commercializzato, se rese necessarie dal tipo di materiale e dalle modalità di coltivazione, con l'indicazione delle loro principali caratteristiche;
- l'organizzazione dei cantieri, mezzi, macchinari e materiali impiegati, personale addetto;
- i calcoli di stabilità dei profili di sicurezza dei terreni durante ed al termine della coltivazione e al termine del recupero ambientale;
- le interazioni con le eventuali altre attività industriali svolte all'interno dell'ambito stesso. (Recepimento osservazione n. 1)

b) relazione tecnica riguardante l'analisi preliminare dei principali problemi di sicurezza del lavoro connessi all'esecuzione del progetto di coltivazione con l'indicazione delle soluzioni progettuali adottate per ridurre al minimo i pericoli per gli addetti nonché per garantire il rispetto delle norme in materia antinfortunistica e di protezione dell'ambiente di lavoro ai sensi della vigente legislazione;

c) relazione agronomico-forestale con allegata carta della vegetazione e dell'uso del suolo alla stessa scala del rilievo plano-altimetrico, a firma di tecnici diplomati o laureati in discipline attinenti, abilitati o iscritti ad associazioni riconosciute;

d) tavole grafiche riportanti:
- la fase di sistemazione del cantiere, scopertura del terreno, installazione di impianti di servizio e viabilità relativa alla cava;
- la/e fase/i di coltivazione prevista/e;
- la situazione alla fine di ogni fase di coltivazione;
- le successive fasi di coltivazione, se previste nel progetto di gestione produttiva dell'ATE di cui all'art. 9;
- la situazione dell'area di scavo al termine della coltivazione e sezioni quotate;

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

- le distanze di rispetto previste da opere e manufatti e dall'altrui proprietà, nonché quelle relative ad altri vincoli gravanti sull'area (pozzi pubblici, etc.);
- la viabilità interna ed esterna e l'illustrazione delle eventuali modifiche al suo tracciato in funzione dell'avanzamento dell'attività estrattiva;
- le aree impianti, le strutture di servizio, le aree di stoccaggio degli accumuli di terreno vegetale da reimpiegare per le opere di recupero, le aree di stoccaggio di materiali estratti e/o lavorati;
- l'identificazione univoca di tutte le attività produttive, degli impianti e relative pertinenze presenti all'interno dell'ATE, con particolare riferimento alla precisa perimetrazione cartografica delle aree di rispettiva competenza;
- i piezometri esistenti e in progetto;
- il ciclo delle acque di lavorazione;
- la rete di raccolta delle acque meteoriche;
- la rappresentazione del verde esistente comprensivo delle opere di recupero ambientale effettuate in adempimento a precedenti provvedimenti autorizzativi, degli interventi di recupero ambientale e di mitigazione effettuati durante le precedenti fasi, durante la fase di coltivazione in oggetto nonché quelli previsti da effettuare nelle successive fasi;

e) computo metrico del volume da estrarre con indicazione:
- dei volumi di materiale utile per ogni singola fase;
- dei volumi da reimpiegare per le fasi di recupero;
- del volume del terreno vegetale, da ricollocare obbligatoriamente nell'area di cava;
- dei volumi del cappellaccio (terreno superficiale) accantonato;
- del volume di ulteriore materiale sterile da reimpiegare per le fasi di recupero;
- del volume del materiale di riporto;
- dei volumi da mandare a discarica;
- della sezione tipo del profilo di scavo con relative inclinazioni e caratteristiche geometriche;

3) Progetto delle opere necessarie al recupero ambientale durante e al termine della coltivazione che deve prevedere elementi di tutela, conservazione e accrescimento della biodiversità limitando quanto più possibile effetti di artificialità degli interventi da realizzare. E' costituito da:

a) relazione tecnica che specifichi le opere previste, il programma di manutenzione delle stesse durante e al termine della coltivazione, i tempi di realizzazione, i costi previsti, la morfologia e la destinazione finale dei terreni coltivati. La parte inerente agli aspetti agronomico-forestali dovrà essere redatta da tecnici diplomati o laureati in discipline attinenti, abilitati o iscritti ad associazioni riconosciute;

b) tavole grafiche in scala uguale a quelle del progetto di coltivazione riportanti le singole fasi di recupero ambientale, l'assetto finale e la destinazione dell'area al termine dei lavori di recupero ambientale riportanti:
- la delimitazione dell'area autorizzata oggetto di recupero;
- l'assetto e la destinazione finale dell'area al termine dei lavori di recupero ambientale relativamente alla/e fase/i di coltivazione prevista/e per il recupero ambientale;
- la rappresentazione delle quote del terreno e della viabilità a fine coltivazione;
- la traccia delle sezioni longitudinali e trasversali al termine dei lavori di recupero;
- la tabella di sintesi relativa alle fasi di intervento previste comprensiva dei tempi di esecuzione di ogni singola fase di recupero;

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

- il quadro esplicativo delle modalità di recupero ambientale corredato dai computi metrici analitici riferiti ad ogni fase ed indicativi dei volumi di eventuali riporti di materiale, degli eventuali riporti di terreno vegetale, della superficie interessata da ciascuna fase di recupero suddivisa in tipologia di intervento;
- i particolari esecutivi delle opere di recupero ambientale;
- la descrizione quali-quantitativa delle specie arboree ed arbustive da mettere a dimora;

c) computo metrico e stima dei costi complessivi delle opere previste e suddivisi per Comune di competenza e per ogni singola fase d'intervento.

4) Programma degli interventi di mitigazione ambientale con l'indicazione dei criteri e delle modalità operative atte a ridurre l'interferenza dell'attività estrattiva con l'ambiente circostante.
5) Programma economico finanziario, di cui all'art. 14 - comma 1 - lettera g), L.R. 14/98 che deve contenere:
   a) le caratteristiche qualitative del materiale con i programmi di certificazione;
   b) l'utilizzazione e la destinazione dei prodotti commerciabili;
   c) i sistemi di abbattimento, carico e trasporto del materiale, le macchine impiegate, le caratteristiche e la potenzialità degli impianti di trattamento degli inerti con indicazione dello schema strutturale e di flusso dei medesimi;
   d) i programmi di investimento relativi a macchine ed impianti la cui introduzione deve essere anche finalizzata al miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori ed alla tutela dell'ambiente di lavoro, con particolare riferimento a sistemi di abbattimento polveri, lavaggio ruote, contenimento dei rumori.

La documentazione cartografica allegata ai progetti di cui ai punti precedenti deve essere trasmessa su idoneo supporto informatico in formato compatibile con i software adottati dalla Città metropolitana di Milano.

Art. 11 - Distanze da opere e manufatti

1) Le distanze minime degli scavi a cielo aperto da opere e manufatti, fatte salve disposizioni di legge più restrittive, sono quelle previste dalle vigenti Norme di Polizia Mineraria.
2) La distanza minima da abitazioni deve essere determinata in relazione alla normativa sull'impatto acustico e alle previsioni sull'impatto dato dalle vibrazioni, tenendo anche conto dell'impatto visivo e della dispersione delle polveri, nonché degli interventi atti a ridurre tali impatti. Tale distanza non deve comunque essere inferiore a quella prevista dalle norme di Polizia Mineraria.
3) Per opere e manufatti non previsti dalle suddette norme, i progetti devono comunque prevedere distanze idonee tali da garantirne la completa sicurezza.
4) Per tutti i canali -corso d'acqua, alveo, naviglio, roggia, derivatore, diramatore e altre infrastrutture lineari atte a vettoriare acque- dovranno essere mantenute fasce di rispetto atte a proteggerli, a permetterne lo sviluppo futuro, a garantirne una corretta manutenzione e a ridurre i danni conseguenti a perdite d'acqua accidentali così come normato dai Regolamenti dei Consorzi di Bonifica di cui all'art. 15 del *"Regolamento Regionale 8 febbraio 2010 n. 3 «Regolamento di polizia idraulica ai sensi dell'articolo 85, comma 5, della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 'Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo»"*.
5) Deve essere garantita l'accessibilità dei manufatti di sostegno e di servizio di ogni rete tecnologica lineare secondo le norme dettate dai rispettivi enti concessionari della gestione;
6) Dovranno essere rispettate le disposizioni di cui al D.P.R. n. 753/1980. *"Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di*

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

trasporto", all'art. 3 comma 2 del D.P.R. n. 459/1998 "*Regolamento in materia di inquinamento acustico derivante da traffico veicolare*" e all'art. 25 "*Opere ferroviarie*" della Legge n. 210/1985. (Recepimento osservazione n. 18)

Art. 12 - Distanza dai confini di proprietà

1) La distanza minima tra il ciglio di scavo ed il perimetro dell'area in disponibilità è stabilita in 10 m.
2) La distanza minima da luoghi cinti da muro è stabilita in 20 m e potrà essere ridotta fino a 10 m previo accordo tra i confinanti.
3) Le distanze di cui sopra si intendono misurate in orizzontale dal ciglio superiore di scavo e sono determinate previa verifica delle condizioni di stabilità delle scarpate.

Art. 13 - Individuazione e delimitazione dell'area di coltivazione

1) L'area interessata dalla coltivazione deve essere chiaramente individuata sul terreno, attraverso la collocazione di punti fissi inamovibili. Tali punti devono essere collocati in posizione topografica favorevole e comunque in maniera che da ognuno di essi si possa vedere il precedente ed il successivo. La posizione e la numerazione dei punti sul terreno devono avere riscontro nella apposita cartografia allegata al provvedimento di autorizzazione. La posizione delle stazioni di misura utilizzate per l'esecuzione del rilievo topografico di base, ovvero i capisaldi di riferimento delle misure, devono essere posizionate sul terreno mediante chiodi topografici inseriti su plinti di cemento o su basi inamovibili e georeferenziate.
2) Almeno due dei suddetti punti fissi dovranno essere inquadrati nel sistema cartografico regionale, appoggiandosi a vertici di triangolazione della rete di raffittimento regionale dei capisaldi IGM.

Art. 14 - Recinzione della cava e misure di sicurezza

1) Il perimetro dell'area interessata dalla coltivazione, ove accessibile, deve essere recintato con rete metallica dell'altezza non inferiore a m 1,80 o con altro mezzo prescritto nel provvedimento di autorizzazione e comunque tale da non creare ostacolo al transito della fauna minore; la recinzione deve essere idonea ad evitare intrusioni/ingressi da parte dei non addetti ai lavori anche al fine di garantirne l'incolumità e capace di evitare incidenti ed intrusioni o lo sversamento di rifiuti nelle aree di coltivazione delle cave.
2) Segnali ammonitori di divieto e pericolo indicanti la presenza di attività estrattiva, atti a precludere l'accesso di mezzi e di persone non autorizzate anche al fine di garantirne l'incolumità, devono essere collocati lungo la recinzione ad intervalli non superiori a m 50 ed in posizione tale che da ogni cartello sia visibile il cartello precedente e quello successivo.
3) Gli accessi alla cava devono essere chiusi al di fuori dell'orario di lavoro.
4) Al fine di evitare, per scarsa visibilità, cadute accidentali dal ciglio di cava, deve essere mantenuta libera dalla vegetazione arbustiva una fascia di rispetto di almeno m 3 dal ciglio stesso.
5) Dovranno essere adottate tutte le misure di sicurezza previste dalla vigente legislazione mineraria e di prevenzione infortuni e di sicurezza del lavoro -fatte salve disposizione di legge più restrittive, riferite a casi particolari- in ordine alla conduzione dei lavori di scavo, carico e trasporto materiali e di segnaletica di sicurezza nei confronti di terzi.
6) In corrispondenza dell'accesso alla cava dovrà essere posto in modo ben visibile un cartello contenente i dati significativi della cava stessa, che dovranno essere sempre leggibili quali:

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

a) Comune di ……..;
b) denominazione della cava;
c) ditta esercente;
d) tipo di materiale estratto;
e) nominativo del direttore responsabile dei lavori (D.P.R. 128/1959; D.Lgs. 624/1996);

Art. 15 - Contesti storici - archeologici e paleontologici

1) Il soggetto titolare dell'autorizzazione dovrà far pervenire alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Milano la comunicazione dei lavori di scolturamento di ogni lotto di coltivazione almeno 30 giorni prima dell'inizio degli stessi, per opportuna valutazione preventiva del rischio archeologico. (Recepimento osservazione n. 61)
2) Qualora durante la coltivazione vengano alla luce reperti di interesse storico, archeologico e paleontologico l'esercente dovrà sospendere i lavori di scavo, comunicando immediatamente il ritrovamento alle Autorità preposte.
3) Copia della comunicazione di cui al comma 2 del presente articolo dovrà essere inviata per conoscenza al Sindaco della Città metropolitana di Milano e al Sindaco del Comune competente per territorio.
4) Per i progetti di cui agli Artt. 9 e 10 dei seguenti ambiti di cava che ricadono in aree a rischio archeologico dovrà essere richiesta alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Milano l'espressione di parere al fine di valutare la necessità di attivare l'assistenza archeologica in corso d'opera: (Recepimento osservazione n. 61)
   - ATEg1-C1
   - ATEg1-C2
   - ATEg4
   - ATEg6-C1
   - ATEg10
   - Rg17
   - ATEg20
   - ATEg25 (C1 + C2)

Art. 16 - Materiale residuale

1) Il materiale residuale derivante dalla coltivazione, incluso il *«cappellaccio»* non considerabile terreno vegetale, deve essere sistemato nell'area di cava e utilizzato ai fini del riassetto ambientale della cava stessa e/o di altre cave, anche se non attive, oppure, purché sia valutata la compatibilità chimico-agronomica essere valorizzato come sottoprodotto per usi diversi qualora non sia necessario alle opere di sistemazione morfologica e di recupero ambientale.
2) Tale materiale dovrà essere computato nella produzione prevista dal Piano.
3) Il terreno vegetale non costituisce scarto di cava e deve essere ricollocato in sito durante ed al termine dell'attività estrattiva, ai sensi dell'art. 20 *(Terreno vegetale)* delle presenti norme.

Art. 17 - Stoccaggi di materiali di cava

1) Le aree di stoccaggio dei materiali devono essere definite in progetto e delimitate in modo da non compromettere la sicurezza del lavoro e le opere di recupero ambientale, evitando con misure idonee la dispersione di polveri.
2) Lungo le scarpate è vietato lo scarico diretto di materiali sciolti mediante l'impiego di autocarri.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

3) I cumuli di materiale inerti, di cappellaccio e dei residui limoso argillosi presenti all'interno delle aree di cava dovranno essere mantenuti ad una altezza tale da:
   a) garantire la stabilità nelle condizioni più sfavorevoli;
   b) assicurare spazi necessari per operare in sicurezza nelle attività di deposito e prelievo del materiale nell'ottica della salvaguardia della sicurezza di cantiere;
   c) non alterare il contesto territoriale e paesaggistico.
   d) l'altezza e la dimensione dei cumuli, nel rispetto delle condizioni di cui alle lettere a), b), c), dovranno essere definiti nella fase di analisi e redazione dei progetti di cui agli Artt. 9 e 10. (Recepimento osservazione n. 87)

   I materiali stoccati, da ubicarsi -fatte salve le disposizioni di cui al successivo art. 20- esclusivamente su aree all'interno del perimetro di cava individuate come "*area impianti e di stoccaggio*" all'art. 3 lettera a3, dovranno essere utilizzati, gestiti e mantenuti in efficienza e in condizioni di umidificazione costante anche tramite sistemi di nebulizzazione o irrigazione automatici, senza creare pericoli per la salute umana e senza usare procedimenti o metodi che possano recare pregiudizio all'ambiente.

Art. 18 - Apertura di nuovi fronti di cava

1) Le nuove fronti di cava devono essere aperte tenendo conto dell'impatto sul paesaggio e sull'ambiente. Si dovranno prevedere idonee opere di mitigazione, secondo procedure fissate dal progetto, anche volte al contenimento delle polveri e dei rumori.
2) Le opere di mascheramento ambientale (siepi e filari) dovranno avere la funzione di mitigare l'impatto ambientale-paesaggistico, di captare le polveri prodotte dall'attività estrattiva nonché di costituire rifugio per la fauna selvatica e per l'eventuale avifauna migratoria (Recepimento osservazione n. 31)

Art. 19 - Fasi di coltivazione

La coltivazione delle cave deve avvenire per fasi, di durata da stabilire nel provvedimento autorizzativo, al fine di assicurare il progressivo recupero ambientale, la continuità ecologica e la corretta gestione della risorsa; la sistemazione finale di una fase in cui si è esaurita l'estrazione deve essere completata ove possibile contemporaneamente alla coltivazione della fase successiva.

Art. 20 - Terreno vegetale

1) Durante la coltivazione il terreno vegetale -terreno agrario- deve essere conservato temporaneamente in cava o nelle immediate vicinanze e riutilizzato, al termine della coltivazione secondo le previsioni progettuali e, di norma, per uno spessore di almeno 80 cm, ai fini del riassetto ambientale della cava stessa; qualora in esubero può essere utilizzato ai fini del riassetto ambientale di altre cave, anche se non attive, purché sia valutata la compatibilità chimico-agronomica.
2) Le aree di stoccaggio del terreno vegetale in aree esterne all'ambito estrattivo, dovranno essere individuate e definite nei progetti di cui ai precedenti artt. 9 e 10: l'atto di autorizzazione deve indicare il luogo di conservazione in siti appositamente delimitati.
3) La rimozione e l'accantonamento del terreno vegetale devono procedere contestualmente alle fasi di coltivazione interessate, al fine di limitare gli effetti negativi sul paesaggio ed i danni alle colture ed alla vegetazione.
4) Gli accumuli temporanei di terreno vegetale di norma non devono superare i 3 m d'altezza con una base con lato minore non superiore a 3 m. Qualora la base abbia dimensioni maggiori di 3 m l'altezza dei cumuli deve essere contenuta entro 1 m. Qualora a causa della morfologia dei luoghi o per altre motivate ragioni tecniche non sia possibile conservare il terreno vegetale con le modalità sopraindicate o non sia

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

possibile separare il terreno vegetale dal cappellaccio la geometria del deposito dovrà essere valutata e definita nella progettazione di cui agli artt. 9 e 10, previa verifica della stabilità delle scarpate nelle condizioni più sfavorevoli e comunque con un'altezza tale da non alterare il contesto territoriale e paesaggistico circostante: dovrà essere garantita la qualità agronomica del terreno, accertate le condizioni chimico-fisiche al momento della stesura e apportate, se necessarie, opportune correzioni dando preferenza a composti d'origine organica.

5) Durante l'accantonamento temporaneo del terreno vegetale da riutilizzare nelle fasi di ripristino ambientale si dovranno effettuare controlli ed eventualmente interventi affinché non si insedino specie vegetali alloctone.
6) Dovrà essere evitato lo stoccaggio del terreno vegetale per tempi molto lunghi prima del suo riutilizzo, al fine di evitare il deterioramento delle sue caratteristiche pedologiche ad opera degli agenti meteorici. L'asportazione e il recupero del terreno vegetale dovranno procedere in accordo con le fasi di coltivazione previste al fine di limitare gli effetti negativi sul paesaggio ed i danni alle colture e alla vegetazione.
7) Dovranno essere *"scolturate"* dal terreno agrario anche quelle superfici destinate al deposito temporaneo dei materiali di lavorazione o di provenienza esterna, nonché le superfici destinate a rampe, corsie e ad accogliere le attrezzature di servizio, le aree di sosta dei macchinari, ecc..
8) E' vietato fare accumuli di terreno vegetale e/o residuale di cava nei *"fossi"* o canali limitrofi interrompendo e/o deviando lo scorrimento naturale delle acque superficiali a monte e a valle della cava qualora non diversamente previsto.
9) Il materiale vegetale per i ripristini dello strato erbaceo, salvo giustificati e documentati impedimenti, dovrà essere costituito da fiorume di origine locale sia nel caso di recupero con finalità naturalistiche sia nel caso di recuperi con finalità agricole. (Recepimento prescrizione V.Inc.A. lettera p.)

Art. 21 - Drenaggio delle acque meteoriche

1) L'ingresso in cava delle acque di dilavamento deve essere evitato attraverso la costruzione di adeguate opere di captazione e deflusso collegate con la rete di smaltimento naturale e/o artificiale esistente.
2) Le acque piovane ricadenti nell'area di cava devono essere smaltite tramite idonee captazioni e un'adeguata rete di canali di drenaggio mantenuta in efficienza.
3) Qualora la morfologia dei luoghi non consenta di evitare l'ingresso in cava di acque superficiali, la rete interna deve essere adeguatamente dimensionata in modo da garantirne il corretto smaltimento;
4) La rete di drenaggio delle acque meteoriche dovrà essere sottoposta a frequenti interventi di pulizia e manutenzione al fine di ridurre il più possibile l'infiltrazione e la percolazione delle acque lungo i fronti di coltivazione e recupero.

Art. 22 – Aree e piste di servizio

1) La larghezza minima, la pendenza massima, il fondo ed il tipo di tracciato delle piste di servizio per la circolazione di mezzi cingolati e/o gommati devono essere opportunamente dimensionate ed indicate in progetto in funzione delle caratteristiche costruttive e d'impiego dei mezzi di scavo, carico e trasporto impiegati e delle esigenze di sicurezza dei lavori e degli addetti.
2) Le aree e le piste di servizio dovranno garantire adeguati spazi di manovra per lo svolgimento in sicurezza delle attività di trasporto e movimentazione del materiale inerte.

Art. 23 – Ciglio di scavo

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

1) Il ciglio superiore dello scavo deve essere sempre raggiungibile con apposite strade o rampe percorribili con mezzi meccanici cingolati o gommati. Le rampe devono essere mantenute in efficienza fino al completamento delle opere di recupero ambientale per eventuali successivi interventi di manutenzione e controllo.
2) Qualora la morfologia dei luoghi non consenta quanto sopra, il ciglio superiore di scavo dovrà essere accessibile con idonei mezzi meccanici dalla pedata del gradone più elevato del fronte di cava che dovrà avere una altezza non superiore a 5 m;
3) Periodicamente e comunque prima dell'inizio dei lavori dovranno essere ispezionate le pedate e i cigli delle scarpate al fine di escludere evidenze di fessurazione che possano attivare fenomeni di instabilità.

Art. 24 - Cave comprese nello stesso ambito

1) Nel caso di cave comprese nello stesso ambito territoriale estrattivo la Città metropolitana di Milano può chiedere progetti di coltivazione e recupero coordinati e progetti di abbattimento dei setti tra cave confinanti al fine di conseguire il corretto sfruttamento della risorsa, le migliori condizioni di sicurezza ed il recupero ambientale finale coerente con le previsioni del Piano.

Art. 25 - Tutela delle acque sotterranee

1) Per ogni ambito territoriale estrattivo e per ogni cava di cui al precedente art. 3 lettere a) e b), fatte salve eventuali prescrizioni riportate al successivo Titolo III, la Città metropolitana di Milano prescrive opere e misure per la definizione ed il monitoraggio idrochimico e idrodinamico delle acque di falda. E' richiesta la realizzazione di almeno due piezometri di controllo da posizionarsi a monte e a valle lungo la direzione di flusso della falda. Nel lago di cava dovrà essere predisposta idonea asta graduata georeferenziata.
2) Il numero, le caratteristiche tecniche e le modalità d'esecuzione di tali opere, la frequenza delle misure freatimetriche e delle analisi nonché i parametri idrochimici da rilevare sono stabiliti nell'atto d'autorizzazione o, quando necessario, anche in corso d'esercizio.
3) Gli esiti delle analisi e delle misure devono essere trasmessi, a cura della ditta esercente l'attività estrattiva, all'ufficio cave della Città metropolitana di Milano, al/i Comune/i competente/i per territorio ed agli altri Enti eventualmente competenti;
4) Il Piano di monitoraggio può essere integrato o modificato su richiesta del/i Comune/i e Città metropolitana di Milano in seguito all'aggiornamento del quadro analitico che si verrà progressivamente a delineare, anche in relazione ad eventuali situazioni critiche riscontrate.
5) Premesso che la frequenza dei controlli dei parametri chimici e chimico-fisici è legato alle caratteristiche idrogeologiche e giacimentologiche dell'area in coltivazione e delle aree limitrofe, dovranno essere attuate campagne prima dell'inizio dell'attività estrattiva -una campagna- (Ante Operam), durante l'intera coltivazione della cava (Corso d'Opera), al termine di coltivazione della cava per un periodo di tempo di almeno 1 anno per il proseguimento dei campionamenti (Post Operam) 1 anno). Nel caso di ambiti estrattivi collocati in aree sensibili, il monitoraggio delle acque sotterranee dovrà protrarsi per almeno due anni dopo la fine del ripristino ambientale. (Recepimento osservazione n. 79 e n. 27)

Art. 26 - Tutela della permeabilità dell'acquifero

1) Per limitare gli effetti di riduzione della permeabilità dell'acquifero le acque provenienti dall'impianto di selezione e lavaggio, se non trattate in impianti di riciclaggio, devono essere immesse in differenti vasche idonee alla sedimentazione, alla chiarificazione e

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

allo scarico delle acque, indicate nel provvedimento autorizzativo rilasciato dall'Autorità competente, fermo restando le norme vigenti in materia di tutela delle acque.

2) L'ubicazione dell'impianto di lavaggio e delle vasche di decantazione devono risultare da apposite cartografie, parte integrante del piano di coltivazione. (Recepimento osservazione n. 79)
3) Previa indagine preventiva finalizzata a verificare l'assenza di sostanze estranee, potrà essere autorizzato ex art. 104 del D.Lgs. 152/2006 lo scarico nel lago di cava delle acque utilizzate per il lavaggio, purché i relativi fanghi siano costituiti esclusivamente da acqua ed inerti naturali ed il loro scarico non comporti danneggiamento alla falda acquifera; l'autorizzazione è comunque subordinata al parere favorevole dell'ARPA ed è rilasciata ai sensi delle normative vigenti. (Recepimento osservazione n. 79)

TITOLO III - Norme particolari per la coltivazione
Capo I: ghiaia, sabbia e detriti

Art. 27 - Fronte in corso di coltivazione

1) L'altezza delle fronti di scavo deve essere commisurata ai mezzi ed alle tecniche di scavo adottati e non dovrà superare 10 m, se si tratta di un solo gradone.
2) Il progetto di coltivazione, ai fini delle esigenze di sicurezza dei lavori, deve definire le inclinazioni massime delle fronti d'avanzamento in corso di coltivazione e la larghezza minima della pedata d'ogni singolo gradone. Le verifiche di stabilità devono considerare l'azione dei mezzi meccanici, la percorrenza lungo la viabilità di cantiere, gli accumuli di terreni anche temporanei, altri carichi interagenti con i versanti.
3) La costruzione dei gradoni intermedi e le operazioni di movimentazione del materiale inerte che hanno luogo in prossimità delle scarpate e dei cigli delle stesse dovranno essere eseguiti in condizioni di sicurezza evitando manovre a rischio.

Art. 28 - Fronte al termine della coltivazione

1) L'altezza massima dei gradoni, la larghezza minima delle relative pedate e l'inclinazione delle scarpate di ogni gradone, ottenuta modellando il materiale in posto, al termine della coltivazione non devono superare i valori limite di seguito indicati:
   a) altezza massima del gradone: m 8 (m 5 in depositi sabbiosi);
   b) pedata minima del gradone: m 4;
   c) inclinazione massima dell'alzata: 35° rispetto al piano orizzontale.
2) I parametri geometrici, adottati in sede progettuale, devono essere comunque definiti in funzione della stabilità locale e generale a lungo termine del pendio e delle esigenze tecniche del recupero ambientale progettato in congruenza alla destinazione finale: in ogni caso l'analisi di stabilità deve essere effettuata secondo gli indirizzi e le disposizioni tecniche della d.g.r. 22 dicembre 2008, n. 8/8749 e s.m.i. e del D.M. 14 gennaio 2008 e s.m.i..

Art. 29 - Pendenza del fondo cava

1) La pendenza del piazzale di fondo cava, di norma, non deve essere inferiore allo 0,2%; in sede progettuale tale valore potrà comunque essere puntualmente determinato in funzione della specificità morfologica dei luoghi e natura dei sedimenti. Sono consentite pendenze inferiori qualora in fase di progetto si dimostri che la permeabilità del fondo scavo, in relazione all'intensità di pioggia attesa, non crei ristagni d'acqua. Nelle cave a fossa la linea di massima pendenza del fondo cava deve essere disposta parallelamente alla direzione delle linee di flusso della falda.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Art. 30 - Profondità massima di scavo nelle cave a secco

1) Per le cave di ghiaia e sabbia a secco, la profondità massima d'escavazione deve mantenersi almeno a 2 m al di sopra del massimo livello noto raggiunto dalla falda freatica nel massimo periodo di registrazione disponibile e comunque non inferiore al decennio. Le singole progettazioni di ATE e di coltivazione dovranno essere accompagnate da specifica relazione idrogeologica a dimostrazione del massimo livello raggiunto dalla falda.
2) Nell'ampliamento di cave esistenti la profondità massima d'escavazione deve essere definita in modo da consentire che le quote di recupero finale si raccordino opportunamente con quella di recupero esistenti.

Art. 31 - Scavi sotto falda

1) L'attività estrattiva sotto falda deve essere limitata alla falda libera senza alterare la struttura idrogeologica ed in particolare senza interrompere la continuità di orizzonti a bassa permeabilità ritenuti significativi per la tutela dell'acquifero sottostante. Essa deve comunque rispettare, al termine della coltivazione, i seguenti parametri:
   a) in caso d'ampliamento lungo la direzione di flusso della falda la dimensione massima dell'area di scavo dovrà essere determinata con particolare attenzione alla struttura idrogeologica ed alle condizioni piezometriche locali;
   b) lungo le sponde del lago di cava deve essere mantenuta una fascia a debole pendenza, non inferiore a 10 m, raccordata al ciglio della scarpata sempre sommersa; tale fascia, per le cave con fronte in parte a secco, per altezza superiore a 5 m, può essere sostituita da una fascia pianeggiante di almeno 10 m realizzata 2 m al di sopra del massimo livello noto raggiunto dalla falda freatica nel massimo periodo di registrazione disponibile e comunque non inferiore al decennio;
   c) lungo la scarpata deve essere realizzato un gradone sommerso con pedata minima di almeno 2 m, posta 1 m al di sotto del livello minimo raggiunto nel periodo di registrazione disponibile e, comunque, non inferiore al decennio;
   d) la scarpata, nel tratto compreso tra la fascia pianeggiante e il gradone sommerso, deve avere un'inclinazione non superiore a 15 gradi (1:4);
   e) la scarpata sommersa, al di sotto della quota minima di escursione della falda, deve avere un'inclinazione non superiore a 27 gradi (1:2) ovvero l'inclinazione naturale assunta in relazione al peso, alle dimensioni/forma dei componenti anche in funzione delle pressioni idrostatiche esercitate.
   f) al fine di evitare franate incontrollate in corrispondenza delle scarpate finali dovranno essere definite nei progetti attuativi tecniche operative idonee al rispetto delle morfologie autorizzate.
   g) per garantire le condizioni di sicurezza previste dalle verifiche di stabilità delle scarpate, la coltivazione delle scarpate finali fuori acqua (tra il piano campagna ed il gradone sommerso) dovrà essere eseguita in fase di scavo senza successivi rimodellamenti con materiale di riporto, utilizzando mezzi meccanici (pale ed escavatori) atti a realizzare la geometria prevista nelle sezioni tipo;
2) I parametri geometrici di cui al comma 1 devono essere comunque definiti in sede progettuale in funzione della stabilità e delle esigenze tecniche del recupero ambientale progettato in congruenza alla destinazione finale.
3) Per l'ampliamento di cave con fronte in parte a secco e per le quali è previsto un recupero con ritombamento, i parametri geometrici di scavo dovranno essere definiti dalle singole progettazioni di ATE e di coltivazione sulla base delle caratteristiche geotecniche e idrogeologiche locali del giacimento ai fini della sicurezza delle lavorazioni.

Capo II: argilla e torbe

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Artt. 32/35 - Omissis - Tali articoli non vengono riportati in quanto riferiti a litotipi o modalità di scavo non presenti in Città metropolitana di Milano.

Capo III: pietre ornamentali

Artt. 36/40 – Omissis - Tali articoli non vengono riportati in quanto riferiti a litotipi o modalità di scavo non presenti in Città metropolitana di Milano.

Capo IV: altre rocce

Artt. 41/44 – Omissis - Tali articoli non vengono riportati in quanto riferiti a litotipi o modalità di scavo non presenti in Città metropolitana di Milano

TITOLO IV - Recupero ambientale

Art. 45 - Modalità di esecuzione delle opere di recupero e comunicazioni

1) Le opere di recupero ambientale devono essere progettate ed eseguite per «fasi di recupero» contestualmente ai lavori di coltivazione. I progetti di recupero dovranno fare riferimento a quanto indicato nelle linee guida regionali per il recupero delle cave nei paesaggi lombardi approvate con d.g.r. n. X/495 del 25/07/2013.
   Dovrà essere previsto un adeguato piano di monitoraggio al fine di garantire il corretto inserimento delle opere previste, di valutarne il loro effetto e di intervenire tempestivamente in caso di morie e fallanze. (Integrazione apportata d'ufficio)
2) Il progetto deve tendere alla minimizzazione delle aree denudate o comunque degradate, anche da attività pregressa, prevedendo che le zone esaurite vengano recuperate all'utilizzazione finale prevista e pianificando i tempi di recupero.
3) Il recupero delle aree di cava deve essere compatibile con la struttura del paesaggio circostante. Il progetto di recupero dovrà pianificare un recupero per fasi successive, volto a garantire per ciascuna fase un corretto rapporto tra la superficie delle aree non ancora interessate dall'attività-aree recuperate e la superficie totale dell'ATE. La rimodellazione dei versanti deve tendere a morfologie congruenti con le destinazioni d'uso previste e con l'ambiente circostante.
4) I progetti di recupero devono tener conto sia degli aspetti territoriali relativi ai previsti utilizzi del suolo, sia degli aspetti ecosistemici, con specifico riferimento alle connessioni con le reti ecologiche circostanti. Le opere necessarie al recupero ambientale dovranno essere individuate sulla base delle effettive caratteristiche ecologiche dell'area in cui ciascun ambito si inserisce, delle criticità individuate e quindi dei relativi specifici obiettivi di miglioramento ambientale identificati; le relazioni di cui agli artt. 9 e 10 dovranno pertanto rendere conto di tale processo di individuazione. (Recepimento prescrizione V.Inc.A. lettera l.)
5) Ogni anno, il titolare dell'autorizzazione comunica al/ai Comune/i competente/i per territorio nonché agli Enti gestori del Parchi per le aree comprese in ambiti tutelati, **(Recepimento osservazione n. 31)** le opere di recupero eseguite, presentando una relazione tecnica che evidenzi lo stato di conservazione della vegetazione messa a dimora.(Integrazione apportata d'ufficio)
6) Qualora il progetto preveda l'impiego di specie arboree e vegetali, devono essere utilizzate esclusivamente essenze vegetali autoctone e di provenienza certificata, sia erbacee, sia arbustive e arboree, sulla base delle indicazioni fornite dal Centro Flora Autoctona, dall'ERSAF e dal documento di Rete Ecologica Regionale contenuto del Piano Territoriale Regionale vigente, accertandosi che nell'area oggetto dell'intervento, all'atto della messa a dimora e della scelta delle specie, non vi siano

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

delle restrizioni fitosanitarie legate alla presenza di particolari organismi nocivi oggetto di lotta obbligatoria; non potranno invece venire utilizzate, anche a solo scopo ornamentale, le specie vegetali incluse nella "lista nera", in accordo con quanto definito dalla L.R. 10/2008. (Recepimento prescrizione V.Inc.A. lettera m.)

In alcuni casi specifici si può prevedere anche l'inserimento di specie animali, laddove il progetto di recupero lo consente, soprattutto negli ambienti acquatici o umidi, sempre però autoctone e di provenienza certificata; l'inserimento di specie animali potrà avvenire solo a seguito della presentazione di uno studio che dimostri la fattibilità dell'intervento e comunque nel rispetto delle norme vigenti, in particolare quanto previsto, per le specie in allegato IV alla Direttiva 92/43/CEE dal DPR 8 settembre 1997 n. 357 e per la piccola fauna, la flora e la vegetazione spontanea dalla L.R. 31 marzo 2008 n. 10; (Recepimento prescrizione V.Inc.A. lettera n.)

7) Per interventi di ripristino morfologico delle aree a secco -non interessate dalla falda freatica- potranno essere utilizzati i seguenti materiali inerti:
   a) terreno vegetale -terreno agrario superficiale- e materiale costituente il cappellaccio;
   b) rifiuti di estrazione prodotti durante l'attività estrattiva in sito così come previsto dal D.Lgs. n. 117/2008;
   c) terre e rocce da scavo (TRS) di provenienza esterna all'ambito territoriale estrattivo provenienti da piani scavi rientranti nei parametri stabiliti dalla normativa vigente (ex art. 4 del D.P.R. n° 120 del 13/06/2017 *"Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo..."*). Il materiale utilizzato per il recupero dell'area dovrà rispettare i limiti previsti dalla vigente normativa per le concentrazioni soglia di contaminazione per la destinazione d'uso a "*verde pubblico, privato e residenziale*" di cui alla Colonna A, Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06. All'interno dei parchi regionali l'utilizzo di terre e rocce da scavo per attività di recupero dovrà essere concordato con l'Ente gestore del Parco, escludendo comunque il ritombamento totale dei laghi di cava. **(Recepimento osservazione n. 31)**
   d) frazioni limoso argillose qualificate come sottoprodotti ai sensi dell'art. 184 bis del D.Lgs. n. 152/2006. L'utilizzo delle frazioni limoso argillose -derivanti dalla lavorazione del *tout venant* di cava di impianti esterni all'ambito nonché dalla lavorazione all'interno dell'insediamento produttivo di ghiaie e sabbie originate dagli scavi in edilizia nei medesimi depositi fluvioglaciali nei quali sono individuati i giacimenti di ghiaia e sabbia- non rientrando nell'ambito di applicazione del D.Lgs. n° 117/2008, dovrà sottostare alla normativa di settore, evidenziando che la scelta di considerare tali materiali sottoprodotti è comunque soggetta al produttore; i materiali qualificati come sottoprodotti dovranno soddisfare, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non dovranno portare a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.
   e) materie prime seconde (MPS) prodotte esclusivamente dal recupero di rifiuti da costruzione e demolizione presso impianti autorizzati.

   Negli interventi di recupero con ritombamento la quantità di materiali di riporto andrà calcolata tenendo conto degli assestamenti e dei conseguenti abbassamenti della quota topografica, in modo che le quote di progetto si mantengano effettivamente anche a lungo termine, al fine di evitare la formazione di depressioni ed il conseguente deflusso difficoltoso delle acque superficiali. La composizione del materiale di riporto dovrà essere accuratamente controllata in corso d'opera, ad evitare che elementi potenzialmente inquinanti vengano recapitate nell'invaso da ritombare.

8) Per interventi di ripristino morfologico delle aree interessate dalla falda freatica potranno essere utilizzati esclusivamente i seguenti materiali:

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

a) terreno vegetale -terreno agrario superficiale- e materiale costituente il cappellaccio;

b) i rifiuti di estrazione prodotti durante l'attività estrattiva in sito così come previsto dal D.Lgs. n. 117/2008 (materiale inerte residuale estratto in sito precedentemente rimosso e accantonato, limi da lavaggio del materiale litoide proveniente dallo stesso sito di cava con l'esclusione dei limi derivanti dalla lavorazione di materiali di provenienza esterna all'impianto autorizzato -anche se di natura e tipologia assimilabile a quelli estratti in loco- nonché provenienti da trattamenti in cui vengano utilizzate sostanze chimiche estranee al giacimento);

c) terre e rocce da scavo di provenienza esterna all'ambito territoriale estrattivo provenienti da piani scavi rientranti nei parametri stabiliti dalla normativa vigente (ex art. 4 del D.P.R. n° 120 del 13/06/2017 *"Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo..."*). Il materiale utilizzato per il recupero dell'area dovrà avere caratteristiche chimico-fisiche compatibili con la destinazione d'uso finale del sito e rispettare i limiti previsti dalla vigente normativa per le concentrazioni soglia di contaminazione per la destinazione d'uso a *"verde pubblico, privato e residenziale"* di cui alla Colonna A, Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06. All'interno dei parchi regionali l'utilizzo di terre e rocce da scavo per attività di recupero dovrà essere concordato con l'Ente gestore del Parco, escludendo comunque il ritombamento totale dei laghi di cava. **(Recepimento osservazione n. 31)**

Nelle singole progettazioni di ATE e di coltivazione dovrà essere definito uno specifico piano di monitoraggio (ex ante e ex post) per la verifica dello stato ambientale iniziale e per la verifica nel tempo di eventuali effetti degli interventi previsti sulla matrice acque sotterranee.

9) Per gli ATEg1-C1, ATEg1-C2, ATEg2 e ATEg4, i recuperi ambientali dovranno essere attuati preferibilmente a piano campagna, od orientati alla costruzione di forme morfologiche esistenti in natura e riconoscibili, mediante impiego di materiale di escavazione di terra di coltivo, per quanto riguarda il recupero superficiale; fatto salvo l'utilizzo di materiale derivante dalle attività di escavazione, non si esclude la possibilità, previa verifica della compatibilità con le zone del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale della Valle del Ticino (PTC) e secondo le modalità dettate dallo stesso, di prevedere in fase di predisposizione del progetto di recupero, e se valutato migliorativo rispetto all'assetto finale dell'area, il riempimento di zone con materiali diversi dal coltivo coerenti con la normativa vigente in materia di rifiuti e secondo le modalità previste dalla stessa. (Recepimento prescrizione V.Inc.A. lettera j.)

10) Gli interventi di mitigazione e compensazione ambientale possono trovare diretta attuazione all'interno dell'ambito di cava, ma anche in aree limitrofe o esterne: sarà cura del proponente indicare nei progetti le aree su cui si intende intervenire. (Integrazione apportata d'ufficio)

11 L'attuazione dei progetti di cui agli Artt. 9 e 10 delle presenti norme è condizionata all'avvenuto ripristino o alla ridefinizione attraverso specifiche convenzioni dei tempi per la definitiva attuazione degli interventi di recupero ambientale delle aree esterne al perimetro degli ATE ma interessate da progetti attuativi approvati ex art. 11 e autorizzati ex art. 12 della L.R. 14/98 ai sensi della previgente pianificazione: i Comuni territorialmente interessati nonché gli Enti gestori dei Parchi per le aree comprese in ambiti tutelati, dovranno accertare le opere eseguite verificandone la rispondenza con i progetti anche ai fini del riuso delle stesse. (Recepimento osservazione n. 31)

12. Oltre alle disposizioni di cui al presente Titolo IV *"Recupero ambientale"* costituiscono riferimenti per i progetti degli ambiti estrattivi e delle cave di recupero i contenuti del Rapporto Ambientale – Cap. 9 *"Misure di mitigazione"* e dello Studio di Incidenza – Cap. 5 *"Misure di mitigazione"*; tali indicazioni dovranno essere sviluppate e dettagliate

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

nei progetti ed adeguatamente incrementate per gli ambiti che determineranno maggior impatto. (Recepimento prescrizione V.Inc.A. lettera f.)

Art. 46 - Recupero provvisorio e opere di compensazione

1) Le fronti abbandonate transitoriamente dalle coltivazioni sono comunque soggette a recupero morfologico.
2) Le fronti di cava s'intendono abbandonate transitoriamente dalla coltivazione mineraria qualora le indicazioni di Piano prevedano l'avanzamento dell'attività estrattiva nelle aree contigue.
3) Qualora all'interno di un ambito estrattivo siano presenti zone abbandonate transitoriamente dalla coltivazione, la ditta esercente è tenuta ad effettuare opere di compensazione nell'area di rispetto/riassetto ambientale, opere che verranno definite in sede di predisposizione del progetto di ambito e di di autorizzazione anche riferite ad aree esterne al Comune sede dell'attività estrattiva.
4) Ad eccezione delle cave di cui al precedente art. 7 *(Cave di riserva per opere pubbliche)*, qualora, entro l'anno successivo alla data di scadenza dell'autorizzazione, la ditta esercente l'attività di cava non abbia inoltrato istanza di ampliamento, il recupero delle fronti «provvisorie» deve essere reso definitivo con modalità previste nei progetti attuativi e nel rispetto delle prescrizioni delle singole schede di piano.
5) La quantificazione delle opere di compensazione deve tenere conto anche della perdita di funzioni ambientali svolte dal suolo agricolo consumato (valore ecologico, capacità di stoccaggio di carbonio organico, fertilità, permeabilità, etc, che si aggiunge alla perdita della funzione economico – produttiva).

Art. 47 - Opere a verde

1) Le specie erbacee, arbustive ed arboree da impiegare devono essere individuate nel progetto di recupero ambientale: deve essere privilegiato l'utilizzo di specie autoctone.
2) L'elenco dettagliato delle specie previste deve essere riportato a margine della cartografia corrispondente.
3) Nel caso in cui la copertura vegetale non sia omogenea, in termini di disposizione e di composizione, i limiti delle consociazioni previste devono essere rappresentati in cartografia.
4) Ove necessario si devono progettare opere di ingegneria naturalistica atte a garantire la migliore riuscita degli interventi di recupero.
5) Il progetto dovrà prevedere anche la fase temporale nella quale dovrà essere garantita la buona riuscita dei lavori di recupero ambientale mediante interventi di prima manutenzione o tendenti ad eliminare eventuali problemi sorti nei primi tempi successivi alla realizzazione delle opere di recupero.
6) Il progetto dovrà prevedere il programma delle cure colturali degli impianti e degli altri interventi di manutenzione delle opere eseguite, ivi compresa l'irrigazione, la sostituzione delle fallanze e lo sfalcio delle erbe infestanti per almeno 3-5 anni successivi al completamento delle opere in relazione alla tipologia dell'impianto. (Integrazione apportata d'ufficio).
7) Il monitoraggio e il controllo delle specie invasive alloctone dovrà essere previsto durante tutta la fase di attività di escavazione, durante le ulteriori attività di riqualificazione ambientale e di manutenzione delle stesse. (Recepimento prescrizione V.Inc.A. lettera o.)

Art. 48 - Interventi di ripristino nelle aree di riassetto ambientale

1) Nelle aree di riassetto ambientale incluse negli ATE dovranno essere previsti lavori di consolidamento e/o ripristino dell'area degradata, contestuali all'attività di coltivazione del giacimento e prioritari rispetto agli interventi di recupero dell'area estrattiva.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

2) Il progetto di recupero ambientale e riuso delle aree di cava dovrà anche riferirsi alle Linee Guida 2018-02 "*Gestione del rischio wildlife nelle vicinanze degli aeroporti*" sviluppate dall'ENAC per la gestione del rischio di impatto fra aeromobili e fauna selvatica (uccelli *in primis*) al fine di valutarne il rischio di attrazione e le azioni di mitigazione e monitoraggio da intraprendere. (Integrazione apportata d'ufficio).

Art. 49 - Riutilizzo delle aree di cava

1) In ciascun Ambito Territoriale Estrattivo o cava di recupero ambientale possono coesistere, in conformità con le destinazioni finali previste, zone con differenti modalità di riassetto del suolo.

   Nelle zone di contatto tra le aree a destinazione naturalistica e le aree con altra destinazione, il progetto di riqualificazione ambientale finale dovrà prevedere opportuni accorgimenti per evitare il disturbo, diretto o indiretto, delle aree a maggiore valenza ambientale. (Recepimento prescrizione V.Inc.A. lettera q.)
2) Le indicazioni contenute nei successivi artt. 50 - 51 - 52 - 53 che individuano i quattro principali tipi di recupero ambientale, si riferiscono ad aree omogenee specificate nelle schede che identificano ogni singolo ambito estrattivo ed ogni singola cava di recupero.
3) Le opere di recupero devono essere finalizzate alle specifiche destinazioni di riutilizzo delle aree di cava e possono anche interessare aree limitrofe a quelle definite dal perimetro della cava.

Art. 50 - Recupero ad uso naturalistico

1) La rinaturalizzazione deve condurre alla creazione di fitocenosi in grado di evolvere, con ridotto intervento nel tempo, verso un ecosistema in equilibrio con l'ambiente.
2) La rinaturalizzazione va finalizzata all'inserimento dell'ambito estrattivo nel paesaggio, favorendo soluzioni progettuali mirate al contenimento degli effetti morfologici indotti dall'escavazione e migliorative rispetto alle condizioni limite indicate dal precedente art. 28 *(Capo I - Fronte al termine della coltivazione*).
3) La sistemazione morfologica al termine delle opere di rinaturalizzazione deve garantire comunque la stabilità delle scarpate ed il controllo dall'erosione del terreno superficiale di riporto anche mediante opere di regimazione idraulica ed idonei interventi di ingegneria naturalistica. Esempi di utilizzo di tali tecniche sono riportate nel Piano Territoriale di Coordinamento della Città metropolitana di Milano.
4) I parametri geometrici e le soluzioni progettuali adottate, in funzione della stabilità del pendio e della vegetazione, devono garantire il successo dell'intervento di rinaturalizzazione previsto.
5) Per tutti gli interventi le specie arboree, arbustive ed erbacee da utilizzarsi devono essere individuate tra le specie autoctone. La collocazione di alberi ed arbusti e la loro consociazione dovrà tener conto delle esigenze ecologiche di ciascuna specie.
6) Sia la disposizione e la forma degli appezzamenti imboschiti che la distribuzione delle piante al loro interno devono essere irregolari al fine di evitare una innaturale monotonia; le distanze di impianto devono essere tali da permettere la riunione in collettivo delle singole piante in tempi relativamente contenuti.
7) Il regolare deflusso delle acque superficiali va garantito in conformità a quanto disposto dall'art. 21 (*Drenaggio delle acque*) delle presenti norme.

Art. 51 - Recupero ad uso agricolo

1) Il recupero ambientale ad uso agricolo, arboricoltura compresa, è volto alla formazione di un ecosistema il cui equilibrio deve essere garantito mediante le attività colturali. I parametri geometrici e le soluzioni tecniche adottate devono essere definiti nel progetto di recupero in funzione delle colture previste, dei mezzi impiegati e delle

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

successive lavorazioni del terreno al fine di garantire le condizioni di stabilità del pendio ed il controllo dei processi erosivi.

2) Anche nel recupero ad uso agricolo dovrà essere prevista la creazione di elementi di incremento del valore paesaggistico e faunistico quali filari, siepi e siepi arborate.
3) Per interventi di recupero ad uso agricolo conseguenti ad un ripristino morfologico delle aree non dovranno essere utilizzati materiali nei quali, per la loro origine e/o lavorazione, siano presenti sostanze insalubri inappropriate a garantire le qualità igienico-sanitarie delle colture.
4) Dovranno essere previsti ritombamenti con una ricarica a quota maggiore rispetto alla quota stabilita in considerazione ai possibili assestamenti; in tutti i casi dovranno essere evitati, negli ultimi due metri superficiali, riporti di materiali lapidei o ghiaiosi, oppure fortemente drenanti.
5) Per il completamento degli interventi di recupero, gli equipaggiamenti vegetazionali quali siepi e filari di alberi dovranno essere di natura esclusivamente autoctona, al fine di salvaguardare e potenziare gli elementi che compongono il paesaggio.(Integrazione apportata d'ufficio).

Art. 52 - Recupero ad uso ricreativo e a verde pubblico attrezzato

1) Il recupero ambientale ad uso ricreativo e a verde pubblico attrezzato è volto alla realizzazione di aree destinate ad accogliere servizi ed attrezzature a funzione ricreativa.
2) I parametri geometrici e le soluzioni tecniche adottate verranno definiti nel progetto di recupero in funzione dei servizi e delle attrezzature previste.
3) La morfologia deve essere compatibile con le possibilità di accesso nonché con l'allacciabilità alle infrastrutture tecniche e civili.
4) La sistemazione definitiva deve, in ogni caso, garantire l'equilibrio idrogeologico dell'area di intervento e deve essere definita dai relativi progetti attuativi.
5) La superficie impermeabilizzata non deve superare il 15% dell'area destinata ad uso ricreativo.
6) Per la ricostruzione degli equipaggiamenti vegetazionali dovranno essere utilizzate specie arboree ed arbustive autoctone, da individuare nel progetto di recupero ambientale. (Integrazione apportata d'ufficio).

Art. 53 - Recupero ad uso insediativo

1) Le eventuali destinazioni ad uso insediativo quali servizi, attività industriali e produttive in generale e abitazioni sono soggette alle vigenti normative urbanistiche.
2) La sistemazione definitiva deve in ogni caso garantire l'equilibrio idrogeologico dell'area residua e deve essere definita dal relativo progetto di attuazione richiamato al precedente art. 10 *(Progetto attuativo e programma economico finanziario)*.

Art. 54 - Recupero del fondo cava, dei gradoni e delle scarpate meno acclivi

1) Sulle pedate dei gradoni, sul fondo cava ed in genere su tutte le aree a pendenza non superiore a 35 gradi, scarpate comprese, deve essere steso uno strato di terreno idoneo a permettere la vitalità a lungo termine delle specie vegetali che il progetto prevede di mettere a dimora.
2) Qualora il terreno non fosse idoneo si devono apportare le opportune correzioni dando la preferenza a prodotti di origine organica.
3) La superficie delle scarpate, prima della stesura del terreno, deve essere sufficientemente rugosa per favorire la tenuta del terreno riportato. La superficie dei piazzali, prima della stesura del terreno, deve essere «rippata» al fine di togliere gli effetti della compattazione.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

4) Nelle zone in cui siano previsti impianti arborei lo spessore del terreno vegetale-agrario non deve essere comunque inferiore a m 0,50/0,80 sui piazzali e sulle pedate dei gradoni e a m 0,30/0,50 sulle scarpate.
5) Nelle zone in cui siano previsti inerbimenti o cespugliamenti, tale spessore del terreno non deve essere comunque inferiore a m 0,5. Lo spessore del terreno si considera misurato ad assestamento avvenuto.
6) Nel recupero ad uso naturalistico, ove non diversamente previsto dal progetto di recupero ambientale, almeno l'80% delle superfici deve essere interessata da impianti realizzati con specie arboree e arbustive.
7) Le zone non interessate dagli impianti arborei e arbustivi devono essere inerbite utilizzando miscugli di sementi composti da specie rustiche colonizzatrici adatti alle condizioni stazionali con equilibrata distribuzione tra graminacee e leguminose ed altre specie complementari.
8) Il progetto deve prevedere il programma delle cure colturali degli impianti e degli altri interventi di manutenzione delle opere eseguite ivi compresa l'irrigazione ove necessaria.
9) Le opere di rinaturalizzazione, di ingegneria naturalistica e di rinverdimento, relativamente ai tipi di recupero di cui ai precedenti artt. 50 *(Recupero ad uso naturalistico)* e 52 *(Recupero ad uso ricreativo e a verde pubblico attrezzato)*, devono essere realizzate sulla base di un progetto redatto da un tecnico diplomato o laureato in discipline attinenti.

   Il monitoraggio e il controllo delle specie invasive alloctone dovrà essere previsto durante tutta la fase di attività di escavazione, durante le ulteriori attività di riqualificazione ambientale e di manutenzione delle stesse. (Recepimento prescrizione V.Inc.A. lettera o.)

Artt. 55/56 – Omissis - Tali articoli non vengono riportati in quanto riferiti a litotipi o modalità di scavo non presenti in Città metropolitana di Milano

Art. 57 - Perimetro dei laghi di falda

1) Le sponde dei laghi di cava devono essere modellate in modo compatibile con la destinazione d'uso.
2) Almeno 1/3 del perimetro del bacino deve essere recuperato mediante l'impianto di specie igrofile arboree ed arbustive, utilizzando essenze autoctone.
3) La fascia interessata dal recupero sublacuale dovrà essere opportunamente dimensionata, in sede progettuale, in relazione alla morfologia dei luoghi e alla destinazione finale dell'area.

Art. 58 - Garanzie finanziarie

1) La determinazione delle garanzie patrimoniali di cui all'art. 16 della L.R. n. 14/1998, per la parte relativa al costo delle opere di sistemazione morfologica e di recupero ambientale definitivo previste dal progetto autorizzato, dovrà avvenire sulla base dei listini prezzi della CCIAA relativi all'Ente territoriale interessato. Le garanzie patrimoniali potranno essere parzialmente svincolate, al termine di ogni fase di scavo e recupero ambientale, previa certificazione del Comune relativamente al rispetto degli obblighi garantiti dalle garanzie stesse.
2) Lo svincolo parziale di tale fidejussione, a seguito di attestazione di regolare esecuzione dei lavori redatta sulla base di una istruttoria di collaudo delle opere realizzate svolta dagli uffici tecnici comunali al fine di verificare la loro conformità con gli atti progettuali autorizzati, può costituire il presupposto per la restituzione delle aree recuperate all'uso previsto con modalità e tempi da definire nell'atto convenzionale con il/i Comune/i interessati.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

3) Qualora la garanzia patrimoniale venga prestata, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 del citato art.16 della L.R. 14/1998, in forma di fideiussione bancaria o assicurativa, la stessa deve essere rilasciata da primarie imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività. Dette fideiussioni devono avere validità non inferiore rispetto al termine previsto dal comma 3 del citato art. 16. Se per la fideiussione viene prevista una modalità di pagamento del premio frazionata (ad es: annuale), deve essere esplicitato che la fideiussione continua ad essere valida anche a fronte del mancato pagamento del premio. (Integrazione apportata d'ufficio).

TITOLO V - Norme finali e transitorie

Art. 59 – Zonizzazione dell'ATE

1) Il perimetro dell'ATE è vincolante.
2) Il limite dell'area estrattiva di ogni ATE è vincolante; possibili modifiche possono essere consentite solo nelle zone di raccordo con le pregresse attività estrattive.
3) I limiti delle aree per le strutture di servizio, delle aree di impianti e stoccaggio e delle aree di rispetto sono da considerarsi indicativi; l'esatta delimitazione di queste aree dovrà essere definita nel progetto dell'ATE.

Art. 60 – Cave di Recupero

1) Nelle schede di riferimento di cui all'Allegato B, per ogni singola cava di recupero il cui limite areale è da ritenersi vincolante, viene indicato se il volume commerciabile sia da ritenersi indicativo o vincolante.
2) Il progetto di recupero dovrà definire l'area d'intervento e indicare i volumi di materiale da commercializzare. Tali volumi non potranno superare i valori riportati nelle schede, qualora siano stati indicati come vincolanti.
3) Negli altri casi, i volumi commerciabili non dovranno comunque superare la soglia massima del 25% oltre i valori indicativi riportati nelle schede di riferimento.
4) Il progetto di recupero dovrà essere orientato all'ottimizzazione operativa dei lavori: gli interventi dovranno essere attuati per lotti funzionali successivi, senza rimandare l'intero recupero alla fase finale, in quanto ciò comporta il rischio di non compiersi e di esporre il paesaggio ad un deficit per l'intero periodo di cavazione. (Recepimento osservazione n. 79)
5) L'esecuzione dei lavori di recupero ambientale dovrà essere verificata annualmente dal/i Comune/i competente/i per territorio. (Recepimento osservazione n. 79)
6 Ogni attività industriale diversa da quella estrattiva che viene svolta all'interno delle cave di recupero non può estendersi oltre il tempo concesso per il recupero ambientale indicato nelle schede dell'allegato B e nei provvedimenti autorizzativi, termine entro il quale dovrà concludersi anche il recupero delle aree direttamente interessate dalle attività. (Recepimento osservazione n. 1)

Art. 61 - Condizioni per il rilascio delle autorizzazioni

1) Anche in funzione della determinazione delle garanzie di cui all'art. 16 della L.R. 14/1998 e dei rapporti annuali di cui al successivo art. 65 comma 2, l'autorizzazione all'ampliamento di cava è rilasciata tenendo conto delle fronti d'avanzamento, delle aree il cui recupero è previsto in tempi successivi alla data di presentazione della domanda di ampliamento e dei piazzali interessati dalla prosecuzione dell'attività estrattiva, in conformità alle indicazioni del vigente Piano Cave, nonché delle situazioni dì mancato recupero non imputabili a negligenza dell'operatore nel rispetto della normativa vigente.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

2) La verifica per il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1, dovrà tener conto delle fasi e dei fronti d'avanzamento, delle aree il cui recupero è previsto in tempi successivi alla data di presentazione della domanda, dei piazzali interessati dalla prosecuzione dell'attività estrattiva, nonché delle situazioni di mancato recupero imputabili all'operatore richiedente. (Recepimento osservazioni n. 47, 79)
3) Il rilascio dell'autorizzazione potrà essere condizionato al corretto sviluppo degli interventi in essere che evidenziassero criticità e problematiche imputabili allo stesso operatore richiedente. (Recepimento osservazioni n. 47, 79)
4) Al fine di permettere un equilibrato sviluppo delle attività di estrazione e garantire il recupero delle aree scavate, all'operatore già destinatario di autorizzazioni potrà essere rilasciata una ulteriore autorizzazione solo se la/le precedenti autorizzazioni avranno raggiunto uno stadio sufficientemente avanzato di realizzazione, da valutare in base ai progetti approvati. (Recepimento osservazioni n. 47, 79)

Art. 62 – Principi generali

1) Costituiscono utile riferimento per orientare le decisioni degli enti locali, nonché strumento di lavoro per progettisti, ditte esercenti e tutti soggetti coinvolti a vario titolo nel processo di recupero degli ambiti di cava le indicazioni riportate nelle "*Linee guida per il recupero delle cave nei paesaggi lombardi in aggiornamento dei piani di sistema del piano paesaggistico regionale*" approvate con d.g.r. 25 luglio 2013 - n. X/495 (pubblicate sul B.U.R.L. - Serie Ordinaria n.31 del 2 luglio 2013 - n. X/495) elaborate in attuazione del PPR -*Piano Paesaggistico Regionale*- parte integrante del PTR -*Piano Territoriale Regionale*- i cui indirizzi perseguono le finalità di riqualificazione paesaggistica e di raccordo con la dimensione ambientale ed ecologica nonché i contenuti del Piano Territoriale della Città metropolitana di Milano.
2) La sistemazione finale dell'area di cava deve migliorare dal punto di vista ambientale e paesistico l'area di escavazione attraverso interventi che producano un assetto finale equilibrato dal punto di vista ecosistemico e paesaggistico oppure riportare l'uso del suolo allo stato precedente l'inizio della coltivazione. Per opere di recupero ambientale si intendono sia le attività tese al ripristino dello stato iniziale dei luoghi sia gli interventi finalizzati ad una nuova destinazione d'uso del territorio di tipo: naturalistico, agricolo, ricreativo e a verde pubblico attrezzato, insediativo. Ove il Piano non preveda il ritombamento totale del vuoto di cava, i progetti dovranno essere orientati alla costruzione di forme morfologiche esistenti in natura e riconoscibili nel territorio della Città metropolitana di Milano. Qualora la destinazione finale preveda la permanenza di laghi di cava, la loro conformazione finale dovrà prevedere un perimetro sinuoso; il fondo del lago dovrà essere modellato prevedendo zone a quote diverse; dovrà inoltre essere valutata la necessità e possibilità di realizzare isole artificiali, eventualmente anche di tipo galleggiante.
3) I progetti dei seguenti ambiti di cava che ricadono, anche solo parzialmente, all'interno di un Comune sul cui territorio è presente anche solo in parte un Sito Rete Natura 2000 dovranno essere sottoposti alla procedura di Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.):

   ATEg1-C1 - Comune di Castano Primo e Nosate
   ATEg1-C2 – Comune di Castano Primo
   ATEg4 – Comuni di Cuggiono e Robecchetto con Induno
   ATEg10 – Comuni di Arluno e Casorezzo
   ATEg25-C2 – Comuni di Pioltello e Rodano
   ATEg26 – Comuni di Pantigliate e Peschiera Borromeo
   ATEg33-C1 – Comune di Bareggio
   Rg14 – Comune di Arluno
   Rg15 – Comuni di Arluno e S. Stefano Ticino

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

4) I progetti dei seguenti ambiti di cava che ricadono, anche solo in parte, nei corridoi regionali primari ad alta antropizzazione della Rete Ecologica Regionale (RER) nonché degli ATEg14 e ATEg15 ricadenti in un corridoio regionale a bassa/moderata antropizzazione e nel varco perimetrato 19 della Rete Ecologica Provinciale (REP) dovranno essere sottoposti alla procedura di Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.):
   ATEg14 - Comune di Paderno Dugnano
   ATEg15 – Comune di Paderno Dugnano
   Rg16 – Comune di Colturano
5) I progetti dei seguenti ambiti di cava che ricadono o sul territorio dei Comuni contermini a quelli in cui è presente un Sito Rete Natura 2000 o anche solo in parte in un elemento di I livello della RER dovranno essere sottoposti a Screening di Incidenza: (Recepimento prescrizione V.Inc.A. lettera d.)
   ATEg2 - Comune di Buscate
   ATEg16 – Comuni di Bollate e Senago
   ATEg20 – Comuni di Pozzuolo Martesana e Truccazzano
   ATEg25-C1 – Comune di Pioltello
   ATEg31 – Comune di Zibido San Giacomo
   ATEg32-C1 – Comuni di Gaggiano – Trezzano sul Naviglio e Zibido San Giacomo
   ATEg32-C2 – Comune di Zibido San Giacomo
   Rg13 – Comune di Pregnana Milanese
   Rg17 – Comuni di Busto Garolfo e Casorezzo

Art. 63 – Monitoraggio ambientale delle aree di cava

1. Il monitoraggio delle acque sotterranee prevede misure mensili delle quote piezometriche e analisi idrochimiche periodiche della falda attraverso piezometri di controllo adeguatamente posizionati nell'area di cava.
   Al fine dell'individuazione di ogni eventuale deterioramento della qualità chimico-fisica della falda, il monitoraggio idrochimico dovrà essere attuato secondo criteri e parametri definiti in relazione alla specificità del sito e ai risultati pregressi. (Recepimento osservazioni n. 27, 79)
2. La caratterizzazione dello stato di qualità dell'aria dovrà stabilire la compatibilità ambientale delle eventuali emissioni, anche da sorgenti mobili, con le normative vigenti.
3) La caratterizzazione della qualità dell'ambiente in relazione al rumore dovrà consentire di definire le modifiche introdotte dall'attività estrattiva, verificarne la compatibilità con gli standard esistenti, con gli equilibri naturali e la salute pubblica da salvaguardare e con lo svolgimento delle attività antropiche nelle aree interessate, con particolare attenzione agli impatti legati al traffico indotto.
4) Durante l'esercizio delle attività di coltivazione e recupero dovrà essere previsto il monitoraggio delle componenti flora e fauna al fine di individuare idonee misure di contenimento delle specie esotiche. (Recepimento osservazione n. 10)
5) In fase di predisposizione dei progetti di cui agli Artt. 9 e 10 dovrà essere definito un piano di monitoraggio delle componenti sopra indicate con modalità e tempi di attuazione da concordare con il/i Comuni interessati. (Recepimento osservazione n. 87)
6) I monitoraggi specifici dei progetti d'ambito dovranno comprendere la verifica dell'efficacia dei ripristini, delle opere di mitigazione e compensazione, non solo in termini di sviluppo della vegetazione, ma anche di impatti sulle componenti ecosistemiche per i quali le opere sono state specificatamente realizzate. (Recepimento prescrizione V.Inc.A. lettera s.)

Art. 64 – Tutela della rete viabile pubblica

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

1) La ditta esercente è tenuta, sia durante le fasi di escavazione sia in quelle di recupero, ad evitare che i propri mezzi in uscita ed entrata dalla cava e dagli impianti di prima lavorazione imbrattino le strade pubbliche. A tal fine compete alla ditta medesima la pulizia della sede stradale ovvero l'adozione di idonei accorgimenti che evitino tale inconveniente.
2) Al fine di contenere gli effetti di dispersione delle polveri in seguito al transito degli automezzi lungo le piste di servizio, la ditta esercente dovrà provvedere all'esecuzione di idonee soluzioni finalizzate ad ottenere l'abbattimento delle polveri e la rimozione dei fanghi prodotti dal trasporto dei materiali. La polverosità all'esterno dell'area di cava non potrà in ogni caso risultare superiore agli standard di qualità dell'aria fissati dalla normativa vigente. Si precisa che nei periodi in cui i valori limite sono già superati su scala vasta, ciò va inteso nel senso che all'esterno dell'area non dovranno registrarsi valori significativamente superiori rispetto alle centraline della Rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria rappresentative della zona.

Art. 65 – Monitoraggio del Piano

1. Al fine di garantire un corretto, omogeneo e adeguato sviluppo delle attività estrattive la Città metropolitana di Milano si impegna ad attivare un sistema di monitoraggio continuo del Piano cave attraverso l'utilizzo dei seguenti indicatori e ad una verifica, al quinto anno, relativa all'andamento dei fabbisogni e alla dinamica dell'offerta.

INDICATORE	DESCRIZIONE SINTETICA	UNITA' DI MISURA	FINALITA'
Stato di attuazione delle procedure di VIA	Valuta il numero di procedure di VIA che sono state avviate	Numero percentuale	Monitorare lo stato di attuazione delle procedure introdotte dal D.Lgs. 152/2006
Stato di attuazione degli interventi estrattivi	Per ogni ambito territoriale estrattivo/cava valuta i quantitativi estratti	mc/anno	Stimare il livello di attuazione delle scelte di Piano in termini di quantitativi estratti rispetto ai quantitativi pianificati
Congruenza con il trend di estrazione pregresso	Per ogni ambito territoriale estrattivo/cava valuta la congruenza fra quantitativi estratti annualmente e il trend di estrazione	mc/anno %	Stimare il trend di estrazione di ogni ambito territoriale estrattivo/cava
Disponibilità residua	Per ogni ambito territoriale estrattivo/cava valuta i quantitativi ancora disponibili rispetto a quelli pianificati dal Piano.	mc	Stimare il livello di attuazione delle scelte di Piano in termini di quantitativi estratti rispetto ai quantitativi pianificati
Soddisfacimento dei fabbisogni stimati	Verifica nel tempo del grado di soddisfacimento dei fabbisogni stimati dal piano, anche in riferimento alla necessità di eventuali fabbisogni per opere pubbliche.	%	Monitorare il dimensionamento del Piano
Presenza di certificazioni EMAS, ISO	Valuta l'adozione da parte delle aziende operanti nel settore estrattivo di sistemi di certificazione/qualità	Numero certificazioni/ anno	Monitorare l'adozione di standard qualitativi e di controllo da parte degli operatori del settore

2. Gli operatori del settore dovranno presentare alla Città metropolitana di Milano entro il 31 dicembre di ogni anno di durata dell'autorizzazione una relazione annuale sullo stato dei lavori corredata da:
   a) cartografia dello stato di fatto con l'indicazione delle aree oggetto di coltivazione, di quelle oggetto di interventi di ripristino e di quelle relative a

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

stoccaggio del terreno vegetale e dei materiali residuali e conseguente calcolo dei volumi estratti redatta sulla base di rilievi topografici eseguiti in contraddittorio con il/i Comune/i territorialmente interessato/i;

b) computo metrico dei materiali estratti distinti in materiale utile, terreno vegetale, materiale residuale;

c) relazione sull'utilizzo dei materiali sia impiegati direttamente nei propri impianti sia venduti a terzi, nonché sull'utilizzo di materiali di provenienza esterna impiegati per eventuale ritombamento, distinti per quantità e qualità;

d) relazione comprendente informazioni in merito agli interventi di recupero realizzati e loro efficacia e agli eventuali scostamenti rispetto al cronoprogramma degli interventi di coltivazione e recupero;

e) le informazioni per il monitoraggio annuale dovranno essere fornite dagli operatori alla Città metropolitana di Milano e al/i Comune/i interessati entro il 31 gennaio di ogni anno: eventuali ritardi, lacune o anomalie nella fornitura dei dati da parte degli operatori potranno costituire motivo per l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 29, comma 3 della L.R. 14/1998; (Integrazione apportata d'ufficio)

f) entro il 31 gennaio di ogni anno il Comune deve presentare alla Città metropolitana di Milano un rapporto annuale complessivo con riportate le quantità di materiale scavato nel proprio territorio nell'anno precedente nonché gli interventi di recupero effettuati.

3. In applicazione delle norme sul Green Public Procurement (G.P.P.) si promuove l'attività di recupero degli inerti da demolizione e l'utilizzo di tali materiali "*certificati*": in particolare gli enti pubblici sono impegnati ad inserire nelle relazioni allegate alla progettazione di opere che comportano un significativo ricorso al materiale inerte di cava, un'analisi relativa all'uso di materiali riciclati comprensiva della valutazione degli effetti connessi al risparmio di risorse geominerarie non rinnovabili. (Recepimento prescrizione V.Inc.A. lettera k. e Integrazione apportata d'ufficio)
4. Al fine di acquisire informazioni aggiornate e puntuali sull'utilizzo dei materiali da scavo e dei materiali derivanti dal recupero dei rifiuti inerti, con lo scopo di monitorare il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del reperimento di risorse naturali da attività estrattive, Città metropolitana si impegna a dotarsi di informazioni e collegamenti con banche dati di autorità competenti ed Agenzie/Enti che gestiscono tali informazioni. (Recepimento osservazione n. 79)
   Vengono di seguito indicati alcuni indicatori:

INDICATORE	DESCRIZIONE SINTETICA	UNITA' DI MISURA	FINALITA'
Disponibilità materiali provenienti dal recupero e riciclaggio degli inerti da demolizione	Materiale riciclato da demolizione prodotto e utilizzato nelle opere pubbliche	t/anno	Monitorare l'utilizzo dei materiali inerti da demolizione per soddisfare parte dei fabbisogni
	Interventi e azioni avviate per favorire l'utilizzo dei materiali riciclati	n°	
	Materiali residui prodotti e riutilizzati nelle attività di cava	mc/anno	
Disponibilità materiali provenienti da terre e rocce da scavo	Riutilizzo materiali inerti negli impianti di lavorazione di cava	mc/anno	Conoscere flussi e quantitativi di tali materiali per potenziarne l'utilizzo in luogo dei materiali naturali da cava
	Utilizzo per interventi di mitigazione e recupero ambientale	mc/anno	

(Integrazione apportata d'ufficio)

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Art. 66 - Deroghe alla normativa tecnica

Le prescrizioni attuative del piano sono vincolanti. Limitate deroghe alla sola Normativa Tecnica di Piano, che non comportino aumenti di volume autorizzabile, possono essere concesse dalla Città metropolitana di Milano su motivata richiesta di operatori od Enti Locali, sentita la Consulta Cave, limitatamente ai seguenti articoli:

- Titolo II - art. 16 «Materiale residuale»;
- Titolo III - Capo I - art. 27 «Fronte in corso di coltivazione»;
- Titolo III - Capo I - art. 28 «Fronte al termine della coltivazione».

Art. 67 – Criteri e indicazioni di mitigazione e compensazione ambientale

Oltre alle indicazioni specifiche contenute nelle Schede normative degli ATE allegate alle NTA, si raccomandano le misure di mitigazione degli impatti indicate di seguito.

1) Per il contenimento della diffusione delle polveri si raccomanda:

- di orientare i fronti di scavo in funzione della direzione dei venti e di sospendere le operazioni nei giorni troppo ventosi;
- di progettare uno sviluppo lineare della viabilità per ridurre gli spostamenti di materiale e la movimentazione di mezzi e automezzi e di prevedere l'utilizzo di automezzi telonati per il trasporto del materiale cavato all'esterno degli Ambiti;
- di realizzare recinzioni dotate di rete antipolvere e barriere frangivento;
- di prevedere operazioni di bagnatura dei piazzali, delle piste e delle strade interne e di accesso alle aree di cava. La viabilità esterna al sito non dovrebbe essere in terra battuta, ma in caso di strade non asfaltate le stesse dovranno essere costantemente bagnate;
- di installare un sistema automatico di lavaggio degli pneumatici dei mezzi pesanti in uscita dall'area di cantiere;
- di limitare la velocità dei mezzi a 20 km/h all'interno della cava e 30 km/h lungo le strade comunali;
- di definire modalità di corretta gestione dei cumuli del materiale da scavo mediante la prescrizione di operazioni di umidificazione e della loro copertura in presenza di particolari condizioni climatiche (forte vento);
- di pianificare le eventuali operazioni di umidificazione dei cumuli di materiale, in modo da limitare la diffusione delle polveri, intensificandoli in funzione della situazione metereologica, inoltre, tali operazioni dovrebbero essere estese anche ai cumuli di materiale stoccato in attesa o a valle delle lavorazioni di vagliatura e/o macinatura (nel caso in cui per effetto dell'evaporazione il cumulo perda l'originario contenuto di umidità);
- di prevedere, in caso di forte vento (intensità ≥ 8 m/s), la sospensione delle operazioni di escavazione e movimentazione;
- di pianificare le attività di movimentazione dei materiali per ottimizzare i viaggi dei mezzi pesanti, individuando, ad esempio, i percorsi di accesso a minore impatto, riducendo i transiti nelle fasce orarie di picco di traffico ordinario ed evitando il più possibile il transito attraverso i centri abitati residenziali;
- di raccomandare lo spegnimento del motore dei mezzi durante le operazioni di carico;
- di installare sistemi di lavaggio ruote e carrozzeria dei mezzi di lavoro in transito e in uscita dall'ambito estrattivo;

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

- di ottimizzare i carichi;
- di ridurre l'altezza di caduta del materiale durante il caricamento sui mezzi di trasporto;
- di utilizzare teloni per il trasporto sui mezzi dei materiali fuori dall'area di cava. Il trasporto del materiale andrà effettuato con mezzi chiusi o comunque dotati degli accorgimenti necessari per minimizzare il diffondersi delle polveri;
- di introdurre nastri trasportatori chiusi o provvisti di sponde antivento, in sostituzione del trasporto su camion, per effettuare le operazioni di movimentazione minerale dalla cava agli impianti, al fine di contenere il numero dei trasporti;
- di impiegare mezzi di recente costruzione;
- di prescrivere una regolare manutenzione dei mezzi utilizzati;
- di raccomandare l'adozione di filtri antiparticolato da installare sugli scarichi dei gas combusti;
- di utilizzare carburante avente le migliori caratteristiche merceologiche.

2) Per il contenimento dei livelli di rumore:

- in presenza di aree residenziali collocate nelle vicinanze dell'ambito estrattivo, si auspica che venga effettuato un monitoraggio dell'impatto provocato dal transito dei mezzi pesanti utilizzati per il trasporto del materiale di lavorazione, estendendo le misure ai recettori situati in prossimità delle piste e delle strade di viabilità pubblica utilizzate dai mezzi di cantiere;
- si raccomanda di prevedere accorgimenti impiantistici finalizzati a limitare l'impatto delle lavorazioni. In caso di criticità prevedere ulteriori interventi mitigativi, di contenimento o altri accorgimenti correttivi, quali misure di mitigazione, anche temporanee, (es. dune fonoassorbenti, barriere mobili, infissi fonoassorbenti, ecc.) tenendo conto della sensibilità e localizzazione dei recettori e della tipologia di impatti previsti. L'efficacia degli interventi mitigativi, di contenimento o gli accorgimenti correttivi a seguito di criticità dovrebbero essere verificati con ulteriori misure;
- in caso di lavorazioni impattanti dare preventiva comunicazione alla popolazione indicando tipologia di lavorazioni e tempistiche.
- per ridurre l'impatto legato a rumore e vibrazioni, si suggerisce di utilizzare macchinari nuovi che producano emissioni ridotte e di installare pannelli fonoassorbenti (o eventualmente fasce vegetazionali di opportuno spessore) per eventuali impianti;
- prevedere l'ottimizzazione della viabilità interna, anche ai fini di limitare il più possibile le manovre in retromarcia (inquinamento acustico dovuto agli avvisatori acustici di retromarcia degli automezzi) e massimizzare la distanza dai ricettori sensibili.
- si suggerisce di limitare la velocità degli automezzi di trasporto del materiale, utilizzare rivestimenti di gomma per scivoli, ribaltabili e nastri trasportatori, mantenere in buono stato il manto stradale in modo da ridurre al minimo le disconnessioni.

3) Al fine di contenere gli impatti sul suolo si suggerisce di prevedere che:

- eventuali depositi di oli lubrificanti e carburanti devono essere collocati su una superficie impermeabile, in caso di loro collocazione in aree di esondazione, essi

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

dovranno essere dotati di muretti perimetrali di contenimento con tettoia e di ruote per il trasporto in occasione di piene;
- anche le aree di ubicazione degli impianti di lavorazione e trattamento materiali dovrebbero essere impermeabilizzate;
- sia predisposto un adeguato sistema di raccolta e gestione delle acque meteoriche;
- i cumuli dello scotico che saranno utilizzati per il ripristino ambientale siano sottoposi a inerbimento;
- la progettazione dello scavo sia pensata in modo che la modificazione della morfologia risulti compatibile con l'assetto dei luoghi e di conservare il suolo asportato in fase di scopertura per le opere di recupero ambientale.

4) Per preservare le risorse naturali:
- preferire alle "dune artificiali", da collocare lungo gli assi stradali principali, vere e proprie "fasce boscate" della profondità minima di metri 10, con la messa a dimora di essenze di alto fusto tipiche locali, poste a gruppi di 3/5 elementi dell'altezza minima di metri 3,00;
- in caso di previsione di interventi di compensazione valutare la possibilità di individuarli in accordo con i Comuni del bacino estrattivo e conformi alle indicazioni fornite dal Piano di Indirizzo Forestale (PIF);
- per garantire la protezione di flora e fauna, si suggerisce di valutare costantemente l'alterazione dell'habitat, l'eventuale riduzione del patrimonio forestale, nonché la modifica di assetti importanti per movimenti migratori e flussi biotici;
- per ridurre gli impatti derivanti dal traffico dei mezzi d'opera provenienti/diretti ai siti di cava è necessario ridurre la velocità di marcia all'interno dei centri abitati (in tal senso i Comuni interessati potranno eventualmente predisporre una regolamentazione della viabilità per l'ingresso nel centro abitato a determinate fasce orarie nel rispetto di limiti di velocità adeguati);
- adottare specifiche misure di attenzione per la rimozione di ogni tipo di rifiuto che possa arrecare danno alla fauna per contatto o per ingestione;
- in merito alle operazioni di rinverdimento/recupero ambientale valutare la piantumazione di specie che non producano pollini allergenici;
- realizzare siepi ed alberature mediante specie autoctone idonee ai suoli interessati, con lo scopo di ridurre l'impatto paesaggistico, in particolare lungo i lati delle cave rivolti verso corsi d'acqua, strade e abitazioni limitrofe, ma anche creare delle barriere naturali fonoassorbenti in grado di captare le polveri e creare dei ricoveri alla fauna selvatica. Sarebbe opportuno realizzare tali siepi ed alberature lungo la viabilità di servizio qualora la vegetazione sia scarsa o assente;
- porre particolare attenzione ai rifiuti che derivano dalle attività di cava, con rimozione immediata dei detriti contaminati da sostanze solide o liquide ritenute pericolose ai sensi di legge e loro successivo trasferimento ai siti di stoccaggio autorizzati, mentre all'interno della cava dovrà essere garantito deposito temporaneo per tutti quei rifiuti ritenuti non pericolosi ai sensi di legge, per i quali è previsto un periodico trasporto ai siti idonei;
- predisporre, ai sensi della l.r. 31/2015 "Misure di efficientamento dei servizi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso", adeguati sistemi di illuminazione finalizzati a minimizzare

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

l'inquinamento luminoso verso le aree naturali, atti a minimizzare l'inquinamento luminoso verso le aree naturali;
- per la riduzione dei livelli di rumorosità ricorrere all'utilizzo di macchinari con adeguata insonorizzazione, specialmente durante la stagione estiva e primaverile, favorevole alla nidificazione delle specie migratorie di avifauna selvatica;
- in caso di interventi di ripristino ambientale, si raccomanda il riscorso alle tecniche ingegneria naturalistica, facendo riferimento in particolare alla "Direttiva concernente criteri ed indirizzi per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica sul territorio della Regione" (DGR n. VI/6586 del 19.12.1995) e alla Direttiva "Quaderno opere tipo di ingegneria naturalistica" (DGR n. VII/48740 del 29.02.2000).

5) Al fine di contenere gli impatti sulle acque superficiali e sotterrane si indica quanto segue:
- le attività di cantiere quali ubicazione delle aree degli scavi, dei depositi di materiali, così come le tecniche di scavo e la movimentazione dei mezzi dovranno garantire la massima tutela delle acque superficiali e sotterranee, grazie all'adozione di tutte le misure necessarie a evitare rischi di contaminazione della falda e a intervenire tempestivamente in caso di sversamenti accidentali di sostanze potenzialmente inquinanti, sulle aree oggetto di escavazione;
- si raccomanda di utilizzare bacini di contenimento per i recipienti utilizzati per lo stoccaggio di sostanze potenzialmente inquinanti con capacità almeno pari ai volumi stoccati e dotati di dispositivi in grado di contenere e marginare gli effetti di eventuali sversamenti;
- le operazioni che possono comportare sversamenti accidentali devono essere effettuate in area appositamente adibita, impermeabilizzata e dotata di cordolo perimetrale e pozzetto di raccolta. Qualora le acque di ruscellamento/dilavamento delle acque meteoriche, derivanti dall'abbattimento delle polveri o dal lavaggio degli automezzi, scorrano all'interno dell'area interessata dall'attività estrattiva e abbiano la possibilità di essere recapitate nella rete naturale, detti reflui saranno da considerare a tutti gli effetti dei reflui industriali soggetti ai disposti autorizzativi così come prevede l'art. 124 al c. 1 del D.Lgs 152/06;
- le acque provenienti dagli impianti di selezione e lavaggio dovranno essere adeguatamente trattate con impianti di riciclaggio, ovvero immesse in idonee e differenti vasche di sedimentazione, prima di essere convogliate verso il ricettore finale (naturale e/o artificiale).
- si raccomanda di realizzare apposite canalette per regimare lo scorrimento delle acque meteoriche, di controllare gli scarichi di acque su corsi d'acqua superficiali, di effettuare periodica manutenzione dei mezzi in aree attrezzate per evitare sversamenti di sostanze inquinanti e di creare vasche di raccolta delle acque meteoriche da utilizzare per interventi di irrigazione delle opere di rinverdimento e di bagnatura delle piste;
- Per le aree adibite allo stoccaggio di combustibili e al rifornimento dei mezzi dovranno essere predisposte idonee pavimentazioni adeguatamente impermeabilizzate.

6) Al fine di contenere gli impatti determinati dai campi elettromagnetici si raccomanda che in caso di esposizione significativa a sorgenti esterne alla cava, dovrà essere ridefinita

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

la modalità di gestione in particolare per quanto riguarda le ore di lavoro degli addetti alle attività (turni di lavoro).

7) Nella previsione di nuovi interventi correlati ad attività estrattive, si devono attentamente valutare le possibili ricadute paesaggistiche, che dovranno essere accompagnate da scenari ex-ante di ricomposizione paesaggistica e riqualificazione ambientale a cessata attività, che evidenzino le correlazioni tra interventi di recupero e perseguimento degli obiettivi di tutela.

Inoltre, per minimizzare l'impatto sul paesaggio, si suggerisce di privilegiare la coltivazione dall'alto verso il basso che permette di operare con cantieri "schermati", di eliminare l'innaturale scalettatura verticale costituita dai gradoni realizzando per esempio un'alternanza di piani inclinati e di pareti irregolari naturalizzabili, fatte salve le esigenze di stabilità del pendio;

8) In linea generale, assumere come riferimento le "Linee Guida per progettazione, gestione e recupero delle Aree Estrattive" (Associazione Italiana Tecnico Economica del Cemento e Legambiente, 2012) in cui sono esplicitati principi da seguire e misure da adottare, nelle fasi di progettazione, gestione e recupero, per la riduzione degli impatti sulle componenti ambientali.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

2 Schede e Cartografie degli Ambiti Territoriali Estrattivi (ATE)

LEGENDA CARTOGRAFIA ATE

(cartografia su base Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000)

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Città metropolitana di Milano	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg1-C1	ZONA OMOGENEA: *Alto Milanese*

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Castano Primo, Nosate
LOCALIZZAZIONE	Tornavento
CTR 1:10.000 - SEZIONI	A6c1

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	31,63 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Castano Primo Fg. n. 14 Mapp. n. 2p, 145p, 3p, 17, 6, 19, 20, 21, 7p, 22. Comune di Nosate Fg. n.3 Mapp. n. 282, 178, 180, 182, 184, 186, 188, 190, 192, 194, 196, 165p, 164p, 166p, 200p, 197, 198, 199, 266, 201p, 202p, 203p, 204p, 205p, 206p, 207p, 208p, 209p, 214p, 286, 215p, 254, 274, 252, 273, 274, 252, 248, 249, 250, 251, 246, 245, 244, 243, 275, 242, 241, 239, 240, 238, 237, 236, 235, 234, 233, 232, 231, 230, 229, 228, 227, 226.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel Parco Lombardo della Valle del Ticino, in prossimità del perimetro di Parco Naturale e della ZSC Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate. Ambito soggetto a Vincolo Idrogeologico. Ambito inserito nella Dorsale verde Nord, in prossimità del Corridoio ecologico regionale primario lungo il fiume Ticino e della fascia di rispetto di 100m lungo le sponde dei Navigli, ai sensi del PTRA Navigli Lombardi. Nell'intorno del perimetro dell'ambito sono presenti aree e fasce boscate vincolate ai sensi del DLgs 42/04. Ambito estrattivo in area a rischio archeologico. Ambito estrattivo interferente con il diramatore 1 di Castano.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova al confine fra i Comuni di Castano Primo, Nosate e Turbigo, in un contesto prevalentemente agricolo fra il Canale Villoresi e il Naviglio Industriale. Il nucleo urbano di Nosate si trova immediatamente a nord-ovest del confine dell'ambito estrattivo. Due itinerari prioritari di accessibilità di collegamento con gli svincoli di Lonate Pozzolo e di Castano Primo Sud sulla SS336dir Boffalora-Malpensa, che si sviluppano lungo strade comunali e tratti di SP32, SS341 e SP34dir, prevalentemente in ambito extraurbano.

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	10,22 ha
VOLUME DI PIANO	800.000 m^3
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	25 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	arretramento di terrazzo a secco

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Valutazione di Incidenza - la profondità di scavo dovrà essere puntualmente determinata in sede progettuale a seguito della verifica della minima soggiacenza storica della falda e dei livelli quanto più aggiornati - l'attività estrattiva dovrà essere condotta per gradoni discendenti attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - dovrà essere ottimizzata la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso prevalentemente naturalistico finalizzato al potenziamento della valenza delle aree e della continuità dei sistemi a rete e parzialmente agricolo in connessione con il contesto agricolo di pregio circostante
TIPOLOGIA RECUPERO	- riprofilatura morfologica delle scarpate e dell'intera area, orientata alla ricostruzione di forme morfologiche esistenti in natura e riconoscibili, da attuarsi con le tipologie di materiali di cui all'art. 45 della Normativa Tecnica - verifica con il Parco della conformità del progetto di recupero al PTC valutando la possibilità di ripristino della destinazione d'uso precedente delle aree interessate; il progetto di recupero dovrà essere concordato, nelle sue modalità e tempistiche di attuazione, con il Parco Lombardo del Ticino, ente gestore della ZSC Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate e della ZPS Boschi del Ticino
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica volti anche a preservare le visuali di percezione paesaggistica e mitigare gli impatti percettivi - completamento del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva.
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- mantenimento e rafforzamento della fascia boschiva verso l'abitato di Nosate da attuarsi fin dalle prime fasi di coltivazione - progetto di recupero da integrare con il progetto di rete ecologica metropolitana - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione. - impianti e aree produttive da dismettere al termine dell'attività estrattiva

MODIFICHE PROPOSTE DALLA GIUNTA REGIONALE:

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

Ulteriori Prescrizioni

Inserimento dell'indicazione:

- Sia prestata una particolare attenzione all'inserimento paesaggistico del progetto di coltivazione, prevedendo interventi di mitigazione mediante impianti vegetali nelle fasce perimetrali dell'area, in particolare se confinanti con aree urbanizzate, con funzione fonoassorbente e di protezione visiva, al fine di non compromettere le visuali panoramiche, ponendo inoltre particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante e ai caratteri storici e ambientali dell'ambito tutelato.

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

Ulteriori Prescrizioni

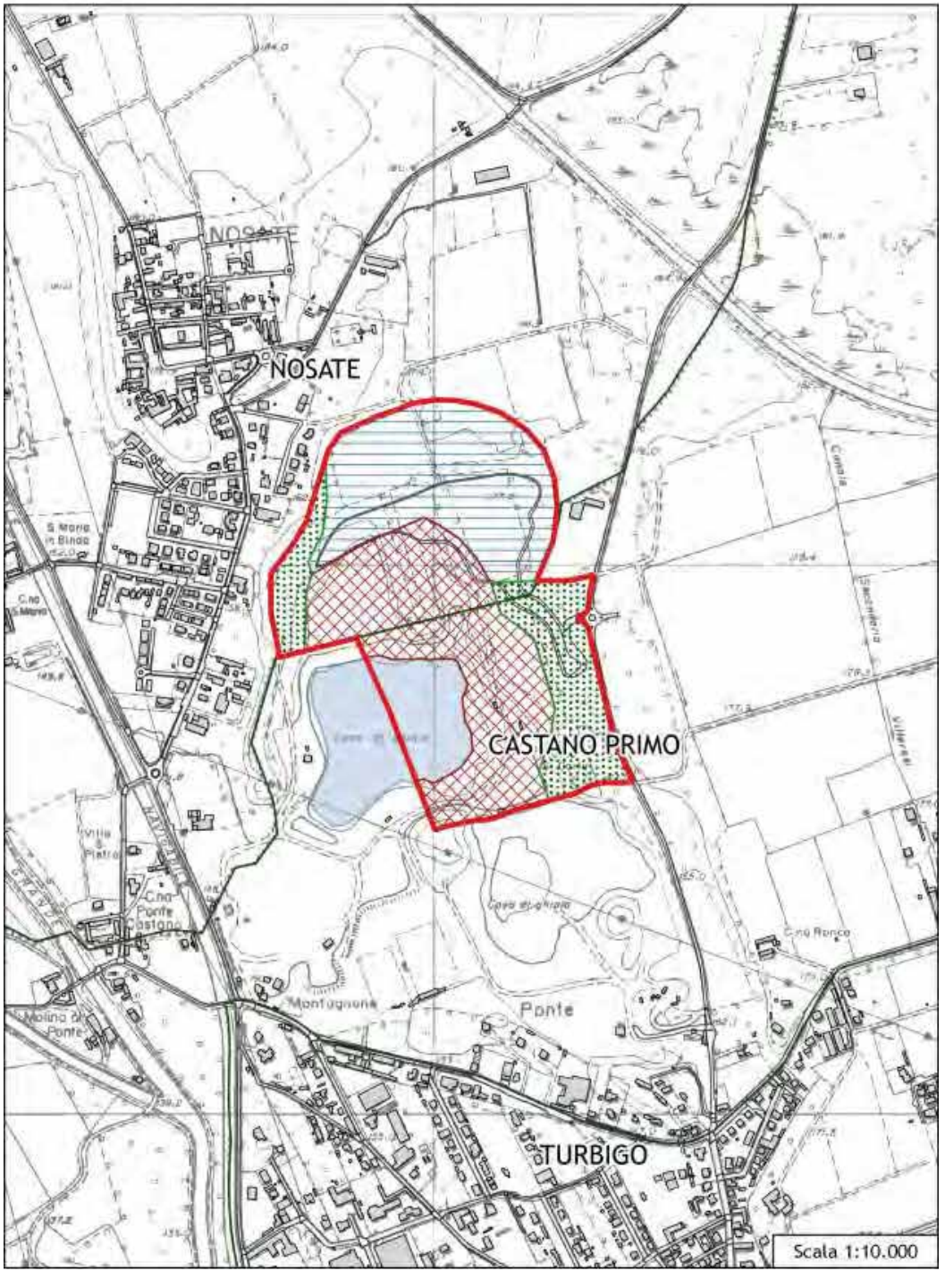
Inserimento dell'indicazione:

- I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili.
- I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili. Inoltre, dovrà essere posta particolare attenzione alla valorizzazione delle aree verdi, alla salvaguardia delle aree libere preservandole da trasformazioni incompatibili con gli obiettivi di qualità del paesaggio, oltre a riferirsi alle disposizioni prescrittive contenute nella Sezione 2-Area tematica Territorio.
- La fase di recupero dovrà tenere in considerazione il potenziamento delle aree boscate esistenti attraverso nuove piantumazioni, soprattutto con finalità di barriera visuale e acustica verso le aree urbanizzate, o per l'ampliamento e la valorizzazione dei corridoi ecologici già esistenti o la ricomposizione delle trame verdi proprie del paesaggio del Parco; valutare attentamente la possibilità di connessione con i percorsi ciclo pedonali esistenti per valorizzarne le potenzialità ricreative e di reciproca integrazione del verde urbano e di quello extraurbano.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Città metropolitana di Milano

ATEg1-C1



REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Città metropolitana di Milano	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg1-C2	ZONA OMOGENEA
			Alto Milanese

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Castano Primo
LOCALIZZAZIONE	Cascina Malpaga
CTR 1:10.000 - SEZIONI	A6c1

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	12,77 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Castano Primo Fg. n. 15 Mapp. n. 178, 174, 21, 163, 175, 173.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel Parco Lombardo della Valle del Ticino, in prossimità del perimetro di Parco Naturale e della ZSC Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate. Ambito inserito nella Dorsale verde Nord, in prossimità del Corridoio ecologico regionale primario lungo il fiume Ticino e della fascia di rispetto di 100m lungo le sponde dei Navigli, ai sensi del PTRA Navigli Lombardi. Nell'intorno del perimetro dell'ambito sono presenti aree e fasce boscate vincolate ai sensi del DLgs 42/04. Ambito estrattivo in area a rischio archeologico
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova al confine fra i Comuni di Castano Primo e Nosate, in un contesto prevalentemente agricolo fra il Canale Villoresi e il Naviglio Industriale. Due itinerari prioritari di accessibilità di collegamento con gli svincoli di Lonate Pozzolo e di Castano Primo Sud sulla SS336dir Boffalora-Malpensa, che si sviluppano lungo strade comunali e tratti di SP32, SS341 e SP34dir, prevalentemente in ambito extraurbano.

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	11,58 ha
VOLUME DI PIANO	900.000 m^3
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	25 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a secco

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	- approfondimento di 15 m nelle aree già interessate da attività estrattiva pregressa
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Valutazione di Incidenza - la profondità di scavo dovrà essere puntualmente determinata in sede progettuale a seguito della verifica della minima soggiacenza storica della falda e dei livelli quanto più aggiornati - l'attività estrattiva dovrà essere condotta per gradoni discendenti attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero recupero ad uso prevalentemente agricolo finalizzato al potenziamento della valenza ecologica e paesaggistica delle aree e della continuità dei sistemi a rete: ricostruzione della partitura poderale e della maglia di strutturazione storica di reticolo idrografico, viabilità interpoderale, siepi, filari, macchie boscate,...
TIPOLOGIA RECUPERO	- ritombamento a piano campagna da attuarsi con le tipologie di materiali di cui all'art. 45 della Normativa Tecnica - verifica con il Parco della conformità del progetto di recupero al PTC valutando la possibilità di ripristino della destinazione d'uso precedente delle aree interessate; il progetto di recupero dovrà essere concordato, nelle sue modalità e tempistiche di attuazione, con gli enti gestori delle aree protette
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica volti anche a preservare le visuali di percezione paesaggistica e mitigare gli impatti percettivi
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- mantenimento della connessione ecologica interferita anche attraverso la realizzazione e la manutenzione di una fascia arboreo-arbustiva da realizzarsi fin dalle prime fasi di coltivazione

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

	- progetto di recupero da integrare con il progetto di rete ecologica metropolitana - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione

MODIFICHE PROPOSTE DALLA GIUNTA REGIONALE:

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE
Ulteriori Prescrizioni
Inserimento dell'indicazione:

- Sia prestata una particolare attenzione all'inserimento paesaggistico del progetto di coltivazione, prevedendo interventi di mitigazione mediante impianti vegetali nelle fasce perimetrali dell'area, in particolare se confinanti con aree urbanizzate, con funzione fonoassorbente e di protezione visiva, al fine di non compromettere le visuali panoramiche, ponendo inoltre particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante e ai caratteri storici e ambientali dell'ambito tutelato.

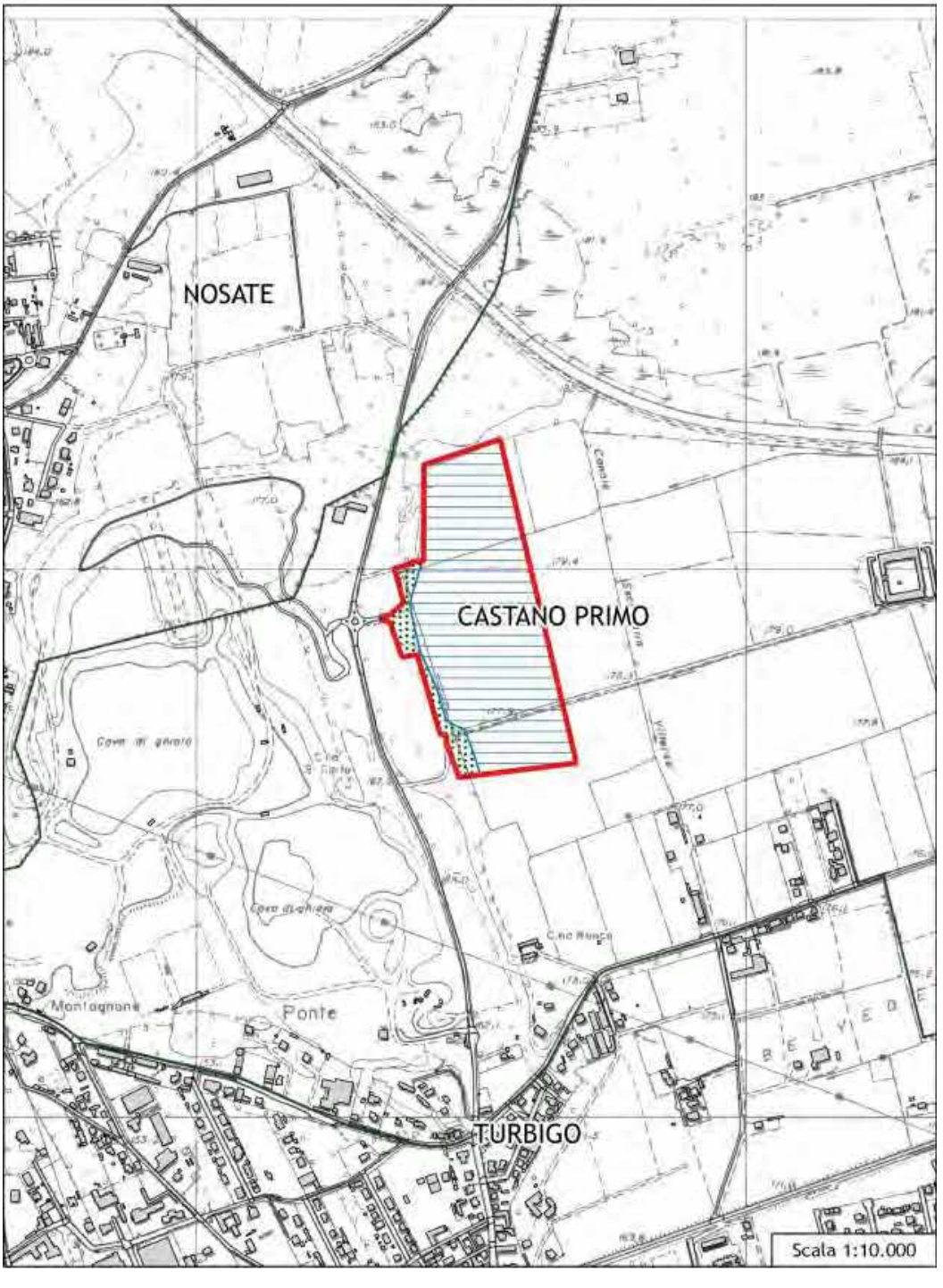
PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE
Ulteriori Prescrizioni
Inserimento dell'indicazione:

- I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili.
- I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili. Inoltre, dovrà essere posta particolare attenzione alla valorizzazione delle aree verdi, alla salvaguardia delle aree libere preservandole da trasformazioni incompatibili con gli obiettivi di qualità del paesaggio, oltre a riferirsi alle disposizioni prescrittive contenute nella Sezione 2-Area tematica Territorio.
- La fase di recupero dovrà tenere in considerazione il potenziamento delle aree boscate esistenti attraverso nuove piantumazioni, soprattutto con finalità di barriera visuale e acustica verso le aree urbanizzate, o per l'ampliamento e la valorizzazione dei corridoi ecologici già esistenti o la ricomposizione delle trame verdi proprie del paesaggio del Parco; valutare attentamente la possibilità di connessione con i percorsi ciclo pedonali esistenti per valorizzarne le potenzialità ricreative e di reciproca integrazione del verde urbano e di quello extraurbano.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Città metropolitana di Milano

ATEg1-C2



REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Città metropolitana di Milano	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg2	ZONA OMOGENEA *Alto Milanese*

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Buscate - Dairago
LOCALIZZAZIONE	Cascina S. Antonio
CTR 1:10.000 - SEZIONI	A6d1 - A5d5

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	35,74 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Buscate Fg. n. 3 Mapp. n. 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 203, 44, 46, 47, 48, 49, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 76, 77, 187, 185, 51, 194, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 184, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 45, 60. Comune di Dairago Fg. n. 6 Mapp. n. 15, 16, 17, 18, 19, 20.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel Parco Lombardo della Valle del Ticino, al confine con il PLIS Parco delle Roggie. Ambito inserito all'interno della Dorsale verde Nord. All'interno del perimetro dell'ambito e nel suo intorno sono presenti consistenti aree e fasce boscate vincolate ai sensi del DLgs 42/04. Ambito estrattivo interferente con il Collettore Sant'Antonino.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova in Comune di Buscate, al confine con Dairago, in un contesto agricolo di pregio, caratterizzato da alternanza di aree a seminativo, prati permanenti e aree boscate. Le aree agricole sono classificate Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. Due itinerari prioritari di accessibilità di collegamento con gli svincoli di Castano Primo Nord e di Castano Primo Sud sulla SS336dir Boffalora-Malpensa, che si sviluppano lungo strade comunali e tratti di SP117 e SP31, prevalentemente in ambito extraurbano.

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	15,62 ha
VOLUME DI PIANO	1.020.000 m^3
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	20 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a secco

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Screening di Incidenza - la profondità di scavo dovrà essere puntualmente determinata in sede progettuale a seguito della verifica della minima soggiacenza storica della falda e dei livelli quanto più aggiornati - l'attività estrattiva dovrà essere condotta per gradoni discendenti attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - dovrà essere ottimizzata la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso prevalentemente naturalistico finalizzato al potenziamento della valenza delle aree, alla ricostruzione della continuità dei sistemi a rete interferiti
TIPOLOGIA RECUPERO	- a fossa/ritombamento a piano campagna con le tipologie di materiali di cui all'art. 45 della Normativa Tecnica - verifica con i Comuni e con il Parco della conformità del progetto di recupero alle rispettive pianificazioni valutando il possibile ripristino della destinazione d'uso precedente delle aree - riprofilatura morfologica delle scarpate e dell'intera area da attuarsi mediante il riporto di terreno vegetale

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica volti a preservare le visuali di percezione paesaggistica, a mitigare gli impatti percettivi nonché al mantenimento e alla valorizzazione del corridoio ecologico presente nella porzione Nord dell'ambito estrattivo
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- mantenimento della connessione ecologica interferita anche attraverso la realizzazione e la manutenzione di una fascia arboreo-arbustiva da realizzarsi fin dalle prime fasi di coltivazione - impianti e aree produttive da dismettere al termine dell'attività estrattiva.

MODIFICHE PROPOSTE DALLA GIUNTA REGIONALE:

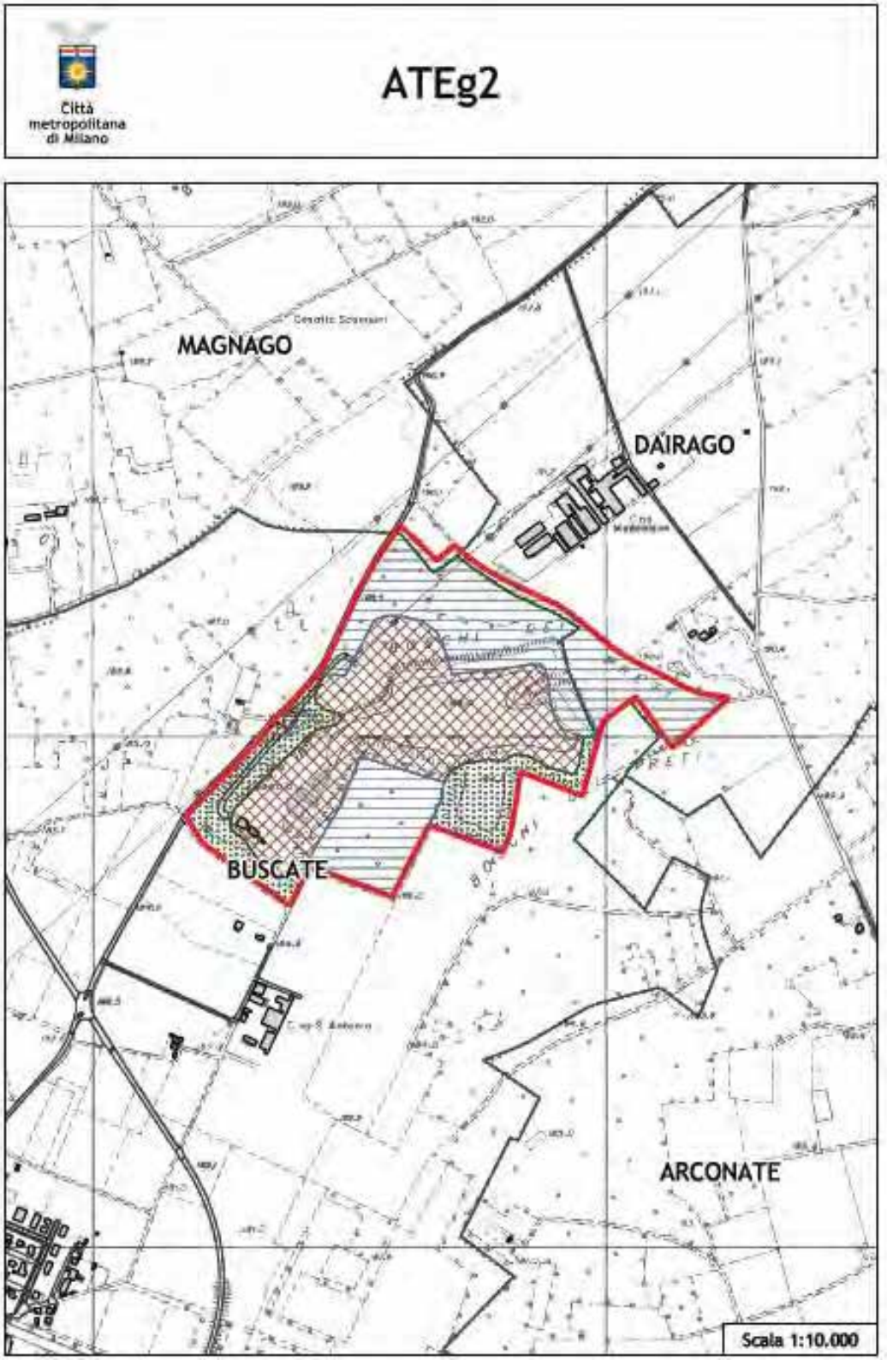
PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE
Ulteriori Prescrizioni
Inserimento dell'indicazione:

- Sia prestata una particolare attenzione all'inserimento paesaggistico del progetto di coltivazione, prevedendo interventi di mitigazione mediante impianti vegetali nelle fasce perimetrali dell'area, in particolare se confinanti con aree urbanizzate, con funzione fonoassorbente e di protezione visiva, al fine di non compromettere le visuali panoramiche, ponendo inoltre particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante e ai caratteri storici e ambientali dell'ambito tutelato.

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE
Ulteriori Prescrizioni
Inserimento dell'indicazione:

- I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili. Inoltre, dovrà essere posta particolare attenzione alla valorizzazione delle aree verdi, alla salvaguardia delle aree libere preservandole da trasformazioni incompatibili con gli obiettivi di qualità del paesaggio, oltre a riferirsi alle disposizioni prescrittive contenute nella Sezione 2-Area tematica Territorio.
- La fase di recupero dovrà tenere in considerazione il potenziamento delle aree boscate esistenti attraverso nuove piantumazioni, soprattutto con finalità di barriera visuale e acustica verso le aree urbanizzate, o per l'ampliamento e la valorizzazione dei corridoi ecologici già esistenti o la ricomposizione delle trame verdi proprie del paesaggio del Parco; valutare attentamente la possibilità di connessione con i percorsi ciclo pedonali esistenti per valorizzarne le potenzialità ricreative e di reciproca integrazione del verde urbano e di quello extraurbano.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE



REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Città metropolitana di Milano	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg4	ZONA OMOGENEA
			Alto Milanese

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Cuggiono, Robecchetto con Induno
LOCALIZZAZIONE	Castelletto
CTR 1:10.000 - SEZIONI	A6c2

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	30,76 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Cuggiono Fg. n. 5 Mapp. n. 15, 16, 20p, 21p, 22p, 23p, 24p, 25p, 249, 317p, 30, 39, 38, 37, 36, 35, 34, 33, 32, 31, 241, 240, 319p, 300p, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 250, 251, 56p, 57. Comune di Robecchetto con Induno Fg. n. 11 Mapp. n. 73p.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel Parco Lombardo della Valle del Ticino, in prossimità del perimetro di Parco Naturale e della ZSC Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate. Ambito soggetto a Vincolo Idrogeologico. Ambito inserito nella Dorsale verde Nord, in prossimità del Corridoio ecologico regionale primario lungo il fiume Ticino e del Corridoio ecologico secondario provinciale di connessione verso i PLIS dell'Alto milanese. Il perimetro dell'ambito sul lato ovest, interferisce con al fascia di rispetto di 100m lungo le sponde del Naviglio Grande, ai sensi del PTRA Navigli Lombardi. Ambito estrattivo in area a rischio archeologico.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova in Comune di Cuggiono, al confine con Robecchetto con Induno, in un contesto agricolo di pregio, in adiacenza alle sponde del Naviglio Grande. Il nucleo urbano di località Castelletto di Cuggiono si trova ad una distanza compresa fra 0 e 500m dal perimetro dell'ambito. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Castano Primo Sud sulla SS336dir Boffalora-Malpensa, che si sviluppa lungo strade comunali e tratti di SP127 e SP34dir, con attraversamento di alcune aree residenziali a Robecchetto con Induno (criticità in parte risolvibile con la realizzazione di un breve tratto di variante stradale a sud dell'abitato, come previsto nel PGT). La prevista variante a sud-ovest del territorio di Cuggiono renderebbe disponibile un più breve itinerario prioritario alternativo di collegamento con il lo svincolo di Cuggiono Sud, sempre lungo la SS336dir.

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	10,28 ha
VOLUME DI PIANO	700.000 m^3
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	15 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	Arretramento del terrazzo a secco

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	- la coltivazione proceda in modo uniforme lungo il margine del terrazzo già interessato dall'escavazione
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Valutazione di Incidenza - la profondità di scavo dovrà essere puntualmente determinata in sede progettuale a seguito della verifica della minima soggiacenza storica della falda e dei livelli quanto più aggiornati - l'attività estrattiva dovrà essere condotta per gradoni discendenti attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

	- dovrà essere ottimizzata la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo - fascia di rispetto dai tralicci alta tensione - aree a rischio archeologico e idrogeologico

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso prevalentemente naturalistico finalizzato al potenziamento della valenza delle aree e della continuità dei sistemi a rete e parzialmente agricolo in connessione con il contesto agricolo di pregio circostante con ricostruzione della partitura poderale e della maglia di strutturazione storica di reticolo idrografico, viabilità interpoderale, fasce di vegetazione
TIPOLOGIA RECUPERO	- verifica con il Parco della conformità del progetto di recupero al PTC valutando la possibilità di ripristino della destinazione d'uso precedente delle aree interessate; il progetto di recupero dovrà essere concordato, nelle sue modalità e tempistiche di attuazione, con gli enti gestori delle aree protette - riprofilatura morfologica delle scarpate e dell'intera area, orientata alla ricostruzione di forme morfologiche esistenti in natura e riconoscibili, da attuarsi con le tipologie di materiali di cui all'art. 45 della Normativa Tecnica
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- interventi mitigativi e compensativi da realizzare già durante la coltivazione, anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica, volti a preservare le visuali di percezione paesaggistica e mitigare gli impatti percettivi - realizzazione di una fascia di rispetto lungo il margine Est della cava anche con funzione di mantenimento delle connessioni ecologiche interferite - completamento del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- mantenimento della connessione ecologica interferita anche attraverso la realizzazione e la manutenzione lungo il margine est dell'area di cava di una fascia arboreo-arbustiva da realizzarsi fin dalle prime fasi di coltivazione - progetto di recupero da integrare con il progetto di rete ecologica metropolitana - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione. - impianti e aree produttive da dismettere al termine dell'attività estrattiva

MODIFICHE PROPOSTE DALLA GIUNTA REGIONALE:

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

Ulteriori Prescrizioni

Inserimento dell'indicazione:

- Sia prestata una particolare attenzione all'inserimento paesaggistico del progetto di coltivazione, prevedendo interventi di mitigazione mediante impianti vegetali nelle fasce perimetrali dell'area, in particolare se confinanti con aree urbanizzate, con funzione fonoassorbente e di protezione visiva, al fine di non compromettere le visuali panoramiche, ponendo inoltre particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante e ai caratteri storici e ambientali dell'ambito tutelato.

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

Destinazione Finale

Inserimento delle prescrizioni:

- Valutare, ove possibile, il recupero ad uso agricolo, anziché naturalistico.
- Prevedere la preventiva verifica dell'effettivo uso agricolo delle aree soggette ad ampliamenti, al fine di minimizzare i danni, sia in termini economici sia produttivi, alle aziende agricole interferite dalle attività del Piano, pure in riferimento agli eventuali contributi erogati dal Programma di Sviluppo Rurale e all'esistenza di vincoli pluriennali di mantenimento.

Ulteriori Prescrizioni

Inserimento dell'indicazione:

- I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili. Inoltre, dovrà essere posta particolare attenzione alla valorizzazione delle aree verdi, alla salvaguardia delle aree libere preservandole da trasformazioni

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

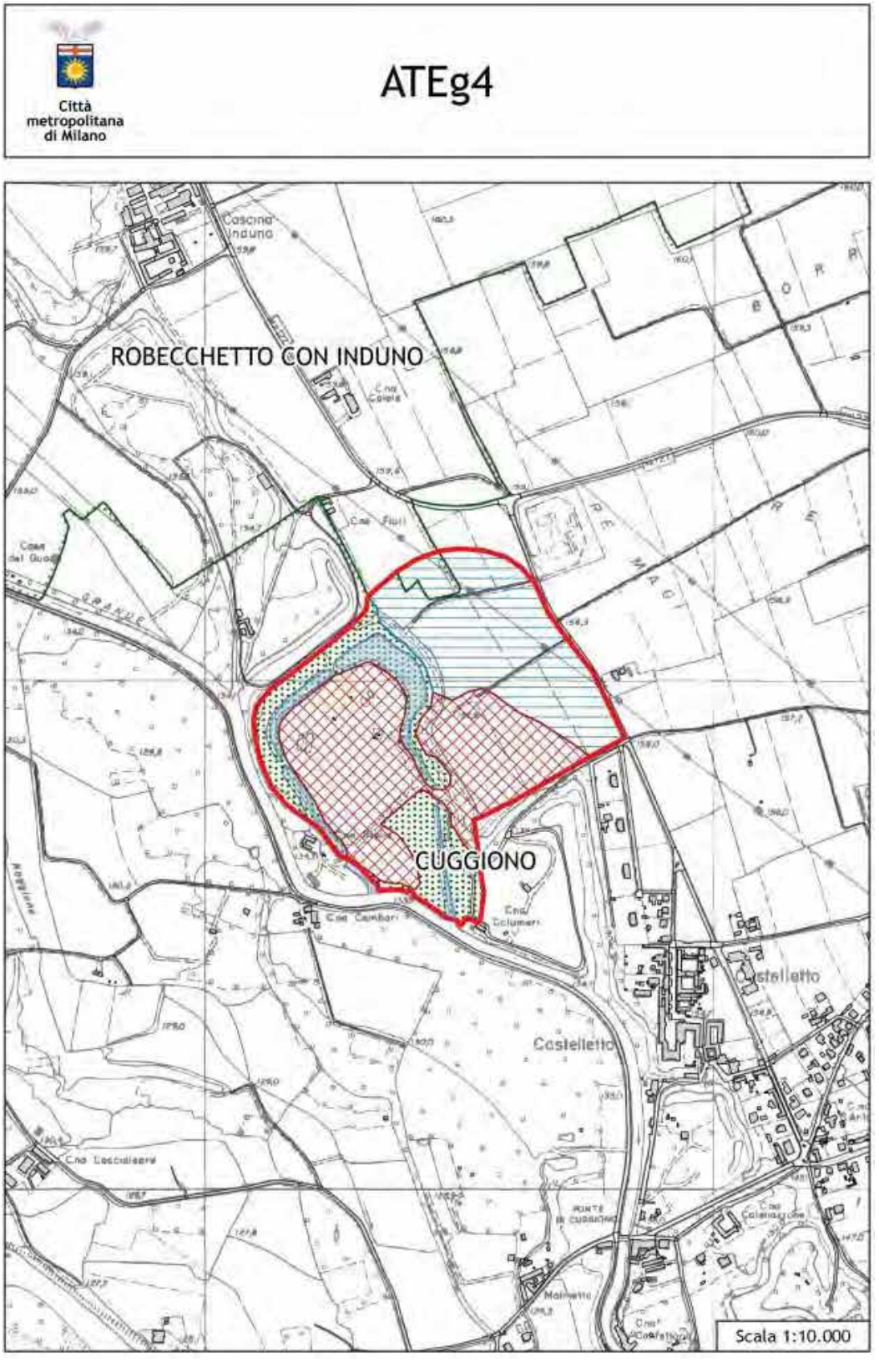
incompatibili con gli obiettivi di qualità del paesaggio, oltre a riferirsi alle disposizioni prescrittive contenute nella Sezione 2-Area tematica Territorio.

- La fase di recupero dovrà tenere in considerazione il potenziamento delle aree boscate esistenti attraverso nuove piantumazioni, soprattutto con finalità di barriera visuale e acustica verso le aree urbanizzate, o per l'ampliamento e la valorizzazione dei corridoi ecologici già esistenti o la ricomposizione delle trame verdi proprie del paesaggio del Parco; valutare attentamente la possibilità di connessione con i percorsi ciclo pedonali esistenti per valorizzarne le potenzialità ricreative e di reciproca integrazione del verde urbano e di quello extraurbano.

MODIFICHE PROPOSTE DALLA VI COMMISSIONE:

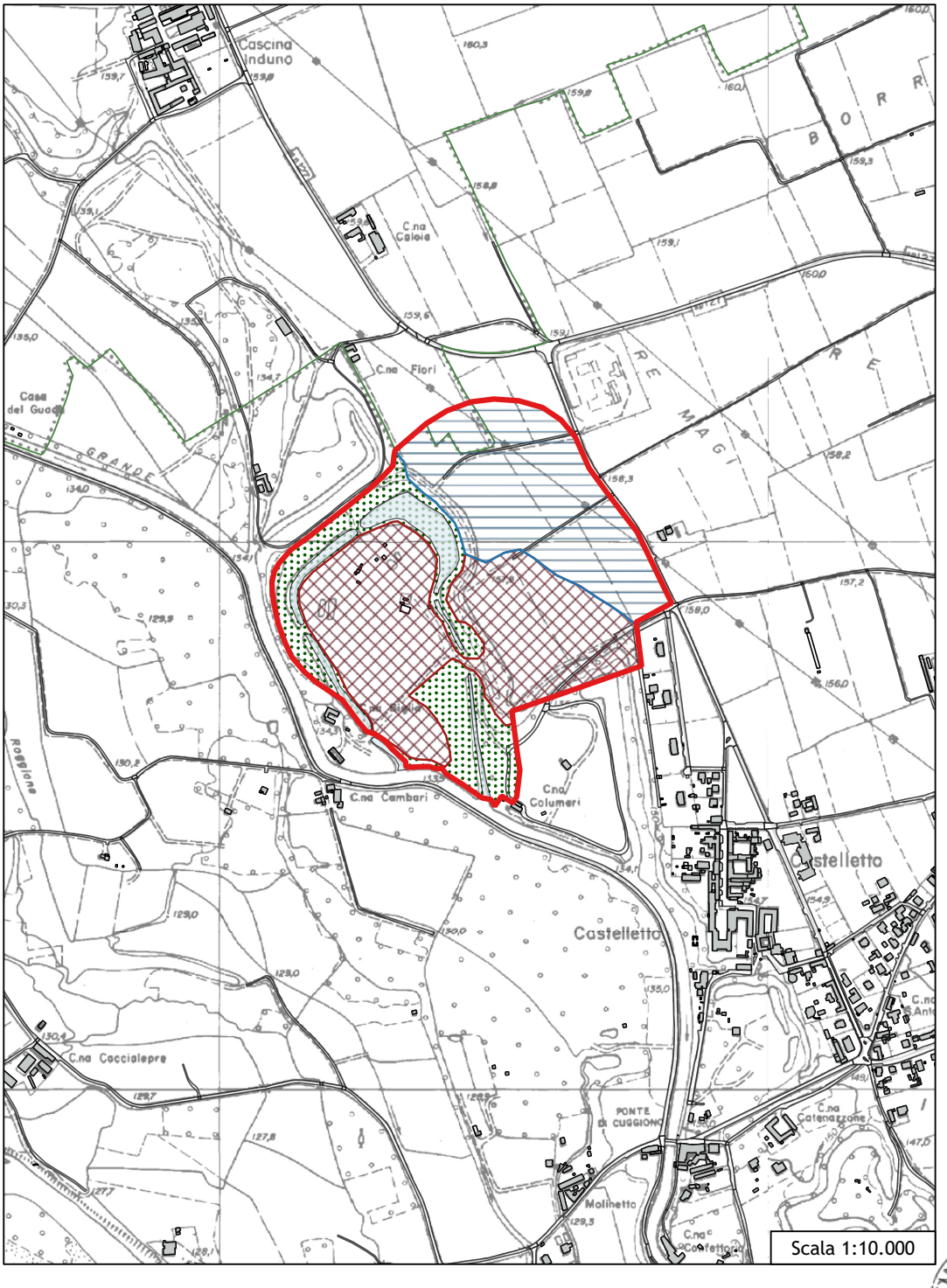
DATI TERRITORIALI
Superficie ATE: modificare in 32,13 ha
Particelle catastali: inserire mapp. 58p, 252, 253p, 254p, 255p, 256p,266p, 329

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE



REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

ATEg4


Cascina Induno
C.na Caloia
C.na Fiori
Casa del Guado
GRANDE
RE MAGI
C.na Cambari
C.na Columeri
Castelletto
Castelletto
C.na Caccialepre
PONTE DI CUGGIONO
C.na Catenazzone
Molinetto
C.na Confettoria
Scala 1:10.000

Città metropolitana di Milano	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg5	ZONA OMOGENEA *Alto Milanese*

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Cerro Maggiore
LOCALIZZAZIONE	Cantalupo
CTR 1:10.000 - SEZIONI	A5e5

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	26,28 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Cerro Maggiore Fg. n. 17 Mapp. n. 4, 29, 39, 40, 8, 27, 28, 26, 25.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato al confine con il PLIS Parco dei Mughetti ed in prossimità del PLIS Parco dei Mulini. L'ATEg5 è lambito dal Corridoio ecologico secondario provinciale di connessione tra i PLIS dell'Alto milanese. Nel suo i*ntorno sono presenti fasce boscate vincolate ai sensi del D.Lgs. 42/04* Presenza di due pozzi pubblici del Comune di Parabiago ad una distanza inferiore a 200m.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova in Comune di Cerro Maggiore in un contesto agricolo inserito fra i nuclei urbani di San Vittore Olona, Parabiago e Cerro Maggiore. Gli insediamenti di San Vittore Olona, più prossimi al perimetro dell'ambito, sono prevalentemente a carattere produttivo-artigianale , mentre quelli di Parabiago (località San Lorenzo) e Cerro Maggiore (località Cantalupo) sono prevalentemente residenziali. Le aree agricole, all'intorno sono classificate Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Legnano sulla A8, che si sviluppa lungo strade comunali ed un tratto di SS33, con esteso attraversamento di aree residenziali a San Vittore Olona e Legnano. La prevista variante a sud di Cerro Maggiore renderebbe disponibile un itinerario prioritario alternativo di collegamento con l'autostrada, più breve, ma soprattutto, esterno rispetto alle aree urbane.

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	17,64 ha
VOLUME DI PIANO	1.150.000 m^3
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	22 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a secco

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- la profondità di scavo dovrà essere puntualmente determinata in sede progettuale a seguito della verifica della minima soggiacenza storica della falda e dei livelli quanto più aggiornati - l'attività estrattiva dovrà essere condotta per gradoni discendenti attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - dovrà essere ottimizzata la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo

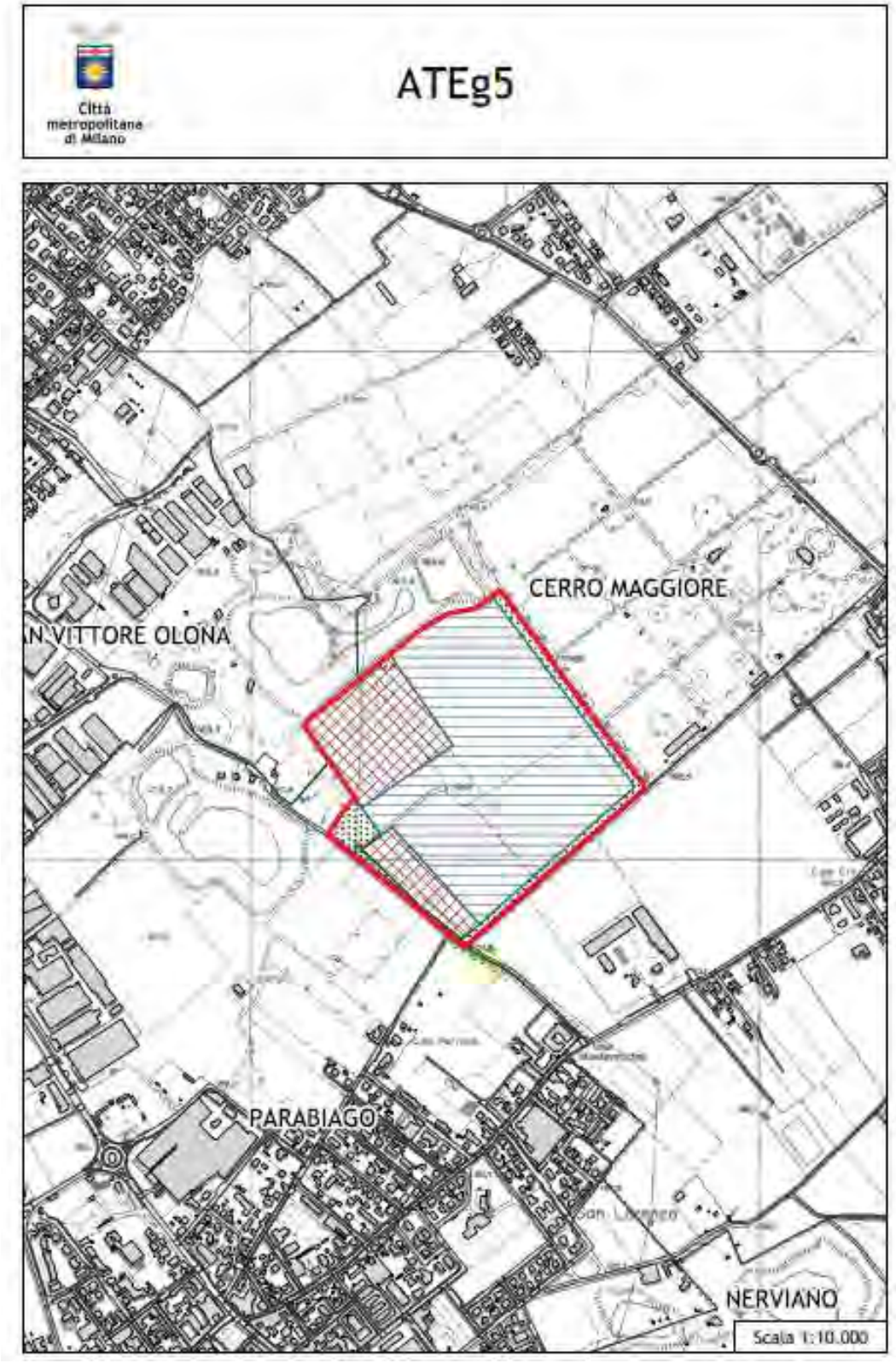
PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso prevalentemente naturalistico con potenziamento della valenza delle aree e della continuità dei sistemi a rete
TIPOLOGIA RECUPERO	- a fossa - riprofilatura morfologica delle scarpate da attuarsi mediante il riporto di terreno vegetale
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

ULTERIORI PRESCRIZIONI	- progetto di recupero ambientale, compensazioni e mitigazioni da definire in coordinamento con gli indirizzi del Comune di Cerro Maggiore e dei parchi PLIS dei Mughetti e PLIS dei Mulini - progetto di recupero ambientale da integrare quanto più possibile con il progetto di rete ecologica metropolitana e da coordinare con il varco perimetrato n. 7 della REP prossimo all'area al fine di garantirne continuità e funzionalità - mantenimento della connessione ecologica interferita anche attraverso la realizzazione e la manutenzione di una fascia arboreo-arbustiva da realizzarsi fin dalle prime fasi di coltivazione - interventi di recupero ambientale lungo le porzioni di perimetro dell'ATE per le quali non è prevista una potenziale espansione futura o per presenza di vincoli - copertura arbustiva ed arboreo-arbustiva delle scarpate funzionale ad un efficace contenimento al rischio di erosione e di dilavamento da parte delle acque meteoriche - completamento del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva - impianti e aree produttive da dismettere al termine dell'attività estrattiva

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE



REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Città metropolitana di Milano	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg6-C1	ZONA OMOGENEA: *Alto Milanese*

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Nerviano
LOCALIZZAZIONE	Via delle Cave
CTR 1:10.000 - SEZIONI	A5e5

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	24,82 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Nerviano Fg. n. 1 Mapp. n. 94, 95, 139, 263, 102, 99, 388, 389, 390, 140, 507p, 504, 312, 426, 502, 510, 512, 143p, 107, 149, 150, 151, 152, 154, 184p, 187p, 188p.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato fra il PLIS Parco dei Mughetti e il PLIS Parco dei Mulini. Il limite esterno della Fascia C del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del fiume Olona, ricade ad una distanza compresa fra 100 e 200 m dal perimetro dell'ambito. Ambito situato in prossimità del Canale Villoresi, per cui sono vigenti le fasce di rispetto pari a 10m (Consorzio Bonifica Est-Ticino Villoresi). Nell'intorno dell'ambito, lungo il corso del fiume Olona e del canale Villoresi, sono presenti fasce boscate vincolate ai sensi del DLgs 42/04. Ambito estrattivo in area a rischio archeologico.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova in Comune di Nerviano in un contesto agricolo inserito fra i nuclei urbani di Parabiago, Nerviano e Cerro Maggiore. Gli insediamenti di Nerviano, più prossimi al perimetro dell'ambito, sono prevalentemente a carattere produttivo-artigianale; ad una distanza maggiore, ma comunque compresa nei 500m si trova il nucleo residenziale di Sant'Ilario di Nerviano Le aree agricole, all'intorno sono classificate Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Legnano sulla A8, che si sviluppa lungo strade comunali ed un tratto di SS33, con esteso attraversamento di aree residenziali a San Vittore Olona e Legnano, oltre che a Nerviano. La prevista variante a sud di Cerro Maggiore renderebbe disponibile un itinerario prioritario alternativo di collegamento con l'autostrada, più breve, ma soprattutto, esterno rispetto alle principali aree urbane.

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	11,53 ha
VOLUME DI PIANO	700.000 m^3
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	42 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- delimitazione in luogo con sistemi idonei dell'area di operatività della draga al fine di evitare eccessivi avvicinamenti alle scarpate finali

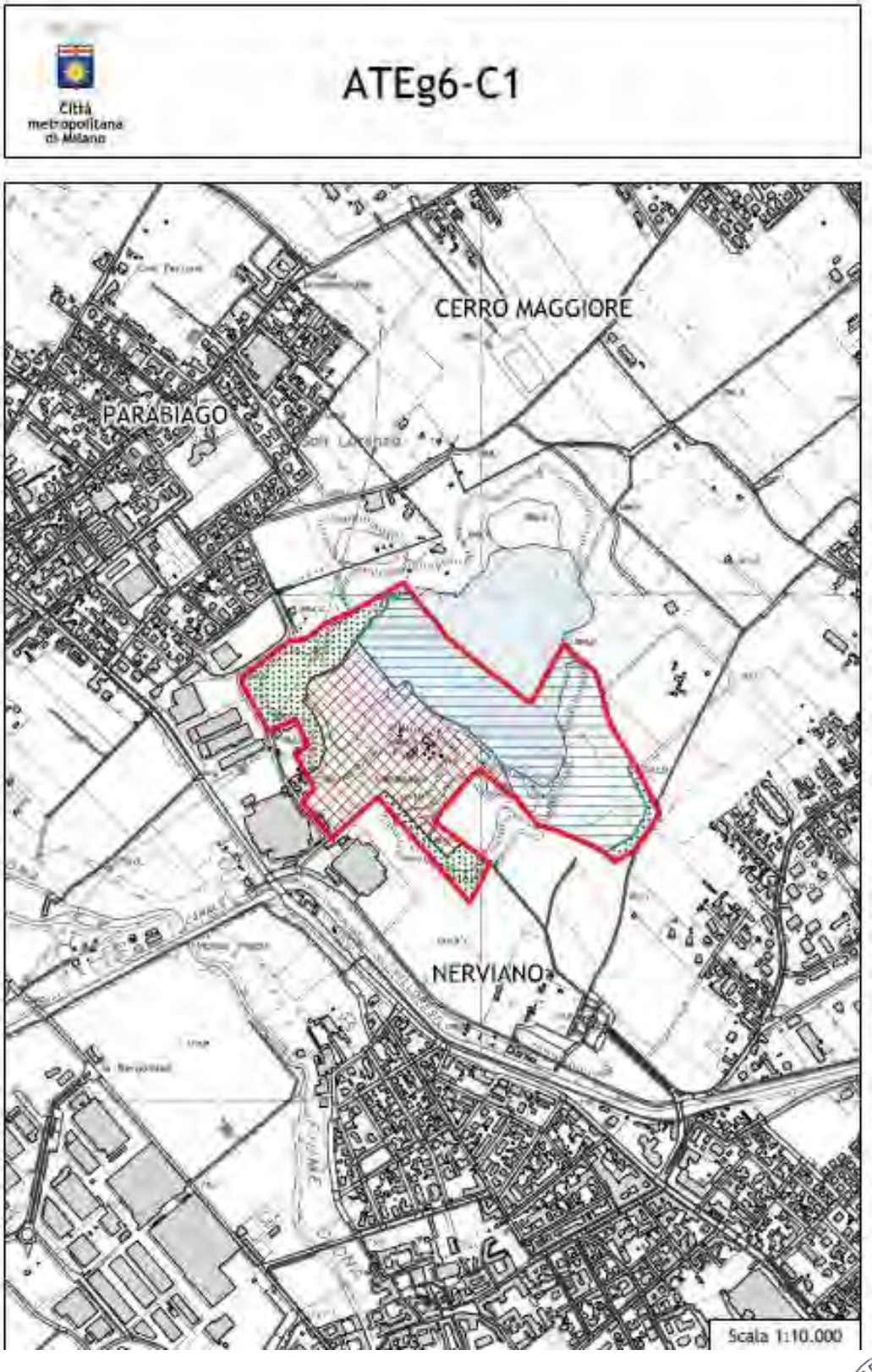
PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso prevalentemente naturalistico mirato alla riqualificazione del sito ed alla valorizzazione del territorio in funzione della posizione strategica dell'area tra le due realtà già esistenti al contorno (PLIS del Mughetti e PLIS dei Mulini)
TIPOLOGIA RECUPERO	- recupero scarpate: modellamento della porzione di scarpate in asciutta su pendenze non superiori a 35° e comunque in modo da favorire la stesura di terreno vegetale e successivo rinverdimento - recupero della struttura di deposito dei rifiuti di estrazione: ripristino morfologico della vasca limi tramite riempimento con le tipologie di materiali di cui all'art. 45 della Normativa

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

	Tecnica fino alla quota dell'adiacente piano campagna.
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica - mitigazione dell'area impianti durante l'esercizio dell'attività, potenziamento delle fasce arboree arbustive a contorno dell'area impianti sul lato Sud occidentale dell'ambito
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- progetto di recupero ambientale, compensazioni e mitigazioni da definire in coordinamento con gli indirizzi del Comune di Nerviano e dei parchi PLIS dei Mughetti e PLIS dei Mulini - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione. - impianti e aree produttive da dismettere al termine dell'attività estrattiva prevedendo il ripristino delle aree rese libere compatibilmente con il progetto generale di recupero dell'area - la riprofilatura morfologica delle scarpate, della struttura di deposito dei rifiuti di estrazione e dell'intera area dovrà essere attuata mediante il riporto dei materiali di cui all'art. 45 della Normativa Tecnica

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE


Città metropolitana di Milano
ATEg6-C1
CERRO MAGGIORE
PARABIAGO
NERVIANO
Scala 1:10.000

Città metropolitana di Milano	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg10	ZONA OMOGENEA
			Magentino Abbiatense

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Arluno, Casorezzo
LOCALIZZAZIONE	Cascina S.Giacomo
CTR 1:10.000 - SEZIONI	A6e1

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	25,42 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Arluno Fg. n. 3 Mapp. n. 1, 2, 3, 8,9, 136, 62. Comune di Casorezzo Fg. n. 3 Mapp. n. 134, 136, 137, 139 – Fg. n. 8 Mapp. n. 48, 49.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel PLIS Parco del Roccolo. Ambito inserito nella Dorsale verde Nord, in prossimità del Corridoio ecologico regionale primario di connessione fra il Parco del Ticino e il parco delle Groane, attraverso i PLIS dell'Alto Milanese. Ambito estrattivo in area a rischio archeologico. Ambito estrattivo interferente con il diramatore 4 di Arluno.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova al confine fra i Comuni di Casorezzo e Arluno, in un vasto comparto agricolo, coltivato prevalentemente a seminativo semplice,interamente classificato come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. Due itinerari prioritari di accessibilità di collegamento, dai due varchi di accesso, con lo svincolo di Arluno sulla A4, che si sviluppano lungo strade comunali e tratti di SP171, SP147 ed SP241, lambendo aree residenziali di Arluno. La prevista variante a nord-est dell'abitato di Casorezzo - riportata nel vigente PGT del Comune di Casorezzo e nel vigente PTCP di Città metropolitana di Milano, sebbene in mancanza di un preciso orizzonte temporale di attuazione - potrà contribuire all'ulteriore rafforzamento dei collegamenti anche in direzione ovest.

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	10,96 ha
VOLUME DI PIANO	900.000 m^3
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	30 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Valutazione di Incidenza - la coltivazione delle scarpate finale fuori acqua (tra il piano campagna ed il gradone sommerso) dovrà essere eseguita, per garantire le condizioni di sicurezza previste dalle verifiche di stabilità delle scarpate, utilizzando mezzi meccanici (pale ed escavatori) atti a realizzare la geometria prevista nelle sezioni tipo - delimitazione in luogo con sistemi idonei dell'area di operatività della draga al fine di evitare eccessivi avvicinamenti alle scarpate finali - l'attività estrattiva dovrà essere condotta per gradoni discendenti attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - mitigazione dell'area impianti durante l'esercizio dell'attività

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso naturalistico/fruitivo finalizzato al potenziamento della valenza delle aree e della continuità dei sistemi a rete

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

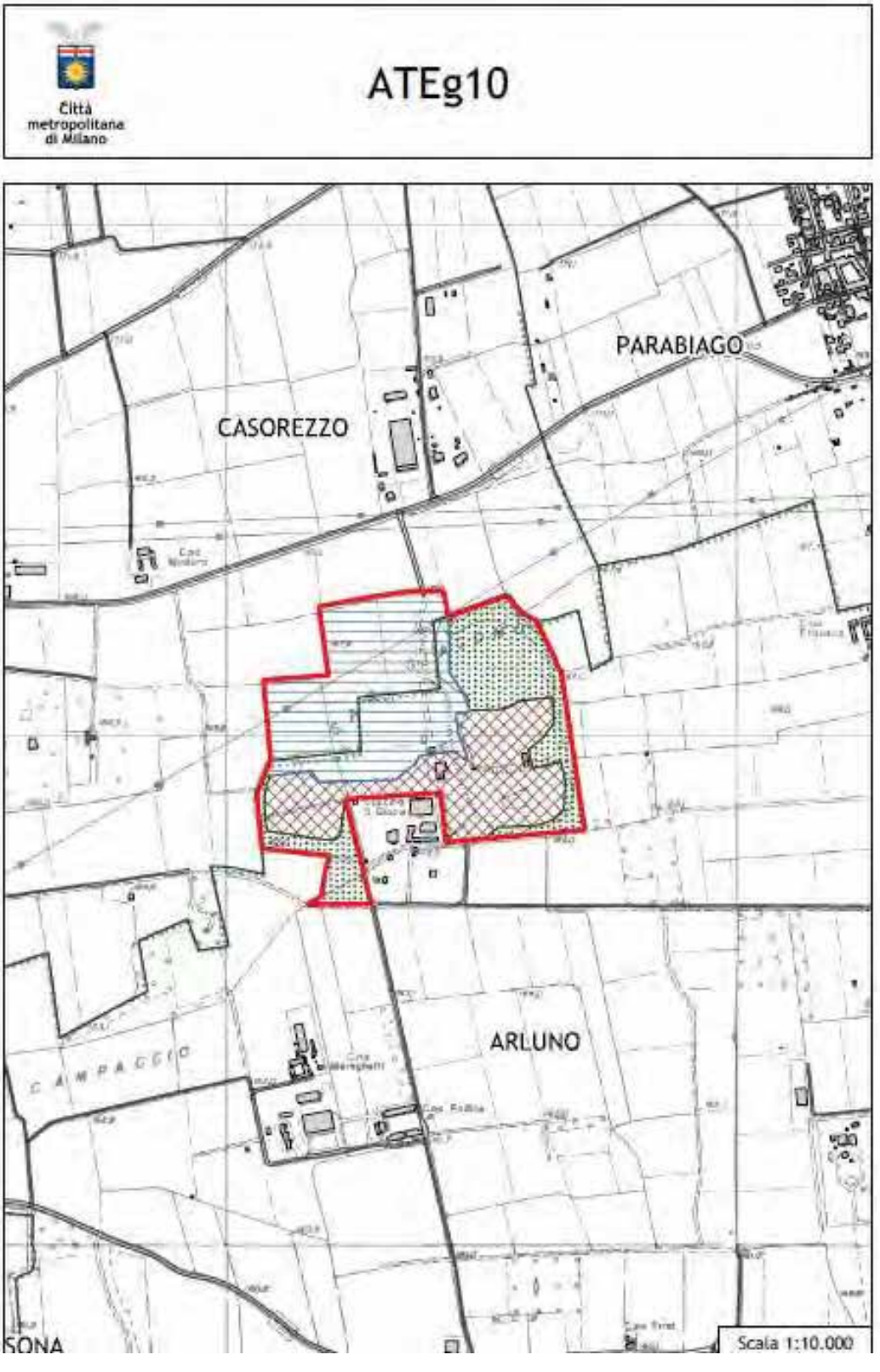
TIPOLOGIA RECUPERO	- a fossa
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- progetto di recupero ambientale, compensazioni e mitigazioni da definirsi, nella sue modalità e tempistiche di attuazione, in coordinamento con i Comuni di Arluno e Casorezzo, l'ente gestore della ZSC Bosco di Vanzago e del PLIS del Roccolo, secondo gli indirizzi pianificatori della rete ecologica metropolitana - mantenimento della connessione ecologica interferita anche attraverso la realizzazione e la manutenzione di una fascia arboreo-arbustiva da realizzarsi fin dalle prime fasi di coltivazione - interventi di recupero ambientale lungo le porzioni di perimetro dell'ATE per le quali non è prevista una potenziale espansione futura o per presenza di vincoli - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione. - impianti e aree produttive da dismettere al termine dell'attività estrattiva

MODIFICHE PROPOSTE DALLA GIUNTA REGIONALE:

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE
Destinazione Finale
Inserimento delle prescrizioni:

- Valutare, ove possibile, il recupero ad uso agricolo, anziché naturalistico.
- Prevedere la preventiva verifica dell'effettivo uso agricolo delle aree soggette ad ampliamenti, al fine di minimizzare i danni, sia in termini economici sia produttivi, alle aziende agricole interferite dalle attività del Piano, pure in riferimento agli eventuali contributi erogati dal Programma di Sviluppo Rurale e all'esistenza di vincoli pluriennali di mantenimento.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE



REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Città metropolitana di Milano	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg14	ZONA OMOGENEA
			Nord Milano

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Paderno Dugnano
LOCALIZZAZIONE	Vallette
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B5b5

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	19,13 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Paderno Dugnano Fg. n. 33 Mapp. n. 33p, 108, 13, 14, 63, 64, 15, 16, 17, 18 - Fg. n. 34 Mapp. n. 2, 9, 12, 13, 17, 27, 14, 16, 28, 18.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel PLIS Parco del Grugnotorto-Villoresi. Ambito inserito nella Dorsale verde Nord, e attraversato dal Corridoio ecologico regionale primario e da un corridoio ecologico provinciale secondario di connessione fra il Parco delle Groane e i PLIS di Monza e Brianza. Ambito estrattivo interferente con il derivatore di Nova.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova in Comune di Paderno Dugnano, al confine con Nova Milanese, in un contesto fortemente urbanizzato, compreso fra l'autostrada A52 e la Vecchia Valassina SP9. La frazione Calderara di Paderno Dugnano , a carattere prevalentemente residenziale, si trova ad una distanza dal perimetro di cava compresa fra 0 e 500m. Due itinerari prioritari di accessibilità di collegamento con gli svincoli della Vecchia Valassina sulla A52 e di Paderno Dugnano sulla SPexSS35 Milano-Meda, che si sviluppano lungo strade comunali, attraversando aree residenziali di Paderno Dugnano.

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	6,83 ha
VOLUME DI PIANO	1.000.000 m^3
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	25 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a secco

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	- la morfologia delle scarpate in corso di coltivazione, in deroga a quanto previsto dalla normativa, potrà prevedere per ogni gradone una inclinazione massima dell'alzata di 60° rispetto all'orizzontale
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Valutazione di Incidenza - la profondità di scavo dovrà essere puntualmente determinata in sede progettuale a seguito della verifica della minima soggiacenza storica della falda e dei livelli quanto più aggiornati - l'attività estrattiva dovrà essere condotta per gradoni discendenti attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - garantire la stabilità dei fronti finali di scavo prima del definitivo riempimento secondo il progetto di recupero ambientale attraverso l'immediato riporto di materiale inerte lungo le scarpate non riprese nelle successive fasi estrattive - ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo - assicurare la fascia di rispetto di 20 m dal nuovo canale diramatore Villoresi, in conformità con le norme di Polizia mineraria ex D.P.R. n. 128/59 - garantire la funzionalità della rete di drenaggio delle acque meteoriche

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso fruitivo/agricolo finalizzato al potenziamento della continuità dei sistemi a rete in connessione con il contesto circostante

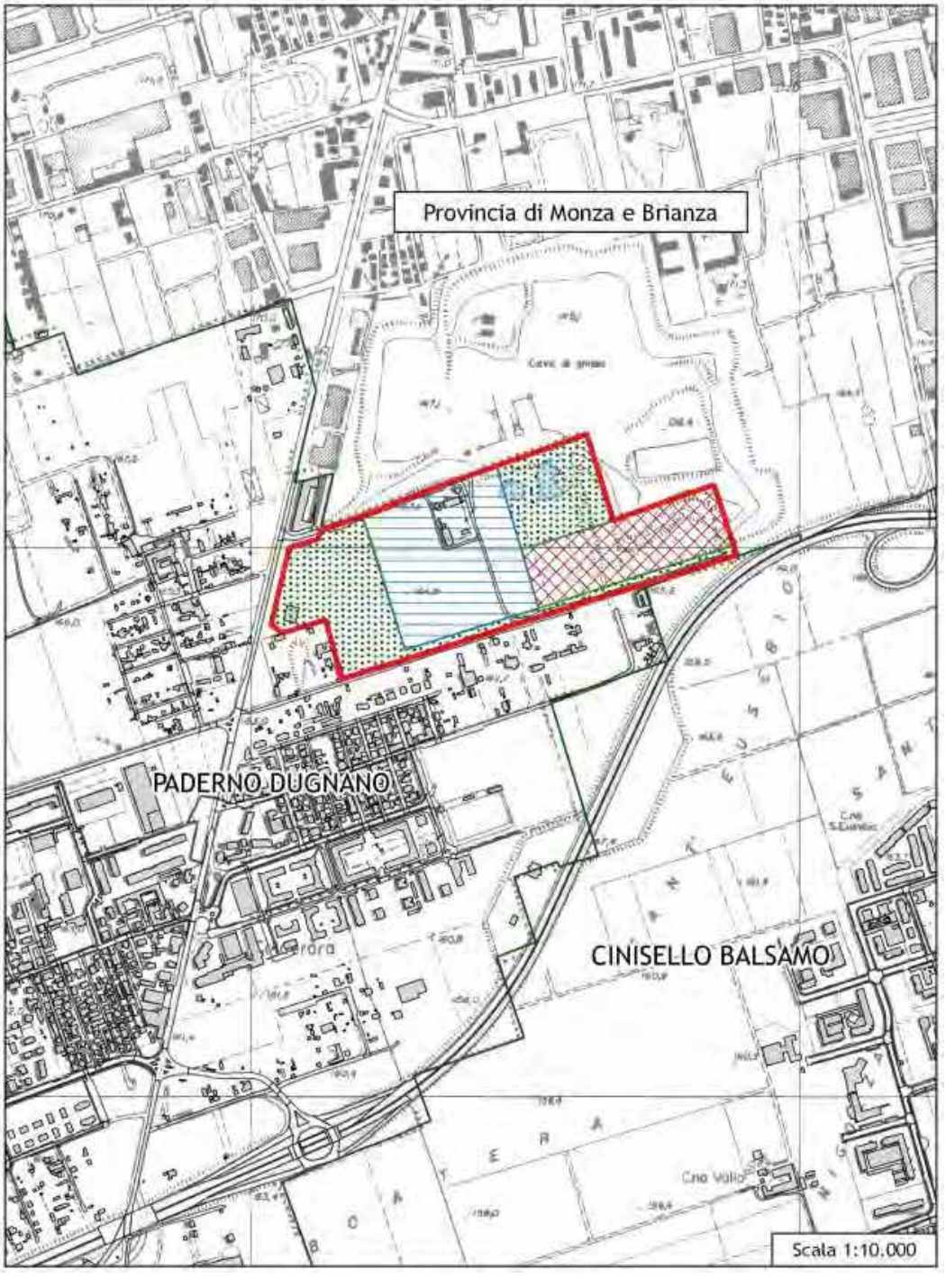
REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

TIPOLOGIA RECUPERO	- ritombamento a piano campagna con le tipologie di materiali di cui all'art. 45 della Normativa Tecnica
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica - anticipare gli interventi di recupero ambientale lungo le porzioni di perimetro dell'ATE per le quali non è prevista una potenziale espansione futura di progetto
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- mantenimento della connessione ecologica interferita anche attraverso la realizzazione e la manutenzione di una fascia arboreo-arbustiva da realizzarsi fin dalle prime fasi di coltivazione - raccordo con il progetto di recupero dell'ATEg14 individuato dal Piano Cave della Provincia di Monza e della Brianza approvato con D.C.R. 22 novembre 2016 n. X/1316 - dovrà essere salvaguardata la continuità e funzionalità del varco perimetrato n. 19 della REP - impianti e aree produttive da dismettere al termine dell'attività estrattiva

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Città metropolitana di Milano

ATEg14



REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Città metropolitana di Milano	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg15	ZONA OMOGENEA *Nord Milano*

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Paderno Dugnano
LOCALIZZAZIONE	Incirano
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B5b5

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	26,97 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Paderno Dugnano Fg. n. 27 Mapp. n. 40, 4, 7, 8, 33p, 38, 49, 52, 59, 58, 46p, 43-Fg. n. 30 Mapp. n. 2p, 4p, 38 - Fg. n. 32 Mapp. n. 40, 46, 47, 42, 3, 16, 64p - Fg. 31 Mapp. n. 16p.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel PLIS Parco del Grugnotorto-Villoresi. Ambito inserito nella Dorsale verde Nord, e attraversato dal Corridoio ecologico regionale primario e da un corridoio ecologico provinciale secondario di connessione fra il Parco delle Groane e i PLIS di Monza e Brianza.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova in Comune di Paderno Dugnano, al confine con Nova Milanese, in un contesto fortemente urbanizzato, compreso fra la Vecchia Valassina SP9 e la superstrada SPexSS35 Milano-Meda. Gli insediamenti di Nova Milanese, più prossimi al perimetro dell'ambito (entro la distanza di 500m), sono prevalentemente a carattere produttivo, mentre quelli di Paderno Dugnano sono prevalentemente residenziali. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento diretto con lo svincolo di Nova Milanese sulla superstrada SPexSS35 Milano-Meda, che si sviluppa lungo strade comunali, in ambito extraurbano.

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	17,06 ha
VOLUME DI PIANO	1.800.000 m^3
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	34 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a secco e in falda

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	- la morfologia delle scarpate in corso di coltivazione, in deroga a quanto previsto dalla normativa, potrà prevedere per ogni gradone una inclinazione massima dell'alzata di 60° rispetto all'orizzontale
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Valutazione di Incidenza - l'attività estrattiva dovrà essere condotta per gradoni discendenti attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - garantire la stabilità dei fronti finali di scavo prima del definitivo riempimento secondo il progetto di recupero ambientale attraverso l'immediato riporto di materiale inerte lungo le scarpate non riprese nelle successive fasi estrattive - dovrà essere ottimizzata la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero fruitivo/agricolo finalizzato al potenziamento della valenza delle aree e della continuità dei sistemi a rete in coordinamento con gli indirizzi pianificatori del Comune e PLIS del Grunotorto
TIPOLOGIA RECUPERO	- ritombamento da attuare con le tipologie di materiali di cui all'art. 45 della Normativa Tecnica

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica - anticipare gli interventi di recupero ambientale lungo le porzioni di perimetro dell'ATE per le quali non è prevista una potenziale espansione futura di progetto
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- mantenimento della connessione ecologica interferita anche attraverso la realizzazione e la manutenzione di una fascia arboreo-arbustiva da realizzarsi fin dalle prime fasi di coltivazione - dovrà essere salvaguardata la continuità e funzionalità del varco perimetrato n. 19 della REP - raccordo morfologico con il recupero dei precedenti lotti di scavo e con il progetto di recupero del "Parco Lago Nord" approvato dal Comune di Paderno Dugnano

MODIFICHE PROPOSTE DALLA GIUNTA REGIONALE:

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

Ulteriori Prescrizioni

Inserimento della seguente indicazione:

- Sia prestata una particolare attenzione all'inserimento paesaggistico del progetto di coltivazione, prevedendo interventi di mitigazione mediante impianti vegetali nelle fasce perimetrali dell'area, in particolare se confinanti con aree urbanizzate, con funzione fonoassorbente e di protezione visiva, al fine di non compromettere le visuali panoramiche, ponendo inoltre particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante e ai caratteri storici e ambientali dell'ambito tutelato.

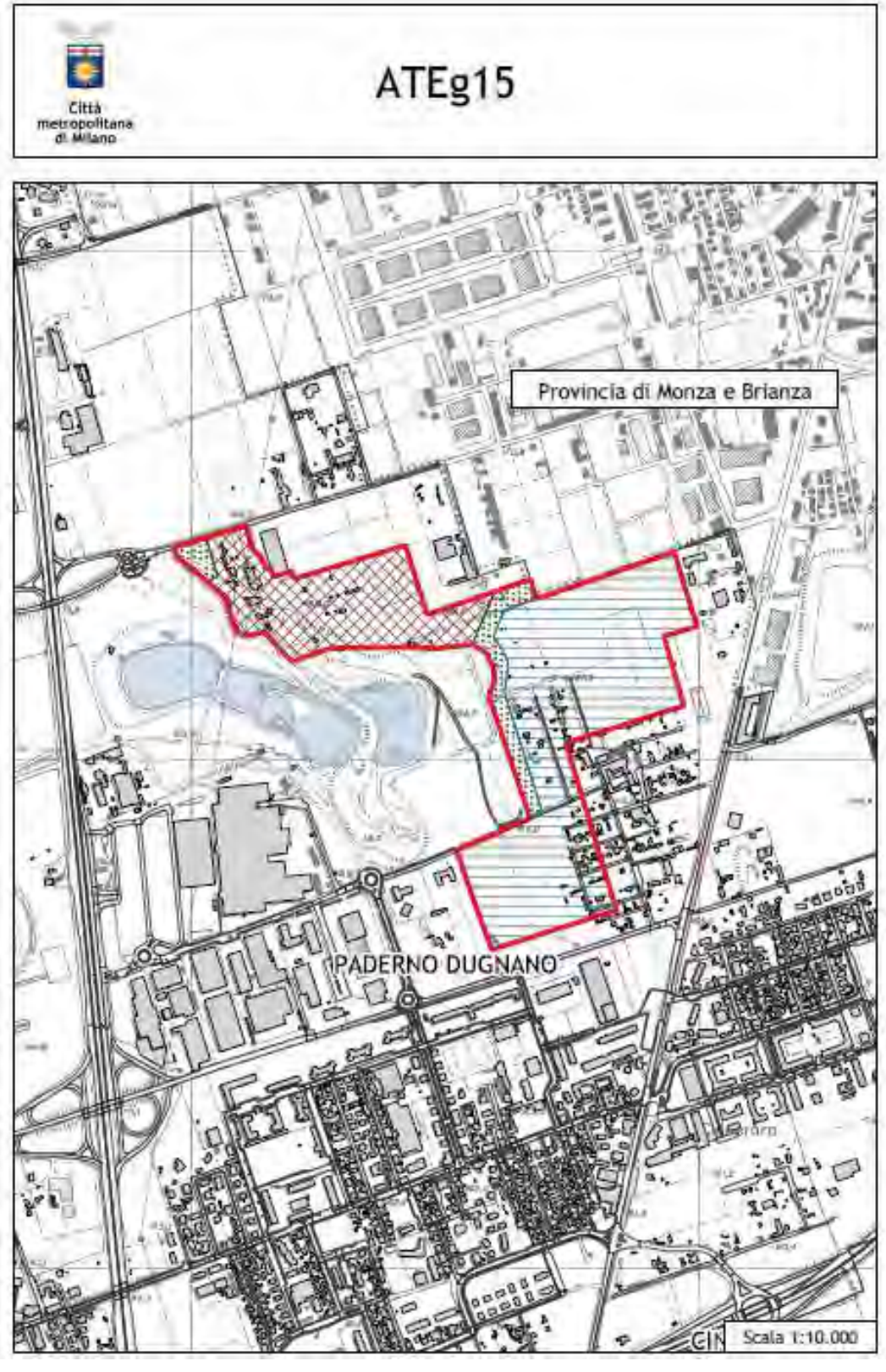
PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

Destinazione Finale

Inserimento delle prescrizioni:

- Valutare, ove possibile, il recupero ad uso agricolo, anziché naturalistico.
- Prevedere la preventiva verifica dell'effettivo uso agricolo delle aree soggette ad ampliamenti, al fine di minimizzare i danni, sia in termini economici sia produttivi, alle aziende agricole interferite dalle attività del Piano, pure in riferimento agli eventuali contributi erogati dal Programma di Sviluppo Rurale e all'esistenza di vincoli pluriennali di mantenimento.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE



REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Città metropolitana di Milano	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg16	ZONA OMOGENEA
			Nord Ovest

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Bollate, Senago
LOCALIZZAZIONE	Frazione Cassina Nuova
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B5b5

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	33,19 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Bollate Fg. n. 7 Mapp. n. 18p, 39, 40, 603, 675, 654 - Fg. n. 16 Mapp. n. 4, 57. Comune di Senago Fg. n. 27 Mapp. n. 100, 317, 212p, 318, 52 - Fg. n. 29 Mapp. 4p - Fg. n. 35 Mapp. 6, 4, 23, 7, 8, 17p, 18, 19 - Fg. n. 36 Mapp. 1, 2, 3, 6p, 45, 46, 47p, 48p.
VINCOLI	Ambito estrattivo parzialmente localizzato nel Parco regionale delle Groane, in prossimità di un Corridoio ecologico regionale primario. Ambito estrattivo interferente con il diramatore 16 Val Seveso.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova al confine fra i comuni di Senago e Bollate, in un ambito fortemente urbanizzato, caratterizzato dalla presenza di un comparto agricolo ancora attivo, interamente classificato come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. La frazione Cassina Nuova di Bollate, a carattere prevalentemente residenziale, si trova ad una distanza dal perimetro di cava compresa fra 0 e 500m. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Bollate sulla SP46 Rho-Monza, che si sviluppa lungo strade comunali, attraversando aree residenziali di Bollate. La prevista variante ad ovest della frazione Cassina Nuova di Bollate consentirebbe di risolvere le attuali interferenze con le aree residenziali.

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	9,07 ha
VOLUME DI PIANO	790.000 m^3
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	20 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a secco e approfondimento in falda

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Screening di Incidenza - l'attività estrattiva dovrà essere condotta per gradoni discendenti attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo - garantire la stabilità dei fronti finali di scavo prima del definitivo riempimento secondo il progetto di recupero ambientale attraverso l'immediato riporto di materiale inerte lungo le scarpate non riprese nelle successive fasi estrattive

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso fruitivo/naturalistico finalizzato al potenziamento della valenza delle aree
TIPOLOGIA RECUPERO	- ritombamento da attuare con le tipologie di materiali di cui all'art. 45 della Normativa Tecnica – verifica con il Parco della conformità del progetto di recupero al PTC valutando la possibilità di ripristino della destinazione d'uso precedente delle aree interessate
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- anticipare gli interventi di recupero ambientale lungo le porzioni di perimetro dell'ATE per le quali non è prevista una potenziale espansione futura di progetto - interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

	di ingegneria naturalistica
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione - impianti e aree produttive da dismettere al termine dell'attività estrattiva

MODIFICHE PROPOSTE DALLA GIUNTA REGIONALE:

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

Ulteriori Prescrizioni

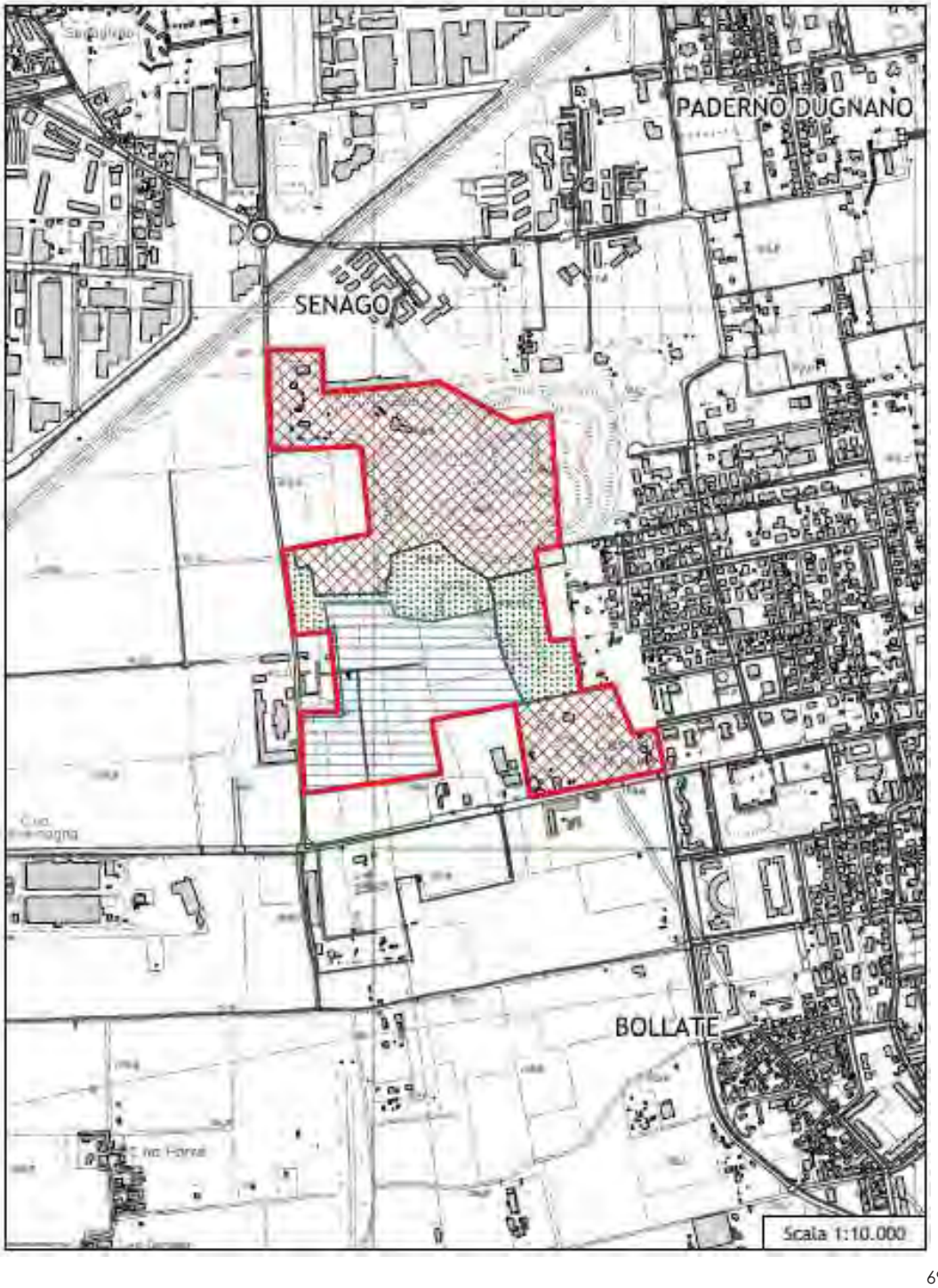
Inserimento della seguente indicazione:

- Sia prestata una particolare attenzione all'inserimento paesaggistico del progetto di coltivazione, prevedendo interventi di mitigazione mediante impianti vegetali nelle fasce perimetrali dell'area, in particolare se confinanti con aree urbanizzate, con funzione fonoassorbente e di protezione visiva, al fine di non compromettere le visuali panoramiche, ponendo inoltre particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante e ai caratteri storici e ambientali dell'ambito tutelato.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Città metropolitana di Milano

ATEg16



Città metropolitana di Milano	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg18	ZONA OMOGENEA
			Adda Martesana

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Vaprio d'Adda
LOCALIZZAZIONE	Cascina Stampa
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B5e1 - C6a1

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	38,44 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Vaprio d'Adda Fg. n. 7 Mapp. n. 413p, 414p, 415, 417p, 416p – Fg. n. 10 Mapp. 164, 165, 166, 167, 168, 10, 170, 172, 174, 175, 143, 20, 22, 24, 28, 29, 169, 171p, 173p, 145p, 146, 21, 23, 25, 26, 50, 150, 151, 44, 45, 68, 149p, 124, 46, 99, 76, 75, 74, 73, 72, 71, 70, 69, 117, 118, 67, 66, 65, 64.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato al confine con il Parco regionale dell'Adda Nord, in prossimità del PLIS Parco Alto Martesana e di un Corridoio ecologico regionale primario.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova in Comune di Vaprio d'Adda, al confine con Pozzo d'Adda, in un contesto agricolo, prevalentemente coltivato a seminativo, classificato come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. La frazione Bettola di Pozzo d'Adda, a carattere prevalentemente residenziale, si trova ad una distanza dal perimetro di cava compresa fra 0 e 500m. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Gessate sulla A58 TEEM, che si sviluppa lungo strade comunali e tratti di SPexSS525 e SPexSS11, attraversando l'area residenziale della frazione Bettola di Pozzo d'Adda (interferenza che potrebbe essere risolta grazie alla prevista variante a nord di tale frazione).

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	11,78 ha
VOLUME DI PIANO	1.500.000 m^3
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	13 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a secco

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- l'attività estrattiva dovrà essere condotta per gradoni discendenti attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso prevalentemente agricolo finalizzato al potenziamento della valenza delle aree e della continuità dei sistemi a rete con ricostruzione della partitura poderale e della maglia di strutturazione storica di reticolo idrografico, viabilità interpoderale, fasce di vegetazione...
TIPOLOGIA RECUPERO	– ritombamento da attuare con le tipologie di materiali di cui all'art. 45 della Normativa Tecnica
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- anticipare gli interventi di recupero ambientale lungo le porzioni di perimetro dell'ATE per le quali non è prevista una potenziale espansione futura di progetto

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

ULTERIORI PRESCRIZIONI	- progetto di recupero ambientale, da concordare con Comune e PLIS, mirato alla riqualificazione paesaggistica ed alla valorizzazione del sito in funzione delle caratteristiche agricole e naturalistiche dell'area garantendone per quanto più possibile la permanenza e prevedendo interventi compensativi già durante la coltivazione volti a preservare le visuali di percezione paesaggistica e mitigare gli impatti percettivi - interventi finalizzati al completamento del corridoio ecologico nel settore orientale - completamento del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione

MODIFICHE PROPOSTE DALLA GIUNTA REGIONALE:

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE
Destinazione Finale
Inserimento delle prescrizioni:

- Valutare, ove possibile, il recupero ad uso agricolo, anziché naturalistico.
- Prevedere la preventiva verifica dell'effettivo uso agricolo delle aree soggette ad ampliamenti, al fine di minimizzare i danni, sia in termini economici sia produttivi, alle aziende agricole interferite dalle attività del Piano, pure in riferimento agli eventuali contributi erogati dal Programma di Sviluppo Rurale e all'esistenza di vincoli pluriennali di mantenimento.

Inserimento dell'indicazione:

- I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili.

MODIFICHE PROPOSTE DALLA VI COMMISSIONE:

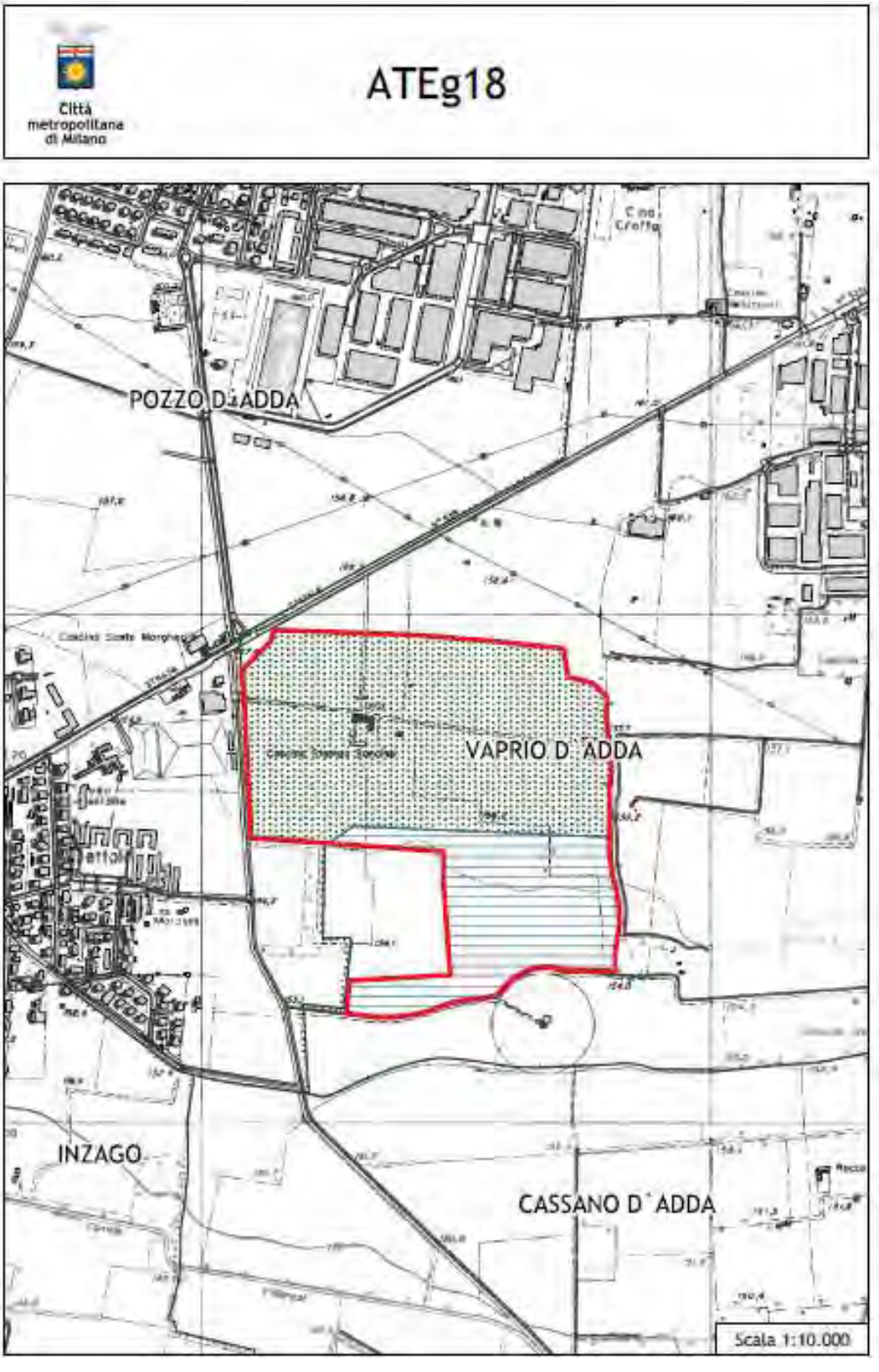
DATI TERRITORIALI
Superficie ATE: modificare in 44,48 ha
Particelle catastali: modificare mapp.li 171p, 173p, 145p, 149p in 171, 173, 145, 149 e aggiungere mapp.li 148 e 129p

PREVISIONE DI PIANO
Superficie Area estrattiva: modificare in 13,56 ha

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE
Ulteriori Prescrizioni
Inserimento dell'indicazione:
Il progetto d'ambito dovrà prevedere che la coltivazione sia sviluppata per lotti e dovrà essere corredato da un cronoprogramma attuativo integrato, da concordarsi con il comune di Vaprio d'Adda, delle fasi di coltivazione e di quelle di recupero e ritombamento, anche con riferimento alle attività estrattive pregresse (Cava di prestito MI3 e ATEg18 del piano cave approvato con d.c.r. VIII/166 del 16 maggio 2006).

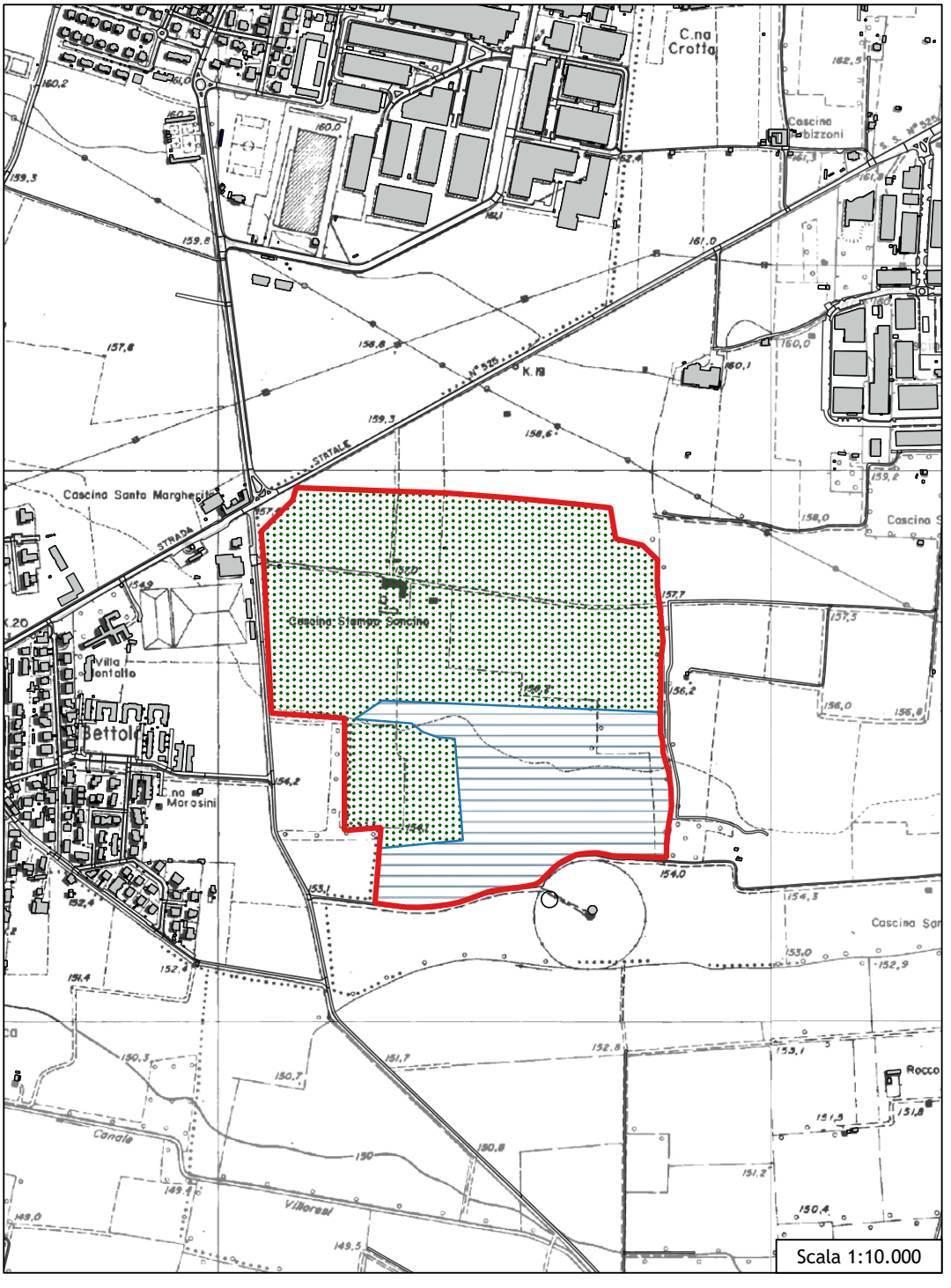
PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE
Ulteriori Prescrizioni
Inserimento dell'indicazione:
Realizzazione di una fascia di mitigazione arborea volta a mitigare anche l'impatto del traffico veicolare

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE



REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

ATEg18


C.na Crotta
Cascina Fabizzoni
Cascina Santa Margherita
STRADA
STATALE
Cascina Stampa Sancino
Villa Fontalto
Bettolo
C.na Morosini
Cascina San
Rocco
Canale
Villoresi
Scala 1:10.000

Città metropolitana di Milano	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg19	ZONA OMOGENEA
			Adda Martesana

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Cassano d'Adda
LOCALIZZAZIONE	Frazione Groppello d'Adda
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B5e1 - C6a1

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	26,13 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Cassano d'Adda Fg. n. 5 Mapp. n. 51 – Fg. n. 6 Mapp. n. 47, 157, 158, 48, 374, 390p, 484, 488p, 489, 495, 365, 494, 300, 301, 487, 390p, 505.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel Parco regionale dell'Adda Nord, in prossimità del PLIS Parco Alto Martesana. L'ambito ricade all'interno del perimetro del vincolo sul Naviglio Martesana, ai sensi del D.Lgs 42/04. Ambito estrattivo interferente con il diramatore 11/bis di Gorgonzola.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova in Comune di Cassano d'Adda, al confine con Inzago, in un vasto comparto agricolo di pregio, classificato come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. Il piccolo nucleo urbano di Cascina Felice si trova immediatamente a nord del confine dell'ambito estrattivo. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Gessate sulla A58 TEEM, che si sviluppa lungo strade comunali e tratti di SP104, SPexSS525 e SPexSS11, attraversando l'area residenziale della frazione Bettola di Pozzo d'Adda. La prevista variante a nord di tale frazione consentirebbe di risolvere le attuali interferenze con le aree residenziali, così come il completamento della variante a sud di Cassano d'Adda contribuirà a migliorare l'accessibilità diffusa da/verso sud.

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	8,19 ha
VOLUME DI PIANO	890.000 m^3
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	25 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a secco e in falda

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- l'attività estrattiva dovrà essere condotta per gradoni discendenti attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo - riprofilatura morfologica delle scarpate e dell'intera area da attuarsi mediante il riporto di terreno vegetale, cappellaccio e rifiuti di estrazione

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso naturalistico/agricolo/fruitivo finalizzato al potenziamento della valenza delle aree in coordinamento con gli indirizzi pianificatori del Comune, del Parco Adda Nord e del PLIS della Martesana
TIPOLOGIA RECUPERO	- a fossa - verifica con il Parco della conformità del progetto di recupero al PTC valutando la possibilità di ripristino della destinazione d'uso precedente delle aree interessate

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- interventi compensativi già durante la coltivazione volti a preservare le visuali di percezione paesaggistica e mitigare gli impatti - mitigazione dell'area impianti durante l'esercizio dell'attività
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- completamento del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva. - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione. - impianti e aree produttive da dismettere al termine dell'attività estrattiva

MODIFICHE PROPOSTE DALLA GIUNTA REGIONALE:

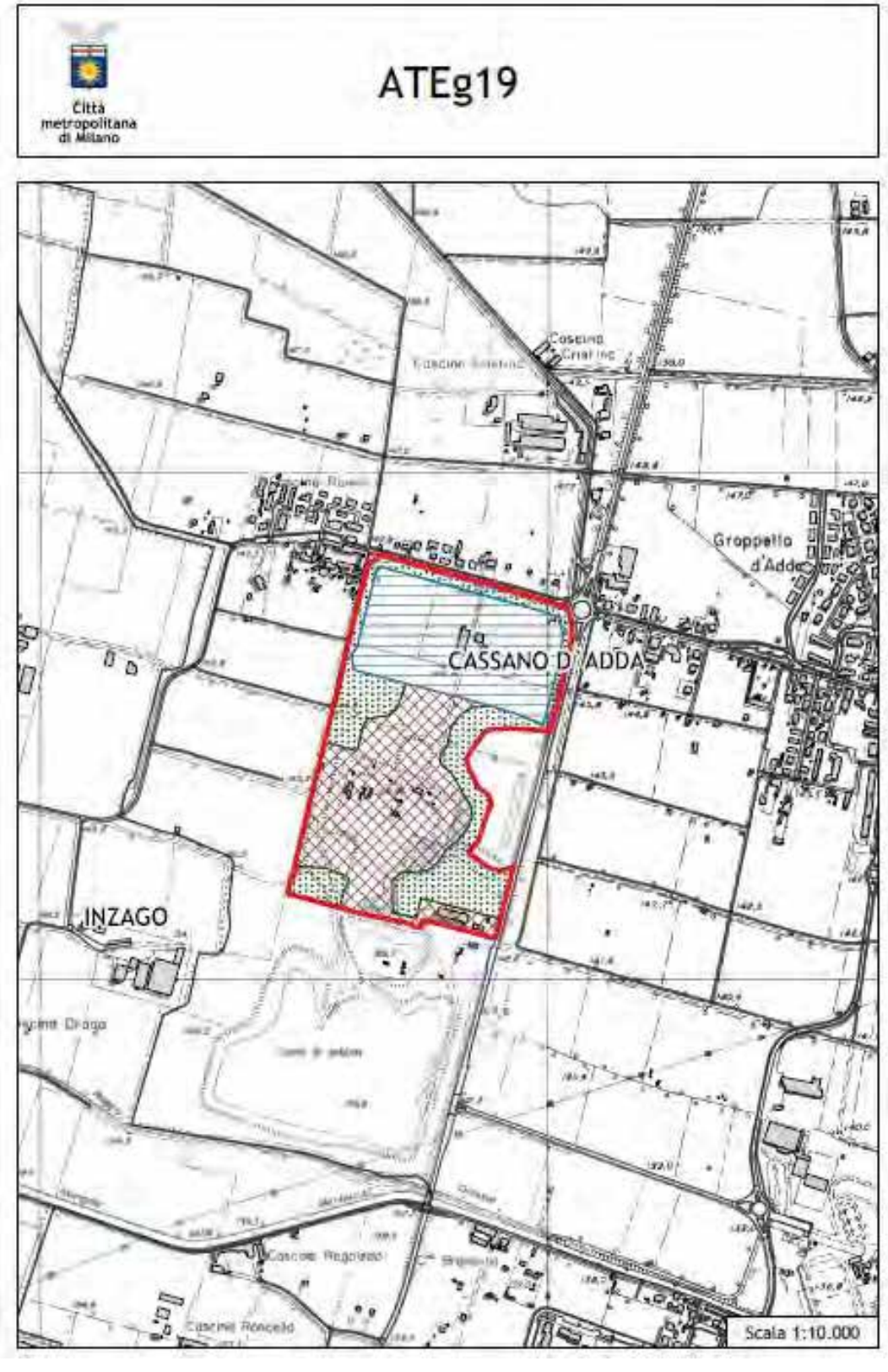
PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE
Ulteriori Prescrizioni
Inserimento della seguente indicazione:

- Sia prestata una particolare attenzione all'inserimento paesaggistico del progetto di coltivazione, prevedendo interventi di mitigazione mediante impianti vegetali nelle fasce perimetrali dell'area, in particolare se confinanti con aree urbanizzate, con funzione fonoassorbente e di protezione visiva, al fine di non compromettere le visuali panoramiche, ponendo inoltre particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante e ai caratteri storici e ambientali dell'ambito tutelato.

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE
Ulteriori Prescrizioni
Inserimento dell'indicazione:

- I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili. Inoltre, dovrà essere posta particolare attenzione alla valorizzazione delle aree verdi, alla salvaguardia delle aree libere preservandole da trasformazioni incompatibili con gli obiettivi di qualità del paesaggio, oltre a riferirsi alle disposizioni prescrittive contenute nella Sezione 2-Area tematica Territorio.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE



REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Città metropolitana di Milano	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg20	ZONA OMOGENEA
			Adda Martesana

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Pozzuolo Martesana, Truccazzano
LOCALIZZAZIONE	Frazione Bisentrate
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6e2

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	50,87 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Pozzuolo Martesana Fg. n. 15 Mapp. n. 35p. Comune di Truccazzano Fg. n. 8 Mapp. n. 1, 3, 9, 10, 11, 12, 21, 22, 31p, 13p, 44, 32p.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato al confine con il Parco Agricolo Sud Milano, in prossimità del PLIS Parco Alto Martesana. L'ambito è attraversato da un Corridoio ecologico secondario provinciale. Ambito estrattivo in area a rischio archeologico
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova al confine fra i Comuni di Pozzuolo Martesana e Truccazzano in un vasto comparto agricolo, classificato come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. L'ambito è delimitato ad ovest dal tracciato della Tangenziale Est Esterna e a nord dalla Autostrada Brebemi. Il piccolo nucleo urbano di Bisentrate si trova immediatamente ad est del confine dell'ambito estrattivo. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Melzo sulla cosiddetta variante di Liscate della SP14, che si sviluppa lungo strade comunali e tratti di SP14 ed SP39, in ambito extraurbano.

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	27,98 ha
VOLUME DI PIANO	2.000.000 m^3
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	40 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Screening di Incidenza - la coltivazione delle scarpate finale fuori acqua (tra il piano campagna ed il gradone sommerso) dovrà essere eseguita, per garantire le condizioni di sicurezza previste dalle verifiche di stabilità delle scarpate, utilizzando mezzi meccanici (pale ed escavatori) atti a realizzare la geometria prevista nelle sezioni tipo - delimitazione in luogo con sistemi idonei dell'area di operatività della draga al fine di evitare eccessivi avvicinamenti alle scarpate finali - l'attività estrattiva dovrà essere condotta per gradoni discendenti attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso prevalentemente naturalistico finalizzato al potenziamento della valenza delle aree e della continuità dei sistemi a rete
TIPOLOGIA RECUPERO	- a fossa

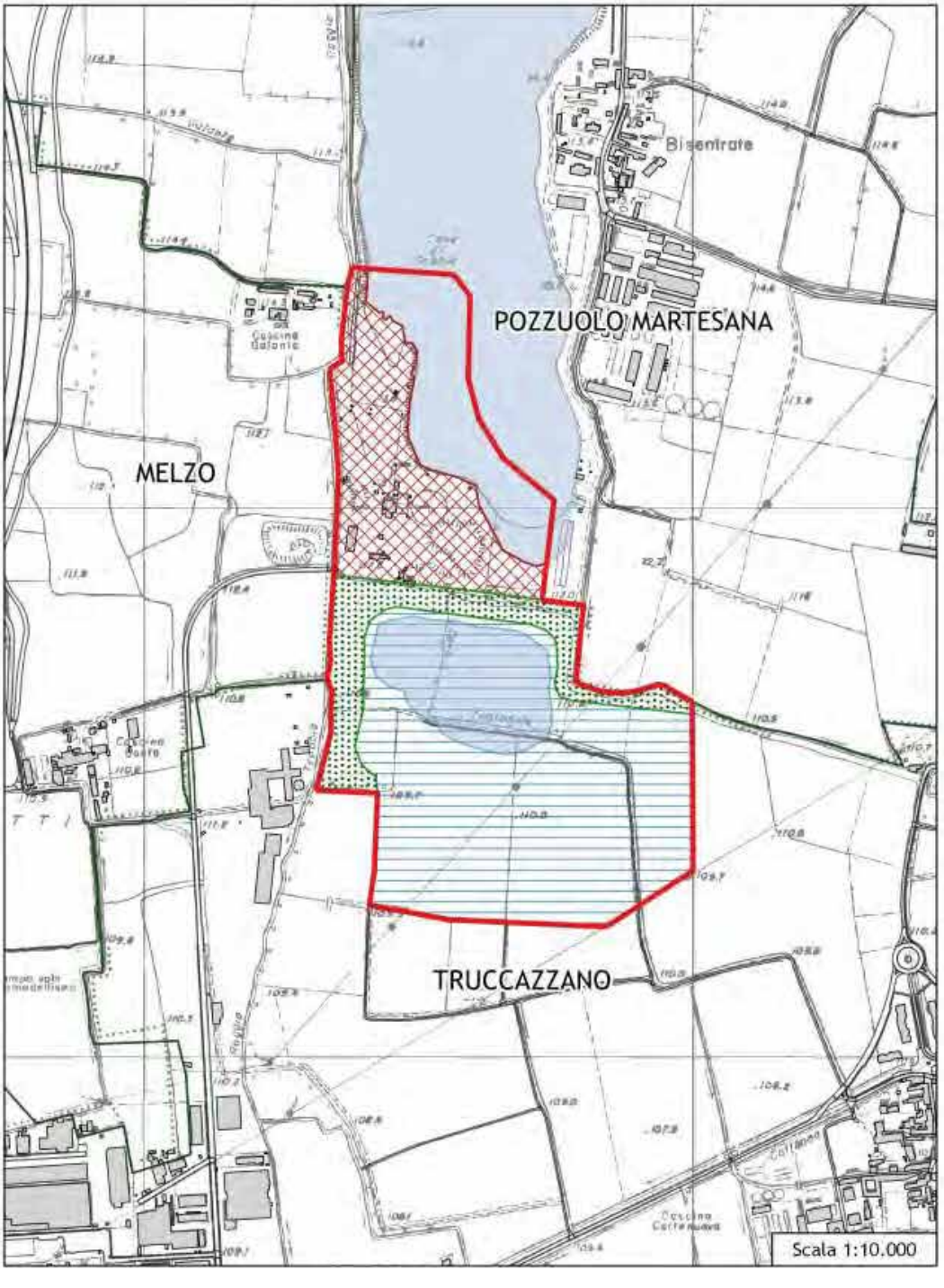
REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- anticipare gli interventi di recupero ambientale lungo le porzioni di perimetro dell'ATE per le quali non è prevista una potenziale espansione futura di progetto
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- mantenimento della connessione ecologica interferita anche attraverso la realizzazione e la manutenzione di una fascia arboreo-arbustiva da realizzarsi fin dalle prime fasi di coltivazione - interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica - progetto di recupero da integrare con il progetto di rete ecologica metropolitana

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Città metropolitana di Milano

ATEg20



Città metropolitana di Milano	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg23	ZONA OMOGENEA
			Adda Martesana

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Cernusco sul Naviglio
LOCALIZZAZIONE	Cascina Torriana Guerrina
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6d1

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	21,46 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Cernusco sul Naviglio Fg. n. 1 Mapp. n. 46, 47 – Fg. n. 3 Mapp. 43, 44, 42, 41, 45, 40, 35p, 36p, 3, 32.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel PLIS Parco Est delle Cave. Ad una distanza inferiore a 500m è localizzato un pozzo pubblico ad uso potabile. Ambito estrattivo interferente con il derivatore di Cernusco e il Collettore Villoresi/Martesana.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova al confine fra i Comuni di Brugherio, Cernusco sul Naviglio e Carugate, in un contesto fortemente urbanizzato, in prossimità della Tangenziale est di Milano. Si segnala al contorno, la presenza di residue aree agricole, classificate come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. Il centro commerciale di Carugate "il Carosello" confina a nord con il perimetro dell'ambito estrattivo Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Cernusco-Brugherio sulla A51, che si sviluppa lungo strade comunali ed un breve tratto di SP113, in ambito extraurbano, utilizzando un passaggio all'interno dell'ATEg24.

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	13,49 ha
VOLUME DI PIANO	1.500.000 m^3
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	35 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- l'attività estrattiva dovrà essere condotta attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - la coltivazione delle scarpate finale fuori acqua (tra il piano campagna ed il gradone sommerso) dovrà essere eseguita, per garantire le condizioni di sicurezza previste dalle verifiche di stabilità delle scarpate, utilizzando mezzi meccanici (pale ed escavatori) atti a realizzare la geometria prevista nelle sezioni tipo - delimitazione in luogo con sistemi idonei dell'area di operatività della draga al fine di evitare eccessivi avvicinamenti alle scarpate finali - ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo - riprofilatura morfologica delle scarpate e dell'intera area da attuarsi mediante il riporto di terreno vegetale, cappellaccio, rifiuti di estrazione - assicurare fascia rispetto dall'oleodotto e dal metanodotto presenti ad ovest-sudovest dell'ambito estrattivo - raccordo con il progetto di coltivazione dell'ATEg23 individuato dal Piano Cave della Provincia di Monza e della Brianza approvato con D.C.R. 22 novembre 2016 n. X/1316 - il progetto dovrà prevedere la conservazione e la protezione dell'insediamento di C.na Torriana sottoposto a tutela ambientale ex D.Lgs. 42/2004

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso naturalistico/fruitivo finalizzato al potenziamento della valenza delle aree in coordinamento con gli indirizzi pianificatori del Comune, del PLIS Est delle Cave al fine di potenziare la connettività ecologica verso le realtà di recupero circostanti esistenti
TIPOLOGIA RECUPERO	- a fossa
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- anticipare gli interventi di recupero ambientale lungo le porzioni di perimetro dell'ATE per le quali non è prevista una potenziale espansione futura di progetto - interventi compensativi già durante la coltivazione volti a preservare le visuali di percezione paesaggistica e mitigare gli impatti
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- completamento del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione

MODIFICHE PROPOSTE DALLA GIUNTA REGIONALE:

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE
Ulteriori Prescrizioni
Inserimento della seguente indicazione:

- Sia prestata una particolare attenzione all'inserimento paesaggistico del progetto di coltivazione, prevedendo interventi di mitigazione mediante impianti vegetali nelle fasce perimetrali dell'area, in particolare se confinanti con aree urbanizzate, con funzione fonoassorbente e di protezione visiva, al fine di non compromettere le visuali panoramiche, ponendo inoltre particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante e ai caratteri storici e ambientali dell'ambito tutelato.

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE
Destinazione Finale
Inserimento delle prescrizioni:

- Valutare, ove possibile, il recupero ad uso agricolo, anziché naturalistico.
- Prevedere la preventiva verifica dell'effettivo uso agricolo delle aree soggette ad ampliamenti, al fine di minimizzare i danni, sia in termini economici sia produttivi, alle aziende agricole interferite dalle attività del Piano, pure in riferimento agli eventuali contributi erogati dal Programma di Sviluppo Rurale e all'esistenza di vincoli pluriennali di mantenimento.

Ulteriori Prescrizioni

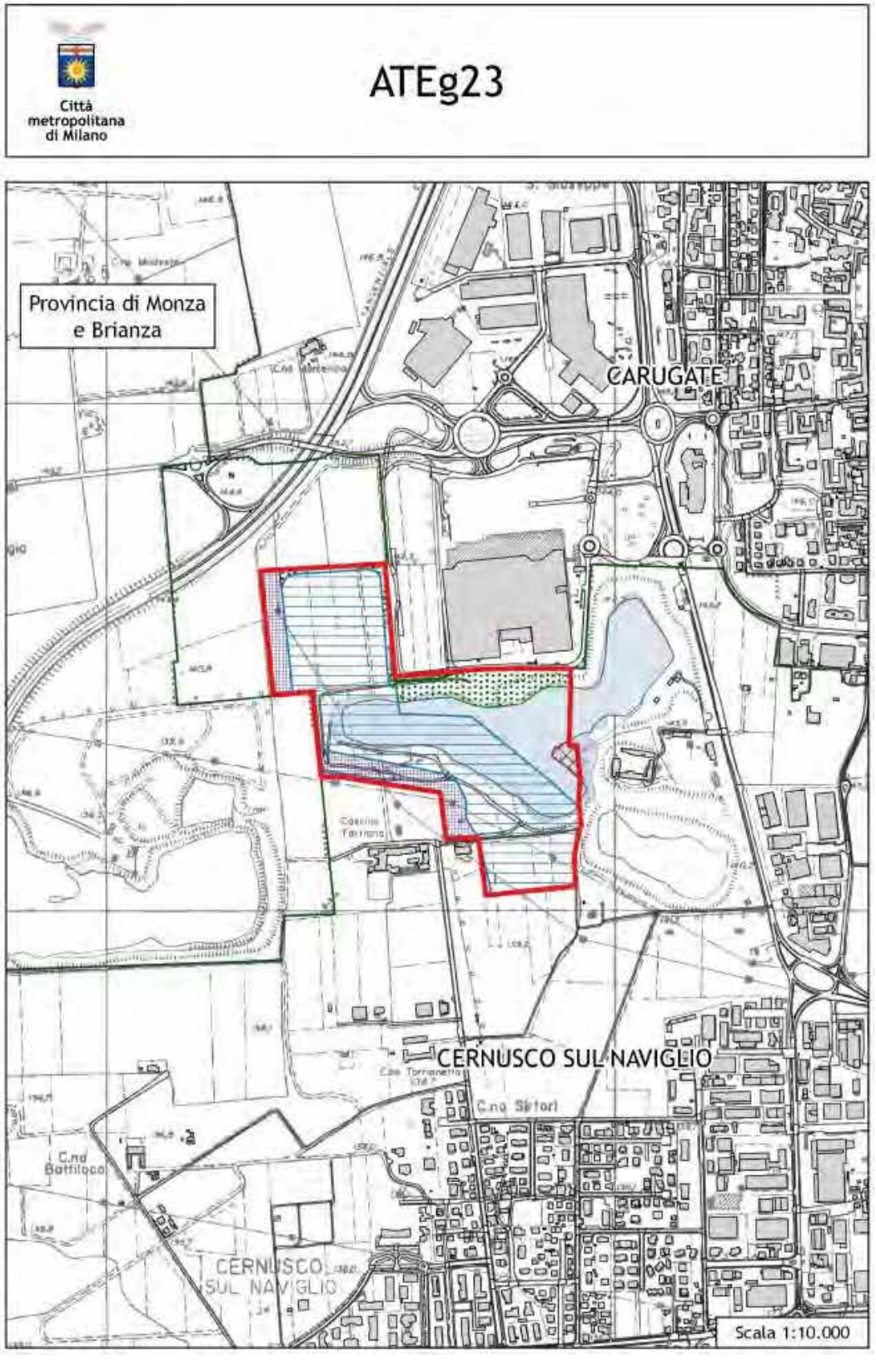
Inserimento della prescrizione:

"Cascina Torriana - tutelata ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004, con provvedimento del 29/12/1992. Valutare l'opportunità di evitare uno scavo di coltivo troppo vicino che andrebbe a detrimento della percezione della cascina all'interno della cornice paesaggistica che la circonda.

Inserimento dell'indicazione:

- I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE



REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Città metropolitana di Milano	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg24-C1	ZONA OMOGENEA: *Adda Martesana*

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Cernusco sul Naviglio
LOCALIZZAZIONE	Cascina S. Maurizio
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6d1

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	26,60 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Cernusco sul Naviglio Fg. n. 6 Mapp. n. 11p, 12 - Fg. n. 7 Mapp. 3, 36, 37, 38, 32, 34, 43, 45, 44, 18, 53, 29, 25, 26, 21, 6p, 50, 47, 49, 14p.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel PLIS Parco Est delle Cave.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova nel Comune di Cernusco sul Naviglio, al confine con Cologno Monzese, in un contesto fortemente urbanizzato, in prossimità della Tangenziale est di Milano. Si segnala al contorno, la presenza di residue aree agricole, classificate come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. Il piccolo nucleo urbano di Cascina San Maurizio si trova immediatamente ad est del confine dell'ambito estrattivo. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Segrate sulla SP14, che si sviluppa lungo strade comunali, in ambito extraurbano.

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	12,75 ha
VOLUME DI PIANO	2.000.000 m^3
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	35 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- l'attività estrattiva dovrà essere condotta attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - la coltivazione delle scarpate finale fuori acqua (tra il piano campagna ed il gradone sommerso) dovrà essere eseguita, per garantire le condizioni di sicurezza previste dalle verifiche di stabilità delle scarpate, utilizzando mezzi meccanici (pale ed escavatori) atti a realizzare la geometria prevista nelle sezioni tipo - delimitazione in luogo con sistemi idonei dell'area di operatività in caso di utilizzo della draga al fine di evitare eccessivi avvicinamenti alle scarpate finali - ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo - riprofilatura morfologica delle scarpate e dell'intera area da attuarsi mediante il riporto di terreno vegetale, cappellaccio, rifiuti di estrazione - raccordo con il progetto di coltivazione dell'ATEg24 individuato dal Piano Cave della Provincia di Monza e della Brianza approvato con D.C.R. 22 novembre 2016 n. X/1316 - assicurare la fascia di rispetto dall'oleodotto presente ad est dell'ambito estrattivo

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso naturalistico/fruitivo finalizzato al potenziamento della valenza delle aree in coordinamento con gli indirizzi pianificatori del Comune, del PLIS Est delle Cave al fine di potenziare la connettività ecologica verso le realtà di recupero circostanti esistenti
TIPOLOGIA RECUPERO	- a fossa

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- anticipare gli interventi di recupero ambientale lungo le porzioni di perimetro dell'ATE per le quali non è prevista una potenziale espansione futura di progetto - interventi compensativi già durante la coltivazione volti a preservare le visuali di percezione paesaggistica e mitigare gli impatti percettivi
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- il recupero ambientale dovrà coordinarsi con gli interventi di recupero del limitrofo ex ATEg24-C2 - completamento del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione

MODIFICHE PROPOSTE DALLA GIUNTA REGIONALE:

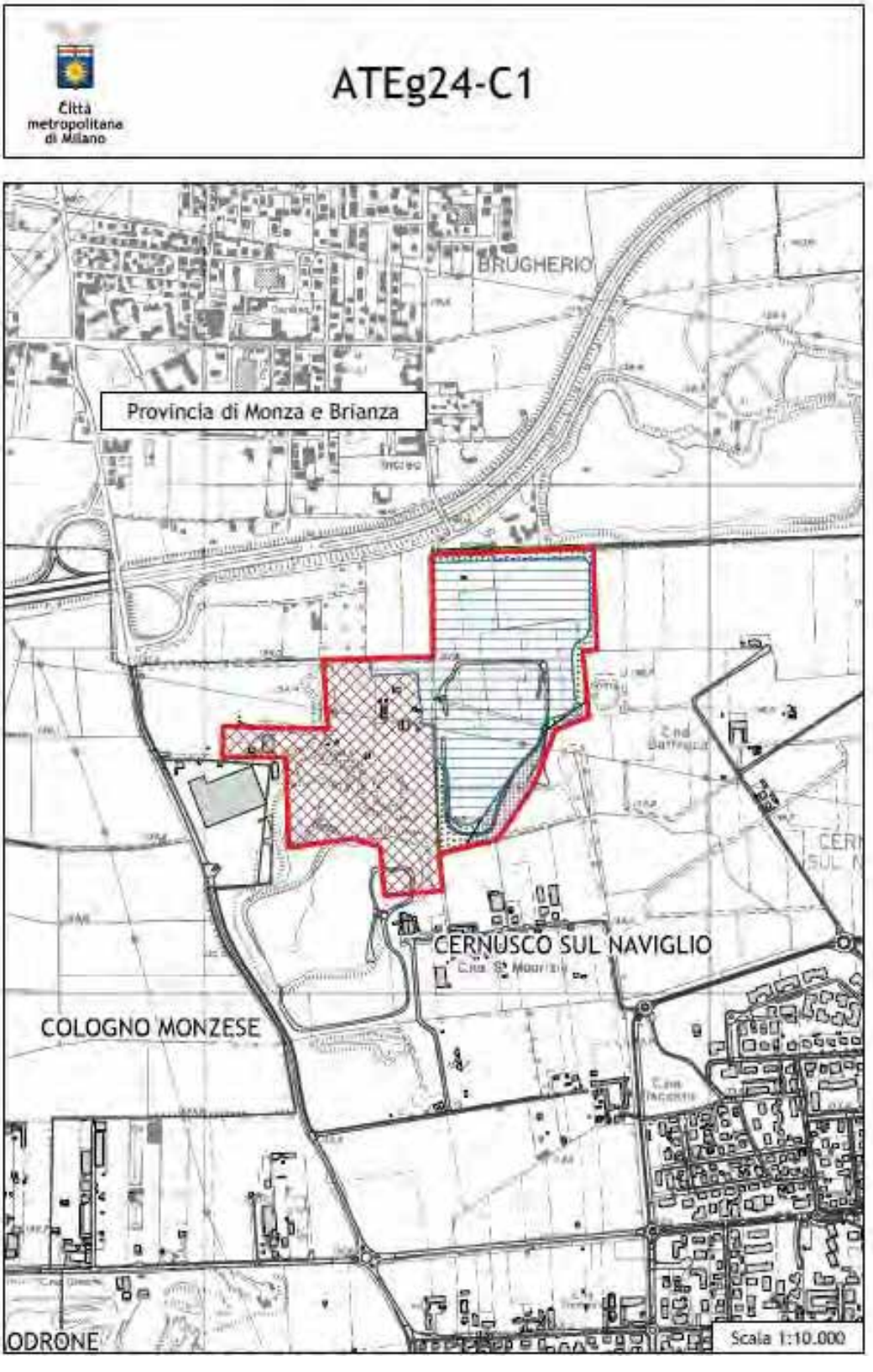
PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

Ulteriori Prescrizioni

Inserimento dell'indicazione:

- I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE



REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Città metropolitana di Milano	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg25	ZONA OMOGENEA
			Adda Martesana

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Pioltello, Rodano e Peschiera Borromeo
LOCALIZZAZIONE	Cascina Camposoglio - Cascina Gallolo
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6d2 - B6d3

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	85,49 ha (C1 = 51,56 ha; C2 = 33,93 ha)
PARTICELLE CATASTALI	C1 = Comune di Pioltello Fg. n. 15 Mapp. n. 175, 177, 56, 57, 40, 183, 172, 170, 184p, 174, 171p - Fg. n. 16 Mapp. n. 144, 141, 138, 127, 125, 122, 171, 123, 150, 13, 14p, 181p, 151p, 161p, 176p, 160p, 135, 124, 173, 129, 167, 134, 146, 140, 143, 7, 145p. Comune di Peschiera Borromeo Fg. n. 4 Mapp. 13, 31p, 32p; C2 = Comune di Pioltello Fg. n. 16 Mapp. n. 14p, 19, 207, 208, 215, 216, 209, 22, 64, 68, 54, 53, 55, 11, 63, 57, 56, 52, 51, 218, 217, 222, 223, 225, 227p, 220, 224, 207, 206, 61, 59, 58, 25, 50, 212, 210, 213, 214. Comune di Rodano Fg. n. 5 Mapp. n. 11p.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel Parco Agricolo Sud Milano, in prossimità di un Corridoio ecologico regionale primario. Ad una distanza inferiore a 500m sono localizzati tre pozzi pubblico ad uso potabile. Ambito estrattivo in area a rischio archeologico.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova in Comune di Pioltello, Rodano e Peschiera Borromeo, in un contesto prevalentemente agricolo, classificato come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. L'area di cava fa territorialmente riferimento alle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) Sorgenti della Muzzetta. Il nucleo residenziale di San Bovio, località Millepini di Rodano, in parte a destinazione artigianale-produttiva, in parte residenziale, si trovano ad una distanza dal perimetro di cava compresa fra 100 e 500m. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Pioltello-Rodano sulla SP14, che si sviluppa lungo la strada di accesso all'ambito appositamente creata di recente, oltre che lungo un tratto di SP 182dir e di viabilità comunale della zona industriale della frazione Millepini di Rodano.

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	C1 = 25,94 ha; C2 = 23,48
VOLUME DI PIANO	4.500.000 m^3 (C1 = 3.400.000 m^3; C2 = 1.100.000 m^3)
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	42 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Screening di Incidenza - l'attività estrattiva dovrà essere condotta attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - la coltivazione delle scarpate finale fuori acqua (tra il piano campagna ed il gradone sommerso) dovrà essere eseguita, per garantire le condizioni di sicurezza previste dalle verifiche di stabilità delle scarpate, utilizzando mezzi meccanici (pale ed escavatori) atti a realizzare la geometria prevista nelle sezioni tipo - delimitazione in luogo con sistemi idonei dell'area di operatività della draga al fine di evitare eccessivi avvicinamenti alle scarpate finali - ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

	temporaneo - adottare opportune cautele affinché durante le operazioni di escavazione non venga intaccato il setto limoso-argilloso che localmente separa l'acquifero superficiale da quello intermedio - nei progetti di cui agli artt. 9 e 10 della Normativa Tecnica dovranno essere definite le modalità più favorevoli, a tutela dell'abitato Millepini, di accesso dei mezzi di cava alla SP14 Rivoltana - monitoraggio periodico della stabilità delle fronti di scavo, verso monte e verso valle, in corrispondenza di C.na Gallolo in relazione all'ampliamento del lago esistente: dovrà essere valutata, previa verifica della stabilità delle fronti di cava, la possibilità di riduzione dell'area estrattiva e della profondità di scavo al fine di aumentare la fascia di terreno a protezione degli immobili esistenti

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso naturalistico/fruitivo finalizzato alla costruzione di un paesaggio funzionale alla connettività ambientale verso le aree circostanti tipicamente agricole e in coordinamento con gli indirizzi pianificatori dei Comuni e delle realtà di recupero circostanti esistenti - Valutare, ove possibile, il recupero ad uso agricolo anziché naturalistico
TIPOLOGIA RECUPERO	- a fossa - il progetto di recupero dovrà essere concordato, nelle sue modalità e tempistiche di attuazione, con il Parco Agricolo Sud Milano, ente gestore del ZSC Sorgenti della Muzzetta
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- anticipare gli interventi di recupero ambientale lungo le porzioni di perimetro dell'ATE per le quali non è prevista una potenziale espansione futura di progetto
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica volti a preservare le visuali di percezione paesaggistica e mitigare gli impatti percettivi - ricadendo l'ambito estrattivo in prossimità dell'aeroporto di Milano Linate in area di attenzione rispetto al rischio di impatto fra aeromobili e fauna selvatica, il progetto di recupero dovrà riferirsi alle Linee Guida 2018-02 ENAC - completamento del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione. - impianti e aree produttive da dismettere al termine dell'attività estrattiva - verifica con il Parco della conformità del progetto di recupero al PTC (Cava C1) - obbligo d'uso della viabilità di cava per i mezzi dell'impianto calcestruzzo; - obbligo di realizzazione di fasce arbore-arbustive ai margini dell'impianto calcestruzzo in particolare sul lato Ovest in corrispondenza della pista ciclabile che porta al vicino Parco della Besozza ubicato a Nord dell'ambito estrattivo; - Obbligo di dismissione dell'impianto di calcestruzzo e recupero delle relative aree entro 5 anni dalla data di approvazione del Piano Cave;

MODIFICHE PROPOSTE DALLA GIUNTA REGIONALE:

Nuova scheda e cartografia dell'Ambito Territoriale ATEg25 derivante dall'accorpamento dell'ATEg25C1 e ATEg25C2.

Comuni Interessati

Aggiungere il Comune di Peschiera Borromeo

Superfice ATE

Aggiornata in 85, 49 ha (C1= 51,56 ha; C2= 33,93 ha) per accorpamento ATEg25-C1 e ATEg25-C2.

Volume di Piano

Aggiornato in "4.500.000 mc (C1 = 3.400.000 mc; C2 = 1.100.000 mc)" per accorpamento ATEg25C1 E ATEg25C2.

Particelle Catastali

Scheda ATEg25 C1

- inserire i seguenti mappali: 13, 31p, 32p - Fg. 4 Comune di Peschiera Borromeo; 160p, 135, 124, 173, 129, 167, 134, 146, 140, 143, 7, 145p - Fg. 16 - 174, 171p - Fg. 15 Comune di Pioltello;

Scheda ATEg25 C2

- correggere mappale 50p in mappale 50 - Fg. 16 Comune di Pioltello;
- inserire i seguenti mappali: 14p - Fg. 16 Comune di Pioltello;

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

Destinazione Finale

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Inserimento delle prescrizioni:

- Valutare, ove possibile, il recupero ad uso agricolo, anziché naturalistico.
- Prevedere la preventiva verifica dell'effettivo uso agricolo delle aree soggette ad ampliamenti, al fine di minimizzare i danni, sia in termini economici sia produttivi, alle aziende agricole interferite dalle attività del Piano, pure in riferimento agli eventuali contributi erogati dal Programma di Sviluppo Rurale e all'esistenza di vincoli pluriennali di mantenimento.

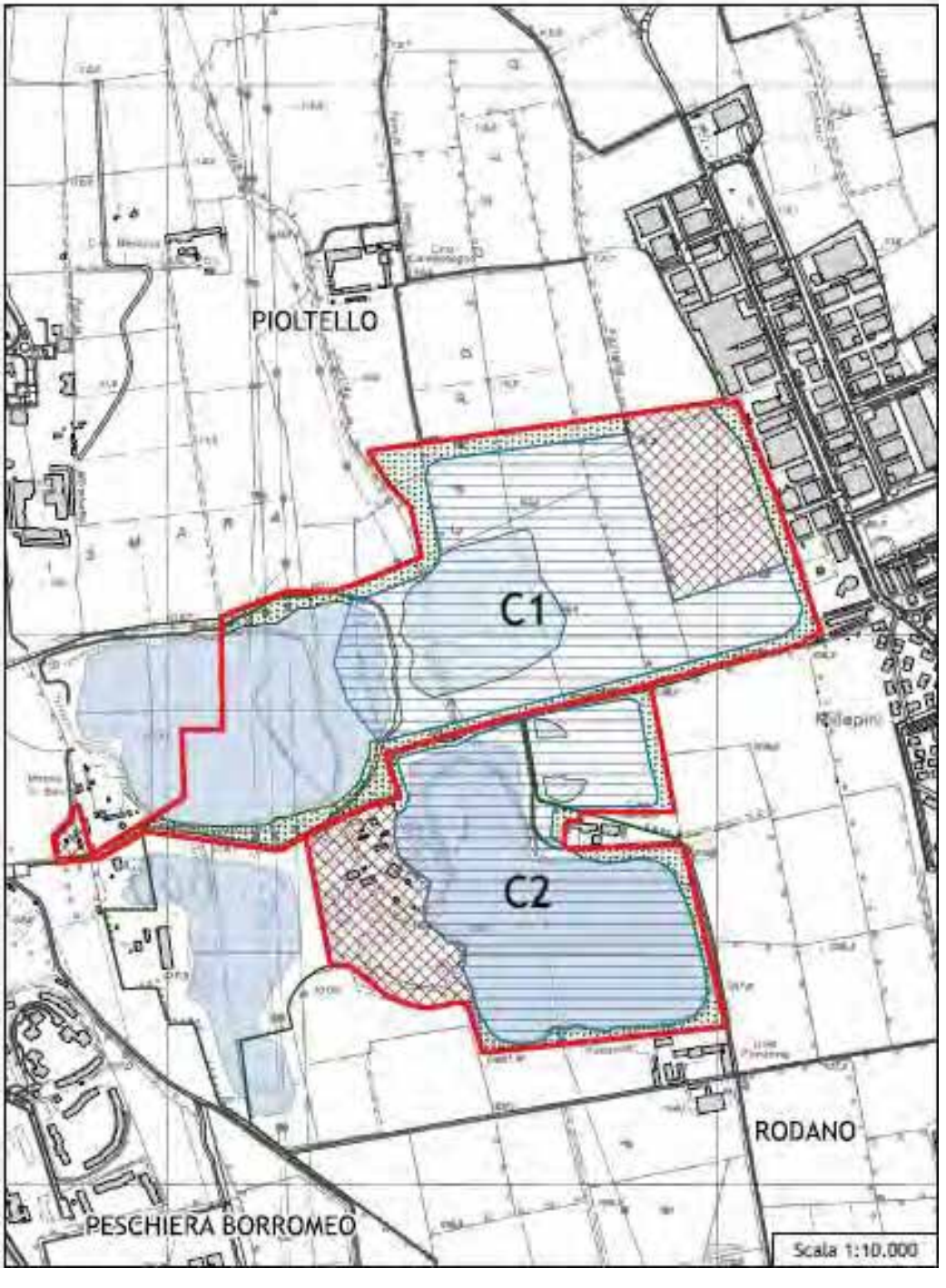
ULTERIORI PRESCRIZIONI

Inserimento delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- obbligo d'uso della viabilità di cava per i mezzi dell'impianto calcestruzzo;
- obbligo di realizzazione di fasce arbore-arbustive ai margini dell'impianto calcestruzzo in particolare sul lato Ovest in corrispondenza della pista ciclabile che porta al vicino Parco della Besozza ubicato a Nord dell'ambito estrattivo;
- Obbligo di dismissione dell'impianto di calcestruzzo e recupero delle relative aree entro 5 anni dalla data di approvazione del Piano Cave;
- inserimento nella scheda di Piano dei mappali interessati del Comune di Peschiera Borromeo loc. San Bovio.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

ATEg25



REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Città metropolitana di Milano	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg26	ZONA OMOGENEA
			Sud Est

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Pantigliate, Peschiera Borromeo
LOCALIZZAZIONE	Cascina Fornace
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6d3

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	76,60 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Pantigliate Fg. n. 1 Mapp. n. 68p, 25p, 79p, 80, 73, 26. Comune di Peschiera Borromeo Fg. n. 32 Mapp. n. 10, 19, 22, 16, 4, 11, 30, 17, 48, 12, 49, 50, 2, 20, 21, 28, 29, 31, 46, 47 - Fg. n. 45 Mapp. n. 14p, 17, 16p, 21, 52, 55, 18, 65, 68, 74, 70, 66, 50, 72, 54, 42, 22, 23, 27, 24, 28, 43, 7, 11, 10, 59, 9, 30, 44, 36p, 15, 51, 40, 57, 25 - Fg. n. 44 Mapp. n. 18, 19, 20, 23, 24, 33.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel Parco Agricolo Sud Milano, attraversato da un Corridoio ecologico regionale e provinciale primario. L'ambito è parzialmente compreso nell'area a vincolo paesaggistico, ai sensi del D. Lgs. 42/04, relativa al Castello di Peschiera Borromeo. Ad una distanza inferiore a 500m è localizzato un pozzo pubblico ad uso potabile.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova al confine fra i Comuni di Pantigliate e Peschiera Borromeo, in un contesto prevalentemente agricolo, classificato come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. L'area di cava fa territorialmente riferimento alla ZSC Sorgenti della Muzzetta. Gli insediamenti di Pantigliate, più prossimi al perimetro dell'ambito (entro la distanza di 500m), sono prevalentemente a carattere residenziale. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Pantigliate sulla SPexSS415, che si sviluppa, fino all'incrocio con Via Colombo/Via Milano, lungo viabilità di proprietà della società titolare del sito di cava, concessa per il pubblico utilizzo a seguito da Accordo con i Comuni di Mediglia e Pantigliate e con gestione del sedime stradale regolata da apposita Convenzione tra le Amministrazioni comunali e le aziende operanti all'interno dell'ATE.

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	29,46 ha
VOLUME DI PIANO	1.500.000 m^3
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	40 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Valutazione di Incidenza - l'attività estrattiva dovrà essere condotta attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - la coltivazione delle scarpate finale fuori acqua (tra il piano campagna ed il gradone sommerso) dovrà essere eseguita, per garantire le condizioni di sicurezza previste dalle verifiche di stabilità delle scarpate, utilizzando mezzi meccanici (pale ed escavatori) atti a realizzare la geometria prevista nelle sezioni tipo - delimitazione in luogo con sistemi idonei dell'area di operatività della draga al fine di evitare eccessivi avvicinamenti alle scarpate finali - ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo - assicurare la fascia di rispetto dal metanodotto che attraversa l'ambito estrattivo - attuare la riprofilatura delle scarpate con riporto di terreno vegetale, cappellaccio e rifiuti di estrazione

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso naturalistico/fruitivo finalizzato alla costruzione di un paesaggio funzionale alla connettività ambientale verso le aree circostanti tipicamente agricole e in coordinamento con gli indirizzi pianificatori dei Comuni e del Parco Agricolo Sud Milano; il recupero dovrà essere indirizzato al raggiungimento degli obiettivi di valorizzazione individuati per il territorio circostante
TIPOLOGIA RECUPERO	- a fossa - il progetto di recupero dovrà essere concordato, nelle sue modalità e tempistiche di attuazione, con il Parco Agricolo Sud Milano, ente gestore della ZSC Sorgenti della Muzzetta
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- anticipare le opere di mascheramento lungo il perimetro esterno dell'ATE e gli interventi di recupero ambientale lungo le porzioni dell'ambito per le quali non è prevista una potenziale espansione futura di progetto nonché attuare lungo i lati Est e Sud dell'ambito, in corrispondenza dell'area di espansione verso Pantigliate, interventi mirati per la mitigazione delle polveri e del rumore, da definirsi in fase di progettazione
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- verifica con il Parco della conformità del progetto di recupero al PTC - ricadendo l'ambito estrattivo in prossimità dell'aeroporto di Milano Linate in area di attenzione rispetto al rischio di impatto fra aeromobili e fauna selvatica, il progetto di recupero dovrà riferirsi alle Linee Guida 2018-02 ENAC - mantenimento della connessione ecologica interferita anche attraverso la realizzazione e la manutenzione di una fascia arboreo-arbustiva da realizzarsi fin dalle prime fasi di coltivazione - interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica, volti a preservare le visuali di percezione paesaggistica e mitigare gli impatti percettivi delle aree, degli insediamenti rurali e del Castello di Peschiera Borromeo, da definirsi con il Parco Agricolo Sud Milano e i Comuni interessati - recupero all'utilizzazione finale prevista delle aree interessate da attività estrattiva in corso e pregressa in Comune di Peschiera Borromeo entro la prima fase di coltivazione delle aree in Comune di Pantigliate - completamento del recupero delle nuove aree in Comune di Pantigliate interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione - impianti e aree produttive da dismettere al termine dell'attività estrattiva

MODIFICHE PROPOSTE DALLA GIUNTA REGIONALE:

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE
Ulteriori Prescrizioni
Inserimento della seguente indicazione:

- Sia prestata una particolare attenzione all'inserimento paesaggistico del progetto di coltivazione, prevedendo interventi di mitigazione mediante impianti vegetali nelle fasce perimetrali dell'area, in particolare se confinanti con aree urbanizzate, con funzione fonoassorbente e di protezione visiva, al fine di non compromettere le visuali panoramiche, ponendo inoltre particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante e ai caratteri storici e ambientali dell'ambito tutelato.

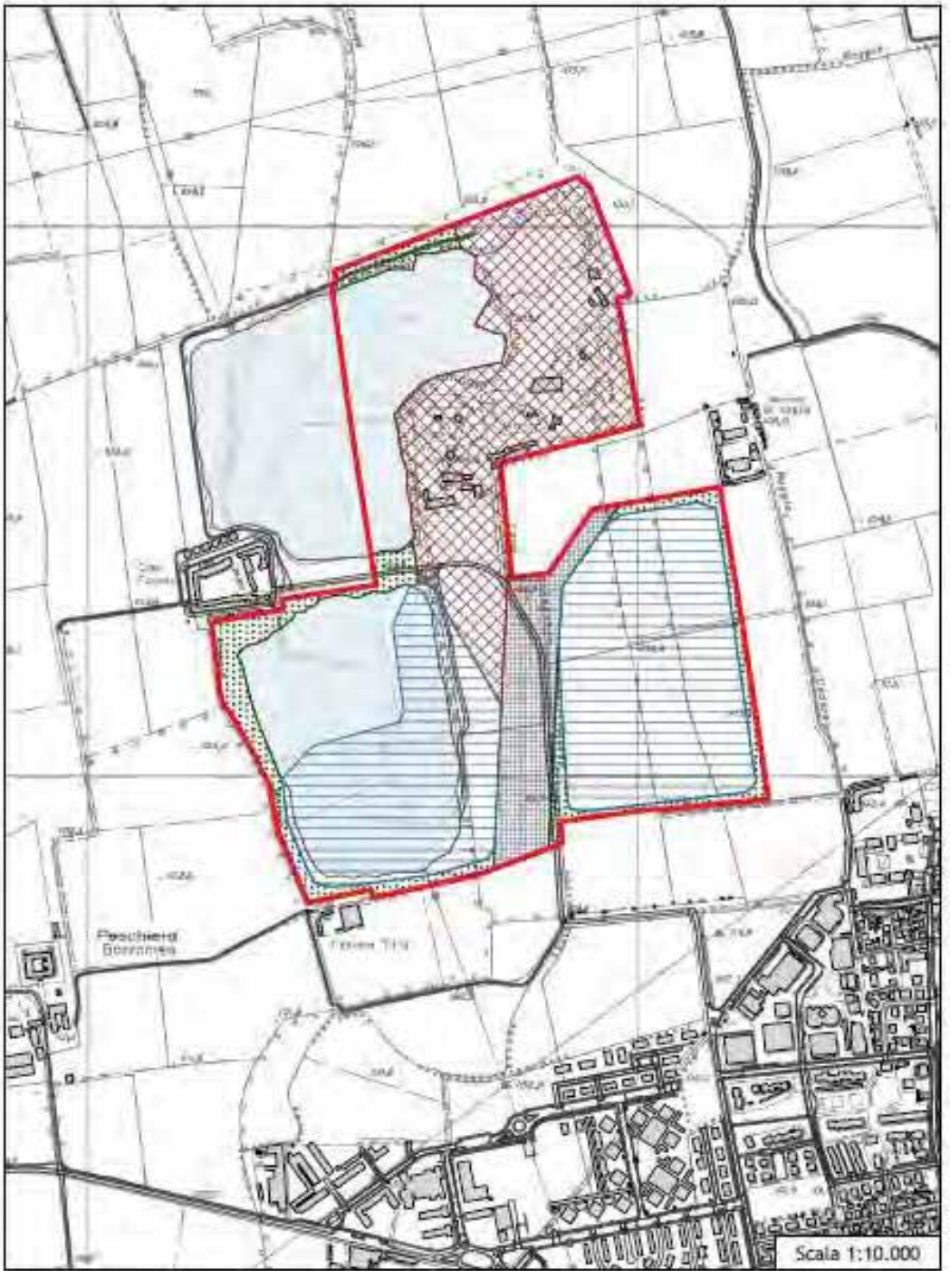
PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE
Destinazione Finale
Inserimento delle prescrizioni:

- Valutare, ove possibile, il recupero ad uso agricolo, anziché naturalistico.
- Prevedere la preventiva verifica dell'effettivo uso agricolo delle aree soggette ad ampliamenti, al fine di minimizzare i danni, sia in termini economici sia produttivi, alle aziende agricole interferite dalle attività del Piano, pure in riferimento agli eventuali contributi erogati dal Programma di Sviluppo Rurale e all'esistenza di vincoli pluriennali di mantenimento.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Città metropolitana di Milano

ATEg26



REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Città metropolitana di Milano	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg29	ZONA OMOGENEA
			Sud Est

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	San Donato Milanese, San Giuliano Milanese
LOCALIZZAZIONE	Cascina Tecchione
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6c4

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	33,20 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di San Donato Milanese Fg. n. 26 Mapp. n. 488, 485, 496, 131, 132, 418, 419, 647p, 117, 523p. Comune di San Giuliano Milanese Fg. n. 4 Mapp. n. 1, 5, 141.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel Parco Agricolo Sud Milano. Il contesto territoriale dell'Abbazia di Chiaravalle, a nord dell'ambito estrattivo, è soggetto a vincolo paesaggistico, ai sensi del D. Lgs. 42/04. Ad una distanza inferiore a 500m è localizzato un pozzo pubblico ad uso potabile.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova al confine fra i Comuni di San Donato Milanese e San Giuliano Milanese, compreso fra i nuclei urbani di Sesto Ulteriano e di Poasco. Le aree agricole a nord e a sud del perimetro dell'ambito sono classificate come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di San Giuliano Milanese sulla A1, che si sviluppa lungo strade comunali, nell'ambito industriale di Sesto Ulteriano a San Giuliano Milanese.

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	12,85 ha
VOLUME DI PIANO	1.300.000 m^3
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	30 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- l'attività estrattiva dovrà essere condotta attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - la coltivazione delle scarpate finale fuori acqua (tra il piano campagna ed il gradone sommerso) dovrà essere eseguita, per garantire le condizioni di sicurezza previste dalle verifiche di stabilità delle scarpate, utilizzando mezzi meccanici (pale ed escavatori) atti a realizzare la geometria prevista nelle sezioni tipo - delimitazione in luogo con sistemi idonei dell'area di operatività della draga al fine di evitare eccessivi avvicinamenti alle scarpate finali - ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo - assicurare la fascia di rispetto dal tratto del Fontanile Trinchè che interessa l'area estrattiva: in relazione allo spostamento dell'asta dovrà essere assicurata la sua continuità idraulica ed il corretto deflusso delle acque eseguendo periodiche operazioni di manutenzione atte a garantire l'integrità del sistema di regimazione delle acque superficiali e il mantenimento delle funzioni ecologico-ambientali e paesaggistiche

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

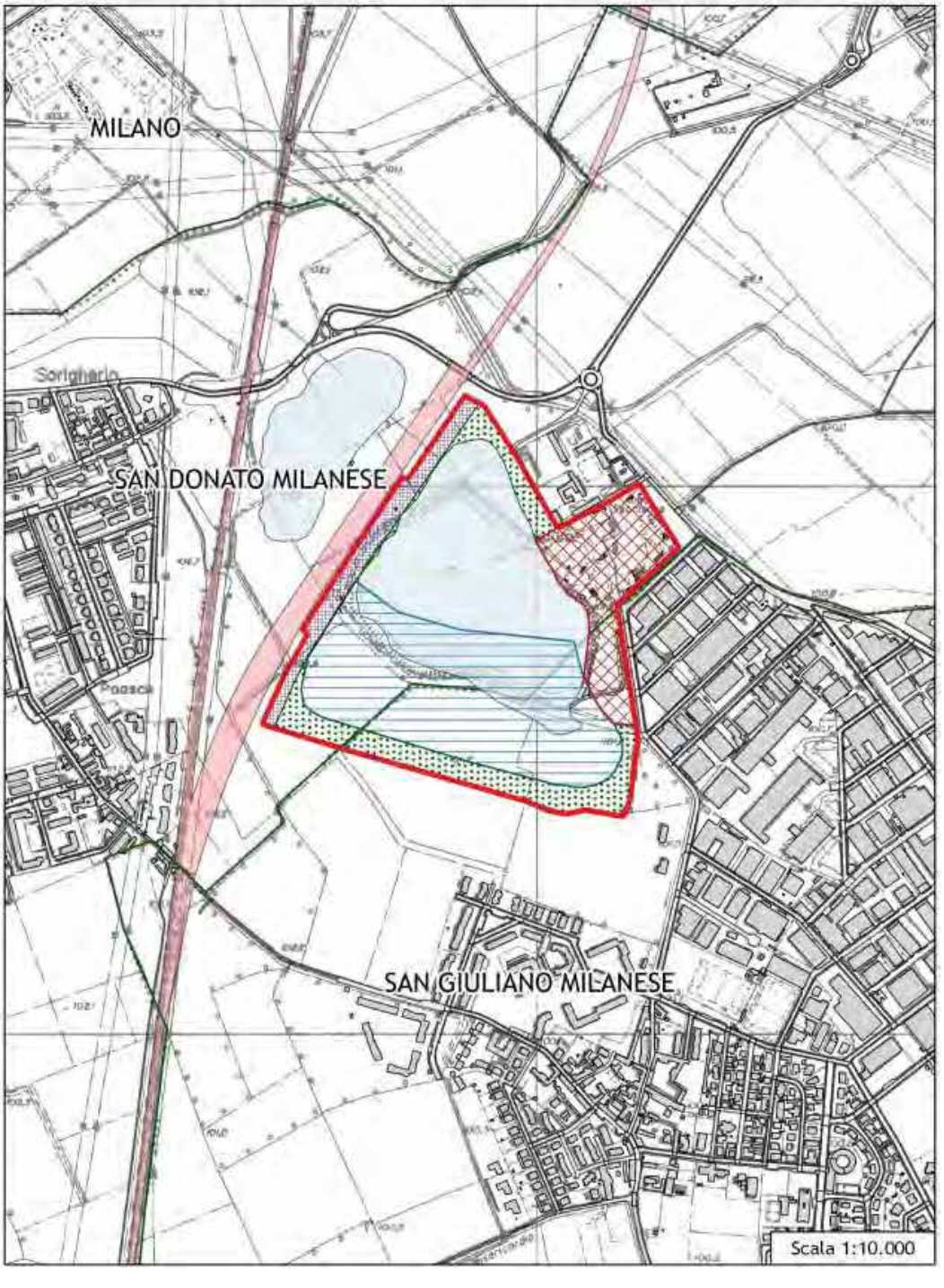
REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso fruitivo/naturalistico in connessione con il contesto agricolo circostante con l'obiettivo di ricucire, per quanto possibile, la continuità paesistico-territoriale anche valorizzando il sistema dei percorsi esistenti verso i territori limitrofi
TIPOLOGIA RECUPERO	- a fossa
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- anticipare le opere di mascheramento lungo il perimetro esterno dell'ATE e gli interventi di recupero ambientale lungo le porzioni dell'ambito per le quali non è prevista una potenziale espansione futura di progetto
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- verifica con il Parco della conformità del progetto di recupero al PTC - ricadendo l'ambito estrattivo in prossimità dell'aeroporto di Milano Linate in area di attenzione rispetto al rischio di impatto fra aeromobili e fauna selvatica, il progetto di recupero dovrà riferirsi alle Linee Guida 2018-02 ENAC - completamento del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione - impianti e aree produttive da dismettere al termine dell'attività estrattiva

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Città metropolitana di Milano

ATEg29



REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Città metropolitana di Milano	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg30	ZONA OMOGENEA *Nord Ovest*

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Pero
LOCALIZZAZIONE	Cascina Bosco
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6a2

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	19,06 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Pero Fg. n. 2 Mapp. n. 587, 525p, 662, 435 - Fg. n.4 Mapp. n. 29, 813, 358, 359, 331.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel Parco Agricolo Sud Milano. Nell'intorno del perimetro dell'ambito sono presenti fasce boscate vincolate ai sensi del DLgs 42/04. La fascia di pericolosità per esondazione del fiume Olona, legata alla probabilità di un evento raro o poco frequente (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni), ricade ad una distanza inferiore ai 500m dal perimetro dell'ambito. Ambito estrattivo interferente con i diramatori 5/bis e 7 di Passirana. Ad una distanza pari a 200m sono localizzati due pozzi pubblici ad uso potabile.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova in Comune di Pero, in un contesto fortemente urbanizzato, compreso fra il comparto produttivo di Pero, la Tangenziale Ovest di Milano e l'Autostrada Milano-Torino. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Milano-Figino sulla SPexSS11, che si sviluppa lungo strade comunali, nell'ambito industriale di Pero.

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	10,19 ha
VOLUME DI PIANO	1.250.000 m^3
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	29 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- l'attività estrattiva dovrà essere condotta attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - la coltivazione delle scarpate finale fuori acqua (tra il piano campagna ed il gradone sommerso) dovrà essere eseguita, per garantire le condizioni di sicurezza previste dalle verifiche di stabilità delle scarpate, utilizzando mezzi meccanici (pale ed escavatori) atti a realizzare la geometria prevista nelle sezioni tipo - delimitazione in luogo con sistemi idonei dell'area di operatività della draga al fine di evitare eccessivi avvicinamenti alle scarpate finali - ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo - adottare opportune cautele affinché durante le operazioni di escavazione non venga intaccato il setto limoso-argilloso di separazione degli acquiferi: nel raggio di azione della benna non dovrà essere superata la profondità di 30 m - assicurare una netta separazione delle attività con le aree del lago già recuperate e restituite all'utilizzazione finale

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso naturalistico/fruitivo finalizzato al miglioramento complessivo della qualità paesistica dei luoghi ed alla riqualificazione del paesaggio agrario circostante anche per lo sviluppo della rete ecologica per la costituzione e il rafforzamento dalla valenza paesistica dell'area
TIPOLOGIA RECUPERO	- a fossa
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- anticipare le opere di mascheramento lungo il perimetro esterno dell'ATE e gli interventi di recupero ambientale lungo le porzioni dell'ambito per le quali non è prevista una potenziale espansione futura di progetto
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- verifica con il Parco della conformità del progetto di recupero al PTC - miglioramento della connessione ecologica presente nelle vicinanze anche attraverso la realizzazione e la manutenzione di una fascia arboreo-arbustiva da realizzarsi fin dalle prime fasi di coltivazione - interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica - completamento del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione - impianti e aree produttive da dismettere al termine dell'attività estrattiva

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Città metropolitana di Milano	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg31	ZONA OMOGENEA
			Sud Ovest

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Zibido San Giacomo
LOCALIZZAZIONE	Cascina Giuseppina
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6b5

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	48,51 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Zibido San Giacomo Fg. 20 Mapp. n. 128p, 129p, 154p, 179, 180, 139, 141, 170p, 169p, 174p, 157, 175p, 55, 109 - Fg. n. 22 Mapp. n. 257, 258, 294, 297, 290, 260, 261, 288, 292p, 296, 266p, 97p, 267p, 65, 66, 263p, 264p, 265p, 96p, 98p, 99p, 100p.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel Parco Agricolo Sud Milano, in prossimità di un corridoio ecologico provinciale secondario.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova in Comune di Zibido San Giacomo, al confine con Basiglio, in un contesto agricolo, caratterizzato dalla prevalenza della coltivazione del riso. Il vasto comparto agricolo circostante è classificato come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. Il centro direzionale di Milano 3 è adiacente al perimetro dell'ambito estrattivo. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Binasco sulla A7, che si sviluppa lungo tratti di SPexSS35 e SP30 e su viabilità comunale, attraversando le aree residenziali delle frazioni Badile e Moirago (con percorsi differenti per gli spostamenti in ingresso ed in uscita, regolamentati da sensi unici e limitazioni al transito dei mezzi pesanti). Le attuali interferenze con le aree residenziali potranno essere risolte grazie alla nuova rotatoria all'intersezione SPexSS35-SP139 (con nuovo accesso diretto all'ambito estrattivo) ed alla prevista variante stradale ad est di Badile.

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	25,92 ha
VOLUME DI PIANO	2.000.000 m^3
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	20 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Screening di Incidenza - l'attività estrattiva dovrà essere condotta attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - la coltivazione delle scarpate finale fuori acqua (tra il piano campagna ed il gradone sommerso) dovrà essere eseguita, per garantire le condizioni di sicurezza previste dalle verifiche di stabilità delle scarpate, utilizzando mezzi meccanici (pale ed escavatori) atti a realizzare la geometria prevista nelle sezioni tipo - delimitazione in luogo con sistemi idonei dell'area di operatività della draga al fine di evitare eccessivi avvicinamenti alle scarpate finali - ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo - attuare la riprofilatura delle scarpate esclusivamente con riporto di terreno vegetale, cappellaccio e rifiuti di estrazione - assicurare la fascia di rispetto dal tratto del canale di Basiglio

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

	- il progetto d'ambito di cui all'art. 9 della Normativa Tecnica dovrà essere adeguato alle nuove previsioni di Piano e alla prevista connessione della viabilità di cava con la SPexSS35-SP139 al fine di evitare le interferenze con le aree residenziali della Fraz. Moirago.

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso naturalistico/fruitivo finalizzato al miglioramento complessivo della qualità paesistica dei luoghi ed alla riqualificazione del paesaggio agrario circostante anche per lo sviluppo della rete ecologica per la costituzione e il rafforzamento dalla valenza paesistica dell'area
TIPOLOGIA RECUPERO	- a fossa
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- anticipare le opere di mascheramento lungo il perimetro esterno dell'ATE e gli interventi di recupero ambientale lungo le porzioni dell'ambito per le quali non è prevista una potenziale espansione futura di progetto
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- verifica con il Parco della conformità del progetto di recupero al PTC - miglioramento della connessione ecologica presente nelle vicinanze anche attraverso la realizzazione e la manutenzione di una fascia arboreo-arbustiva da realizzarsi fin dalle prime fasi di coltivazione - interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica - completamento del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione - impianti e aree produttive da dismettere al termine dell'attività estrattiva

MODIFICHE PROPOSTE DALLA GIUNTA REGIONALE:

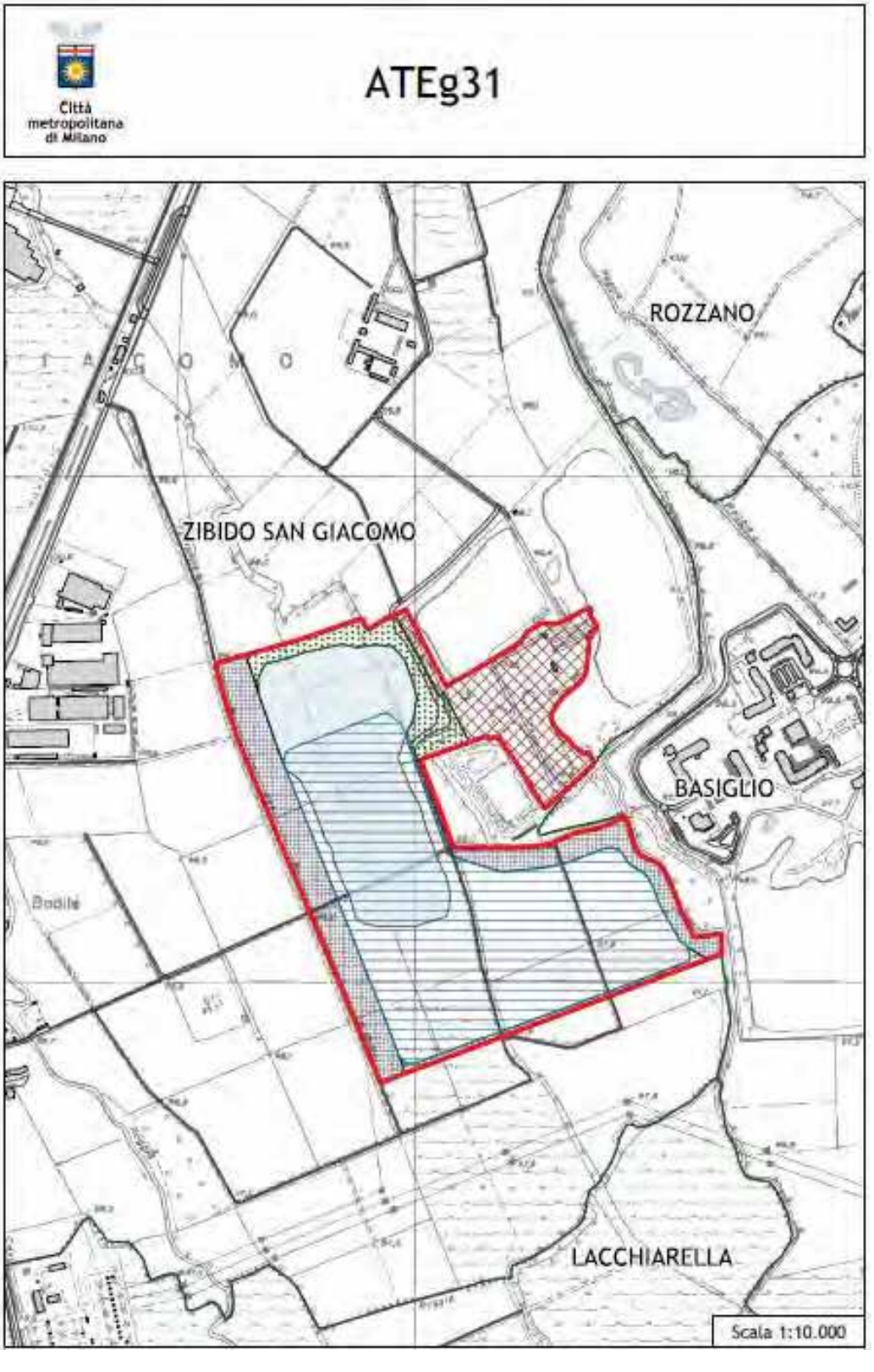
PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

Ulteriori Prescrizioni

Inserimento dell'indicazione:

- I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE


Città metropolitana di Milano
ATEg31
ROZZANO
ZIBIDO SAN GIACOMO
BASIGLIO
LACCHIARELLA
Scala 1:10.000

Città metropolitana di Milano	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg32-C1	ZONA OMOGENEA: *Magentino Abbiatense Sud Ovest*

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Gaggiano, Trezzano sul Naviglio, Zibido San Giacomo
LOCALIZZAZIONE	Lago Boscaccio
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6a4

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	45,01 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Trezzano Sul Naviglio Fg. n.23 Mapp. n.7, 140, 101, 132, 106, 105, 112, 113, 134, 31, 15, 97, 136, 96, 98, 99, 95, 138, 137, 121, 117, 118, 119, 120, 134, 115, 22, 30, 13, 29, 23, 132. Comune di Gaggiano Fg. n. 22 Mapp. n. 101, 102, 100, 90, 91, 97p, 88. Comune di Zibido San Giacomo Fg. n. 1 Mapp. n. 127, 128p.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel Parco Agricolo Sud Milano.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova al confine fra i Comuni di Trezzano sul Naviglio, Gaggiano e Zibido San Giacomo, in un vasto comparto agricolo, caratterizzato dalla prevalenza della coltivazione a riso e classificato come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Corsico-Gaggiano sulla A50, che si sviluppa lungo un tratto di SP139 e su viabilità comunale, attraversando l'area residenziale di Trezzano sul Naviglio. Le varianti previste a sud ed ovest di Trezzano e a sud di Gaggiano consentiranno di migliorare le condizioni generali di accessibilità, risolvendo le attuali interferenze con le aree residenziali.

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	18,49 ha
VOLUME DI PIANO	1.900.000 m^3
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	28 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	/ /
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Screening di Incidenza - l'attività estrattiva dovrà essere condotta attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - la coltivazione delle scarpate finale fuori acqua (tra il piano campagna ed il gradone sommerso) dovrà essere eseguita, per garantire le condizioni di sicurezza previste dalle verifiche di stabilità delle scarpate, utilizzando mezzi meccanici (pale ed escavatori) atti a realizzare la geometria prevista nelle sezioni tipo - delimitazione in luogo con sistemi idonei dell'area di operatività della draga al fine di evitare eccessivi avvicinamenti alle scarpate finali - adottare opportune cautele affinché durante le operazioni di escavazione non venga intaccato il setto limoso-argilloso di separazione degli acquiferi - ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

	- lo spostamento dei tratti del Canale Mentirate, della Roggia Gabiranella e del Canale di Scolo dovrà assicurare la loro continuità idraulica, il corretto deflusso delle acque e il mantenimento delle funzioni ecologico-ambientali e paesaggistiche senza alcun aumento del grado di artificialità degli stessi

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso fruitivo/naturalistico in connessione con il contesto agricolo circostante con l'obiettivo di ricucire, per quanto possibile, la continuità paesistico-territoriale anche valorizzando il sistema dei percorsi esistenti verso i territori limitrofi
TIPOLOGIA RECUPERO	- a fossa
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- anticipare le opere di mascheramento lungo il perimetro esterno dell'ATE e gli interventi di recupero ambientale lungo le porzioni dell'ambito per le quali non è prevista una potenziale espansione futura di progetto
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- verifica con il Parco della conformità del progetto di recupero al PTC - verifica della possibilità di riqualificazione naturalistica delle aree comprese tra l'ATEg32-C1, C2 e C3 - interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica - completamento del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione

MODIFICHE PROPOSTE DALLA GIUNTA REGIONALE:

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE
Ulteriori Prescrizioni
Inserimento dell'indicazione:

- I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili.

MODIFICHE PROPOSTE DALLA VI COMMISSIONE:

DATI TERRITORIALI
Superficie ATE: modificare in 43,56 ha
Particelle catastali: modificare mapp.23 in mapp. 23p

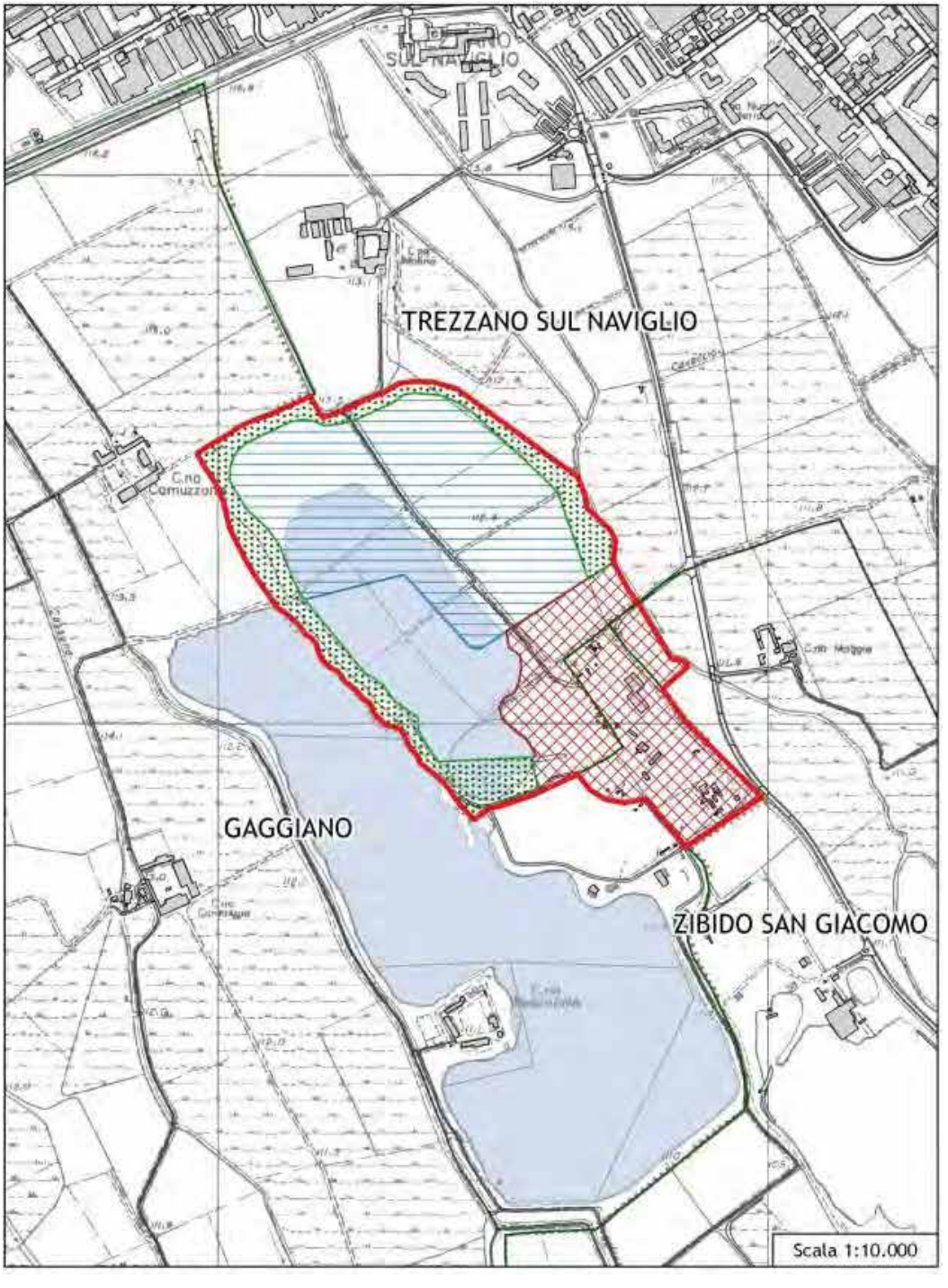
PREVISIONE DI PIANO
Profondità massima di scavo: modificare in 34 m

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE
Ulteriori prescrizioni: dovranno essere preservati gli orizzonti argilloso-limosi a protezione degli acquiferi profondi.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

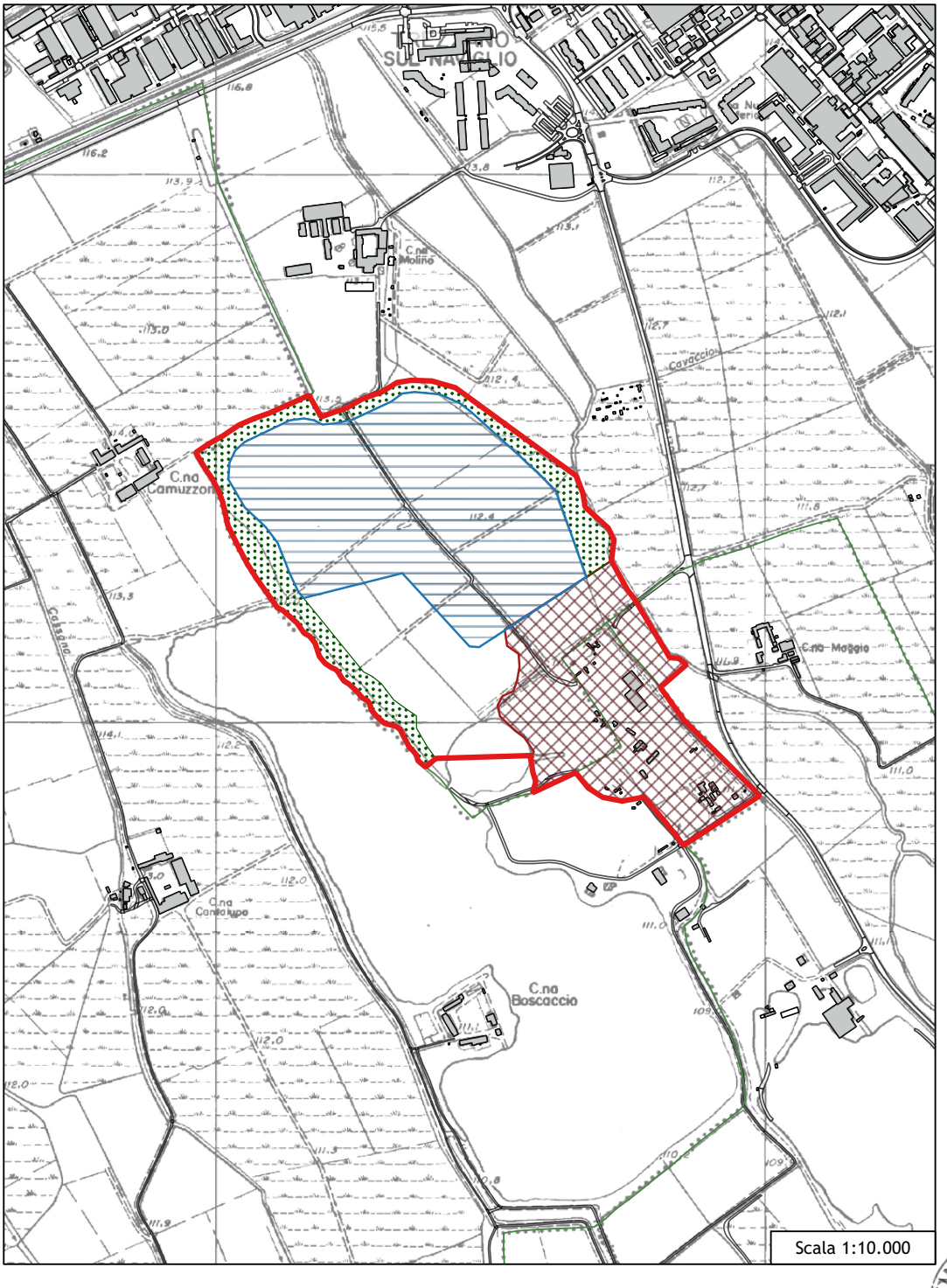
Città metropolitana di Milano

ATEg32-C1



REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

ATEg32-C1


C.na Molino
C.na Camuzzone
C.na Cantalupo
C.na Boscaccio
C.na Maggio
Cavaccio
Colombina
Scala 1:10.000

Città metropolitana di Milano	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg32-C2	ZONA OMOGENEA
			Sud Ovest

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Zibido San Giacomo
LOCALIZZAZIONE	Cascina San Francesco
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6a4

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	22,38 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Zibido San Giacomo Fg. n. 1 Mapp. n. 29p, 121, 28, 113, 126, 120, 54, 119p, 118p, 55 - Fg. n. 2 Mapp. n. 95, 8, 25, 39, 31.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel Parco Agricolo Sud Milano.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova in Comune di Zibido San Giacomo, al confine con Trezzano sul Naviglio e Gaggiano, in un vasto comparto agricolo, caratterizzato dalla prevalenza della coltivazione a riso e classificato come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Corsico-Gaggiano sulla A50, che si sviluppa lungo un tratto di SP139 e su viabilità comunale, attraversando l'area residenziale di Trezzano sul Naviglio. Le varianti previste a sud ed ovest di Trezzano e a sud di Gaggiano consentiranno di migliorare le condizioni generali di accessibilità, risolvendo le attuali interferenze con le aree residenziali.

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	8,39 ha
VOLUME DI PIANO	350.000 m^3
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	20 m
DURATA	5 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Screening di Incidenza - l'attività estrattiva dovrà essere condotta attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - la coltivazione delle scarpate finale fuori acqua (tra il piano campagna ed il gradone sommerso) dovrà essere eseguita, per garantire le condizioni di sicurezza previste dalle verifiche di stabilità delle scarpate, utilizzando mezzi meccanici (pale ed escavatori) atti a realizzare la geometria prevista nelle sezioni tipo - delimitazione in luogo con sistemi idonei dell'area di operatività della draga al fine di evitare eccessivi avvicinamenti alle scarpate finali - adottare opportune cautele affinché durante le operazioni di escavazione non venga intaccato il setto limoso-argilloso di separazione degli acquiferi: nel raggio di azione della benna non dovrà essere superata la profondità di 26 m - ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- a fossa
TIPOLOGIA RECUPERO	- recupero ad uso fruitivo/naturalistico in connessione con il contesto agricolo circostante con l'obiettivo di ricucire, per quanto possibile, la continuità paesistico-territoriale anche valorizzando il sistema dei percorsi esistenti verso i territori limitrofi

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

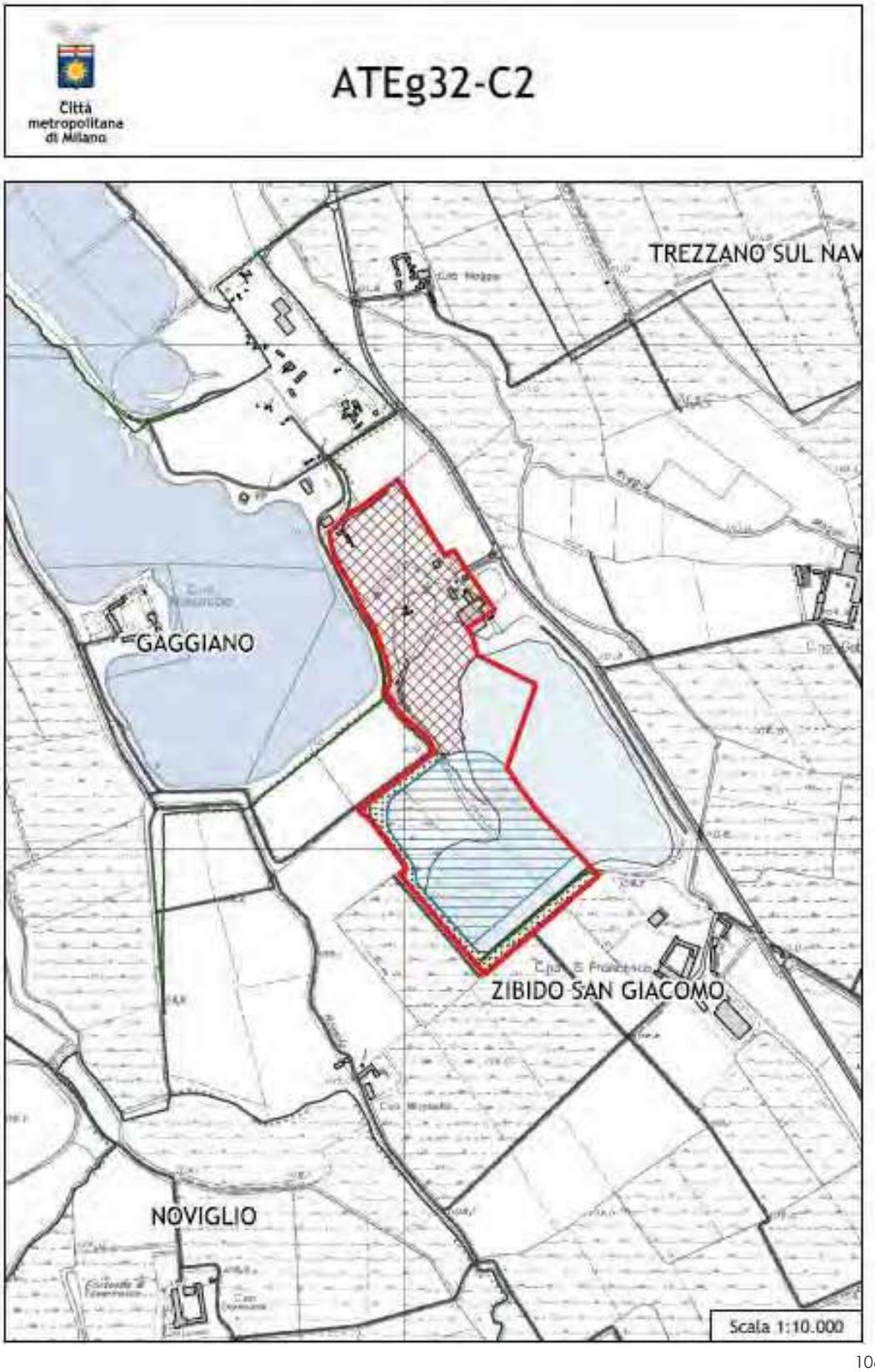
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- anticipare le opere di mascheramento e gli interventi di recupero ambientale lungo il perimetro esterno dell'ATE
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- verifica con il Parco della conformità del progetto di recupero al PTC - verifica della possibilità di riqualificazione naturalistica delle aree comprese tra l'ATEg32-C1, C2 e C3 - interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica - completamento del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione

MODIFICHE PROPOSTE DALLA GIUNTA REGIONALE:

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE
Ulteriori Prescrizioni
Inserimento dell'indicazione:

- I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE


Città metropolitana di Milano
ATEg32-C2
TREZZANO SUL NAV
GAGGIANO
ZIBIDO SAN GIACOMO
NOVIGLIO
Scala 1:10.000

Città metropolitana di Milano	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg32-C3	ZONA OMOGENEA
			Sud Ovest

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Zibido San Giacomo
LOCALIZZAZIONE	Cascina San Francesco
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6a4

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	8,70 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Zibido San Giacomo Fg. n. 2 Mapp. n. 139, 103, 146.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel Parco Agricolo Sud Milano.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova in Comune di Zibido San Giacomo, al confine con Trezzano sul Naviglio e Gaggiano, in un vasto comparto agricolo, caratterizzato dalla prevalenza della coltivazione a riso e classificato come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Corsico-Gaggiano sulla A50, che si sviluppa lungo un tratto di SP139 e su viabilità comunale, attraversando l'area residenziale di Trezzano sul Naviglio. Le varianti previste a sud ed ovest di Trezzano e a sud di Gaggiano consentiranno di migliorare le condizioni generali di accessibilità, risolvendo le attuali interferenze con le aree residenziali.

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	6,79 ha
VOLUME DI PIANO	750.000 m^3
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	20 m
DURATA	5 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Screening di Incidenza - l'attività estrattiva dovrà essere condotta attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - la coltivazione delle scarpate finale fuori acqua (tra il piano campagna ed il gradone sommerso) dovrà essere eseguita, per garantire le condizioni di sicurezza previste dalle verifiche di stabilità delle scarpate, utilizzando mezzi meccanici (pale ed escavatori) atti a realizzare la geometria prevista nelle sezioni tipo - delimitazione in luogo con sistemi idonei dell'area di operatività della draga al fine di evitare eccessivi avvicinamenti alle scarpate finali - adottare opportune cautele affinché durante le operazioni di escavazione non venga intaccato il setto limoso-argilloso di separazione degli acquiferi: nel raggio di azione della benna non dovrà essere superata la profondità di 26 m - ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- a fossa
TIPOLOGIA RECUPERO	- recupero ad uso fruitivo/naturalistico in connessione con il contesto agricolo circostante con l'obiettivo di ricucire, per quanto possibile, la continuità paesistico-territoriale anche

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

	valorizzando il sistema dei percorsi esistenti verso i territori limitrofi
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- anticipare le opere di mascheramento e gli interventi di recupero ambientale lungo il perimetro esterno dell'ATE
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- verifica con il Parco della conformità del progetto di recupero al PTC - verifica della possibilità di riqualificazione naturalistica delle aree comprese tra l'ATEg32-C1, C2 e C3 - interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica - completamento del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione

MODIFICHE PROPOSTE DALLA GIUNTA REGIONALE:

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE
Ulteriori Prescrizioni
Inserimento dell'indicazione:

- I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Città metropolitana di Milano	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg33-C1	ZONA OMOGENEA	*Magentino Abbiatense*

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Bareggio
LOCALIZZAZIONE	Cascina Bergamina
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6a2 - B6a3

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	21,66 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Bareggio Fg. n. 16 Mapp. n. 90, 115, 55, 89, 54, 67, 66, 133, 74, 135, 134, 132, 85, 137, 158, 155, 156, 157.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel Parco Agricolo Sud Milano. L'ambito estrattivo è localizzato in prossimità della ZSC Fontanile Nuovo di Bareggio e del perimetro di Parco naturale proposto dal Parco Sud. L'ambito confina, a sud, con il perimetro dell'area a vincolo paesaggistico, ai sensi del D. Lgs. 42/04, relativa al Castello di Cusago.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova in Comune di Bareggio, in località Cascina Bergamina, al confine con Cusago. L'area di cava fa territorialmente riferimento alla ZSC Fontanile Nuovo di Bareggio. Il vasto comprato agricolo, in cui è inserito, vede la prevalenza di colture a seminativo ed è classificato come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. Itinerario prioritario di accessibilità in ingresso alla cava proveniente dallo svincolo di Settimo sulla A50, che si sviluppa lungo la SPexSS11, la viabilità comunale di Bareggio ed un tratto di SP162 (in parte in ambito extraurbano, ma con un esteso tratto di attraversamento dell'area urbana residenziale di Bareggio e Cornaredo; i mezzi in uscita dalla cava utilizzano invece il collegamento con lo svincolo di Cusago sulla A50, che si sviluppa lungo un tratto di SP114 e su viabilità comunale, attraversando l'area residenziale di Cusago. L'intervento infrastrutturale previsto in Bareggio per migliorare le condizioni generali di accessibilità agli ambiti ATEg33-C1 e ATEg33-C2, consta nella riqualificazione della via Cusago ed è indicato nelle *Previsioni di Piano* del vigente PGT come *"intervento per la mobilità di interesse strategico"*. Gli interventi infrastrutturali previsti sia a Bareggio che a Cusago e Settimo Milanese consentiranno di migliorare le condizioni generali di accessibilità.

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	8,04 ha
VOLUME DI PIANO	800.000 m^3
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	24 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	/ /
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Valutazione di Incidenza

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

	- l'attività estrattiva dovrà essere condotta attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - la coltivazione delle scarpate finale fuori acqua (tra il piano campagna ed il gradone sommerso) dovrà essere eseguita, per garantire le condizioni di sicurezza previste dalle verifiche di stabilità delle scarpate, utilizzando mezzi meccanici (pale ed escavatori) atti a realizzare la geometria prevista nelle sezioni tipo - delimitazione in luogo con sistemi idonei dell'area di operatività della draga al fine di evitare eccessivi avvicinamenti alle scarpate finali - ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo - mantenere un setto di separazione di adeguate dimensioni tra il lago di cava e il Lago Capanna - provvedere, a tutela della Riserva Naturale Fontanile Nuoco, ad un monitoraggio mensile dei livelli dei piezometri di cava e dei piezometri esistenti esterni all'ambito, predisponendo trimestralmente idonea cartografia piezometrica con l'individuazione dell'andamento della falda e delle interferenze prodotte dall'attività estrattiva - lo spostamento del tratto del canale irriguo a sud dell'ATE dovrà assicurare la sua continuità idraulica, il corretto deflusso delle acque e il mantenimento delle funzioni ecologico-ambientali e paesaggistiche senza alcun aumento del grado di artificialità dello stesso

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	recupero ad uso prevalentemente naturalistico finalizzato alla costruzione di un paesaggio funzionale alla connettività ambientale verso le aree circostanti tipicamente agricole e in coordinamento con gli indirizzi pianificatori dei Comuni e del Parco Agricolo Sud Milano; il recupero dovrà essere indirizzato al raggiungimento degli obiettivi di valorizzazione individuati per il territorio circostante
TIPOLOGIA RECUPERO	- a fossa
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- anticipare le opere di mascheramento e gli interventi di recupero ambientale lungo il perimetro esterno dell'ATE
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- verifica con il Parco della conformità del progetto di recupero al PTC; il progetto di recupero dovrà essere concordato, nelle sue modalità e tempistiche di attuazione, con il Parco Agricolo Sud Milano, ente gestore delle ZSC Fontanile Nuovo e Bosco di Cusago e della ZPS Riserva Regionale Fontanile Nuovo - mantenimento della connessione ecologica interferita anche attraverso la realizzazione e la manutenzione di una fascia arboreo-arbustiva da realizzarsi fin dalle prime fasi di coltivazione - interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica volti a preservare le visuali di percezione paesaggistica e mitigare gli impatti percettivi, da definirsi con il Parco Agricolo Sud Milano ed il Comune interessato - interventi compensativi già durante la coltivazione. - completamento del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione - impianti e aree produttive da dismettere al termine dell'attività estrattiva

MODIFICHE PROPOSTE DALLA GIUNTA REGIONALE:

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE
Ulteriori Prescrizioni
Inserimento della seguente indicazione:

- Sia prestata una particolare attenzione all'inserimento paesaggistico del progetto di coltivazione, prevedendo interventi di mitigazione mediante impianti vegetali nelle fasce perimetrali dell'area, in particolare se confinanti con aree urbanizzate, con funzione fonoassorbente e di protezione visiva, al fine di non compromettere le visuali panoramiche, ponendo inoltre particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante e ai caratteri storici e ambientali dell'ambito tutelato.

MODIFICHE PROPOSTE DALLA VI COMMISSIONE:

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE
Ulteriori Prescrizioni
Inserimento della seguente indicazione:

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

- La progettazione dell'ambito estrattivo dovrà prevedere, di concerto con le Amministrazioni Comunali e gli Enti Parco presenti, una viabilità alternativa che escluda l'attraversamento dei centri abitati di Bareggio e di Cusago.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

3 Schede e Cartografie delle Cave di recupero

LEGENDA CARTOGRAFIA CAVE DI RECUPERO

(cartografia su base Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000)

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Città metropolitana di Milano	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE		
	CAVA DI RECUPERO	Rg9	ZONA OMOGENEA
			Adda Martesana

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Segrate
LOCALIZZAZIONE	Cascina Cassinella
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6c2

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE	9,94 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Segrate Fg. n. 2 Mapp. n. 2, 4, 1, 5, 3.
VINCOLI	Cava di recupero non è interessato da vincoli
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	La cave si trova in Comune di Segrate, in località Cascina Cassinella, al confine con Vimodrone, in un ambito agricolo residuale fra gli abitati di Milano 2, Segrate e Vimodrone. Gli insediamenti compresi ad una distanza minore di 500 m dal perimetro di Cava, sono prevalentemente a carattere residenziale. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di via Padova-via Palmanova sulla A51, che si sviluppa lungo strade comunali, in ambito extraurbano.

PREVISIONE DI PIANO

VOLUME DI PIANO	50.000 m^3 - volume massimo vincolante
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	da definire in funzione dei contenuti e delle finalità dei piano di recupero
DURATA	3 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE E PER IL RECUPERO AMBIENTALE

PRESCRIZIONI	Il progetto, la tipologia del recupero e la destinazione d'uso finale dell'area, dovrà essere concordato e convenzionato con il Comune. Dovrà essere assicurata la fascia di rispetto dal metanodotto posto al limite meridionale della cava.
DESTINAZIONE FINALE	
TIPOLOGIA RECUPERO	
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	
ULTERIORI PRESCRIZIONI	

MODIFICHE PROPOSTE DALLA GIUNTA REGIONALE:

PREVISIONE DI PIANO

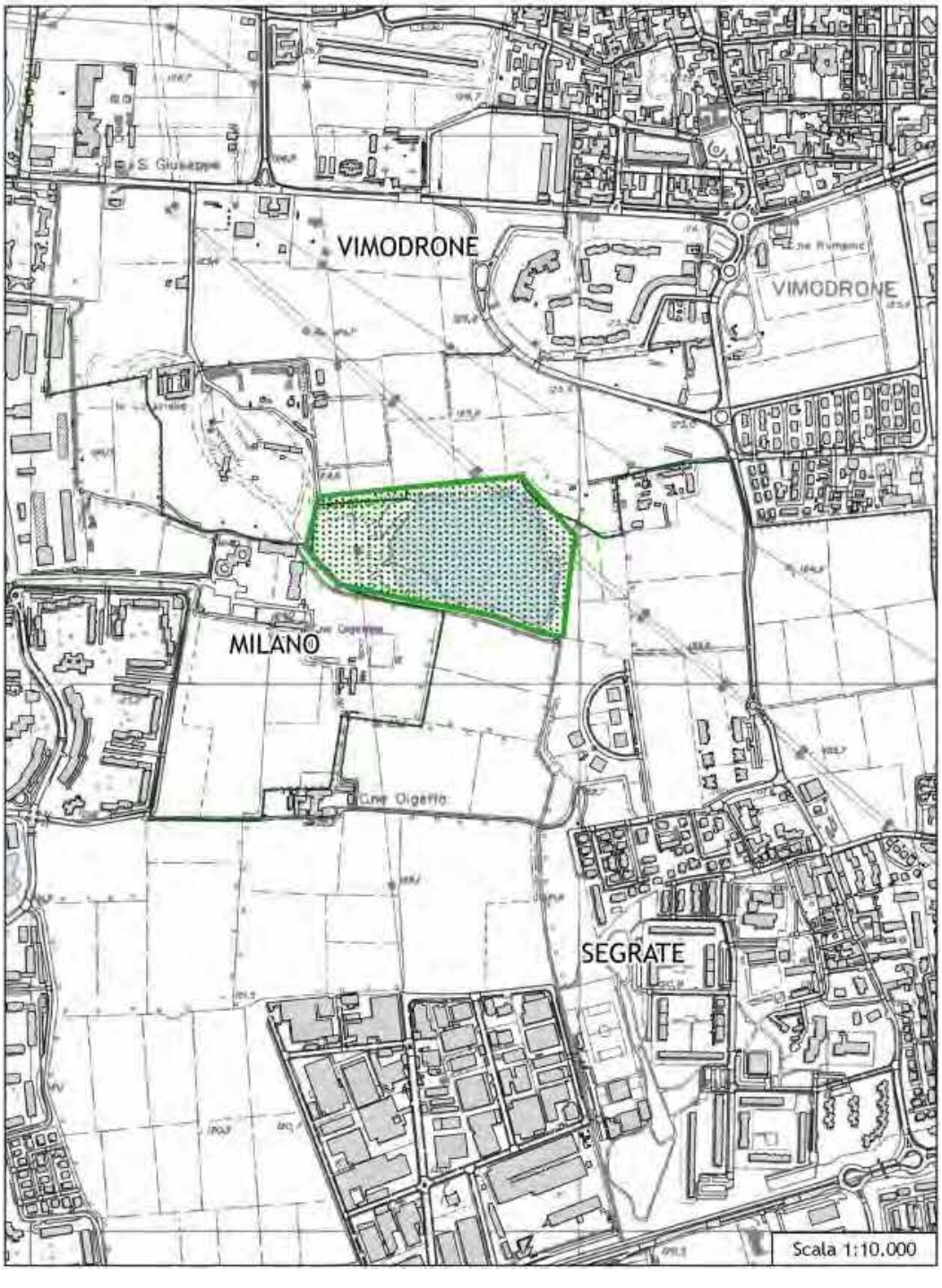
Durata

Modifica della prescrizione da “3 anni” a “5 anni”.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Città metropolitana di Milano

Rg9



REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Città metropolitana di Milano	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE		
CAVA DI RECUPERO	Rg11	ZONA OMOGENEA	*Milano*

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Milano
LOCALIZZAZIONE	Cascina Bassa
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6b4

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE	9,34 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Milano Fg. n. 644 Mapp. n. 2, 48, 8, 62, 10, 64, 61, 27p, 65, 25p.
VINCOLI	Cava di recupero localizzata nel Parco Agricolo Sud Milano.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	La cava si trova in Comune di Milano, in prossimità dell'Autostrada Milano-Genova, in un contesto agricolo, caratterizzato da prevalenza di risaie e classificato come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo via Assago-Milanofiori sulla A7, che si sviluppa lungo strade comunali, lambendo, per brevi tratti, aree urbane residenziali di Assago. La previsione di un nuovo collegamento sul confine tra Assago e Buccinasco contribuirebbe a migliorare le condizioni generali di accessibilità e a risolvere le attuali interferenze con le aree residenziali.

PREVISIONE DI PIANO

VOLUME DI PIANO	406.570 m^3 - volume massimo vincolante
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	28 m
DURATA	3 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE E PER IL RECUPERO AMBIENTALE

PRESCRIZIONI	Completamento del progetto autorizzato ex art. 39 L.R. 14/98 con provvedimento R.G. 6749/2017 del 01/08/2017 e convenzionato con il Parco Agricolo Sud Milano.
DESTINAZIONE FINALE	
TIPOLOGIA RECUPERO	
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	
ULTERIORI PRESCRIZIONI	

MODIFICHE PROPOSTE DALLA GIUNTA REGIONALE:

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

Ulteriori Prescrizioni

Inserimento dell'indicazione:

- I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili.

117
REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Città metropolitana di Milano

Rg11

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Città metropolitana di Milano	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE		
CAVA DI RECUPERO	Rg13 ex ATEg7	ZONA OMOGENEA	*Nord Ovest*

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Pregnana Milanese
LOCALIZZAZIONE	Cascina Madonnina
CTR 1:10.000 - SEZIONI	A6e2

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE	19,51 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Pregnana Milanese Fg. n. 8 Mapp. n. 1, 2, 6, 7, 8, 10, 16, 17, 18, 19, 130, 131, 285p, 295, 296, 297, 298, 300, 301, 302, 303, 325.
VINCOLI	Cava di recupero localizzata nel Parco Agricolo Sud Milano e attraversata da un corridoio ecologico regionale e provinciale primario. La Cava si trova in prossimità della ZSC Bosco di Vanzago. Sui confini della cava è presente un derivatore del Canale Villoresi (1/F Bareggio), per cui per cui sono vigenti le fasce di rispetto pari a 5m (Consorzio Bonifica Est-Ticino Villoresi).
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	La Cava si trova in Comune di Pregnana Milanese, al confine con Vanzago, Arluno e Sedriano, in prossimità dell'Autostrada Milano-Torino. In prossimità del limite Nord della cava è presente l'area degradata denominata "ex Discarica Comunale Valdarenne", Le aree agricole al contorno, prevalentemente coltivate a seminativo, sono classificate come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. Gli insediamenti della località Valdarenne e della frazione Mantegazza di Vanzago, più prossimi al perimetro di cava, sono prevalentemente residenziali. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con gli svincoli di Rho-Cornaredo sulla A4 (per le sole direzioni da Torino e verso Milano) e di Rho-SS33 sulla A52, che si sviluppa lungo strade comunali e tratti di SP214 e SP130var, prevalentemente in ambito extraurbano.

PREVISIONE DI PIANO

VOLUME DI PIANO	300.000 m^3
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	30 m
DURATA	5 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

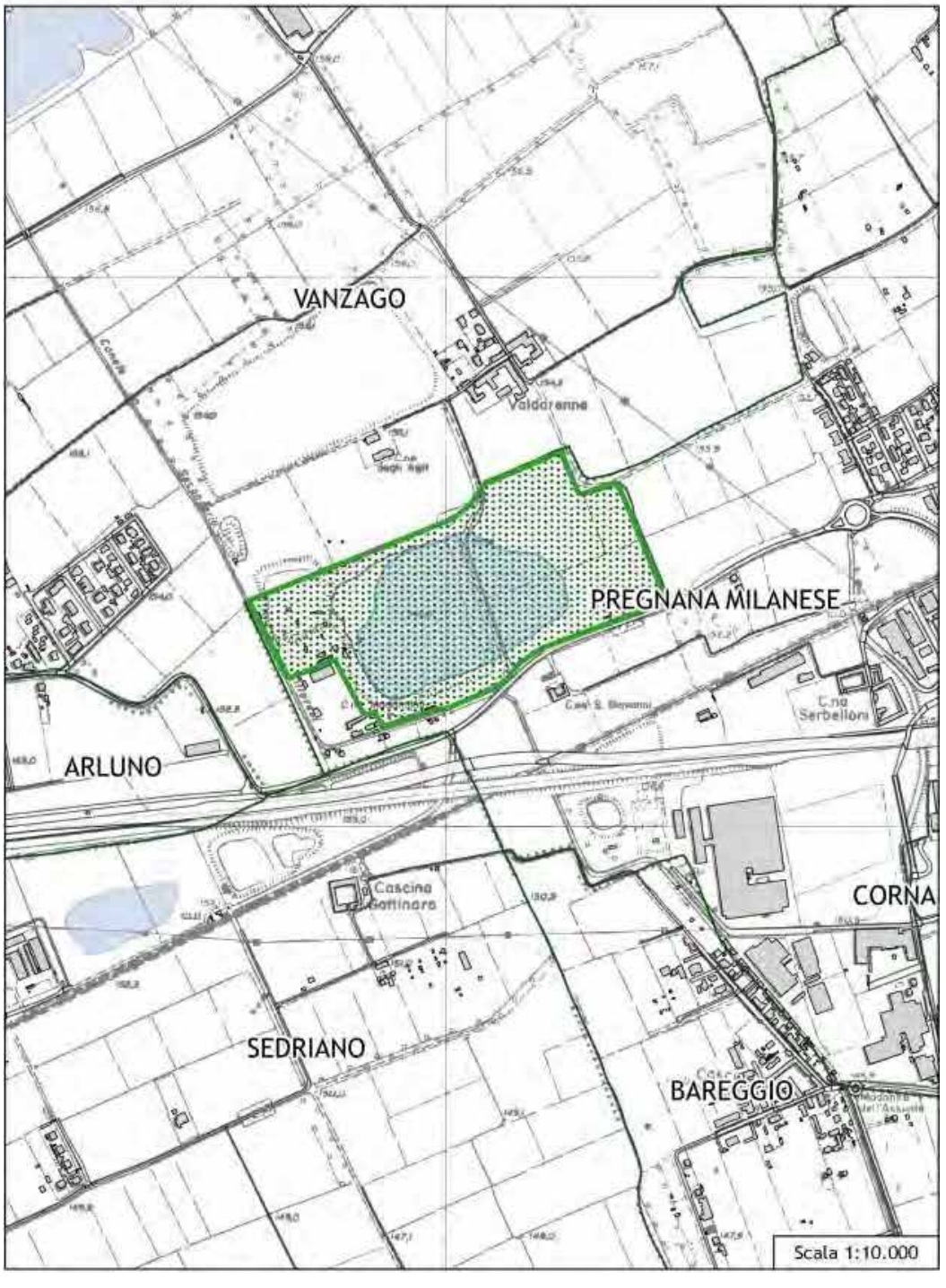
PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE E IL RECUPERO AMBIENTALE

PRESCRIZIONI	Il progetto, la tipologia del recupero e la destinazione d'uso finale dell'area, dovrà essere definito con il Comune, con l'ente gestore del Sito Natura 2000 e concordato e convenzionato con il Parco Agricolo Sud Milano. Il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Valutazione di Incidenza.
DESTINAZIONE FINALE	
TIPOLOGIA RECUPERO	
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	
ULTERIORI PRESCRIZIONI	

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Città metropolitana di Milano

Rg13



REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Città metropolitana di Milano	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE		
	CAVA DI RECUPERO	Rg14 ex ATEg8	ZONA OMOGENEA
			Magentino Abbiatense

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Arluno
LOCALIZZAZIONE	Cascina San Giuseppe
CTR 1:10.000 - SEZIONI	A6e1 - A6e2

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE	40,31 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Arluno Fg. n. 6 Mapp. n. 117, 135, 141, 140, 27, 153, 144, 147, 25, 26, 28, 39, 97, 38, 36, 34, 37, 40, 41, 42, 86,88, 89, 55, 90, 91, 56, 57, 150.
VINCOLI	Cava di recupero localizzata nel PLIS Parco del Roccolo, inserita nella Dorsale verde Nord e in prossimità di un corridoio ecologico regionale e provinciale primario. La cava si trova in prossimità della ZSC Bosco di Vanzago. La cava è parzialmente attraversata da un derivatore del Canale Villoresi (5 Arluno), per cui per cui sono vigenti le fasce di rispetto pari a 5m (Consorzio Bonifica Est-Ticino Villoresi).
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	La cava si trova in Comune di Arluno, al confine con Vanzago, in un contesto agricolo caratterizzato da prevalenza di aree a seminativo, con buona presenza di fasce boscate. Le aree agricole al contorno sono classificate come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. Gli insediamenti residenziali, più prossimi al perimetro di Cava, localizzati in Arluno. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con gli svincoli di Rho-Cornaredo sulla A4 (per le sole direzioni da Torino e verso Milano) e di Rho-SS33 sulla A52, che si sviluppa lungo strade comunali e tratti di SP229var, SP214 e SP130var, prevalentemente in ambito extraurbano.

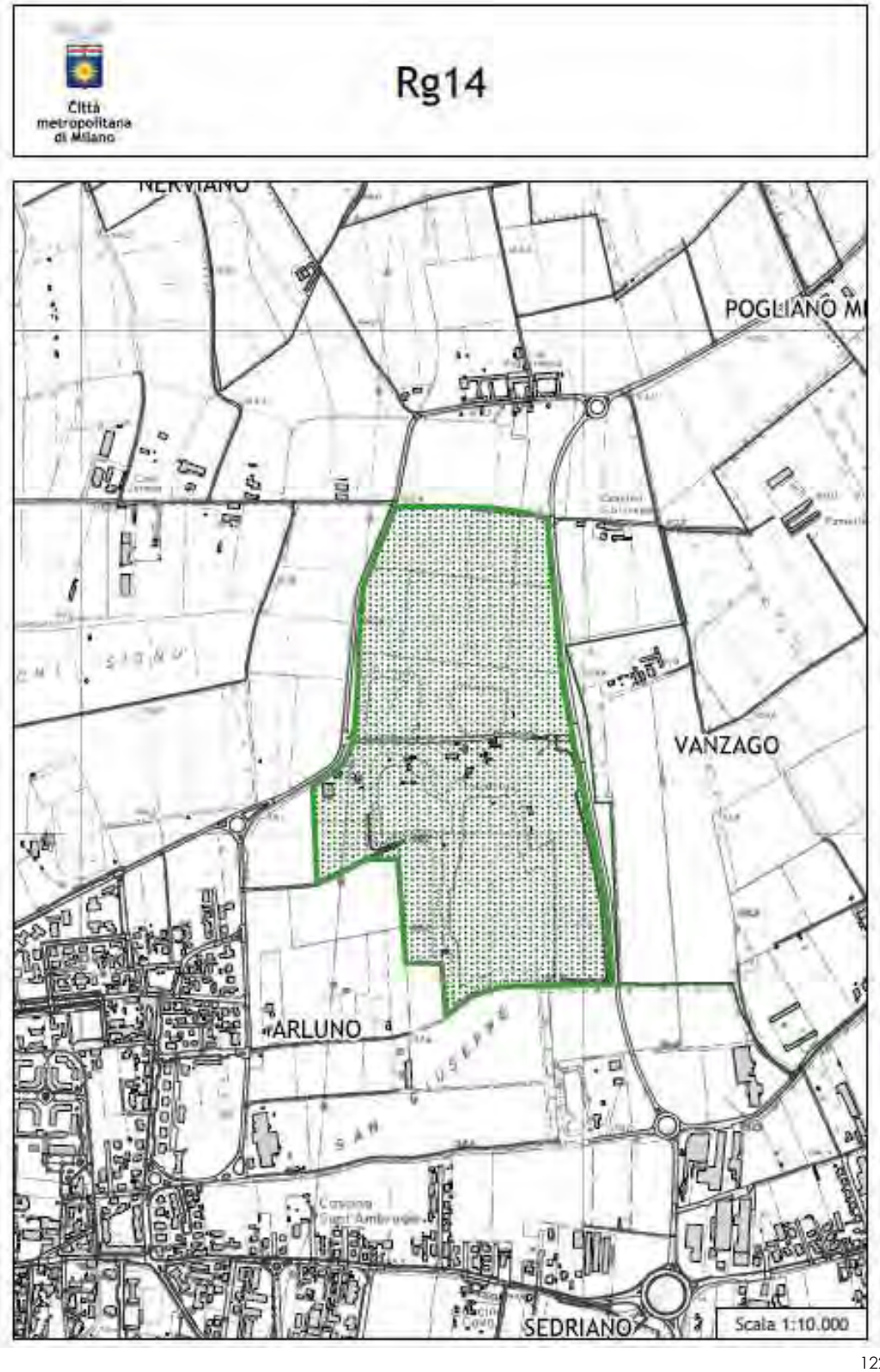
PREVISIONE DI PIANO

VOLUME DI PIANO	500.000 m^3
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	da definire in funzione dei contenuti e delle finalità del recupero
DURATA	7 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE E PER IL RECUPERO AMBIENTALE

PRESCRIZIONI	Il progetto, la tipologia del recupero e la destinazione d'uso finale dell'area, dovrà essere concordato - nelle sue modalità e tempistiche di attuazione - secondo gli indirizzi pianificatori della rete ecologica metropolitana, con l'ente gestore della ZSC Bosco di Vanzago, con il Comune, con il PLIS del Roccolo e convenzionato con il Comune. Il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Valutazione di Incidenza.
DESTINAZIONE FINALE	
TIPOLOGIA RECUPERO	
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	
ULTERIORI PRESCRIZIONI	

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE



REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Città metropolitana di Milano	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE		
	CAVA DI RECUPERO	Rg15 ex ATEg9	ZONA OMOGENEA
			Magentino Abbiatense

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Arluno, Santo Stefano Ticino
LOCALIZZAZIONE	Cascina Viago
CTR 1:10.000 - SEZIONI	A6e2

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE	18,15 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Arluno Fg. 16 Mapp. 214p, 194p, 193p, 213p, 212, 211, 210, 2. Comune di Santo Stefano Ticino Fg. n. 1 Mapp. 99, 50, 51, 285, 287, 289, 297, 299, 137, 86, 301, 303, 305, 307, 309, 311, 313, 315, 198, 317, 355, 354.
VINCOLI	Cava di recupero localizzata nel PLIS Parco del Gelso, e attraversata da un corridoio ecologico provinciale secondario. Sui confini della cava è presente un derivatore del Canale Villoresi (9 Corbetta), per cui per cui sono vigenti le fasce di rispetto pari a 5m (Consorzio Bonifica Est-Ticino Villoresi).
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	La Cava è localizzata al confine fra i Comuni di Santo Stefano Ticino e Arluno, in un contesto ai margini del tessuto urbano di Santo Stefano Ticino, compreso fra l'Autostrada Milano-Torino e la SP 34. Gli ambiti agricoli al contorno sono classificati come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. Gli insediamenti di Santo Stefano Ticino, più prossimi al perimetro di cava, sono prevalentemente residenziali, mentre quelli in Comune di Arluno, sono prevalentemente a carattere produttivo. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento diretto con lo svincolo di Arluno sulla A4, che si sviluppa lungo strade comunali e un breve tratto di SP34, in ambito extraurbano.

PREVISIONE DI PIANO

VOLUME DI PIANO	150.000 m^3
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	da definire in funzione dei contenuti e delle finalità del recupero
DURATA	5 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

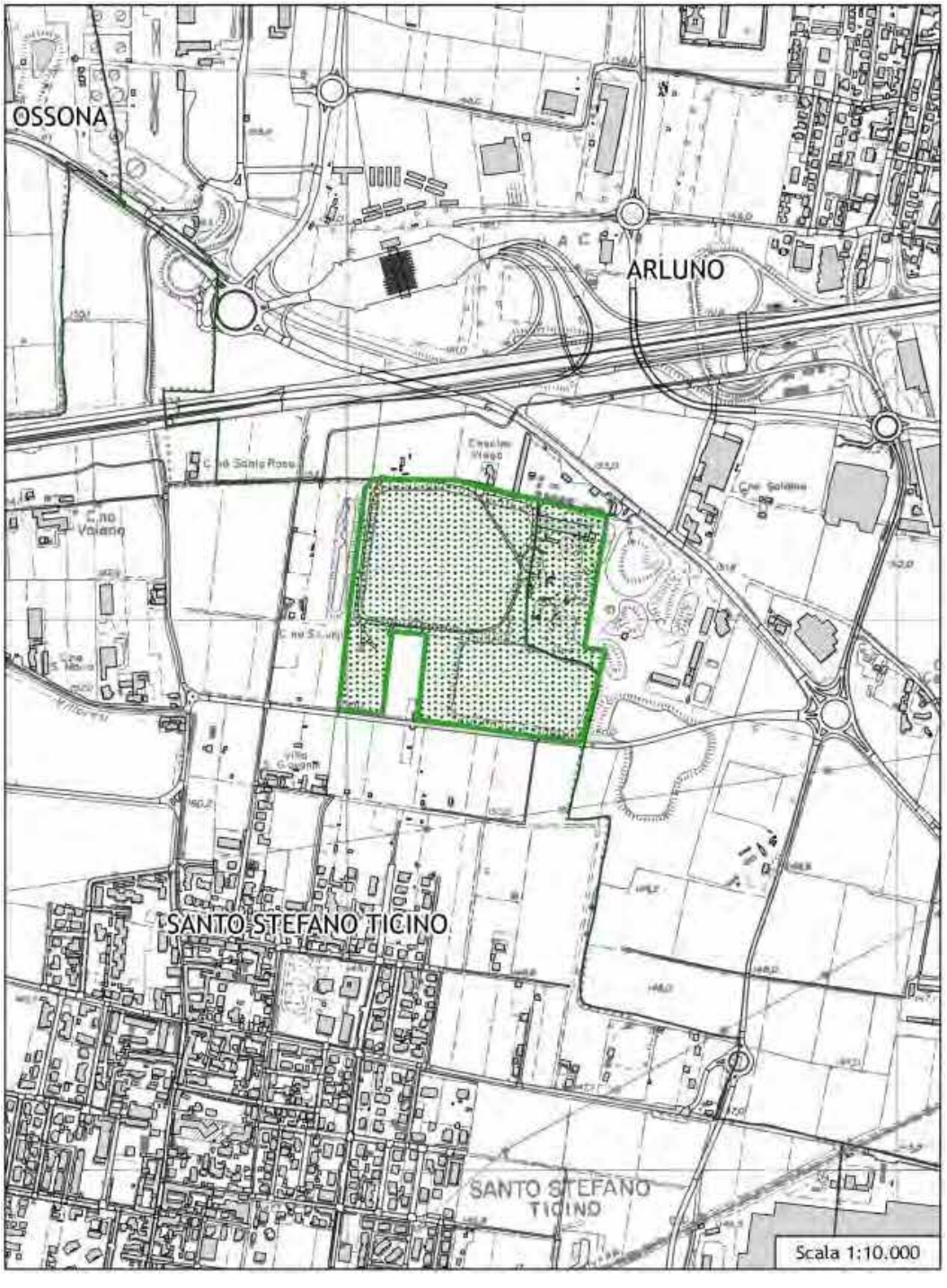
PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE E PER IL RECUPERO AMBIENTALE

PRESCRIZIONI	Il progetto, la tipologia del recupero e la destinazione d'uso finale dell'area, dovrà essere concordato - nelle sue modalità e tempistiche di attuazione - con l'ente gestore della ZSC Bosco di Vanzago, con i Comuni, con il PLIS del Gelso e convenzionato con i Comuni interessati. Il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Valutazione di Incidenza.
DESTINAZIONE FINALE	
TIPOLOGIA RECUPERO	
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	
ULTERIORI PRESCRIZIONI	

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Città metropolitana di Milano

Rg15



REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Città metropolitana di Milano	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE		
CAVA DI RECUPERO	Rg16 ex ATEg28	ZONA OMOGENEA	*Sud Est*

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Colturano
LOCALIZZAZIONE	Cascina Colombara
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6d4

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE	19,04 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Colturano Fg. n.1 Mapp. n.275, 10, 257, 11, 12, 13, 14, 100, 263, 268p, 269, 270, 17.
VINCOLI	Cava di recupero localizzata nel Parco Agricolo Sud Milano e attraversata da un corridoio ecologico regionale e provinciale primario. La Cava è adiacente al perimetro di Parco naturale proposto lungo il corso del fiume Lambro e al perimetro dell'area a vincolo paesaggistico, ai sensi del D. Lgs. 42/04, relativa all'ambito delle "Abbazie e paesaggio agrario di San Giuliano Milanese". La cava ricade all'interno delle fasce PAI B e C relative al fiume Lambro.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	La Cava è localizzata in Comune di Colturano, in prossimità del fiume Lambro, in un contesto agricolo coltivato a prevalenza seminativo. Gli insediamenti di Colturano più vicini al perimetro di cava, hanno una destinazione prevalentemente produttiva. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Melegnano sulla A1, che si sviluppa lungo strade comunali e tratti di SP39 ed SP39dir, in ambito essenzialmente extraurbano.

PREVISIONE DI PIANO

VOLUME DI PIANO	425.000 m^3 - volume massimo vincolante
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	35 m
DURATA	5 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

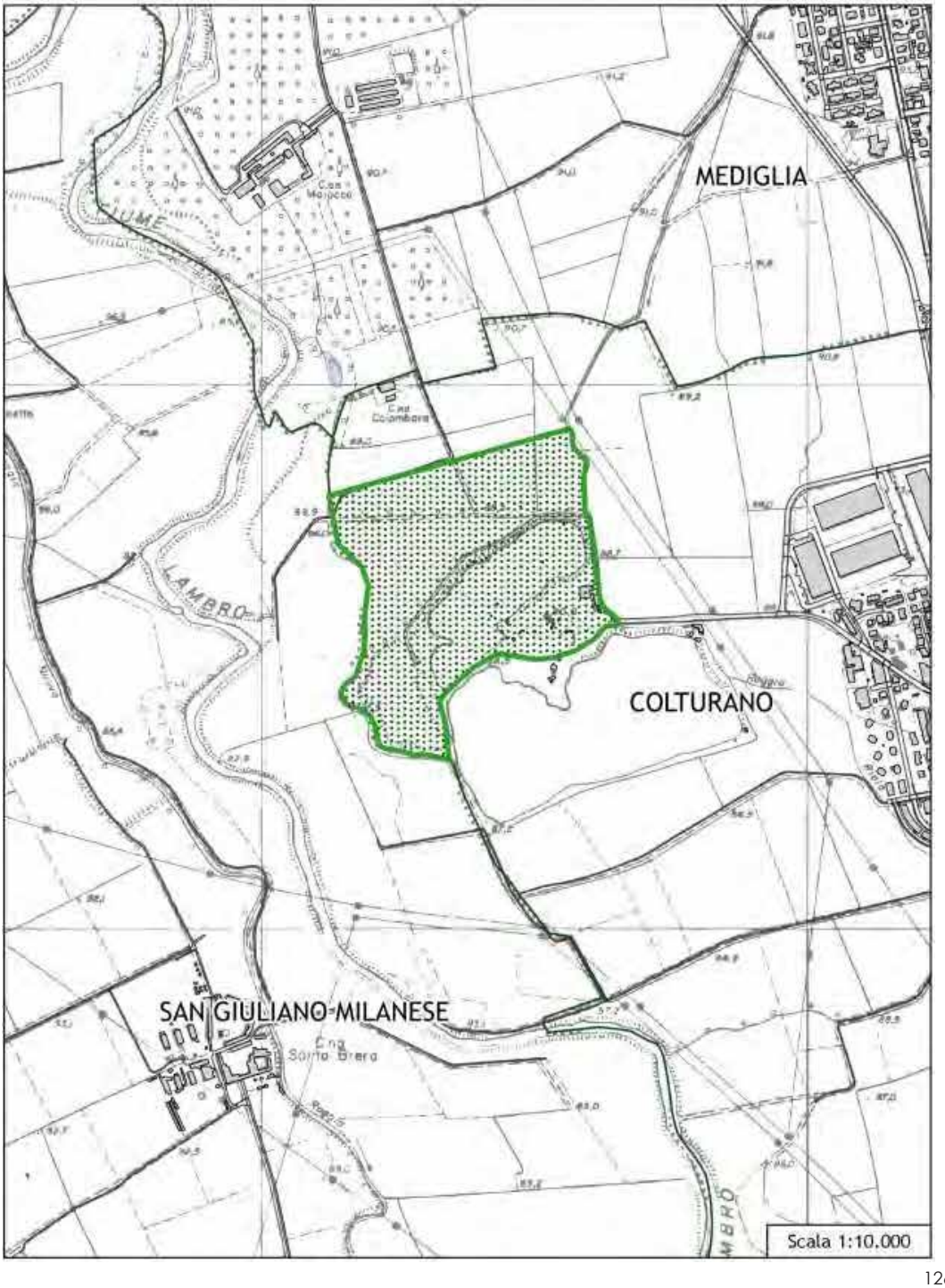
PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE E PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	Completamento del progetto approvato ex art. 11 L.R. 14/98 con provvedimento R.G. 5298/2009 del 01/04/2009 e convenzionato con il Comune in data 11/06/2009 - rep. n. 19
TIPOLOGIA RECUPERO	
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	
ULTERIORI PRESCRIZIONI	

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Città metropolitana di Milano

Rg16



REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Città metropolitana di Milano	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE		
CAVA DI RECUPERO	Rg17 ex ATEg11	ZONA OMOGENEA	*Alto Milanese*

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Busto Garolfo, Casorezzo
LOCALIZZAZIONE	Via delle Cave
CTR 1:10.000 - SEZIONI	A6d1

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE	66,89 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Busto Garolfo Fg. n. 27 Mapp. n. 335, 279, 94, 333, 310, 312, 125, 130, 91, 138, 134, 135, 136, 133, 137, 139, 140, 141, 132, 128, 127, 167, 168, 174, 175, 173, 172, 319, 193, 176, 239, 143, 144, 145, 147, 299, 300, 142, 240, 178, 179, 321, 192, 323, 325, 329, 200, 194, 178, 179, 177, 196, 197, 180, 181, 182, 183, 184, 186, 298, 297, 331, 202, 203 - Fg. n. 28 Mapp. n. 74, 171, 93 Comune di Casorezzo Fg. n. 1 Mapp. n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9p, 155, 141, 10, 11, 260, 1
VINCOLI	Cava localizzata nel PLIS Parco del Roccolo. Cava inserita nella Dorsale verde Nord, e attraversata dal Corridoio ecologico regionale e provinciale primario di connessione fra il Parco del Ticino e il parco delle Groane, attraverso i PLIS dell'Alto Milanese. La cava interferisce con il canale 1/B di Corbetta e con il diramatore 1/V di Corbetta appartenenti al reticolo del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi (entrambi 5m di fascia di rispetto). Cava in area a rischio archeologico. Cava interferente con i diramatori 1/B e 1/V di Corbetta.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	La cava si trova in Comune di Busto Garolfo, al confine con Casorezzo, in un vasto comparto agricolo, coltivato prevalentemente a seminativo semplice,interamente classificato come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. Gli insediamenti di Busto Garolfo, più prossimi al perimetro dell'ambito di cava (entro la distanza di 500m), sono prevalentemente a carattere produttivo-artigianale. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Arluno sulla A4, che si sviluppa lungo tratti di SP128, SP128dir e SP34 e sulla viabilità comunale di attraversamento dell'area residenziale di Casorezzo (con percorsi differenti per gli spostamenti in ingresso ed in uscita, regolamentati da limitazioni al transito dei mezzi pesanti). La prevista variante a nord-est dell'abitato di Casorezzo, riportata nel vigente PGT del Comune e nel vigente PTCP di Città metropolitana di Milano, sebbene in mancanza di un preciso orizzonte temporale di attuazione, consentirà di migliorare notevolmente le condizioni generali di accessibilità, risolvendo le attuali interferenze con le aree residenziali.

PREVISIONE DI PIANO

VOLUME DI PIANO	1.100.000 m^3 - volume massimo vincolante
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	10 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a secco

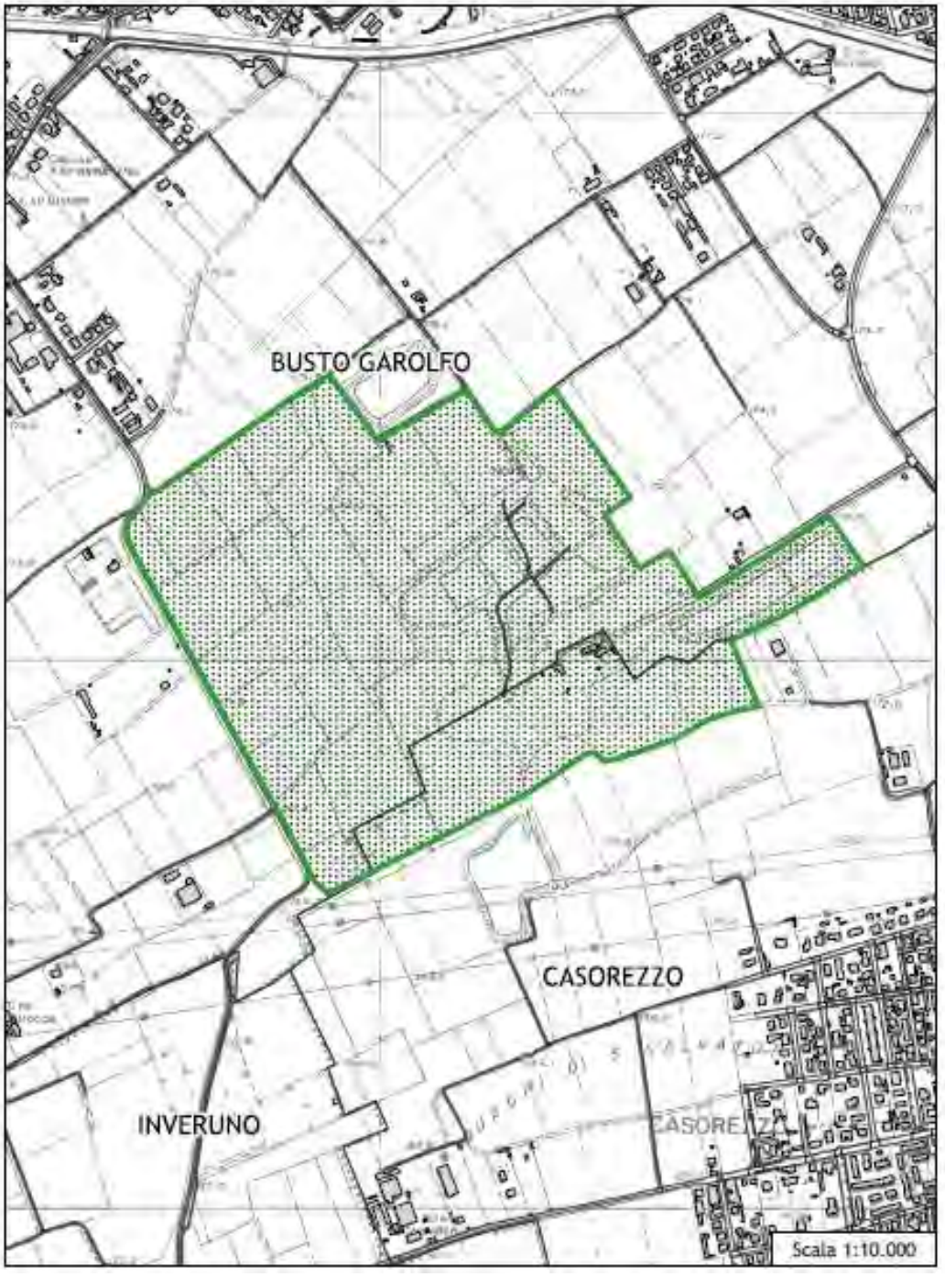
PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE E PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	Il progetto, la tipologia del recupero e la destinazione d'uso finale dell'area, dovrà essere concordato con gli indirizzi dei Comuni di Busto Garolfo e Casorezzo e dei parchi PLIS dei Mulini e PLIS del Roccolo e convenzionato con i Comuni interessati. Il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Screening di Incidenza.
TIPOLOGIA RECUPERO	
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	
ULTERIORI PRESCRIZIONI	

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Città metropolitana di Milano

Rg17



REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

4 RIEPILOGO DEGLI ATE E DELLE CAVE DI RECUPERO

La tabella seguente riporta il riepilogo dei dati sui volumi relativi agli ATE e alle cave di recupero comprese nella proposta di nuovo Piano cave della Città Metropolitana di Milano settore sabbie-ghiaia.

Ambiti Territoriali Estrattivi (ATE)		Comuni interessati	Volume [m3]	Superficie [ha]
1	ATEg1-C1	Castano Primo, Nosate	800.000	31,63
2	ATEg1-C2	Castano Primo	900.000	12,77
3	ATEg2	Buscate, Dairago	1.020.000	35,74
4	ATEg4	Cuggiono, Robecchetto con Induno	700.000	32,13
5	ATEg5	Cerro Maggiore	1.150.000	26,28
6	ATEg6-C1	Nerviano	700.000	24,82
7	ATEg10	Arluno, Casorezzo	900.000	25,42
8	ATEg14	Paderno Dugnano	1.000.000	19,13
9	ATEg15	Paderno Dugnano	1.800.000	26,97
10	ATEg16	Bollate, Senago	790.000	33,19
11	ATEg18	Vaprio d'Adda	1.500.000	44,48
12	ATEg19	Cassano d'Adda	890.000	26,13
13	ATEg20	Pozzuolo Martesana, Truccazzano	2.000.000	50,87
14	ATEg23	Cernusco sul Naviglio	1.500.000	21,46
15	ATEg24-C1	Cernusco sul Naviglio	2.000.000	26,60
16	ATEg25 (C1 + C2)	Pioltello, Rodano, Peschiera Borromeo	4.500.000	85,49
17	ATEg26	Pantigliate, Peschiera Borromeo	1.500.000	76,60
18	ATEg29	San Donato Milanese, San Giuliano Milanese	1.300.000	33,20
19	ATEg30	Pero	1.250.000	19,06

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

20	ATEg31	Zibido San Giacomo	2.000.000	48,51
21	ATEg32-C1	Gaggiano, Trezzano sul Naviglio, Zibido San Giacomo	1.900.000	43,56
22	ATEg32-C2	Zibido San Giacomo	350.000	22,38
23	ATEg32-C3	Zibido San Giacomo	750.000	8,70
24	ATEg33-C1	Bareggio	800.000	21,66
TOTALI			**32.000.000**	**796,78**

Cave di recupero (Rg)		**Comuni interessati**	**Volume [mc]**	**Superficie [ha]**
1	Rg9	Segrate	50.000	9,94
2	Rg11	Milano	406.570	9,34
3	Rg13 (ex ATEg7)	Pregnana Milanese	300.000	19,51
4	Rg14 (ex ATEg8)	Arluno	500.000	40,31
5	Rg15 (ex ATEg9)	Arluno, Santo Stefano Ticino	150.000	18,15
6	Rg16 (ex ATEg28)	Colturano	425.000	19,04
7	Rg17 (ex ATEg11)	Busto Garolfo, Casorezzo	1.100.000	66,89
TOTALI			**2.931.570**	**183,18**

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.u.o. 18 luglio 2022 - n. 10408
Bando Ri-Genera – Contributi per il contenimento dei consumi energetici delle strutture pubbliche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile. Approvazione della graduatoria ed ammissione al contributo in esito all'istruttoria e determinazioni in ordine ai termini per l'avvio dei lavori

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
INTERVENTI DI SVILUPPO DEI TERRITORI MONTANI,
RISORSE ENERGETICHE E RAPPORTI CON LE PROVINCE AUTONOME

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 4436 del 17 marzo 2021 con la quale è stata approvata l'iniziativa «Bando regionale RI-GENERA - Contributi per il contenimento dei consumi energetici delle strutture pubbliche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile» al fine di incentivare interventi sui sistemi di generazione per gli usi energetici delle strutture pubbliche destinate alle finalità istituzionali degli enti locali per conseguire un uso razionale dell'energia e il contenimento delle emissioni sviluppando fonti energetiche rinnovabili;

Considerato che la suddetta d.g.r. 4436/2021:

- ha individuato in euro 14.400.000,00 le necessarie risorse economiche a valere sul capitolo 17.01.203.14515 «Incentivi per l'adeguamento tecnologico di impianti per la climatizzazione, interventi sull'involucro edilizio ovvero installazione di impianti a fonti rinnovabili destinati all'autoconsumo, di strutture pubbliche finalizzati all'incremento dell'efficienza energetica e del contenimento dell'inquinamento atmosferico»;
- ha demandato al Dirigente dell'Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome – Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni, l'emanazione dei conseguenti provvedimenti attuativi;

Visti:

- il decreto n. 10170 del 23 luglio 2021 con il quale è stato approvato il «Bando Ri-Genera - Contributi per il contenimento dei consumi energetici delle strutture pubbliche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile», in applicazione della suddetta d.g.r. n. 4436/2021, di seguito «Bando»;
- il decreto n. 19050 del 30 dicembre 2021 di riformulazione del termine per la presentazione delle domande al venerdì 28 gennaio 2022;

Richiamato il paragrafo B.2 del Bando che distingue le due seguenti tipologie di intervento ammissibili al contributo:

A) tipologie di interventi ammissibili

B) tipologie di interventi integrativi

stabilendo che le proposte progettuali devono comprendere almeno una delle tipologie di interventi ammissibili riportate nella tipologia A) e che, ad integrazione di questi, viene altresì ammessa la realizzazione di opere di riqualificazione energetica degli involucri edilizi coerenti con le disposizioni di cui al d.d.u.o 18 dicembre 2019 n. 18546, tipologia B);

Richiamato quanto stabilito dal Bando e, in particolare:

- i criteri specifici e generali di ammissibilità, riportati al paragrafo B.5;
- le modalità di presentazione della domanda di cui al paragrafo C.1;
- le modalità di assegnazione delle risorse e la procedura di istruttoria - paragrafi C.2 e C.3 - e, in particolare, i dati essenziali descritti al paragrafo C.3.b;

Dato atto che il Bando Ri-Genera prevede due percentuali di finanziamento in base alle caratteristiche del beneficiario come indicato al paragrafo B.1 ovvero, per la generalità dei casi, il bando finanzia la realizzazione di interventi nella misura del 50% delle spese ammissibili sostenute; la percentuale di contribuzione viene aumentata al 90% nel caso in cui il beneficiario rientri in una delle seguenti fattispecie:

a) comune con popolazione residente fino a 5.000 abitanti secondo l'ultima rilevazione ISTAT disponibile alla data di pubblicazione del presente bando;

b) ente gestore di aree protette;

c) comunità montana.

Rilevato che il paragrafo C.3.c del Bando prevede che:

- ogni intervento è valutato applicando i parametri di cui all'»Allegato A – Criteri di valutazione» del Bando;
- in esito alla valutazione è attribuito ad ogni intervento ammissibile un punteggio utile alla formazione della graduatoria e all'assegnazione delle relative risorse economiche;
- in caso di parità di punteggio la priorità viene determinata sulla base dell'ordine cronologico di presentazione della domanda;
- a conclusione delle attività istruttorie, il Responsabile dell'iniziativa procede con apposito provvedimento all'approvazione della graduatoria definitiva delle proposte ritenute ammissibili in base al punteggio complessivo assegnato, tenuto conto in caso di parità di punteggio dell'ordine cronologico di presentazione della domanda, e del relativo piano di assegnazione del contributo;
- il suddetto provvedimento contiene:
  - l'elenco dei progetti ammessi con il relativo punteggio, l'indicazione del costo totale ammissibile e, per gli interventi finanziati, il relativo contributo assegnato;
  - l'elenco dei progetti non ammessi con l'indicazione sintetica della motivazione;
- l'approvazione degli elenchi avviene entro 90 giorni dalla chiusura della procedura online indicata al paragrafo C.1 ed è comunicata ai richiedenti attraverso Bandi online;
- l'elenco delle domande ammesse e l'elenco delle domande inammissibili sono inoltre pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e nella sezione Bandi del sito istituzionale;

Considerato che la procedura online per la presentazione delle domande di contributo si è aperta il 25 ottobre 2021 alle ore 10.00 e si è conclusa il 28 gennaio 2022 alle ore 16.00, come riformulato con decreto n.19050/2021;

Dato atto che, entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione, sono state validamente presentate 364 richieste di contributo riportate nell'Allegato A «Elenco domande validamente presentate», parte integrante del presente atto;

Visti gli esiti dell'attività istruttoria e valutativa svolta che si sostanziano in 265 domande ammesse e 99 domande non ammesse, rappresentate negli allegati, parte integrante e sostanziale del presente decreto e denominati rispettivamente Allegato B «Graduatoria domande ammesse» e Allegato C «Elenco domande non ammesse»;

Rilevato che l'assegnazione dei contributi di cui all'Allegato B deve tenere conto dell'ordine di merito stabilito sulla base del punteggio totale, in applicazione dei contenuti del paragrafo C.3.c del Bando, previa applicazione della riserva di cui al paragrafo A.4 e, in caso di pari merito, in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda di partecipazione;

Ritenuto, conseguentemente, di procedere all'approvazione della graduatoria delle iniziative ammesse unitamente all'elenco degli esclusi rappresentati negli allegati già citati, parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- Allegato B «Graduatoria domande ammesse», con indicazione del costo totale ammissibile e, per gli interventi finanziati, del relativo contributo assegnato e delle eventuali condizioni di finanziamento connesse con la fase di attuazione degli interventi;
- Allegato C «Elenco domande non ammesse» con l'indicazione sintetica della motivazione di esclusione;

Preso atto che con deliberazione della Giunta regionale n. 6411 del 23 maggio 2022 il termine temporale per l'adozione dell'atto di approvazione della graduatoria delle iniziative ammesse a valere sul bando, di cui al punto C.3.c del Bando, è stato posticipato al 29 luglio 2022;

Richiamato il punto B.4 del Bando che stabilisce che il termine massimo per la consegna ed inizio lavori degli interventi è stabilito al 30 novembre 2022, salvo proroghe;

Valutate:

- la proroga dei termini di presentazione delle domande di partecipazione;
- la proroga dei termini istruttori;
- la necessità di consentire l'attuazione in termini coerenti con il riconoscimento del finanziamento;

Ritenuto conseguentemente opportuno riformulare il termine di cui al punto B.4 del Bando per la consegna ed inizio lavori degli interventi ammessi al 28 febbraio 2023;

Dato atto che, in riferimento all'assunzione degli impegni contabili, ad ogni singolo intervento finanziato dal Bando deve essere associato un codice CUP (Codice Unico di Progetto);

Considerato che l'acquisizione del CUP relativo all'iniziativa sussidiata avviene contestualmente all'atto di accettazione del contributo assegnato, con riferimento al paragrafo C.4.a.1 del Bando;

Ritenuto quindi di rimandare a successivi atti contabili l'impegno delle risorse a favore dei soggetti beneficiari di cui all'Allegato B per la realizzazione degli interventi valutati ammissibili e finanziabili;

Dato atto che il presente provvedimento si è concluso entro i termini stabiliti con d.g.r. 6411 del 23 maggio 2022;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al risultato atteso TER.1701.258 «Decarbonizzazione, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e innovazione nel settore energetico» identificato nel Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 64 del 10 luglio 2018;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. Di dare atto che, entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione, sono state validamente presentate 364 richieste di contributo in risposta al Bando regionale RI-GENERA riportate nell'Allegato A «Elenco domande validamente presentate», parte integrante del presente atto.

2. Di approvare, per le motivazioni riportate in premessa e in esito alle istruttorie svolte per il «Bando regionale RI-GENERA - Contributi per il contenimento dei consumi energetici delle strutture pubbliche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile», i seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato B «Graduatoria domande ammesse», con indicazione del costo totale ammissibile e, per gli interventi finanziati, del relativo contributo assegnato e delle eventuali condizioni di finanziamento connesse con la fase di attuazione degli interventi;
- Allegato C «Elenco domande non ammesse» con l'indicazione sintetica della motivazione di esclusione.

3. Di provvedere all'assegnazione di contributi per complessivi euro 14.400.000,00 a favore dei beneficiari di cui all'Allegato B «Elenco domande ammesse», subordinando l'impegno delle risorse all'invio dell'atto di accettazione sul sistema Bandi online e del codice CUP relativo ad ogni intervento finanziato.

4. Di riformulare il termine di cui al punto B.4 del Bando di cui al decreto n. 10170 del 23 luglio 2021 per la consegna ed inizio lavori degli interventi ammessi al 28 febbraio 2023.

5. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

6. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it.

7. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/1990, esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R., ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua pubblicazione sul BURL.

Il dirigente
Monica Bottino

ALLEGATO A
BANDO RI-GENERA
ELENCO DOMANDE VALIDAMENTE PRESENTATE

N.ORDINE	ID DOMANDA	Data protocollazione	Numero protocollo	ENTE RICHIEDENTE	Natura Giuridica	PROVINCIA
1	3289889	27/01/2022	V1.2022.0001086	ABBADIA LARIANA	Comune	Lecco
2	3349302	10/01/2022	V1.2022.0000103	ACQUANEGRA SUL CHIESE	Comune	Mantova
3	3438450	27/01/2022 11:17:43	V1.2022.0001034	ADRARA SAN ROCCO	Comune	Bergamo
4	3421715	20/01/2022 16:27:18	V1.2022.0000609	ADRO	Comune	Brescia
5	3395857	27/01/2022 10:37:15	V1.2022.0001028	ALBAREDO PER SAN MARCO	Comune	Sondrio
6	3436983	27/01/2022 10:38:33	V1.2022.0001029	ALBAREDO PER SAN MARCO	Comune	Sondrio
7	3437494	27/01/2022 17:00:10	V1.2022.0001115	ALBAREDO PER SAN MARCO	Comune	Sondrio
8	3276558	05/11/2021 14:15:12	V1.2021.0049787	ALBESE CON CASSANO	Comune	Como
9	3284993	05/11/2021 13:44:03	V1.2021.0049777	ALBESE CON CASSANO	Comune	Como
10	3406156	17/01/2022 18:33:32	V1.2022.0000401	ALBINO	Comune	Bergamo
11	3434681	27/01/2022 11:15:51	V1.2022.0001033	ALFIANELLO	Comune	Brescia
12	3425300	20/01/2022 12:57:38	V1.2022.0000593	ALME'	Comune	Bergamo
13	3429714	25/01/2022 11:46:54	V1.2022.0000863	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	Comune	Bergamo
14	3357997	01/12/2021 11:34:02	V1.2021.0056319	ALSERIO	Comune	Como
15	3359584	01/12/2021 12:41:02	V1.2021.0056330	ALSERIO	Comune	Como
16	3359769	01/12/2021 12:45:58	V1.2021.0056333	ALSERIO	Comune	Como
17	3426175	27/01/2022 09:49:06	V1.2022.0001016	ANGOLO TERME	Comune	Brescia
18	3433272	25/01/2022 09:17:03	V1.2022.0000836	APRICA	Comune	Sondrio
19	3434276	25/01/2022 09:58:42	V1.2022.0000843	APRICA	Comune	Sondrio
20	3434466	25/01/2022 10:12:16	V1.2022.0000844	APRICA	Comune	Sondrio
21	3260508	25/10/2021 10:42:09	V1.2021.0048412	ARSAGO SEPRIO	Comune	Varese
22	3260726	25/10/2021 11:02:53	V1.2021.0048414	ARSAGO SEPRIO	Comune	Varese
23	3260823	25/10/2021 11:31:55	V1.2021.0048416	ARSAGO SEPRIO	Comune	Varese
24	3436532	28/01/2022 12:25:08	V1.2022.0001227	AZZANO MELLA	Comune	Brescia
25	3432683	24/01/2022 12:26:03	V1.2022.0000788	BAGNOLO SAN VITO	Comune	Mantova
26	3438459	27/01/2022 11:28:30	V1.2022.0001037	BARBARIGA	Comune	Brescia
27	3429674	21/01/2022 11:53:41	V1.2022.0000644	BARZANA	Comune	Bergamo
28	3271034	20/01/2022 10:14:36	V1.2022.0000570	BARZIO	Comune	Lecco
29	3266831	18/11/2021 12:37:02	V1.2021.0055576	BASIGLIO	Comune	Milano
30	3430164	21/01/2022 11:34:21	V1.2022.0000642	BEMA	Comune	Sondrio
31	3431312	24/01/2022 14:16:10	V1.2022.0000795	BENE LARIO	Comune	Como
32	3260507	25/10/2021 11:28:45	V1.2021.0048415	BERBENNO	Comune	Bergamo
33	3340945	24/11/2021 08:55:11	V1.2021.0055878	BERBENNO	Comune	Bergamo
34	3426206	27/01/2022 08:35:21	V1.2022.0000998	BERBENNO DI VALTELLINA	Comune	Sondrio
35	3434090	28/01/2022 11:29:45	V1.2022.0001201	BERTONICO	Comune	Lodi
36	3438958	28/01/2022 11:24:28	V1.2022.0001199	BERTONICO	Comune	Lodi
37	3417465	19/01/2022 09:54:35	V1.2022.0000515	BESANA IN BRIANZA	Comune	Monza e della Brianza
38	3422289	19/01/2022 10:14:18	V1.2022.0000516	BESANA IN BRIANZA	Comune	Monza e della Brianza
39	3424339	19/01/2022 10:27:17	V1.2022.0000517	BESANA IN BRIANZA	Comune	Monza e della Brianza
40	3437094	28/01/2022 10:48:55	V1.2022.0001183	BESOZZO	Comune	Varese
41	3438962	28/01/2022 10:46:29	V1.2022.0001182	BESOZZO	Comune	Varese
42	3436525	26/01/2022 10:35:38	V1.2022.0000932	BLEVIO	Comune	Como
43	3433998	24/01/2022 20:19:51	V1.2022.0000830	BRACCA	Comune	Bergamo
44	3438033	27/01/2022 14:25:52	V1.2022.0001077	BRENTA	Comune	Varese
45	3438041	27/01/2022 12:56:39	V1.2022.0001059	BRENTA	Comune	Varese
46	3272201	29/10/2021 11:12:02	V1.2021.0048765	BRESSANA BOTTARONE	Comune	Pavia
47	3438249	28/01/2022 12:39:32	V1.2022.0001232	BRUSAPORTO	Comune	Bergamo
48	3262352	26/01/2022 14:28:27	V1.2022.0000976	BUBBIANO	Comune	Milano
49	3260657	25/10/2021 14:17:33	V1.2021.0048439	BULGAROGRASSO	Comune	Como
50	3428234	21/01/2022 14:52:37	V1.2022.0000666	BUSCATE	Comune	Milano
51	3428484	21/01/2022 14:50:56	V1.2022.0000665	BUSCATE	Comune	Milano
52	3428544	21/01/2022 14:47:32	V1.2022.0000664	BUSCATE	Comune	Milano
53	3429651	20/01/2022 18:54:05	V1.2022.0000619	CABIATE	Comune	Como
54	3413774	25/01/2022 16:29:58	V1.2022.0000911	CAGLIO	Comune	Como
55	3407501	27/01/2022 16:56:41	V1.2022.0001114	CAIOLO	Comune	Sondrio
56	3420080	24/01/2022 10:46:41	V1.2022.0000781	CALCIO	Comune	Bergamo
57	3384944	07/01/2022 08:17:10	V1.2022.0000086	CALVATONE	Comune	Cremona
58	3431601	22/01/2022 13:19:18	V1.2022.0000763	CAMERATA CORNELLO	Comune	Bergamo
59	3438981	27/01/2022 16:22:02	V1.2022.0001110	CANTELLO	Comune	Varese
60	3424067	27/01/2022 09:36:36	V1.2022.0001013	CAPERGNANICA	Comune	Cremona
61	3438363	27/01/2022 10:34:02	V1.2022.0001027	CAPRIOLO	Comune	Brescia
62	3436687	28/01/2022 10:13:44	V1.2022.0001169	CARATE BRIANZA	Comune	Monza e della Brianza
63	3438868	28/01/2022 10:24:08	V1.2022.0001174	CARATE BRIANZA	Comune	Monza e della Brianza
64	3438874	28/01/2022 10:01:08	V1.2022.0001164	CARATE BRIANZA	Comune	Monza e della Brianza
65	3260493	30/10/2021 11:04:46	V1.2021.0048982	CARBONATE	Comune	Como
66	3402734	10/01/2022 09:45:07	V1.2022.0000090	CARENNO	Comune	Lecco
67	3414169	19/01/2022 11:03:25	V1.2022.0000519	CARIMATE	Comune	Como
68	3260893	11/11/2021 11:15:16	V1.2021.0050617	CASALETTO CEREDANO	Comune	Cremona
69	3426573	27/01/2022 12:02:21	V1.2022.0001050	CASALPUSTERLENGO	Comune	Lodi
70	3438716	27/01/2022 13:38:12	V1.2022.0001063	CASARGO	Comune	Lecco
71	3438796	27/01/2022 13:42:51	V1.2022.0001067	CASARGO	Comune	Lecco

72	3439722	28/01/2022 15:22:02	V1.2022.0001264	CONSORZIO SERVIZI VAL CAVALLINA	Consorzio	Bergamo
73	3322122	22/11/2021 13:43:44	V1.2021.0055759	CASCIAGO	Comune	Varese
74	3322539	22/11/2021 13:47:22	V1.2021.0055760	CASCIAGO	Comune	Varese
75	3422655	20/01/2022 17:06:54	V1.2022.0000612	CASORATE PRIMO	Comune	Pavia
76	3427212	21/01/2022 11:28:23	V1.2022.0000641	CASSIGLIO	Comune	Bergamo
77	3439068	27/01/2022 16:13:44	V1.2022.0001107	CASSINA VALSASSINA	Comune	Lecco
78	3439240	27/01/2022 16:43:45	V1.2022.0001113	CASSINA VALSASSINA	Comune	Lecco
79	3438443	28/01/2022 12:10:32	V1.2022.0001217	CASTEL ROZZONE	Comune	Bergamo
80	3439340	27/01/2022 18:27:59	V1.2022.0001125	CASTELLO CABIAGLIO	Comune	Varese
81	3410624	28/01/2022 10:55:13	V1.2022.0001186	CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	Comune	Lodi
82	3260550	25/10/2021 11:59:59	V1.2021.0048420	CASTELSEPRIO	Comune	Varese
83	3419094	20/01/2022 14:37:01	V1.2022.0000598	CASTO	Comune	Brescia
84	3435974	25/01/2022 18:10:20	V1.2022.0000915	CELLA DATI	Comune	Cremona
85	3403195	13/01/2022 13:07:46	V1.2022.0000270	CERETE	Comune	Bergamo
86	3417315	15/01/2022 11:10:41	V1.2022.0000363	CERIANO LAGHETTO	Comune	Monza e della Brianza
87	3419064	15/01/2022 10:23:53	V1.2022.0000360	CERIANO LAGHETTO	Comune	Monza e della Brianza
88	3437430	26/01/2022 16:07:15	V1.2022.0000984	CERVENO	Comune	Brescia
89	3437498	26/01/2022 16:06:30	V1.2022.0000983	CERVENO	Comune	Brescia
90	3422898	26/01/2022 15:35:57	V1.2022.0000980	CESANO BOSCONE	Comune	Milano
91	3439189	27/01/2022 18:34:12	V1.2022.0001127	CESANO MADERNO	Comune	Monza e della Brianza
92	3439237	27/01/2022 18:22:48	V1.2022.0001123	CESANO MADERNO	Comune	Monza e della Brianza
93	3430425	26/01/2022 12:49:11	V1.2022.0000960	CIGOLE	Comune	Brescia
94	3409191	18/01/2022 19:09:23	V1.2022.0000509	CISLAGO	Comune	Varese
95	3425308	21/01/2022 09:41:00	V1.2022.0000625	CIVIDATE AL PIANO	Comune	Bergamo
96	3425591	21/01/2022 09:40:01	V1.2022.0000624	CIVIDATE AL PIANO	Comune	Bergamo
97	3423142	27/01/2022 15:13:31	V1.2022.0001096	COLLE BRIANZA	Comune	Lecco
98	3428965	26/01/2022 10:37:52	V1.2022.0000933	COLORINA	Comune	Sondrio
99	3434650	26/01/2022 10:33:28	V1.2022.0000930	COLORINA	Comune	Sondrio
100	3425809	21/01/2022 11:43:00	V1.2022.0000643	COMAZZO	Comune	Lodi
101	3435365	28/01/2022 11:38:27	V1.2022.0001205	AMBIVERE	Comune	Bergamo
102	3435543	28/01/2022 12:07:07	V1.2022.0001215	AMBIVERE	Comune	Bergamo
103	3435568	28/01/2022 13:34:02	V1.2022.0001241	AMBIVERE	Comune	Bergamo
104	3428001	21/01/2022 09:05:06	V1.2022.0000623	BORGOCARBONARA	Comune	Mantova
105	3436598	26/01/2022 11:04:20	V1.2022.0000941	BRENO	Comune	Brescia
106	3436906	26/01/2022 11:23:27	V1.2022.0000944	BRENO	Comune	Brescia
107	3436956	26/01/2022 11:36:26	V1.2022.0000947	BRENO	Comune	Brescia
108	3429943	28/01/2022 09:04:10	V1.2022.0001147	CISLIANO	Comune	Milano
109	3438110	28/01/2022 01:13:44	V1.2022.0001138	CISLIANO	Comune	Milano
110	3439853	28/01/2022 11:45:49	V1.2022.0001208	MONZAMBANO	Comune	Mantova
111	3439898	28/01/2022 12:10:06	V1.2022.0001216	MONZAMBANO	Comune	Mantova
112	3440044	28/01/2022 14:19:06	V1.2022.0001248	MONZAMBANO	Comune	Mantova
113	3430399	27/01/2022 17:48:32	V1.2022.0001119	PAVIA	Comune	Pavia
114	3438714	28/01/2022 08:37:11	V1.2022.0001144	SOLBIATE CON CAGNO	Comune	Como
115	3431605	25/01/2022 11:29:03	V1.2022.0000859	VALBRONA	Comune	Como
116	3426862	19/01/2022 16:42:46	V1.2022.0000556	VIGANO'	Comune	Lecco
117	3302982	21/01/2022 11:15:42	V1.2022.0000638	LARIO ORIENTALE VALLE SAN MARTINOECOMUSEO VAL SAN MARTINO	Comunità montana o isolana	Lecco
118	3427946	21/01/2022 12:23:33	V1.2022.0000647	CONFIENZA	Comune	Pavia
119	3420217	28/01/2022 13:10:10	V1.2022.0001236	CORNA IMAGNA	Comune	Bergamo
120	3260557	25/10/2021 13:44:34	V1.2021.0048435	CORNAREDO	Comune	Milano
121	3390968	26/01/2022 09:09:21	V1.2022.0000925	CORNO GIOVINE	Comune	Lodi
122	3260494	25/10/2021 10:57:58	V1.2021.0048413	CORREZZANA	Comune	Monza e della Brianza
123	3260809	27/10/2021 12:13:17	V1.2021.0048572	CORREZZANA	Comune	Monza e della Brianza
124	3411242	19/01/2022 17:36:35	V1.2022.0000558	CORTENOVA	Comune	Lecco
125	3265918	16/11/2021 14:57:06	V1.2021.0054626	COSIO VALTELLINO	Comune	Sondrio
126	3268491	16/11/2021 15:06:30	V1.2021.0054627	COSIO VALTELLINO	Comune	Sondrio
127	3427513	28/01/2022 11:51:42	V1.2022.0001210	COSTA DI SERINA	Comune	Bergamo
128	3437855	27/01/2022 15:48:31	V1.2022.0001104	COSTA VALLE IMAGNA	Comune	Bergamo
129	3436939	27/01/2022 11:47:47	V1.2022.0001044	CREDARO	Comune	Bergamo
130	3437082	27/01/2022 11:58:39	V1.2022.0001048	CREDARO	Comune	Bergamo
131	3437131	27/01/2022 11:53:49	V1.2022.0001047	CREDARO	Comune	Bergamo
132	3435703	27/01/2022 10:24:33	V1.2022.0001024	CREMELLA	Comune	Lecco
133	3408846	21/01/2022 13:01:34	V1.2022.0000652	CUCCIAGO	Comune	Como
134	3430183	21/01/2022 13:16:16	V1.2022.0000657	CUCCIAGO	Comune	Como
135	3426148	28/01/2022 13:40:32	V1.2022.0001245	CUGGIONO	Comune	Milano
136	3439313	28/01/2022 15:59:30	V1.2022.0001266	CUGLIATE-FABIASCO	Comune	Varese
137	3438590	28/01/2022 10:11:05	V1.2022.0001167	DELLO	Comune	Brescia
138	3439740	28/01/2022 12:14:21	V1.2022.0001220	DERVIO	Comune	Lecco
139	3439886	28/01/2022 12:11:30	V1.2022.0001218	DERVIO	Comune	Lecco
140	3439944	28/01/2022 12:38:01	V1.2022.0001231	DERVIO	Comune	Lecco
141	3382226	19/01/2022 12:32:51	V1.2022.0000530	DI SCALVE	Comunità montana o isolana	Bergamo
142	3426449	26/01/2022 17:02:43	V1.2022.0000989	DOSSENA	Comune	Bergamo
143	3425996	19/01/2022 11:51:32	V1.2022.0000526	DRESANO	Comune	Milano
144	3432235	25/01/2022 10:36:46	V1.2022.0000848	EDOLO	Comune	Brescia

145	3433623	25/01/2022 10:45:01	V1.2022.0000850	EDOLO	Comune	Brescia
146	3433665	25/01/2022 10:41:26	V1.2022.0000849	EDOLO	Comune	Brescia
147	3434426	27/01/2022 18:45:43	V1.2022.0001128	ELLO	Comune	Lecco
148	3439418	27/01/2022 19:15:28	V1.2022.0001132	ELLO	Comune	Lecco
149	3437909	28/01/2022 13:26:31	V1.2022.0001239	ENTRATICO	Comune	Bergamo
150	3439381	28/01/2022 11:20:59	V1.2022.0001196	ERBA	Comune	Como
151	3410038	15/01/2022 10:35:58	V1.2022.0000361	ESINO LARIO	Comune	Lecco
152	3262660	25/10/2021 15:48:02	V1.2021.0048450	EUPILIO	Comune	Como
153	3425900	21/01/2022 15:13:06	V1.2022.0000669	FIORANO AL SERIO	Comune	Bergamo
154	3426035	21/01/2022 15:25:41	V1.2022.0000670	FIORANO AL SERIO	Comune	Bergamo
155	3431681	25/01/2022 16:00:40	V1.2022.0000905	FOMBIO	Comune	Lodi
156	3436236	26/01/2022 11:47:22	V1.2022.0000948	FOMBIO	Comune	Lodi
157	3440013	28/01/2022 15:15:29	V1.2022.0001261	FUIPIANO VALLE IMAGNA	Comune	Bergamo
158	3429258	24/01/2022 12:29:44	V1.2022.0000789	GAMBARA	Comune	Brescia
159	3439752	28/01/2022 11:22:39	V1.2022.0001197	GANDOSSO	Comune	Bergamo
160	3423872	18/01/2022 12:19:25	V1.2022.0000436	GARDONE RIVIERA	Comune	Brescia
161	3424883	28/01/2022 12:20:04	V1.2022.0001222	GARZENO	Comune	Como
162	3271583	29/10/2021 10:52:05	V1.2021.0048749	GAVARDO	Comune	Brescia
163	3437263	27/01/2022 15:19:50	V1.2022.0001098	GAVIRATE	Comune	Varese
164	3437310	27/01/2022 15:18:49	V1.2022.0001097	GAVIRATE	Comune	Varese
165	3425366	28/01/2022 10:24:58	V1.2022.0001175	GEROLA ALTA	Comune	Sondrio
166	3429990	26/01/2022 16:59:39	V1.2022.0000988	GORGONZOLA	Comune	Milano
167	3417322	28/01/2022 10:52:05	V1.2022.0001185	GORLAGO	Comune	Bergamo
168	3439442	28/01/2022 15:21:47	V1.2022.0001263	GRANTOLA	Comune	Varese
169	3425339	27/01/2022 15:09:56	V1.2022.0001093	GROMO	Comune	Bergamo
170	3428290	20/01/2022 11:30:38	V1.2022.0000580	GROSOTTO	Comune	Sondrio
171	3414452	27/01/2022 11:19:06	V1.2022.0001035	INDUNO OLONA	Comune	Varese
172	3437643	27/01/2022 18:04:10	V1.2022.0001120	INVERUNO	Comune	Milano
173	3439249	27/01/2022 18:09:14	V1.2022.0001121	INVERUNO	Comune	Milano
174	3426678	28/01/2022 13:39:39	V1.2022.0001244	ISEO	Comune	Brescia
175	3414655	17/01/2022 10:19:32	V1.2022.0000367	ISORELLA	Comune	Brescia
176	3432320	24/01/2022 21:11:01	V1.2022.0000831	IZANO	Comune	Cremona
177	3432632	25/01/2022 12:16:02	V1.2022.0000870	IZANO	Comune	Cremona
178	3423745	26/01/2022 11:56:06	V1.2022.0000951	LAINATE	Comune	Milano
179	3423746	26/01/2022 11:54:36	V1.2022.0000950	LAINATE	Comune	Milano
180	3435195	26/01/2022 18:02:18	V1.2022.0000994	LAVENO-MOMBELLO	Comune	Varese
181	3288257	08/11/2021 15:18:56	V1.2021.0050143	LAZZATE	Comune	Monza e della Brianza
182	3288601	08/11/2021 15:52:01	V1.2021.0050160	LAZZATE	Comune	Monza e della Brianza
183	3437888	28/01/2022 10:16:55	V1.2022.0001170	LENNA	Comune	Bergamo
184	3438559	28/01/2022 09:06:14	V1.2022.0001149	LEVATE	Comune	Bergamo
185	3435203	27/01/2022 14:14:04	V1.2022.0001072	LIMBIATE	Comune	Monza e della Brianza
186	3438918	27/01/2022 15:03:08	V1.2022.0001092	LIMBIATE	Comune	Monza e della Brianza
187	3439028	27/01/2022 15:36:22	V1.2022.0001101	LIMBIATE	Comune	Monza e della Brianza
188	3439534	28/01/2022 11:18:43	V1.2022.0001194	LOCATE VARESINO	Comune	Como
189	3417750	28/01/2022 14:09:53	V1.2022.0001246	LODRINO	Comune	Brescia
190	3266112	29/10/2021 11:44:03	V1.2021.0048794	LONGHENA	Comune	Brescia
191	3413006	20/01/2022 17:04:21	V1.2022.0000611	LUMEZZANE	Comune	Brescia
192	3438130	27/01/2022 16:07:26	V1.2022.0001105	LUZZANA	Comune	Bergamo
193	3424808	28/01/2022 09:18:05	V1.2022.0001151	MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA	Comune	Varese
194	3439624	28/01/2022 10:13:34	V1.2022.0001168	MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA	Comune	Varese
195	3439632	28/01/2022 13:21:57	V1.2022.0001238	MARCHENO	Comune	Brescia
196	3434576	27/01/2022 10:24:32	V1.2022.0001023	MARIANO COMENSE	Comune	Como
197	3435001	28/01/2022 14:56:44	V1.2022.0001259	MARMENTINO	Comune	Brescia
198	3440025	28/01/2022 15:01:22	V1.2022.0001260	MARMENTINO	Comune	Brescia
199	3427408	19/01/2022 18:58:18	V1.2022.0000560	MARONE	Comune	Brescia
200	3432115	24/01/2022 16:56:12	V1.2022.0000828	MASSALENGO	Comune	Lodi
201	3268859	01/12/2021 18:28:15	V1.2021.0056351	MAZZANO	Comune	Brescia
202	3407534	05/01/2022 18:11:20	V1.2022.0000084	MAZZANO	Comune	Brescia
203	3407633	13/01/2022 09:33:48	V1.2022.0000251	MAZZANO	Comune	Brescia
204	3436624	26/01/2022 12:04:44	V1.2022.0000953	MAZZO DI VALTELLINA	Comune	Sondrio
205	3437140	26/01/2022 13:19:04	V1.2022.0000962	MAZZO DI VALTELLINA	Comune	Sondrio
206	3385905	30/12/2021 11:06:16	V1.2021.0057228	MEDOLAGO	Comune	Bergamo
207	3422974	21/01/2022 10:25:56	V1.2022.0000633	MELZO	Comune	Milano
208	3423165	21/01/2022 10:23:31	V1.2022.0000632	MELZO	Comune	Milano
209	3425168	21/01/2022 10:20:55	V1.2022.0000631	MELZO	Comune	Milano
210	3289676	09/11/2021 12:58:56	V1.2021.0050291	MENAGGIO	Comune	Como
211	3398114	20/01/2022 11:35:25	V1.2022.0000582	MESE	Comune	Sondrio
212	3424524	20/01/2022 11:12:06	V1.2022.0000573	MESE	Comune	Sondrio
213	3424634	20/01/2022 11:27:25	V1.2022.0000578	MESE	Comune	Sondrio
214	3431329	28/01/2022 15:20:58	V1.2022.0001262	MESENZANA	Comune	Varese
215	3436502	28/01/2022 10:29:04	V1.2022.0001177	MESENZANA	Comune	Varese
216	3420473	20/01/2022 18:10:40	V1.2022.0000616	MOGGIO	Comune	Lecco
217	3403307	27/01/2022 18:09:36	V1.2022.0001122	MOLTENO	Comune	Lecco
218	3414023	27/01/2022 21:50:59	V1.2022.0001135	MONASTEROLO DEL CASTELLO	Comune	Bergamo
219	3414081	27/01/2022 21:54:11	V1.2022.0001136	MONASTEROLO DEL CASTELLO	Comune	Bergamo

220	3431232	27/01/2022 22:02:37	V1.2022.0001137	MONASTEROLO DEL CASTELLO	Comune	Bergamo
221	3403674	29/12/2021 16:02:01	V1.2021.0057203	MONTE CREMASCO	Comune	Cremona
222	3416534	13/01/2022 09:44:55	V1.2022.0000253	MONTE MARENZO	Comune	Lecco
223	3401103	21/01/2022 07:43:30	V1.2022.0000621	MONTICELLO BRIANZA	Comune	Lecco
224	3427652	21/01/2022 07:36:36	V1.2022.0000620	MONTICELLO BRIANZA	Comune	Lecco
225	3364860	03/12/2021 12:28:54	V1.2021.0056427	MONTIRONE	Comune	Brescia
226	3291810	14/12/2021 09:40:57	V1.2021.0056705	MORAZZONE	Comune	Varese
227	3381793	14/12/2021 10:17:35	V1.2021.0056708	MORAZZONE	Comune	Varese
228	3382137	14/12/2021 11:05:12	V1.2021.0056714	MORAZZONE	Comune	Varese
229	3438902	28/01/2022 11:12:53	V1.2022.0001193	MORBEGNO	Comune	Sondrio
230	3339371	26/01/2022 17:12:53	V1.2022.0000991	MORNICO AL SERIO	Comune	Bergamo
231	3426280	26/01/2022 17:15:40	V1.2022.0000992	MORNICO AL SERIO	Comune	Bergamo
232	3434175	27/01/2022 10:11:04	V1.2022.0001020	MOTTA BALUFFI	Comune	Cremona
233	3434488	27/01/2022 10:15:34	V1.2022.0001021	MOTTA BALUFFI	Comune	Cremona
234	3432227	28/01/2022 11:08:18	V1.2022.0001191	MOZZO	Comune	Bergamo
235	3432398	28/01/2022 11:02:24	V1.2022.0001188	MOZZO	Comune	Bergamo
236	3432411	28/01/2022 11:05:01	V1.2022.0001190	MOZZO	Comune	Bergamo
237	3269022	30/11/2021 09:40:42	V1.2021.0056216	MULAZZANO	Comune	Lodi
238	3432497	27/01/2022 15:45:25	V1.2022.0001103	MUSCOLINE	Comune	Brescia
239	3436592	26/01/2022 10:33:55	V1.2022.0000931	NIARDO	Comune	Brescia
240	3416012	19/01/2022 12:53:30	V1.2022.0000531	NUVOLENTO	Comune	Brescia
241	3436152	27/01/2022 12:22:00	V1.2022.0001055	OFFLAGA	Comune	Brescia
242	3438227	27/01/2022 12:48:13	V1.2022.0001058	OLGIATE MOLGORA	Comune	Lecco
243	3438819	27/01/2022 16:21:20	V1.2022.0001109	OLGIATE MOLGORA	Comune	Lecco
244	3424081	27/01/2022 09:22:42	V1.2022.0001009	OLGINATE	Comune	Lecco
245	3433558	27/01/2022 12:07:53	V1.2022.0001051	OLGINATE	Comune	Lecco
246	3436882	27/01/2022 13:42:33	V1.2022.0001066	OSNAGO	Comune	Lecco
247	3437028	27/01/2022 13:36:36	V1.2022.0001062	OSNAGO	Comune	Lecco
248	3437103	27/01/2022 13:39:09	V1.2022.0001064	OSNAGO	Comune	Lecco
249	3266014	29/10/2021 12:16:33	V1.2021.0048823	PADENGHE SUL GARDA	Comune	Brescia
250	3282154	28/01/2022 13:35:09	V1.2022.0001242	PALAZZO PIGNANO	Comune	Cremona
251	3417752	24/01/2022 13:10:09	V1.2022.0000792	PALAZZOLO SULL'OGLIO	Comune	Brescia
252	3425722	24/01/2022 13:35:50	V1.2022.0000794	PALAZZOLO SULL'OGLIO	Comune	Brescia
253	3376406	18/01/2022 14:39:40	V1.2022.0000451	PARLASCO	Comune	Lecco
254	3425379	18/01/2022 14:58:43	V1.2022.0000452	PARLASCO	Comune	Lecco
255	3425449	18/01/2022 15:10:33	V1.2022.0000454	PARLASCO	Comune	Lecco
256	3439346	28/01/2022 12:01:13	V1.2022.0001213	PARZANICA	Comune	Bergamo
257	3392288	28/01/2022 10:02:46	V1.2022.0001166	PASPARDO	Comune	Brescia
258	3438824	28/01/2022 11:10:16	V1.2022.0001192	PEGLIO	Comune	Como
259	3422308	26/01/2022 18:08:27	V1.2022.0000995	PEIA	Comune	Bergamo
260	3427071	21/01/2022 13:08:03	V1.2022.0000655	PESCAROLO ED UNITI	Comune	Cremona
261	3352115	28/01/2022 10:49:00	V1.2022.0001184	PESCHIERA BORROMEO	Comune	Milano
262	3301858	13/01/2022 16:03:31	V1.2022.0000286	PIAZZATORRE	Comune	Bergamo
263	3437359	27/01/2022 09:16:36	V1.2022.0001007	PISOGNE	Comune	Brescia
264	3439811	28/01/2022 11:46:52	V1.2022.0001209	PIUBEGA	Comune	Mantova
265	3439896	28/01/2022 12:23:47	V1.2022.0001225	PIUBEGA	Comune	Mantova
266	3423381	27/01/2022 16:17:48	V1.2022.0001108	PLESIO	Comune	Como
267	3426310	28/01/2022 10:39:16	V1.2022.0001179	POGGIRIDENTI	Comune	Sondrio
268	3419299	21/01/2022 14:18:19	V1.2022.0000661	PONTE LAMBRO	Comune	Como
269	3437145	27/01/2022 16:24:34	V1.2022.0001112	PONTE SAN PIETRO	Comune	Bergamo
270	3419301	20/01/2022 18:18:10	V1.2022.0000617	PONTERANICA	Comune	Bergamo
271	3266797	27/10/2021 09:42:28	V1.2021.0048551	PRALBOINO	Comune	Brescia
272	3267034	27/10/2021 10:24:01	V1.2021.0048553	PRALBOINO	Comune	Brescia
273	3433280	26/01/2022 11:29:34	V1.2022.0000945	PRIMALUNA	Comune	Lecco
274	3438557	27/01/2022 12:42:29	V1.2022.0001056	PRIMALUNA	Comune	Lecco
275	3439912	28/01/2022 12:24:11	V1.2022.0001226	PRIMALUNA	Comune	Lecco
276	3438650	28/01/2022 15:45:42	V1.2022.0001265	RANZANICO	Comune	Bergamo
277	3411936	19/01/2022 13:27:34	V1.2022.0000533	RASURA	Comune	Sondrio
278	3426888	25/01/2022 10:53:19	V1.2022.0000851	REA	Comune	Pavia
279	3413764	27/01/2022 14:37:02	V1.2022.0001084	REZZAGO	Comune	Como
280	3436822	27/01/2022 11:31:37	V1.2022.0001039	REZZATO	Comune	Brescia
281	3438466	27/01/2022 12:16:30	V1.2022.0001052	RISERVA NATURALE PIAN DI SPAGNA LAGO DI MEZZOLA	Ente parco	Como
282	3426363	28/01/2022 09:29:59	V1.2022.0001152	ROCCAFRANCA	Comune	Brescia
283	3437457	28/01/2022 09:46:06	V1.2022.0001158	ROCCAFRANCA	Comune	Brescia
284	3427980	27/01/2022 13:34:47	V1.2022.0001061	ROGNANO	Comune	Pavia
285	3428437	27/01/2022 13:41:03	V1.2022.0001065	ROGNANO	Comune	Pavia
286	3438897	28/01/2022 10:27:18	V1.2022.0001176	ROMAGNESE	Comune	Pavia
287	3409298	27/01/2022 16:07:39	V1.2022.0001106	RONCOLA	Comune	Bergamo
288	3381537	10/01/2022 12:43:25	V1.2022.0000110	ROVERBELLA	Comune	Mantova
289	3418692	21/01/2022 11:18:19	V1.2022.0000639	ROVETTA	Comune	Bergamo
290	3395792	25/01/2022 10:12:43	V1.2022.0000845	SABBIONETA	Comune	Mantova
291	3434469	27/01/2022 10:26:44	V1.2022.0001025	SALO'	Comune	Brescia
292	3436910	27/01/2022 14:58:54	V1.2022.0001090	SALO'	Comune	Brescia
293	3431235	27/01/2022 11:00:50	V1.2022.0001031	SAN BENEDETTO PO	Comune	Mantova
294	3415590	27/01/2022 09:22:45	V1.2022.0001010	SAN GERVASIO BRESCIANO	Comune	Brescia
295	3433787	26/01/2022 14:27:06	V1.2022.0000975	SAN GERVASIO BRESCIANO	Comune	Brescia
296	3422093	27/01/2022 12:57:59	V1.2022.0001060	SAN PAOLO	Comune	Brescia
297	3433389	27/01/2022 19:01:00	V1.2022.0001129	SAN PELLEGRINO TERME	Comune	Bergamo
298	3435068	25/01/2022 12:39:26	V1.2022.0000877	SAN ZENONE AL LAMBRO	Comune	Milano
299	3436764	26/01/2022 10:42:31	V1.2022.0000936	SAN ZENONE AL LAMBRO	Comune	Milano
300	3436852	27/01/2022 14:31:19	V1.2022.0001081	SAN ZENONE AL LAMBRO	Comune	Milano

301	3427053	28/01/2022 08:19:16	V1.2022.0001142	SANT'OMOBONO TERME	Comune	Bergamo
302	3428269	28/01/2022 08:16:30	V1.2022.0001141	SANT'OMOBONO TERME	Comune	Bergamo
303	3428623	28/01/2022 08:14:14	V1.2022.0001139	SANT'OMOBONO TERME	Comune	Bergamo
304	3416710	13/01/2022 15:13:24	V1.2022.0000281	SCHILPARIO	Comune	Bergamo
305	3439774	28/01/2022 14:50:54	V1.2022.0001258	SCHILPARIO	Comune	Bergamo
306	3439884	28/01/2022 14:35:15	V1.2022.0001254	SCHILPARIO	Comune	Bergamo
307	3427205	28/01/2022 12:22:00	V1.2022.0001223	SEGRATE	Comune	Milano
308	3431622	28/01/2022 10:39:56	V1.2022.0001180	SELLERO	Comune	Brescia
309	3437101	26/01/2022 16:39:26	V1.2022.0000987	SELVINO	Comune	Bergamo
310	3426262	20/01/2022 12:16:49	V1.2022.0000592	SERIATE	Comune	Bergamo
311	3268896	21/01/2022 11:21:39	V1.2022.0000640	SESTO ED UNITI	Comune	Cremona
312	3427296	21/01/2022 13:24:14	V1.2022.0000658	SESTO ED UNITI	Comune	Cremona
313	3430871	22/01/2022 12:43:06	V1.2022.0000762	SESTO ED UNITI	Comune	Cremona
314	3417306	28/01/2022 13:12:37	V1.2022.0001237	SIRONE	Comune	Lecco
315	3426440	26/01/2022 12:09:00	V1.2022.0000954	SIRTORI	Comune	Lecco
316	3438341	27/01/2022 09:58:26	V1.2022.0001018	SOLAROLO RAINERIO	Comune	Cremona
317	3432520	26/01/2022 14:24:09	V1.2022.0000973	SOLBIATE OLONA	Comune	Varese
318	3436612	26/01/2022 11:04:28	V1.2022.0000942	SOMMO	Comune	Pavia
319	3436707	28/01/2022 10:35:48	V1.2022.0001178	SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	Comune	Bergamo
321	3437764	26/01/2022 17:12:50	V1.2022.0000990	SPIRANO	Comune	Bergamo
322	3408724	27/01/2022 18:27:08	V1.2022.0001124	STAZZONA	Comune	Como
323	3289006	17/01/2022 12:27:05	V1.2022.0000381	STEZZANO	Comune	Bergamo
324	3403640	17/01/2022 12:29:37	V1.2022.0000383	STEZZANO	Comune	Bergamo
325	3403650	17/01/2022 12:31:40	V1.2022.0000384	STEZZANO	Comune	Bergamo
326	3436664	26/01/2022 11:56:44	V1.2022.0000952	SUEGLIO	Comune	Lecco
327	3416950	21/01/2022 13:07:29	V1.2022.0000654	SUSTINENTE	Comune	Mantova
328	3411219	18/01/2022 20:58:30	V1.2022.0000510	TALEGGIO	Comune	Bergamo
329	3436842	26/01/2022 12:32:50	V1.2022.0000957	TORNO	Comune	Como
330	3422296	28/01/2022 09:43:23	V1.2022.0001156	TORRAZZA COSTE	Comune	Pavia
331	3436935	28/01/2022 09:48:53	V1.2022.0001159	TORRAZZA COSTE	Comune	Pavia
332	3436988	28/01/2022 10:18:29	V1.2022.0001172	TORRAZZA COSTE	Comune	Pavia
333	3434259	27/01/2022 10:38:54	V1.2022.0001030	TORRE BERETTI E CASTELLARO	Comune	Pavia
334	3261160	28/01/2022 11:30:20	V1.2022.0001202	TORRICELLA VERZATE	Comune	Pavia
335	3402357	10/01/2022 16:35:36	V1.2022.0000146	TOSCOLANO MADERNO	Comune	Brescia
336	3422716	21/01/2022 08:25:05	V1.2022.0000622	TOVO DI SANT'AGATA	Comune	Sondrio
337	3412979	14/01/2022 12:01:12	V1.2022.0000329	TRADATE	Comune	Varese
338	3424207	20/01/2022 11:30:20	V1.2022.0000579	TREVIOLO	Comune	Bergamo
339	3424892	20/01/2022 11:37:04	V1.2022.0000585	TREVIOLO	Comune	Bergamo
340	3434463	27/01/2022 14:51:28	V1.2022.0001087	TREZZO SULL'ADDA	Comune	Milano
341	3434502	27/01/2022 11:27:27	V1.2022.0001036	TRIANGOLO LARIANO	Comunità montana o isolana	Como
342	3406588	28/01/2022 12:14:47	V1.2022.0001221	TROMELLO	Comune	Pavia
343	3433736	28/01/2022 12:25:23	V1.2022.0001228	TROMELLO	Comune	Pavia
344	3433780	28/01/2022 12:33:28	V1.2022.0001230	TROMELLO	Comune	Pavia
345	3415943	15/01/2022 08:30:34	V1.2022.0000356	VAIANO CREMASCO	Comune	Cremona
346	3263292	05/01/2022 11:24:14	V1.2022.0000066	VALGREGHENTINO	Comune	Lecco
347	3281740	26/01/2022 12:24:14	V1.2022.0000956	VALLE SALIMBENE	Comune	Pavia
348	3439844	28/01/2022 12:12:28	V1.2022.0001219	VALLEVE	Comune	Bergamo
349	3437086	27/01/2022 10:01:38	V1.2022.0001019	VALMOREA	Comune	Como
350	3411622	21/01/2022 12:43:11	V1.2022.0000651	VALTELLINA DI TIRANO	Comunità montana o isolana	Sondrio
351	3415650	18/01/2022 15:09:13	V1.2022.0000453	VARESE	Comune	Varese
352	3270299	10/11/2021 16:26:34	V1.2021.0050506	VEDANO AL LAMBRO	Comune	Monza e della Brianza
353	3391603	21/12/2021 12:08:26	V1.2021.0056926	VENEGONO SUPERIORE	Comune	Varese
354	3409201	05/01/2022 15:57:55	V1.2022.0000081	VERANO BRIANZA	Comune	Monza e della Brianza
355	3428860	25/01/2022 16:48:48	V1.2022.0000912	VERDELLO	Comune	Bergamo
356	3428062	20/01/2022 15:17:54	V1.2022.0000601	VESTONE	Comune	Brescia
357	3430237	26/01/2022 18:28:21	V1.2022.0000996	VIADANICA	Comune	Bergamo
358	3431304	26/01/2022 18:30:06	V1.2022.0000997	VIADANICA	Comune	Bergamo
359	3408636	25/01/2022 15:18:20	V1.2022.0000900	VIGANO SAN MARTINO	Comune	Bergamo
360	3430132	25/01/2022 11:15:36	V1.2022.0000855	VILLACHIARA	Comune	Brescia
361	3425065	24/01/2022 15:18:38	V1.2022.0000797	VILLONGO	Comune	Bergamo
362	3425158	27/01/2022 12:01:33	V1.2022.0001049	VIZZOLO PREDABISSI	Comune	Milano
363	3427770	28/01/2022 08:15:34	V1.2022.0001140	VOLTA MANTOVANA	Comune	Mantova
364	3439531	28/01/2022 08:47:31	V1.2022.0001145	VOLTA MANTOVANA	Comune	Mantova
365	3439568	28/01/2022 09:13:47	V1.2022.0001150	VOLTA MANTOVANA	Comune	Mantova

ALLEGATO B
BANDO RI-GENERA
GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE

	ID	ID DOMANDA	BENEFICIARIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO TIPOLOGIA A	CONTRIBUTO TIPOLOGIA B	CONTRIBUTO AMMISSIBILE TOTALE	CONTRIBUTO ASSEGNATO	CRITERI VALUTAZIONE						PUNTEGGIO COMPLESSIVO	STATO	PRESCRIZIONI
									A	B	C	D	E	F			
1	70	3438716	CASARGO	126.707,80 €	45.519,12 €	68.517,90 €	114.037,02 €	114.037,02 €	1	0	1,5595	1	1	2	6,5595	AMMESSO	
2	257	3392288	PASPARDO	235.292,18 €	63.678,83 €	148.084,14 €	211.762,96 €	211.762,96 €	1	1	0,0650	1	1	2	6,0650	AMMESSO	Si riscontra la presenza di costi, relativi ad opere non finanziabili, non quantificabili in relazione alla documentazione progettuale; il valore del contributo sarà commisurato alle spese effettivamente ammissibili secondo i contenuti del punto B.3 del Bando, in accordo a quanto stabilito nel paragrafo C.4.
3	262	3301858	PIAZZATORRE	218.260,09 €	21.696,40 €	174.737,68 €	196.434,08 €	196.434,08 €	1	1	0,0254	1	1	2	6,0254	AMMESSO	
4	19	3434276	APRICA	222.622,74 €	29.249,99 €	171.110,48 €	200.360,47 €	200.360,47 €	1	1	0,0115	1	1	2	6,0115	AMMESSO	
5	7	3437494	ALBAREDO PER SAN MARCO	154.592,86 €	53.043,60 €	86.089,98 €	139.133,57 €	139.133,57 €	1	1	0,0103	1	1	2	6,0103	AMMESSO	
6	18	3433272	APRICA	258.373,65 €	39.149,99 €	193.386,29 €	232.536,29 €	232.536,29 €	1	1	0,0084	1	1	2	6,0084	AMMESSO	
7	256	3439346	PARZANICA	352.496,98 €	140.850,85 €	176.396,43 €	317.247,28 €	317.247,28 €	0,5	0	1,4148	1	1	2	5,9148	AMMESSO	
8	57	3384944	CALVATONE	348.080,80 €	133.814,52 €	179.458,20 €	313.272,72 €	313.272,72 €	1	1	0,8070	0	1	2	5,8070	AMMESSO	
9	99	3434650	COLORINA	400.000,00 €	180.000,00 €	180.000,00 €	360.000,00 €	360.000,00 €	0,5	1	0,0502	1	1	2	5,5502	AMMESSO	Si riscontra la presenza di costi, relativi ad opere non finanziabili, non quantificabili in relazione alla documentazione progettuale; il valore del contributo sarà commisurato alle spese effettivamente ammissibili secondo i contenuti del punto B.3 del Bando, in accordo a quanto stabilito nel paragrafo C.4.
10	20	3434466	APRICA	301.106,75 €	117.000,00 €	153.996,08 €	270.996,08 €	270.996,08 €	1	1	0,5172	1	0	2	5,5172	AMMESSO	
11	169	3425339	GROMO	600.025,29	200.000,00	200.000,00	400.000,00	400.000,00	1	1	0,4731	1	0	2	5,4731	AMMESSO	
12	328	3411219	TALEGGIO	327.706,85 €	114.936,17 €	180.000,00 €	294.936,17 €	294.936,17 €	1	1	0,2913	1	0	2	5,2913	AMMESSO	
13	142	3426449	DOSSENA	459.890,04	164.954,64	200.000,00	364.954,64	364.954,64	1	1	0,2876	1	0	2	5,2876	AMMESSO	
14	157	3440013	FUIPIANO VALLE IMAGNA	364.400,00	83.665,96	200.000,00	283.665,96	283.665,96	1	0	0,2121	1	1	2	5,2121	AMMESSO	
15	71	3438796	CASARGO	106.974,41 €	21.429,72 €	74.847,25 €	96.276,97 €	96.276,97 €	1	0	0,0043	1	1	2	5,0043	AMMESSO	Si riscontra la presenza di costi, relativi ad opere non finanziabili, non quantificabili in relazione alla documentazione progettuale; il valore del contributo sarà commisurato alle spese effettivamente ammissibili secondo i contenuti del punto B.3 del Bando, in accordo a quanto stabilito nel paragrafo C.4.
16	336	3422716	TOVO SANT'AGATA	206.226,73 €	69.192,47 €	116.411,59 €	185.604,06 €	185.604,06 €	1	0	0,0000	1	1	2	5,0000	AMMESSO	Si riscontra la presenza di costi, relativi ad opere non finanziabili, non quantificabili in relazione alla documentazione progettuale; il valore del contributo sarà commisurato alle spese effettivamente ammissibili secondo i contenuti del punto B.3 del Bando, in accordo a quanto stabilito nel paragrafo C.4.
17	76	3427212	CASSIGLIO	208.820,74 €	43.641,70 €	144.296,96 €	187.938,67 €	187.938,67 €	1	1	0,0000	0	1	2	5,0000	AMMESSO	Si riscontra la presenza di costi, relativi ad opere non finanziabili, non quantificabili in relazione alla documentazione progettuale; il valore del contributo sarà commisurato alle spese effettivamente ammissibili secondo i contenuti del punto B.3 del Bando, in accordo a quanto stabilito nel paragrafo C.4.
18	55	3407501	CAIOLO	243.889,70 €	75.500,99 €	143.999,74 €	219.500,73 €	219.500,73 €	1	1	0,0000	1	0	2	5,0000	AMMESSO	Si riscontra la presenza di costi, relativi ad opere non finanziabili, non quantificabili in relazione alla documentazione progettuale; il valore del contributo sarà commisurato alle spese effettivamente ammissibili secondo i contenuti del punto B.3 del Bando, in accordo a quanto stabilito nel paragrafo C.4.
19	197	3435001	MARMENTINO	235.000,00	33.300,00	178.200,00	211.500,00	211.500,00	1	0	0,0000	1	1	2	5,0000	AMMESSO	

20	315	3426440	SIRTORI	692.511,20 €	178.592,45 €	200.000,00 €	378.592,45 €	378.592,45 €	0,5	1	0,2803	0	1	2	4,7803	AMMESSO	Si riscontra la presenza di costi, relativi ad opere non finanziabili, non quantificabili in relazione alla documentazione progettuale; il valore del contributo sarà commisurato alle spese effettivamente ammissibili secondo i contenuti del punto B.3 del Bando, in accordo a quanto stabilito nel paragrafo C.4.
21	77	3439068	CASSINA VALSASSINA	208.529,86 €	43.581,20 €	144.095,68 €	187.676,87 €	187.676,87 €	0,5	0	0,2276	1	1	2	4,7276	AMMESSO	
22	289	3418692	ROVETTA	363.930,14 €	100.067,25 €	200.000,00 €	300.067,25 €	300.067,25 €	0	1	0,0349	1	1	2	5,0349	AMMESSO	
23	144	3432235	EDOLO	199.523,99	74.306,97	105.264,62	179.571,59	179.571,59	0	1	0,0044	1	1	2	5,0044	AMMESSO	
24	72	3439722	CONSORZIO SERVIZI VAL CAVALLINA	440.738,00 €	152.193,60 €	200.000,00 €	352.193,60 €	352.193,60 €	0	1	0,0000	1	1	2	5,0000	AMMESSO	
25	171	3414452	INDUNO OLONA	367.013,00	92.152,75	91.353,75	183.506,50	183.506,50	0	1	0,9880	0	1	2	4,9880	AMMESSO	
26	216	3420473	MOGGIO	362.819,35	92.907,99	200.000,00	292.907,99	292.907,99	0,5	0	0,1915	1	1	2	4,6915	AMMESSO	
27	275	3439912	PRIMALUNA	689.713,38 €	200.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €	400.000,00 €	0,5	1	0,1461	0	1	2	4,6461	AMMESSO	
28	183	3437888	LENNA	469.564,43	187.013,63	200.000,00	387.013,63	387.013,63	1	1	0,6105	0	0	2	4,6105	AMMESSO	
29	274	3438557	PRIMALUNA	498.500,36 €	200.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €	400.000,00 €	0,5	1	0,0830	0	1	2	4,5830	AMMESSO	
30	161	3424883	GARZENO	322.217,60	65.914,34	200.000,00	265.914,34	265.914,34	1	0	0,5608	1	0	2	4,5608	AMMESSO	
31	68	3260893	CASALETTO CEREDANO	400.000,00 €	176.706,00 €	183.294,00 €	360.000,00 €	360.000,00 €	0,5	1	0,0552	0	1	2	4,5552	AMMESSO	
32	15	3359584	ALSERIO	396.058,80 €	177.578,84 €	178.874,08 €	356.452,92 €	356.452,92 €	0	1	0,5508	0	1	2	4,5508	AMMESSO	
33	119	3420217	CORNA IMAGNA	107.464,16 €	48.134,12 €	48.583,63 €	96.717,74 €	96.717,74 €	0,5	0	0,0284	1	1	2	4,5284	AMMESSO	
34	209	3425168	MELZO	332.340,00	70.145,00	96.025,00	166.170,00	166.170,00	0	1	0,5240	0	1	2	4,5240	AMMESSO	
35	222	3416534	MONTE MARENZO	153.594,24	18.078,57	120.156,25	138.234,82	138.234,82	0,5	1	0,0005	0	1	2	4,5005	AMMESSO	
36	160	3423872	GARDONE RIVIERA	346.942,27	132.079,70	180.168,35	312.248,04	312.248,04	0,5	1	0,0000	0	1	2	4,5000	AMMESSO	
37	259	3422308	PEIA	310.500,00 €	44.255,33 €	200.000,00 €	244.255,33 €	244.255,33 €	0,5	1	0,0000	0	1	2	4,5000	AMMESSO	
38	141	3382226	COMUNITA' MONTANA DI SCALVE	678.628,82	200.000,00	200.000,00	400.000,00	400.000,00	0	1	0,4932	1	0	2	4,4932	AMMESSO	
39	98	3428965	COLORINA	215.000,01 €	144.828,28 €	48.671,73 €	193.500,01 €	193.500,01 €	0,5	1	0,9608	1	1	0	4,4608	AMMESSO	
40	188	3439534	LOCATE VARESINO	400.000,00	180.000,00	180.000,00	360.000,00	360.000,00	0	1	0,4406	0	1	2	4,4406	AMMESSO	
41	176	3432320	IZANO	400.000,00	177.835,50	182.164,50	360.000,00	360.000,00	1	0	0,4280	0	1	2	4,4280	AMMESSO	
42	21	3260508	ARSAGO SEPRIO	470.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €	400.000,00 €	0	1	0,3849	0	1	2	4,3849	AMMESSO	
43	73	3322122	CASCIAGO	255.107,82 €	112.836,74 €	116.760,29 €	229.597,04 €	229.597,04 €	0	1	0,3728	0	1	2	4,3728	AMMESSO	
44	14	3357997	ALSERIO	395.006,41 €	177.568,29 €	177.937,48 €	355.505,77 €	355.505,77 €	0	1	0,3557	0	1	2	4,3557	AMMESSO	
45	26	3438459	BARBARIGA	400.000,00 €	180.000,00 €	180.000,00 €	360.000,00 €	360.000,00 €	1	0	0,3417	0	1	2	4,3417	AMMESSO	
46	39	3424339	BESANA IN BRIANZA	227.946,63 €	42.657,39 €	71.315,93 €	113.973,32 €	113.973,32 €	0	1	0,3354	0	1	2	4,3354	AMMESSO	
47	22	3260726	ARSAGO SEPRIO	466.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €	400.000,00 €	0	1	0,2422	0	1	2	4,2422	AMMESSO	
48	166	3429990	GORGONZOLA	1.476.094,25	200.000,00	200.000,00	400.000,00	400.000,00	0	1	0,2077	0	1	2	4,2077	AMMESSO	
49	316	3438341	SOLAROLO RAINERIO	397.099,00 €	180.620,10 €	176.769,00 €	357.389,10 €	357.389,10 €	1	0	0,1981	0	1	2	4,1981	AMMESSO	
50	16	3359769	ALSERIO	398.233,45 €	179.510,77 €	178.899,34 €	358.410,11 €	358.410,11 €	0	1	0,1932	0	1	2	4,1932	AMMESSO	
51	38	3422289	BESANA IN BRIANZA	582.150,64 €	129.392,34 €	161.682,98 €	291.075,32 €	291.075,32 €	0	1	0,1606	0	1	2	4,1606	AMMESSO	
52	362	3425158	VIZZOLO PREDABISSI	90.207,08	35.201,69	45.984,68	81.186,37	81.186,37	0	1	0,1597	0	1	2	4,1597	AMMESSO	Si riscontra la presenza di costi, relativi ad opere non finanziabili, non quantificabili in relazione alla documentazione progettuale; il valore del contributo sarà commisurato alle spese effettivamente ammissibili secondo i contenuti del punto B.3 del Bando, in accordo a quanto stabilito nel paragrafo C.4
53	92	3439237	CESANO MADERNO	663.436,68 €	159.437,93 €	172.280,42 €	331.718,34 €	137.682,22	0	1	0,1506	0	1	2	4,1506	AMMESSO	
54	91	3439189	CESANO MADERNO	948.059,87 €	163.027,09 €	200.000,00 €	363.027,09 €		0	1	0,1483	0	1	2	4,1483	AMMESSO	
55	359	3408636	VIGANO SAN MARTINO	268.162,43	93.912,97	147.433,21	241.346,19		0,5	0	0,6223	0	1	2	4,1223	AMMESSO	
56	239	3436592	NIARDO	1.816.438,10	200.000,00	200.000,00	400.000,00		1	1	0,1220	0	0	2	4,1220	AMMESSO	
57	364	3439531	VOLTA MANTOVANA	598.796,33	133.485,46	165.912,71	299.398,17		0	1	0,1007	0	1	2	4,1007	AMMESSO	
58	234	3432227	MOZZO	1.094.969,05	198.866,95	200.000,00	398.866,95		0	1	0,1003	0	1	2	4,1003	AMMESSO	
59	363	3427770	VOLTA MANTOVANA	598.796,33	133.485,46	165.912,71	299.398,17		0	1	0,0993	0	1	2	4,0993	AMMESSO	
60	177	3432632	IZANO	380.000,00	172.323,00	169.677,00	342.000,00		1	0	0,0857	0	1	2	4,0857	AMMESSO	
61	165	3425366	GEROLA ALTA	59.331,12	53.398,01	0,00	53.398,01		1	1	0,0803	1	1	0	4,0803	AMMESSO	
62	246	3436882	OSNAGO	363.977,45 €	81.699,98 €	200.000,00 €	281.699,98 €		0	1	0,0783	0	1	2	4,0783	AMMESSO	
63	247	3437028	OSNAGO	333.170,37 €	64.779,80 €	200.000,00 €	264.779,80 €		0	1	0,0662	0	1	2	4,0662	AMMESSO	
64	327	3416950	SUSTINENTE	392.175,00 €	128.585,70 €	200.000,00 €	328.585,70 €		1	1	0,0567	0	0	2	4,0567	AMMESSO	
65	252	3425722	PALAZZOLO SULL'OGLIO	351.277,44 €	28.023,86 €	147.614,86 €	175.638,72 €		0	1	0,0367	0	1	2	4,0367	AMMESSO	
66	261	3352115	PESCHIERA BORROMEO	293.032,85 €	62.943,22 €	83.573,21 €	146.516,43 €		0	1	0,0296	0	1	2	4,0296	AMMESSO	
67	43	3433998	BRACCA	243.043,57 €	67.827,78 €	150.911,43 €	218.739,21 €		1	0	0,0286	0	1	2	4,0286	AMMESSO	
68	64	3438874	CARATE BRIANZA	276.302,72 €	35.766,20 €	102.385,17 €	138.151,36 €		0	1	0,0198	0	1	2	4,0198	AMMESSO	
69	243	3438819	OLGIATE MOLGORA	212.999,40	52.802,35	53.697,35	106.499,70		0	1	0,0115	0	1	2	4,0115	AMMESSO	
70	62	3436687	CARATE BRIANZA	286.182,86 €	21.483,90 €	121.607,53 €	143.091,43 €		0	1	0,0087	0	1	2	4,0087	AMMESSO	
71	207	3422974	MELZO	400.480,00	72.290,00	127.950,00	200.240,00		0	1	0,0026	0	1	2	4,0026	AMMESSO	
72	337	3412979	TRADATE	365.255,20 €	25.857,80 €	156.769,80 €	182.627,60 €		0	1	0,0021	0	1	2	4,0021	AMMESSO	

73	133	3408846	CUCCIAGO	260.236,60	63.702,00	170.510,94	234.212,94		0	1	0,0000	0	1	2	4,0000	AMMESSO	
74	260	3427071	PESCAROLO ed UNITI	122.737,83 €	25.896,09 €	84.567,96 €	110.464,05 €		1	0	0,0000	0	1	2	4,0000	AMMESSO	
75	134	3430183	CUCCIAGO	363.798,80	65.727,00	200.000,00	265.727,00		0	1	0,0000	0	1	2	4,0000	AMMESSO	
76	251	3417752	PALAZZOLO SULL'OGLIO	631.289,90 €	5.848,23 €	200.000,00 €	205.848,23 €		0	1	0,0000	0	1	2	4,0000	AMMESSO	
77	121	3390968	CORNO GIOVINE	326.194,79 €	111.065,85 €	182.509,46 €	293.575,31 €		1	0	0,0000	0	1	2	4,0000	AMMESSO	Si riscontra la presenza di costi, relativi ad opere non finanziabili, non quantificabili in relazione alla documentazione progettuale; il valore del contributo sarà commisurato alle spese effettivamente ammissibili secondo i contenuti del punto B.3 del Bando, in accordo a quanto stabilito nel paragrafo C.4.
78	61	3438363	CAPRIOLO	615.890,00 €	117.884,50 €	190.060,50 €	307.945,00 €		0	1	0,0000	0	1	2	4,0000	AMMESSO	
79	63	3438868	CARATE BRIANZA	235.216,39 €	51.341,38 €	66.266,82 €	117.608,20 €		0	1	0,0000	0	1	2	4,0000	AMMESSO	
80	254	3425379	PARLASCO	80.691,80 €	72.622,62 €	0,00 €	72.622,62 €		1	1	0,9483	1	0	0	3,9483	AMMESSO	
81	214	3431329	MESENZANA	436.821,73	157.821,29	200.000,00	357.821,29		0,5	0	0,4478	0	1	2	3,9478	AMMESSO	
82	83	3419094	CASTO	199.973,87 €	57.908,61 €	122.067,87 €	179.976,48 €		0,5	0	0,4027	0	1	2	3,9027	AMMESSO	
83	287	3409298	RONCOLA	1.392.993,06 €	200.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €		0,5	0	0,3406	1	0	2	3,8406	AMMESSO	
84	266	3423381	PLESIO	634.226,52 €	115.038,64 €	200.000,00 €	315.038,64 €		1	0	0,8034	0	0	2	3,8034	AMMESSO	
85	114	3438714	SOLBIATE CON CAGNO	440.000,00 €	199.419,75 €	196.580,25 €	396.000,00 €		0	0	0,7474	0	1	2	3,7474	AMMESSO	
86	82	3260550	CASTELSEPRIO	480.262,49 €	181.837,69 €	200.000,00 €	381.837,69 €		0,5	0	0,1332	0	1	2	3,6332	AMMESSO	
87	54	3413774	CAGLIO	369.909,16 €	72.228,38 €	200.000,00 €	272.228,38 €		0,5	0	0,1166	1	0	2	3,6166	AMMESSO	
88	273	3433280	PRIMALUNA	466.171,41 €	180.390,15 €	200.000,00 €	380.390,15 €		0,5	1	0,1060	0	0	2	3,6060	AMMESSO	
89	342	3406588	TROMELLO	393.627,17 €	176.415,75 €	177.848,70 €	354.264,46 €		0	0	0,6048	0	1	2	3,6048	AMMESSO	
90	322	3408274	STAZZONA	399.000,97 €	179.551,58 €	179.549,29 €	359.100,87 €		1	0	0,5868	0	0	2	3,5868	AMMESSO	Si riscontra la presenza di costi, relativi ad opere non finanziabili, non quantificabili in relazione alla documentazione progettuale; il valore del contributo sarà commisurato alle spese effettivamente ammissibili secondo i contenuti del punto B.3 del Bando, in accordo a quanto stabilito nel paragrafo C.4.
91	221	3403674	MONTE CREMASCO	396.900,81	171.974,53	185.236,20	357.210,73		0,5	0	0,0783	0	1	2	3,5783	AMMESSO	
92	226	3291810	MORAZZONE	567.535,20	200.000,00	200.000,00	400.000,00		0	0	0,5603	0	1	2	3,5603	AMMESSO	
93	309	3437101	SELVINO	1.251.032,73 €	200.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €		0,5	0	0,0512	1	0	2	3,5512	AMMESSO	
94	236	3432411	MOZZO	1.104.530,60	200.000,00	200.000,00	400.000,00		0	1	0,5483	0	0	2	3,5483	AMMESSO	
95	281	3438466	RISERVA NATURALE PIAN DI SPAGNA	400.000,00 €	180.000,00 €	180.000,00 €	360.000,00 €		0	0	0,5467	0	1	2	3,5467	AMMESSO	
96	101	3435365	AMBIVERE	411.832,02 €	171.609,50 €	199.039,32 €	370.648,82 €		0	0	0,5231	0	1	2	3,5231	AMMESSO	
97	201	3268859	MAZZANO	417.655,25	85.041,88	123.785,75	208.827,62		0	0	0,5195	0	1	2	3,5195	AMMESSO	
98	203	3407633	MAZZANO	1.194.375,80	200.000,00	200.000,00	400.000,00		0	0	0,5180	0	1	2	3,5180	AMMESSO	
99	110	3439853	MONZAMBANO	354.941,39 €	149.027,19 €	170.420,06 €	319.447,25 €		0	1	0,5167	0	0	2	3,5167	AMMESSO	
100	271	3266797	PRALBOINO	427.240,13 €	111.926,68 €	200.000,00 €	311.926,68 €		0,5	0	0,0128	0	1	2	3,5128	AMMESSO	
101	102	3435543	AMBIVERE	410.796,02 €	170.961,50 €	198.754,92 €	369.716,42 €		0	0	0,5118	0	1	2	3,5118	AMMESSO	
102	272	3267034	PRALBOINO	384.386,94 €	145.359,47 €	200.000,00 €	345.359,47 €		0,5	0	0,0045	0	1	2	3,5045	AMMESSO	
103	49	3260657	BULGAROGRASSO	518.159,31 €	200.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €		0	0	0,5022	0	1	2	3,5022	AMMESSO	
104	97	3423142	COLLE BRIANZA	261.392,00 €	63.694,80 €	171.558,00 €	235.252,80 €		0,5	0	0,0000	0	1	2	3,5000	AMMESSO	
105	45	3438041	BRENTA	399.410,80 €	180.000,01 €	179.469,71 €	359.469,72 €		0,5	0	0,9945	0	0	2	3,4945	AMMESSO	
106	240	3416012	NUVOLENTO	1.241.603,78	200.000,00	200.000,00	400.000,00		0	0	0,4923	0	1	2	3,4923	AMMESSO	
107	202	3407534	MAZZANO	1.004.750,80	200.000,00	200.000,00	400.000,00		0	0	0,4641	0	1	2	3,4641	AMMESSO	
108	84	3435974	CELLA DATI	207.215,66 €	91.739,66 €	94.754,44 €	186.494,09 €		1	0	0,3736	0	0	2	3,3736	AMMESSO	
109	74	3322539	CASCIAGO	488.256,36 €	190.274,94 €	200.000,00 €	390.274,94 €		0	1	0,3247	0	0	2	3,3247	AMMESSO	
110	125	3265918	COSIO VALTELLINO	151.518,41	70.985,20	4.774,00	75.759,20		0	1	0,3070	1	1	0	3,3070	AMMESSO	
111	174	3426678	ISEO	281.596,84	57.439,49	83.358,93	140.798,42		0	0	0,2990	0	1	2	3,2990	AMMESSO	
112	208	3423165	MELZO	438.240,00	110.325,00	108.795,00	219.120,00		0	1	0,2935	0	0	2	3,2935	AMMESSO	
113	117	3302982	COMUNITA MONTANA' LARIO ORIENTALE VALLE SAN MARTINOECOMUSEO VAL SAN MARTINO	482.765,27 €	200.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €		0	1	0,2753	0	0	2	3,2753	AMMESSO	
114	352	3270299	VEDANO AL LAMBRO	3.695.339,78	200.000,00	200.000,00	400.000,00		0	1	0,2601	0	0	2	3,2601	AMMESSO	
115	300	3436852	SAN ZENONE AL LAMBRO	649.578,59 €	170.976,33 €	200.000,00 €	370.976,33 €		0	0	0,2564	0	1	2	3,2564	AMMESSO	
116	299	3436764	SAN ZENONE AL LAMBRO	615.075,44 €	162.940,99 €	200.000,00 €	362.940,99 €		0	0	0,2549	0	1	2	3,2549	AMMESSO	
117	227	3381793	MORAZZONE	458.607,61	182.041,84	200.000,00	382.041,84		0	0	0,2543	0	1	2	3,2543	AMMESSO	

118	321	3437764	SPIRANO	1.024.819,90 €	114.118,30 €	200.000,00 €	314.118,30 €		0	0	0,2434	0	1	2	3,2434	AMMESSO	Si riscontra la presenza di costi, relativi ad opere non finanziabili, non quantificabili in relazione alla documentazione progettuale; il valore del contributo sarà commisurato alle spese effettivamente ammissibili secondo i contenuti del punto B.3 del Bando, in accordo a quanto stabilito nel paragrafo C.4.
119	59	3438981	CANTELLO	388.083,81 €	134.743,81 €	200.000,00 €	334.743,81 €		0	0	0,2157	0	1	2	3,2157	AMMESSO	
120	235	3432398	MOZZO	2.008.269,11	200.000,00	200.000,00	400.000,00		0	1	0,2137	0	0	2	3,2137	AMMESSO	
121	244	3424081	OLGINATE	491.640,82 €	120.568,57 €	125.251,84 €	245.820,41 €		0	1	0,2002	0	0	2	3,2002	AMMESSO	
122	131	3437131	CREDARO	635.860,98	200.000,00	200.000,00	400.000,00		0	1	0,1538	0	0	2	3,1538	AMMESSO	
123	340	3434463	TREZZO SULL'ADDA	3.828.060,25 €	200.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €		0	1	0,1397	0	0	2	3,1397	AMMESSO	
124	331	3436935	TORRAZZA COSTE	59.050,52 €	53.145,47 €	0,00 €	53.145,47 €		0,5	0	1,6071	0	1	0	3,1071	AMMESSO	
125	44	3438033	BRENTA	401.378,19 €	180.618,18 €	180.622,20 €	361.240,37 €		0,5	0	0,6001	0	0	2	3,1001	AMMESSO	
126	195	3439632	MARCHENO	389.909,88	170.918,89	180.000,00	350.918,89		0	0	0,0956	0	1	2	3,0956	AMMESSO	
127	290	3395792	SABBIONETA	380.310,31 €	166.576,95 €	175.702,33 €	342.279,28 €		0	0	0,0697	0	1	2	3,0697	AMMESSO	
128	233	3434488	MOTTA BALUFFI	160.716,85	34.513,42	110.131,75	144.645,17		1	0	0,0476	0	0	2	3,0476	AMMESSO	
129	178	3423745	LAINATE	362.415,58	75.124,40	106.083,40	181.207,79		0	0	0,0450	0	1	2	3,0450	AMMESSO	
130	224	3427652	MONTICELLO BRIANZA	164.011,49	56.643,51	90.966,83	147.610,34		0	0	0,0332	0	1	2	3,0332	AMMESSO	
131	205	3437140	MAZZO DI VALTELLINA	161.017,21	116.977,43	27.938,06	144.915,49		1	0	0,0220	1	1	0	3,0220	AMMESSO	
132	67	3414169	CARIMATE	503.960,68 €	200.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €		0	1	0,0203	0	0	2	3,0203	AMMESSO	
133	356	3428062	VESTONE	69.999,99	15.764,70	47.235,29	62.999,99		0	0	0,0120	0	1	2	3,0120	AMMESSO	
134	314	3417306	SIRONE	431.819,14 €	192.533,04 €	196.104,19 €	388.637,23 €		0	0	0,0117	0	1	2	3,0117	AMMESSO	
135	179	3423746	LAINATE	464.975,93	101.390,78	131.097,19	232.487,97		0	0	0,0043	0	1	2	3,0043	AMMESSO	
136	249	3266014	PADENGHE	196.646,40 €	38.847,43 €	138.134,33 €	176.981,76 €		0	0	0,0041	0	1	2	3,0041	AMMESSO	
137	112	3440044	MONZAMBANO	354.261,02 €	141.492,82 €	177.342,10 €	318.834,92 €		0	1	0,0019	0	0	2	3,0019	AMMESSO	
138	225	3364860	MONTIRONE	424.350,35	49.535,40	162.639,78	212.175,18		0	0	0,0000	0	1	2	3,0000	AMMESSO	
139	255	3425449	PARLASCO	54.914,62 €	49.423,16 €	0,00 €	49.423,16 €		1	1	0,0000	1	0	0	3,0000	AMMESSO	
140	199	3427408	MARONE	385.219,20	17.195,76	200.000,00	217.195,76		0	0	0,0000	0	1	2	3,0000	AMMESSO	
141	350	3411622	COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI TIRANO	320.929,44	200.000,00	62.267,57	262.267,57		0	1	0,0000	1	1	0	3,0000	AMMESSO	Si riscontra la presenza di costi, relativi ad opere non finanziabili, non quantificabili in relazione alla documentazione progettuale; il valore del contributo sarà commisurato alle spese effettivamente ammissibili secondo i contenuti del punto B.3 del Bando, in accordo a quanto stabilito nel paragrafo C.4
142	204	3436624	MAZZO DI VALTELLINA	68.712,88	61.841,59	0,00	61.841,59		1	0	0,0000	1	1	0	3,0000	AMMESSO	
143	285	3428437	ROGNANO	224.974,21 €	200.000,00 €	0,00 €	200.000,00 €		0	0	0,0000	0	1	0	3,0000	AMMESSO	Si riscontra la presenza di costi, relativi ad opere non finanziabili, non quantificabili in relazione alla documentazione progettuale; il valore del contributo sarà commisurato alle spese effettivamente ammissibili secondo i contenuti del punto B.3 del Bando, in accordo a quanto stabilito nel paragrafo C.4.
144	283	3437457	ROCCAFRANCA	443.231,00 €	199.744,11 €	199.163,79 €	398.907,90 €		0	1	0,0000	0	0	2	3,0000	AMMESSO	
145	137	3438590	DELLO	502.490,00	32.110,13	200.000,00	232.110,13		0	0	0,0000	0	1	2	3,0000	AMMESSO	
146	344	3433780	TROMELLO	603.163,35 €	91.412,42 €	200.000,00 €	291.412,42 €		0	0	0,0000	0	1	2	3,0000	AMMESSO	
147	198	3440025	MARMENTINO	79.000,00	71.100,00	0,00	71.100,00		1	0	0,0000	1	1	0	3,0000	AMMESSO	
148	242	3438227	OLGIATE MOLGORA	110.000,00	55.000,00	0,00	55.000,00		0	1	0,8066	0	1	0	2,8066	AMMESSO	
149	100	3425809	COMAZZO	230.200,00 €	200.000,00 €	0,00 €	200.000,00 €		0,5	1	0,3007	0	1	0	2,8007	AMMESSO	
150	80	3439340	CASTELLO CABIAGLIO	259.926,20 €	127.236,38 €	106.697,20 €	233.933,58 €		0,5	1	0,2799	0	1	0	2,7799	AMMESSO	
151	182	3288601	LAZZATE	244.225,92	89.364,66	32.748,30	122.112,96		0	1	0,7644	0	1	0	2,7644	AMMESSO	
152	139	3439886	DERVIO	1.626.221,32	200.000,00	200.000,00	400.000,00		0,5	0	0,2554	0	0	2	2,7554	AMMESSO	
153	135	3426148	CUGGIONO	330.171,12	165.085,56	0,00	165.085,56		0	1	0,7168	0	1	0	2,7168	AMMESSO	
154	232	3434175	MOTTA BALUFFI	57.531,28	51.778,15	0,00	51.778,15		1	0	0,6182	0	1	0	2,6182	AMMESSO	
155	116	3426862	VIGANO'	33.452,41 €	30.107,17 €	0,00 €	30.107,17 €		0,5	1	0,0459	0	1	0	2,5459	AMMESSO	
156	181	3288257	LAZZATE	195.410,60	65.292,88	32.412,42	97.705,30		0	1	0,5379	0	1	0	2,5379	AMMESSO	
157	60	3424067	CAPERGNANICA	582.077,00 €	188.902,80 €	200.000,00 €	388.902,80 €		0,5	0	0,0290	0	0	2	2,5290	AMMESSO	
158	35	3434090	BERTONICO	449.617,80 €	200.000,00 €	163.859,85 €	363.859,85 €		1	1	0,5289	0	0	0	2,5289	AMMESSO	
159	280	3436822	REZZATO	731.260,99 €	177.164,00 €	188.466,50 €	365.630,50 €		0	0	0,5070	0	0	2	2,5070	AMMESSO	
160	32	3260507	BERBENNO	175.350,00 €	157.815,00 €	0,00 €	157.815,00 €		0,5	0	0,0000	1	1	0	2,5000	AMMESSO	
161	28	3271034	BARZIO	140.778,00 €	126.700,20 €	0,00 €	126.700,20 €		0,5	0	0,0000	1	1	0	2,5000	AMMESSO	
162	36	3438958	BERTONICO	437.084,30 €	200.000,00 €	82.878,12 €	282.878,12 €		1	1	0,4564	0	0	0	2,4564	AMMESSO	
163	85	3403195	CERETE	85.258,17 €	45.994,85 €	30.737,51 €	76.732,36 €		0,5	0	0,9253	0	1	0	2,4253	AMMESSO	
164	48	3262352	BUBBIANO	173.447,00 €	156.102,30 €	0,00 €	156.102,30 €		0	1	0,4232	0	1	0	2,4232	AMMESSO	
165	335	3402357	TOSCOLANO MADERNO	438.003,36 €	114.255,84 €	104.745,84 €	219.001,68 €		0	1	0,3623	0	1	0	2,3623	AMMESSO	

166	351	3415650	VARESE	868.012,66	200.000,00	0,00	200.000,00		0	1	0,3410	0	1	0	2,3410	AMMESSO	
167	294	3415590	SAN GERVASIO BRESCIANO	369.694,13 €	130.889,16 €	200.000,00 €	330.889,16 €		0	0	0,3314	0	0	2	2,3314	AMMESSO	
168	223	3401103	MONTICELLO BRIANZA	190.271,65	75.462,79	95.781,70	171.244,49		0	0	0,3248	0	0	2	2,3248	AMMESSO	
169	47	3438249	BRUSAPORTO	1.573.031,08 €	200.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €		0	0	0,3071	0	0	2	2,3071	AMMESSO	
170	338	3424207	TREVIOLO	2.202.778,91 €	200.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €		0	0	0,3045	0	0	2	2,3045	AMMESSO	
171	248	3437103	OSNAGO	177.239,88 €	159.515,89 €	0,00 €	159.515,89 €		0	1	0,3012	0	1	0	2,3012	AMMESSO	
172	333	3434259	TORRE BERETTI E CASTELLARO	584.551,84 €	200.000,00 €	167.642,69 €	367.642,69 €		1	0	0,2975	0	1	0	2,2975	AMMESSO	Si riscontra la presenza di costi, relativi ad opere non finanziabili, non quantificabili in relazione alla documentazione progettuale; il valore del contributo sarà commisurato alle spese effettivamente ammissibili secondo i contenuti del punto B.3 del Bando, in accordo a quanto stabilito nel paragrafo C.4.
173	107	3436956	BRENO	91.826,11 €	82.643,50 €	0,00 €	82.643,50 €		0	1	0,2936	1	0	0	2,2936	AMMESSO	
174	138	3439740	DERVIO	453.604,05	200.000,00	189.274,69	389.274,69		0,5	0	0,7877	0	1	0	2,2877	AMMESSO	
175	149	3437909	ENTRATICO	361.137,15	96.712,38	200.000,00	296.712,38		0	0	0,2639	0	0	2	2,2639	AMMESSO	Si riscontra la presenza di costi, relativi ad opere non finanziabili, non quantificabili in relazione alla documentazione progettuale; il valore del contributo sarà commisurato alle spese effettivamente ammissibili secondo i contenuti del punto B.3 del Bando, in accordo a quanto stabilito nel paragrafo C.4
176	31	3431312	BENE LARIO	75.723,10 €	68.150,79 €	0,00 €	68.150,79 €		1	0	0,2199	0	1	0	2,2199	AMMESSO	
177	319	3436707	SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	673.112,73 €	179.939,38 €	200.000,00 €	379.939,38 €		0	0	0,2155	0	0	2	2,2155	AMMESSO	
178	339	3424892	TREVIOLO	1.694.048,60 €	200.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €		0	0	0,2030	0	0	2	2,2030	AMMESSO	
179	355	3428860	VERDELLO	1.101.893,64 €	154.894,13 €	200.000,00 €	354.894,13 €		0	0	0,2020	0	0	2	2,2020	AMMESSO	
180	37	3417465	BESANA IN BRIANZA	225.671,39 €	112.835,70 €	0,00 €	112.835,70 €		0	1	0,1851	0	1	0	2,1851	AMMESSO	
181	126	3268491	COSIO VALTELLINO	149.712,69	74.856,35	0,00	74.856,35		0	1	0,1774	1	0	0	2,1774	AMMESSO	
182	105	3436598	BRENO	88.213,67 €	79.392,30 €	0,00 €	79.392,30 €		0	1	0,1609	1	0	0	2,1609	AMMESSO	
183	24	3436532	AZZANO MELLA	653.663,21 €	200.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €		0	0	0,1368	0	0	2	2,1368	AMMESSO	
184	175	3414655	ISORELLA	401.573,11	128.955,73	200.000,00	328.955,73		0	0	0,1318	0	0	2	2,1318	AMMESSO	
185	158	3429258	GAMBARA	360.573,00	125.738,10	198.777,60	324.515,70		0	0	0,0807	0	0	2	2,0807	AMMESSO	
186	278	3426888	REA	94.350,54 €	84.915,49 €	0,00 €	84.915,49 €		1	0	0,0722	0	1	0	2,0722	AMMESSO	
187	263	3437359	PISOGNE	395.559,93 €	78.036,18 €	119.743,79 €	197.779,96 €		0	0	0,0640	0	0	2	2,0640	AMMESSO	
188	264	34373811	PIUBEGA	83.182,86 €	74.864,57 €	0,00 €	74.864,57 €		1	0	0,0497	0	1	0	2,0497	AMMESSO	
189	93	3430425	CIGOLE	176.300,00 €	158.670,00 €	0,00 €	158.670,00 €		1	0	0,0465	0	1	0	2,0465	AMMESSO	
190	79	3438443	CASTEL ROZZONE	624.712,24 €	200.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €		0,5	0	0,5457	0	1	0	2,0457	AMMESSO	
191	51	3428484	BUSCATE	198.750,00 €	178.875,00 €	0,00 €	178.875,00 €		0	1	0,0390	0	1	0	2,0390	AMMESSO	
192	56	3420080	CALCIO	189.299,63 €	94.649,82 €	0,00 €	94.649,82 €		0	1	0,0194	0	1	0	2,0194	AMMESSO	
193	90	3422898	CESANO BOSCONE	190.000,00 €	52.225,85 €	42.774,15 €	95.000,00 €		0	1	0,0135	0	1	0	2,0135	AMMESSO	
194	152	3262660	EUPILIO	77.545,56	69.791,00	0,00	69.791,00		0	1	0,0000	0	1	0	2,0000	AMMESSO	
195	353	3391603	VENEGONO SUPERIORE	29.140,52 €	14.570,26 €	0,00 €	14.570,26 €		0	1	0,0000	0	1	0	2,0000	AMMESSO	
196	53	3429651	CABIATE	245.995,86 €	122.997,93 €	0,00 €	122.997,93 €		0	1	0,0000	0	1	0	2,0000	AMMESSO	
197	88	3437430	CERVENO	54.936,58 €	49.442,92 €	0,00 €	49.442,92 €		1	0	0,0000	0	1	0	2,0000	AMMESSO	
198	296	3422093	SAN PAOLO	166.389,80 €	149.750,82 €	0,00 €	149.750,82 €		0	0	0,9503	0	1	0	1,9503	AMMESSO	
199	11	3434681	ALFIANELLO	855.494,10 €	200.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €		0,5	1	0,4476	0	0	0	1,9476	AMMESSO	
200	332	3436988	TORRAZZA COSTE	151.623,05 €	136.460,75 €	0,00 €	136.460,75 €		0,5	0	0,4470	0	1	0	1,9470	AMMESSO	
201	115	3431605	VALBRONA	117.908,52 €	106.117,67 €	0,00 €	106.117,67 €		0,5	0	0,4325	0	1	0	1,9325	AMMESSO	
202	298	3435068	SAN ZENONE AL LAMBRO	316.461,70 €	200.000,00 €	0,00 €	200.000,00 €		0	0	0,8214	0	1	0	1,8214	AMMESSO	
203	129	3436939	CREDARO	290.106,95	200.000,00	55.065,85	255.065,85		0	1	0,8058	0	0	0	1,8058	AMMESSO	
204	325	3403650	STEZZANO	103.498,00 €	51.749,00 €	0,00 €	51.749,00 €		0	0	0,8040	0	1	0	1,8040	AMMESSO	
205	193	3424808	MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA	361.673,00	200.000,00	17.536,50	217.536,50		0,5	0	0,2887	0	1	0	1,7887	AMMESSO	
206	194	3439624	MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA	785.582,00	200.000,00	200.000,00	400.000,00		0,5	0	0,2748	0	1	0	1,7748	AMMESSO	
207	41	3438962	BESOZZO	377.986,32 €	98.451,91 €	90.541,26 €	188.993,16 €		0	0	0,7691	0	1	0	1,7691	AMMESSO	
208	318	3436612	SOMMO	152.159,82 €	136.943,84 €	0,00 €	136.943,84 €		0,5	0	0,2644	0	1	0	1,7644	AMMESSO	
209	358	3431304	VIADANICA	142.097,62	127.887,85	0,00	127.887,85		0,5	0	1,2278	0	0	0	1,7278	AMMESSO	
210	215	3436502	MESENZANA	119.688,83	107.719,95	0,00	107.719,95		0,5	0	0,1625	0	1	0	1,6625	AMMESSO	
211	167	3417322	GORLAGO	287.098,25	85.495,50	58.053,63	143.549,13		0	0	0,5715	0	1	0	1,5715	AMMESSO	
212	164	3437310	GAVIRATE	305.519,81	152.759,91	0,00	152.759,91		0	1	0,5035	0	0	0	1,5035	AMMESSO	
213	17	3426175	ANGOLO TERME	303.376,94 €	150.852,02 €	122.187,22 €	273.039,24 €		0,5	0	0,0000	0	1	0	1,5000	AMMESSO	
214	330	3422296	TORRAZZA COSTE	24.956,08 €	22.460,47 €	0,00 €	22.460,47 €		0,5	0	0,0000	0	1	0	1,5000	AMMESSO	
215	241	3436152	OFFLAGA	249.654,00	200.000,00	0,00	200.000,00		0	0	0,4395	0	1	0	1,4395	AMMESSO	
216	345	3415943	VAIANO CREMASCO	90.215,91 €	81.194,32 €	0,00 €	81.194,32 €		0	0	0,4118	0	1	0	1,4118	AMMESSO	
217	143	3425996	DRESANO	164.081,55	147.673,40	0,00	147.673,40		0	1	0,3675	0	0	0	1,3675	AMMESSO	
218	104	3428001	BORGOCARBONARA	199.912,90 €	179.921,61 €	0,00 €	179.921,61 €		0	1	0,3589	0	0	0	1,3589	AMMESSO	

219	163	3437263	GAVIRATE	357.239,81	178.619,91	0,00	178.619,91		0	1	0,3515	0	0	0	1,3515	AMMESSO	Si riscontra la presenza di costi, relativi ad opere non finanziabili, non quantificabili in relazione alla documentazione progettuale; il valore del contributo sarà commisurato alle spese effettivamente ammissibili secondo i contenuti del punto B.3 del Bando, in accordo a quanto stabilito nel paragrafo C.4
220	196	3434576	MARIANO COMENSE	530.697,86	174.241,29	91.107,65	265.348,93		0	1	0,3442	0	0	0	1,3442	AMMESSO	
221	65	3260493	CARBONATE	162.003,89 €	145.803,50 €	0,00 €	145.803,50 €		0	1	0,2156	0	0	0	1,2156	AMMESSO	
222	265	3439896	PIUBEGA	79.072,68 €	71.165,41 €	0,00 €	71.165,41 €		1	0	0,1644	0	0	0	1,1644	AMMESSO	
223	250	3282154	PALAZZO PIGNANO	699.792,29 €	200.000,00 €	154.227,83 €	354.227,83 €		0	0	0,1538	0	1	0	1,1538	AMMESSO	Si riscontra la presenza di costi, relativi ad opere non finanziabili, non quantificabili in relazione alla documentazione progettuale; il valore del contributo sarà commisurato alle spese effettivamente ammissibili secondo i contenuti del punto B.3 del Bando, in accordo a quanto stabilito nel paragrafo C.4.
224	162	3271583	GAVARDO	1.541.605,70	200.000,00	200.000,00	400.000,00		0	0	0,1519	0	1	0	1,1519	AMMESSO	
225	150	3439381	ERBA	199.951,00	99.975,50	0,00	99.975,50		0	1	0,1332	0	0	0	1,1332	AMMESSO	
226	217	3403307	MOLTENO	321.799,00	170.379,90	119.239,20	289.619,10		0	0	0,1072	0	1	0	1,1072	AMMESSO	
227	75	3422655	CASORATE PRIMO	191.000,00 €	95.500,00 €	0,00 €	95.500,00 €		0	0	0,0738	0	1	0	1,0738	AMMESSO	
228	148	3439418	ELLO	54.447,76	49.002,98	0,00	49.002,98		0	0	0,0669	0	1	0	1,0669	AMMESSO	
229	295	3433787	SAN GERVASIO BRESCIANO	45.165,93 €	40.649,33 €	0,00 €	40.649,33 €		0	0	0,0626	0	1	0	1,0626	AMMESSO	
230	153	3425900	FIORANO AL SERIO	134.000,00	120.600,00	0,00	120.600,00		0	0	0,0613	0	1	0	1,0613	AMMESSO	
231	228	3382137	MORAZZONE	310.984,26	157.864,66	122.021,18	279.885,83		0	0	1,0459	0	0	0	1,0459	AMMESSO	
232	3	3438450	ADRARA SAN ROCCO	440.491,34 €	199.451,96 €	196.990,25 €	396.442,21 €		1	0	0,0355	0	0	0	1,0355	AMMESSO	
233	346	3263292	VALGREGHENTINO	159.013,89 €	143.112,50 €	0,00 €	143.112,50 €		0	0	0,0323	0	1	0	1,0323	AMMESSO	
234	8	3276558	ALBESE CON CASSANO	183.286,50 €	164.957,85 €	0,00 €	164.957,85 €		0	0	0,0206	0	1	0	1,0206	AMMESSO	
235	94	3409191	CISLAGO	41.596,95 €	20.798,48 €	0,00 €	20.798,48 €		0	0	0,0203	0	1	0	1,0203	AMMESSO	
236	154	3426035	FIORANO AL SERIO	175.000,00	157.500,00	0,00	157.500,00		0	0	0,0137	0	1	0	1,0137	AMMESSO	
237	282	3426363	ROCCAFRANCA	441.392,75 €	199.984,14 €	197.269,34 €	397.253,48 €		0	1	0,0136	0	0	0	1,0136	AMMESSO	
238	86	3417315	CERIANO LAGHETTO	250.533,00 €	125.266,50 €	0,00 €	125.266,50 €		0	1	0,0136	0	0	0	1,0136	AMMESSO	
239	323	3289006	STEZZANO	166.708,00 €	83.354,00 €	0,00 €	83.354,00 €		0	0	0,0016	0	1	0	1,0016	AMMESSO	
240	69	3426573	CASALPUSTERLENGO	269.478,04 €	134.739,02 €	0,00 €	134.739,02 €		0	0	0,0012	0	1	0	1,0012	AMMESSO	
241	23	3260823	ARSAGO SEPRIO	225.000,00 €	200.000,00 €	0,00 €	200.000,00 €		0	1	0,0000	0	0	0	1,0000	AMMESSO	
242	9	3284993	ALBESE CON CASSANO	146.825,75 €	132.143,18 €	0,00 €	132.143,18 €		0	0	0,0000	0	1	0	1,0000	AMMESSO	
243	87	3419064	CERIANO LAGHETTO	126.916,72 €	63.458,36 €	0,00 €	63.458,36 €		0	1	0,0000	0	0	0	1,0000	AMMESSO	
244	293	3431235	SAN BENEDETTO PO	270.000,00 €	75.770,05 €	59.229,95 €	135.000,00 €		0	0	0,0000	0	1	0	1,0000	AMMESSO	
245	303	3428623	SANT'OMOBONO TERME	243.707,17 €	200.000,00 €	0,00 €	200.000,00 €		0	0	0,0000	0	1	0	1,0000	AMMESSO	
246	302	3428269	SANT'OMOBONO TERME	70.657,09 €	63.591,38 €	0,00 €	63.591,38 €		0	0	0,0000	0	1	0	1,0000	AMMESSO	
247	301	3427053	SANT'OMOBONO TERME	53.324,16 €	47.991,74 €	0,00 €	47.991,74 €		0	0	0,0000	0	1	0	1,0000	AMMESSO	
248	343	3433736	TROMELLO	91.014,53 €	81.913,08 €	0,00 €	81.913,08 €		0	0	0,0000	0	1	0	1,0000	AMMESSO	
249	192	3438130	LUZZANA	206.484,88	96.538,66	89.297,73	185.836,39		0,5	0	0,3383	0	0	0	0,8383	AMMESSO	
250	279	3413764	REZZAGO	145.629,00 €	84.428,10 €	46.638,00 €	131.066,10 €		0,5	0	0,3215	0	0	0	0,8215	AMMESSO	
251	349	3437086	VALMOREA	228.897,84 €	109.834,42 €	96.173,64 €	206.008,06 €		0,5	0	0,0674	0	0	0	0,5674	AMMESSO	
252	42	3436525	BLEVIO	132.000,00 €	118.800,00 €	0,00 €	118.800,00 €		0,5	0	0,0256	0	0	0	0,5256	AMMESSO	
253	159	3439752	GANDOSSO	265.950,01	158.642,19	80.712,82	239.355,01		0,5	0	0,0000	0	0	0	0,5000	AMMESSO	
254	324	3403640	STEZZANO	391.388,00 €	111.514,00 €	84.180,00 €	195.694,00 €		0	0	0,4232	0	0	0	0,4232	AMMESSO	
255	268	3419299	PONTE LAMBRO	262.054,00 €	200.000,00 €	0,00 €	200.000,00 €		0	0	0,4130	0	0	0	0,4130	AMMESSO	
256	34	3426206	BERBENNO DI VALTELLINA	227.172,00 €	200.000,00 €	0,00 €	200.000,00 €		0	0	0,4124	0	0	0	0,4124	AMMESSO	
257	40	3437094	BESOZZO	207.295,37 €	103.647,69 €	0,00 €	103.647,69 €		0	0	0,3850	0	0	0	0,3850	AMMESSO	
258	10	3406156	ALBINO	409.830,60 €	200.000,00 €	0,00 €	200.000,00 €		0	0	0,2131	0	0	0	0,2131	AMMESSO	
259	12	3425300	ALME'	386.090,49 €	131.441,48 €	61.603,77 €	193.045,25 €		0	0	0,0937	0	0	0	0,0937	AMMESSO	
260	46	3272201	BRESSANA BOTTARONE	132.532,48 €	119.279,23 €	0,00 €	119.279,23 €		0	0	0,0527	0	0	0	0,0527	AMMESSO	
261	297	3433389	SAN PELLEGRINO TERME	381.136,46 €	186.822,01 €	156.200,80 €	343.022,81 €		0	0	0,0524	0	0	0	0,0524	AMMESSO	
262	147	3434426	ELLO	113.211,12	101.890,01	0,00	101.890,01		0	0	0,0307	0	0	0	0,0307	AMMESSO	
263	269	3437145	PONTE SAN PIETRO	2.148.060,63 €	200.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €		0	0	0,0223	0	0	0	0,0223	AMMESSO	
264	238	3432497	MUSCOLINE	200.000,00	141.825,37	38.174,63	180.000,00		0	0	0,0156	0	0	0	0,0156	AMMESSO	Si riscontra la presenza di costi, relativi ad opere non finanziabili, non quantificabili in relazione alla documentazione progettuale; il valore del contributo sarà commisurato alle spese effettivamente ammissibili secondo i contenuti del punto B.3 del Bando, in accordo a quanto stabilito nel paragrafo C.4
265	210	3289676	MENAGGIO	531.442,87	200.000,00	200.000,00	400.000,00		0	0	0,0000	0	0	0	0,0000	AMMESSO	

ALLEGATO C
BANDO RI-GENERA
ELENCO DOMANDE NON AMMESSE

ID	ID DOMANDA	BENEFICIARIO	STATO	MOTIVAZIONI ESCLUSIONE
1	3289889	ABBADIA LARIANA	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
2	3349302	ACQUANEGRA SUL CHIESE	NON AMMESSO	Alla domanda di partecipazione non è stata allegata la documentazione prescritta dal bando relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 - paragrafo C.1.b del bando
4	3421715	ADRO	NON AMMESSO	La domanda di partecipazione risulta mancante dei seguenti documenti fondamentali: - atto di approvazione della proposta progettuale; - attestato di prestazione energetica e correlato file xml nella configurazione ex post; inoltre, l'attestato di prestazione energetica allegato, nella configurazione ex ante, non è stato redatto secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
5	3395857	ALBAREDO PER SAN MARCO	NON AMMESSO	La domanda di partecipazione risulta mancante dei seguenti documenti fondamentali: - attestato di prestazione energetica e correlato file xml nella configurazione ex ante; inoltre, l'attestato di prestazione energetica allegato, nella configurazione ex post, non è stato redatto secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
6	3436983	ALBAREDO PER SAN MARCO	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
13	3429714	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente - paragrafo "A3 SOGGETTI BENEFICIARI" del bando
25	3432683	BAGNOLO SAN VITO	NON AMMESSO	La domanda risulta priva degli attestati di prestazione energetica relativi alla configurazione ante e post intervento e la redazione dei file XML allegati non consente la loro valutazione con piattaforma coerente con la disiplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
27	3429674	BARZANA	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b; inoltre, gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente - paragrafo A3 SOGGETTI BENEFICIARI del bando
29	3266831	BASIGLIO	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
30	3430164	BEMA	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente - paragrafo "A3 SOGGETTI BENEFICIARI" del bando
33	3340945	BERBENNO	NON AMMESSO	La domanda risulta priva dell'attestato di prestazione energetica relativo alla configurazione post intervento e la redazione del relativo file XML allegato non consente la valutazione con la piattaforma coerente con la disiplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
50	3428234	BUSCATE	NON AMMESSO	Alla domanda di partecipazione non è stata allegata la documentazione prescritta dal bando relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 - paragrafo C.1.b del bando
52	3428544	BUSCATE	NON AMMESSO	Alla domanda di partecipazione non è stata allegata la documentazione prescritta dal bando relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 - paragrafo C.1.b del bando
58	3431601	CAMERATA CORNELLO	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
66	3402734	CARENNO	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente - paragrafo "A3 SOGGETTI BENEFICIARI" del bando
78	3439240	CASSINA VALSASSINA	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente - paragrafo "A3 SOGGETTI BENEFICIARI" del bando
81	3410624	CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
89	3437498	CERVENO	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è coerente con i contenuti del progetto proposto con riferimento alla destinazione d'uso dell'immobile - la redazione non corretta incide sulla applicazione del criterio C relativo all'incremento di energia rinnovabile conseguente agli interventi della proposta progettuale causando indebitamente l'attribuzione di un valore maggiore
95	3425308	CIVIDATE AL PIANO	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
96	3425591	CIVIDATE AL PIANO	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
103	3435568	AMBIVERE	NON AMMESSO	La domanda di partecipazione non concerne la realizzazione di alcun intervento di cui alla tipologia A del paragrafo B2 PROGETTI FINANZIABILI del Bando che devono essere essere compresi nelle proposte progettuali; inoltre, gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente - paragrafo "A3 SOGGETTI BENEFICIARI" del bando
106	3436906	BRENO	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è coerente con i contenuti del progetto proposto; nella configurazione ex post sono presenti impianti a fonte rinnovabili non previsti dal progetto proposto e non oggetto di richiesta di finanziamento - la redazione non corretta incide sulla determinazione del criterio di valutazione C relativo all'incremento di energia rinnovabile attraverso gli interventi della proposta progettuale, causando indebitamente un valore maggiore
108	3429943	CISLIANO	NON AMMESSO	Alla domanda di partecipazione non è stata allegata la documentazione prescritta dal bando relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 - paragrafo C.1.b del bando
109	3438110	CISLIANO	NON AMMESSO	Alla domanda di partecipazione non è stata allegata la documentazione prescritta dal bando relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 - paragrafo C.1.b del bando
111	3439898	MONZAMBANO	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è coerente con i contenuti del progetto proposto; nella configurazione ex post sono presenti impianti a fonte rinnovabili non previsti dal progetto proposto e non oggetto di richiesta di finanziamento - la redazione non corretta incide sulla determinazione del criterio di valutazione C relativo all'incremento di energia rinnovabile attraverso gli interventi della proposta progettuale, causando indebitamente un valore maggiore.
113	3430399	PAVIA	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
118	3427946	CONFIENZA	NON AMMESSO	La domanda di partecipazione riguarda due edifici completamente distinti - paragrafo C1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE del bando
120	3260557	CORNAREDO	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente - paragrafo "A3 SOGGETTI BENEFICIARI" del bando
122	3260494	CORREZZANA	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è coerente con i contenuti del progetto proposto con riferimento alla destinazione d'uso dell'immobile - la redazione non corretta incide sulla applicazione del criterio C relativo all'incremento di energia rinnovabile conseguente agli interventi della proposta progettuale causando indebitamente l'attribuzione di un valore maggiore

123	3260809	CORREZZANA	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è coerente con i contenuti del progetto proposto con riferimento alla destinazione d'uso dell'immobile - la redazione non corretta incide sulla applicazione del criterio C relativo all'incremento di energia rinnovabile conseguente agli interventi della proposta progettuale causando indebitamente l'attribuzione di un valore maggiore
124	3411242	CORTENOVA	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è coerente con i contenuti del progetto proposto: nella configurazione di progetto ex post sono presenti impianti a fonte rinnovabile già installati non indicati nella configurazione ex ante - la redazione non corretta incide sulla applicazione del criterio C relativo all'incremento di energia rinnovabile conseguente agli interventi della proposta progettuale causando indebitamente l'attribuzione di un valore maggiore
127	3427513	COSTA DI SERINA	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano un edificio non destinato ad attività istituzionali dell'ente - paragrafo A3 SOGGETTI BENEFICIARI del bando
128	3437855	COSTA VALLE IMAGNA	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente – paragrafo "A3 SOGGETTI BENEFICIARI" del bando - inoltre la documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è coerente con i contenuti del progetto proposto: nella configurazione di progetto ex post sono presenti impianti a fonte rinnovabile che non sono previsti dagli elaborati progettuali - la redazione non corretta incide sulla applicazione del criterio C relativo all'incremento di energia rinnovabile conseguente agli interventi della proposta progettuale causando indebitamente l'attribuzione di un valore maggiore
130	3437082	CREDARO	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente – paragrafo A3 SOGGETTI BENEFICIARI del bando
132	3435703	CREMELLA	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente - paragrafo "A3 SOGGETTI BENEFICIARI" del bando
136	3439313	CUGLIATE-FABIASCO	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è coerente con i contenuti del progetto proposto: nella configurazione di progetto ex post sono presenti impianti a fonte rinnovabili già oggetto di altro finanziamento non indicati nella configurazione ex ante - la redazione non corretta incide sulla applicazione del criterio C relativo all'incremento di energia rinnovabile conseguente agli interventi della proposta progettuale causando indebitamente l'attribuzione di un valore maggiore
140	3439944	DERVIO	NON AMMESSO	La domanda di partecipazione riguarda due edifici completamente distinti - paragrafo "C1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE" del bando
145	3433623	EDOLO	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
146	3433665	EDOLO	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
151	3410038	ESINO LARIO	NON AMMESSO	Alla domanda di partecipazione non è stata allegata la documentazione prescritta dal bando relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 - paragrafo C.1.b del bando
155	3431681	FOMBIO	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è coerente con i contenuti del progetto proposto con riferimento alla potenza degli impianti a fonte rinnovabile da installare - la redazione non corretta incide sulla applicazione del criterio C relativo all'incremento di energia rinnovabile conseguente agli interventi della proposta progettuale causando indebitamente l'attribuzione di un valore maggiore
156	3436236	FOMBIO	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
168	3439442	GRANTOLA	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
170	3428290	GROSOTTO	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano una struttura destinata ad attività economica - paragrafo del bando B1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE
172	3437643	INVERUNO	NON AMMESSO	Alla domanda di partecipazione non è stata allegata la documentazione prescritta dal bando relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 - paragrafo C.1.b del bando
173	3439249	INVERUNO	NON AMMESSO	Alla domanda di partecipazione non è stata allegata la documentazione prescritta dal bando relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 - paragrafo C.1.b del bando
180	3435195	LAVENO-MOMBELLO	NON AMMESSO	La proposta progettuale contenuta nella la domanda di partecipazione non è stata oggetto di alcun atto di approvazione dell'ente proponente
184	3438559	LEVATE	NON AMMESSO	La domanda di partecipazione riguarda due edifici completamente distinti - paragrafo C1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE del bando
185	3435203	LIMBIATE	NON AMMESSO	Alla domanda di partecipazione non è stata allegata la documentazione prescritta dal bando relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 - paragrafo C.1.b del bando
186	3438918	LIMBIATE	NON AMMESSO	Alla domanda di partecipazione non è stata allegata la documentazione prescritta dal bando relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 - paragrafo C.1.b del bando
187	3439028	LIMBIATE	NON AMMESSO	Alla domanda di partecipazione non è stata allegata la documentazione prescritta dal bando relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 - paragrafo C.1.b del bando
189	3417750	LODRINO	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente - paragrafo "A3 SOGGETTI BENEFICIARI" del bando; inoltre la documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
190	3266112	LONGHENA	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
191	3413006	LUMEZZANE	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente - paragrafo A3 SOGGETTI BENEFICIARI del bando
200	3432115	MASSALENGO	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
206	3385905	MEDOLAGO	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è coerente con i contenuti del progetto proposto: nella configurazione di progetto ex post sono presenti impianti a fonte rinnovabili già installati non indicati nella configurazione ex ante; la redazione non corretta incide sulla applicazione del criterio C relativo all'incremento di energia rinnovabile conseguente agli interventi della proposta progettuale causando indebitamente l'attribuzione di un valore maggiore
211	3398114	MESE	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente – paragrafo "A3 SOGGETTI BENEFICIARI" del bando; inoltre alla domanda di partecipazione non è stata allegata la documentazione prescritta dal bando relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b; inoltre la documentazione non comprende alcun elemento descrittivo degli impianti oggetto della domanda
212	3424524	MESE	NON AMMESSO	La domanda di partecipazione non concerne la realizzazione di alcun intervento di cui alla tipologia A del paragrafo B2 PROGETTI FINANZIABILI del Bando che devono essere essere compresi nelle proposte progettuali - inoltre alla domanda di partecipazione non è stata allegata la documentazione prescritta dal bando relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b; inoltre la documentazione non comprende alcun elemento descrittivo degli impianti oggetto della domanda
213	3424634	MESE	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
218	3414023	MONASTEROLO DEL CASTELLO	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b

219	3414081	MONASTEROLO DEL CASTELLO	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
220	3431232	MONASTEROLO DEL CASTELLO	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
229	3438902	MORBEGNO	NON AMMESSO	Alla domanda di partecipazione non è stata allegata la documentazione prescritta dal bando relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b - inoltre la documentazione non comprende alcun elemento descrittivo degli impianti oggetto della domanda
230	3339371	MORNICO AL SERIO	NON AMMESSO	La domanda di partecipazione non concerne la realizzazione di alcun intervento di cui alla tipologia A del paragrafo B2 PROGETTI FINANZIABILI del Bando che devono essere essere compresi nelle proposte progettuali; inoltre la documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
231	3426280	MORNICO AL SERIO	NON AMMESSO	La domanda di partecipazione non concerne la realizzazione di alcun intervento di cui alla tipologia A del paragrafo B2 PROGETTI FINANZIABILI del Bando che devono essere essere compresi nelle proposte progettuali - inoltre la documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
237	3269022	MULAZZANO	NON AMMESSO	La domanda di partecipazione riguarda due edifici completamente distinti - paragrafo "C1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE" del bando. La domanda risulta inoltre priva degli attestati di prestazione energetica relativi alla configurazione ante e post intervento e la redazione dei file XML allegati non consente la loro valutazione con piattaforma coerente con la disiplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
245	3433558	OLGINATE	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente - paragrafo "A3 SOGGETTI BENEFICIARI" del bando
253	3376406	PARLASCO	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente - paragrafo "A3 SOGGETTI BENEFICIARI" del bando
258	3438824	PEGLIO	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente - paragrafo "A3 SOGGETTI BENEFICIARI" del bando
267	3426310	POGGIRIDENTI	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b "Dati e allegati richiesti"
270	3419301	PONTERANICA	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b "Dati e allegati richiesti"; inoltre, la documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è coerente con i contenuti del progetto proposto con riferimento alla destinazione d'uso dell'immobile - la redazione non corretta incide sulla applicazione del criterio C relativo all'incremento di energia rinnovabile conseguente agli interventi della proposta progettuale causando indebitamente l'attribuzione di un valore maggiore
276	3438650	RANZANICO	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano una struttura destinata ad attività economica - paragrafo del bando B1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE
277	3411936	RASURA	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente - paragrafo "A3 SOGGETTI BENEFICIARI" del bando
284	3427980	ROGNANO	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è coerente con i contenuti del progetto proposto con riferimento alla destinazione d'uso dell'immobile - la redazione non corretta incide sulla applicazione del criterio C relativo all'incremento di energia rinnovabile conseguente agli interventi della proposta progettuale causando indebitamente l'attribuzione di un valore maggiore
286	3438897	ROMAGNESE	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è coerente con i contenuti del progetto proposto: nella configurazione di progetto ex post sono presenti impianti a fonte rinnovabile che non sono previsti dagli elaborati progettuali - la redazione non corretta incide sulla applicazione del criterio C relativo all'incremento di energia rinnovabile conseguente agli interventi della proposta progettuale causando indebitamente l'attribuzione di un valore maggiore
288	3381537	ROVERBELLA	NON AMMESSO	la domanda di partecipazione risulta mancante dei seguenti documenti fondamentali: - attestato di prestazione energetica, ovvero facsimile, relativo all'edificio oggetto della domanda nella configurazione ante intervento - facsimile dell'attestato di prestazione energetica dell'edificio relativo all'edificio oggetto della domanda nella configurazione post intervento; inoltre i file .xml presenti non sono stati redatti secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b "Dati e allegati richiesti"
291	3434469	SALO'	NON AMMESSO	Il progetto proposto non è caratterizzato dall'impiego prevalente di sistemi impiantistici che utilizzano fonti rinnovabili come prescritto al paragrafo B.2 del Bando
292	3436910	SALO'	NON AMMESSO	Il progetto proposto non è caratterizzato dall'impiego prevalente di sistemi impiantistici che utilizzano fonti rinnovabili come prescritto al paragrafo B.2 del Bando; inoltre gli interventi riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente - paragrafo "A3 SOGGETTI BENEFICIARI" del bando
304	3416710	SCHILPARIO	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente - paragrafo "A3 SOGGETTI BENEFICIARI" del bando
305	3439774	SCHILPARIO	NON AMMESSO	La domanda di partecipazione non concerne la realizzazione di alcun intervento di cui alla tipologia A del paragrafo B2 PROGETTI FINANZIABILI del Bando che devono essere essere compresi nelle proposte progettuali
306	3439884	SCHILPARIO	NON AMMESSO	La domanda di partecipazione non concerne la realizzazione di alcun intervento di cui alla tipologia A del paragrafo B2 PROGETTI FINANZIABILI del Bando che devono essere essere compresi nelle proposte progettuali
307	3427205	SEGRATE	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano edificio ospitante esclusivamente attività non istituzionali dell'ente - paragrafo "A3 SOGGETTI BENEFICIARI" del bando
308	3431622	SELLERO	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b "Dati e allegati richiesti"; la domanda di partecipazione riguarda due edifici completamente distinti - paragrafo "C1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE" del bando
310	3426262	SERIATE	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b "Dati e allegati richiesti"
311	3268896	SESTO ED UNITI	NON AMMESSO	La domanda di partecipazione non concerne la realizzazione di alcun intervento di cui alla tipologia A del paragrafo B2 PROGETTI FINANZIABILI del Bando che devono essere essere compresi nelle proposte progettuali; la domanda di partecipazione risulta mancante dei seguenti documenti fondamentali: - attestato di prestazione energetica, ovvero facsimile e correlato file xlm, relativo all'edificio oggetto della domanda nella configurazione ante intervento - facsimile e relativo file xlm dell'attestato di prestazione energetica dell'edificio relativo all'edificio oggetto della domanda nella configurazione post intervento - elaborati grafici progettuali relativi all'intervento proposto
312	3427296	SESTO ED UNITI	NON AMMESSO	La domanda di partecipazione non concerne la realizzazione di alcun intervento di cui alla tipologia A del paragrafo B2 PROGETTI FINANZIABILI del Bando che devono essere essere compresi nelle proposte progettuali; inoltre il progetto proposto ha un costo inferiore , riferito alle spese ammissibili, all'importo minimo richiesto dal bando - paragrafo B.5 "Criteri di ammissibilità". Ulteriormente la domanda di partecipazione risulta mancante dei seguenti documenti fondamentali: - attestato di prestazione energetica, ovvero facsimile e correlato file xlm, relativo all'edificio oggetto della domanda nella configurazione ante intervento - facsimile e relativo file xlm dell'attestato di prestazione energetica dell'edificio relativo all'edificio oggetto della domanda nella configurazione post intervento - elaborati grafici progettuali relativi all'intervento proposto
313	3430871	SESTO ED UNITI	NON AMMESSO	La domanda di partecipazione non concerne la realizzazione di alcun intervento di generazione di cui alla tipologia A del paragrafo B.2 "PROGETTI FINANZIABILI" del Bando; la domanda di partecipazione risulta mancante dei seguenti documenti fondamentali: - attestato di prestazione energetica, ovvero facsimile e correlato file xlm, relativo all'edificio oggetto della domanda nella configurazione ante intervento - facsimile e relativo file xlm dell'attestato di prestazione energetica dell'edificio relativo all'edificio oggetto della domanda nella configurazione post intervento - elaborati grafici progettuali relativi all'intervento proposto

317	3432520	SOLBIATE OLONA	NON AMMESSO	Il progetto proposto non è caratterizzato dall'impiego prevalente di sistemi impiantistici che utilizzano fonti rinnovabili come prescritto al paragrafo B.2 del Bando; inoltre la domanda di partecipazione risulta mancante degli attestati di prestazione energetica, o loro fac-simile, nella configurazione ex-ante ed ex-post, in presenza di file .xml non compiutamente computati
326	3436664	SUEGLIO	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente - paragrafo "A3 SOGGETTI BENEFICIARI" del bando
329	3436842	TORNO	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b "Dati e allegati richiesti"
334	3261160	TORRICELLA VERZATE	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente - paragrafo "A3 SOGGETTI BENEFICIARI" del bando
341	3434502	COMUNITA' MONTANA TRIANGOLO LARIANO	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b "Dati e allegati richiesti"
347	3281740	VALLE SALIMBENE	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è coerente con i contenuti del progetto proposto con riferimento alla destinazione d'uso dell'immobile - la redazione non corretta incide sulla applicazione del criterio C relativo all'incremento di energia rinnovabile conseguente agli interventi della proposta progettuale causando indebitamente l'attribuzione di un valore maggiore
348	3439844	VALLEVE	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è coerente con i contenuti del progetto proposto con riferimento alla destinazione d'uso dell'immobile - la redazione non corretta incide sulla applicazione del criterio C relativo all'incremento di energia rinnovabile conseguente agli interventi della proposta progettuale causando indebitamente l'attribuzione di un valore maggiore; gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente - paragrafo "A3 SOGGETTI BENEFICIARI" del bando
354	3499201	VERANO BRIANZA	NON AMMESSO	La domanda di partecipazione risulta mancante dei seguenti documenti fondamentali: - attestato di prestazione energetica, ovvero facsimile e correlato file xlm, relativo all'edificio oggetto della domanda nella configurazione ante intervento - facsimile e relativo file xlm dell'attestato di prestazione energetica dell'edificio relativo all'edificio oggetto della domanda nella configurazione post intervento
357	3430237	VIADANICA	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente - paragrafo A3 SOGGETTI BENEFICIARI del bando
360	3430132	VILLACHIARA	NON AMMESSO	La domanda di partecipazione non concerne la realizzazione di alcun intervento di cui alla tipologia A del paragrafo B2 PROGETTI FINANZIABILI del Bando che devono essere essere compresi nelle proposte progettuali
361	3425065	VILLONGO	NON AMMESSO	La domanda di partecipazione riguarda due distinte strutture cimiteriali ed è priva della documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche; la stessa concerne inoltre opere non ammissibili
365	3439568	VOLTA MANTOVANA	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è coerente con i contenuti del progetto proposto con riferimento alla potenza degli impianti a fonte rinnovabile da installare - la redazione non corretta incide sulla applicazione del criterio C relativo all'incremento di energia rinnovabile conseguente agli interventi della proposta progettuale causando indebitamente l'attribuzione di un valore maggiore

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 64 del 12 luglio 2022
Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 – Intervento «Restauro conservativo e miglioramento sismico della chiesa di San Floriano Martire» a Zovo di San Benedetto Po (MN)» – Identificativo PIP-103 – CUP N.J44E21000070008 – Approvazione del contributo definitivo ed erogazione della prima anticipazione in favore della diocesi di Mantova

IL SOGGETTO ATTUATORE

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato atto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo, da ultimo, alla data del 31 dicembre 2022, con Legge 30 dicembre 2021, n.234.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n.122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione*» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Provincie interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art.1, comma 5 e 5-bis).

Visto l'art. 10, comma 15-ter, del d.l. n. 83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

Considerato che l'art. 1, comma 5, dello stesso d.l. n. 74/2012, così come modificato dall'art. 10, comma 15, del d.l. n. 83/2012 e successivamente dall'art. 6-sexies del d.l. 43/2013, prevedeva che – a supporto dei Commissari – potesse essere costituita apposita Struttura Commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art. 2 del citato d.l. n. 74/2012.

Dato atto del disposto delle Ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art.1 del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Richiamate le ordinanze commissariali:

- 6 giugno 2014, n. 50 «*Assegnazione di contributi ai Comuni per il ripristino di edifici municipali che abbiano subito danni in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che siano stati dichiarati in tutto o in parte inagibili entro il 29 luglio 2012 (data di fine prima emergenza) e che siano alla data della presente ordinanza ancora inagibili o parzialmente inagibili*»;
- 5 novembre 2014, n. 69 «*Assegnazione di contributi per il ripristino con adeguamento sismico o la ricostruzione di edifici scolastici resi inagibili in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*»;
- 26 gennaio 2015, n. 82 «*Ricognizione complessiva e finale, di tutte le categorie di edifici pubblici o ad uso pubblico, che alla data del 31 dicembre 2014 siano ancora inagibili o danneggiati, propedeutica alla stesura del «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012» come previsto dal d.l. n. 74 del 6 giugno 2012, art. 4, c. 1, lett. a) e lett. b-bis), convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 1° agosto 2012*»;
- 11 settembre 2015. n.133 «*Definizione del Piano degli Interventi per il Ripristino degli Immobili Pubblici e degli Edifici ad Uso Pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b-bis) del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74 e s.m.i.*»;

mediante le quali è stato avviato e quindi consolidato in un unitario Piano degli Interventi il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012.

Dato atto del fatto che il succitato Piano di Interventi è stato nel tempo aggiornato e rimodulato con le ordinanze commissariali nn.209, 266, 338, 413, 523 e 651, quest'ultima promulgata il 2 marzo 2021 e recante la 7° rimodulazione di detto Piano.

Dato atto del fatto che tra la Diocesi di Mantova, nella persona dell'allora Legale rappresentante Vescovo di Mantova, mons. Roberto Busti, e il Commissario delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012, il 17 novembre 2015 è stato sottoscritto uno specifico protocollo d'intesa finalizzato a favorire gli interventi volti alla ripresa delle normali condizioni di vita nei centri urbani, che agli articoli: «*art.3 – impegni assunti dal Commissario Delegato*» e «*art. 4 – impegni a carico della Diocesi di Mantova*», disciplina in via generale gli obblighi di ciascun sottoscrittore.

Preso atto del fatto che con ordinanza 30 ottobre 2018, n.440, il Commissario delegato ha stabilito di dover integrare il Protocollo d'Intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario delegato del 17 novembre 2015.

Ricordato che, con Ordinanza 5 luglio 2019, n.496, il Commissario delegato ha approvato l'aggiornamento dello stato di avanzamento degli interventi relativi alla ricostruzione degli edifici di culto di cui all'allegato C, ha approvato lo schema di addendum al protocollo d'intesa del 17 novembre 2015 tra diocesi di Mantova e Commissario Delegato, ha integrato lo stesso con ulteriori risorse pari ad € 2.164.394,46, nonché ha inserito gli ulteriori interventi, come previsto dall'Ordinanza n. 440.

Dato atto che in data 19 luglio 2019 a Pegognaga il Commissario Delegato Dott. Attilio Fontana ed il rappresentante legale della Diocesi Mons. Gianmarco Busca hanno sottoscritto l'addendum al Protocollo d'intesa del 17 novembre 2015.

Dato atto altresì del fatto che:

- con ordinanza commissariale 18 marzo 2021, n.655 è stato approvato e finanziato l'intervento «*Restauro conservativo e miglioramento sismico della chiesa di San Floriano Martire*» in Zovo di San Benedetto Po (MN) – identificativo PIP-103 – per un importo complessivo provvisorio di € 450.000,00 di cui € 400.000,00 a carico del Commissario delegato e € 50.000,00 a carico della Diocesi di Mantova;
- con nota 17 giugno 2022, n.1094/22, assunta in atti della Gestione Commissariale con protocollo n.C1.2022.0001036 del 21 giugno 2022, la Diocesi ha richiesto l'erogazione del primo acconto pari al 70% della somma confermata, rimodulata dopo il ribasso d'asta.

Preso atto e fatte proprie le attività istruttorie tecnico-economiche eseguite dai funzionari della Funzione Amministrativa della Struttura Commissariale, i quali – tra l'altro – hanno verificato la documentazione presentata e il quadro tecnico-economico dell'intervento in argomento aggiornato dopo la gara d'appalto, rilevando – tra l'altro – il rispetto degli impegni previsti dall'ar-

ticolo 3 della convenzione sottoscritta in data 11 giugno 2021, in materia di selezione del contraente e definizione dei contratti di affidamento lavori, e la correttezza della garanzia prestata.

Preso atto, altresì, del fatto che da detta istruttoria si evince:

- un importo complessivo dell'intervento di € 386.784,41;
- una quota a carico dei Fondi per la ricostruzione assegnati al Commissario delegato di € 357.065,46;
- quota a carico della Diocesi: € 29.718,95.

Ritenuto pertanto di poter assegnare alla Diocesi di Mantova un contributo definitivo di € 357.065,46 per la realizzazione dell'intervento denominato «*Restauro conservativo e miglioramento sismico della chiesa di San Floriano Martire*» in Zovo di San Benedetto Po (MN) – ID PIP-103 – CUP: J44E21000070008;

Dato atto che la spesa di cui trattasi trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 1, comma 444°, della legge n.208/2015 al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sul capitolo 7452.

Atteso che per la liquidazione del primo acconto – par al 70% dell'importo del contributo rimodulato dopo il ribasso d'asta – è necessario trasmettere al Commissario:

- copia del contratto di appalto debitamente sottoscritto dalle parti;
- verbale di consegna dei lavori;
- cronoprogramma di realizzazione degli interventi;

cosa che è stata regolarmente fatta con la citata nota 17 giugno 2022, n.1094/22 della Diocesi di Mantova.

Ritenuto pertanto di poter liquidare alla Diocesi di Mantova il primo acconto, per complessivi € 249.945,82, per la realizzazione dell'intervento denominato «*Restauro conservativo e miglioramento sismico della chiesa di San Floriano Martire*» a Zovo di San Benedetto Po (MN) – ID PIP-103 – CUP: J44E21000070008.

Richiamate:

- l'ordinanza 23 dicembre 2015, n.178, con la quale sono stati determinati gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto, che al punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;
- l'ordinanza 12 maggio 2017, n.313, con la quale si è stabilito che l'anagrafe venga popolata secondo lo schema quadro «Elenco delle ordinanze di rilievo per l'esecuzione dei lavori per il ristoro dei danni da Sisma del 20 e 29 maggio 2012», tra le quali è inserito anche il Piano degli interventi finalizzati alla ricostruzione a salvaguardia dei beni di rilevanza storico-culturale ad alto rischio di perdita o compromissione;
- il decreto del Soggetto Attuatore 28 luglio 2020, n.119, il quale approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus», con cui il Soggetto Attuatore è intervenuto ad aggiornare il precedente decreto del Soggetto Attuatore n.47/2016.

Visto il d.l.s. 14 marzo 2013, n.33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», che fissa gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza e, in particolare, gli articoli nn.26, 27 e 42.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di fare proprie le attività istruttorie tecnico-economiche eseguite dai funzionari della Funzione Amministrativa della Struttura Commissariale, i quali – tra l'altro – hanno verificato il quadro tecnico-economico post-gara dell'intervento proposto dalla Diocesi di Mantova e denominato «*Restauro conservativo e miglioramento sismico della chiesa di San Floriano Martire*» a Zovo di San Benedetto Po (MN), secondo quanto meglio indicato in premessa, ritenendolo ammissibile;

2. di concedere, conseguentemente, alla Diocesi di Mantova un contributo definitivo di € 357.065,46 per la realizzazione dell'intervento di cui al precedente Punto 1;

3. che il contributo di cui al precedente punto 2 trovi copertura finanziaria sulle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 1, comma 444°, della legge n.208/2015 al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sul capitolo 7452;

4. di liquidare contestualmente l'importo di € 249.945,82, sul c/c dedicato ed intestato alla Diocesi di Mantova - Ristrutturazione chiesa di Zovo di San Benedetto Po (MN) - IBAN: IT21C0503411501000000013052 - a titolo di erogazione del 1° acconto, fino ad un massimo del 70% della quota di contributo rimodulata dopo il ribasso d'asta;

5. di trasmettere il presente atto alla Diocesi di Mantova, per i seguiti di competenza, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26, 27 e 42 del d.lgs. n. 33/2013.

Il soggetto attuatore
Roberto Cerretti

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 66 del 13 luglio 2022

Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 – Ordinanza 27 giugno 2022, n. 777 - Riassegnazione del ribasso d'asta reintroitato nella cassa del commissario al Consorzio di Bonifica «Terre Dei Gonzaga in Destra Po» per la realizzazione dell'intervento: «Delocalizzazione impianto idrovoro ex AMR sulla nuova controchiavica in località Moglia del comune di Sermide e Felonica (MN)» – PIP-82 – CUP: J16J15002010001 e contestuale adeguamento dell'acconto fino al 20% del contributo riconosciuto

IL SOGGETTO ATTUATORE

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato atto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo, da ultimo, alla data del 31 dicembre 2022, con legge 30 dicembre 2021, n.234.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n.74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», pubblicato nella G.U. n.131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n.122, pubblicata nella G.U. n.180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione*» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Provincie interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art.1, comma 5 e 5-bis).

Visto l'art.10, comma 15-ter, del d.l. n.83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

Considerato che l'art.1, comma 5, dello stesso d.l. n.74/2012, così come modificato dall'art.10, comma 15, del d.l. n.83/2012 e successivamente dall'art.6-sexies del d.l. 43/2013, prevedeva che – a supporto dei Commissari – potesse essere costituita apposita Struttura Commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art.2 del citato d.l. n.74/2012.

Dato atto del disposto delle ordinanze del commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n.3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art.1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n.51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art.1 del decreto legge 6 giugno 2012, n.74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n.122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Dato atto altresì del fatto che presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano – è stato aperto il conto di contabilità speciale n.5713, intestato al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato d.l. n.74/2012, sul quale sono state versate tutte le risorse a questi assegnate per le politiche della ricostruzione.

Richiamate le ordinanze commissariali:

- 6 giugno 2014, n.50 «*Assegnazione di contributi ai Comuni per il ripristino di edifici municipali che abbiano subito danni in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che siano stati dichiarati in tutto o in parte inagibili entro il 29 luglio 2012 (data di fine prima emergenza) e che siano alla data della presente ordinanza ancora inagibili o parzialmente inagibili*»;
- 5 novembre 2014, n.69 «*Assegnazione di contributi per il ripristino con adeguamento sismico o la ricostruzione di edifici scolastici resi inagibili in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*»;
- 26 gennaio 2015, n.82 «*Ricognizione complessiva e finale, di tutte le categorie di edifici pubblici o ad uso pubblico, che alla data del 31 dicembre 2014 siano ancora inagibili o danneggiati, propedeutica alla stesura del «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012» come previsto dal d.l. n. 74 del 6 giugno 2012, art. 4, c. 1, lett. a) e lett. b-bis), convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 1° agosto 2012*»;
- 11 settembre 2015. n.133 «*Definizione del Piano degli Interventi per il Ripristino degli Immobili Pubblici e degli Edifici ad Uso Pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b-bis) del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74 e s.m.i.*»;

mediante le quali è stato avviato e quindi consolidato in un unitario Piano degli Interventi il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012.

Dato atto del fatto che il succitato Piano di Interventi è stato nel tempo aggiornato e rimodulato con le ordinanze commissariali nn.209, 266, 338, 413, 523 e 651, quest'ultima promulgata il 2 marzo 2021 e recante la 7° rimodulazione di detto Piano.

Richiamate le precedenti ordinanze commissariali:

- 27 marzo 2019, n.476 «*Ordinanza commissariale 1° agosto 2018, n. 413 - Piano degli interventi per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 – Assegnazione del contributo provvisorio all'intervento ID n. 82 «Delocalizzazione impianto idrovoro ex AMR sulla nuova controchiavica in località Moglia del comune di Sermide e Felonica (MN)» – Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po*», con la quale l'intervento di ricostruzione post-sisma 2012 in parola è stato finanziato con un contributo provvisorio a carico dei Fondi commissariali di complessivi € 7.500.000,00;
- 4 aprile 2022, n.753 «*Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 – Rideterminazione della fonte di finanziamento, reimputazione di spese già assunte, concessione del contributo definitivo e contestuale anticipazione del 20% in favore del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po per la realizzazione dell'intervento «Delocalizzazione impianto idrovoro ex-AMR sulla nuova controchiavica in località Moglia del comune di Sermide e Felonica (MN)» – ID 82 – CUP N.J16J15002010001*», con la quale l'intervento è stato attribuito a diversa fonte di finanziamento, ha ricevuto l'assegnazione del contributo definitivo a valle del ribasso d'asta di € 5.650.000,00 e l'erogazione del secondo acconto fino al 20% del contributo per complessivi € 880.000,00.

Preso atto del disposto dell'Ordinanza Commissariale 27 giugno 2022, n.777 «Disposizioni urgenti per fronteggiare gli eccezionali aumenti dei prezzi nei cantieri della ricostruzione» ed in particolare del Punto 4. il quale dispone che gli Enti Beneficiari, titolari di finanziamenti definitivi già concessi dal Commissario per interventi per i quali sia già stata espletata la Gara d'appalto e per i quali il ribasso d'asta sia stato già recuperato e incamerato nella cassa commissariale, possano trasmettere al Commissario una richiesta formale di riassegnazione del ribasso d'asta all'intervento, al fine del suo uso in armonia con la citata ordinanza.

Vista la richiesta presentata dal Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po in data 13 giugno 2022, protocollo n.1459, con la quale l'Ente beneficiario chiede di poter ricevere la quota di acconto del 50%, al netto degli acconti già ricevuti, e di essere autorizzato all'utilizzo delle economie di gara al fine di coprire gli aumenti dei costi, così come prevede il d.l. n.50/2022.

Atteso che l'intervento è finanziato con le risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia, in qualità di Commissario delegato per la ricostruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 718, della legge 27 dicembre 2017, n.205 ed oggetto del contratto di mutuo stipulato in data 27 dicembre 2018 tra il Commissario delegato e la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., a rogito del Consiglio Nazionale del Notariato, notaio dr.ssa Sandra De Franchis, identificato al Fascicolo n.6586824, Repertorio 10795, Raccolta n. 5149, le cui prescrizioni di erogazione dettate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze non prevedono la possibilità di anticipare quote superiori al 20% del finanziamento pubblico concesso.

Ritenuto conseguentemente:

- di dover procedere, ai sensi del disposto del Punto 5. della citata Ordinanza Commissariale n.777, alla riassegnazione del ribasso d'asta registrato per l'intervento in parola, pari a complessivi € 1.850.000,00, rideterminando la disponibilità complessiva originaria per l'intervento di € 7.500.000,00;
- di poter erogare la somma di € 370.000,00 in favore dell'Ente beneficiario, quale conguaglio fino al 20% delle somme a disposizione così come riassegnate con il presente atto.

Dato atto del fatto che la formale rideterminazione del contributo sarà oggetto di una specifica ordinanza commissariale di aggiornamento complessivo del Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 di prossima adozione.

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n.33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», che fissa gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza e, in particolare, gli articoli nn.26, 27 e 42.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di riassegnare, in ottemperanza del disposto del Punto 5. dell'Ordinanza Commissariale n.777, la somma consistente nel ribasso d'asta registrato per l'intervento «*Delocalizzazione impianto idrovoro ex-AMR sulla nuova controchiavica in località Moglia del comune di Sermide e Felonica (MN)*» – ID 82 – CUP N.J16J15002010001, proposto dall'Ente beneficiario *Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po*, per complessivi € 1.850.000,00, come da espressa richiesta ricevuta;

2. di dare atto che le somme complessivamente a disposizione per la realizzazione dell'intervento di cui al precedente punto 1. ammontano nuovamente a € 7.500.000,00, così come originariamente disposto con Ordinanza Commissariale n.476;

3. di confermare l'imputazione della suddetta somma – così come integrata – a valere sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente su quelle ottnute ai sensi dell'articolo 1, comma 718, della legge 27 dicembre 2017, n.205 ed oggetto del contratto di mutuo stipulato in data 27 dicembre 2018 tra il Commissario delegato e la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., a rogito del Consiglio Nazionale del Notariato, notaio dr.ssa Sandra De Franchis, identificato al Fascicolo n.6586824, Repertorio 10795, Raccolta n. 5149, capitolo fittizio 7777;

4. di erogare, all'Ente beneficiario Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po, la somma di € 370.000,00, quale quota a conguaglio, fino al 20% delle somme a disposizione a titolo di contributo pubblico per la ricostruzione, così come ridefinite con il presente atto;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26, 27 e/o 42 del d.lgs. n. 33/2013.

6. di trasmettere il presente atto al *Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po*, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il soggetto attuatore
Roberto Cerretti